• Anno 113 - Numero 125 •

• Venerdì 8 Giugno 1979 •

A PAGINA 15

Iran

Sempre più acuta la crisi a Teheran. Il malessere del Paese colpisce l'ayatollah: i suoi sostenitori lo criticano

di Igor Man

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefoni 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1300): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Esteri: Austria sc. 10; Belgio fr. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 72; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. [illegible]; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 35; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 225.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 659.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - [illegible] L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 16

Benzina

I gestori accusano le compagnie petrolifere e minacciano di chiudere le pompe. Vertice ministeriale

di Emilio Pucci

Ieri alle urne Inghilterra, Olanda, Danimarca, Irlanda

Metà dell'Europa ha votato per il Parlamento dei Nove

Affluenza scarsa: previsioni favorevoli ai partiti di centro e centrodestra - Lo spoglio avrà inizio domenica sera, dopo la chiusura dei seggi negli altri Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il telecronista attendeva i votanti all'ingresso del seggio elettorale: «*Mi dica, lei ha deciso allora di usare il suo eurovoto? Lo fa perché si sente europeo o per altri motivi?*». Tanto era ambiziosa la domanda, tanto era semplice la spiegazione: «*Be', perché non succede tutti i giorni di eleggere un Parlamento internazionale*». Così rispondevano ieri, a Londra, una signora di 80 anni e uno studente di 18, un laborista e un conservatore, un europeista e un isolazionista; e risposte simili si potevano senza dubbio raccogliere nelle altre città e villaggi non soltanto della Gran Bretagna ma anche della Danimarca, dell'Irlanda e dell'Olanda, le quattro nazioni che, per prime, hanno scelto i loro rappresentanti al Parlamento di Strasburgo.

Di tutti gli slogan lanciati dalla Cee in queste settimane, quello che ha più colpito ed eccitato la fantasia da Londra a Dublino, dall'Aia a Copenaghen, non menziona neppure la parola Europa: grida piuttosto «*Votate, e partecipate così alle prime elezioni internazionali della storia del mondo*». Lo stesso appello è stato lanciato da tutti quegli oratori, come l'ex premier Edward Heath, che hanno cercato di spingere in secondo piano l'astruso e tedioso anche se importante dibattito sui prezzi agricoli, sulla politica energetica e su tutte le altre attività comunitarie per dirigere invece le menti e gli spiriti su questo primo esempio di democrazia senza frontiere, su questa stimolante avventura costituzionale. E' un grande esperimento, e l'Europa ne è il laboratorio.

Come tutte le novità, anche questa incontra resistenze, diffidenze o semplice apatia, per cui gli osservatori più prudenti non si aspettano copiosi afflussi alle urne, soprattutto in Inghilterra. Ancora poche ore, comunque, e sapremo con esattezza quanti degli elettori britannici, irlandesi, olandesi e danesi si siano valsi ieri del loro nuovo e un po' arcano diritto di scegliere gli europarlamentari; sapremo se si è arrivati almeno a quel 60 per cento necessario per dare a ogni verdetto nazionale una certa credibilità. L'attesa dei risultati sarà più lunga, perché saranno trasmessi insieme con quelli degli altri Paesi comunitari, quindi a cominciare da domenica sera verso le 22. Il Regno Unito ha eletto 81 deputati, l'Olanda 25, la Danimarca 16 — uno di essi rappresenterà la Groenlandia —, l'Irlanda 15.

Lo spettacolo, in Gran Bretagna, non è stato diverso da quello delle elezioni politiche, il che significa non-spettacolo, perché è una giornata come le altre, perché tutto è aperto, perché il cittadino vota o prima di andare al lavoro o prima di rincasare. Un visitatore ignaro neppure si sarebbe accorto del rito, nessun manifesto, nessuna vettura con altoparlanti, la presenza più attiva era quella delle televisioni straniere alla disperata ricerca di «immagini». Pioveva, il cielo pesava tetro su quest'isola immalinconita da un inverno crudele e da una primavera senza sole. Anche Irlanda, Danimarca e Olanda varcavano con serena pacatezza la nuova soglia europea. I cronisti assetati di «colore» non scoprivano che un'unica *story*: in Olanda, gruppi di giovani annunciavano un «rinvio» delle elezioni e la polizia doveva rassicurare i confusi cittadini.

Quali scelte hanno compiuto ieri le quattro nazioni? Qualche previsione è già possibile. La rappresentanza britannica a Strasburgo — e qui citiamo un commentatore — «*sarà come un uccello tropicale, dalle splendide piume turchine con qualche penna rossa, qua e là*». Un linguaggio

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sulla crisi energetica si gioca l'unità Cee

La crisi petrolifera, prologo della grande inflazione-recessione, irruppe sulla scena politica europea nel dicembre 1973. Fu a un vertice comunitario, a Copenaghen. Avrebbe dovuto essere una riunione di tutt'altro genere, di quelle che vengono definite propulsive o creative: un documento solenne sulla «identità europea», nuovi impegni sulla via dell'unione economica e monetaria, ecc. Invece, per quanto era accaduto dopo la guerra del Kippur, saltò quasi tutto il programma; e nella confusione generale, accentuata dall'imprevisto arrivo di una delegazione araba, fu difficile persino concedere una solidarietà formale all'Olanda, vittima, per la sua linea rigidamente filo-israeliana, di un «embargo» specifico.

Il balzo all'indietro della Comunità europea, la stasi e il regresso di una costruzione politico-economica già tanto delicata e complessa, datano da lì. Tutti i progetti di sviluppo dell'integrazione furono di fatto sospesi. Si studiarono piani energetici comuni, ma senza alcuna seria volontà di realizzarli. Cominciò anzi una gara sfrenata fra i Nove, per approvvigionamenti petroliferi sicuri e per la possibilità di pagarli con esportazioni privilegiate. Si aprì una frattura grave tra gli europei e l'America, che chiedeva una posizione comune di tutto l'Occidente industrializzato. Poi la situazione si stabilizzò, in qualche modo; ma la costruzione europea era ormai ferma, lo «spirito comunitario» si era rivelato uno schermo labile di egoismi tenaci.

Sei anni dopo, siamo alla vigilia dell'elezione del primo Parlamento a suffragio diretto, ed è entrato in funzione il nuovo sistema monetario comune. La costruzione europea si è rimessa in moto. Ma di nuovo è sotto la minaccia di una crisi dell'energia. Forse stavolta lo «choc» è meno acuto, ci si abitua a tutto; ma la crisi è seria, incide su una ripresa economica generale ancora incerta e precaria. Se anche adesso essa spiegasse effetti paralizzanti o dispersivi, il nuovo passo indietro dell'Europa potrebbe risultare definitivo.

La questione energetica è dunque al centro dell'immediato futuro europeo. E ad essa è legata la questione più generale di una ripresa effettiva del processo di unione economica e monetaria, senza la quale lo stesso Sme non sopravvive a lungo, come ogni artificio tecnico. Il nuovo Parlamento, se vorrà realmente assumere un ruolo attivo nella costruzione europea, dovrà in qualche modo occuparsi di tali questioni. La sua ricerca, che comincerà subito, di un'identità politica e di poteri autonomi sarà tanto più concreta quanto più si svolgerà su temi concreti.

Il Parlamento dovrà lamentarsi che la Comunità sia arrivata del tutto, o quasi, impreparata alla nuova stretta energetica, seguita ai fatti dell'Iran (che però hanno innescato manovre più complesse). In questi anni è stato realizzato un certo risparmio di petrolio, ma di tipo forzoso, cioè a causa della recessione produttiva, più che di seri programmi di austerità energetica. E' mancato ogni piano rigoroso di ricerca e messa in atto di fonti alternative. E' solo cresciuta la disputa ecologica sull'energia nucleare: disputa legittima, ma a condizione che non blocchi ogni decisione, in un senso o in un altro.

Soprattutto è mancata la «volontà politica» di affrontare la questione energetica come una questione essenziale per la Comunità in quanto tale. E lo si è visto ancora all'ultimo consiglio dei ministri dell'Industria a Bruxelles, con le divisioni e i contrasti sulla proposta di fissare un prezzo massimo per gli acquisti di petrolio sul mercato libero di Rotterdam: pur se è forte il sospetto che il gioco al rialzo delle grandi compagnie induca i produttori a ulteriori aumenti alla fonte, in una spirale perversa che comunque sfugge al controllo europeo.

Circa il tema più generale della marcia verso l'unione economico-monetaria, è convinzione diffusa che lo Sme di per sé sia solo una tappa iniziale, importante per avere sbloccato una lunga «impasse», ma insufficiente a determinare le condizioni di un'integrazione effettiva. Benché qualcosa lo differenzi dal vecchio «serpente» (la parziale messa in comune delle riserve valutarie, lo «scudo» europeo come punto di riferimento, ecc.) si tratta pur sempre di un sistema di parità fisse, di controllo dei cambi; si tratta cioè di un sistema monetario, che come tutti i sistemi monetari è qualcosa che galleggia sulle realtà economiche sottostanti.

Il problema è dunque agire su queste realtà economiche, perché si integrino e, per integrarsi, si riequilibrino. Ciò ripropone il discorso antico, ma sempre aperto, dei Paesi forti che devono accettare trasferimenti di risorse verso i Paesi deboli, e dei Paesi deboli che devono impegnarsi a fare ordine in casa propria, a diventare o ridiventare competitivi per proprio conto.

Anche su questo le forze politiche che saranno rappresentate nel nuovo Parlamento sono chiamate a un'azione concreta. Le tre grandi «federazioni» dei partiti europei (la socialista, la democristiana e la liberaldemocratica) occuperanno verosimilmente il 70 per cento dei seggi: e sono tutt'e tre impegnate senza riserve nella direzione di un'Europa sempre più integrata. Spetterà ad esse soprattutto ricordare il monito di Jean Monnet, che l'integrazione avanza con l'individuazione di fondamentali interessi comuni, oltre le gelosie nazionali, e che tali interessi sono il vero, effettivo «elemento federatore».

Aldo Rizzo

Tre redattori arrestati, altri ricercati e sorvegliati

La rivista Metropoli sospettata di complicità con i brigatisti

In carcere Libero Maesano, Lucio Castellano e Paolo Virno, tutti ex dirigenti di Potere Operaio - L'animatore del mensile è Oreste Scalzone, già arrestato il 6 aprile scorso Fra le imputazioni anche quella di guerra civile? Sarebbe la prima volta nel dopoguerra

ROMA — Il gruppo redazionale della rivista *Metropoli* è sotto accusa: tre persone sono state arrestate martedì notte, altre sono ricercate, altre infine sono sospettate e sorvegliate. In carcere sono rinchiusi da ieri Libero Maesano e Lucio Castellano, trentenni, e Paolo Virno, 29 anni, tutti ex dirigenti di Potere Operaio, scomparsi dalla politica militante fin dal '74 e riapparsi alcuni mesi fa quando si raccolsero intorno al nucleo fondatore di «*Metropoli*», il cui animatore è Oreste Scalzone, in carcere dal 6 aprile scorso.

Il mandato di cattura che ha provocato il loro arresto e che pende sul capo dei latitanti è lungo e articolato: vi si parla di «banda armata» di insurrezione contro lo Stato, di associazione sovversiva e vi si fa riferimento a «*fatti diretti a suscitare la guerra civile sul territorio dello Stato*», così come già si leggeva nel provvedimento contestato a Toni Negri.

Non è dato sapere se il reato di «guerra civile» (art. 285 del codice penale) compaia come contestazione autonoma o se sia soltanto citata tra i fini dell'insurrezione armata. Se la prima ipotesi si rivelasse vera, sarebbe la prima volta nel dopoguerra che un simile reato che prevede l'ergastolo viene addebitato a qualcuno.

La novità clamorosa è che con questa iniziativa la magistratura romana estende le accuse fino ad oggi rivolte al solo Negri, non solo ai nuovi arrestati e ricercati, ma anche a quel gruppo inquisito dal giudice padovano Calogero e finora imputato solo di «banda armata». Da ieri anche Oreste Scalzone, Luciano Dalmaviva, Emilio Vesce, Lauso Zagato, Luciano Ferrari Bravo, Giuseppe Nicotri e Franco Piperno (latitante) sono accusati anche di «*insurrezione armata*» e di «*guerra civile*». Insomma gli inquirenti hanno deciso che l'«Autonomia» di Negri e il gruppo di ex «Potop» della rivista Metropoli, avrebbero agito da «*supporto ideologico*» delle Brigate rosse e si sarebbero «macchiati» degli stessi delitti firmati dalle Bierre.

«*Alla base del nuovo mandato di cattura ci sono indagini durate dei mesi* — assicura un magistrato — *e le imputazioni sono illustrate nel dettaglio*». Il testo del provvedimento — firmato dal consigliere Gallucci — è tabù, ma si legge che tutti gli accusati avrebbero compiuto «*reati gravissimi per dare un apporto ideologico all'organizzazione delle Brigate rosse e ai programmi rivoluzionari, nonché all'organizzazione eversiva e terroristica delle Br*».

Si dice che a dare il colpo di grazia ai sospetti degli inquirenti che già collegavano il gruppo redazionale di «Metropoli» alle Brigate rosse siano state alcune dichiarazioni rese durante il secondo interrogatorio da Giuliana Conforto, la professoressa che ospitò Valerio Morucci e Adriana Faranda e che si difende affermando di non aver saputo che i suoi due affittuari erano brigatisti, ma solo due collaboratori della rivista «*Pre-print*», il numero zero che anticipò l'uscita di «*Metropoli*».

Non si sa chi siano gli altri personaggi ricercati in base al mandato di cattura emesso martedì scorso, ma è certo che secondo gli inquirenti, l'intero gruppo dirigente di «*Metropoli*», pur avendo più volte preso posizione pubblicamente contro il terrorismo e la lotta armata, funzionerebbe invece da retroterra di elaborazione ideologica e come una specie di ufficio stampa delle Brigate rosse.

La Squadra Mobile indaga ora però anche su fatti più concreti ed è partita dal fumetto riguardante le fasi principali del rapimento di Aldo Moro, pubblicato nel primo numero della rivista sequestrata all'indomani della sua comparsa in edicola. Nel testo erano fornite varie indicazioni anche se in una «*libera ricostruzione*». Si dice che gli investigatori abbiano scoperto un «filone» all'interno della malavita romana che avrebbe già dato i suoi frutti. Cioè un canale di delinquenza comune che potrebbe rivelarsi un pozzo di notizie.

Torniamo agli arrestati. Libero Maesano, ex militante di Potere Operaio, già dipendente del ministero delle Finanze, venne collegato a Valerio Morucci da un rapporto della Digos dell'aprile '75. Tale documento si basava soprattutto sul fatto che Morucci e Maesano erano stati arrestati insieme alla fine del '73 al confine svizzero mentre tentavano di importare in Italia un mitra.

Maesano, ancora, era stato fermato durante i giorni del rapimento Moro, perché sospettato di avere a che fare con le Brigate rosse, ma venne scarcerato dopo due settimane. Paolo Virno, figlio di un dirigente di una delle aziende del gruppo petrolifero Moratti, aveva militato in «Potop» fin dal '70 ed era considerato un teorico e un leader.

Lucio Castellano, figlio di un professore della facoltà di statistica, è anche lui uno dei fondatori di Potere Operaio. Era stato processato nove anni fa per un picchetto ritenuto «illegale» dinanzi alla sede romana della Fiat.

Oggi o domani avranno inizio gli interrogatori degli arrestati.

Silvana Mazzocchi

A PAGINA 11

Perché è nato il mensile messo sotto accusa

Scuola: continua blocco scrutini

ROMA — L'«Aniat» (Associazione sindacale nazionale insegnanti educazione tecnica ed area tecnologica) ha annunciato la prosecuzione del blocco degli scrutini poiché «*nonostante le ultime disposizioni, non è mutata la situazione relativa agli organici di educazione tecnica nella scuola media inferiore*». A partire dal prossimo anno scolastico — secondo il sindacato — si prevede l'eliminazione di 17 mila posti di lavoro.

Il presidente nazionale dell'«Aniat», Cesare Leone, ha reso noto che finora la percentuale media di adesione al blocco degli scrutini (da parte degli insegnanti di educazione tecnica) si aggira, in tutte le regioni, intorno all'80 per cento.

Oggi

EUROPA

Le Monde
LA STAMPA
THE TIMES
DIE WELT

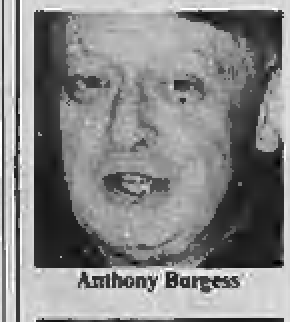
articoli di

Edward Kennedy

Giorgio Napolitano

Andrej Sacharov

Giorgio Strehler



Anthony Burgess

Franz Josef Strauss

Contro il provvedimento oggi due ore di sciopero

La Fiat licenzia cinque operai per gli incidenti a Mirafiori

Motivo: «Violenze ai capi reparto e alle cose» - Il sindacato torinese afferma: «I capi hanno spontaneamente partecipato al corteo»

TORINO — La Fiat ha deciso ieri il «licenziamento in tronco» di cinque operai dello stabilimento di Mirafiori, in seguito agli incidenti accaduti durante lo sciopero di mercoledì. I cinque non hanno incarichi sindacali: due appartengono alla linea di montaggio della «131», due alla «lastroferratura» e uno al reparto «verniciatura».

I sindacalisti torinesi della Fim hanno immediatamente reagito. In un comunicato della «Quinta Lega» (dalla quale dipendono le strutture sindacali della Mirafiori) si definisce il provvedimento della Fiat «*una vera scelta di brutalità di classe*» e si annunciano le seguenti decisioni: uno sciopero di due ore per oggi in tutta la Mirafiori; «*una petizione fra i capi per contestare i fatti denunciati dalla Fiat*»; l'avvio della procedura sindacale, presso l'Associazione torinese degli industriali metalmeccanici, contro i licenziamenti; la convocazione di una conferenza stampa presso la «Quinta Lega» per oggi.

I cinque sono stati licenziati con l'accusa di «*violenze ai capi e alle cose*». Infatti, l'azienda mercoledì aveva informato che alcune centinaia di operai avevano danneggiato le vetture esposte nell'atrio della palazzina degli impiegati e imposto ad un gruppo di capi di partecipare ad un corteo interno.

Questi episodi ieri hanno determinato commenti e prese di posizione. L'on. Giorgio La Malfa ha dichiarato: «*In nessun caso l'esercizio della libertà di sciopero può essere accompagnato da forme di sopraffazione e di costrizione. I repubblicani* — ha proseguito — *esprimono la loro solidarietà nei confronti dei quadri intermedi dell'azienda i quali spesso subiscono aggressioni e violenze che sono e debbono rimanere estranee allo spirito ed alle tradizioni del movimento sindacale in Italia*».

Il segretario della Cgil, Luciano Lama, ha definito gli incidenti «*elementi preoccupanti del tutto estranei al sindacato confederale*» e la segreteria della Federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil) ha condannato queste forme di contestazione. Anche il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Vinc[illegible]zo Mattina, ha definito «g[illegible]vi» gli incidenti avvenuti [illegible]rcoledì alla Mirafiori, aggi[illegible]ndo: «*E' comprensibile [illegible] avvengano tali momen[illegible] tensione nelle fabbriche [illegible]do si allunga troppo lo sc[illegible] contrattuale*». Mattina ha rilasciato questa dichiarazione all'Ansa prima di mezzogiorno, quando non erano ancora noti i licenziamenti della Fiat, però si direbbe che a Roma li temessero. Infatti, il segretario della Uil ha aggiunto: «*I fenomeni di violenza non li condividiamo. Tuttavia riteniamo che siano da escludere misure punitive perché acutizzerebbero solo la tensione*».

Mercoledì sera i sindacalisti torinesi della «Quinta Lega» avevano affermato che «*nel corteo sindacale non sono successi episodi di violenza*» e si erano dissociati da «*presunte violenze*» fuori dalla manifestazione sindacale. Nel comunicato di ieri la «Quinta Lega» dice: «*I licenziamenti sono stati effettuati per l'accusa di violenze ai capi e alle cose, mentre molti capi stessi hanno spontaneamente dichiarato di aver partecipato al corteo per loro scelta. Infatti* — prosegue il testo sindacale — *molti di essi dichiarano tutti i giorni, ad operai e delegati, l'intollerabilità della loro situazione nell'effettuare molte volte il "senza lavoro"* (cioè le mandate a casa per mancanza di pezzi in seguito ad agitazioni) *solo per ordini superiori*». Il comunicato della «Quinta Lega» afferma che i cinque licenziamenti sono «*un fatto di repressione politica che avviene dopo la grande riuscita dello sciopero di Mirafiori* (avvenuto ieri) *dove migliaia di lavoratori hanno*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 14

METALMECCANICI

Schiarita nel negoziato per il contratto - Raggiunto con la Federmeccanica un accordo sulla mobilità

Galloni: «Non abbiamo pregiudiziali»

Alla Camera ancora Ingrao presidente?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interroghiamo alcuni protagonisti sul problema della presidenza della Camera e del Senato, primo dilemma politico dopo le elezioni, prima occasione per vedere se il pci continuerà o no a partecipare alla gestione delle istituzioni, primo indizio per capire se il clima politico dei prossimi mesi sarà di scontro o di possibile incontro.

Il 20 giugno, le Camere debbono eleggere i propri presidenti. In passato, si riteneva che queste cariche dovessero venir assegnate a parlamentari appartenenti alla maggioranza di governo. Nel 1976, subito dopo le elezioni politiche che videro il grande successo del pci (34,4 per cento dei voti alla Camera, 33,8 per cento al Senato), prima ancora che iniziassero le trattative per formare il nuovo governo, i partiti stabilirono che alla presidenza del Senato andasse un democristiano e alla presidenza della Camera un comunista, poi eletti nelle persone di Amintore Fanfani e Pietro Ingrao.

Dopo il voto di domenica scorsa (30,4 per cento dei voti al pci alla Camera; 31,5 per cento al Senato), la polemica è già iniziata: Ingrao deve restare presidente o andarsene, i comunisti debbono conservare o perdere la carica?

Giovanni Galloni, presidente dei deputati democristiani, è possibilista: «*Sarà la direzione della dc a precisare, la prossima settimana, la linea e i comportamenti del partito. E' quindi oggi inutile fare anticipazioni, ma è impensabile che la dc non ottenga una delle due presidenze, e che l'altra non scaturisca da un accordo tra tutte le forze politiche, senza alcuna pregiudiziale nell'ambito democratico e costituzionale. La questione della presidenza della Camera, comunque, prescinde dalla collocazione che verranno ad assumere le diverse forze politiche nel governo*».

Ferdinando Di Giulio, vicepresidente dei deputati comunisti, è esplicito: «*Faccio soltanto delle ipotesi, realistiche ma sempre ipotesi: il nuovo gruppo parlamentare comuni-*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Anziani e giovani sono alla pari

L'astensione dal voto non rivela alcuna età

Per la Camera votano gli italiani dai 18 anni in su. Per il Senato votano gli italiani dai 25 anni in su. E' quindi possibile, mediante semplici calcoli, facendo la differenza tra i voti dei singoli partiti alla Camera e al Senato, farsi un'idea su come abbiano votato «i giovani», ossia gli elettori tra i 18 ed i 25 anni.

Si tratta di una valutazione di massima, non precisa, perché si basa sull'ipotesi che gli elettori con 25 anni o più votino per la medesima lista sia alla Camera che al Senato, e pertanto non vi sia quello che gli anglosassoni chiamano «cross voting» o «voto incrociato». In effetti la grande maggioranza degli italiani, anche se forse non tutti, vota per il medesimo partito alla Camera e al Senato.

Quest'anno un'ulteriore complicazione è rappresentata dalla lista del pdup, presente alla Camera ma non al Senato. Quale partito avranno scelto, nella votazione per il Senato gli elettori del pdup con più di 25 anni? Quasi certamente sono rimasti nell'area della sinistra, e possiamo pensare, con sufficiente approssimazione, che abbiano votato per il pci, o forse in parte per il pci o per i radicali. La Nuova sinistra unita, inoltre, in alcuni collegi senatoriali, ha presentato liste comuni con il partito radicale, per cui è impossibile scindere, nell'esame del voto giovanile, i risultati di queste due formazioni.

Analizzando i dati sulla base di queste ipotesi e con le relative cautele, si nota innanzitutto che le astensioni sono pressoché uniformemente distribuite tra «giovani» e «vecchi», il che fa supporre che il non recarsi alle urne non sia un fatto generazionale.

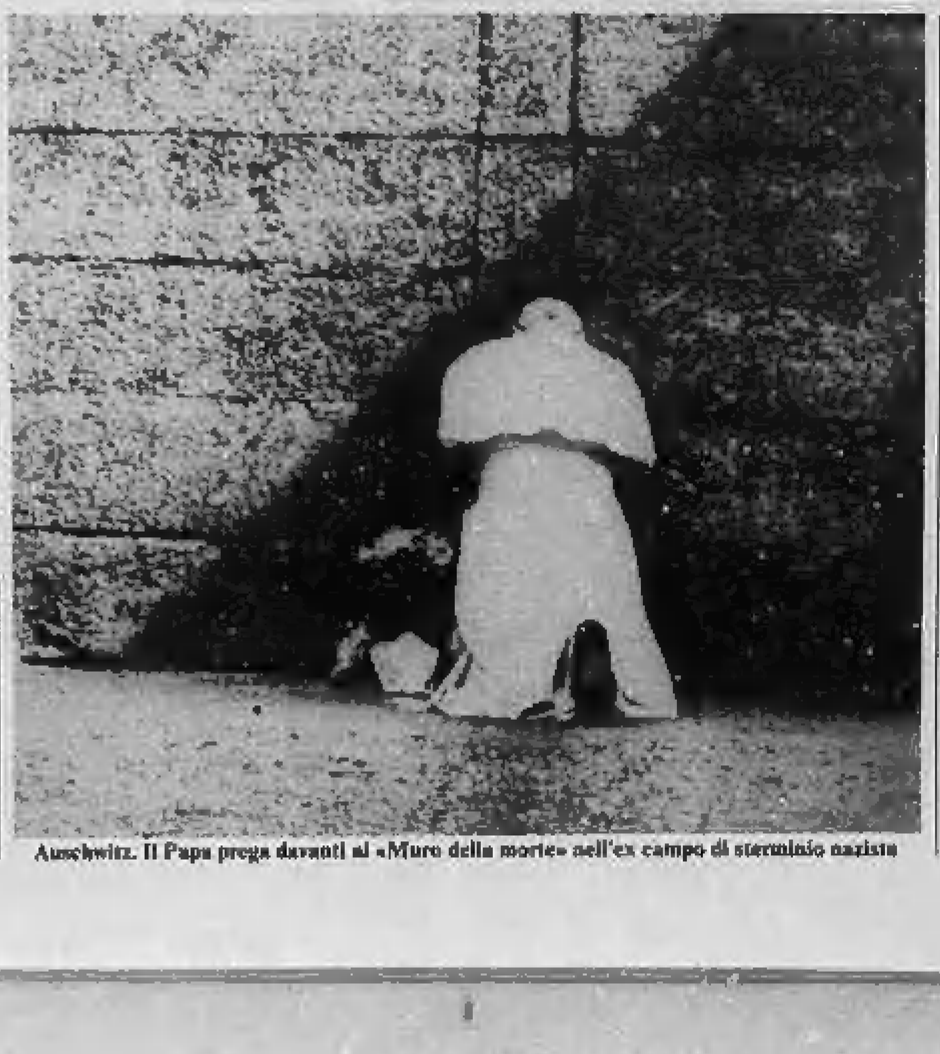
Le schede bianche e le schede nulle, per contro, sono quasi assenti tra gli elettori con meno di venticinque anni. Evidentemente chi è chiamato a votare per la prima volta è poco attratto dall'idea di non esprimere alcuna opinione, e lascia ad altri elettori più sperimentati questa forma di protesta. I pochi voti irregolari giovanili sono proba-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Un luogo «costruito per la negazione della fede in Dio e nell'uomo»

Papa Wojtyla prega a Auschwitz



Auschwitz. Il Papa prega davanti al «Muro della morte» nell'ex campo di sterminio nazista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AUSCHWITZ — A testa alta, ad Auschwitz, in questo Golgota contemporaneo, un Papa polacco pronuncia un'invettiva contro il nazismo. In una giornata calda di sole la mitria si fa pesante. Si asciuga la fronte e la folla grida: «*Piange, piange*». Papa Wojtyla, ad Auschwitz, non stringe gli occhi, non si asciuga il pianto, ma tenta di conquistare alla chiesa la *leadership* della politica per la distensione. Lo fa con toni gravi di voce. «*Non potevo non venire qui come Papa*» dice, e le parole spingono folle alienate al canto quando chiederà silenzio per poi gridare: «*Bisogna pensare con paura alle frontiere dell'odio, alle frontiere della distruzione dell'uomo, alle frontiere della crudeltà*».

Ad un certo punto del suo lungo discorso ha voluto ricordare anche il popolo russo, dopo quello ebraico, per il contributo di sangue dato alla «*lotta per la liberazione dei popoli nell'ultima tremenda guerra*»; e ha voluto tacere il

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

In vista del voto per il Parlamento di Strasburgo

I partiti adesso si affrontano sull'assenteismo e sull'Europa

Biasini: «E' il momento di dimostrare che vogliamo collaborare alla costruzione dell'Europa unita» - Andreotti: «Un calo di votanti sarebbe grave» Zagari accusa dc, pci e radicali - Fabre, segretario radicale contrattacca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con le dichiarazioni di Galloni e di altri esponenti politici a *La Stampa*, sembra si sia notevolmente attenuata la polemica per la scelta del Presidente della Camera. La linea definitiva verrà stabilita dagli organi dirigenti dei partiti, ma dalle prime, importanti anticipazioni personali par di capire che non dovrebbero esserci irrigidimenti o pregiudiziali verso gruppi o persone.

E' invece esplosa, con la carica dirompente di una conferma o di una rivincita ai risultati del 3 giugno, la polemica per le elezioni europee. Mancano ormai solo 48 ore a questo nuovo, importante appuntamento politico e vincitori e vinti di domenica scorsa si stanno dando battaglia, chi sperando di migliorare, chi di tenere il più possibile le posizioni appena conquistate.

I rappresentanti italiani nel primo Parlamento europeo erano solo 81 e il psi, tra l'altro, cercherà con il nuovo voto una conferma anche a livello internazionale della crisi del bipolarismo italiano. In questo clima, il presidente Andreotti (che quasi certamente, dopo il 21 giugno, verrà chiamato da Pertini a formare il nuovo governo) ha cercato di introdurre una nota distensiva.

C'è la minaccia, ancor più massiccia di domenica scorsa, di una forte astensione e il Presidente, per prima cosa, ha detto in un discorso tenuto a Palermo «*di andare a votare domenica prossima, anche se si deve sacrificare un po' di riposo festivo: d'altro canto, in questo caso si vota un solo giorno e non vi è il recupero di lunedì*». «*Sarebbe grave* — ha precisato Andreotti — *un calo di votanti, anche perché si farebbe una gran confusione comparando le elezioni del 3 giugno con quelle del 10: il che si può invece fare, senza sensibili errori, solo se la percentuale dei votanti sarà identica*».

Per i repubblicani, quello che gli italiani daranno domenica sarà «*un voto della ragione*». Lo ha detto il loro segretario, Biasini, in una conferenza-stampa alla quale ha preso parte anche il ministro del Bilancio Visentini. Secondo Biasini, «*in Europa si dice talvolta che l'Italia è diversa dalle altre nazioni, chiusa e quasi soffocata dai suoi problemi nazionali. E' il momento di dimostrare che non è vero: vogliamo collaborare anche noi, come gli altri popoli della Comunità, alla costruzione dell'Europa unita.*» Il ministro Visentini ha precisato, tra l'altro, che nel nuovo Parlamento «*dovranno essere affrontati e approfonditi i problemi dell'economia comunitaria*».

Assai più politicizzati, e tutti tesi a contrastare la dc e il pci, i temi degli oratori socialisti. «*Sono preoccupato per le conseguenze della miopia politica dimostrata da dc e pci* — ha dichiarato a Roma il vicepresidente del Parlamento europeo Mario Zagari —. *Aprendo la crisi nazionale a ridosso della consultazione europea e costringendo il Paese a due elezioni ad una settimana dall'altra, comunisti e democristiani si sono assunti, con la complicità radicale, la responsabilità di comprimere in sole 72 ore tutto lo spazio utile per discutere di questo grande evento storico*».

La risposta dei radicali è arrivata immediata e pungente. «*I parlamentari del pr faranno nel Parlamento europeo quello che in quattro su 900 hanno fatto nel Parlamento italiano. Rappresenteranno l'altra Europa, come hanno rappresentato e rappresentano l'altra Italia; quella dei cittadini senza poteri e senza diritti* — ha dichiarato il segretario nazionale Jean Fabre —. *Intendiamo dar voce a tutti i movimenti ecologici, antinucleari, pacifisti europei*».

Anche il pci, dopo la sconfitta di domenica scorsa, attribuisce una grande importanza politica alle elezioni europee. «*Se il pci e la sinistra non si rafforzano i potenti schiacceranno i deboli*», scriveva *l'Unità* di ieri. In una intervista allo stesso giornale, Pajetta ha però voluto precisare che «*non si tratta di una rivincita, poiché non è gara sportiva. Ma non si tratta nemmeno di una ripetizione*». Secondo l'esponente comunista, «*l'Europa vive oggi un momento difficile. C'è una crisi che investe oggi tutti i Paesi. C'è un contrattacco padronale e conservatore contro le forze del movimento operaio*».

I liberali non la pensano come Pajetta, malgrado le accuse di «sinistrismo» che molti loro avversari hanno rivolto al «nuovo pli» di Zanone. «*Un ulteriore rafforzamento il 10 giugno delle forze intermedie aumenterebbe anche la forza contrattuale dei laici nella successiva formazione degli equilibri di governo per avanzare nella direzione del superamento dell'egemonia dc senza cadere sotto quella comunista*», ha dichiarato il vicesegretario Pattuelli.

Avviso giudiziario al sindaco di Bari

BARI — Il sindaco di Bari, Luigi Farace (dc) e l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Salvatore Agliotti (psi), hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio. I provvedimenti — a quanto si è appreso — sono stati decisi dal sostituto procuratore della Repubblica Nunziante nell'ambito di un'inchiesta sul servizio di refezione, con cibi precotti e surgelati, adottato quest'anno nelle scuole materne ed elementari della città.

L'indagine della Procura è cominciata dopo un rapporto del tribunale dei minorenni che stava indagando sul sistema di distribuzione e sulla qualità del cibo utilizzato. Una richiesta specifica era venuta da un gruppo di genitori degli alunni.

L'on. Misasi è aggredito da sostenitori dc

COSENZA — L'ex ministro della Giustizia Riccardo Misasi, capolista della dc in Calabria, è stato aggredito da un gruppo di amici dell'ex presidente della giunta regionale Pasquale Perugini (dc) davanti a un cinema parrocchiale, dove si era appena svolta una manifestazione per le elezioni europee con l'intervento dell'on. Emilio Colombo.

«*Sei un traditore*», gli hanno gridato gli amici di Perugini, e uno di loro lo ha afferrato per la giacca e ha tentato di schiaffeggiarlo. A sottrarlo dai suoi aggressori è stato lo stesso Perugini, la cui mancata elezione nel collegio senatoriale di Cosenza ha suscitato malessere nella dc e reazioni incontrollate nei suoi sostenitori contro Misasi e contro gli altri big locali.

Nella dc calabrese si è aperta una vera e propria faida dopo i risultati del 3 giugno che hanno visto prevalere alcuni giovani sui leaders storici del partito: Misasi è riuscito ad essere il primo eletto per soli mille voti di differenza su Lodovico Ligato, un giovane ex consigliere regionale di Reggio Calabria; a sua volta, il ministro dei Beni Culturali Antoniozzi s'è dovuto accontentare del sesto posto e adesso rischia di non essere eletto al Parlamento europeo.

Alla Camera ancora Ingrao presidente?

(Segue dalla 1ª pagina)

sia non si è ancora costituito. Immagino che chiederò all'attuale presidente Pietro Ingrao di poter ripresentare la sua candidatura alla presidenza della Camera. Non so cosa dirà Ingrao: mi auguro che sia disponibile, che la sua risposta sia positiva. I comunisti hanno tutti i legittimi motivi per aspirare alla presidenza, anche se non fanno parte della maggioranza. Allo stato attuale dei fatti, una maggioranza parlamentare non si è formata, e tanto meno è stabile alcuna maggioranza. In una situazione simile, che il secondo partito italiano abbia una delle due presidenze parlamentari ci sembra una soluzione ragionevole».

Se la presidenza venisse negata ai comunisti, aggiunge Di Giulio, «*vedremmo questa scelta come una manifestazione che contraddice le ripetute espressioni di autorevoli leader politici democristiani e socialisti di voler mantenere al massimo possibile, anche in una diversità di ruoli, il clima di solidarietà nazionale. Le conseguenze sarebbero d'introdurre un elemento ulteriore e persino gratuito di tensione nei rapporti politici, di accrescere le difficoltà dell'attività parlamentare in una situazione che anche sul piano parlamentare è già molto complessa*».

Il segretario socialdemocratico Pietro Longo sembra il meno disponibile: «*Non c'è solo il problema della presidenza della Camera, c'è anche quello della presidenza del Senato. Noi stiamo operando per realizzare una maggioranza stabile che esprima un governo autorevole. In questa ipotesi, che è legata alla capacità d'iniziativa delle forze laiche, socialiste e socialdemocratiche, è legittima la ricerca di una maggioranza omogenea in sede parlamentare che esprima le due massime cariche del Parlamento*».

«*La presidenza comunista, che peraltro è stata sempre serena ed obiettiva*, — dice Longo, — *venne definita in un quadro politico di solidarietà nazionale. Ora il pci, assumendo una rigida linea di opposizione, si pone obiettivamente in una posizione diversa rispetto al passato anche nei rapporti parlamentari. Naturalmente noi non abbiamo alcun veto da avanzare: diciamo solo che non si può non tener conto del quadro politico che emergerà nei prossimi giorni e, quindi, dei conseguenti comportamenti delle forze politiche. Per quel che ci riguarda, comunque, non appoggeremo a scatola chiusa nessuno, né un comunista né un democristiano, se non sappiamo quello che succederà sul piano generale*».

Il partito socialista discuterà la questione a elezioni europee concluse. Il deputato Enrico Manca, membro della segreteria, esprime un parere strettamente personale, favorevole alla presidenza comunista della Camera: «*Io credo che sia opportuno mantenere il più aperto possibile un quadro di solidarietà democratica e nazionale: ciò significa la conferma o il mantenimento a un esponente comunista della presidenza della Camera. Credo che anche il mio partito assumerà la stessa posizione, che mi pare coerente con la linea da noi sostenuta. Dopo le elezioni, la nostra linea ha due punti fermi che vanno tra loro conciliati: primo, favorire ogni soluzione di governabilità, naturalmente in un quadro di larga apertura sociale e democratica; secondo, contribuire all'avvio di un processo di riflessione critica che coinvolga l'area laico-socialista-radicale e comunista*».

L'astensione dal voto non rivela alcuna età

(Segue dalla 1ª pagina)

bilmente dovuti a errori materiali.

Il sostegno dei giovani varia fortemente da un partito all'altro. Il 50,2 per cento degli elettori del partito radicale e della Nuova sinistra unita, che si debbono considerare insieme per quanto detto sopra, ha, in base a queste stime, meno di venticinque anni, mentre in media gli elettori di tale classe di età rappresentano il 13,5 per cento del corpo elettorale.

Se il pr è il partito più «giovane», il pli è il partito più «vecchio», nel senso che solo il 2,3 per cento dei suoi voti per la Camera risulta provenire da elettori con meno di venticinque anni. Altri partiti con forte prevalenza di elettori «maturi» sono il pri e il psdi, in cui i giovani si aggirano attorno al 5 per cento. Nel psi, i giovani rappresentano il 9,3 per cento degli elettori, nella dc il 14 per cento e nel pci il 15 per cento del totale.

Se alle elezioni avessero partecipato solamente i giovani con meno di venticinque anni, la dc avrebbe ottenuto all'incirca il medesimo numero di seggi. Le stime condotte con i principi di cui sopra indicano infatti che la percentuale dei voti democristiani sarebbe stata del 38, solo leggermente diversa da quella effettivamente registrata. Il pci avrebbe avuto risultati leggermente migliori, con il 33,5 per cento (con le medesime ipotesi prima formulate circa i voti del pdup).

La terza forza della Camera, però, non sarebbe rappresentata dai socialisti, ai quali è andato il 6,4 per cento del voto giovanile, ma dai radicali, che ne hanno raccolto più del doppio, con il 13,0 per cento. Ridimensionata sarebbe anche la forza del psdi, che avrebbe raccolto, in base a queste stime, appena l'1,6 per cento; del pri, con l'1,0 per cento; del pli con lo 0,3 per cento. L'area di destra (msi e destra nazionale) avrebbe il 3,7 per cento.

Anche in queste elezioni, in forma tuttavia attenuata rispetto a casi precedenti, si può osservare che i giovani votano prevalentemente per partiti di massa. Dc e pci sono stati da lungo tempo i favoriti, anche se il pci appare in netto calo rispetto alle elezioni del 1976. Le forti preferenze attribuite dai giovani ai radicali sono invece un fatto nuovo, in quanto mai prima d'ora i nuovi elettori hanno mostrato molto interesse per i piccoli partiti.

Mario Deaglio

Metà dell'Europa ha votato

(Segue dalla 1ª pagina)

deputati: alle ultime elezioni, con il 14 per cento, undici deputati. Mancheranno pure i nomi illustri, di ogni partito: il politico più noto sarà Barbara Castle, l'ex ministro laborista.

Il previsto trionfo *tory* dovrebbe rafforzare il raggruppamento di centro e di centro-destra nel nuovo Parlamento europeo. I calcoli più attendibili nelle ultime ore danno almeno 220 seggi ai rappresentanti dei vari partiti democristiani, conservatori e liberali. Sarebbe una sostanziosa maggioranza in un'assemblea di 410 deputati, maggioranza che, con ogni probabilità, non avrebbe però la compattezza necessaria per una continua e tenace azione comune. Maggiori capacità di coesione dovrebbero avere i 115-120 deputati socialisti, e ne avrebbero ancora di più se almeno metà dei loro colleghi inglesi non vedesse nella Cee un'insidiosa Circe. Certo, potrebbero convertirsi, è già successo, e se ciò avverrà ne beneficeranno tutti.

In Irlanda l'europeismo è la nuova religione. L'ingresso nella Cee ha agevolato e accelerato il decollo economico dell'isola, che per la prima volta nella sua tragica storia conosce finalmente il benessere. Il voto di ieri non è stato pertanto un verdetto sull'Europa bensì sull'amministrazione del premier Lynch e del suo partito Fianna Fail. In Danimarca, situazione opposta. Dei sedici eurodeputati danesi, almeno quattro chiederanno forse il ritiro della Danimarca dalla Comunità. L'Europa è ripudiata da un numero crescente di cittadini della piccola nazione: i loro *antimarketeers* influenzano vari partiti, compresi i socialdemocratici, vogliono un nuovo referendum entro quattro anni. L'Olanda? Anche se l'afflusso alle urne non sembra essere stato alto, il suo europeismo è al di là di ogni dubbio.

Trentacinque anni fa le armate alleate, sbarcate il 6 giugno, cercavano di spezzare le difese tedesche sulle spiagge normanne. Trentacinque anni fa, l'Europa si dilaniava nell'agonia della sua seconda orrenda guerra civile in questo secolo. La retorica è inutile: basta ricordare quei giorni e osservare adesso gli europei con il loro eurovoto e i loro eurodeputati e il loro europarlamento per valutare la maestosità dell'evoluzione. Come ha detto Edward Heath: «*Un Parlamento a suffragio diretto non può restare all'infinito inerte e sterile, lotterà per acquistare nuovi poteri, foggerà col tempo la propria personalità. Così è avvenuto nelle singole democrazie, così avverrà nell'Europa di domani*».

Mario Ciriello

Wojtyla a Auschwitz

(Segue dalla 1ª pagina)

nome dei nazisti dicendo di essere ad Auschwitz «*non per accusare, ma per ricordare*» e perché «*siamo in un luogo in cui dobbiamo pensare ogni uomo come fratello*». E ha reso omaggio alla «*vittoria*» riportata dalle tante vittime che resistettero all'«*ideologia folle, basata sull'odio e sul disprezzo dell'uomo*»: vittorie, ha aggiunto, «*di uomini e donne di diverse religioni e ideologie, credenti e no: ognuna di queste vittorie è stata una manifestazione di umanità di fronte alla sistematica negazione di ogni umanità*».

C'è un altare al centro di Auschwitz Birkenau che era, del campo di sterminio nazista, il settore riservato alle donne. Attorno, molto ancora è intatto. In questa pianura di morte, tra le torri dei forni crematori e il filo spinato, Wojtyla è venuto altre volte, ma questa — e lo ha sottolineato — è venuto da Pontefice e non poteva — ha detto — *non farlo*».

Attorno a questi boschi il Papa celebra la messa. «*Auschwitz* — dice — *fu costruito per la negazione della fede, in Dio e nell'uomo, per calpestare radicalmente non soltanto l'amore, ma tutti i segni della dignità umana, dell'umanità*». Ricorda a questo punto le grandi lettere in legno «*Arbeit Macht Frei*» che ancora sovrastano l'ingresso. «*Il lavoro* — avevano scritto i tedeschi — *rende l'uomo libero*».

C'è, in Polonia, il beato Massimiliano Kolbe, morto, offrendosi al posto di un altro, ad Auschwitz, ucciso da un'iniezione di benzina. Per quaranta giorni nel «blocco 11» aveva resistito alla fame e alla sete. Il Papa ha detto come in questo luogo attraverso Massimiliano, sacerdote di vocazione cattolica, sia stata raggiunta «*la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede*», citando la prima lettera di Giovanni. Nel settore dei giornalisti, chi conosce le Curie esclama: «*Lo farà santo*».

Il Papa dice di essere venuto in questo particolare santuario «*nel quale è nato* — ha affermato — *il patrono del nostro difficile secolo, così come nove secoli fa nacque sul colle di Skalka San Stanislao*».

La Polonia avrà forse un santo. Il Papa stamane si era recato a pregare nella cella di Kolbe: un momento che i cattolici polacchi avrebbero voluto vedere attraverso le telecamere. Non è stato loro possibile. Soltanto due giornalisti stranieri sono stati ammessi a superare il blocco della palazzina 11, quella delle torture. Hanno visitato anche la cella della morte. E' la più piccola, nei sotterranei. Racconta chi ha visto: «*E' entrato, si è inginocchiato, in silenzio ha pregato: cinque Ave Maria*». Poi è uscito e, sulla porta della cella, ad attenderlo ha incontrato l'uomo al quale Kolbe si è sostituito nella morte. Un uomo smilzo che ha 78 anni. Lo ha abbracciato, in silenzio.

Quando più tardi il pontefice è apparso, in direzione dell'altare lo seguivano i cardinali, lo precedevano i chierici, dal pubblico qualcuno ha detto: «*Ecco un grande momento, c'è anche il ministro per il culto, Kakol: è significativo*». Padre Panciroli, addetto stampa della Santa Sede, ha però smentito.

Il grande *happening* di Papa Wojtyla continua. Ieri non si era limitato ad Auschwitz: si era spinto a Wadowice, il suo paese natale. Anche qui, qualche improvvisazione e molto spettacolo: il bacio al fonte battesimale. «*L'ho già fatto solennemente una volta* — ha detto — *nel 1966, nel millenio della Polonia. Ero arcivescovo di Cracovia; lo faccio una volta ancora, da Papa, come successore di Pietro*». Commozione tra la folla del paese e del parroco, Edward Yacher, 76 anni, che si inginocchia, e dei vecchi amici «*che con i giornalisti* — dice il Papa — *mi hanno ricordato anche troppo bene*». Ottoni, bande, fiori e divise colorate. In serata, Cracovia. Nell'antica capitale della Polonia il successo per le strade si ripete al rientro: un trionfo ai limiti pericolosi della tensione, dell'isteria.

Francesco Santini

La Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

manifestato contro l'atteggiamento repressivo della Fiat».

Infine la «Quinta Lega» dichiara che «*i lavoratori licenziati devono rientrare al loro posto di lavoro*» e che «*la classe operaia della Fiat, nel perseguire questo obiettivo, non perderà di vista il contratto, infilandosi, come vuole la Fiat, in un vicolo cieco*». Il testo sindacale si conclude con le «decisioni di lotta» che abbiamo riportato all'inizio e con l'annuncio: «*La lotta sarà più dura*».

Indipendentemente dai cinque licenziamenti (che si sono appresi solo nel tardo pomeriggio) ieri il sindacato aveva promosso due ore di sciopero alla Mirafiori per il contratto e per le vertenze interne riguardanti alcuni reparti. La sospensione del lavoro (dalle 9,30 alle 11,30 per il primo turno; e dalle 17,10 alle 19,10 per il secondo turno) è avvenuta senza incidenti.

La «Quinta Lega» parla di «*totale riuscita dello sciopero, senza che siano successi fatti di violenza*». «*La grande e perfettamente ordinata manifestazione* — prosegue il comunicato — *dimostra come le lotte in corso siano giudicate in prima persona da tutti i delegati e dalla Flm. E' altresì una chiara risposta e smentita alle strumentalizzazioni fatte dalla Fiat, attraverso una denigratoria campagna di stampa, circa presunte violenze che sarebbero avvenute nel corso degli scioperi di mercoledì*».

Sergio Devecchi

OGGI SU

Stampa Sera

- 28 pagine, a colori
- Le più belle foto dell'Universo, a colori, presentate dal prof. Tullio Regge
- A colori i manifesti elettorali dei nove Paesi europei
- Come cambierebbero i seggi al Comune di Torino in base ai risultati di domenica
- Quanto costerà quest'anno soggiornare in campeggio: le tariffe per persone, auto, tenda e roulotte
- Panorama dell'arte in Piemonte
- Tutti gli spettacoli e i programmi delle tv nazionali, estere e locali

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Come sedurre l'Europa

Tutti sanno che il nome d'Europa viene dall'antica fanciulla del mito, rapita da Giove in sembianze di toro. Ci sono anche i quadri intitolati Il ratto d'Europa, *con la ragazza discinta in groppa al toro che nuota vigorosamente tra le onde del mare. L'altro giorno Europa stava giocando sulla spiaggia con un gruppo di piccole amiche: c'era la nipotina di Giscard d'Estaing, una cuginetta di Schmidt, una figlioccia di Craxi, una damigella di compagnia della signora Thatcher.*

Facevano giochi innocenti, adatti alla loro età, come il volano, palla prigioniera, il serpente monetario, i quattro cantoni svizzeri (che avevano appreso da uno gnomo di Zurigo). Ma Europa era pensierosa, un poco crucciata; cercava di ridere e di scherzare come le buone compagne di spiaggia; non ci riusciva.

La figlioccia di Craxi ha capito che aveva bisogno di sfogarsi. Non appena si sono interrotti i giochi per una merenda sotto l'ombrellone le ha chiesto con franchezza: «Tu hai un pensiero segreto, una preoccupazione. Perché non ce ne parli?».

Europa ha fatto un poco la scontrosa avvolgendosi nella sua tunica di seta bianca e carezzandosi con la mano fragile i lunghi capelli. Erano gesti inconsapevoli da donna. Ha confessato con la voce bassa: «Ieri mia madre ha detto che non potrò più venire a giocare sulla spiaggia con voi». *La figlioccia di Craxi, che stava addentando un hamburger, ha avuto un vivo moto di sorpresa:* «E perché? Che cosa ti abbiamo fatto?».

Europa ha guardato l'orizzonte, proteggendosi gli occhi con la mano, contro il riverbero del sole. Ha sospirato: «Non è colpa vostra. Mia madre dice che sono troppo grande per giocare in spiaggia: sembrava che la mia fanciullezza potesse durare secoli, ma fra poco avrò le elezioni, sarò adulta».

Le altre bambine ammiccavano, erano un poco arrossite, la damigella della signora Thatcher, che la sapeva lunga, ha detto: «Le elezioni riguardano soprattutto le donne anziane. Prima è meglio divertirsi». *Europa ha scosso la testa:* «No, sento che sono cambiata. Per esempio, ho delle visioni. In questo momento guardo il disco del sole che sorge dal mare e vedo come una parola che tremola tra i raggi. Mi pare la parola "socialismo". Ne sono turbata». *La figlioccia di Craxi s'è messa a ridere:* «Non devi preoccuparti, è solo un incubo socialdemocratico. Se ci si abitua, si fanno sogni più dolci, pieni di garofani».

Europa: «Pare che prima di diventare donne si riviva, come in una visione, tutto il passato. Ma io sento solo rumori aspri dell'infanzia, armi, guerre, e certe grida in una birreria di Monaco».

Cuginetta di Schmidt: «Nelle birrerie di Monaco si grida e si canta spesso. Non è un pericolo, bisogna solo stare attenti alle parole».

Europa: «Bisogna fare attenzione anche ai cattivi incontri. Mia madre non vuole che venga sulla spiaggia perché potrei essere rapita».

Damigella Thatcher: «A scopo di estorsione?».

Europa: «No, peggio, a scopo di libidine. Mia madre teme che qualche potente travestito da toro venga dal mare e mi porti via».

Figlioccia di Craxi: «Perché travestito da toro?».

Europa: «Pare che i politici usino così, fin dai tempi di Giove. Non mostrano mai la loro faccia, anche se sono tanto ingenui da far capire le loro intenzioni. Che vuoi aspettarti da un toro? Tuttavia, noi ragazze, dobbiamo almeno conoscere le trame di chi vuol sedurci».

Damigella Thatcher: «La storia sarà Europa sedotta e abbandonata. Non mi piacerebbe. Noi ti difenderemo».

Europa: «Voglio diventare adulta, ma restare nubile; oppure sposare l'uomo giusto».

Damigella Thatcher: «Mettiamo che un toro spunti adesso dalle onde. Come saprai se in lui si nasconde l'uomo giusto?».

Europa (pensierosa): «Lo costringerò a parlare. Mi terrò equidistante dai tori americani e da quelli russi. Esaminerò con sospetto le vibrazioni di quelli tedeschi, pungerò nella vanità quelli francesi, giudicherò dalla pazienza quelli italiani. Se salirò in groppa a qualcuno, vorrò essere io a guidare».

Cuginetta di Schmidt: «E' un programma molto romantico. Europa sceglie liberamente il suo seduttore, dopo regolari elezioni. Ma da quali parole conoscerai la bontà del suo animo? Forse vorrai che ti dica semplicemente "ti amo"».

Europa (con un sospiro politico): «Forse vorrò che mi dica semplicemente: "Ti credo"».

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

E ADESSO
ANCHE IN EUROPA

IL VOTO
DELLA RAGIONE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

I repubblicani nella federazione dei 12 partiti
democratici e liberali della comunità:
il terzo gruppo del parlamento europeo.

NUOVI RIBELLI E UTOPIE

Arcane radici di terrorismo

Un fatto riguardante le attuali vicende italiane ha attirato sempre di più l'attenzione degli osservatori e sollevato dubbi e perplessità: l'alto numero di persone di originaria formazione culturale cattolica, fra i capi e gli ispiratori del movimento eversivo armato di «sinistra», e la diffusione particolare di questo movimento in zone di antica e rigida tradizione cattolica, come le province venete di Padova e di Vicenza. Un dato conferma l'altro, e riduce le probabilità che si tratti di una pura coincidenza casuale. E' chiaro che questo sollecita chi riflette su queste cose a proporre alcune ipotesi di spiegazione.

Innanzitutto è assurdo pensare ad una connessione diretta fra etica cristiana e fenomeni eversivi violenti. Il messaggio evangelico è sotto questo profilo molto chiaro e l'episodio della cacciata dei mercanti dal Tempio non basta di certo a porre in secondo piano la proposta di Cristo di offrire a chi ti offende l'altra guancia. Il fenomeno non è spiegabile nemmeno tenendo conto di un'eventuale mediazione istituzionale fra pensiero ed azione, come potrebbe essere quella rappresentata dalla Chiesa. Il tempo delle Crociate e quello dell'Inquisizione sono lontani, e molte cose sono cambiate da allora sotto il sole, anche per quanto riguarda l'organismo storico politico della Chiesa di Roma.

Una migliore ipotesi esplicativa può essere formulata in termini antropologici, guardando al tipo di personalità che predomina negli ambienti sociali nei quali prevale una tradizione pedagogica che è stata profondamente influenzata dalla morale controriformistica. In questi ambienti, in massima parte rurali e fortemente «parrocchiali», come lo sono quelli veneti, il processo educativo tende a formare una personalità che David Riesman chiamerebbe «diretta dalla tradizione», con forte tendenza ad accettare la soggezione ad un'autorità, alla quale si assegna un carattere sacrale, che esercita un'inevitabile azione di deresponsabilizzazione.

Personalità apparentemente rigide e forti, ma nell'intimo estremamente fragili, perché la dipendenza da centri decisionali esterni le priva di un principio di guida personale di tipo secolarizzato, e cioè fondato sopra un'attività di scelta liberamente compiuta sulla base di criteri assai generali socialmente privilegiati. Un tipo di personalità quindi assai diverso da quello che lo stesso Riesman definì l'uomo «autodiretto», che situa in se medesimo il baricentro dei mutevoli equilibri da realizzare nella vita di ogni giorno, reagendovi in relativa autonomia.

Quest'ultimo tipo umano, che con molta approssimazione corrisponde alla personalità laica formatasi attraverso la Riforma protestante e l'Illuminismo, nella società democratica matura, è in grado di attraversare, con molta maggiore capacità di resistenza alla disintegrazione, come un battello bene attrezzato, situazioni anche fortemente critiche, nelle quali le vecchie assise di valori, e le relative strutture istituzionali, appaiono messe a soqquadro dagli eventi.

Il primo tipo di personalità invece non sopporta facilmente esperienze del genere e, privato dei supporti consueti, come è accaduto a molti studenti veneti scaraventati dalle loro parrocchie native nella bolgia dell'Ateneo patavino, agitato prima dai movimenti dei «neri» e poi dei pseudo marxisti rossi, tende a cedere di schianto. Taluni di questi giovani si sono rivolti a nuove strutture di rassicurazione, come accade per le nuove forme di integralismo cattolico di taglio terzomondista del tipo Comunione Liberazione, altri sfogano direttamente l'aggressività, prodotta dalla subitanea disperata solitudine e dal disorientamento esistenziale, proiettandola nell'azione violenta armata.

Non vi è quindi un diretto legame fra Cristianesimo ed eversione. La morale cristiana, nella sua versione riformata, sta infatti, assieme alla filosofia dell'Illuminismo, alla base stessa delle personalità autodirette di tipo laico. Un diretto legame esiste invece fra gli ambienti tradizionali rurali, nei quali il paleocattolicesimo è in genere più forte e il processo di formazione di personalità assai vulnerabili di fronte ad esperienze di radicale trasformazione culturale e politica.

E questo spiega come l'atteggiamento distruttivo dell'eversione armata si manifesti con maggiore intensità sia nella chiusa provincia rurale cattolica messa in crisi, come pure nei suburbi metropolitani, popolati da emigrati strappati ai loro tradizionali ambienti arcaici, che hanno conferito loro un tipo di personalità dotata di scarsa autonomia e, nonostante l'apparenza autoritaria e rigida, intimamente emotiva e fragile.

Al di sotto di questi dinamismi di tipo psico-culturale, operano peraltro anche sollecitazioni storico-culturali più specifiche. A questo proposito il discorso appare ancora più ipotetico. Il ribellismo millenaristico è una forma di protesta esasperata che ha radici antiche nella storia religiosa della società italiana. E' ancora capace, questa forma, di offrire un modello attuale alla violenza disperata? Le vie attraverso le quali si trasmettono archetipi e comportamenti arcaici sono largamente sconosciute, e una risposta certa a questa domanda è impossibile.

Ma vi è un interrogativo ancora più inquietante: quello dato dall'idea cristiana della morte, come episodio di una vicenda che trascende di gran lunga i limiti di un'esistenza individuale. Quest'idea fondamentale, assimilata con la prima educazione, sia pure rimossa in seguito, assieme al resto dell'ortodossia cattolica, da parte dei nuovi ribelli, in che misura opera ancor oggi nel loro profondo, allo stato latente, facilitando loro l'atto di sopprimere la vita altrui, inconsciamente concepita come qualcosa di irrilevante, sullo sfondo di un disegno delirante di eternità, come è quello che si assegna da parte loro a certe Utopie?

Carlo Tullio Altan

Contestata la mostra Parigi-Mosca

PARIGI — La mostra «Parigi-Mosca 1900-1930», che, dopo quelle intitolate «Parigi-New York» e «Parigi-Berlino», conclude in questi giorni al Centre Pompidou il panorama delle relazioni artistiche e culturali fra le quattro capitali nel primo quarto del XX secolo, è stata contestata durante un colloquio alla Sorbona sul tema «Regime comunista e cultura».

La dimostrazione di protesta per ciò che definiscono una «*mostra-cimitero*» è stata organizzata da numerosi dissidenti. Costoro portavano simbolicamente una riproduzione della bara bianca adorna di un quadrato nero realizzata negli Anni 20 dai «*suprematisti*» russi in onore del loro maestro Kasimir Malevic — precursore dell'arte astratta — la cui vita e la cui opera, affermano i contestatori, sono state «*tragicamente deformate*» dagli organizzatori della mostra in corso.

Fra i dimostranti c'erano Marek Halter, André Glucksmann e Bernard Henri Levy.

«24 ore» per Newman

Le Mans. Paul Newman parteciperà alla prossima edizione della «24 ore di Le Mans» al volante di una Porsche 935

PERCHE' POCHI NE SOPRAVVIVONO NELLE ALPI ORIENTALI

Quando l'orso era il nemico

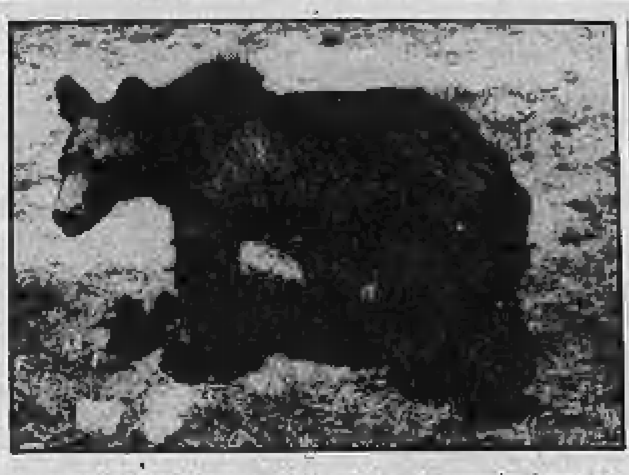
Come finì di essere preda ambita e riservata ai signori medievali, divenne la vittima di stragi colossali condotte per secoli con fredda determinazione - Si fece ricorso alle taglie: la caccia alla «belva» fu insieme competizione e obbligo civile - Basterebbe oggi una frana, una valanga, per segnare l'estinzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — *Ladro, ghiottone, [illegible], capace di camminare eretto, provvisto di cinque dita e di un cervello che ha, con il peso corporeo, lo stesso rapporto del nostro, l'orso è il più antico compagno dell'uomo. Come il cane, di cui è cugino per la comune discendenza dai grandi «cani-orso» della fine del Miocene e del Pliocene. L'uno rimasto al di qua della trincea, fedele servitore; l'altro al di là, libero e selvaggio, ma vicino alle capanne e al cuore del signore della natura.*

L'immagine dell'orso corrisponde, nelle più dimenticate profondità della coscienza, a una bonaria presenza paterna: gli indiani canadesi lo considerano erede della più antica e nobile razza umana e quando per crudele necessità devono ucciderlo, offrono sacrifici espiatori al grande spirito che dà vita a tutte le creature; non c'è culla di bimbo in cui un orsacchiotto di pezza non abbia suscitato affetto struggente.

Un tempo anche le Alpi, specialmente le orientali, erano ricche di orsi. Oggi sono ridotti a pochi individui, sull'orlo dell'estinzione: certamente sei, forse una dozzina, nelle valli più impervie di quella regione che i funzionari napoleonici del Regno d'Italia chiamavano «dipartimento dell'orso»: il Trentino Alto Adige. Unici superstiti di una strage colossale, condotta con fredda determinazione durante i secoli.



Nel mondo feudale, l'orso era preda ambita, riservata ai signori. Un rescritto della contea principesca del Tirolo, nel 1414, comminava una multa di dieci marchi a chiunque, senza sangue blu nelle vene, avesse osato ucciderlo: ed era una pena severissima, se si tiene conto che una coppia di buoi costava sette marchi. Ma le lamentele e le proteste dei contadini salivano al cielo, perché l'orso è un grande predatore e distruttore. Si trascina, seduto, nei campi ancora verdeggianti di grano, avena e segala, mietendo a destra e sinistra copiosi mannelli e succhiando golosamente gli umori lattiginosi delle spighe ancora verdi. I favi di miele che arraffa negli alveari distrutti sono per il suo palato di gourmet una irresistibile leccornia, e in un recinto di pecore ne sbrana una dozzina per portarsene via una sola, che seppellirà nel bosco, nutrendosene per parecchi giorni.

Non c'è quindi da stupirsi se, a conclusione delle periodiche sollevazioni contadine contro balzelli e corvées, tra le richieste avanzate al principe compaia puntualmente anche quella di poter uccidere l'orso. Dovette finire col parere tanto legittima, che la caccia all'orso, prima vietata, diventò un obbligo civico.

Nel 1526, si legge negli Acta tirolensia, l'arciduca Ferdinando I confermò ai suoi villici, che si erano sanguinosamente rivoltati, il diritto di uccidere l'orso. Un secolo dopo, a Kufstein, il diritto era già diventato un obbligo, e chi lo trascurava veniva punito; a Sonnenburg, presso Innsbruck, non si poteva avere considerazione di galantuomini se ogni tanto non si pigliava il fucile e non si andava in giro per i monti, a caccia di orsi e lupi «per proteggere il bestiame della collettività».

Era il caso di piangere per la troppa grazia, perché ammazzare un orso bruno delle Alpi non era impresa da prendersi alla leggera. Certo, non è un gigante come i suoi confratelli americani, il grizzly delle Montagne Rocciose o il kodjak dell'Alaska, ma è sempre un rispettabile bestione che, ritto in piedi, può raggiungere i due metri d'altezza e supera i due quintali.

Benché goffo all'apparenza (cammina sollevando alternativamente le due zampe dallo stesso lato, e perciò ondeggia comicamente) è agilissimo e veloce, dotato di una forza prodigiosa. Un suo ceffone basta per uccidere un uomo, un fendente vibrato con gli artigli affilati può spaccarlo in due. E se è vero che non aggredisce mai l'uomo è altrettanto vero che, come tutte le creature di Dio, minacciato si difende. Specialmente mamma orsa, abituata a lottare selvaggiamente per i piccoli fin dalla nascita, perché papà orso non rifugge dal cannibalismo e divorerebbe i propri nati, che nemmeno conosce, avendo abbandonato la compagna subito dopo la breve estate degli amori.

Con i fucili a scarsa forza di penetrazione di quel tempo, abbattere un orso al primo colpo era del tutto improbabile e lo scontro finiva di frequente all'arma bianca, coltello contro artigli.

Un ex voto delle Valli Giudicarie ricorda l'avventura di quell'Antonio Pangrazzi che il 15 ottobre 1764 s'imbatté in un orso a trenta passi, sparò e gli si gettò addosso col coltello. Avvinghiati, uomo e belva rotolarono in un crepaccio profondo venti metri, dove l'orso fu finito. Ma il cacciatore non riuscì a risalire: rimase tre giorni, nutrendosi del fegato crudo della preda, nella prigione di roccia, finché i compaesani lo ritrovarono, mezzo impazzito. Malgrado l'ex voto, non si riebbe più e morì un anno e mezzo dopo.

Si fece ricorso alle taglie, cercando di bilanciare la paura con l'avidità. Il giorno di Ferragosto del 1759, il «Comun general» della Val di Fiemme, cioè la periodica adunanza dei «capi-fuoco», dei padri di famiglia, decise che la taglia di dodici troni (cinque troni facevano un fiorino) non era sufficiente e l'aumentò di cinque troni affinché «li Cacciatori impieghino maggior coraggio in ammazzare li orsi, che si ritrovano in grande quantità e assai pericolosi alli bestiami e campagne».

Il 10 gennaio 1818 un decreto del governo austriaco, rimasto in vigore fino alla prima guerra mondiale, fissò le taglie in 30 fiorini per il maschio e 40 per la femmina. Nella Val Rendena, il «Capitanato», che era all'incirca una sottoprefettura, allegava una zampa d'orso al giustificativo della spesa.

Nacquero così autentici bounty killer, *cacciatori di taglie. Alle quali andava aggiunto il valore della pelle, la parte più pregiata della preda, degli zamponi, che affumicati costituivano un piatto prelibato, e del grasso, rimedio specifico e miracoloso per i reumatismi, secondo la farmacopea ufficiale. E le lusinghe alla vanità: gli uccisori erano autorizzati a inchiodare sulla porta di casa le spoglie della fiera, per riscuotere il doveroso tributo di ammirazione dalle fanciulle del villaggio.*

Ci sono fra questi cacciatori, figure leggendarie, come quel Giovan Battista Zorzi, che uccise il suo primo orso il 26 aprile 1776 e riscosse, nella sua vita, 33 taglie. O come quel Martino Fantoma, detto il Re della Val di Genova, la cui fama non è altrettanto ben documentata: ma si sa con certezza che uccise il suo ultimo orso nel 1938, quando ne era già vietata la caccia. Scoperto, venne denunciato, ma al processo fu assolto per legittima difesa. Una sentenza che fa a pugni con le attuali conoscenze naturalistiche.

L'orso bruno, fin dai primi del secolo, era diventato rarissimo su tutto l'arco alpino. Dal 1900 fino alla Grande Guerra, si susseguono gli epitaffi degli esemplari uccisi nelle valli più remote. Restava, abbastanza numeroso, nel Trentino, finché migliaia di uomini salirono, con spaventosi mezzi di distruzione, a uccidersi sui monti dove aveva eletto il suo ultimo rifugio. Tuttavia l'orso, benché decimato, sopravvisse alla guerra. Ma non alla caccia che, dopo la grande strage, riprese indiscriminata.

Fu soltanto nel 1933, quando ormai pochi esemplari si nascondevano nei recessi più dimenticati del gruppo del Brenta e dell'Adamello, che un naturalista, Oscar de Beaux, lanciò il primo allarme. Due anni dopo apparve il libro (ormai introvabile) del trentino Guido Castelli, che per la prima volta descriveva i costumi e la vita dell'orso delle Alpi e chiedeva che fosse protetto in un parco naturale.

Ma ormai questa varietà dell'Ursus arctos era sull'orlo dell'estinzione: basterebbe, oggi, un incidente naturale, una frana o una valanga che ne uccida un esemplare o due, per segnare la sua fine. I tentativi che si stanno facendo per scongiurare questa eventualità costituiscono un altro appassionante capitolo della storia romanzesca di un animale legato all'uomo da antichi e misteriosi vincoli.

Giorgio Martinat

PARLA DEL SUO LUNGO ROMANZO SU ALEKOS PANAGULIS

La Fallaci racconta: «Un uomo»

La giornalista ricostruisce l'attentato a Papadopulos, l'arresto, la scoperta dei documenti contro il regime, l'assassinio - «Amario, amarci, fu anche una scelta morale e politica»

ROMA — Questo romanzo glielo aveva quasi imposto lui, Alekos Panagulis, poco prima di essere ucciso in una via di Atene la notte del primo maggio di tre anni fa. «*Morirò e scriverai un libro su di me*», le diceva quel poeta e politico solitario: «*Morirò e allora sì che mi amerai per sempre*». Oriana ha mantenuto la promessa che aveva fatto dentro di sé a quel giovane di 38 anni che era stato condannato a morte e torturato nelle carceri dei colonnelli, poi eletto deputato al Parlamento della Grecia libera e sepolto da eroe al grido di «*Panagulis vive!*».

Oriana Fallaci ha finito, il libro lo ha dedicato a lui — "*phia sena*" (per te) è scritto nel frontespizio — e lo ha intitolato «*Un uomo*». Nella prima pagina ha trascritto la fine dell'Apologia di Socrate: «*E' giunta l'ora di andare, ciascuno di noi, per la propria strada: io a morire; voi a vivere. Che cosa sia meglio Iddio solo lo sa*». Ma il segreto che finora ha protetto questa sua fatica svanirà del tutto solo alla fine di giugno, quando il grosso volume sarà in libreria. Ci ha messo dentro tutta la sua grinta, mista alla rabbia e al dolore di una ferita che non si chiude, nel «*tentativo straziante di continuare il dialogo con lui*».

Per quasi tre anni ha imposto fra sé e gli altri un muro, sia che lavorasse nella vecchia casa di Greve in Chianti, sia che si rifugiasse nell'appartamento dello East Side a Manhattan. Nel romanzo si è travestita ora da Ismaele, il giovane marinaio di Moby Dick, il cui destino è di vivere per raccontare la storia del capitano Achab «*perché se Ismaele non racconta nessuno sa (o ricorda) che Achab è vissuto ed è morto combattendo il Male, la balena bianca*».

Poi si è trasferita nella parte di Sancho Pancha e si è rivolta ad Alekos-don Chisciotte col tono «complice» di un'amante. Alla fine il romanzo, «*che non è affatto una biografia di Panagulis*», e non è nemmeno un racconto storico-giornalistico, ha preso la struttura di un libro dell'800, ma forse è meglio dire di una fiaba antica: c'è l'iniziazione dell'eroe, il periodo delle grandi prove, il ritorno al villaggio, l'ultima sfida, la morte o l'apoteosi. Momenti costruiti sugli episodi drammatici di otto anni di vita di Alekos: l'attentato a Papadopulos, l'arresto, la scoperta dei documenti contro il regime, l'assassinio.

Un libro che farà parlare: ha alle spalle il successo di vendite della *Lettera a un bambino mai nato* (tradotto in venti lingue), è stato acquistato a scatola chiusa dagli editori più esigenti degli Stati Uniti, della Francia, Spagna e Germania. Un libro che la butterà nella mischia, perché «è un libro scomodo. *La storia scomoda di un uomo scomodo raccontata da una donna scomoda. Sì, è un libro che darà fastidio a molti e soprattutto agli ipocriti, ai fanatici, ai demagoghi, cioè ai mestieranti per cui far politica significa far carriera, ai prepotenti per cui far politica significa ammassare, ai furbi per cui far politica significa imbrogliare la gente con l'alibi della parola Popolo o della parola Libertà. Per non dire i paurosi che si rifugiano sotto l'ombrello della rassegnazione o dell'impotenza. Questi ultimi tappeto di ogni dittatura, di ogni tirannia*».

«Un lungo esilio»

La giornalista, l'inviato nei posti più caldi, ha visto passare davanti a sé questi anni duri e tumultuosi senza mai intervenire, senza interrompere il silenzio. Non è stato facile. La Fallaci dice che si è trattato di «*un lungo esilio, fatto di solitudine e di immobilità, di fatica. Perché vivere per me deve sempre significare vivere affannosamente, saltando da un paese all'altro, da un lavoro all'altro, da un'avventura all'altra, tuffata nella folla e nella storia. Ho detto esilio? Dovrei dire prigione, una prigione dove ero carceriera di me stessa*».

Il racconto di Ismaele-Oriana si svolge dal 1968 al 1976. Ma lei dice e non dice, accenna e subito si pente, allude e poi smentisce: sì, c'è la storia della bomba che doveva uccidere Papadopulos, c'è anche la descrizione minuziosa e terribile delle torture come lei sola l'ha sentita raccontare, c'è anche quel nido nel verde del colle del Poggio Imperiale, la loro casa fiorentina dal Natale '73 fino a quel terribile maggio del '76. Ma il libro non è solo questo. Ci sono anche i documenti segreti trovati da Panagulis, compromettenti per alcuni... ma il libro è qualcosa di più.

L'amore fra la giornalista e il giovane poeta greco scoppiò subito, appena si incontrarono il giorno che Panagulis fu rimesso in libertà. «*Senza esserci mai visti, neanche scambiati una parola scritta. Ci riconoscemmo perché ci conoscevamo già*». Lui, dice Oriana, aveva letto i suoi libri e i suoi articoli anche durante i cinque anni di carcere. Lei lo aveva incontrato «*mille volte in Bolivia, in Brasile, in Vietnam, nella mia infanzia, nella mia adolescenza, nella mia vita insomma, attraverso gli uomini e le donne che si battevano, come lui, per la loro libertà, la loro dignità. Avevano altri nomi, altri volti, ma erano sempre lui, Alekos*». Adesso la Fallaci dice che quell'amore la terrorizzò.

Lei, nel tentativo che non andasse perduto nulla di questo pezzo della sua vita, di far sì che la forma letteraria non turbasse o stravolgesse i sentimenti e le idee, si è fatta ancora più schiva e sfuggente. Ha accumulato una dose di insofferenza che è sempre lì lì per scoppiare. Si trattiene al pensiero che questo libro «*non è la fine di qualcosa ma il principio di molte altre*». E le occasioni per essere se stessa, aggressiva, imprevedibile, accorta, burrascosa, corteggiata negli Stati Uniti più che altrove non mancheranno. Potrà ancora attaccare, intervistare, essere intervistata, accusare e essere accusata, potrà provocare e poi raccontare. Anche se dice di aver ormai perduto «*il fratello con cui dividevo i sogni e la rabbia*» e di non riuscire a parlare con gli altri come parlava con lui, senza incrinature, dubbi e scontenti.

Uscito di prigione

Quel suo «*fratello*» credeva ciecamente nella democrazia, ci credeva quando combatteva i potenti con le bombe e quando invece li avversava con la forza delle sue idee. «*Non dimenticherò mai la sera in cui gridò piangendo, dinanzi all'Acropoli, quel suo amore. Era appena uscito di prigione, la dittatura continuava con Papadopulos, e qualcuno ci aveva portato a mangiare in un ristorante della Plaka. Per tutta la sera era stato taciturno, triste. Tornando a casa passammo sotto l'Acropoli e l'amico che guidava fermò la macchina. Scendemmo e Alekos si mise a fissare l'Acropoli in silenzio. La fissava, la fissava e d'un tratto il suo volto si rigò di lacrime. "Alekos, perché piangi, Alekos?" gli chiesi. E lui: "Perché quello era il simbolo della democrazia e lui se l'è rubato". Poi, con un singhiozzo: "Riavere un po' di democrazia! Una puttana di democrazia ma democrazia! Una mala democrazia ma democrazia!". Così quando penso a quelli che vogliono rubarcela questa puttana democrazia ma democrazia sento la voce di Alekos e mi viene voglia di piangere come piangeva lui*».

Quanti ritroveranno nel Panagulis di Oriana Fallaci il poeta che passava dalla malinconia al sorriso con la semplicità d'un ragazzo, il politico che non voleva lasciarsi incasellare, che frequentava socialisti e comunisti ma esitava a definirsi «*di sinistra*», l'esule che molti hanno incontrato? Oriana non ha paura. *Un uomo* è il suo uomo.

Sandra Bonsanti

Religioni e società

di Lamberto Furno

I Testimoni di Geova, cent'anni dopo

Cinquant'anni or sono i Testimoni di Geova in Italia non superavano i duecento, concentrati a Pinerolo, Faenza e Roseto degli Abruzzi. Fra gli Anni Trenta e Quaranta, in pieno fascismo che li perseguitava, molti finirono in carcere o al confino.

Adesso i «Testimoni» italiani sono circa 77 mila «predicatori» o «proclamatori» in 1270 comunità, ma molti di più come simpatizzanti. Le assemblee nazionali raccolgono ogni anno in grandi stadi sportivi non meno di quarantamila persone.

Nel prossimo luglio, i «Testimoni» italiani e circa sette milioni di altre 204 nazioni festeggeranno il centenario della loro rivista quindicinale. Si intitola *La Torre di Guardia* e ha un sottotitolo esplicativo: «Annunciante il Regno di Geova». Costa settantacinque lire a copia (in Italia) e ha trentadue pagine. E' diffusa in ottantadue lingue per un totale di 9 milioni e 200 mila copie a numero; in Italia tira quattrocentomila copie, frutto di lavoro volontario di settanta «apostoli», compensati con vitto e alloggio e 24 mila lire mensili per le piccole spese. La rivista è lo specchio d'una fede che a molti appare fanatica sino al punto di rifiutare le trasfusioni di sangue per obbedienza a Geova, ma che è, a mio avviso, coerenza fra credo religioso e vita.

«*Rifiutiamo le trasfusioni*, dice il dott. Paolo Piccioli, ex bancario fiorentino che ha rinunciato a una brillante carriera per seguire Geova, *perché diversi passi della Bibbia vietano di nutrirsi del sangue animale. A maggior ragione, dunque, è proibito alimentarsi con il sangue umano*».

«*D'altra parte*, aggiunge, *il nostro rifiuto è in obbedienza alla legge di Dio che impone a ogni uomo di porre Geova al di sopra di tutto, compresa la propria vita vegetativa. In* ogni caso, spiega il dr. Piccioli, *la scienza medica conferma che non sempre le trasfusioni sono senza complicazioni. Perché mai si sostiene che* "salvano la vita?". *Sappiamo di frequenti incidenti mortali provocati da epatite virale o di altre infezioni inoculate con la trasfusione*».

«*In ogni caso, noi paghiamo sempre di persona*» conclude.

Nell'obiezione di coscienza i «Testimoni» affrontano in perfetta serenità processi e carcere militare, pur di non contravvenire alla legge divina di non «*offendere i fratelli*», anche con un servizio di leva militare che, a loro giudizio, è sempre una preparazione ad attentare al prossimo.

Si potrà discutere questa posizione, ma è indubbio che la testimonianza personale giustifica in pieno la denominazione di «Testimoni di Geova». Basta vederli in città o villaggi quando s'impegnano nella «*proclamazione del Regno di Geova*». Fanno tutto volontariamente e gratis, ragazzi e ragazze, uomini e donne più anziani, bambini e bambine.

C'è da domandarsi perché altrettanto impegno raramente si incontri in altre denominazioni religiose. E' impossibile penetrare nelle coscienze, ma tutto fa credere che i «Testimoni» confermino la loro esistenza alla fede più di altri credenti. Non ammettono l'adulterio, l'aborto, il divorzio, qualsiasi forma di «abuso», incluso un compenso maggiore di quello pattuito e meritato per un lavoro.

I «Testimoni di Geova» esistono fin dagli anni del 1870 quando gruppi cristiani di diverse comunità si riunirono negli Stati Uniti per concentrarsi sugli studi biblici. «Geova» è ricavata dalla pronuncia più comune della parola ebraica Jahvè: è il nome personale di Dio e significa «*Colui che causa l'Essere*» oppure «*Colui che è*». Un vocabolo che esprime il duplice concetto di eternità e di origine della vita.

Gesù, per i «Testimoni», è forma abbreviata del nome ebraico Jehoshua, traducibile in «*Geova è salvezza*». Quindi, Dio-Geova è padre di Gesù. Mentre per i cattolici Gesù è «*vero Dio e vero Uomo*», per i «Testimoni» è la «*prima creatura spirituale di Geova*», trasferita circa duemila anni or sono nel seno di Maria, con concezione verginale. «*Dopo la nascita di Gesù*, dice il dr. Piccioli, *Maria non fu più vergine. Ebbe, anzi, da Giuseppe quattro figli (che i Vangeli indicano in Giacomo, Giuseppe, Simone, Giuda, non il Traditore) e molte sorelle*». E' un punto centrale della polemica sulla verginità di Maria. Per i cattolici, i Vangeli parlando di «*fratelli*» di Gesù intendono, invece, «cugini», dato che in aramaico esisteva un solo termine per i due gradi di parentela.

«*Ma i Vangeli*, ribatte Piccioli, *non furono scritti in aramaico, bensì in greco. Gli evangelisti parlano di adelphoi, cioè fratelli in senso stretto, termine che non avrebbero usato se avessero voluto dire "cugini"; in greco infatti, c'è un vocabolo distinto da adelphoi*».

I seguaci di Geova ammettono che Gesù «*morì e risuscitò*», ma non come «*vero Dio*»: «*Tornò a essere uno Spirito*».

Credono che centoquarantaquattromila «santi» governeranno il mondo con Geova alla seconda venuta di Cristo perché nella Bibbia sta scritto che 144.000 si salveranno in tutta la Terra. Non sarà, come si pensa, la fine del mondo, ma la fine di un'era, cui ne subentra una più perfetta. Non credono all'Inferno, come luogo di espiazione, né alla Trinità, né all'immortalità dell'anima. Però, «credono» sul serio.

un libro per voi

Quale Italia ci preparano gli italiani?

Arrigo Levi
UN'IDEA DELL'ITALIA

Un libro
che ci aiuta a cercare
con un'analisi lucida e amara
i segni per intuire
quale Italia troveremo
oltre i crocevia elettorali.

MONDADORI

iGiornalibri iG
Editori Laterza n1/1979 lire 3000

Mino Monicelli
Con la collaborazione di
SERGIO AMIDEI
ADRIANO APRA
LAURA BETTI
FRANCO BRUNO
LUIGI COMENCINI
LUIGI DE LAURENTIIS
MARIO GALLO
TULLIO KEZICH
MARIANGELA MELATO
ALBERTO MORAVIA
UGO PIRRO
FRANCESCO ROSI
ETTORE SCOLA
GIAN MARIA VOLONTE
CESARE ZAVATTINI
CINEMA ITALIANO
MA COS'È QUESTA CRISI?

ANTONIO NEGRI
Marx oltre Marx. Quaderno di lavoro sui Grundrisse. Una lettura critica dei celebri scritti, centro dello sviluppo teorico e politico di Marx. L'autore esamina e discute la formazione delle categorie marxiane mature, dal valore al plusvalore, dalla crisi al concetto di comunismo. Lire 5.500
Dello stesso autore La forma stato. Per la critica dell'economia politica della Costituzione. Lire 5.000 / Crisi dello Stato-piano. Comunismo e organizzazione rivoluzionaria. Lire 1.300 / Proletari e Stato. Per una discussione su autonomia operaia e compromesso storico. Lire 1.500 / Il dominio e il sabotaggio. Sul metodo marxista della trasformazione sociale. Lire 1.500
Feltrinelli
novità e successi in libreria

ECONOMICI

In base al affarte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPIANTO di sgrassatura verniciatura asciugatura vendesi larg. vasche cm. 35-45. Telefonare 655.155

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Carrera 18, telefoni 542.834 - 530.448.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. EUROFINBARDA, concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Telefonare 584.700 - 588.918 - 596.046.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 536.422 massima serietà e rapidità.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie (cessione) subito denaro contante. Tel. 502.058.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.570

A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 230.861-238.813 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 536.777.

COMMERCIANTE cerca finanziamento possibilmente da privato max 3 milioni disposto pagare adeguato interesse. Telefonare 908.6071.

CONCEDIAMO finanziamento sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5; tel. 447.624 - 446.640

FIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 530.030 - 537.046

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale corso Francia 60. Tel. 741.032.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 284715.

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

CAUSA malattia cedesi negozio utensileria meccanica frese punte ecc. Telefonare 933.674 ore negozio, 933.370 ore serali.

CAUSA trasferimento cedesi cartoleria e giocattoli ottima posizione. Telefonare 862.914

CEDESI agenzia investigazioni munita licenza richieste certificati. Scrivere Publikompass 0207 - 10100 Torino.

CEDESI agenzia pratiche automobilistiche zona centrale avviatissima. Telefonare ore pasti 650.88.87.

CEDESI alimentari volendo frutta verdura 100 mila incrementabili 8 milioni contanti più dilazioni. Tel. 233.822-288.910

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tipocompositore qualificato vetricitiquenne offresi. Telefonare 482.510

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

BARISTA 17enne referenziato offresi periodo estivo (giugno - luglio) disposto a fare anche altro lavoro. Tel. 000.0410.

RAGAZZA 16enne cerca lavoro come commessa con media esperienza. Tel. 201.103

SEDICENNE cerca lavoro come aiuto commessa zona centro o Crocetta anche mezza giornata. Telefonare 590.434

impiegati

[illegible]

PERITO elettrotecnico 23enne militesente esperienza annuale (ufficio tecnico) campo elettronico offresi. Passaggio diretto [illegible] subito. Tel. 293.450.

RAGAZZA ventenne buona cultura educazione presenza ottima conoscenza della madre lingua cerca lavoro preferibilmente in libreria o biblioteca anche mansioni di ufficio. Telefonare 670.170

RAGAZZA 18enne stenodattilo e calcolo offresi 1° impiego. Tel. 300.330

dirigenti

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. MOBILIFICIO cerca mobiliere o falegname con patente via Foccanore 54 Torino. Telefono 218.110

ABILE aggiustatore manutentore stabilimento zona Carmale Milano assume passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 273.018

AGGIUSTATORE attrezzista affilatore cercasi industria meccanica zona Borgata Vicinanza S. Mauro. Telefonare 241.753

[illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica assume lapidatore pantografo con macchina fotocellula. Telefonare 375.575.

ISTITUTO di vigilanza seleziona personale - 3ª media - militesentato - via Giolito 53. Tel. 883.212 / 637.574

LA MONDIALPOL seleziona aspiranti guardie particolari giurate. Requisiti: assolutamente immuni precedenti penali e civili; ottima idoneità fisica; militesente; altezza minima m. 1,70; età massima 35 anni. Presentarsi martedì, giovedì e venerdì ore 16,30 corso Filippo Turati 11/e per visita medica e colloquio.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici piano varie finezze per lavoro artigianale. Tel. 659.776.

MANUTENTORE pratico servizi alberghieri cercasi per lavoro annuale o stagionale albergo sul Lago Maggiore stipendio vitto e alloggio. Telefonare (0322) 7495.

MECCANICO motorista pratico serio cerca officina Alfa Romeo. Tel. 774.538 ore ufficio.

MECCANICO riparazione auto referenziato dinamico volenteroso preferibilmente pratico Volkswagen ottimo trattamento buona possibilità carriera, inutile presentarsi senza requisiti richiesti assume Pastorino corso Sebastopoli 227.

MEDIA industria del legno zona Torino Nord cerca falegnami macchinisti verniciatori a spruzzo, magazziniere. Presentarsi o telefonare Audesser, via Stradella 29, Borgaro Torinese, telefono 470.1117.

ODONTOTECNICI esperti protesi mobile cercasi. Scrivere: «Publikompass 9110 — 10100 Torino».

OPERAIO con esperienza produzione vernici pitture, ditta in Torino cerca. Scrivere Publikompass 5838 - 10100 Torino.

OPERAIO 4° livello dinamico pratico saldatura e lavori cantiere nel settore protezioni elettriche max 30 anni patente C, disponibile trasferte affermata società ricerca. Telefonare 710.537.

PARRUCCHIERE uomo cerca abile lavorante. Telefonare orario negozio 680.161

PELLICCERIA cerca abili lavoranti e apprendiste. Tel. ore ufficio 547.830.

PENSIONATO con patente B cercasi per lavoro leggero decoroso c. De Gasperi 9. Tel. 582.825.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.374.

RETTIFICATORE tangenzialista 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzeria zona Francia. Tel. 411.1703.

RETTIFICATORE per interni 3°-4° livello assumesi subito. Telefonare Rolla Italiana 957.6811.

RETTIFICATORI 4°-5° livello esperti su tangenziali per profili cercasi. Telefonare 470.1898.

SALDATORE Argon veramente esperto acciaio inox ricerca importante società. Tel. 586.8174.

TAGLIATORE in pelle esperienza settore abbigliamento primaria ditta cerca. Tel. 200.209.

TUBISTA idraulico saldatori elettrici manovale cerca Sitec Impianti. Telefonare 783.945 ore ufficio.

TUBISTA industriale cerca ditta. Telefonare 601.701 ore serali.

commessi, baristi

CERCASI apprendista e commessa esperta calzature abbigliamento. Telefonare 510044.

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

(continua)

Peugeot-Pininfarina.

Per noi l'Europa unita non comincia oggi: pensiamo europeo da 25 anni, per avanzare insieme.

1954. Nasce la prima Peugeot con il contributo stilistico della Pininfarina: la 403.

Si instaura così, attraverso gli anni, una collaborazione costante, solida, proficua.
Un lavoro di ricerca comune, aperto al futuro.

Oggi la 505.

Primaria società finanziaria Torinese
ACQUISTA
in Torino e cintura
interi stabili et appartamenti
Assicuransi trattative in breve tempo, massime valutazioni, riservatezza assoluta.
Scrivere: «Publikompass 381 — 10100 Torino»

ELEZIONI EUROPA

Tredici liste per quindici seggi

Il Nord-Est italiano offre meloni con le stelle alpine

Sette milioni e mezzo di elettori alle urne - La circoscrizione rappresenta un'area politica differenziata: Veneto cattolico, minoranze etniche, Emilia comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sette milioni e mezzo gli elettori, quindici i seggi in palio, tredici le liste in concorrenza nella circoscrizione Nord-Est. Comprende le tre Venezie e l'Emilia-Romagna: un'area estremamente differenziata, e non soltanto dal punto di vista elettorale, che va da Bolzano a Rimini, da Piacenza a Trieste. Contiene due massicce concentrazioni di opinione, la democristiana nel Veneto interno e la comunista nella media Emilia; e ai margini minoranze etnico-linguistiche, tedeschi e sloveni, e luoghi di ribellismo politico ormai cronico: i «meloni» triestini.

Tredici le liste, perché oltre alle dodici nazionali c'è l'altoatesina che al garofano socialista, alla rosa radicale, all'edera repubblicana affianca un quarto simbolo vegetale, la stella alpina della Südtiroler Volkspartei. Il capolista svp, Joachim Dalsass, ha il seggio garantito a Strasburgo. La sua elezione è sicura, grazie ad un accordo svp-dc. Basterà che gli altoatesini diano almeno cinquantamila voti alla loro stella alpina (non ci sono problemi, domenica scorsa hanno passato i duecentomila) per far scattare l'accordo: pur lontano dal quoziente pieno di circa 450 mila voti, Dalsass prenderà il posto dell'ultimo fra gli eletti dc nella circoscrizione.

Movimento Friuli e Unione Slovena sono invece in lista sotto il simbolo valdostano del leone rampante. Il candidato friulano è il geologo-esploratore Ardito Desio. Anche il Partito Popolare Trentino tirolese è entrato nel cartello dell'Union Valdôtaine, con [illegible] Fedel. Avrebbero voluto entrarci anche gli autonomisti triestini, col sostanzioso apporto dei loro sessantamila voti: ma un'immediata protesta degli sloveni bloccò sul nascere l'operazione. Così i «meloni» si sono divisi fra altre liste: Gianni Giuricin è in corsa con i radicali, Manlio Cecovini con i liberali. E a Trieste si segue con interesse questa specie di referendum interno dei «meloni».

Le liste hanno anch'esse caratteristiche «nazionali». La dc presenta in testa Piccoli, Rumor, Bersani. Il pci punta sul prestigio personale di Nilde Jotti. I socialisti su Gaetano Arfè e Carlo Ripa di Meana. Il psdi su Flavio Orlandi. Il pr, come altrove, su Sciascia, Pannella, l'ex comunista Tessari. I liberali affiancano al nome del capolista Bettiza quello di Agostino Bignardi. I repubblicani presentano Battaglia e Cifarelli.

I maggiori partiti hanno in lista candidati indipendenti. Per la dc Marcello Modiano, imprenditore triestino, vicepresidente della Confindustria dove dirige il Comitato per la piccola impresa. *«A Strasburgo* — dice Modiano — *si parlerà soprattutto di economia. E' vero che i poteri del Parlamento europeo sono consultivi, ma vi è un potenziale di peso politico che dovrà essere intelligentemente utilizzato. Sui temi dell'economia, sui problemi dell'energia, dell'occupazione, della ristrutturazione industriale, della politica regionale il Parlamento europeo potrà esercitare una funzione di stimolo e di controllo».*

Fabrizia Baduel fa parte, come indipendente, della lista pci. Presidente del comitato economico e sociale, organo consultivo della commissione Cee, proviene dal mondo sindacale. Illustra nelle piazze emiliane e venete il programma comunista per l'Europa: *«Una modifica profonda della politica agricola comunitaria, una politica economica che assicuri insieme stabilità e crescita, una politica industriale correlata ai temi dell'ambiente, dell'energia, della manodopera».*

Nei comizi la Baduel insiste sulla concretezza del tema europeo: *«Vedete quanto pesano i problemi degli altri, qui non c'è disoccupazione, non ci sono gravi problemi sociali, ma il Mezzogiorno è anche problema nostro, un'interdipendenza che va ben oltre le frontiere nazionali».*

«L'Europa non è soltanto Bach e Dante», dice Jacopo Di Cocco, candidato repubblicano per Strasburgo, è uno dei dirigenti del movimento federalista in Emilia. Insegna contabilità nazionale all'Università di Bologna. Confida nel *«ruolo costituente»* del Parlamento europeo, nel suo *«rafforzamento graduale verso l'unità politica»*. L'Europa, dunque, non è soltanto fatto culturale: *«E' anche il nostro modo di pagare le tasse, la nostra organizzazione dei prezzi alimentari»*. Nei comizi, dice, è facile constatarlo: *L'idea che l'Europa incide sulla vita quotidiana è abbastanza assente».*

Trova che il Parlamento di Strasburgo *«avrà successo se farà nascere forze politiche europee»*. Non per riunione di apparati, ché altrimenti si arriverebbe alle «correnti» nazionali, ma in virtù di un'evoluzione verso lo schema anglosassone dei «partiti di elettori». *«Il gruppo parlamentare* — dice Di Cocco — *deve avere la capacità di diventare il comitato centrale del partito europeo».*

Alfredo Venturi

Secondo un sondaggio

All'Italia il record dell'affluenza

BRUXELLES — Con l'80 per cento, gli italiani dovrebbero essere, tra i cittadini della Cee, quelli che più numerosi si recheranno alle urne domenica prossima per eleggere a suffragio diretto il Parlamento europeo, stando a un sondaggio fatto eseguire alcuni mesi fa dalla commissione esecutiva europea.

Dall'indagine, i cui dati sono stati pubblicati ieri, risulta che la percentuale italiana verrebbe superata soltanto da Belgio e Lussemburgo, in cui però il voto è obbligatorio.

C'è un trofeo per la città con più votanti

ROMA — Per le elezioni del Parlamento europeo del 10 giugno, l'associazione francese «Centro di informazione civica» ha messo in palio un'opera dello scultore Bernard Lorjou, per premiare la città europea di oltre 100 mila abitanti che avrà registrato la più elevata partecipazione elettorale.

L'opera — un bronzo alto due metri — rappresenta una tormentata figura umana. Per l'assegnazione del trofeo, il Centro di informazione civica ha costituito un comitato d'onore composto dai presidenti delle assemblee parlamentari dei nove Paesi: l'Italia è rappresentata da Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati.

L'Europa dei nove conta 255 città con oltre 100 mila abitanti. In Italia esse sono 47. La città vincitrice conserverà il trofeo fino alla consultazione elettorale successiva

Il voto in Irlanda Olanda, Danimarca

Come in Inghilterra, i risultati definitivi saranno noti soltanto lunedì - Interesse tiepido

AMSTERDAM — Sole caldo ma interesse tiepido in Olanda per le elezioni europee. L'affluenza nelle grandi città è risultata nettamente inferiore ai livelli delle elezioni amministrative dello scorso anno e solo all'Aia si registrano percentuali vicine a quelle del 1978, sul filo del 60-70 per cento.

Secondo un istituto demoscopico, l'affluenza totale in Olanda dovrebbe risultare di circa il 58 per cento. I seggi si sono aperti alle 8 e si sono chiusi alle 10. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno lunedì, una volta completate le elezioni in tutti e nove i Paesi della Comunità.

I dieci milioni di elettori possono scegliere fra 255 candidati di dieci partiti. I seggi in palio per il Parlamento europeo sono 25.

COPENAGHEN — Sono 3 milioni e settecentomila gli elettori danesi chiamati ieri alle urne per scegliere i loro sedici rappresentanti al Parlamento europeo. Si ritiene che l'affluenza alle urne non sia stata alta, e ciò si deduce dal numero piuttosto scarso di elettori che hanno votato per posta.

Secondo un sondaggio Gallup il maggior numero di suffragi andrà a coloro che sono contrari alla Cee; dovrebbero ottenere il 36 per cento dei voti contro il 29 per cento dei socialdemocratici.

Le operazioni di spoglio inizieranno soltanto domenica sera dopo che saranno stati chiusi i seggi in Italia.

DUBLINO — La pioggia battente non ha favorito l'affluenza alle urne nelle elezioni europee svoltesi ieri in Irlanda. Gli elettori che dovevano scegliere i loro 15 rappresentanti nel Parlamento della Cee erano un milione e duecentomila. I seggi, aperti alle 7, si sono chiusi alle 22. Le operazioni di spoglio inizieranno domenica sera, i risultati definitivi saranno noti lunedì mattina.

La repubblica irlandese è divisa in quattro circoscrizioni provinciali; i quindici seggi europei saranno assegnati sulla base del sistema proporzionale.

I candidati in lista, in rappresentanza di sei partiti, sono 46. Tra i partiti godono il favore del pronostico il Fianna Fail dell'attuale primo ministro Jack Lynch, il partito del Fine Gael e i laburisti.

E' stato eletto soltanto il giornalista Fiori

Bocciati i personaggi di cinema, teatro e tv

ROMA — Nessun personaggio del cinema, del teatro e della televisione (ad eccezione dell'indipendente di sinistra Giuseppe Fiori, editorialista della domenica del Tg 2) ha superato l'esame nelle elezioni politiche di domenica scorsa. Adesso si attendono alla prova i registi Giorgio Strehler (psi), Luigi Squarzina (pci), Ettore Scola (pci), l'attore Giorgio Albertazzi (radicali) e i giornalisti radiotelevisivi Gustavo Selva (dc) e Ruggero Orlando (psi) impegnati nelle elezioni europee.

Per la prima tornata elettorale si può parlare solo di buoni piazzamenti, come si dice in gergo sportivo: l'attrice Carla Gravina (pci) e i giornalisti televisivi Mauro Dutto (repubblicano) e Paolo Cavallina (dc) hanno mancato infatti per pochi voti la promozione. La Gravina, diciottesima della lista del pci per la Camera nella circoscrizione Milano-Pavia, è la prima dei non eletti; mentre Dutto risulta terzo a Roma nella lista dei repubblicani, dopo gli eletti Mammì e Terrana. Nella stessa lista romana del pri figuravano due altri volti del Tg2, Jas Gawronski (corrispondente da Parigi) e Carlo Mazzarella che hanno ottenuto rispettivamente 2046 e 445 preferenze.

Analizzando settorialmente il comportamento dei rappresentanti dello spettacolo c'è da rilevare l'imprevedibile exploit dell'attore cinematografico Renato Pozzetto che a Milano ha raccolto 6321 preferenze conquistando il terzo posto nella lista dei repubblicani che ha portato Bruno Visentini alla Camera con 17 mila voti. A Roma il socialista Pino Caruso ha messo assieme soltanto tremila preferenze.

Tra gli attori di teatro la «maglia rosa» è Carla Gravina (pci) con 5669 voti ottenuti nella circoscrizione Milano-Pavia: la seguono Ottavia Piccolo (psi) e Antonella Steni (psdi) che a Roma hanno totalizzato 1500 preferenze; Pupella Maggio (pci) e Paola Borboni (pri) con 500 preferenze raggranellate a Roma.

Il violinista Salvatore Accardo (pri) è invece nettamente in testa tra i candidati di estrazione musicale: ha ottenuto a Milano 1372 preferenze. A Roma il direttore del conservatorio di Santa Cecilia, Mario Zafred (psdi), non ha superato le cinquecento e il jazzista Giorgio Gaslini (pdup) le quattrocento. Quest'ultimo sarà in lizza anche per le europee.

«C'è da sperare — dice Caruso — *che dopo queste faticacce i politici si ricordino di noi attori quando si tratterà di elaborare un disegno di legge che riguardi il mondo dello spettacolo.*

e. b.

ELEZIONI EUROPA

Ciascun Paese dovrà adeguare leggi e servizi

Per industria, sanità e commercio molte attese nella nuova Comunità

Dalla Chiesa, dc: «Indispensabile una politica economica comune» - Il prof. Lenti, pli: «Qualificazione professionale dei medici» - Carta, psdi: «Più poteri al Parlamento di Strasburgo»

TORINO — Tre uomini parlano dell'Europa, sperano nell'Europa, hanno esperienze internazionali di ampio respiro. Sono: Romeo Dalla Chiesa (fratello del generale dell'antiterrorismo), da anni alto funzionario della Banca Europea degli Investimenti quale direttore dei finanziamenti nella Comunità; il prof. Gianfranco Lenti, direttore della prima Clinica medica generale dell'Università di Torino; Antonio Carta, un uomo che tiene rapporti commerciali con tutto il mondo. Dalla Chiesa è candidato nella lista della dc; Lenti in quella liberale; Carta nella lista dei psdi.

A tutti e tre la domanda: perché avete scelto l'Europa?

Dalla Chiesa: *«Vent'anni di esperienza in un'istituzione della Comunità offrono una visione dei problemi italiani in una dimensione più ampia»*. Si riferisce in particolare ai problemi dell'industria italiana nella prospettiva europea e rileva *«la preoccupazione che nell'interno degli organismi comunitari esiste, nei confronti dell'Italia, per quanto riguarda lo sfruttamento degli impianti e, più in generale, per la produttività. E' palese un deterioramento del rapporto capitale-lavoro che travalica in Italia la rivendicazione sindacale e il cui obiettivo sembra essere il conflitto permanente sindacale invece che la composizione di interessi reciproci e in buona parte convergenti».*

Lenti: *«La mia candidatura è anche frutto della insistenza della Confederazione italiana medici ospedalieri. Penso che la mia attività, se sarò eletto, sarà dedicata soprattutto ai problemi sanitari e in particolare ospedalieri. Infatti la necessità di adeguare la nostra situazione a quella della Comunità europea porterà di conseguenza l'adattamento delle nostre strutture e delle nostre leggi a quelle dell'Europa unita. La libera circolazione del medico nei Paesi della Comunità, il riconoscimento quindi della laurea e dei diploma di specialità a livello europeo non potranno non avere da noi ripercussioni che ci auguriamo salutari, tali da frenare l'evoluzione demagogica, permissiva, collettivistica, impiegatizia che la professione medica tende ad assumere nel nostro Paese a causa delle leggi di riforma ospedaliera, universitaria e sanitaria le cui conseguenze deleterie non tarderebbero a verificarsi».*

Carta: *«In uno dei miei viaggi di lavoro in Cina ho assistito ad uno spettacolo teatrale. Un balletto nel quale era rappresentata anche l'Europa. Prima distrutta, poi ai* [illegible]*. Le allusioni al passato e al presente erano chiare. Nell'ultima scena un'esplosione di colori e una scritta, anche in caratteri latini: "Quando vi unirete per contare di più?". E' una domanda che mi sono sentito rivolgere, sia pure in modo meno spettacolare, in Argentina, Giappone, Nuova Zelanda, sempre durante i miei viaggi di lavoro. Vale a dire: in Paesi che hanno interesse ad avere con noi, europei, rapporti sempre più stretti. Non dimentichiamo che la Cina ha istituito presso la Comunità una sua vera e propria ambasciata».*

Allora, che cosa dovrà fare quest'Europa, anzi questo Parlamento?

Dalla Chiesa: *«Penso che dovrà innanzitutto adoperarsi fattivamente e concretamente per realizzare con tutti i mezzi di cui dispone un'effettiva convergenza delle politiche nazionali fino alla definizione di una politica comune in materia di sviluppo regionale; politica finanziaria e monetaria; politica energetica; gestione delle attività produttive; assetto e programmazione territoriale».*

Lenti: *«Resto al tema sanitario. Ritengo che fondamentale sia per tutti i Paesi europei adeguarsi a quello che già fanno alcuni di essi, cioè i corsi di aggiornamento per medici. Ogni 5 o 6 anni i medici sono invitati a frequentare questi corsi, della durata di un mese e retribuiti. Devo aggiungere che in alcuni Paesi esteri anche coloro che frequentano corsi di specializzazione sono retribuiti: vale a dire, per tutto il periodo del corso sono regolarmente inseriti nella struttura ospedaliera».*

Lenti è vicepresidente di una struttura europea, la società europea di diabetologia e copresidente di un'altra, «Europa medica». Alla prima appartengono tutti i Paesi, compresi Turchia, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Polonia (l'ultimo congresso è stato tenuto a Varsavia); la seconda è invece rappresentata da una rivista che Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Inghilterra e Italia pubblicano quattro volte l'anno nelle proprie lingue e che ha, una volta l'anno, un fascicolo comune, plurilingue. *«Questo organismo* — aggiunge il professore — *sta preparando il primo corso di aggiornamento per medici europei»*. Lui presiede il comitato organizzatore.

Carta: *«Il Parlamento dovrà innanzitutto consolidare i propri poteri. Le strutture europee ora funzionano in modo ridotto, il Parlamento dovrà farle funzionare a pieno volume. Ci sono sul tappeto i problemi della disoccupazione, un divario sempre crescente tra ricchi e poveri nella Comunità e nel mondo, un crescente inquinamento portato dall'aumento incontrollato della produzione e dei consumi nei Paesi più ricchi del mondo. Affrontando questi problemi il Parlamento europeo si qualificherà e qualificherà l'Europa nel mondo».*

Quindi, concludendo, Parlamento come «elaboratore di programmi». Così lo definisce Dalla Chiesa riferendosi in particolare al tema energetico. Lenti insiste soprattutto sulla programmazione sanitaria, la creazione di scuole specialistiche e di *«Università europee con i migliori docenti d'ogni Paese, le più moderne attrezzature, da cui escano professionisti altamente qualificati».*

Domenico Garbarino

Dal Campidoglio l'invito ai romani: «Votate tutti»

ROMA — Alla vigilia del 10 giugno il Comune di Roma lancia un appello agli elettori della capitale perché votino in massa e scelgano i loro rappresentanti al Parlamento europeo. Una propaganda che si concretizza in una serie di manifesti tappezzati di bandiere e in un numero speciale della rivista *«Roma Comune»*, un'edizione straordinaria che non è di parte ma si rivolge a tutti con un appello in prima persona del sindaco Argan dal titolo significativo: *«La coscienza di essere cittadini dell'Europa»*.

L'impegno degli amministratori romani parte dalla preoccupazione che al voto di domenica i cittadini romani non vadano con la consapevolezza che per la prima volta nella storia europea del dopoguerra quasi duecento milioni di persone decidono del loro futuro con un voto, dando la preferenza al loro partito e ai candidati che essi ritengono più idonei a rappresentarli nell'assemblea di Strasburgo. C'è timore di un forte assenteismo, di disinteresse e disinformazione. E il mensile «speciale», che sarà distribuito in modo massiccio, vuole essere un contributo a chiarire la realtà europea, i compiti che il Parlamento comune avrà, l'organizzazione politica e gli strumenti che contribuiranno alle scelte dell'Europa unita.

Sfogliando la rivista, curata da Amato Mattia, si parte da un saggio storico del sindaco Argan. Poi un colloquio con Dacia Maraini sulle donne, le loro lotte in Europa dall'inizio del secolo agli ultimi anni delle rivendicazioni femministe.

Dopo una parentesi tecnica su come si vota e su le origini e lo sviluppo della Comunità europea (dal 25 marzo '57 a Roma, in avanti) appare un intervento del senatore Spadolini, ministro della Pubblica Istruzione, [illegible] per un superamento dei problemi della scuola europea che non sia un appiattimento generico delle varie culture nazionali.

f. c.

Consentito cumulo retribuzioni agli eurodeputati

ROMA — Mentre 260 milioni di cittadini d'Europa si apprestano a eleggere, tra ieri e domenica, 410 eurodeputati, restano ancora irrisolti alcuni grossi problemi riguardanti il funzionamento del nuovo Parlamento europeo. Ad esempio, non è stato definitivamente risolto il vecchio problema della sede dell'assemblea: Strasburgo e Lussemburgo se ne contendono l'onore, ma anche Bruxelles ha iniziato i lavori di una sede adeguata.

Altro punto da chiarire è quello dello stipendio dei parlamentari europei. Finora, l'orientamento che emerge è quello di una retribuzione differenziata, cioè secondo il Paese di provenienza. A parte una piccola indennità uguale per tutti, gli eurodeputati italiani dovrebbero percepire lo stesso stipendio dei loro colleghi eletti a Palazzo Madama ed a Montecitorio; quelli francesi saranno pagati come i colleghi di Parigi, e così via.

Gli italiani, dunque, dovrebbero guadagnare circa 30 milioni l'anno. I più poveri saranno gli inglesi (20 milioni) ed i più ricchi i tedeschi (80 milioni). Per gli italiani c'è da tener presente che, essendo consentito il cumulo delle cariche di deputato o senatore e di eurodeputato è consentito anche il cumulo delle rispettive retribuzioni. Un eurodeputato italiano che sia anche deputato a Montecitorio o senatore a Palazzo Madama alla fine dell'anno incasserà circa 80 milioni di lire.

Gli italiani all'estero alle urne per il Parlamento di Strasburgo

Da oggi il voto di 500.000 emigrati

Circa 500 mila italiani residenti nella Comunità europea si recano alle urne tra stamane e domenica. I primi a votare per il Parlamento di Strasburgo sono i [illegible] che vivono in Olanda. Domani sarà il turno dei 145.654 stabilitisi in Francia (i francesi voteranno domenica). Sempre domani voteranno 107.636 italiani della Germania Federale (i tedeschi andranno alle urne domenica); 543 in Irlanda (gli irlandesi hanno votato ieri); 8303 del Lussemburgo (i cui cittadini andranno ai seggi invece domenica).

Voteranno il 10 giugno i 537 connazionali abitanti in Danimarca (i danesi sono stati alle urne ieri); i 41.025 della Gran Bretagna (dove s'è votato ieri) e i 73.390 del Belgio: questi ultimi sono gli unici italiani emigrati che si recano alle urne contemporaneamente ai cittadini del Paese che li ospita. A parte la collettività italiana emigrata, lo scrutinio europeo coinvolge altre comunità di emigrati.

Mentre Belgio, Irlanda e Lussemburgo non hanno previsto disposizioni particolari per i loro connazionali all'estero, a danesi, olandesi e tedeschi è già stata data la possibilità di partecipare alla consultazione senza dovere rimpatriare. I danesi hanno potuto votare fino al 5 giugno in ambasciate e consolati; gli olandesi hanno votato per procura e i tedeschi per corrispondenza. Restano i britannici; coloro che intendevano votare hanno dovuto attraversare la Manica perché la legge elettorale del Regno Unito accorda il diritto al voto per procura ai soli dipendenti dello Stato — civili e militari — in missione all'estero.

L'Europa, dunque, è in piena *bagarre* elettorale. E proprio in questi giorni si scopre quanta importanza numerica e politica possono avere i «lavoratori ospiti». Ma nel vecchio continente c'è pure, specialmente nella Cee, un grosso serbatoio di emigranti provenienti dai Paesi extraeuropei. I loro problemi di integrazione e di coesistenza sono enormi. Un giornale americano li ha recentemente definiti una «*bomba a orologeria*».

Anche se negli ultimi cinque anni il fenomeno s'è alquanto ridotto, tuttavia il pendolarismo del lavoro verso le zone dell'Europa più ricca continua ad essere un affare rilevante. E' un cammino della speranza che porta centinaia di migliaia di persone dai Paesi mediterranei verso quelli del Nord.

Nel 1973, in base alla prima stima capillare degli emigrati in Europa, le cifre davano 7 milioni e duecentomila presenze nella Germania Federale, in Francia, in Gran Bretagna, in Belgio, in Olanda e in Svezia (quest'ultima non appartiene al Mec). Nel 1977 questa cifra complessiva s'era ridotta a 6 milioni e 600 mila. Comunque, se si considerano anche i familiari, il numero tocca i 14 milioni 600 mila. La bomba a orologeria sarebbe davvero potente.

Nino Manfredi, in un film, si ossigenava i capelli per non sembrare un italiano in Svizzera. Ma non sta certo qui la soluzione del problema dell'integrazione. Turchi, spagnoli, portoghesi, greci, italiani, jugoslavi vogliono mantenere la loro identità culturale nei Paesi dove lavorano; vogliono comunque vivere in ambienti sani, non desiderano trasformarsi in ghettizzati sociali, auspicano per i loro figli un'educazione scolastica parificata a chi è nato e cresciuto sul posto. Tutte richieste che soltanto in parte sono state esaudite. E gli immigrati continuano ad essere più braccia che cervelli, più sopportati che compresi.

Una situazione ancora più dura si rileva nei confronti dei nordafricani che popolano le «banlieu» delle città francesi e belghe e che ora cominciano ad affacciarsi sul mercato del lavoro tedesco e persino italiano. E il sottile virus del razzismo riaffiora o compare addirittura per la prima volta in Paesi che non l'hanno mai conosciuto.

Un'inchiesta nella tollerante Olanda ha dimostrato che una piccola parte della popolazione evita i quartieri abitati da immigrati, specialmente dove ci sono molucchesi. In Belgio l'80 per cento (stando a una cifra riportata dall'*Herald Tribune*) degli intervistati afferma di non frequentare i negozi dove ci sono troppo immigrati *«perché assai sporchi»*.

Il governo francese ha invece rifiutato di rinnovare il permesso di residenza a 320 mila algerini che già vivevano da 10 anni in Francia. In Gran Bretagna Enoch Powell predica *«fiumi di sangue»* contro la gente di colore mentre a Monaco di Baviera gruppi di «vigilantes» si armano per difendersi dalle violenze dei Ragni Neri, un gruppo di teppisti d'origine turca. Sono segnali di malessere che l'Europa comunitaria deve necessariamente guarire.

Un comunicato del ministero francese del Lavoro ha ammonito: *«Abbiamo avuto 20 anni d'immigrazione; ora è tempo per 15 anni di attriti»*. Proprio per evitare questi «attriti», il governo federale tedesco paga i «Gastarbeiter» (ossia i lavoratori-ospiti) che fanno domanda di tornarsene al loro Paese.

Ma esistono modi meno brutali per annullare le temute conflittualità: il principale è la scuola. Attualmente nelle scuole della Germania Federale i due terzi degli studenti d'origine straniera abbandonano prima dei 15 anni. E' una grave situazione se si pensa che in questo Paese l'incremento della popolazione giovanile straniera sta aumentando.

Del resto è proprio la Germania Federale a spendere di più per l'educazione scolastica di questa massa di giovani che rischiano di diventare *«illetterati bilingui»*. Anche la Francia e il Benelux fanno sforzi per l'integrazione scolastica, ma è un'impresa difficile.

Nella sola Germania Federale i giovani senza lavoro, fra i 16 e i 24 anni, sfiorano la cifra dell'80 per cento. L'Europa alle urne deve pensare anche a questo.

Edoardo Ballone

ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
CIRCOSCRIZIONE I' ITALIA NORD-OCCIDENTALE
PIEMONTE-VAL D'AOSTA-LOMBARDIA-LIGURIA

N. 13
Fiocchi dr. Pietro

UN IMPRENDITORE CHE ESPORTA IN TUTTO IL MONDO FACENDO CONOSCERE IL LAVORO ITALIANO.

UN IMPRENDITORE CHE HA PAGATO DI PERSONA LE INCAPACITA' E I COMPROMESSI DEI POLITICI DI PROFESSIONE.

UN IMPRENDITORE CHE PER FARE FINO IN FONDO IL SUO DOVERE DI ITALIANO, SI PRESENTA CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO CON IL BAGAGLIO DELLE SUE CAPACITA' E DELLE SUE ESPERIENZE INTERNAZIONALI.

VOTA E FAI VOTARE IL
n. 13 Pietro Fiocchi
PER IL PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il 10 Giugno vota D.C.
vota FORTUNATO TIRELLI

- Fondatore dei Clubs 3P.
- Segretario Generale dell'Associazione Italiana Allevatori dal 1972.
- Esperto di problemi zootecnici, rappresenta a Bruxelles i produttori italiani nelle commissioni del latte e della carne.

Manda al Parlamento Europeo chi lavora da anni per i produttori e i consumatori.

21 TIRELLI

Gli amici di Enrico GHIO, impossibilitato a terminare la campagna elettorale, mentre formulano i più vivi auguri per una rapida e completa guarigione, invitano gli elettori a reagire con l'arma democratica del voto all'attentato terroristico di cui è stato vittima.

ENRICO GHIO
candidato della DC
al PARLAMENTO EUROPEO
nella 1ª circoscrizione:

★ Liguria
★ Piemonte
★ Lombardia
★ Valle d'Aosta

VOTA 12 - GHIO

Una domanda a chi compie diciott'anni domenica

«Che ne pensi dell'Europa?»

Le matricole sono 20 ragazze e 27 ragazzi - «Non saprei che dire, ma non mi lascerò influenzare» - Due studenti con idee chiare anche se diverse: «Il mio sarà un voto di lotta contro l'ingiustizia»; «E il mio contro la burocrazia»

Gianpiero Bottazzi e Edgardo Marchisio: «Sono elezioni molto importanti»

Da domenica saremo, non più solo idealmente, cittadini d'Europa dopo aver eletto con il voto i deputati che ci rappresenteranno al Parlamento di Strasburgo. Tra gli 894.087 torinesi chiamati alle urne (si voterà tra le 7 e le 22) 47 sono le matricole del voto: 20 ragazze e 27 ragazzi che il 10 giugno, giorno di appuntamento con le urne per «costruire» l'Europa, compiono 18 anni ed acquistano il diritto ad esprimere il loro giudizio politico.

Che cosa significa per loro «Europa?». Rientra tra i loro ideali di gioventù che s'affaccia alla vita, ricca di speranze, se pur incrinate già da delusioni? A caso, tra le 47 matricole, ne abbiamo scelte quattro, due donne e due uomini, rappresentanti simbolici di una generazione, ora accusata, ora esaltata.

Le due ragazze sono mancate all'appuntamento: un «motivo di famiglia» ed un «equivoco sull'ora dell'incontro» hanno giocato un brutto scherzo a chi crede nell'impegno femminile. Alcune erano in vacanza. («Ma tornano per votare» assicurano i genitori). Altre ancora ci sono apparse indecise: «Non saprei che dire dell'Europa. Sono ancora incerta. Una cosa è sicura: non ascolto né mi lascio influenzare dai genitori».

Qualche confusione anche tra i ragazzi interpellati: «Europa? Non ho molte idee. Non m'interesso di politica. Non saprei che dire». Ma i due giovani invitati ad un «discorso a quattr'occhi» sono puntuali, un po' intimiditi all'inizio, via via più loquaci. Gianpiero Bottazzi, quarta liceo scientifico, e Edgardo Marchisio, secondo anno liceo classico, un voto «a sinistra» ed uno «moderato», hanno in comune una certezza ed una sfiducia: «Tra i giovani non ci sarà assenteismo. A votare ci andiamo. Non abbiamo altra possibilità per far sentire la nostra voce, per influire sulle scelte. Il guaio è che i politici sono sempre gli stessi, non c'è ricambio. C'è anche il sospetto che prima degli interessi della collettività, almeno per molti, ci siano i "loro" interessi. Sembrano "una classe inamovibile"».

Gianpiero Bottazzi, padre capo-operaio, madre casalinga, incalza: «Tra noi giovani, d'Europa si parla poco, ma ciò non vuol dire disinteresse. Piuttosto sfiducia nel poter cambiare il mondo. Un tempo questi erano ideali della nostra generazione. Oggi siamo più concreti. Abbiamo ristretto forse i nostri orizzonti, ma certo abbiamo idee più chiare. Tra queste c'è l'Europa».

Edgardo Marchisio, padre impiegato statale e madre dirigente di una ditta, insiste: «Da queste elezioni non ci aspettiamo novità né grandi cambiamenti. Eppure sono importantissime. L'Europa rientra tra gli ideali di vita vissuta con meno egoismo dalla gente. Un dubbio: siamo pronti a questo passo? Temo che manchi a molti una coscienza veramente europea».

Ma Europa significa problemi da affrontare in comune, al di sopra delle barriere nazionali. L'inflazione è un tema sul quale i due giovani preferiscono non cimentarsi: «Non vedo proprio come la risolveremo insieme — dice Edgardo — se non riusciamo a risolverla da soli».

Sulle centrali nucleari c'è lo scontro polemico. Gianpiero le teme: «Sono un pericolo. Anzitutto dobbiamo salvaguardare la salute pubblica». Edgardo le accetta: «Dobbiamo renderci conto che occorre andare avanti, non si può tornare alla legna o al carbone». La disoccupazione giovanile li preoccupa: «Tocca tutti i Paesi europei e riguarda noi da vicino. Le liste d'attesa dei giovani s'infittiscono; fra breve c'entreremo anche noi. Basterà unire le forze e le volontà di tutti per trovare una soluzione?».

Un punto li trova decisi e concordi: «In queste elezioni sono importanti più che mai le preferenze. E' l'unico modo per esprimere realmente le proprie idee, per tentare di cambiare qualcosa. Sceglieremo tra le liste candidati che ci diano garanzie di rinnovamento». Gianpiero afferma: «Il mio sarà un voto di protesta, di lotta contro le ingiustizie». Edgardo controbatte: «Il mio sarà un voto contro la burocrazia». Aggiunge piano: «Poi toccherà a noi. Se gli altri non ci rappresentano dovremo entrare noi nella politica attiva».

Simonetta Conti

Perché dobbiamo votare

Dieci giugno 1979: si vota per l'Europa; 10 giugno 1940, l'Italia entrava in guerra. L'Europa era un mare di fiamme, da un anno era cominciata la più spaventosa tragedia della storia moderna. Il suo ricordo fa ancora rabbrividire.

Proprio lo stesso giorno in cui, 39 anni fa, il fuoco accendeva la linea di frontiera italo-francese, francesi e italiani vanno alle urne con i cittadini degli altri sette Paesi della Comunità, per eleggere il primo Parlamento europeo. Sarà un caso, ma quando si accenna all'Europa dei Nove non si pronuncia più il termine «nazione», ma si dice Paesi, o Stati. I popoli si sentono uniti.

Si vota per il Parlamento europeo e si dice: «Votiamo per l'Europa». Non è un lapsus, è l'espressione manifesta di un desiderio. Perché si sa che l'Europa unita potrà sanare gli squilibri economici che ancora lacerano il suo territorio; potrà eliminare le incomprensioni allontanando, si spera definitivamente, lo spettro di altre guerre. E l'Europa, nata come «idea» il 9 maggio 1950 (cinque anni dopo la fine della guerra) con la famosa dichiarazione di Robert Schuman può diventare realtà soltanto con queste elezioni che manderanno al Parlamento di Strasburgo 410 uomini investiti della sovranità popolare.

Perché questo è il significato dell'elezione diretta: l'investitura che 180 milioni di europei danno con la scheda che depositeranno nell'urna. Un'investitura di sovranità che consentirà loro di andare avanti nel difficile cammino dell'integrazione. Questo è il valore del voto di domenica.

Domenico Garbarino

Campagna Europa gli ultimi comizi

Stasera alle 21, nel salone del Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, chiusura della campagna elettorale del pri per la circoscrizione Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria). Il tema dell'incontro sarà: «10 giugno, perché l'Europa» e rappresenterà inoltre la fase conclusiva del dibattito apertosi nei giorni scorsi con il sondaggio inchiesta del pri tra l'elettorato piemontese.

Interverranno alla manifestazione: l'on. Susanna Agnelli, parlamentare del pri e capolista alle elezioni europee per la nostra circoscrizione, l'on. Giorgio La Malfa della direzione nazionale del partito e l'avv. Gianni Agnelli.

Nel corso della riunione saranno affrontati dei temi di politica comunitaria, che il pri persegue a livello europeo su problemi importanti del nostro tempo: l'inflazione, i giovani, l'approvvigionamento energetico, le centrali nucleari e l'inquinamento.

★ La dc ha indetto una manifestazione per le 18 di oggi presso l'istituto S. Giuseppe in via Andrea Doria 18. Interverranno i candidati al Parlamento Europeo Adriano Bianchi, Romeo Dalla Chiesa, Silvio Lega, Luigi Macario e Carlo Stella.

★ A cura della federazione provinciale psi Festa dell'Europa socialista al Parco della Tesoreria. Stasera ore 20,30 spettacoli di cabaret con «Il pozzo e il pendolo» e con Michele [illegible]; alle 22 comizio di chiusura con Mario Didò candidato per il collegio Italia Nord-Ovest. Nel corso della festa proseguirà la raccolta delle firme per la legge popolare sulla moratoria nucleare promossa dai socialisti.

★ Il pdup organizza la manifestazione di chiusura stasera, ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30. Parlerà Lidia Brisca Menapace, candidata al Parlamento europeo nella circoscrizione Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

★ Stasera alle 21, in piazza San Carlo, si terrà il comizio dei candidati piemontesi della lista del *Leone rampante*. Parleranno Roberto Gremmo e Michele Vacchiano, del movimento «*Rinascita piemontese*». Parteciperanno gruppi musicali.

★ Comizio di chiusura per il msi-destra nazionale stasera alle 21 in piazza Lagrange: sen. Giorgio Pisanò ed on. Franco Petronio, candidati al Parlamento Europeo.

Un fenomeno che ha assunto preoccupanti proporzioni nella consultazione elettorale

Il gran partito della scheda nulla

I voti sbagliati, le scritte di scherno e protesta in luogo della crocetta sono più che raddoppiati: per la Camera da 8.000 nel '76 a 18.000 - Molti casi sono frutto di incredibile ignoranza (c'è perfino chi ha firmato); altri sono sintomi chiari di indecisione e di protesta - Il fenomeno del doppio voto sembra essere un messaggio abbastanza chiaro

E' il partito degli Ignoranti, Disadattati ed Indecisi? La definizione non è nostra, ma del presidente di un seggio. Parliamo di quel partito invisibile, negletto dalla propaganda, dai sondaggi e dai commenti sul responso delle urne, che è il partito delle schede nulle.

Un partito che questa volta, purtroppo, ha vinto. E vinto molto bene. Secondo le stime non ufficiali del Viminale (chissà poi perché non vengono comunicate regolarmente come tutte le altre) il partito degli Ignoranti, Disadattati ed Indecisi ha addirittura raddoppiato ottenendo 807322 «consensi» nelle votazioni per la Camera e 910787 in quelle per il Senato.

A Torino il suo risultato ha rispecchiato quello nazionale. Il partito invisibile è passato dall'1,02 per cento, dato relativo alle politiche di tre anni fa, al 2,17. Allora, per quanto concerne l'elezione dei deputati, Ignoranti, Disadattati ed Indecisi erano stati 8734, domenica e lunedì sono diventati 18 mila e rotti. Bilancio pressoché identico per il voto ai senatori: nel '76 erano state invalidate oltre 8 mila schede, adesso quasi il doppio: circa quindicimila.

Come si spiega il successo negativo del Partito degli Ignoranti, Disadattati ed Indecisi, un successo secondo soltanto, per proporzioni, a quello conseguito dal partito radicale? Quale, il comportamento in cabina delle migliaia di elettori che hanno «bruciato» la propria scheda? Abbiamo sentito i giudizi e le testimonianze di parecchi presidenti di seggio e scrutatori.

Le spiegazioni del successo giustificano la sigla data a questo partito di ombre. «Secondo me — ha risposto la maggior parte degli intervistati — il balzo in avanti delle schede nulle è l'effetto sconsolante del dilagare dell'ignoranza, del disadattamento, dell'indecisione». Qualcuno ha aggiunto: «Una grossa responsabilità ce l'hanno anche giornali e televisione che, a differenza del passato, non hanno detto e ripetuto come si doveva votare. I "mass-media" hanno peccato di ottimismo dimenticando che per tanta gente il dare il voto, malgrado l'inflazione di elezioni, è un'operazione sempre difficile. Un'operazione che per molti è fonte di emozioni, e quindi di errori e distrazioni».

Numerose schede sono state invalidate perché avevano due simboli segnati dalla croce. «Per lo più era stato dato il consenso sia al pci che al pdup, oppure al psi e al pci — hanno detto parecchi scrutatori —. L'indecisione su chi votare si è accomunata all'ignoranza, questi elettori hanno pensato bene di risolvere i propri dilemmi votando entrambi i partiti, ignari che ciò fosse regolare».

L'entità, sembra ragguardevole, di tali schede induce però il sospetto che il «voto bianco» possa essere visto anche una assurda protesta o minaccia o avvertimento al partito prediletto. «Ti do il voto ma, poiché sono insoddisfatto della politica che hai fatto, lo do anche all'altro partito. La scheda è nulla, ma tu sei avvisato che io non sono contento di te e che la prossima volta potrei anche non votarti più e votare invece l'altro». Questa, secondo qualche presidente di seggio, la motivazione ispiratrice del «voto-doppio». Osservano alcuni scrutatori: «Il fenomeno non si era mai manifestato in passato, non crediamo che sia casuale».

Il più delle schede comunque sono state annullate perché ricche di svarioni. C'è chi, ad esempio, ha scritto «io voto dc» ed ha tracciato una freccia in direzione dello scudo crociato; chi ha votato un simbolo, poi l'ha cancellato con piccoli tratti di matita ed ha vergato la croce su un altro contrassegno; chi ha tracciato la croce con biro, stilografiche e pennarelli colorati.

Numerose, ed è una prova ulteriore dell'ignoranza, indecisione e distrazione degli elettori, anche le schede con le preferenze errate: ad esempio, croce sul simbolo liberale, ed a fianco i nomi di candidati repubblicani. In questi casi è valido il voto dato alla lista, nulle le preferenze. Ma, a detta di alcuni scrutatori, in certi seggi sarebbe stata annullata pure la scheda.

Non moltissime, ma non poche, le schede che sarebbero state regolari se l'elettore non avesse apposto, in genere in basso a destra, la propria firma. Probabile che qui l'ignoranza sia andata a braccetto con la burla. Stupida burla.

Nutrito, ma di gran lunga inferiore a quello degli Ignoranti ed Indecisi, l'esercito dei Disadattati. Di coloro cioè che hanno liberato sulla scheda frustrazioni ed esibizionismi, vergando insulti, parolacce, bestemmie e disegni osceni. «Testi» in genere [illegible], mai destinati ad un interlocutore (la commissione elettorale, un partito) ma fini a se stessi.

Rarissimi, però, gli sfoghi di grafomani. Rari gli appelli al terrorismo (poche schede segnate dalla stella delle Br) e le minacce (in un seggio del centro sono state contate due schede con l'intimidazione: «*Vi uccideremo tutti*»).

Quasi inesistenti le motivazioni del rifiuto del voto. Tra le eccezioni, tre messaggi che fanno meditare. In un seggio della Crocetta, alla scuola di via Toselli, su una scheda è stato scritto a caratteri cubitali: «*Basta!*». Un elettore, a Madonna di Campagna, ha preferito «bruciare» il voto scrivendo a stampatello: «*Non voto, tanto non cambia niente*», un altro a S. Secondo ha vergato a fianco dello scudo crociato: «*non ti voto più perché avete lasciato morire Moro*».

Claudio Giacchino

Il computer comunale ha elaborato i dati delle politiche

Guadagni e perdite nei 23 quartieri

In 17 zone della città è in testa il pci, in 6 la democrazia cristiana

Il primo dato complessivo della città è stato fornito ieri dal Comune. Il computer ha «digerito» i risultati usciti dai [illegible] seggi e li ha rielaborati per quartiere, dando un quadro generale che consente l'analisi in ciascuno dei 23 distretti circoscrizionali: in 17 quartieri prevale il pci, in 6 la dc.

Pci — Ha perso circa sei punti. Nel '76 aveva superato il 50 per cento dei consensi in 4 zone (Barriera di Milano, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria e Falchera), domenica è sceso sotto quota 50, mantenendo comunque il primato in Barriera di Milano dove è passato dal 53,35 al 47,87 per cento.

La «caduta» più secca l'ha subita a Mirafiori Sud (—8,57): nuovo quartiere operaio, che comprende le case popolari di via Artom e strada delle Cacce, nei cui seggi la perdita è stata rispettivamente di 12 e 14 punti.

Dc — E' scesa in media di tre punti. Solo alla Falchera è in lievissima controtendenza (+0,14) e passa dal 23,70 al 23,84 per cento. A Cavoretto-Borgo Po e Crocetta-S. Secondo ha perso quota 40 per cento ed ha subito le perdite più nette: circa 7 punti nel primo quartiere e 7,42 nel secondo. La punta più alta di voti «scudo-crociati» rimane comunque nella zona collinare con il 37,01 per cento.

Msi — La sua discesa (—0,29) è più lieve rispetto ai due partiti maggiori (pci e dc), con una perdita massima di [illegible] punti alla Crocetta e di 1,03 nel quartiere Centro, dove ha ottenuto il maggior numero di consensi raggiungendo il 7,18 per cento contro l'8,21 del '76. I missini hanno perso voti in 15 quartieri su 23.

Pri — Ha guadagnato in totale 0,6 punti più della media nazionale. In lieve flessione solo a Rebaudengo-Falchera (—0,4), ha ottenuto incrementi notevoli a Cavoretto-Borgo Po (+2,08), S. Salvario (+1,14) e alla Crocetta (+0,88). La percentuale più alta l'ha raggiunta nella zona collinare dove è passato dal 7,1 al 9,18 per cento.

Radicali — Hanno triplicato i consensi passando dal 2,27 al 6,86 per cento: +4,59 punti. In otto quartieri su 23 hanno raggiunto o superato il 7 per cento con la punta massima del 7,86 a Mirafiori Nord, dove hanno guadagnato 5,32 punti. Buoni successi anche nei quartieri borghesi: 7,15 per cento alla Crocetta e 6,65 a Cavoretto.

Psi — E' aumentato in 21 quartieri; leggere flessioni solo a Madonna del Pilone (—0,18) e a Cavoretto-Borgo Po (—0,17). Nel complesso ha ottenuto un incremento di 0,60 punti, passando dal 9,34 al 9,94 per cento. I maggiori consensi gli sono stati attribuiti a Mirafiori Nord (12,57 per cento: +0,78) e a Mirafiori Sud (12,46: +0,44). L'aumento più consistente l'ha avuto a S. Rita (quasi un punto) e a Borgo Vittoria (+0,98).

Pdup — Non sono possibili confronti con il '76, poiché era in lista con dp. I maggiori consensi li ha ottenuti a Vallette-Lucento (1,84 per cento), Mirafiori Sud (1,74) e Barriera di Milano (1,64).

Pli — E' cresciuto di 1,72 punti: dal 2,85 al 4,57 per cento. Il quartiere «più liberale» di Torino resta quello di Crocetta-S. Secondo dove dal '76 il pli ha raddoppiato i voti passando dal 5,1 al 10,58 per cento. Subito dopo viene Cavoretto-Borgo Po con il 9,57 (contro il 4,78 per cento del '76). Buoni risultati a Madonna del Pilone (6,67), S. Salvario (6,75) e Centro (6,64).

Psdi — Dappertutto è migliorato tranne alla Crocetta, dove scende di pochissimo: —0,08. La sua avanzata complessiva è di 0,4 punti: dal 3,58 al 3,98 per cento. Nel '76 superò il 4 per cento solo a Nizza Millefonti ed ai Mercati generali, oggi questo traguardo l'ha superato in 13 quartieri, raggiungendo la punta massima a Borgo Vittoria: 4,65.

Nsu — Nel '76 era nella lista dp. Le maggiori percentuali (che però non le hanno consentito di ottenere un deputato) le ha raggiunte a Mirafiori Nord (1,72), Centro (1,71), Mirafiori Sud e Centro (1,68).

Giuseppe Sangiorgio

Responsabili di rapine in Svizzera, Lussemburgo, Olanda, Germania

È sgominata dalla polizia elvetica una «gang» di torinesi: 9 arresti

Le indagini condotte per mesi in collaborazione con la nostra squadra e la Criminalpol - La base sulla Costa Azzurra - Fra i catturati anche il bandito evaso dall'Amedeo di Savoia in pigiama

Marino Roviera, Giuseppe Bruno, Angelo Dillio, De Gaudenzi, Giovanni Torasso, Paganotto

Una banda di rapinatori torinesi che «operava» da molti mesi in Svizzera, Lussemburgo, Olanda, Belgio e Germania è stata sgominata dopo un anno di indagini dalla polizia elvetica in collaborazione con la squadra mobile di Torino e la Criminalpol.

Nove sono i giovani arrestati in questi ultimi giorni. Altri due erano stati sorpresi e già assicurati alla giustizia sei mesi fa. Mancano all'appello soltanto due banditi, attivamente ricercati.

Gli arrestati saranno provvisoriamente estradati nei paesi in cui hanno commesso le rapine per subire i relativi processi. Poi, molti di loro dovranno anche rispondere delle attività delittuose compiute in Italia. I componenti della banda si conoscevano da anni: alcuni di loro erano stati a scuola insieme. Tutti, a causa della fedina penale sporca erano espatriati e avevano creato la loro base in Francia (sulla Costa Azzurra). Qui si incontravano, scambiandosi documenti e passaporti contraffatti e decidevano l'obiettivo dei loro assalti. Solitamente si muovevano a bordo di Bmw e colpivano principalmente città di frontiera da dove più facilmente potevano ritornare in Francia.

L'operazione della polizia cantonale e della mobile ha avuto inizio un anno fa. Quattro giovani assaltarono a Stabio (Canton Ticino) una filiale dell'Unione Banche Svizzere. Portarono via 87 mila franchi e fuggendo si fecero largo a colpi di pistola: fu sfiorata la strage.

Il fatto impressionò l'opinione pubblica elvetica. Il delegato della polizia svizzera, Mauri, raccolti i primi indizi, si mise in contatto con la polizia torinese. Sei mesi fa due perquisizioni portarono all'arresto di Emanuele Aloisi, catanese di 20 anni, abitante in via Peyron 31 a Torino e di Angelo Lamanna, 22 anni, via Pasubio 4, Settimo. Nell'abitazione di quest'ultimo fu trovato un sacco pieno di armi.

In quegli stessi giorni (dicembre '78) furono identificati Cataldo Vozza, 25 anni e Pasquale Giordano, 30 anni, Nichelino; sono ancora ricercati. Si pensò comunque di aver individuato gli autori del colpo alla banca di Stabio.

Invece oltr'Alpe ripresero le attività di questa banda che assaltò nel giro di pochi mesi due banche olandesi, una lussemburghese, una tedesca, una banca e una gioielleria di Basilea.

All'inizio dello scorso maggio, a Basilea, ci fu un «summit» di 35 funzionari delle polizie europee, cui prese parte anche il dottor Faraoni della mobile torinese. Venne raccolto il materiale a disposizione: il dottor La Sala della polizia scientifica torinese, ebbe l'incarico di esaminare tracce e impronte digitali rilevate durante i vari assalti.

E sono arrivati quasi subito i primi risultati. A Ginevra è stato arrestato Franco Paganotto, 25 anni, via Nigra 3, Leinì. Contemporaneamente le manette sono scattate anche ai polsi del fratello Adriano, 27 anni, titolare di una *boutique* di via Arsenale 35, per accertamenti.

Ancora a Ginevra è stato individuato e catturato Giuseppe Bruno, 35 anni, via Paoli 34 e poco dopo, a Zurigo, finì nella rete dopo un'altra rapina da 250 milioni alla banca cantonale, Giovanni Torasso, 29 anni, via Fiore 9, Leinì. La madre di quest'ultimo era morta di crepacuore qualche mese fa nell'apprendere che il figlio era sospettato di essere un rapinatore. Altri arrestati: Dario De Gaudenzi, 24 anni, via Biella 6; Cesare Pinessi, 24 anni, via Torino 50, Nichelino; Angelo D'Illo, cameriere, 21 anni, con domicilio in via Richelmy 5.

E' di lunedì scorso la cattura degli ultimi due rapinatori della banda: Francesco Bonicatto, 28 anni, di Leinì, e Marino Roviera, 23 anni. E' questo il personaggio più noto: prese parte infatti il 26 aprile del '77 a una rapina a Caramagna (Cuneo) in cui rimase uccisa la guardia giurata Antonio Canello di 30 anni. Incarcerato, si finse malato d'epilessia e, una volta ricoverato all'Amedeo di Savoia, riuscì a evadere in pantofole e pigiama e a lasciare l'Italia.

L'agitazione dei precari

In oltre cento scuole scrutini paralizzati

In città e provincia, secondo la dichiarazione dei docenti che chiedono il posto in ruolo

«*Dobbiamo proseguire il blocco degli scrutini fino a quando il ministro non avrà accolto le nostre richieste*»: con questa parola d'ordine si sono lasciati ieri i precari che aderiscono all'agitazione indetta dal coordinamento lavoratori della scuola. Riuniti in assemblea nell'aula magna dell'Avogadro hanno fatto il punto sulla protesta. Secondo una loro statistica gli scrutini sono impediti in oltre cento scuole di Torino e provincia, in un altro migliaio sparse in Italia.

Nella nostra città il quadro è il seguente: Costa, Pavese, strada Castello di Mirafiori, Scotellaro, Levi, via Moretta, Donini, Gandhi, Chiara, Rosselli, via Vigone, Artom 150 ore, Foscolo, Sauro (medie inferiori); Birago, Regina Margherita, Gramsci, Avogadro, Peano, Volta, Settimo Industriale, Valletta, Quarrella, Ada Gobetti (medie superiori). In totale sono 34 istituti dove le operazioni finali sono impedite dal 30 al 70 per cento. In parecchi hanno aderito alla protesta anche le sezioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Il coordinamento fa funzionare un centro organizzativo presso il Regina Margherita tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Quali le richieste dei precari? Ormai la questione è nota. Essi non si accontentano delle promesse fatte dal ministro ai confederali. Vogliono che tutti coloro che avevano un incarico o una supplenza abbiano garantito il posto di lavoro, che si riaprano gli incarichi a tempo indeterminato, che siano ampliati i posti con l'istituzione di nuove classi e la diminuzione degli allievi per classe.

«*Mantenere viva l'agitazione* — dicono gli interessati — *non è facile. I presidi ci boicottano. Ora giunge da Roma la minaccia di farci sostituire da supplenti per il solo scrutinio. Noi abbiamo chiesto al provveditore di farsi portavoce del nostro sdegno. Si tratterebbe, se attuata, di una inaccettabile manovra antisciopero*».

Già lo scorso anno vi fu una minaccia del genere, ma poi non fu necessario attuarla. Ora i precari sono ben decisi a respingere quella che giudicano «una provocazione». Chiederanno perciò anche la solidarietà degli studenti e delle famiglie «*perché la sostituzione di un insegnante con un altro sconosciuto può ritorcersi anche contro i ragazzi stessi*».

Il coordinamento dei precari si riconvocherà il 13 giugno all'Avogadro.

Hanno confermato il blocco anche gli insegnanti di istruzione tecnica delle medie inferiori, dopo l'incontro con il ministro avvenuto ieri a Roma. Si tratta di docenti, quasi tutti di ruolo, ma che alla fine dell'anno scolastico '79-'80 rischiano di perdere il posto al 50 per cento. Infatti non si fa più distinzione fra istruzione tecnica maschile e femminile e le classi sono destinate quindi a non avere più due, ma un solo insegnante di questa materia.

Mancinismo — Il seminario sul mancinismo e disturbi della scrittura nel bambino, organizzato dall'Ispe, presso il centro culturale del S. Paolo, è stato rinviato. Per informazioni, telefonare in ore d'ufficio al 680.304.

Inps: più moderne le tecnologie

«*Denuncia delle retribuzioni annuali dei lavoratori dipendenti: nuove procedure automatizzate*». Questi i temi principali di un incontro che si è svolto mercoledì all'Unione Industriale, organizzato dalla Previdenza sociale. Sono stati affrontati i problemi legati al nuovo sistema di denuncia delle retribuzioni che entrerà in vigore il 30 giugno.

Le novità, illustrate per la parte tecnica dall'ing. Moscardelli e per gli aspetti normativi dal dott. Gazzarini della direzione generale dell'Inps, si riferiscono all'introduzione delle più moderne tecnologie nei rapporti tra aziende ed istituti assicuratori e riguardano l'utilizzo dei supporti magnetici in luogo dei tradizionali ed ormai superati moduli di carta.

Veterinari da cinquant'anni

I laureati del 1929, di diciotto che erano, si sono ritrovati in sette con il vecchio insegnante: esperienze diverse messe a confronto

L'appuntamento è per le 11, il luogo è l'Osservatorio di genetica animale in via Pastrengo 28. E' lo stesso direttore, e fondatore del centro, prof. Pietro Dassat, ultrasettantenne, a fare gli onori di casa. Gli ospiti formano un gruppo omogeneo, i cui ranghi si sono assottigliati nel tempo: tutti, eccetto uno, festeggiano il cinquantesimo anno di laurea in veterinaria, conseguita nella stessa sessione del '29.

Dice Furio Cannavò: «*Il nostro corso era composto da 18 studenti, più due che non erano passati. Avevo solo 21 anni, ma il ricordo più bello è proprio di quel periodo che ha visto nascere dai banchi di scuola un'amicizia mai venuta meno. Eravamo in 12, sempre insieme, legati oltre che dalla passione per le medesime materie di studio, da interessi comuni*». Un sentimento che ha avuto modo di rinsaldarsi quando è stato messo alla prova dalle prime difficoltà. Prosegue Francesco Cattaneo: «*Subito dopo è venuto il servizio militare, stessa caserma (a Pinerolo), identica camerata, vita quotidiana gomito a gomito, un'esperienza che non ha paragoni. Al termine e dopo la guerra d'Africa la diaspora, il dipanarsi «di esistenze parallele, di carriere differenti seguite a distanza, con affetto, mai rose dall'invidia o, peggio, dall'indifferenza*».

Furio Cannavò è rimasto sotto le armi fino al '45. «*Congedato con il grado di ten. col., ho ricominciato da zero come medico veterinario condotto a Savona, fino a diventare veterinario capo*». Ettore Carbone, professore, si è specializzato nel settore caseario ed ha diretto per lunghi anni l'istituto sperimentale di Lodi. Ruggero Soldati ha trascorso parte della sua vita a Napoli, in qualità di veterinario comunale. Così è stato per Giovanni Crola, trasferitosi a Biandrate e per Luigi De Ambrogio assunto dal comune di Valenza Po. Francesco Cattaneo, che nel gruppo detiene il record dei richiami nell'esercito, avendone collezionati 7, ha trovato ospitalità a Saluzzo.

Pietro Dassat, funzionario del ministero dell'Agricoltura, ha vinto una borsa di studio che gli ha permesso di completare la sua preparazione in Inghilterra. Tornato in Italia nel '51, ha fondato l'Osservatorio, divenuto fra i più quotati nel mondo. «*E' piccolo, ci sta un po' stretto, ma è efficiente*».

C'è poi il prof. Pietro Sartoris, ottantenne, ex direttore della cattedra di clinica chirurgica veterinaria, ex preside della facoltà. «Ero l'unico docente invitato quella sera di luglio, nel '29, alla cena di laurea. Da allora sono quasi sempre stato presente alle riunioni. E' curioso il fatto che nei nostri rapporti io continui ancora oggi ad essere "il professore", quando alcuni dei miei ex allievi hanno fatto cose egregie, superando in bravura l'antico maestro». Ma lo spirito degli incontri è rimasto quello di un tempo, con la gioia di ritrovarsi se stessi in un caldo dialogo, nell'amicizia schietta che non ha età.

Carlo Novara

temperatura di ieri

massima	+ 26
minima	+ 17,5
media	+ 21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 78%. Cielo coperto. Temperatura massima + 24,3; minima + 15,5; media + 19,9. Previsioni: permangono condizioni di variabilità con possibili manifestazioni temporalesche; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: mass. + 28; min. + 19,8.

Ordine ingegneri

Il Consiglio dell'Ordine degli ingegneri per il biennio '79-'81 risulta così composto: *Presidente:* Gino Salvestrini; *Segretario:* Neri Torretta; *Tesoriere:* Giovanni Vaccaro; *Consiglieri:* Mario Bencini, Silvio Bizzarri, Giuseppe Camoletto, Luigi Carena, Edoardo Goffi, Mario Orsoni, Roberto Maina, Gianantonio Marini, Domenico Mazzitelli, Roberto Renacco, Ugo Rossetti, Michele Selleri.

Specchio dei tempi

«Vale più uno sciopero selvaggio che mille ricorsi al Tar» - Inps imprevidente o chiaroveggente? - Quel jet sulla testa, proprio di questi tempi - La carta nel sacco - Attendono lumi (e soldi) - Sonia dall'Australia

Un gruppo di lettori ci scrive da Udine:

«Uno Stato basato sulla forza e non sul diritto: questa è la triste conclusione a cui siamo arrivati noi professori delle leggi speciali (es. la 468/1966), dopo la lunga battaglia contro le decisioni del ministro della Pubblica Istruzione per la difesa dei nostri diritti.

«Quando è stato approvato l'art. 17 della legge 477/73 che immetteva in ruolo alle scuole superiori gli abilitati delle abilitazioni speciali, le cosiddette abilitazioni "valanga", coloro che attendevano l'immissione in ruolo alle superiori per leggi precedenti (dopo aver superato esami severi e selettivi) cominciarono a preoccuparsi e si rivolsero ai sindacati e ai ministri manifestando i loro timori al riguardo. Ma furono tranquillizzati subito, anzi trattati da pessimisti, da malfidenti. Come si dubitava che l'Italia, patria del diritto, ignorasse i diritti acquisiti?

«Da allora è passato molto tempo (11 anni), i docenti inclusi nelle leggi speciali hanno visto il ruolo e le sedi che loro spettavano (e che per loro "*non erano reperibili*") assegnate ai diciassettisti; hanno fatto ricorso al Tar e Consiglio di Stato che hanno dato loro ragione, ma... Eccoci al punto di partenza: che vale aver ragione in teoria, se questo non cambia niente?

«Giustizia vorrebbe che, di fronte a una sentenza del Consiglio di Stato si rivedessero i ruoli, invece la soluzione proposta è l'inserimento nella graduatoria dei precari (quando il ministero avrà tempo e voglia di mandare ai vari provveditorati i [illegible] delle leggi speciali) e, comunque, la perdita di tutti questi anni di anzianità dal 1966 al futuro inserimento in ruolo A.

«Coloro che sono stati danneggiati dall'atteggiamento del ministero, sono ora decisamente sfiduciati e stanchi di dover mendicare quello che era un diritto, hanno però imparato una cosa: vale più uno sciopero selvaggio, che mille ricorsi al Tar».

Seguono sette firme

Un lettore ci scrive:

«Entro il 20 aprile avrebbero dovuto essere consegnati agli interessati i moduli 101. A tutt'oggi, 8 giugno, la Previdenza sociale non solo non li ha consegnati, ma non si è nemmeno degnata di comunicare né il motivo del ritardo, né la presumibile data di consegna.

«Certo si tratta di gente che, ormai in pensione, vale meno di una pezza da piedi, e quindi non merita nessun riguardo o spiegazione. Così, se uno ha bisogno di allontanarsi da Torino, deve aspettare i comodi della Previdenza, non solo, ma deve anche sobbarcarsi le code degli ultimi giorni».

Vincenzo Prestipino

Un lettore ci scrive:

«Abito all'ottavo piano in corso Grosseto, e da un po' di tempo mi vedo passare a pochissimi metri dai tetti, a bassa quota, aviogetti, probabilmente per prove o scuola di volo.

«Proprio in questi giorni che molti aerei sono stati messi sotto accusa per scarsa sicurezza (e naturalmente non solo per questo) non mi sembra estremamente "igienico" fare tali prove sulla città.

«Tra l'altro mi pare che uno di questi jet sia proprio un DC 10 che, secondo quanto ho appreso dai giornali e dalla televisione, sembra molto più sicuro a terra che non in cielo.

«Gradirei quindi che queste prove le andassero a fare altrove, magari in aperta campagna, dove, male che vada (sperando chiaramente che non succeda mai) ci potrà andar di mezzo qualche mucca al pascolo».

Roberto Bellazzini

Una lettrice ci scrive:

«Per riutilizzare la carta su larga scala ci vorrebbe un sistema [illegible] sacchi [illegible] come capienza a quelli [illegible], ma di un colore diverso. Così gli [illegible] distingueranno subito e si regoleranno di conseguenza.

«Effettivamente le nostre case sono alluvionate da quotidiani, settimanali, dépliants, pubblicità ecc. Non tutto si può tenere, ed è carta bella che non dovrebbe essere sprecata. Le parrocchie, come le scuole, avevano cercato di effettuare questa raccolta, ma poi hanno smesso per le difficoltà e gli scarsi risultati. E nemmeno le famiglie hanno lo spazio per mettere da parte cumuli di carta in attesa di farla, chissà come, portar via.

«Con questo sistema dei sacchi differenziati lo smaltimento sarebbe continuo e il recupero sistematico, per quantità veramente utilizzabili».

Elena Quarelli

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«Innumerevoli supplenti docenti, annuali e temporanei, sono ancora in attesa sia delle tredicesime mensilità che dello stipendio dicembre '78.

«Tale stato di cose (assolutamente ingiustificato e già segnalato dai sindacati) è stato motivato con motivi burocratici.

«Ma dopo assicurazioni [illegible]

«Ne consegue che, persistendo tale ritardo, e tenuto conto dell'anticipata chiusura dell'anno scolastico in corso, un cortese chiarimento da parte del ministro della Pubblica Istruzione sarebbe quanto mai necessario».

Pietro Felleri

Una studentessa ci scrive dall'Australia:

«Il mio nome è Sonia Nadalin, ho dodici anni e vivo in Australia. La nostra classe sta facendo un lavoro sull'anno internazionale del bambino, e volevo sapere se mi potete trovare un'amica per corrispondenza della mia stessa età. Scrivere a Sonia Nadalin - Smithfield West P. S. - Wetherill ST - Wetherill Park 2164 N. S. W.».

Segue la firma

Consiglio Anffas

La segreteria della sezione provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali comunica, a seguito delle elezioni tenutesi il 19 maggio, che la composizione del proprio consiglio direttivo sezionale è la seguente: presidente Vittorio Torres, vicepresidente Maria Chiara Giglioli, tesoriere Agostino Castiglia, segretario Giuseppe Bergui, consigliere Piero Corra.

Accademia di medicina — Stasera, ore 21,15, nell'aula di via Po 18, M. Del Poli e P. Borasio «*I tumori della parete toracica: tecniche di ricostruzione della gabbia toracica*». O. Maggi «*L'asportazione [illegible] dello sterno e la sua sostituzione con protesi di resina acrilica*» (film a colori). I relatori saranno presentati dal prof. Paletto.

Dopo la raffica di mitra alla porta

Perquisizioni notturne vanno fatte con cautela

Il parere del giurista: di questi tempi non si possono eliminare, ma occorre osservare tutte le prescrizioni per mezzo delle quali il codice ha cercato di prevenire gli abusi

Le perquisizioni domiciliari in tempo di notte sono tutt'altro che un fenomeno inconsueto. Tipici atti a sorpresa, trovano nelle ore della quiete e del riposo un'atmosfera particolarmente adatta al loro realizzarsi. Tuttavia, a prevenire abusi, quanto mai pericolosi per il turbamento che può magari coinvolgere un intero caseggiato immerso nel sonno, il legislatore si è sempre preoccupato di delimitarne rigorosamente l'ambito di estrinsecazione.

Fino ad ora, grazie a queste cautele legislative, l'istituto non aveva dato origine a gravi inconvenienti, tanto è vero che le norme vigenti sono state sostanzialmente riprodotte nel progetto preliminare del nuovo codice di procedura penale.

Ma, si sa, tutto fila liscio finché non scoppia l'incidente che porta improvvisamente alla ribalta il problema rimasto a lungo silente dietro le quinte.

La porta chiusa

L'incidente è accaduto a Torino, nella notte tra domenica e lunedì. Una famiglia, rivendicando il timore di trovarsi di fronte ad un'aggressione ladresca, si è rifiutata di aprire la porta del proprio alloggio alla polizia giudiziaria, che, visti vani tutti i tentativi di convincimento, intimazione compresa, ha dato mano alle armi, crivellando di colpi la serratura, così da poter addivenire alla programmata perquisizione.

Sull'onda del rumore e della paura, diffusisi all'istante nella zona densamente popolata, le proteste non hanno tardato a prendere corpo e, con esse, anche la proposta di vietare per il futuro qualsiasi tipo di perquisizione notturna. Caso mai — si aggiunge — la polizia dovrebbe, come avveniva negli anni dell'immediato dopoguerra, preoccuparsi di piantonare l'abitazione sospetta, impedendo a chicchessia di uscire senza giustificato motivo sino all'inizio delle operazioni dopo il levar del sole.

L'argomento che viene addotto a sostegno della tesi abolitiva si ricollega alla drammaticità dell'ora presente, caratterizzata da continue imprese banditesche, all'insegna della più proterva audacia, con travestimenti di [illegible] abilità truffaldina.

Come pretendere che, in piena notte, qualcuno possa spalancare la porta della sua casa di fronte ad una richiesta del tutto improvvisa?

Benché non priva di realistica aderenza a diffusi stati d'animo, la proposta ha scarsissime possibilità di venire accolta.

E' proprio l'incalzare della delinquenza a rendere impopolare una linea politica avente per obiettivo la riduzione dei poteri della polizia. Da anni a farsi sentire più forti, anzi sempre più forti, sono le voci che vorrebbero un rafforzamento di quei poteri. Fermo di polizia, libertà di interrogatorio, esclusione del difensore, leggi speciali sono l'oggetto delle maggiori rivendicazioni.

La via di uscita è una sola: applicare le disposizioni che abbiamo attualmente con scrupolo e buon senso, cioè con puntualità e raziocinio. Anche per le perquisizioni domiciliari notturne è possibile contemperare le esigenze processuali con le remore psicologiche della gente che, magari senza colpa, dovesse venirsi a trovare in un frangente tanto delicato.

Ed ecco come. Anzitutto, occorre che la polizia giudiziaria si mantenga scrupolosamente nell'ambito delle situazioni per cui è consentito il suo intervento. Di regola, infatti, «non si può cominciare la perquisizione in un'abitazione dopo un'ora dal tramonto e prima di un'ora avanti la levata del sole». Le eccezioni ammesse sono soltanto tre: quando, nei casi d'urgenza, il giudice abbia disposto «per iscritto che la perquisizione avvenga anche in tempo di notte»; quando si abbia notizia «dell'esistenza di armi, munizioni o materie esplodenti abusivamente detenute»; quando, «nella flagranza del reato o in caso di evasione, un ufficiale di polizia abbia fondato motivo di ritenere che l'indiziato o l'evaso si sia rifugiato in un dato luogo oppure che in questo si trovino cose da sottoporre a sequestro o tracce che possano essere cancellate o disperse».

Farsi riconoscere

In secondo luogo, ed è metodo da raccomandare oggi assai più che ieri, chi procede alla perquisizione si deve mettere nelle condizioni di farsi riconoscere con sicurezza quale appartenente alle forze dell'ordine.

Esibire il tesserino di riconoscimento, notificare il mandato del giudice, porre l'interessato in grado di avere conferma telefonica dell'operazione interpellando la centrale investigativa, dare la possibilità di reperire un legale e, specialmente, fornire la prova visiva che non si tratta di un agguato, disponendo sulla strada, in modo da renderli ben percepibili dalle finestre, i mezzi di trasporto normalmente in uso con i relativi inconfondibili contrassegni, sono gli accorgimenti di più immediata efficacia.

Di solito, le cose si svolgono appunto così. Il che spiega perché, al di là dell'emozione provocata dal singolo episodio, le polemiche neppure nascano o, altrimenti, rientrino ben presto. Salve, naturalmente, le sanzioni disciplinari, quando non addirittura penali, nelle ipotesi di abuso.

Giovanni Conso

Era fuggito in Brasile dopo la condanna a morte

L'aguzzino di Emanuele Artom amnistiato, avrà la pensione

Ha chiesto la reintegrazione in ruolo come ferroviere - La notizia è stata annunciata durante il dibattito: «Olocausto in prescrizione?»

Emanuele Artom

Ancora sconvolta e tormentata nell'animo dalla recente proiezione di *Olocausto*, l'opinione pubblica tedesca assiste in questi mesi al dibattito del Bundestag sui termini di prescrizione per i crimini nazisti, che dopo l'ultimo rinvio decennale scadranno nella fine del 1979. Entro questa data il Parlamento della Germania Federale dovrà decidere se prorogare, abolire oppure confermare i termini per tale istituto, concedendo nell'ultimo caso l'impunità ai responsabili non ancora identificati di molti, atroci crimini contro l'umanità.

Dunque, «*Olocausto in prescrizione?*». Sul tema, organizzata dal Centro giovanile ebraico, s'è tenuta l'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna una conferenza-dibattito a cui hanno partecipato Enzo Collotti, docente di storia contemporanea all'Università di Bologna, Bianca Guidetti Serra, avvocato penalista, Lidia Rolfi, ex deportata politica in campo di concentramento, Gian Enrico Rusconi, docente di sociologia all'Università di Torino, e Giorgio Sacerdoti, docente di diritto internazionale e consigliere dell'Unione delle comunità israelitiche italiane.

Un dibattito nient'affatto tecnico, e ricco invece di accorate testimonianze, che seguiva alla mobilitazione di tutte le associazioni dei deportati in Europa ed alla recente manifestazione di Strasburgo contro la prescrizione dei crimini di guerra. «*L'obiettivo — è stato detto — è d'impedire un colpevole oblio che faccia arretrare l'umanità nel giudizio e nella condanna delle atrocità naziste, rivolte non solo contro sei milioni di vittime ebree ma anche contro altri cinque milioni di "diversi", perseguitati ed uccisi. C'è il rischio che dopo lo choc di Olocausto riprenda vita un processo di rimozione del passato: [illegible] contro la prescrizione significa aiutare la Germania nel suo processo di democraticizzazione*».

Ricordare ancora, odiare, perseguire i criminali o dimostrarsi magnanimi proprio perché diversi da loro? Su questo interrogativo, posto a se stessa ed al pubblico dall'avvocato Guidetti Serra, s'è innestata — emblematica e amara — una testimonianza da lei raccolta quasi casualmente. «*A conferma che, di fronte a fatti eccezionali come le atrocità dell'ultima guerra, è importante conoscere e non dimenticare. Anche un istituto come la prescrizione del reato (necessario per le garanzie che offre all'individuo) può quindi cadere in un simile caso* — ha detto il legale — *perché i processi aiutino a ricordare*».

Ed ecco, a dimostrare quanto labile sia la memoria umana, questa folgorante testimonianza su una pagina di storia piemontese: il martirio di Emanuele Artom, antifascista, partigiano nella V Divisione alpina G.L., catturato in Val Germanasca il 25 marzo del 1944 e torturato a morte nelle carceri di Luserna San Giovanni. «*Lo conoscevo, avevamo parlato a lungo il giorno prima che lo arrestassero* — ha ricordato Bianca Guidetti Serra — *ed ero rimasta sconvolta dal sadismo dei suoi aguzzini*». Due SS italiane ed un membro della milizia della Rsi, si accerterà al processo nel '51. Picchiato a sangue, martoriato con spilli infilati sotto le unghie, costretto nudo in cortile per ore, deriso in groppa ad un asino, Emanuele Artom morì il 7 aprile con milza e costole fratturate: «*Trovandogli in tasca un pezzo di vetro con cui voleva darsi la morte* — ricorda un compagno nel suo diario — *non gli concedettero neppure il suicidio, minacciando di uccidere tutti noi se avesse compiuto quel gesto*».

«*Imputato principale al processo per la morte di Emanuele Artom era stato il comandante del distaccamento di Luserna San Giovanni, un certo capitano Dal Dosso, già fuggito in Brasile dopo la guerra* — ha ricordato l'avv. Guidetti Serra — *e proprio l'altro giorno ho voluto cercare negli archivi del tribunale notizie sulla sua sorte. Nessuno dei miei colleghi ricordava, poi, dagli incartamenti, è balzata fuori una grottesca verità. Nell'affievolirsi del ricordo anche il carico penale dell'aguzzino, condannato prima a morte in contumacia e in appello a 30 anni, si era ridotto via via senza che quell'uomo scontasse un solo giorno di pena*».

Con tre amnistie successive la condanna si ridusse fino a 12 anni, anche questi condonabili qualora il colpevole si fosse costituito al magistrato. «*E, per non correre rischi, l'ex capitano di Luserna San Giovanni si "costituì" al consolato italiano in Brasile, ottenendo comunque il condono definitivo della pena. Ma non è tutto* — ha concluso Bianca Guidetti Serra — *perché quell'uomo, come ex ferroviere "incensurato" avendo l'amnistia cancellato la condanna, ha chiesto di essere reintegrato nel ruolo*». Ed ora lo Stato dovrà versargli liquidazione e pensione, magari con tante scuse, piegandosi ad una tragica beffa.

Roberto Reale

Amaldi su Einstein

Nella sala del Cinema Massimo, in via Montebello 8, stasera alle 21, si chiuderà, con una conferenza del prof. Edoardo Amaldi dell'Università di Roma sul tema: *Onde gravitazionali*, il ciclo di manifestazioni organizzate dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino in collaborazione con l'Unione Culturale per il centesimo anniversario della nascita di Albert Einstein.

«Se non aprite facciamo fuoco»

Così i carabinieri spiegano la raffica

«Abbiamo parlamentato a lungo prima di sparare - Ma non volevano ascoltarci»

«*E' passata circa mezz'ora prima che decidessimo di sparare contro la serratura della porta per aprirla. Allora abbiamo avvertito chi era dall'altra parte che avremmo contato fino a dieci e che era meglio togliersi dalla traiettoria delle pallottole*». Così i carabinieri che la notte fra domenica e lunedì scorsi hanno partecipato alla perquisizione in casa dell'operaio Enel Guido Tridente di 37 anni si difendono.

«*Avevamo trovato il nome di Maurizio Tridente, con l'indirizzo e il numero di telefono ben evidenziati, su due agende rinvenute nella casa di Gaetano D'Antona*». Quest'ultimo è un presunto «autonomo» che, domenica scorsa, tentò di incendiare le schede elettorali nel seggio in cui si era recato a votare.

«*La perquisizione faceva parte di una più vasta operazione* — continuano i militari — *che doveva accertare la posizione di una dozzina di persone. Solo in casa del Tridente si è dovuto sparare*».

Sempre secondo i carabinieri, quella notte tre «gazzelle» arrivarono in via Sarre 9 alle due del mattino. Una decina di uomini, comandati dal tenente De Filippi, e di cui uno solo era in borghese, salirono al secondo piano dinanzi all'appartamento della famiglia Tridente. All'intimazione di aprire, dopo pochi attimi, rispose la voce di un uomo che, incredulo, pose un netto rifiuto al comando. «*L'uomo non poteva vederci perché la porta era sprovvista di spioncino* — continuano i militari —. *Lo invitammo, prima a guardare dalla finestra per osservare le nostre auto, poi a telefonare alla centrale; ma non servì a nulla. Decidemmo di aprire la porta a spallate ma fu inutile perché era blindata. La nostra impressione era che l'uomo cercasse di prendere tempo per nascondere qualche prova compromettente*».

La discussione continuò ancora per qualche minuto e, infine, il tenente De Filippi esordì dicendo: «*Apra, altrimenti contiamo fino a dieci e poi spariamo sulla serratura*». Nemmeno quest'ultima minaccia ebbe effetto e una scarica di mitra si abbatté sulla porta. «*Non riuscimmo ad entrare nemmeno allora perché la blindatura dei battenti non cedette. Provammo nuovamente a spallate quando, finalmente, l'uomo aprì da sé la porta dall'interno. Non c'era nessun bambino assieme all'operaio. Il piccolo Maurizio era ancora nella sua camera da letto*».

Nella perquisizione che seguì saltarono fuori solo due vecchie spade ornamentali e due fucili da caccia. Niente che potesse far pensare ad un covo terroristico visto che l'indirizzo di Maurizio Tridente, 6 anni, era finito sull'agenda dell'«autonomo» perché un suo nipote è compagno di classe di Maurizio: si erano scambiati gli indirizzi per fare insieme i compiti delle vacanze. «*Nella stessa mattina* — concludono i carabinieri — *durante l'interrogatorio, Guido Tridente ci pregò di non mettere a verbale il fatto che lui si era rifiutato di aprire la porta di casa. Il tenente De Filippi si rifiutò perché doveva giustificare i colpi di mitra sparati*».

La segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil si recherà, martedì prossimo, dal prefetto per discutere sul caso Tridente.

Aveva 57 anni, era afflitto da un male incurabile

Un noto avvocato si uccide in casa, sparandosi al capo

Renato Maggiora aveva partecipato alla guerra di Liberazione con Alexander - Civilista e penalista, pittore, archeologo

Tragica morte dell'avv. Renato Maggiora, 57 anni, via Groscavallo 8. Lo hanno rinvenuto ieri alle 16,45 i familiari nel suo alloggio, dove aveva anche lo studio. Disteso nel letto, si era sparato alla testa poche ore prima. In mano aveva ancora la rivoltella cal. 6,35.

Da tempo soffriva di un male incurabile alla gola che gli procurava fortissimi dolori. Poco prima aveva avuto un attacco ed era riuscito a trascinarsi fino nel letto.

L'avv. Maggiora era molto noto in città per la sua attività forense, sia civile che penale. Aveva partecipato alla guerra di Liberazione nel corpo d'armata del maresciallo Alexander. Per alcuni anni fu funzionario del Comune, dove fondò il sindacato Cisl. Laureatosi in legge, si dedicò in seguito alla professione con successo. Al lavoro aggiungeva il suo interesse per la pittura e l'archeologia, la sua passione per la pesca.

L'avv. Gabri, presidente dell'Ordine, così lo ricorda: «*Era molto apprezzato dai colleghi, uomo di spirito e di vasta intelligenza riusciva molto bene anche nell'arte. Sopportava la sua malattia con [illegible] dignità*». Negli ultimi anni l'avv. Maggiora si era specializzato come matrimonialista e nel settore commerciale. Aveva anche assistito come legale nomi illustri dello spettacolo come il maestro Trovajoli, la cantante Ornella Vanoni.

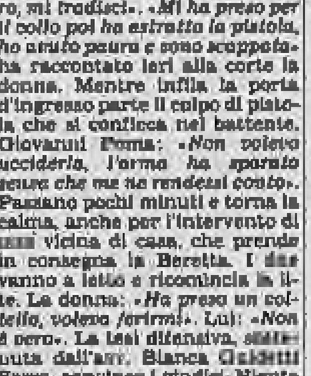
★ Un impiegato si è tolto la vita impiccandosi. E' Ferdinando Gherardi, di 46 anni, originario di Stazzema (Lucca); abitava in una mansarda di via Bogino 8. Da tempo soffriva di disturbi nervosi; già un anno fa aveva tentato il suicidio.

Lite tra coniugi finisce in assise

Un litigio coniugale degenera in rissa e si conclude con un colpo di pistola, per fortuna a vuoto. La vicenda finisce in Corte di Assise. Per il marito sparatore, Giovanni Poma, 45 anni, l'imputazione è di tentato omicidio. I giudici (pres. Barbaro, pm Burzio) hanno però derubricato il reato in minacce gravi e l'uomo ha avuto un anno di reclusione con la condizionale.

Il fatto è del [illegible] maggio '78. In corso Marche 10, dove abitano l'imputato e la moglie Nadia Sabbani, [illegible] anni, scoppia una violenta lite. Non è la prima volta che i coniugi litigano. I rapporti sono tesi, da due anni è in corso una pratica di separazione. La sera del 23 maggio lo scontro è duro. La moglie: «*Sono andata a trovare dei parenti*». Incalza il marito: «*Non è vero, mi tradisci*». «*Mi ha preso per il collo poi ha estratto la pistola, ho avuto paura e sono scappata*» ha raccontato ieri alla corte la donna. Mentre infila la porta d'ingresso parte il colpo di pistola che si conficca nel battente. Giovanni Poma: «*Non volevo ucciderla, l'arma ha sparato senza che me ne rendessi conto*». Passano pochi minuti e torna la calma, anche per l'intervento di una vicina di casa, che prende in consegna la Beretta. I due vanno a letto e ricomincia la lite. La donna: «*Ha preso un coltello, voleva ferirmi*». Lui: «*Non è vero*». La tesi difensiva, sostenuta dall'avv. Bianca Guidetti Serra, convince i giudici. Niente tentato omicidio, solo minacce gravi.

Pollini per l'Unicef il 13 giugno al Regio



Al Teatro Regio, mercoledì prossimo alle ore 21, si terrà il concerto del pianista Maurizio Pollini organizzato dall'Assessorato alla Cultura e da «La Stampa» a favore dell'Unicef.

In programma tre sonate di Beethoven: in fa maggiore op. 54, in fa minore op. 57 «Appassionata», in la bemolle maggiore op. 110.

I biglietti (posto unico numerato, 5000 lire) saranno in vendita da martedì presso la biglietteria del teatro.

Stratorino, questi i superfortunati ai quali sono andati i premi più belli

Chi sono i «*superfortunati*» della terza Stratorino? Quelli che hanno vinto omaggi particolarmente cospicui, a parte l'auto? Ecco l'elenco.

Il soggiorno di una settimana a Marina di Capo va a *Dario Marighella*, corso Salvemini 19/8 (pettorale 34117) e a *Marina Rainori*, 13 anni (pettorale 22229) via Cardinal Massaia 40 un'autoradio. Il viaggio aereo andata e ritorno Torino-Roma per 2 persone è toccato a *Natale Socciu*, 32 anni, corso Regina Margherita 245 (pettorale 8281).

Al pettorale [illegible], *Giorgio D'Amico*, via Mollieres 8 bis, un paio di sci; agli studenti diciannovenni *Alessandro Milia* (pettorale 10.082) e *Paola Massa*, (pettorale 3786) rispettivamente una radio e un servizio di ceramica per frutta.

Chitarre sono state assegnate a: *Rosa Obbermito*, 41 anni, *Madd[illegible] Vaglio*, 13 anni, *Franco Zanatta*, 32 anni e *Cinzia Verniero*, di 19 anni, titolari dei pettorali 1027, 20757, 27564 e 19823.

Uno dei regali più ambiti, la moto Laverda 175 è stata abbinata al pettorale 4478 dello studente *Emilio Montani*, 16 anni. Studente sedicenne anche *Sergio Mancuso* (pettorale 9656) a cui va un amplificatore stereo.

L'impiegato *Nicola Bosurgi*, [illegible] anni (pettorale 14088), via Montenero, potrà d'ora in poi recarsi in ufficio su un fiammante ciclomotore che la Piaggio ha messo a disposizione. *Lino Cattaneo*, studente, avrà invece diritto di passare una settimana di vacanza a Castiglione della Pescaia in una «Ventaville» in grado di ospitare con lui anche i suoi familiari (pettorale n. 32739).

A *Laura Oberto* (pettorale [illegible]), è toccato un «grill»; una macchina per scrivere è stata assegnata a *Marina Ferro*, studentessa «disoccupata» come si autodefinisce (pettorale 38758). Al pettorale 99, corrispondente a *Eugenio Uberti*, 32 anni e a *Massimo Pittori*, 51 anni (uno iscritto alla podistica, l'altro all'agonistica) vanno un pregevole quadro e un orologio di marca.

Un altro dipinto illustrante una «marina» ha premiato l'impegno di *Vito Bracco*, di 18 anni, studente (pettorale 37072). A *Panfilo Ronalli*, impiegato di 28 anni residente in corso Traiano (pettorale 39652), va un'autoradio. *Carlo Nesta*, studente di 14 anni (pettorale 39987), si è visto assegnare una macchina da caffè espresso.

I soggiorni in Bulgaria e Romania spettano a *Gianni Porcu*, di Rosta (pettorale [illegible]) e *Massimo Righero*, 18 anni, di Torino (pettorale 38455). Due eleganti lampade infine, sono state assegnate a *Mariella Ficelotti*, studentessa di 13 anni, abitante in via Lancia 118. E' arrivata al traguardo con il pettorale 21634.

Proseguiamo la pubblicazione dei pettorali premiati. Gli omaggi si possono ritirare nel salone di via Roma 80.

15922 15927 15931 15939 15946
[illegible] 15956 15960 15963 15967
15970 15973 15979.
15983 15986 15995 16001 16006
16012 16016 16020 16025 16032
16038 16041 16045 16049 16054
16057 16061 16069 16073 16079
16084 16087 16090 16096 16100
16106 16111 16128 16131 16139
16143 16152 16154 16160 16169
16173 16177 16182 16186 16194
16199 16203 16206 16211 16215
16217 16220 16223 16229 16232
16236 16242 16246 16250 16254
16262 16267 16272 16273 16301
16303 16307 16314 16316 16321
16326 16328 16331 16336 16340
16345 16352 16360 16366 16371
16377 16380 16388 16391 16397
16400 16405 16410 16417 16426
6431 16436 16442 16449 16457
16461 16470 16476 16479 16483
16487 16491 16496 [illegible] [illegible]
16505 [illegible] 16512 [illegible] [illegible]
16530 16538 16541 16547 16553
16556 16560 16564 [illegible] [illegible]
16577 16583 16588 16591 16596.
18135 18138 18141 18144 18153
18155 18158 18164 18169 18173
18177 18180 18185 18191 18196
18198 18200 18203 18208 18215
18219 18223 18230 18233 18235
18238 18241 18248 18249 18252
18258 18261 18264 18270 18273
18276 18280 18285 18289 18291
18297 18300 18309 18315 18326
18329 18335 18346 18359 [illegible]

(Continua)

Denuncia redditi: proroga richiesta dai pensionati

Telegramma del sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil per avere un rinvio oltre il 30

Il centro operativo unitario del sindacato pensionati Cgil - Cisl - Uil ha chiesto ieri con un telegramma che il termine per la presentazione del modello 101 sia prorogato oltre il 30 giugno. «*Risulta* — dice il documento — *che l'Inps lo consegnerà non prima del giorno 22. Ne deriva l'impossibilità materiale di presentare la denuncia dei redditi entro il periodo previsto dalla legge*».

FERIE FIAT — Si dovrà attendere ancora qualche giorno prima che azienda e Flm riescano a concordare un calendario. Nell'incontro di ieri presso l'Unione Industriale le parti hanno fatto il punto sulle esigenze dei vari settori produttivi.

FISCO — Si è iniziato ieri presso l'assessorato comunale al bilancio l'incontro tra sindacati e giunta comunale per discutere il piano che si intende mettere in atto per gli accertamenti.

TESSILI — Continuano gli scioperi articolati del settore a sostegno del rinnovo del contratto. Ieri a Milano si è tenuta una riunione tra la Fulta e la Federtessili per portare avanti la trattativa e farla uscire dall'attuale momento difficile.

ATTIVO — E' previsto per venerdì, ore 9,30, alla Camera del Lavoro, via P. Amedeo 16. Motivo: decidere le modalità dello sciopero del 19 e verificare la situazione dei contratti dell'industria e del pubblico impiego.

Proiettile vagante lo ferisce in casa

Francesco Pascale, 54 anni, corso Molise 57, è stato medicato ieri sera, al Maria Vittoria, per una ferita da arma da fuoco in regione sopraclaveare sinistra, guaribile in una decina di giorni. «*Ero in bagno* — ha detto — *quando ho sentito un colpo ed una botta alla spalla sinistra. Dapprima non ho capito cosa fosse successo; poi ho visto il sangue sulla camicia. Evidentemente si tratta di un proiettile vagante, penetrato dalla finestra, sparato da qualche giovinastro delle case di fronte*». La polizia ha fatto un sopralluogo per identificare l'incosciente sparatore.

★ Italia Cardin, 71 anni, via Bussoleno 23, è stata trovata morta nel suo letto, dal figlio Luciano Fantoni, 47 anni, via Cavallermaggiore 6, che era andato a farle visita. La donna da tempo soffriva di cuore.

per te donna
una nuova
formula
in via Viotti 6
FACIT
SPORTWEAR
abbigliamento giovane
libera scelta e libera prova
assortimenti selezionati
convenienza nei prezzi
moda casual per il tempo libero

ECHI DI CRONACA

Soccorso Dentistico notturno
Via Governolo 10, telefono [illegible] dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Teleurgente tel. 595.005
In 30 minuti da Voi riparano tv bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Nuovo antifurto senza fili
Il futuro a onde convogliate: in meno di un'ora funzionante a casa vostra. Telefonare al 583.918 397.222.

Riparazioni TV, t. 650.5790 Antenne Svizzera M. Carlo
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, esposti nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 2. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 780.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 30 minuti ripara Tv bn. color.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 48.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.950.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
739.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

... al di là della barriera delle Alpi
l'Europa ci attende...

... e nella lista proposta dai Liberali e Democratici Europei per le elezioni del 10 giugno, Voi troverete Uomini che credono nell'Unità Europea e sono dotati di esperienza e capacità per esercitare un'effettiva ed efficace partecipazione nei nuovi Organismi a livello Europeo.

GIACOMO BOSSO

- Ingegnere nell'industria della carta e del tessile.
- Senatore della Repubblica eletto nel Collegio di Torino Centro per il pli nella IV e V legislatura.
- Console Generale onorario di Danimarca per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

N. 6

Comunicato urgente
BEPPE CARAVAN
SCONTI
dal 10% - 15% - 20%
su CARAVAN ROLLER
mod. 202 - 203 - 2001
3002 - 3005
C.so Francia 39, Rivoli - Tel. 953.1980

IL PRESTIGIO
NON S'IMPROVVISA
per l'Europa:
un voto
contro
il vuoto.
GIORGIO CAVALLO
n° 7
GIORGIO
CAVALLO

Rettore dell'Università di Torino. Fa parte dell'Accademia dei Lincei dal 1972. È il Presidente internazionale dell'Istituto Europeo di Ecologia e Cancerologia, con sede a Bruxelles.

Nei locali della
EX-CAESAR
Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio
TORINO (dietro Porta Palazzo)
Vendita di migliaia di capi di abbigliamento

alcuni esempi di prezzi:

Giacca uomo estiva	da L. 18.000 a 28.000
Abiti uomo estivi	da L. 28.000 a 36.000
Abiti uomo pettinati	da L. 69.000 a 89.000

SI VENDONO ANCHE MACCHINE DA CUCIRE INDUSTRIALI E SCAFFALATURE

Kirman Shahr
TAPPETI ORIENTALI
Tel. 51.92.22
Torino Via Garibaldi 1

TV A COLORI
2 ANNI DI GARANZIA
LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 16 - 30 - 40 - 90 CANALI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR O DI 1 GRUNDIG COLOR
• GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN
• AUTOVOX • LUXOR • PHILCO
NELLE VERSIONI 14" 16" 18" 20" 22" 26" 27" CON E SENZA TELECOMANDO
TV COLOR 26"
OFFERTA SPECIALE GRANDE MARCA NAZIONALE
L. 398.000 (IVA INCLUSA)
TV bianco-nero: 12" - 14" - 16" - 17" - 20" - 24" - da L. 88.000
VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio TV in cambio di un nuovo bianconero TELEFAR 24" produzione '79 e potete pagarlo anche a L. 10.000 mensili.
TELEFAR

Legnocasa
Porte interne - finestre
porte a soffietto -
portoncini blindati -
rivestimenti -
truciolari e compensati -
perline - scale -
pavimenti in legno

con il legno
la casa è più bella

BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel. 4701815/4702690

Fiduciaria
immobiliare spa
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

Sconto del 30% per chi vola Alitalia/Ati tra le 22.30 e le 6.

Dal 1° Giugno, Alitalia e Ati hanno ripristinato la rete nazionale dei voli notturni con tariffa scontata del 30%, per chi viaggia fra le 22.30 e le 6 del mattino.

Tutte le città della rete notturna sono collegate tra loro con voli diretti o in coincidenza.

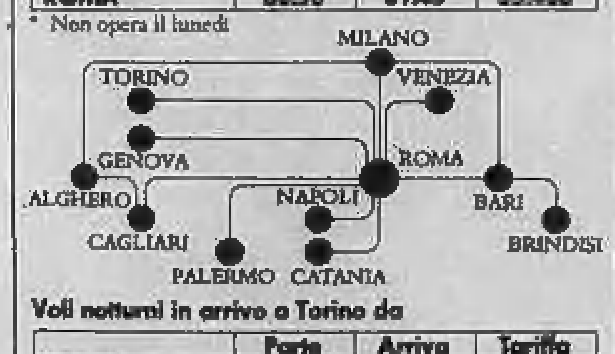
E questa non è la sola ragione per volare di notte: facendolo si può anche sfruttare pienamente la giornata sul luogo di lavoro o di vacanza.

Le Agenzie di Viaggi o gli Uffici Alitalia vi forniranno maggiori informazioni sui voli.

Voli notturni in partenza da Torino per

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	00.50	04.10	61.000
BRINDISI *	00.50	05.10	68.000
CAGLIARI *	00.50	04.15	57.800
CATANIA *	00.50	04.25	70.800
NAPOLI *	00.50	04.00	51.500
PALERMO *	00.50	04.15	68.000
ROMA *	00.50	01.45	35.400

* Non opera il lunedì



Voli notturni in arrivo a Torino da

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	01.05	03.50	61.000
BRINDISI ●	23.50	03.50	68.000
CAGLIARI *	01.00	03.50	57.800
CATANIA *	00.20	03.50	70.800
NAPOLI *	01.20	03.50	51.500
PALERMO *	00.40	03.50	68.000
PALERMO ●	22.20	03.50	68.000
ROMA *	02.50	03.50	35.400
ROMA	22.30	23.35	35.400

● Non opera la domenica
* Non opera il lunedì

Alitalia
ati

al REPOSI
un giallo suspence che avvince per 2 ore con l'incanto di una fotografia magica

...UNICO INDIZIO, UN ANELLO DI FUMO

Per chi ama le indagini nel segreto delle passioni

ORFEO

Maria Forani
presenta
un film di
BIGAS LUNA
la chiamavano
Bilbao

OGGI
LA PERLA
PIPPO FRANCO

Tutti a squola

BLUE PORNO COLLEGE
RARISSIMO al METROPOL
INTEGRO e COMPLETO
BLUE PORNO COLLEGE

artisti
EROTIC CENTER
COSE MAI VISTE!
E' LA FINE DEL MONDO
Seduzione Coniugale

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

AGOSTO IN AEREO: soggiorni mare a PALMA MAJORCA. TUNISIA: Nabeul, Tabarka, Hammamet, Mahdia, Djerba. GRECIA: Rodi, Parga, Heli, Creta, Mikonos. TOUR DELL'EGITTO. TOUR DI ISRAELE. VIAGGI ATIV - Tel. 547.966 - 546.282.

ATIV PULLMAN: FORESTA NERA; UMBRIA-TOSCANA 12/15-8; DOLOMITI 11/14-7 e 8/11-8; MONACO; SLOVENIA 11/15-8; PARIGI e CASTELLI 11/16-8; GARGANO e FIRENZE-ROMA-NAPOLI 10/15-8; BENELUX 11/19-8; SPAGNA e LOURDES 5/15-8; TOUR GRECIA con MINI-CROCIERA 11/25-8. DA LIT. 170.000. Tel. 537.346 - 546.282 o presso la Vostra Agenzia.

CARAIBI GUADALUPA e MARTINICA in aereo in gruppo da TORINO: 10/26-8. Trasferimenti, visite ed escursioni. Hotels cat. lusso. Assistenza di guida italiana. ATIV - Tel. 537.346.

CAP AURORA spiaggia Mar Nero ROMANIA, in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Partenze: 3-17-31/7; 14 e 28/8. Da L. 270.000. ATIV - Tel. 537.346 - 535.247 o presso Va. Agenzia.

STATI UNITI 17 gg. 11/8-1/9; GIAPPONE 14 gg. 3/8-31/8; RUSSIA ASIATICA 12 gg. 22/7-5/8-8/9; GRANDE NORD 18 gg. 30/6-22/7-1/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.

SCOZIA e INGHILTERRA 12/17 gg. 24/6-8-29/7-5-12/8; CORNOVAGLIA 12 gg. 15/7-5/8; IRLANDA 9 gg. 19/7-8/8; BRETAGNA e NORMANDIA 11 gg. 20/7-10/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.

GRECIA classica 8 gg. 24/6-12-26/8 9/9; GRECIA e sue ISOLE 12 gg. 14/7-4/8-11/8-25/8-1/9-8/9-15/9. ROMANIA 10 gg. 16/7-2-9/8-6/8; POLONIA 11 gg. 18/7-8/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick. Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: L'albero degli zoccoli.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.
ARTISTI [redacted]: Seduzione coniugale. Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Viet. 18. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Viet. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Torino centrale del vizio. Viet. 18.
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 18,30; 22.
CORSO: Spartacus. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
CRISTALLO: Tiger Man bersaglio umano, Glenn Ford, C. Young. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
DORIA: Indagine su un delitto perfetto, G. Guida, L. Mann.
GIOIELLO: Emily sweet Emily. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Viet. 14. 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino.
METROPOL: Blu porno college. Viet. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: [redacted] de call girl, Erika Cool, Martine Semo. Viet. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Ecco il drago entra la tigre, Bruce Lee. Viet. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL

TORINO CENTRALE DEL VIZIO

Uomini soli nella grande città...
a Copenhagen il sexy club offre compagnia a tutti!
al MAFFEI

STUDIO RITZ: Girl Friends di Claudia Weill con M. [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Supermolestation, Claudine e Françoise Beccarie. Viet. 18. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Concorde Affaire 79. Van Johnson. Non viet.
COLOSSEO: Taxi Driver, R. De Niro.
ELISEO: Mash, D. Sutherland. Viet. 14.
FORTINO: Il Paradiso può attendere, J. Christie, W. Beatty. Non viet.
LA PERLA: Tutti a squola, Pippo Franco. Non viet.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Il texano dagli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. Non viet. Or.: 20,05; 22,30.
MASSIMO: Oggi chiuso.
ORFEO: La chiamavano [redacted], Maron. V. 18. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Primo amore, di Dino Risi, con U. Tognazzi, O. Muti. Or.: 15,15; 18; 20,15; 22,30.
STATUTO: Due [redacted]. Gassman. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Interiors, di Woody Allen. Non viet. Ore 20,40-22,30.
APOLLO: Cielo di piombo ispettore Callaghan. Clint Eastwood. Viet. 14. Ore 20,30-22,30.
ARIZONA: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Pozzetto, Villaggio, Montesano. Ore 20,30-22,30.
CONTINENTAL: Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason.
FARO: L'Umanoide, R. Kiel, C. Clery, B. Bach. Non viet. Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30.
FIAMMA: Letti selvaggi. U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, G. Krieger. V. 14.
HOLLYWOOD: Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non viet.
PRINCIPE: Un uomo in ginocchio, G. Gemma. Viet. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Le calde notti di Caligola; sulle scene Porno teatro. Viet. 18. Ore 16-21.
CABARET VOLTAIRE: Le notte del cinema. 18 erotismo nel cinema Animal love. 1ª visione assoluta. Nuova serie; 19 Messaggero d'amore, regia Losey; 20,30 La congiura dei Boiardi di Eisenstein; ore 22 e 23 erotismo nel cinema Animal love. 1ª visione assoluta. Nuova serie. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15, t. 447.2868): Hard-Core n. 8. Viet. 18. Ingresso soci L. 2000. Ore 20,30-22,30.
MOVIE CLUB: Mean Streets, di Martin Scorsese con Robert De Niro. Ore 20,30-22,30.
PO: Tenente Kojack il caso Nelson è tuo, T. Savalas. Non viet.
REGINA: Incontri ravvicinati di quarto tipo. Colori. Viet. 18.
VITT. VENETO: Kung Fu urlo di morte.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il generale McArthur.
GIARDINO-CINEOCCHIO: American Graffiti di George Lucas con R. Dreyfuss, R. Howard. Ore 20,30-22,30.
SMERALDO: L'anello matrimoniale, Valeri. Viet. 18.
VINZAGLIO: Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog con Klaus Kinski, Bruno Ganz. V. 14. Ore 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Metti una sera a cena. L. Capolicchio. Viet. 18.
SAN PAOLO: La ragazza dal lecca lecca. Viet. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Soldato blu. V. 14.
ODEON AZZURRO: Settimana dedicata a Salvatore Samperi: Peccato veniale, con L. Antonelli, A. Momo, techn.
STAR: Fraulein Kitty. techn. Viet. 18.
ZETA d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con G. Chaplin, V. Gassman. Ore 20,10-22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica: Led Zeppelin.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: La ragazza Pon Pon si scatena. Viet. 18.
EDERA AZZURRA: Tuttamusica con Music Movies, Pink Floyd, Ike & Tina Turner, Rod Stewar, Joe Cocker, Leon Russell, N. Diamond. Ore 20-21-22,30.
JOLLY: Doppia luce rossa; sullo schermo Adolescenza morbosa; sul palcoscenico ore 22,15 Suri Craj.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Alice nel paese delle pornomeraviglie. Viet. 18.
MAIDA: L'ultima isola del piacere. Viet. 18.
REBAUDENGO*: La guerra dei bottoni. Ore 10 e 14,30.
SOCIALE: Ultimo valzer. Non viet.
ARCI ZENIT: Ore 20,30 Questa terra è la mia terra, di H. Ashby.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Deserto rosso di M. Antonioni con M. Vitti, R. Harris. Viet. 14. Ore 20-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA RAGAZZI: Domenica pomeriggio Altrimenti ci arrabbiamo, B. Spencer, T. Hill.
CABRIA D'ESSAI: Giorno di festa di J. Tati. Ore 20,30-22,30.
CUORE*: La trappola di ghiaccio e Paperino e il denaro, uno spettacolo in technic. di Walt Disney. Ore 19,45-22,15.
ITALIA: I 39 scalini, Powell. Non viet.
SPEZIA: Emanuelle perché violenza alle donne. V. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.
Film segnalati dalla critica: **Mean Streets** (Movie Club), **L'albero degli zoccoli** (Arco-Inc).

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Il mondo dei sensi di Emy Wong. Techn. Viet. 18.
BORGARO
ROYAL: Moglie nuda e siciliana. V. 18.
[redacted]
PETER: L'insegnante balla con tutta la classe.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: L'ultima guappa. Non viet.
CASELLE
ROMA: Le avventure di Peter Pan.
CIRIE'
CATALANO: La nuora giovane. V. 18.
ITALIA: 1855, la prima grande rapina al treno, Connery. Non viet.
NUOVO: Sbirri bastardi, J. Thaw. Viet. 14.
CUORGNE'
PERONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei. V. 18.
LANZO
CATALANO: Peter Pan di W. Disney.
LEINI'
AMBRA: Il commissario Verrazzano.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Mario [redacted], M. Merli. Non viet.
ORBASSANO
MODERNO: Sexinflation. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Enigma rosso.
NUOVO: Letti selvaggi.
HOLLYWOOD: Pornoestasi. Viet. 18.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
RIVAROLO
CRISTALLO: Lo chiamavano Bulldozer.
S. ANTONINO
MODERNO: Je t'aime moi non plus.
SETTIMO
SECCHIERI: Forza 10 da Navarone.
MODERNO: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CIVICO: Stridulum.
VENARIA
DANTE: Le evase.
SUPERCINEMA: Delitto al piacere.

MINA SCOPPIA: PERCHE'?

Le ultime foto che ritraggono la nostra più popolare cantante lasciano sgomenti: Mina appare irriconoscibile e lei stesso fa di tutto per nascondersi agli impietosi lampi dei fotografi! Ma perché è diventata così grossa? Si fanno molte allarmanti ipotesi su questa sua metamorfosi. C'è chi dice che si tratta di una preoccupante disfunzione delle sue ghiandole interne con le gravi conseguenze che ne derivano e chi invece parla di...

Il seguito di questa stupefacente vicenda sul settimanale «Stop» che pubblica tra l'altro:

Carlo d'Inghilterra è stufo di vivere da scapolo e ha deciso di sposarsi, ma la sua scelta è caduta su una donna proibita, un'attrice famosa...

STOP inoltre parla di Amanda Lear. E' un uomo, è una donna, è in stato interessante o no? **Le ultime notizie che la riguardano danno una nuova, strabiliante risposta alla sua vita di moglie di un bel ragazzo...**

STOP in tutte le edicole con i programmi più completi di televisione e radio.

Costa solo 400 lire.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino.
CHALET: ore 21 Gerry Vitale.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 21 The Juke Boxes.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante danze; ore 21 Pino Show.

PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: 21.

TEATRI

ALCIONE: a tutto domenica 10, sulle scene Porno teatro; sullo [redacted] Le calde notti di Caligola. [redacted], 18. Ore 16 e 21.
ARALDO (Chiomonte 3, t. 331.764): 21,15 Totem, spettacolo [redacted] della espressione corporea Gruppo Danza Contemporanea Bella Hutter. Replica 12/6.
AUDITORIUM DI TORINO: XXII Concerto Stagione Sinfonica Pubblica - Venerdì 8 giugno, ore 20,50: Direttore Wilfried Boettcher, Pianista Roberto Cappello - Weber, Tre Ouvertures: Peter Schmoll, Abu Hassan, Il dominatore degli spiriti; Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana - Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: riposo. Domani: Rassegna Teatrale.
NUOVO: da oggi Corso di Danza Moderna Jazz a cura di [redacted]. Inf. Centro di Perfezionamento della Danza, c. M. d'Azeglio 17, tel. 659.372.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,30 Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale (tel. 655.552).
PICCOLA RIBALTA (tel. 484.844 - 555.084): 21,15 «I nuovi guitti» presentano **Dopo la gioia**, 3 atti di G. Cenzato.

TEATRI - RITROVI

AUDITORIUM RAI - ore 20,50
Direttore WILFRIED BOETTCHER
Pianista ROBERTO CAPPELLO
WEBER - GRIEG - BEETHOVEN
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

le roi
BAL MUSETTE
stasera riapertura
GIARDINO
Sabato ore 21 Domenica 15.30
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi ti diamo di più»
Se piove veranda coperta

danze club 84
ore 15,30 matinee
ore 21 elegante serata
BALLO LISCIO
omaggi floreali alle dame

danze la perla
ore 21 Galà dell'eleganza
fiori alle dame
orch. THE JUKE BOXES

Una serata diversa prolungata
DU PARC
un giardino nel cuore di Torino
omaggi floreali alle signore più eleganti

dancing PRINCIPE
grande successo
ROBY e I GENTLEMEN

Piano «O» Bar
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 - Tel. 830.891

BELLE ARTI Valentino
PIERANGELI canta
GASPARINO suona
NINO GALLO invita al
VENERDI ELEGANTE

ROBY BRUTO'S EXPRESS
Compl. GAI CAMPAGNOLI
oggi e domani gran serata al RISTORANTE CABARET
LA NUIT
C. Savona 17 - Moncalieri
Prenot. tel. 6404314

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA '61
Via Ventimiglia 211
oggi 8 giugno ore 20
ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese a cura dell'
associazione cuochi cuneesi
prenotazioni dalle ore 16,30 alle 21 telefonando al 696.60.00

GALLERIE - MUSEI

ARTE BOCCA (via Cavour 26, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE ANTICA (Volta 9 - 516.834). Maestri italiani dal XV al XVIII sec.
AVERSA (C. Alberto 24 - 532.662). 800 Delleani, Tavernier, Reycend, Pittara.
[redacted]QUE: Armando Sabatello.
GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947) L'arte di Mithila - India.
MAGHMAWA CENTRO (V. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana e altre opere dell'800 italiano.
SALUZZO: 3ª Mostra mercato [redacted] dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Giovanni Calmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA GIOSTRA - Arti: Massimo Quaglino.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

ARTE MODERNA KIRA
DATRINO
Castello di Torre Canavese
tel. 0124/501114
espone
CESARE BRUNO
dal 2 al 20 giugno
VIAGGIO INTORNO AL «QUARTO STATO» di PELLIZZA DA VOLPEDO
80 anni dopo

SALDI ESTATE

BLUE JEANS GRANDI MARCHE 2500
CAMICIE ESTIVE 4900
T.SHIRT 1900
PANTALONI LINO 9900
GIUBBOTTI WRANGLER 9900

STOCK HOUSE
ORIGINAL AMERICAN BASIC CLOTHING LINE

VIA NIZZA 1, SOTTO I PORTICI

Per giovani 8/15 anni.

Campeggio - Tennis - Ecologia - Inglese

AL CIOCCO.

Nel cuore della Toscana, nella splendida valle del Serchio. Al Ciocco, i giovani saranno tra coetanei vivendo vacanze di 1 o 2 settimane, istruttive, stimolanti e dinamiche, a stretto contatto con una natura incontaminata.

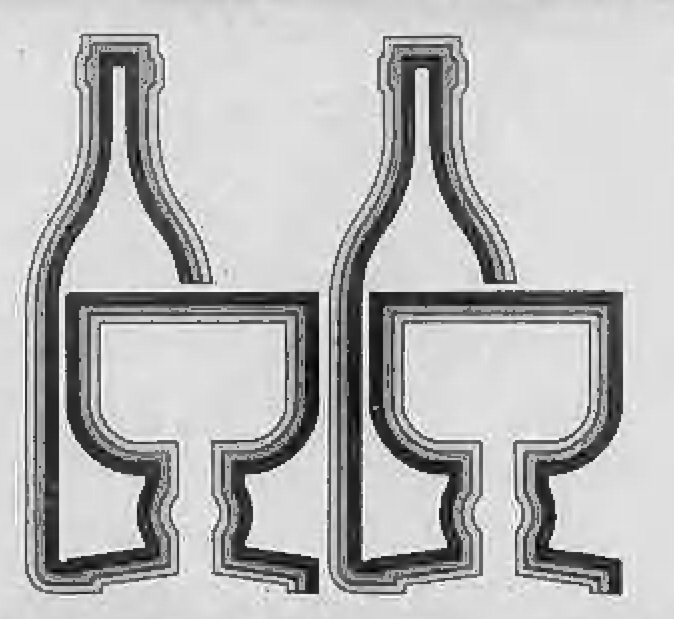
È una proposta Ventana Club Giovani.

Ventana CLUB GIOVANI

Programmi e informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Vinincontri

Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità
1-10 giugno 1979
Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino
[illegible] sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 23



Enti organizzatori:
Promark S.p.A. 10135 Torino - Corso Traiano 82/84 - Telefono 011/617.612
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Sui set dell'estate: «La città delle donne» a Roma, «Bugie bianche» a Venezia

L'ex fusto Ettore Manni attore ciccione di Fellini

Ettore Manni, ai tempi in cui le ragazze lo sognavano

ROMA — Negli Anni Cinquanta, quando erano di moda i «poveri ma belli», lo consideravano il più bravo e il più sognato dalle ragazze. Adesso che pesa oltre cento chili ed ha superato la cinquantina, è stato scelto da Federico Fellini per la parte di *Cazzone*, il vero protagonista de *La città delle donne*. Si tratta di Ettore Manni, l'ex bello che nel '51 debuttò nel cinema — subito come protagonista — ne *La tratta delle bianche* di Comencini. Nel film di Fellini, in lavorazione a Cinecittà, impersona l'ultimo maschio di un mondo contestatario formato da tutte donne. A Marcello Mastroianni, l'altro interprete maschile, è invece riservata la parte del narratore della fantastica vicenda che ruota attorno al personaggio di Ettore Manni, un personaggio che vive, sempre in smoking, attorniato da una quindicina di donne, in un appartato castello.

«*Cazzone* (epiteto colorito con cui Fellini ha confidenzialmente battezzato il protagonista del suo film) — dice Manni — *rappresenta l'uomo com'era e come non sarà mai più*».

Non tanto per l'età, quanto per il fisico che l'ha trasformato, Ettore Manni sta vivendo, sul piano professionale, un momento di grande soddisfazione: ha appena terminato il doppiaggio de *L'Affare Savoia* (un film politico sul traffico d'armi, girato in Spagna con Omero Antonutti e Stefania Sandrelli) che già è stato chiamato da Tonino Cervi per una partecipazione a *Il malato immaginario* protagonisti Alberto Sordi e Laura Antonelli.

«*Nel film* di *Cervi* — dice Ettore Manni — *sarò l'amministratore di Sordi; girerò prima di cominciare a lavorare con Fellini. Da sette anni, ormai, faccio il caratterista e questa trasformazione è avvenuta da quando ho interpretato in televisione Carlo Magno nell'Orlando di Luca Ronconi. Da quel giorno ho lavorato con Patroni Griffi* (La divina creatura), *Bolognini* (Fatti di gente per bene), *Bevilacqua* (Attenti al buffone), *Gigi Magni* (In nome del papa re), *Giuliano Montaldo* (Circuito chiuso) *fino ad arrivare all'ultimo film di Damiano Damiani: Un uomo in ginocchio. Un ruolo, quello del caratterista, che evidentemente mi è congeniale. Oltretutto trovo più interessante fare il caratterista che fare il bello*».

L'incontro con Fellini, ricorda Manni, avvenne un anno e mezzo fa, poi non se ne parlò più e soltanto a marzo si rifece vivo. In questi giorni al «teatro sei» di Cinecittà squadre di carpentieri stanno costruendo gli interni della casa di Cazzone, una casa il cui pavimento è fatto con dei mosaici che raffigurano il protagonista de *La città delle donne*.

«*Per questa ragione* — confessa l'attore — *Fellini mi ha chiesto di non abbondare nel bere per non ingrassare rispetto alle immagini che mi riproducono nei pavimenti della casa dove abiterò a Cinecittà*». Inoltre per Fellini l'attore romano ha già dovuto arrossirsi i capelli e sacrificare i baffi, che sul set gli saranno sostituiti da un altro paio, posticcio, disegnato dallo stesso regista.

«*Sono contento* — dice Manni — *di lavorare a cinquant'anni con Fellini perché significa quasi, da parte sua, un riconoscimento per quanto ho fatto in ventisette anni di carriera. Escluso Marcello Mastroianni, tutti gli altri attori, più giovani di me, che hanno lavorato con Federico, sono passati come meteore. D'altra parte Fellini gli attori li usa, non li lancia*».

Ernesto Baldo

Virna la "mamma,, gira con von Sydow

VENEZIA — *A Venezia il cinema è tornato d'attualità. Mentre si aspetta la Mostra della Biennale al palazzo del Lido, si «gira» tra calli e campielli* Bugie bianche, *con due attori di richiamo: Virna Lisi e Max von Sydow; con loro l'esordiente Ronnie Valente. La regia è di Stefano Rolla.*

Questa la trama: un ragazzo, Renato (Valente), ripete da tempo uno strano gioco: si presenta a coppie di sconosciuti privi di figli, racconta una storia patetica (le «bugie bianche») e si fa accogliere come figlio. Quando la parte lo ha stancato, inventa un incidente o un suicidio e scompare dalla vita della coppia, per presentarsi subito dopo ad altri coniugi e riprendere la recita.

L'attrice Virna Lisi

Il film è girato per buona parte a Venezia. Qui abitano infatti Marcello e Luisa Herrigel (Von Sydow e Virna Lisi), presso i quali il gioco, cominciato nella maniera usuale, si carica di una suggestione e di un affetto completamente nuovi. «Il mio — *dice Virna Lisi* — è un personaggio d'una tenerezza che mi fa impazzire. Un personaggio che mi è molto vicino e che ha un rapporto bellissimo con il proprio marito e con il "figlio"». *Si tratta, ancora una volta per Virna Lisi, di interpretare un ruolo di madre.* «Le parti di mamma mi piacciono molto — *afferma lei* — forse perché lo sono nella vita. Non mi pesa interpretare questo ruolo, anzi, lo sento talmente mio che a volte non mi sembra nemmeno di lavorare».

Per quanto riguarda il futuro Virna Lisi ha in programma, dopo l'estate, un film in cui rivestirà nuovamente i panni di madre. Il regista sarà un giovane e i giovani — sottolinea l'attrice — riescono spesso a comprendere profondamente le sfumature della personalità d'una donna di 40 anni e i suoi problemi, più di quanto non riescano a farlo registi di lunga esperienza.

Soddisfatto di Bugie bianche *è anche Max von Sidow. Il suo cognome di Herrigel nel film è stato scelto per giustificare, richiamando l'origine austro-ungarica non rara nelle famiglie veneziane, l'aspetto «nordico» dell'attore, che afferma di avere accettato di girare perché convinto dalla sceneggiatura oltre che dal «magico fascino» di Venezia. Von Sydow, reduce dalla Polinesia dove ha interpretato* Uragano, *si appresta ad impersonare l'imperatore Ming di Mongo, in un kolossal di Dino De Laurentiis ispirato alla «saga» di Gordon, di Alex Raymond.*

Preoccupatissimo di «far bene perché sono vicino a due attori importanti» è invece il diciottenne Ronnie Valente, italo-australiano (nato a Melbourne da padre piemontese e madre veneziana), scoperto dal produttore giapponese Assa Kumada (quello dell'Arpa birmana), che ha firmato con il giovane attore un contratto per tre film da girarsi entro la fine del 1980.

Quella che comparirà nel film sarà, secondo il regista, Rolla, la Venezia meno conosciuta, delle callette più deserte, delle case più antiche. Anche Rolla, come Valente, è in un certo senso al suo esordio. E' questo infatti il primo film «tutto suo», mentre in precedenza aveva lavorato come aiuto regista con Montaldo, Lizzani, Vicario, Damiani, Leone e molti altri.

Gigi Bevilacqua

I film in inglese

Archiviazione dell'accusa ai produttori

ROMA — Dopo l'approvazione del decreto legge che chiariva l'interpretazione della legge sul cinema, per il riconoscimento della nazionalità italiana dei film (scopo: ottenere le previste sovvenzioni governative) l'inchiesta giudiziaria affidata al giudice istruttore Antonino Stipo è destinata ad essere archiviata.

La vertenza era stata promossa nel dicembre scorso da una cinquantina di attori.

Secondo quanto si è appreso a Palazzo di Giustizia, il giudice Stipo, prima di emettere la sentenza istruttoria di proscioglimento, intenderebbe attendere la scadenza dei 60 giorni entro i quali il decreto dovrà essere trasformato in legge ordinaria. Ma l'avv. Luigi Di Majo, difensore del produttore Alberto Grimaldi, gli ha presentato un'istanza nella quale rileva, tra l'altro, che in base all'articolo 77 della Costituzione i decreti-legge hanno efficacia immediata, come la legge ordinaria. Di conseguenza Di Majo ha chiesto che il magistrato pronunci la sentenza di proscioglimento degli imputati per inesistenza del reato.

Al Festival, da metà luglio, 15 spettacoli di prosa

Peter Brook, Krejca e i russi divi dell'estate ad Avignone

AVIGNONE — Manca più di un mese all'apertura del trentatreesimo Festival d'Avignone, che si svolgerà dal 15 luglio al 6 agosto, ma il programma è già definito in tutti i particolari. Comprende quindici spettacoli di prosa (che dai tempi della fondazione, ad opera di Jean Vilar, resta la struttura portante della manifestazione), due di balletto, sei d'opera lirica.

Dei quindici allestimenti — ed è un dato su cui un osservatore italiano è portato istintivamente a riflettere, confrontandolo con la penuria del repertorio di casa propria — sette sono novità assolute di commediografi francesi, per lo più dell'ultima generazione. E' probabile che nessuna di queste novità sia un capolavoro, ma già il proporle l'una a fianco all'altra, in una sorta di rassegna nella rassegna, è un bel segno di vitalità.

Ma veniamo agli spettacoli di maggior richiamo. Sono, a mio avviso, tre. Intanto c'è l'atteso *Lorenzaccio* di de Musset, che vedrà la luce nel cortile d'onore del Palazzo dei Papi la sera del 15 luglio per la regia di quel mago della scena che è il cecoslovacco Krejca.

Quando lavorava a Praga, nella sua fucina di sortilegi, che si chiamava il Teatro alla Ringhiera, Krejca montò un *Lorenzaccio* memorabile per l'originalità interpretativa e l'eleganza della stilizzazione. Era una sorta di allegoria scenica sulla mancanza di comunicazione, sulla sordità di fondo di una società intellettuale come quella del Rinascimento, che, invece, si vantava d'essere estremamente avvertita e ricettiva.

La chiave della nuova regia non sembra essere mutata, se non interpreto male un appunto di Krejca: «*Lorenzaccio dice le cose più pericolose o le più belle per l'avvenire della società, ma intorno a lui c'è gente che non lo ascolta*». Ma mutati sono gli attori, che sono quelli dell'*atelier* teatrale di Louvain-la-Neuve; e c'è la complicità di un ambiente diverso da qualunque altro, quello dello splendido cortile, addossato alle mura medievali, uno spazio di altissima suggestione.

Al Cloître des Carmes esordisce il 15 luglio Peter Brook, con la sua dozzina di attori di vari paesi e lingue, in un'altra prima mondiale, *La conferenza degli uccelli*, uno spettacolo tratto da un poema persiano del tredicesimo secolo di Farid Uddin Attar. Il poema racconta il mitico viaggio del popolo degli uccelli: un itinerario folto di rischi e avventure, lungo i difficili sentieri della conoscenza.

Brook aveva già lavorato su questa partitura per singole improvvisazioni: ora ha deciso di tradurla tutta in un'azione scenica filata. Ma poi i singoli attori della *troupe* presenteranno altri spettacoli, anch'essi inediti, tratti da racconti africani, da antichi testi cinesi ed ebraici.

L'ambizione è quella di offrire, quest'anno, un'idea globale della ricerca del gruppo, che da nove anni lavora, sotto la guida del regista inglese, nel fatiscente teatro delle Bouffes du Nord, a Parigi.

E poi ci sono i russi del teatro Gorkj di Leningrado con *Storia di un cavallo*, dall'omonimo racconto di Tolstoj, per la regia di Georgij Tovstonogov. Di questo regista, parlano come di un allestitore di spettacoli molto essenziali e intensamente lirici. Sarà interessante vederlo all'opera, e rendersi conto, tra l'altro, di cosa è mutato nella tradizione interpretativa degli attori russi, le cui puntate all'estero, negli ultimi anni, sono state rarissime.

Il racconto di Tolstoj, tra l'altro (incentrato sulla sventurata esistenza di un cavallo pezzato, dal manto squallido, tutto brutte chiazze, ma dallo scatto bruciante), si presta ad essere letto in filigrana, in più direzioni.

E qui facciamo punto. Abbiamo, si capisce, scelto fior da fiore. Avremmo dovuto parlarvi, infatti, di altre «prime» di prestigio: come quella del *Mephisto*, dal romanzo di Klaus Mann, nell'interpretazione del Théâtre du Soleil, diretto dall'infaticabile Ariane Mnouchkine; o dello sconcertante *Aspettando Godot*, che, visto il successo dell'anno scorso, Krejca ha acconsentito a riprendere.

Guido Davico Bonino

Per un recital benefico

Walter Chiari stasera all'Erba

TORINO — Stasera alle 21,30, al teatro Erba, eccezionale recital di Walter Chiari, a favore dell'«Associazione italiana per la ricerca sul cancro».

L'attore si è prestato gratuitamente per questa serata, organizzata dal Comitato promotore Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione.

"Taffetà,, al Ritual con Leo Gullotta

La Fumetto del brivido

TORINO — Un povero ombrellaio, libero e felice perché non inserito negli ingranaggi del sistema, viene irretito da due maghe tracagnotte con l'aiuto di Mitilia, una donna bellissima che lo acceca con i miti del denaro e del potere. Ma è lo smarrimento di un attimo, perché l'ometto tornerà alla vita di prima. Questa è la storia di *Taffetà*, lo spettacolo andato in scena per due sere al Ritual, con il richiamo del nome di Rosa Fumetto, ex regina del *Crazy Horse* di Parigi.

La trama è poco più d'un pretesto per fare del puro cabaret, fra invenzioni e battute felici. Mattatore Leo Gullotta, che con grande bravura traccia rapidi quadretti: da San Giuseppe in crisi per l'equo canone nella grotta, allo Scià di Persia tanto religioso da rivolgersi al proprio esercito cantando «*mira al tuo popolo...*».

Sorretto dal solido mestiere delle due maghelle, Luisa Bixio e Orietta Manfredi, lo spettacolo è allietato dalla Fumetto, che fa uso delle arti imparate in casa Bernardin per far scorrere un brivido nella schiena degli spettatori, delusi però dal mancato spogliarello.

Dal 21 giugno, lo spettacolo sarà portato in tournée estiva.

m. v.

Nel cortile di Borgo Medievale per Stampa Sera

Gazzelloni suona tra gli alberi in attesa di Canino alluvionato

TORINO — Un nuovo spazio musicale è stato scoperto nella città e collaudato con l'inaugurazione dei concerti gratuiti che *Stampa Sera* offre alla popolazione in questo scorcio di stagione: l'interno del Borgo Medioevale. Il luogo è raccolto, e naturalmente suggestivo, col palco bene attrezzato sotto un albero frondoso, valorizzato dalle luci dei riflettori. Tra i rami si può perfino scorgere la luna, quando c'è.

Posti a sedere, su comode poltroncine, per un gran numero di persone, e chi vuole può ascoltare in piedi, di lato in alto, con una bella veduta d'insieme. Nessun disturbo di rumori esterni, salvo il passaggio d'uno dei rari aerei di linea che ancora toccano Torino. Naturalmente, essendo lo spazio sviluppato soprattutto in lunghezza, l'udibilità diretta è discreta nelle prime file, poi la veicolazione del suono dev'essere aiutata a mezzo microfono.

In questo ambiente si è vissuta l'altra sera un'oretta di suspense nell'attesa del pianista Canino, intrappolato da un furioso temporale, quasi un'alluvione, che aveva paralizzato la periferia di Milano.

Gazzelloni era arrivato, con un po' di ritardo, ma era arrivato, e ora si aggirava sul palco, disinvolto ed elegante in un abito estivo color carta da zucchero, camicia aperta sul collo, rivolgendosi ogni tanto al pubblico attraverso il microfono ed esprimendo la propria ansia per la sorte dell'infelice *partner*, che molti immaginavano già rovesciato fuori dell'autostrada. (Il 6 giugno, per chi non lo sapesse, è una data micidiale alla circolazione automobilistica).

Poi, non bastando più le parole, diede di piglio all'aureo flauto e suonò una *Sonata* di Bach, forzatamente spogliata del basso continuo.

Già Cognazzo, messo in stato di all'erta, s'era precipitato a casa a cercar musica, quando Canino raggiunse finalmente il ponte levatoio. Non aveva il tagliando di *Stampa Sera*, e pare che, col suo fare timido, abbia avuto qualche difficoltà a spiegare che lui era il pianista e senza di lui il concerto non si faceva. Si scusò col pubblico, si cavò il soprabito, confabulò un momento con Gazzelloni, poi sedette al mezzacoda (uno strumento di sonorità un po' troppo cameristica, per quell'ambiente), e il concerto ebbe inizio, col previsto programma beethoveniano.

Erano le dieci, che son poi le nove solari: la notte, propizia ai suoni, era appena calata. Quasi quasi, dato che tanto d'estate i concerti si fanno all'aperto per stare al fresco, non si potrebbe cominciarli alle dieci o alle nove e mezzo, sopprimendo l'intervallo (quando il programma non riposa tutto sul fiato inesauribile d'un singolo esecutore, come l'altra sera)? Si eviterebbe così la grigia e spiacevole luce antelucana e non si avrebbe la difficoltà di richiamare gli spettatori sciamati nelle ombre del parco durante la pausa.

Le composizioni flautistiche di Beethoven non contengono sommi capolavori, ma la *Sonata* in si bemolle, del 1790 circa, è graziosa e tutto sommato non ci sono seri motivi per metterne in dubbio l'autenticità; i tre *Temi variati* che Gazzelloni e Canino scelsero fra i dieci scritti da Beethoven nell'op. 107 su canti popolari scozzesi e d'altri Paesi nordici, sono davvero molto belli; e la *Serenata* op. 41, che qualcuno trascrisse dall'originale op. 25 per flauto, violino e viola, probabilmente col consenso e la supervisione di Beethoven, è vivace e pimpante.

Gazzelloni era in gran vena, euforico, agilissimo e comunicativo, Canino sensibile e pungente come sempre, ancorché un po' [illegible] dallo strapazzo. Applausi a non finire e fuori programma, con felicissima scelta riguardo al plein air, il «Canto degli spiriti beati» dall'*Orfeo ed Euridice* di Gluck.

m. m.

Premi Saint-Vincent per il cinema

Gemma, la Muti e Olmi vincono le Grolle d'oro

SAINT-VINCENT — Grolla d'oro a Giuliano Gemma per *Corleone* di Squitieri e *Uomo in ginocchio* di Damiani; a Ornella Muti per *Primo amore* di Risi; ad Ermanno Olmi per la regia de *L'albero degli zoccoli*. Questi i maggiori premi assegnati dalla giuria del ventisettesimo Premio Saint Vincent per il cinema, che saranno consegnati sabato 7 luglio durante il gran galà del cinema al Casino de la Vallée.

Le targhe «Mario Gromo», destinate alle prime significative affermazioni cinematografiche, sono andate a Vittorio Mezzogiorno, per l'interpretazione del personaggio maschile nel film *Il giocattolo* di Giuliano Montaldo; a Ida Di Benedetto per l'interpretazione femminile nel film *Nel regno di Napoli* di W. Schroeder; a Vittorio Sindoni per la regia del film *Il concorrente* diretto con «*originalità e valido impegno*».

La Coppa valdostana d'oro destinata alla produzione è andata alla Rai-tv che, con film di produzione televisiva destinati alle sale cinematografiche, contribuisce all'allargamento del mercato e della cultura cinematografica.

La giuria era formata da: Sandro Anastasi, Guglielmo Biraghi, Pietro Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Domenico Meccoli, Leone Piccioni, Stefano Reggiani, Gian Luigi Rondi, Massimo Tani, Marco Vallora e Mario Verdone.

Gemma è stato premiato per la sua «*costante maturazione artistica e professionale*»; la Muti per «*aver riconfermato un ruolo di gradevole rilievo*»; Olmi per «*l'altissimo splendore poetico*» del film.

r. c. d.

Auditorium Rai — Stasera alle 20,30, concerto diretto da W. Boettcher, pianista Roberto Cappello. In programma musiche di Weber, Grieg e Beethoven.

Zenit film — Stasera allo Zenit proiezione di «Questa terra è la mia terra» di Ashby.

Monicelli: film sul catch femminile

ROMA — *Temporale Rosy* è il primo film ambientato nel mondo del catch femminile. Lo sta girando Mario Monicelli negli studi della Safa-Palatino. Protagonista e unico professionista Gerard Depardieu nella parte di un pugile fallito che si innamora di una lottatrice provocando la gelosia del manager dell'équipe. Gli altri due interpreti principali sono, per il ruolo di Rosy, Faith Minton, una bella ragazza alta un metro e ottantotto che faceva la cascatrice per la East Coast Stuntmen's Association, una compagnia statunitense e Roland Bock, ex lottatore.

Il regista ha già concluso le riprese all'estero, in Francia, Belgio, Gran Bretagna, dove ha girato numerose sequenze dai veri incontri di catch femminili.

Cantiere di Montepulciano in 200 suoneranno gratis

ROMA — *Per gli appassionati di musica il Comune di Montepulciano organizza anche quest'estate il quarto «Cantiere internazionale d'arte». Il programma di questa manifestazione, che ha come direttore artistico il compositore Hans Werner Henze, prevede per il 28 luglio un'apertura in grande stile su due fronti: a Siena e a Montepulciano.*

Nel Palazzo Chigi Saracini (Siena) il «Cantiere internazionale d'arte» presenta Sonate per violino solo di Johann Sebastian Bach, Bela Bartok e Hans Werner Henze, interpretate dalla solista Jenny Abel; e sulla piazza Grande di Montepulciano I muti di Portici, una azione teatrale di Giuseppe Di Leva: un balletto, con la coreografia di Jorg Schmale, interpretato da solisti delle compagnie teatrali d'opera di Berlino Ovest e Stoccarda.

«L'edizione '79 del "Cantiere internazionale" — *dice Hans Werner Henze* — punta su un approfondimento delle relazioni tra la musica "da piazza" e quella "da camera"».

Oltre duecento artisti (orchestrali, solisti, tra cui il chitarrista Julian Bream, cantanti e danzatori) converranno tra la fine di luglio e metà agosto a Montepulciano. La caratteristica di questa iniziativa sta nel fatto che nessuno è pagato ed ai partecipanti il piccolo comune di Toscana riconosce soltanto l'ospitalità.

e. b.

Anne Baxter ne «I boss del dollaro», sulla rete 2, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). Una scienza nuova per la terra
13 — **Oggi disegni animati.** Gli antenati
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Cronaca elettorale** a cura dei Servizi parlamentari (c).
14,10 **Una lingua per tutti.** Il francese
14,40 **In diretta da Parigi torneo internazionale di tennis**
18,15 **La fiaba quotidiana** (c): **«Le sorelle criceto»**
18,20 **Anna, giorno dopo giorno** (c) sceneggiato, 22ª puntata
18,35 **Il mio amico cavallo** (c): **«Il cavallo e l'uomo».** Programma di Jean-Paul Blondeau; presenta Pierre Brice
19 — **Tribuna elettorale** (c) edizione europea. Trasmissioni autogestite dalla dc, psi, pci e Union Valdôtaine. A cura di Jader Jacobelli
19,20 **Peyton Place,** serie di telefilm; 10° episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
20,40 **Antenna** (c). Le idee i comportamenti: **«Olocausto italiano: perché»** di Arrigo Levi
21,35 **L'avventuriero.** Serie di telefilm: **«Restituire al mittente»**
22 — **Tribuna elettorale** (c) a cura di Jader Jacobelli: **Appello dei partiti agli elettori - Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **I libri** (c). **Vedo, sento, parlo,** di Guido Davico Bonino
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei Servizi parlamentari
13,40 **Il documento e le tecniche del restauro** (c)
18,15 **Su e giù per l'Italia** (c)
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,05 **Buonasera con... Emanuele Luzzati e i Muppet Show** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei Servizi parlamentari
20,40 **I boss del dollaro** (c) dal romanzo di Arthur Hailey, diretto da Boris Sagal, con Kirk Douglas e Christopher Plummer, Anne Baxter, Joan Collins; 3ª puntata
22 — **Tribuna elettorale** (c): **Appello dei partiti agli elettori - TG2 - Stanotte.** Nel corso della trasmissione: Torino: **atletica leggera** (c): **Polonia-Kenia-Canada-Italia**
23 — **Telecronaca registrata della partenza da Milano della gran fondo di ciclismo**

LA TV

di Ugo Buzzolan

Olocausto italiano stasera i perché

Stasera si tornerà a parlare di «olocausto italiano» nella rubrica Antenna che ha debuttato la settimana scorsa. Il debutto è avvenuto appunto con il servizio «Olocausto italiano» che attraverso quattro testimonianze rievocava le persecuzioni degli ebrei italiani avvenute dopo l'8 settembre 1943.

Anche il secondo numero della rubrica, stasera, affronta il tragico tema. Ma stavolta c'è un'aggiunta nel titolo: *Olocausto italiano: perché?*. Si intende chiarire i motivi del perché nello Stato italiano, dove non c'erano mai state manifestazioni di antisemitismo, si sia giunti alle leggi razziali. Naturalmente lo spunto sarà sempre lo sceneggiato *Olocausto*, che continua ad attirare vaste platee ma che al tempo stesso, accanto ai consensi, suscita critiche e pone interrogativi di fondo. Sarà un incontro, coordinato da Arrigo Levi, fra storici, studiosi, testimoni e rappresentanti della comunità ebraica. L'indagine si estenderà anche a certi isolati episodi di antisemitismo che si sono verificati negli ultimi mesi in Italia.

Questo accompagnare lo sceneggiato con trasmissioni di supporto è indispensabile. L'ho detto sin dall'inizio e non mi stanco di ripeterlo perché vedo tra il pubblico molta gente, specie delle generazioni più giovani, che subisce il violento impatto dei fatti narrati dal film, ma che vorrebbe saperne di più, e con maggiore approfondimento, e al di fuori del romanzesco presente in larga misura, e non poteva essere diversamente, in un prodotto confezionato dall'industria di Hollywood.

Torno a raccomandare il volume della Eri, «Le immagini di Olocausto». A parte la documentazione fotografica eccezionale, c'è l'introduzione di Primo Levi che è illuminante. Non condivido sempre, devo dire, i suoi giudizi sostanzialmente positivi sullo sceneggiato, ma mi sembra estremamente lucida l'analisi che egli fa della situazione generale dell'epoca, una lettura da cui nessuno spettatore che si pone dinanzi alla «finzione» — diretta, secondo me, con abilità ma con troppa superficialità e ricerca degli effetti del regista Chomsky — dovrebbe prescindere. Voglio qui citare un brano particolarmente incisivo in cui Primo Levi si chiede, ed è la domanda angosciosa sulla bocca di tutti, il perché del genocidio degli ebrei e delle minoranze in genere.

Egli scrive: «Si può spiegare, ed è stato spiegato da sociologhi, politici ed etologi, perché le minoranze vengono odiate e perseguitate, e perché la minoranza ebraica venisse perseguitata in Germania, ma non si può spiegare perché i nazisti si preoccupassero di andare alla caccia dei vecchi e dei moribondi per trasportarli ad Auschwitz attraverso mezza Europa, e laggiù ridurli in cenere. Non si può spiegare perché, nel caos della guerra ormai perduta, i convogli dei deportati avessero la precedenza sui trasporti di truppe. Soprattutto, e al di là di ogni esempio animalesco, nessuno ha finora capito perché la volontà di sopprimere "l'avversario" andasse congiunta con una più forte volontà di fargli soffrire le più atroci sofferenze, di umiliarlo, di vilificarlo, di trattarlo come una bestia immonda, anzi come un oggetto inanimato». E più avanti: «Sarà bene ricordare a chi non sa, e a chi preferisce dimenticare, che l'olocausto si è esteso anche all'Italia benché la guerra ormai volgesse alla fine e benché la massima parte del popolo italiano si sia mostrata immune al veleno razzista. Circa 8000 ebrei sui 32-35 mila allora presenti in Italia, sono stati deportati e non ne sono tornati che tre o quattrocento. I rastrellamenti venivano per ordine dei tedeschi occupanti, ma spesso erano eseguiti dalla polizia e dalle milizie fasciste, e non sempre malvolentieri) poiché per ogni ebreo catturato veniva corrisposto un premio in denaro. Perché tacere?».

* *

Ieri ultime Tribune autogestite per le elezioni europee. Raccolgo i rilievi di molti spettatori i quali giustamente osservano che a queste elezioni, al Parlamento europeo, alla sua composizione, alla sua importanza la tv ha dedicato troppo poco: non ci sono state in ore di forte ascolto quelle trasmissioni illustrative ed esplicative di cui tutti avevano bisogno.

Fra tanti scontenti, il solo felice è Bongiorno perché *Lascia o raddoppia?* ha da ieri ripreso il posto d'onore del giovedì.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Stanotte, stamane
7,30 GR 1 Sport - Ruota libera
7,45 La diligenza
8,40 Cronaca elettorale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 I big della canzone italiana: Fred Bongusto
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Canzoni italiane
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
16,10 Alla breve
17,05 Buffalo Bill
17,30 Mina: incontri musicali del mio tipo
18 — Piccola storia di certe parole inglesi
18,05 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79
20,25 La sentenza del pretore
21,05 Concerto dall'Auditorium di Torino
23,08 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,50 Buon viaggio e un minuto per te
8,30 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiatamone
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 Tribuna elettorale
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit-Parade
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Sceneggiato
17,30 Speciale GR2
17,55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Spazio X
22,20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 Svocabolando
13 — Pomeriggio musicale
13,50 Cronaca elettorale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17,30 Spazio tre
19,15 Concerto dall'Auditorium di Napoli
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
12,10 Long Playing
11,45 Cuore di panna, concorso
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
15 — Hit Parade
16 — R.M. Cinema
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50, 19,50, 21,30, 21,35
14 — **Tennis** (c). Torneo internazionale. Semifinali singolare maschile
18,55 **Per i più piccoli** (c): Il colpo di stella del professore
19 — **Per i giovani** (c): Ora G. L'America Latina
20,05 **L'isola dei leoni marini** (c). Documentario
20,35 **Incontro con Lilienthal** (c). Telefilm
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c). Elezione del Parlamento europeo
22,45 **Angelo Branduardi** (c). Spettacolo musicale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,30 **Odprta meja - Confine aperto** (c), in sloveno
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **La bella avventura**
22,30 **Locandina** (c) economica
23,05 **Kaja, ti ucciderò** (c). Film, regia di Vatroslav Mimica, con Zaim Muzaferija, Uglješa Kojadinovic

MONTECARLO

Telegiornale: 19,40, 23,30
17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega**
19,45 **Faccia a faccia**
20 — **Hondo:** L'artiglio dell'aquila
21 — **7 scialli di seta gialla.** Film giallo, regia di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina
22,45 **Tutti ne parlano: Speciale Europa,** dibattito

Si guarda all'inverno del 1980

La pelliccia colorata non va agli scippatori

Arrivano le pellicce per l'inverno 1980 e il loro biglietto da visita è il colore. Da Silvano Naldoni il castorino degli impermeabili, perfettamente riversibili, è viola melanzana, il petit-gris dei mantelli svelti come blaser allungati, squilla di un bel rosso pompeiano, il visone è blu Cina, i fitti riccioli del persiano sono brinati d'oro zecchino.

Carlo Tivioli tinge di color sole le fastose cascate delle volpi, legate, assemblate per una pelliccia di animali liberi e inquieti, impallidisce di rosa le pellicce-piumino in mongolia; gli opossum di Irione appaiono come giacconi sportivi in rosso ciliegia, verde ottanio e blu copiativo. Il castoro dei suoi mantelli è color topazio; il tailleur in morbido persiano di Viscardi è la tinta del pane abbinata al cacao.

In quanto a Fendi prende i colori da tutti i cieli del mondo: dal rosa boreale al verde lago, dal sole di Roma al tramonto all'azzurro iceberg. E li mescola in una gran ricerca di lavorazioni nuove.

E' il colore salvapelliccia: la rende infatti desiderabile per la donna giovane e poco accetta, così tipica e surreale com'è, alla violenza degli scippatori, digiuni ancora dei giochi della moda. Ma è anche il colore che smitizza, accendendola di luci diverse, la pelliccia: in tempi di ferro la si desidera ma con rimorso, si porta ma preferibilmente nascosta, si trasforma volentieri in antipelliccia. Karl Lagerfeld ha inventato per le Fendi, facendo impazzire di gioia le giornaliste di Women's wear dail. nuovi punti di tricot a ciuffi, per pellicce piumate, trascoloranti in onde e labirinti, ha creato la pelliccia «farcita», trapunta e reversibile, non più attraente soltanto per cuciture in vista, nel geometrico incastro delle tessere di pelle, ma per lacerti di pelo, rivelatori della celata preziosità in faina, marmotta, tasso o marmoridea.

Creatività e voglia di legare la pelliccia al ritmico e rapido trasformarsi della moda in tessuto, conducono a inediti modi di lavorazione. A moquette, come da Naldoni, a embricee, a selciato, nei motivi delle piazze e dei cortili romani; a vortici, a nido d'ape, a fiori stilizzati, in toni di zolfo e bronzo, agata e ambra, onice e stagno.

Il visone pastello o bianco, la volpe candidissima rendono leggeri come una piuma poncho e planeta, lavorati a trasporto su chiffon in liste parquet, in diagonali linee di fuga, da Rita Togno: che spruzza di ciuffi biondi le sue mongolie eppure ha presentato a Parigi, levigate, spallate giacchette in persiano nero, rispettato in tutta la sua elegante naturalezza.

Perché sul versante della pelliccia da scippo, si corrono consapevolmente tutti i rischi nella dimensione della Russia imperiale, rievocata da Tivioli, in mantelli ultrapreziosi in visone selvaggio ad ampiezza sciolta, dei nuovi usseri in visone black lavorato a velluto, catene d'oro a trattenere colbacchi e manicotti e gli aderenti alti stivali firmati da Aldo Sacchetti, insieme alle scarpe da flamenco per il nero totale del breitschwanz, solcato da onde di pizzo valencienne. E c'è chi, come Pellegrini, lavora a pelle sottili, secondo si usava fra il 20 e il 30, il visone più superbo, plissettando a gorgiera alti colli o come Paroli, ci gioca, pizzicandolo alla vita e alle spalline dei mantelli, con navette di radica.

Alle aste di Copenhagen, Oslo e Stoccolma, come di recente a Francoforte, i lotti più rari del visone «Wild Ranched», di quello color demibuff, stabilizzato all'alto livello di eccellenza proprio dall'incontentabile gusto italiano, se li aggiudicano infatti i compratori del nostro paese.

La tendenza ad abbandonare le pellicce a pelo lungo, volpi a parte, a favore di materiali più duttili, quali il petitgris, il visone, i castori, vellutati e lucido, il persiano e la lontra, è sorretta dall'alto prezzo che, in funzione della moda, le prime hanno assunto. Si guida allora la spesa verso pellami classici e di prestigio, che meglio la giustificano a parità del pesante trenta per cento di Iva sul capo confezionato.

Gli acquisti dei pellicciai alle aste di primavera sono in questa linea e tengono già conto degli ordini, che sono sempre precoci rispetto al tempo freddo. Per non attendere troppo al momento giusto e nella speranza di evitare gli immancabili rincari d'autunno, sia che la scelta punti sulla pelliccia colorata o che la preferenza vada ad un'orgogliosa pelliccia classica, magari nascosta, come una fodera, dall'impermeabile reversibile.

Lucia Sollazzo

Mantella in visone canadese con le spalle lievemente imbottite

Nel castello di Trento

Un laboratorio per restaurare le opere d'arte

TRENTO — Al Castello del Buon Consiglio sono stati completati i lavori per la realizzazione del laboratorio di restauro archeologico. Dopo quello di Torre Vanga è questo il secondo centro specializzato che opera nel delicato settore dei beni culturali. I lavori di adattamento dei locali hanno permesso nel contempo la rimessa in luce dell'antica cinta muraria settentrionale di Castel Vecchio e della originale porta duecentesca che dava sul sottostante Borgo di San Martino.

Il nuovo laboratorio, dalle sofisticate attrezzature in fase di montaggio, si avvale della collaborazione del Roemisch-Germanisches Museum di Mainz che ha curato, tra il resto, la preparazione del personale e dei maggiori istituti di Padova, Firenze e Roma. Il complesso, disposto su due piani, prevede uno studio per l'esame e la classificazione del materiale archeologico proveniente da scavi, il gabinetto di restauro, ambienti per il disegno e lo studio dei vari reperti, il deposito per la consultazione e l'archivio fotografico.

L'istituzione sarà al servizio non solo del museo provinciale d'arte con le sue ricche raccolte d'archeologia, ma anche dei vari musei che operano nel settore in provincia. A proposito di musei, quello del Castello del Buon Consiglio, che custodisce la pinacoteca provinciale d'arte, negli ultimi cinque anni è stato visitato da oltre mezzo milione di persone. Un dato questo che rispecchia il succedersi di manifestazioni e delle precise scelte operate dall'assessorato provinciale alle attività culturali che ne cura la gestione. Tanto per fare un esempio la campagna promozionale indetta per la valorizzazione dei beni culturali e conclusasi lo scorso anno con la mostra dei restauri ed acquisizioni, ha visto una punta massima di visitatori nel luglio con 19 mila presenze. Un calo invece, sempre nel 1978, si è dovuto registrare tra i turisti stranieri che solitamente raggiungono cifre significative nei mesi di luglio e agosto con una media che si aggira sulle 14 mila presenze. Il fatto sembra trovare rispondenza con la chiusura, per restauro, della «Torre dell'Aquila» che ospita i famosi «affreschi dei mesi» di risonanza internazionale. Una conferma indiretta viene offerta dall'afflusso notevole ripreso in questi primi mesi dell'anno con una punta record di oltre 15 mila visitatori di cui 9646 turisti.

Nel frattempo gli uffici del museo continuano a ricevere prenotazioni di comitive, per avere garantito il tempo sufficiente alla visita della Torre. Altro dato significativo. Il pubblico trentino sembra orientato più verso le strutture del castello che verso le raccolte ivi contenute. Scelta questa in parte forzata per la chiusura temporanea di alcune sale in occasione delle varie mostre e, non ultimo, per i continui lavori di restauro e manutenzione intrapresi. Anche Palazzo delle Albere a Trento, sontuosa dimora cinquecentesca e che fu splendida residenza estiva, luogo di tornei e di ferie, ai tempi del Concilio, rimane sempre aperto al pubblico. Nell'edificio, attualmente, sono in corso i lavori di restauro del noto ciclo dei mesi nel salone centrale. Inoltre è in allestimento una mostra antologica degli scomparsi artisti trentini Schmid e Senesi.

m. c.

Roma: gli è andata male, arrestato

Falso mafioso offre all'ambasciata Usa 8 miliardi d'uranio

ROMA — Presentandosi come esponente della mafia, un calabrese ha tentato di truffare funzionari dell'ambasciata americana, ai quali aveva promesso la vendita di una grossa partita di uranio. Smascherato, è stato arrestato dalla Criminalpol. Protagonista del tentativo di truffa è stato Pietro Nucera, 50 anni.

Avvicinati alcuni funzionari dell'ambasciata, Nucera aveva detto loro di essere in grado di poter vendere, per 10 milioni di dollari (circa otto miliardi) trenta contenitori di uranio, rubati in Germania.

Per meglio portare a termine il raggiro, Nucera si era presentato come un emissario della mafia e aveva concordato la vendita della «merce» all'interno dell'ambasciata stessa. A questo scopo aveva già commissionato trenta contenitori di piombo: intendeva così raggirare l'ambasciata confidando anche che al momento della consegna, gli acquirenti, per precauzione, non aprissero i contenitori.

Dopo ripetuti contatti con Nucera, i funzionari della ambasciata, piuttosto allarmati per aver a che fare con la mafia e con una partita di uranio, si sono rivolti alla Criminalpol: le indagini sono state affidate al centro interprovinciale che dopo giorni di indagini e appostamenti, ha sorpreso Nucera nella sua abitazione e lo ha arrestato.

Bolzano: ospedali sotto inchiesta

BOLZANO — Nuova inchiesta della procura della Repubblica su alcune presunte irregolarità delle amministrazioni ospedaliere provinciali: in particolare la magistratura dovrà stabilire quanti sono i medici che svolgono mansioni e percepiscono i relativi stipendi senza avere la qualifica prevista dalla legge.

L'indagine è iniziata all'ospedale di Brunico, ma potrebbe investire nei prossimi giorni altre amministrazioni ospedaliere. Sullo sfondo dell'iniziativa giudiziaria vi sono in parte, ancora una volta, i problemi connessi con l'attuazione delle nuove norme autonomistiche sulla proporzionale etnica e l'obbligo della conoscenza delle due lingue, che già hanno creato problemi nel reperimento del personale non solo negli ospedali, ma anche in diversi altri pubblici servizi della provincia di Bolzano.

In sostanza per l'impossibilità di trovare il personale medico e paramedico nel numero previsto dagli organici e con le qualifiche stabilite dalla legge, in vari ospedali le amministrazioni avrebbero adottato soluzioni di emergenza la cui legittimità dovrà ora essere valutata dalla magistratura.

Il cadavere sull'Autosole

Ferito in una rapina «operato» da complici è morto dissanguato

ROMA — Ennio Fraticelli, il giovane pregiudicato romano trovato cadavere ieri l'altro mattina nell'area di servizio «Flaminia» con una ferita ad una gamba in seguito alla quale è morto per dissanguamento, sarebbe stato implicato — secondo le indagini della squadra mobile — in una rapina [illegible] il 5 scorso a Vicenza.

Infatti nei pressi del capoluogo veneto è stata rinvenuta un'autovettura usata da alcuni rapinatori che avevano assalito un ufficio postale realizzando un bottino di alcuni milioni. Sull'auto abbandonata sono state trovate vistose tracce di sangue e un fucile a canne mozze oltre a una parte del denaro rapinato. Già da ieri l'altro, nel corso del primo sommario esame da parte dei medici legali, si era stabilito che Ennio Fraticelli era stato gravemente ferito ad una gamba da un colpo d'arma da fuoco di grosso calibro, probabilmente un fucile caricato a pallettoni.

Secondo la tesi della polizia, Ennio Fraticelli avrebbe partecipato a questa rapina rimanendo ferito in seguito ad un colpo d'arma da fuoco sparato dai suoi complici non si sa se accidentalmente oppure nel tentativo di coprirsi la fuga dopo aver effettuato il colpo. Durante il ritorno a Roma, gli amici del giovane pregiudicato avrebbero tentato di estrargli la pallottola dalla ferita con un rudimentale intervento chirurgico. Avrebbero commesso — hanno rilevato gli esperti — un errore fatale, bloccando con un laccio emostatico la gamba ferita, anziché al di sopra, al di sotto della lesione, provocando quindi una copiosa emorragia. In tal modo Fraticelli sarebbe morto per collasso cardiaco. A questo punto i rapinatori sarebbero stati costretti ad abbandonare la salma del complice lungo l'autostrada, a pochi chilometri da Roma.

Incendi dolosi si susseguono nell'Udinese

UDINE — Una serie di incendi, di origine dolosa, divampati in stabilimenti industriali o commerciali della zona di Lauzacco, hanno causato indirettamente il ferimento di un vigile notturno, Alessandro Magrini, il quale è caduto dal tetto di un capannone fratturandosi il bacino.

Il vigile, insospettito da rumori provenienti dalla fabbrica «Plurima», che era già stata due volte colpita dal fuoco, era salito sul tetto di un capannone, ma qualcuno gli aveva tolto la scala di sotto facendolo cadere. Poco più tardi un incendio è scoppiato nella non lontana fabbrica di arredamenti «Germal», causando danni notevoli.

Altri incendi hanno danneggiato in questi ultimi tempi anche due fabbricati di Selvuzzis, di proprietà dei conti Deciani, e un magazzino della Società Agraria Friulana. I carabinieri, che confermano l'origine dolosa dei sinistri, indagano sulla possibilità di atti terroristici.

La giunta comunale del paese, facendosi interprete del disagio della popolazione di fronte a questo stato di cose, ha auspicato una pronta e positiva conclusione delle indagini. Nelle ultime ore, però, altri incendi hanno distrutto a Pradamano un rustico adibito a magazzino; a Collalto di Tricesimo, parte di uno stabilimento di una azienda produttrice di cucine componibili; a Bodigoi di Prepotto, un'osteria.

Piacenza: dopo un lungo inverno è scoppiata l'estate

Il gasolio agricolo con il contagocce Blocco degli impianti di irrigazione?

La richiesta di carburante è aumentata di molto, ma il contingente del prodotto agevolato scarseggia - Corsa all'accaparramento

PIACENZA — Il gran caldo non meno che il freddo sembra creare problemi per le forniture di gasolio. Si stanno infatti registrando nelle campagne difficoltà che si acuiscono con l'attuale crisi internazionale dei rifornimenti. In pratica, se d'inverno sono state in ansia le famiglie, le prime canicole stanno tenendo con il fiato sospeso gli agricoltori; i quali temono di non poter mantenere in funzione i macchinari delle loro aziende e in particolare gli impianti di irrigazione che sono già azionati a pieno regime.

Dopo il lungo e durissimo inverno protrattosi fino a qualche settimana fa, è scoppiata di colpo l'estate. Non si ricorda un maggio tanto asciutto come quello appena trascorso. La conseguenza è che i campi sono già riarsi dalla sete: e malgrado qualche sporadico acquazzone sui terreni coltivati si è formata una dura crosta che blocca i germogli di granoturco, delle bietole, del pomodoro e delle altre sementi.

La situazione è del tutto differente dallo scorso anno quando la primavera fu molto piovosa e il consumo di gasolio agricolo scese appunto per la pioggia sotto le medie normali. Adesso la richiesta di carburante è notevole, ma il contingentamento del prodotto agevolato (il gasolio agricolo, di color verde scuro, viene venduto a 17.162 lire mentre il gasolio da riscaldamento, che è rosso, viene pagato 20.134 lire) è rimasto quello del '78. Gli agricoltori si trovano a disposizione insufficienti quantitativi di carburante rispetto all'accresciuta necessità: il che, unito a tutto quello che bolle in pentola in campo petrolifero, induce all'accaparramento con una corsa agli acquisti che accresce anch'essa la scarsità di prodotto sul mercato.

Nel Piacentino la situazione si è fatta particolarmente precaria nell'ultimo scorcio di maggio, con il rischio per non poche aziende di dover fermare i macchinari che peraltro sono ormai indispensabili in ogni lavorazione. In proposito sono intervenuti gli organismi agricoli locali ed il Consorzio agrario è riuscito a racimolare 1500 quintali di gasolio: una quantità non certo rilevante, ma comunque utile per tamponare la fase più acuta dell'emergenza nell'attesa delle prossime consegne.

Resta in ogni caso il problema di armonizzare le esigenze delle raffinerie con quelle degli agricoltori. Negli ambienti interessati si rileva che la questione deve essere valutata tenendo presente la primaria importanza dell'agricoltura nell'economia nazionale e considerando anche la grave dipendenza alimentare italiana dai mercati esteri.

Ernesto Leone

Inglese arrestata aveva una pistola

PADOVA — Una giovane del Galles, Harris Betwyn, [illegible] anni, è stata arrestata nella stazione perché in una delle tasche della giacca a vento aveva una pistola «Smith and Wesson» non denunciata.

La ragazza ha detto che era appena arrivata dalla Campania e di aver trovato la pistola sulla vettura di un uomo che le aveva dato un passaggio.

Solo 81 uomini rappresenteranno l'Italia in Europa. È necessario che siano i più preparati.

Le scelte che dovrà fare il nuovo Parlamento europeo saranno decisive per le sorti dell'Europa e dell'Italia.
È necessario, perciò, che anche l'Italia — come gli altri paesi europei — sia rappresentata dagli uomini più validi e più preparati.
Alfredo Diana è un imprenditore e un tecnico che ha dimostrato coi fatti ciò che occorre fare per lo sviluppo economico del Paese.
Alfredo Diana, laureato in agraria, parla francese, inglese e tedesco.
È stato dal '69 al '77 Presidente della Confagricoltura.
È Vicepresidente del CNEL in rappresentanza degli imprenditori.

ALFREDO DIANA CANDIDATO
INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DC,
ALLA 1ª CIRCOSCRIZIONE
(LOMBARDIA, PIEMONTE,
LIGURIA, VAL D'AOSTA)

DIANA 9

LIBERTAS

Una Europa unita che tenga conto dei ceti medi produttivi: imprenditori agricoli, artigiani e commercianti è l'obiettivo di

CARLO STELLA nº 20

nella lista DC per il Parlamento Europeo

La GE.DE.CO. distribuisce in Italia il fondo Europrogramme International serie 1969, le azioni di Unifiduciaria e Genova Pegli 2, programmi di investimento che difendono il risparmio dall'inflazione.

La GE.DE.CO. desidera entrare in contatto con

persone particolarmente qualificate per cultura economico/finanziaria e provata capacità organizzativa.

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro e le arricchisce, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio e lo sviluppo degli investimenti produttivi.

E' nostra cura provvedere ad un costante sviluppo professionale del nostro collaboratore attraverso specifici seminari di formazione permanente che prevedono l'alternarsi di contributi teorici e pratici.

Sosteniamo l'attività operativa del nostro collaboratore attraverso una continua presenza pubblicitaria sulle principali testate nazionali e tutti gli ulteriori strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Assicuriamo un guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente in funzione dei risultati raggiunti.

Curriculum a:
GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. - Direzione del Personale
Corso Europa, 11 - 20122 Milano
Citare sulla busta e nella lettera il rif. 388

Si assicura la massima riservatezza.

Il mensile romano organo ideologico delle Br?

Perché è [redacted] «Metropoli» [redacted]

I magistrati [redacted] convinti che sia il luogo di incontro tra gli ideologi del Movimento [redacted] il suo braccio armato - Il primo [redacted] è stato subito sequestrato

ROMA — «Mensile politico» oppure organo delle Brigate rosse? Ufficialmente *Metropoli* nasce nel maggio di quest'anno, preceduta da un «complemento» al n. 0 datato dicembre '78, ma uscito solo più tardi. I magistrati sospettano che il «lavoro politico» fosse soprattutto una copertura alle indicazioni che il movimento armato e la sua direzione diramavano ai militanti.

Una redazione oppure una base di terroristi? Ufficialmente in piazza Sforza Cesarini al n. 28 si riunivano i collaboratori della rivista. Quattro o cinque stanze abbastanza spoglie, tavoli fatti coi cavalletti, pareti nude, scansie con libri e giornali. I magistrati sembrano convinti che servisse anche e soprattutto da luogo di riunione, da punto di incontro tra gli ideologi del movimento (Scalzone, Piperno, Castellano, Virno e Pace) e il braccio arm[redacted].

Roma. Libero Maesano, uno dei collaboratori di «Metropoli»

Giuliana Conforto, la donna che affittò una camera a Adriana Faranda e a Valerio Morucci, ha raccontato ai giudici che i due frequentavano la sede della rivista e [redacted] solo come visitatori di passaggio. Nelle loro frequenti conferenze stampa, i redattori di *Metropoli* hanno più volte ribadito la loro estraneità [redacted] lotta armata. «*Dal partito combattente ci dividono i fini e i mezzi*»; ha detto per esempio Libero [redacted] all'indomani del sequestro del primo numero della rivista.

La presentazione ufficiale del giornale avviene nel suo numero uno, sequestrato su[redacted] dopo [redacted] pubblicazione in base all'art. [redacted] che prevede [redacted] [redacted] di «*istigazione a delinquere*». «*Questo giornale è rivolto ai giovani, alle donne, agli anziani; a chi lavora e a chi no; a chi ruba nei grandi magazzini e a chi vorrebbe farlo, a chi* [redacted] *emoziona febbrilmente calandosi il passamontagna e a chi sente il brivido a* [redacted]*po scoperto; a chi sta in galera e a chi teme d'andarci; a chi pratica il terrorismo e a chi ne ha orrore*»; dopo [redacted] avvio tra [redacted] faceto e il parados[redacted], l'articolo di fondo di *Metropoli* affronta in maniera nuova il piacere dell'estraneità dalla classe operaia.

Il tono [redacted] quello degli [redacted] che videro gli albori [redacted] fascismo: «*Questo giornale si colloca f*[redacted]*ri dal movimento operaio e dai coriandoli che svolazzano alla sua sinistra... Siamo perfino orgogliosi del disprezzo e dell'odio di cui il movimento operaio ci circonda... Dentro* [redacted] *classe operaia, dentro la storia delle sue lotte, ricerchiamo invece le nostre* [redacted] *— ma solo* [redacted] *quanto lotte* [redacted]*ntro il lavoro, con le quali* [redacted] *operai caparbiamente ripropongono la distruzione di se stessi come classe*».

Metropoli, che porta la firma di [redacted] redattori ed [redacted] per direttore responsabile Alfredo Azzaroni, padre di Barbara (uccisa a Torino nella sparatoria fra [redacted] commando e la polizia), aveva, come inserto speciale del primo numero, [redacted] dossier [redacted] 16 pagine con «*l'affare Moro*» sceneggiato da un certo «*Melville*» e disegnato da B. [redacted]. [redacted] [redacted] fumetto ben noto che offriva una versione abbastanza particolareggiata e «singolare» di alcuni dettagli dei 55 giorni, quali la prigione del popolo [redacted] garage del quartiere Prati, un «affresco» della direzione strategica delle Br mentre discute la sorte del prigioniero, una indicazione precisa sul brigatista «Blasco» che arriva a [redacted] l'8 febbraio del '78 e che sarebbe il «duro» dell'organizzazione e [redacted] [redacted] dà il via all'operazione.

Ma l'attenzione degli inquirenti non si è soffermata solo sulla sceneggiata. Hanno passato al [redacted]ccio un articolo di Lanfranco Pace («*Il trillo della politica*») in cui si proponeva, in [redacted] delle elezioni, [redacted] non votare o di dare il voto ai radicali, intendendolo [redacted] «*adeguata mossa tattica*»; una lettera dal carcere firmata da Scalzone e Zagato; un articolo [redacted] latitante Franco Piperno («*Prima pagano meglio è*») nel quale [redacted] stato ravvi[redacted] [redacted] [redacted] di istigazione a delinquere. «*Non* [redacted] *quindi scarcerare i compagni. Occorre di più*», ha scritto Piperno.

«*E' stato commesso un arbitrio assai grave e poiché in ogni "arbitrio" si vede l'immagine* [redacted] *tutti gli altri arbitrii, coloro che hanno progettato, messo a punto e portato a termine o si sono resi significativamente complici, devono pa*[redacted] *una volta per tutte*»: [redacted]guono i nomi di Calogero, Vitalone, Guasco, De Matteo, [redacted], Piccoli, Pecchioli, Pertini (definito «*il bonzo sacro*»), Rodotà, Bocca.

«*Il blitz* [redacted] *Padova non* [redacted] *comunque gratis*», aggiungeva Piperno, «*i guasti non saranno circoscritti, le vittime non saranno* [redacted] *una parte sola*». Infine, la rivista pubblicava, secondo un costume inaugurato [redacted] «Controinformazione», un documento delle Br: quello su piazza Nicosia, preceduto da un commento di [redacted] Virno che ne criticava l'azione ma esaltava invece «*l'uccisione del padrone di case Schettini*».

I magistrati pensano che [redacted] scopo dei redattori di *Metropoli* e di *Pre-print* fosse soprattutto quello di «*far circolare*» i testi destinati al movimento armato. *Pre-print* aveva addirittura il carattere di raccolta di interventi e discussioni su argomenti che poi avrebbero visto una elaborazione finale in articoli di *Metropoli*.

a. b.

A giudizio

[redacted]

NAPOLI — Quindici presunti terroristi operanti nel Napoletano ed in Calabria sono stati rinviati a giudizio per il reato di costituzione di banda armata e per altri reati che vanno dal possesso di esplosivi alla rapina, dal tentato omicidio alla ricettazione.

Il personaggio di spicco [redacted] gruppo è la professoressa Piera Pirri Ardizzone, 32 anni, ex militante di Potere Operaio ed ex moglie di Franco Piperno, a[redacted] nella primavera dello scorso anno in un covo [redacted] Licola.

Vi furono sorpresi altri giovani, Lanfranco Caminiti, [redacted] Sacco, [redacted] Ugo Melchionda.

Terroristi rivendicano l'azione

Irruzione [redacted] nella sede dei vigili

Due giovani armati legano i presenti [redacted] s'impadroniscono di soldi, documenti [redacted] berretti di divisa - Fermato un giovane

BOLOGNA — Un giovane e una [redacted], spalleggiati forse da complici, hanno fatto irruzione ieri in una [redacted] [redacted] quartiere a Bologna; con la minaccia [redacted] armi hanno immobilizzato due vigili, han[redacted] rubato soldi, patenti e berretti d[redacted]. Sui muri hanno lasciato scritto con spray rosso: «*Diffondere l'attacco con*[redacted] *l'armamento antiproletario*» e «*Squadre proletarie* [redacted] *combattimento*».

I locali presi di mira, nel quartiere «Bolognina», [redacted] al primo piano del palazzo di via Tibaldi 18, che sugli altri piani ospita appartamenti di abitazione. Accanto alla sede dei vigili urbani, al primo piano vi è anche l'ufficio di quartiere.

Alle 16 [redacted] ieri [redacted] [redacted] con i capelli rossi si è presentata ad uno dei due vigili in servizio mostrando [redacted] taglian[redacted] di una multa che ha detto voler [redacted]. Mentre l'uomo [redacted] distraeva, è entrato anche un giovane, che si [redacted] mascherato [redacted] [redacted] la sua compagna, ha estratto [redacted] pistola. I [redacted] vigili [redacted] [redacted] legati con [redacted]stro adesivo. I giovani hanno [redacted] nei [redacted] e negli armadietti dei vigili, impossessandosi di 31 mila lire, del[redacted] patente di [redacted] vigile e dei cappelli di divisa.

I due, entrambi piuttosto giovani, [redacted] eschimi blu. L'uomo aveva [redacted] ros[redacted]. Prima di fuggire hanno staccato i [redacted] [redacted] [redacted] telefono. [redacted] [redacted] sono allontanati — secondo alcuni testimoni — con due-tre complici che li attendevano in strada.

Sempre ieri, a Bologna, un estremista di sinistra, Renzo Franchi, è stato fermato sotto l'accusa [redacted] aver partecipato a un tentativo di rapina in un'armeria. L'episodio avvenne il 1° giugno scorso, quando un pensionato fu aggredito col calcio della pistola [redacted] tre giovani (uno mascherato) perché ritenuto in possesso delle chiavi dell'armeria. La [redacted] dell'uomo aveva fat[redacted] fuggire gli aggressori.

Franchi [redacted] anche accusato [redacted] porto e detenzione d'armi, furto, lesioni personali, partecipazione a banda [redacted]a, incendio doloso; l'indagine [redacted] [redacted] [redacted] è evidentemente estesa ad altre azioni [redacted] terrorismo bolognese, soprattutto l'incendio che l'11 maggio distrusse l'ufficio dell'impresa edile [redacted] compie lavori [redacted] ristrutturazione nel carcere bolognese, rivendicato [redacted] «gruppi armati proletari».

Il giovane era in libertà provvisoria dopo [redacted] [redacted] arrestato a metà dicembre per favoreggiamento nel con[redacted] d'un autonomo rinviato a giudizio [redacted] altre 16 [redacted] [redacted] [redacted] associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Era già stato arrestato nel dicembre [redacted] [redacted] nell'inchiesta sull'uccisione del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini [redacted] opera d'un [redacted] [redacted] [redacted]. Fu poi condannato a un anno e quattro mesi per favoreggia[redacted].

Franchi [redacted] stato fermato nella notte in [redacted] casa di via Begatto, dove sono stati anche arrestati [redacted] tedesco Gunter Kruger, [redacted] Brema, e Rolando Briganti, [redacted] Lecce, accusati di detenzione e spaccio [redacted] sostanze stupefacenti e di aver indotto all'uso della droga un minorenne.

E' un sindacalista [redacted]

Capo infermiere milanese subisce [redacted]

MILANO — Ancora [redacted] [redacted] [redacted] contro il capo infermiere del Policlinico Battista Feria, ferito alle gambe il 24 gennaio scorso da un commando delle «*Squadre proletarie* [redacted] *combattimento per l'esercito* [redacted] *liberazione comunista*».

Questa volta ignoti hanno preso di [redacted] l'abitazione [redacted] cinquantatreenne sindacali[redacted] democristiano in via Appennini 41.

Un ordigno esplosivo, [redacted]fezionato con circa 150 grammi di polvere da mina collegati ad una miccia a lenta [redacted]bustione, è stato fatto esplodere verso le 23 di mercoledì. La deflagrazione ha danneggiato in modo [redacted] la porta di [redacted] e mandato in frantumi alcune vetrate ma, fortunatamente, nessuna persona è rimasta [redacted].

[redacted] base per le colonne che agivano in Italia del Nord?

[redacted] Br [redacted]
[redacted]

Decisa [redacted] perizia balistica su quattro pistole con silenziatore - Nella base vi erano alcuni dattiloscritti che sembrano redatti con la macchina trovata nel [redacted] mobile» di Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il «covo» delle Br di Borgoratti, scoperto due giorni or sono a Genova d[redacted] Digos e dalla squadra mobile, serviva come «base» [redacted] interscambio per azioni terroristiche tra le diverse colonne «operative» che agivano [redacted]prattutto in Italia settentrionale. A questo primo risultato sono giunti gli inquirenti genovesi che ieri l'altro hanno arrestato Angela Rossi, sorella del «capo» della banda XXII Ottobre, Nunzio Emmanuello, e Franco Ricci, già conosciuto dalla polizia e amico della Rossi. I tre, secondo l'accusa, avrebbero compiuto almeno [redacted] rapine per «finanziare» la propria organizzazione, fornire fondi al movi[redacted] eversivo e aiutare i membri dei «commandos» [redacted] [redacted] che quasi certamente hanno agito a Genova.

Accanto a questi due primi risultati, che chiariscono molti aspetti de[redacted] strategia delle Brigate rosse [redacted] certi meccanismi della [redacted] organizzazione paramilitare, la Digos, [redacted] collabora con tutte le questure nel Nord e centro Italia (sono in corso, a quanto pare, indagini a Torino, Roma e [redacted]no e tali indagini potrebbero, [redacted] brevissimo tempo, sfociare [redacted] arresti clamorosi), sta esaminando altri elementi di non minore rilievo.

La parte dell'inchiesta più consistente deve ancora essere rischiarata, ma non si esclude di rintracciare il filo [redacted]ga una serie di attentati (uccisioni e azzoppamenti) compiuti a Torino e a Genova, nel corso del 1977. Dice il vicedirigente della Digos di Genova, Marco Rossi: «*Abbiamo, nel corso del controllo del* [redacted]*teriale e delle armi sequestrati nel "covo" della Rossi e dei suoi complici, isolato due elementi di estrema gravità ed importanza. In pri*[redacted] *luogo abbiamo trovato alcuni dattiloscritti (non ciclostilati) originari, redatti con la medesima macchina per scrivere trovata il 17 marzo scorso a Torino nel cosiddetto "covo mobile", quando furono arrestati Vincenzo Acella e Raffaele Fiore. In secondo luogo* [redacted] [redacted] *quattro pistole con silenziatore che saranno sottoposte* [redacted] *una accurata perizia balistica.* [redacted] [redacted]*petto* [redacted] *siano* [redacted] *certamente impiegate per quattro attentati compiuti a Torino nel 1977 e per tre azzoppamenti eseguiti a Genova nello* [redacted] *periodo*». I «casi» di Torino [redacted] [redacted] [redacted] rivelati, per Genova si è certi che si tratti del dirigente dell'Ansaldo Sergio Prandi, del vicedirettore del *Secolo XIX* Vittorio Bruno e del segretario regionale [redacted] dc ligure, Angelo Sibilla.

Qual era [redacted] ruolo preciso [redacted] tre arrestati a Genova? «*Difficile a dirsi* — prosegue il [redacted]tor Rossi; — *certamente ci troviamo* [redacted] *a un nucleo operativo, non ideologico. L'appartamento,* [redacted] *al*[redacted] *studente Nunzio Emmanuello, l'unico incensurato del gruppo, serviva sicuramente* [redacted] *rifugio e come base per chi arrivava a Genova da fuori. La Rossi, che probabilmente doveva svolgere il ruolo di leader e teneva per le sue maggiori conoscenze i contatti* [redacted] *gli altri gruppi esterni, forniva certamente informazioni a chi doveva poi "agire"*».

Franco Ricci

Nunzio Emmanuello

L'appartamento di Borgo[redacted]ti sarebbe la «base» del Levante cittadino; sembra che la Digos disponga di una pista [redacted] per individuare, in tempi [redacted] stretti, [redacted] un covo [redacted] «Ponente». L'indagine [redacted] certamente ulteriori risultati, soprattutto [redacted] quel che riguarda i collegamenti, il ruolo giocato [redacted] tre genovesi e i contatti che potevano avere con altri settori dell'ultrasinistra in città.

E' stato chiarito che il Ricci, condannato per rapine e furti a [redacted] anni di carcere, [redacted] [redacted] (dopo una licenza) non ha più fatto ritorno a Porto Azzurro dov'era recluso. In quel penitenziario deve essere stato «iniziato» politicamente dallo stesso Mario [redacted] e [redacted] altri elementi condannati per azioni criminali e eversive. Ancora una volta il rapporto tra criminalità politica e malavita comune è stato [redacted]trato, ma questo elemento, che ha consentito alle [redacted] [redacted] reclutare parte della sua «truppa», [redacted] stato al tempo stesso una forza e [redacted] debolezza. La malavita comune, specie [redacted] caso di pregiudicati, è più facile da combattere [redacted] le armi tradizionali da parte della polizia. [redacted] sono gli schedari, le [redacted] segnaletiche, e soprattutto ambienti e per[redacted] disposte a fare una «soffiata» [redacted] cambio [redacted] [redacted] [redacted] anche di maggiore indulgenza per i propri traffici sul filo del «lecito».

Paolo Lingua

Processo a 2 [redacted] sabotarono «F 104» tedeschi

Cagliari — I due avieri di leva, in carcere da quasi 5 mesi, per il sabotaggio di 7 aerei «F 104» dell'aeronautica militare tedesca, [redacted] stati rinviati a giudizio. I due giovani — An[redacted] Marotto e Salvatore Russo, entrambi di 21 anni — sono stati ritenuti responsabili del reato di «sabotaggio di opere militari» contemplato dall'art. 253 del codice penale e punito con la condanna della reclusione non inferiore ad 8 anni. Saranno processati in Corte d'assise.

Secondo l'accusa, i due giovani hanno reso inservibili gli F. [redacted], danneggiando, a colpi di spranga di ferro, i «tubi di Pitot» (particolari dispositivi che forniscono al pilota le indicazioni relative alla quota di volo ed alla velocità).

Oggi il giudice Palombarini farà il punto sulla situazione?

[redacted] per [redacted] autonomi [redacted]

Alisa [redacted] Re, scrive dal carcere: «Non [redacted] un capo dell'Autonomia, né [redacted] terrorista»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Si direbbe che l'inchiesta sugli esponenti dell'Autonomia segni il passo. Al palazzo di giustizia di Padova c'è un clima di [redacted] [redacted] capo dell'ufficio [redacted]uzione, Giovanni Palombarini, ha fissato per questa mattina [redacted] altro appuntamento [redacted] i giornalisti, ma sembra che parecchie [redacted] siano ancora [redacted] sospeso in questa lunga, complessa, inquietante istruttoria.

Sono trascorsi due mesi dalla notte in cui la Digos padovana diede l'avvio alla [redacted]morosa operazione, sulla base degli ordini di cattura firmati dal [redacted] procuratore della Repubblica, Pietro Calogero. Da allora, si sono accumulate congetture sull'andamento dell'indagine. Mentre la magistratura romana si occupa di Toni Negri, delle accuse di partecipazione a banda armata, della vicenda Moro, qui a Padova si deve decidere sulla parte d'inchiesta nella quale sono coinvolti otto degli arrestati, che devono rispondere [redacted] «associazione sovversiva».

Pare che questa decisione non sia tanto imminente, almeno a giudicare da quel che s'è compiuto finora. Nei giorni scorsi, secondo le previsioni, il giudice istruttore padovano avrebbe dovuto recarsi a Roma, forse per sottoporre Toni Negri [redacted] un interrogatorio nell'intento di ricavare qualche elemento che potesse rivelarsi utile per il [redacted]ne» dell'inchiesta rimasto a Padova. Ma Giovanni Palombarini [redacted], ci dicono a palazzo di [redacted]; non è stato nella capitale. Il rinvio della trasferta [redacted] precisano, non è dovuto a divergenze [redacted] i magistrati di Roma e quelli [redacted] Padova. «*Il motivo* — afferma [redacted] dei giudici — *è soltanto questo: non era ancora* [redacted] *momento opportuno di fare quel* [redacted]gio».

Giovanni Palombarini, secondo le informazioni, non è [redacted] nemmeno a Milano, né s'è incontrato con i colleghi di Genova. Questo potrebbe anche significare che l'Ufficio istruzione di Padova non trovi per il momento particolare interesse, nelle indagini [redacted] in queste città, [redacted] [redacted] parte di istruttoria [redacted] [redacted] competenza. Ma siamo ancora, purtroppo, nel campo delle ipotesi, che dall'inizio dell'inchiesta va facendosi sempre più vasto.

[redacted] dei magistrati padovani precisa che, finora, sono intercorsi contatti soltanto telefonici ed epistolari con i giudici che stanno conducendo indagini «parallele». «*Intanto noi* — aggiunge — *vogliamo confrontare* [redacted] *nostro piano istruttorio* [redacted] [redacted] *richieste del pubblico* [redacted]. Secondo qualcuno, Calogero ha già trasmesso [redacted] istruzione queste richieste, altri [redacted] sostengono che il documento non è ancora [redacted] depositato.

A Padova, dunque, [redacted] continua ad aspettare di conoscere gli sviluppi di questa istruttoria. «*La complessità, l'estrema delicatezza dell'inchiesta* — dice un giudice — *impongono anche pause di meditazione*».

Intanto, s'è fatta più pesante la situazione di una [redacted] due donne arrestate il 7 aprile scorso. Si tratta [redacted] Alisa [redacted] [redacted] precaria alla facoltà padovana [redacted] scienze politiche, rinchiusa [redacted] carcere [redacted] Trieste: ha ricevuto un nuovo mandato di cattura, [redacted] dal giudice istruttore di Vicenza, che l'accusa [redacted] aver partecipato a due rapine avvenute nel dicembre del '[redacted] e nel gennaio dello scorso a[redacted] ai danni di un portavalori e di un notaio di Schio.

Dal carcere triestino, Alisa Del Re ha mandato [redacted] «*lettera aperta ai giornali e a quanti preme ancora* [redacted] *correttezza dell'informazione*». Sono oltre tre pagine fitte. «*Ma* [redacted] — scrive l'assistente universitaria — *chi sono? Non mi riconosco nei titoli dei giornali, nelle definizioni* [redacted] *me (leader degli Autonomi, che già sono un capo d'accusa. Non* [redacted] *la mia vita, la ricchezza delle mie lotte, le mie contraddizioni che vengono descritte nelle cronache: io per i giornali vivo ed esisto attraverso capi d'imputazione che riguardano* [redacted] [redacted] *a me. Sono una don*[redacted] *madre* [redacted] *due figli, lavoratrice precaria all'università,* [redacted] [redacted] *la complessità* [redacted] *bisogni e dei problemi che questa posizione riassume*».

[redacted] Del Re [redacted] della [redacted]zione [redacted] Sessantotto. «*Le mie esperienze politiche si* [redacted] *arricchite e consolidate nel filone dell'operaismo; sono stati gli operai* [redacted] *Porto Marghera a insegnarmi a leggere Marx*». [redacted] questa lettera, la Del Re mette in [redacted] i [redacted] problemi di donna, i suoi impegni politici e professio[redacted]. «*Non* [redacted] — conclude — *un capo dell'Autonomia, né* [redacted] *terrorista: non faccio parte di alcuna organizzazione, non pratico né incito alla violenza. Come donna,* [redacted] *mai,* [redacted] *latrice* [redacted] *una violenza storicamente subita,* [redacted] [redacted] *quale continuamente mi* [redacted] *impegnata a ribellarmi: lottare con le donne per i propri bisogni materiali e per* [redacted] *conquista* [redacted] *una dimensione di vita diversa è* [redacted] *mia ribellione*».

Giuliano Marchesini

[redacted]

Sì: una su tre!

[redacted] dei 243.950 diesel vend[redacted] Ital[redacted]
[redacted]

Certo! e se pensi OPEL pensi SAIE
C.so G.Cesare 202 - P.zza [redacted] 11
8000 m² di esposizione ed assistenza e 45 persone da [redacted] [redacted] [redacted] servizio.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

ELEZIONI EUROPEE
«Insieme per un'Europa di uomini liberi»

VENERDI' 8 GIUGNO ORE 18
Teatro S. Giuseppe - Torino, v. Andrea Doria 18

Adriano BIANCHI
Romeo DALLA CHIESA
[redacted] LEGA
Luigi MACARIO
Carlo STELLA

CANDIDATI AL PARLAMENTO EUROPEO

da 600kg a 50t
il vantaggio [redacted] [redacted] scelta completa

[illegible]

FENWICK

[illegible]

ECONOMICI

[illegible] Rappresentanti

A chi interessa uffici arredati centrali con servizi di segreteria e recapito postale telefonico chiami Torino 583.212

DIFFUSIONE moda ditta cerca rappresentante introdotto [illegible] ottime provvigioni. Telefonare (0173) 39780 ore ufficio.

DIPLOMATO [illegible] Torino provincia rappresentanze [illegible] Telefonare 620 [illegible]

INDUSTRIA chimica cerca agenti esclusivisti per vendita prodotti [illegible] a tutte le aziende. Desideriamo esperti venditori [illegible] dimostrazione, provvigioni liquidabili mensilmente. Telefonare (011) 881 850

MAGAZZINO materiale edile ricerca agenti venditori ambosessi per Torino e provincia. Richiedesi [illegible] esperienza nel settore [illegible] offresi inquadramento [illegible] rimborso spese. Scrivere curriculum: Publikompass 906 — 10100 Torino

PRESTIGIOSA casa [illegible] cerca venditori per province di Cn, Al, At e To cui massima riservatezza. Telefonare 011 335.019 o scrivere «Publikompass 7876 — 10100 Torino»

SOCIETA' commerciale distribuzione prodotti [illegible] cerca giovani agenti per Torino e cintura anche prima esperienza di vendita purché volenterosi offresi [illegible] alle provvigioni. Tel. 696.1776

SOCIETA' di importanza nazionale specializzata nella manutenzione industriale ricerca per tutti i capoluoghi di provincia venditori [illegible] per i seguenti settori: aziende grafiche, garage, carrozzerie, officine meccaniche, per la vendita di un nuovo prodotto per la pulizia e l'asciugatura industriale, conosciuto in tutta Europa. Si richiede esperienza maturata nel settore dei beni di largo consumo, la residenza nella zona di lavoro [illegible]. La preferenza sarà accordata a coloro che trattano prodotti per la lubrificazione. Vengono offerte buone provvigioni e grandi possibilità di sviluppo. Scrivere Publikompass 17 14 - 20123 Milano.

VENDITORI procacciatori auto veramente abili e dinamici inquadramento Enasarco, buone provvigioni [illegible] inquadramento [illegible] per i migliori, cerca Pastorino, corso Sebastopoli 227 Torino

9 Lavori a ore

domande

GIOVANE volenterosa offresi 4 ore al giorno per qualsiasi lavoro. Tel. 9509571.

offerte

CERCASI signora tre ore per pulizia uffici [illegible] zona Nizza. Tel. 6507400 661.840.

PULIZIA ufficio 2 ore giorno cercasi preferibilmente mattino. Aeroclub Borghi, via Roma 355

10 Prestazioni consulenze

ARTIGIANO [illegible]. Telefonare 343.611

CORRISPONDENTE inglese cerca lavoro domicilio. Tel. 6464579 dopo le 17.

MADRE lingua tedesca e inglese offresi per traduzioni. Tel. 385.628 ore 20.

TESI saggi ricerche livello universitario accurata [illegible] consulenza. Studio Milano Bologna tel. 00 [illegible] 226471.

11 Baby sitter

domande

CERCASI lavoro come colf famiglia, referenziata. Tel. 411.0078.

OFFRESI baby sitter giugno luglio. Tel. 0224175.

OFFRESI 21enne seria baby sitter [illegible] giornata. Tel. 835.349 ore 8-14

SIGNORA referenziata prenderebbe in custodia in proprio domicilio bimbo/a anche piccoli. Tel. 241.880

STUDENTESSA diciottenne offresi custodia bimbo piccoli lavori domestici solo mattino. Tel. 504.894.

offerte

CERCASI signorina fissa per due bambini 2 e 5 anni disposta aiuto domestico. Telefonare 690.338

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS. Riserviamo anche anticipo permuta vantaggiose garanzia 6 mesi

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore [illegible] valutazione del vostro usato [illegible]. Salauto corso Trapani 118

A.A.A. SENZA anticipo consegne immediate. 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc., permute vantaggiose. Salauto corso Trapani 118.

A.A. AUTOSENIGALLI Citroën, via Genova 161 (piazza Bengasi), vende ritirando 126, 127, 128 coupé, 132 1600, 132 2000, Golf, Triumph TR 7, A112E, Opel D, CX 2000 LN, Dyane 6, Ami 8, Jaguar del '72. Citroën nuove pronta consegna. Visitateci.

A. AFFARI [illegible] per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Brescia 33 angolo via Mondalpone 141 pagando come volete

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Concessionaria corso Brescia 23

A 112 Abarth 70 hp ultimo tipo perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecate tel. 321.735

ACQUISTIAMO
autovetture e furgoncini tutti i tipi autosalone del corso Belgio 170. Tel. 896.540

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Salauto corso Trapani 118

ACQUISTIAMO
contanti vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, telefono 658 001

ACQUISTIAMO vetture piccole e media cilindrata qualsiasi marca tel. ore ufficio 594794 505247

ACQUISTO autocarri anche fortemente sinistrati purché di recente fabbricazione massima valutazione. Tel. 747.447.

ACQUISTO privatamente contanti autocarro OM40 oppure Orsetto o 619. Telefonare ore ufficio 300 941 - 352.860

ALFETTA 2000 TS P 6... unico proprietario in garanzia pochi km. originali vende anche ritirando Fiorauto concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13 D.

ALLA Sala corso G. Cesare 202 telefono 288.156: 128 73-77, A112 74, 127 73-76-75, 126 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 76, Beta HPE 76 e Fulvia coupé 75, Mini 72-73, Alfa 74, Mini 90, Citroën GS 73-73 gas e [illegible]. Renault R4 77, R5 74-76 R16 76 73 automatica, Alfasud 77, Simca 1307 76-77, Peugeot 204 Caravan e 304 break Diesel 77 in garanzia Rekord Diesel berlina e familiare 76-75-74-77

ASSORTIMENTO Beta berlina e coupé 1300, 1600, 2000 perfette con garanzia vende Sial via Colombo 43. Tel. 594.794 - 594 182.

AUTO Mercedes 200/D perfette condizioni [illegible] vendesi. Tel. 0184 260 356 ore pasti e mattino

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture [illegible] con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 290 982

AUTOGONELLA
vende: 2 CV '77, 2 CV '75 furgonetta, Beta coupé 1600, 127 3P special '78, 128 special '74, Mini automatica '70, nuove Citroën '79 pronta consegna. Visitateci via Bardonecchia 136. Tel. 790 733.

AUTOBECK
vendiamo automobili Fiat pagamenti B.A.F. fino a 36 mesi senza cambiali. Vasto assortimento usato, permute, rateazioni senza anticipo e cambiali 18-24 mesi. Piazza Carducci 189. Tel. 633.964 Torino

AUTOVETTURE SCOPPI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna stupendo usato permute rateazioni. Scoppi, corso Turati 18, tel. 590 878

A112 E anno 70, 73, 74, 75, 77 perfette Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087.

BETA berlina automatica anno 1976 amaranto perfettissima km 18 mila vende Lancia Sial via Colombo 43. Tel. 592 247 593 182

BETA Montecarlo perfettissima, unico proprietario, km 26 mila. Beta HPE 2000, aria condizionata, meccanica perfetta. Beta coupé 2000, 1600, 1600. Permute, rateazioni, garanzia 6 mesi. Salauto corso Trapani 118 - Torino.

BMW 520 perfette condizioni 1975 grigio metallizzato. Pradauto, via S. Donato 70

CABRIOLET VW nero To H... unico proprietario vera occasione in garanzia vende anche ritirando Fiorauto concessionaria Innocenti, corso Turati 13 D.

CAPRI 2' GL Ghia, perfettissima, gomme nuove, cerchi in lega antenna elettrica, [illegible], privato vende permuta [illegible]. Telefonare 690.933

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lingottauto corso Principe Oddone 66.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 301.257.

DYANE 6 anno 78 ricondizionata Autojolly corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.087

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio corso Orbassano 72: 500 126 127 128 132 2000 condizionatore Alfasud Giulia diesel. Alfetta 2000 Fulvia coupé Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 2000 diesel Horizon GL 1300 GT pulmino 900T lungo 238 furgonetta Canguro e tantissime altre occasioni in garanzia. Pagamenti senza cambiali.

FIAT 124 coupé sport 1800 anno 73 vende Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087.

FIAT 124 Special, anno fine 1973 perfetto stato con antifurto elettronico, autoradio vendesi. Telefonare 720 461 ore serali.

FIAT 128 due e quattro porte vasto assortimento Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087.

FIESTA Ford 900, grigio metallizzato vendo per [illegible] km 9000. Tel. 741.358.

FULVIA coupé fine 75 bellissima privato vende a privato. Tel. 567 326 ore pasti

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autolander via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.761.

GAMMA 2500 berlina metallizzata condizionatore perfette condizioni vende Lancar corso R. Margherita 270

GAS - BENZINA - GASOLIO PIU' ECONOMICI PIU' POTENTI
usando «Fiorocalor» brevetto [illegible], corso Principe Oddone 66, Torino, tel. (011) 481.770

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa Iva; Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lingottauto corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot Saab, corso Orbassano 246, telefono 307.408

INNOCENTI Mini 90 rosso 1977 pochi km vendo privatamente vera occasione. Telefonare 505 094.

LAND Rover SW diesel passo lungo 1975 km 45 mila grigio [illegible] vendo permuto. Tel. 850.836

LE più belle vetture d'occasione garanzia 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pellegrini Fratelli, tel. 4113352 726748 725884. Capolinea corso Francia zona Aeronautica (Torino).

OCCASIONE vendesi Bmw 1602 anno '75 perfette condizioni, rivolgersi tel. (0161) 943 880.

OCCASIONE vendo Citroën Ami 8 Break ottime condizioni. Tel. 616.2606 ore 20

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lingottauto corso Principe Oddone 66

PER LA SCELTA
della sua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1677 205.2005

PESCACCIA Volkswagen '78 berlina gomme nuove in garanzia ottima vende s.a.s. Simoni, corso Turati 53, tel. 598.382

PEUGEOT 204 familiare diesel anno 74. Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087

PEUGEOT 504 GLD 15 mesi di vita 27 000 km, originali accessoriata con tetto apribile in garanzia vera occasione vende anche ritirando Fiorauto concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13 D

PRIVATO causa trasferimento vende Golf Diesel nero e Golf GLs bianco anno 78. Telefonare 657.521

PRIVATO vende Peugeot 204 diesel familiare ottime condizioni gomme Michelin blu-azzurro. [illegible] Telefonare 703.257.

PRIVATO vende Renault 14 TL Tory. Telefonare 647 0130

PRIVATO vende Porsche 911 unificato anno 78 34 mila km originali. Telefonare 657.581

PRIVATO vende 127 1050 3 porte semestrale. Telefonare 348.0076

PRIVATO vende a privato 127 2 porte 1977 buone condizioni L. 2 milioni 200 mila trattabili. Telefonare ore ufficio 482 414 o 650 3193.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1971 meccanicamente a posto ogni prova 850 mila. Telefonare 762 443 - 931.1056.

PRIVATO vende Fiat 128 4 porte anno '71 motore revisionato gommato a nuovo L. 700 mila [illegible]. Telefonare 211.774

PRIVATO vende Porsche 911 e Sportmatic 2000 rosso arancio perfette. Telefonare ore pasti (0141) 926.360

PRIVATO vende Mercedes Benz 250/2E coupé automatic 1969 perfette condizioni. Tel. 0184 582 424 mattino 7.30-15.

PRIVATO vende Citroën Dyane 6 2 anni di vita come nuova pochissimi km tenuta in garage L. 2 milioni 280 mila. Telefonare pasti 678 238.

PRIVATO vende BMW 2002 Tii 8 marce anno 1975 come nuovo. Tel. 335.8434 ore pasti

REKORD G. GIARDINETTA
ottima occasione anno 1976 unico proprietario garanzia Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 768 292.

REKORD DIESEL
anno 1977 veramente ottima unico proprietario carrozzeria meccanica gomme perfette L. 4 milioni 750 mila trattabili. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 768 292

RENAULT 4 TL 6 mesi vende s.a.s. Simoni, corso Turati 53 tel. 598.382

R4 anno '69 meccanica impeccabile perfetta [illegible] privato vende 650 mila. Tel. 674 770

SIMCA 1100 1974 metallizzata vendesi. Telefonare 693.266

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (Iva 35%) o autocarro (Iva 14%). Soc. Scanl Cuneo. Tel. (0171) 66 831

VENDESI autocarro Ford Transit 130 centinato 1962 perfetto. Tel. 258 479.

VENDESI Citroën GS Pallas 1979 grigio metallizzato vetri azzurri tetto apribile [illegible]. Tel. al 798 2100 dopo le ore 20.

VENDESI Land Rover 109 Diesel 6 cil. 70, Land Rover 109 3 porte 74, Land Rover 88 D 70, Land Rover [illegible] Diesel 73, Citroën Camper 3 cavalli 78, Topolino 500 C anno 48. Telefonare 640 3638

VENDESI Scirocco 1600 TS anno 76 L. 3 milioni 650 mila. Telefonare 201 824 ore pasti

Le scelte fatte dalla DC hanno portato:
l'Italia in Europa,
l'Italia rispettata in Europa,
la lira più forte in Europa.

il tuo voto
alla Democrazia
Cristiana
è un sicuro voto
europeo.

Domenica 10 giugno
vieni con noi in Europa

VENDIAMO [illegible] 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, telefono 658 001

VENDO bellissima Alfaromeo 2000 GT perfette condizioni eventuale permuta. Tel. pasti 772 131

124 COUPE' 1800
blu scuro condizioni perfettissime anno 1974 unico proprietario. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 768.292

126 modello 1972 blu scuro ben tenuta 1 milione 560 mila e 124 coupé 1600 '72 metallizzata accessori come nuova 1 milione 950 mila. Tel. 896 4366.

132 fine 77 km 77 mila tinta amaranto occasione privato vende. Telefonare 761.107.

2000 GTV Alfa Romeo blu anno '72 da amatore. Autojolly corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.087

500F 1971 km 71.000 buone condizioni vendo. Telefonare 678 241

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti permutiamo con vetture rateizza. Graglia via Nizza 133.

ACQUISTIAMO Honda da 350 a 750 cc. Permute [illegible] fino a 36 mesi Fratelli Fortina corso S. Maurizio 47. Tel. 837.187.

AMATORE vende Gilera Saturno 500 Sanremo 2 posti 1954 prime condizioni omologata 1 milione 500 mila trattabili. Telefonare 366.715.

HARLEY-DAVIDSON Sportster 1000 recente pochi km bellissima e Triumph Bonneville privato vende. Tel. 544 608 pasti

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economici senza miscela. Borgarello, via Cumiana 3

VENDESI contanti Guzzi V50 lev. 78 5600 km, permuta. Telefonare serali 806.5030

VENDESI Kon 125 750 mila [illegible]. Telefonare 317.066 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531 310 - 531 008

A.A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici (piano alto). Telefonare 649 482

A. ACQUISTO da privato appartamento 2-3 camere o casetta libera pagamento contanti. Telefonare 787 044

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 348 325 chiedere interno 12

A. CERCO zona Mirafiori alloggi liberi e affittati [illegible] pagamento in contanti. Telefonare 300 566 Immobiliare G 1.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e villette pagamento in contanti. Tel. 780 3250 784 826 Immobiliare G2

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo oltre 20 anni di esperienza. Telefonare 696 4070 696 4160

A. INTERO stabile (meglio se con servizi) acquisto in Torino e stretta cintura pagamento contanti. Telefonare 480 802.

A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero zona centrale o precollina. Telefonare 546.148

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650 5086.

ABBISOGNA acquistare casa in blocco per investimento di capitali in Torino o prima cintura. Tel. 590 657

ACQUISTASI casetta libera immediata vicinanze Torino 3-4 camere con giardino, pagamento contanti. Telefonare 741 025

ACQUISTERO contanti alloggio libero in Torino camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 638181

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi ed affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, sollecitiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 446 982.

ACQUISTIAMO case e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 635.504

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 558.904. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 857.160

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi zona corso Peschiera o Francia. Tel. 790 037.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero in Torino 1-2 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 300 891

ACQUISTO urgentemente da privato in contanti alloggetto libero in Torino. Telefonare 445.569.

ATTICO spazioso acquisterei contanti da privato libero camera tinello Torino. Telefonare al 964 3576 mattino.

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Marco 60 Torino tel. 772.309. se per ragioni di comodità non potete venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CASA o parte di casa occupate con annesso cortile acquisto in Torino. Tel. 583.188 - 331.126

CASETTA cercasi zona Sud Torino anche da ristrutturare spesa massima 50 milioni. Telefonare 530 163.

CERCASI max urgenza alloggio due camere tinello cucinino servizi libero subito in zona Crocetta S. Paolo S. Rita. Assoluto pagamento per contanti. Tel. 513.918

CERCO alloggio signorile salone 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona pago in contanti. Telefonare 363.923

CERCO appartamento 2 camere tinello cucinino libero in Torino pago in contanti. Telefonare 535 9062

CERCO villa in Torino o prima cintura purché libera con giardino disponibili contanti subito. Telefonare 477.067.

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino entro settembre. Tel. 200 857

CONTANTI acquisto appartamento libero qualsiasi zona 2 camere cucina. Telefonare 378 789

DA privato acquisto subito in contanti alloggio 1-2 camere cucina bagno anche occupato. Tel. 790 478

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino [illegible] vendita pagamento contanti servizi [illegible]. [illegible] 42, tel. 513 748, corso Matteotti 3, tel. 554 367

IMPIEGATO cerca urgentemente camera tinello cucinino in Torino o prima cintura pagamento contante. Tel. 6407437 pomeriggio

IMPRESA edile acquisterebbe casette stabili recenti o da restaurare da 10 a 100 vani pagando contanti. Tel. 638.8327.

INV. IMM. ricerca in località montane del Piemonte rustici e terreni per propria clientela e in Torino e provincia alloggi, ville, rustici. Tel. 614 283 616 965

INVESTIMMOBILI
acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi, paga per contanti subito per chi

CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magellano 12, tel. 500.525 503 740 504 719

LIBERO cercasi urgentemente in Torino camera tinello con cucinino e bagno senza pretese di zona. Telefonare 741 023.

LIBERO subito cercasi acquistare alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello o cucina con servizi. Tel. 532.409

[illegible]IMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opinione ed il nostro servizio esperienza e serietà. Telefonateci senza impegno 541 668 - 547 694

MINIALLOGGIO con servizi acquisto in Torino, anche prima cintura, pagando in contanti. Tel. 539 019 al pomeriggio

PENSIONATI acquistano privatamente alloggetto S. Rita Mirafiori 1-3 camere cucina servizi libero telefonando 535 216.

PENSIONATO acquista contanti alloggio 1-2 camere con riscaldamento e cucina grande. Tel. 606.5327.

PIEMONTIMMOBILI società immobiliare acquista urgentemente ville case alloggi in Torino e dintorni. Tel. 710 009

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino o provincia pagamento contanti. Telefonare 519 991.

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 537.186.

PRIVATO acquista per reddito case recenti 40-60 camere preferibilmente in Torino pagamento immediato. Tel. 779 733

PRIVATO acquista contanti casetta libera con giardino anche da ristrutturare in Torino. Telefonare 789 433

PRIVATO compra contanti da privato 2 camere cucina 2 camere tinello cucinino libero a Torino. Telefonare 874 348, ore dei pasti

RICERCASI libero zona Lucento Madonna Campagna alloggio camera tinello servizi pagamento immediato. Tel. 530 163.

RICERCASI 3 camere cucina libero preferibilmente zona S. Rita pagamento contanti. Telefonare 741.023.

SOCIETA' acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino e immediata cintura. Tel. 919.976.

SOLO PRIVATAMENTE
acquisto appartamento 3-4 camere servizi qualsiasi zona Torino urgente. Tel. 309.0630.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero uno due camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.828.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA pianezza alloggi al S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, tavernette accessori, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 549 128.

A.A.RUBIANA quota 700 villa panoramica in villa vacanze vendonsi alloggi. Tel. 011-789 133-780.5102

A.A. VOLPIANO vendesi in nuova palazzina alloggio camera soggiorno cucinino e servizi libero L. 16 milioni 500 mila più 6 milioni 400 mila mutuo. Tel. 884 300

A. [illegible] vende libero monolocale servizi con o senza arredamento zona Viberti mutuo dilazioni. Tel. 660.5530

A. FIORE Lungo Po Machiavelli libero casa recente 3 camere cucinotta 95 mq box per 2 auto L. 57.800.000. Tel. 546.148

A.F.IM. rete 538.517 Gassino recente zone tranquille 2 camere tinello terrazzo posto auto 25 milioni più mutuo

A.F.IM. rete 514.235 libero via Valperga Caluso 2 camere cucina 15 milioni 300 mila agevolazioni pagamento.

A. GERBIDO vendo alloggio libero a luglio in casa nuova di sole pronte 2 camere cucina doppi servizi 1° piano L. 30 milioni meno 17 milioni 300 mila mutuo. Tel. 3099836

A. MONCALIERI corso Trieste libero bello salone camera soggiorno cucinino mutuo e dilazioni. Tel. 300.580 Immobiliare G1

A. SANTENA vendo alloggio libero moderno 3 ampie stanze più cucinotta vasto ingresso piano 1° con box prezzo [illegible]. Tel. 011-789 133-780 1858

A. SERIM vende libero adiacenze corso Giulio Cesare via Martorelli 19 recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 28 milioni 500 mila. Tel. 510.801.

A. SERIM vende stupendo Dora via Giavero 37 piano alto 3 camere cucina bagno ingresso 17 milioni 900 mila. Tel. 510.801.

A. SERIM vende adiacenze via Monginevro via Gentile 14 conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 11 milioni 500 mila. Tel. 510.801.

A. SERIM vende libero zona via Guido Reni adiacenze Pininfarina recente spaziosa 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 25 milioni 400 mila. Tel. 510.801

A. SERIM vende adiacenze via Chiesa della Salute via [illegible] 17 spazioso 2 camere cucina bagno 15 milioni 800 mila. Tel. 510.801.

A. SERIM vende via [illegible] 53 economico 3 camere cameretta cucina servizio ingresso 17 milioni 900 mila. Tel. 510.801.

A. SERIM vende zona piazza Baldissera via [illegible] 9 signorile 3 camere cameretta cucina bagno 30 milioni. Tel. 510.801

A. UNIONCASE
A 549.777 via di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale facciata [illegible] disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario

A. UNIONCASE B 549 777 libero corso Vinzaglio [illegible] Ambasciatori pied-à-terre 1 camera cucina bagno parzialmente arredato 14 milioni disponibili stesso stabile magazzini e appartamento 2 camere cucina servizio

A. UNIONCASE C 549.777 Nichelino viale XXV Aprile libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno stanze con terrazzo ascensore 18 milioni 300 mila mutuo e dilazioni

A. UNIONCASE D Avigliana via Don Balbiano 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi ripostiglio da 28 milioni 400 mila camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibili anche occupati, box auto 4 milioni 500 mila sufficiente 30% contanti Unioncase 549.777.

A. UNIONCASE E 549.777 in costruzione recente via Cristalliera 34 appartamenti di 2-3 camere cucina bagno terrazzo pagamento agevolato da comode dilazioni

A. UNIONCASE F 549.777 via Medail per ultimo frazionamento ultimi appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale, prezzi da 13 milioni 100 mila, dilazionabili.

A. UNIONCASE G 549 777 adiacente corso Galileo Ferraris monocamera con angolo cottura bagno terrazzo ascensore 11 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE H 549.777 libero adiacente via Monginevro 1 camera cucina servizio esterno 7 milioni dilazionabili. Unioncase 549 777.

A. VIA A. Cecchi (stazione Dora) lire 85 mila al mq grande camera cucina bagno mq 56; lire 125 mila al mq negozio con retro mq 50 e cantina. [illegible] 835.385.

A prezzi bloccati via Vanchiglia 18, salone 3 camere cucina servizi, salone 4 camere cucina servizi minimo contanti e 12 rate senza interessi Immobiliare 501 219.

A prezzi di liquidazione offriamo ultimi 6 alloggi via [illegible] 62 angolo via [illegible], 2 camere cucina servizi da 9 milioni 900 mila a 9 milioni 900 mila. Consulvedia 533.322.

A prezzi vantaggiosi vendiamo in via Vigone 35 angolo via [illegible] alloggi di 1, 2, 3 camere cucina servizi da 6 milioni 300 mila a 16 milioni 600 mila, monocamera 3 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Consulvedia 533.322.

ABITABILE nuovo panoramico zona tranquilla [illegible] 3-5 camere box magazzino vendesi tel. 797044

ABITARE via Chiesa della Salute 43, casa residenziale con terreno 3 camere cucina servizio 6 milioni contanti 7 milioni mutuo 3 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 535.517 510 236.

ADIACENTE corso Regina, via Don Bosco 42, offriamo spaziosi alloggi a ottimi prezzi 1-2 camere cucina bagno da 6 milioni a 16 milioni 800 mila Consulvedia 533.322.

ADIACENTE corso Marconi libero salone 4 camere cucina 2 servizi 75 milioni. Telefonare 329 6636, 329 6178

ADIACENTE piazza Respighi due camere tinello cucinino bagno cantina 38 milioni meno mutuo [illegible]. Gabetti 5787.

ADIACENTI corso G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi 3 milioni 400 mila più mutuo, 2 camere cucina servizio 4 milioni 600 mila più mutuo, 4 camere cucina servizio 10 milioni 700 mila meno mutuo; magazzini e box. Tel. 535.517 - 510.236.

ADIACENZE corso Racconigi, via Monginevro 121, vendiamo alloggi molto spaziosi di 1-2 camere cucina servizio da 5 milioni 800 mila a 13 milioni 300 mila. Consulvedia 533.322

ADIACENZE piazza [illegible] offriamo ultime occasioni in stabile recente 1 camera tinello cucinino bagno abitabili a soli 8 milioni 300 mila. Consulvedia 533.322

AFFARE immobiliare via [illegible] recente costruzione camera cucina bagno minimo contanti mutuo fondiario 501.219

AL Pino Torinese libero in palazzina con giardino 3 camere cucina tutti i servizi 44 milioni [illegible]. Tel. 480.809.

ALLOGGIO libero Borgo S. Mauro 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 44 milioni. Tel. 852.186.

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale Ge-Ge vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario e dilazioni dell'impresa. Personale sul cantiere in strada [illegible] Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via M. Vittoria 94 Torino tel. 831/540-838970.

APPARTAMENTO libero fronte Pinacoteca via Gioberti ingresso indipendente adatto laboratorio professionale, studio, consolato, atelier ecc. mq 450. Gabetti 5787.

ARTESINA recente costruzione completamente arredato, monolocale con servizi più posto auto [illegible] Immobiliare 011-501 219 520 685

ATTICI corso Peschiera liberi in casa signorile mq 90-135-180 più terrazzo [illegible] vendo. Telefonare 616.706 - 337.048.

ATTICO camera cucina ingresso bagno terrazzo libero vendo via Castelgomberto 19 milioni più mutuo. Tel. 779.733

ATTICO libero ultimo piano zona S. Rita 3 vani servizi terrazzo a muro terrazzo garage 2 posti macchina. Tel. 740.317.

AURORA prezzi Lungo Dora Napoli in piccolo condominio offriamo ultimi convenienti alloggi di 1-2 camere cucina da 6 milioni 300 mila a 13 milioni 900 mila. Consulvedia 533.322.

BARRIERA MILANO
libero camera cucina bagno ingresso 7 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Tel. 532.790

BARRIERA Milano corso Palermo due camere cucina servizio cantina box, 15 milioni 800 mila meno mutuo frazionato. Gabetti 5787

BOX
adiacenti mercato piazza Crispi stessa casa anche abbinabili 5 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 535 517 - 510.236

CASABIANCA libero in Barriera Milano 3 camere cucina servizi L. 18 milioni. Telefonare 531.310, 531.008.

CASABIANCA libero zona Francia signorile 4 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi lire 56 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA Mirafiori 2 camere più cameretta tinello cucinino servizi posto auto lire 30 milioni occupato. Tel. 531 310 531.008.

CASABIANCA zona Nizza 2 camere cucina servizi occupato L. 7 milioni 700 mila. Telefonare 531.008, 531.310

CASABIANCA zona S. Rita camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni occupato. Telefonare 531.008, 531.310.

CASABIANCA zona Parella 3 camere tinello cucinino servizi lire 19 milioni occupato. Tel. 531 310 531 008

CASALEGNO A via [illegible] (Mirafiori) libero recente 2 camere cucina servizi cantina (piano 5°) lire 31 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962 832 904 835 394 835.493.

CASALEGNO B corso [illegible] (Mirafiori) libero settembre signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi 2 cantine lire 46 milioni tutto mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962 832.904.

CASALEGNO C via Capelli (Parella) 2 camere cucina servizi lire 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 885 962 832 904 835 493.

CASALEGNO D via Monterosa (Barriera Milano) 2 alloggi recenti stesso stabile camera tinello cucinino servizi lire 18 milioni 500 mila caduno. Mutuo fondiario. Tel. 838 444.

CASALEGNO E libero corso Regina Margherita (Martinetto) 3 camere cucina servizi cantina e solaio lire 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962 832.904 835.493

CASALEGNO F precollina (via Martiri Libertà) libero 3 camere cucina servizi lire 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444

CASALEGNO G via [illegible] angolo [illegible] signorile 2 camere tinello cucinino servizi lire 43 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 885 962 832,904

CASALEGNO H libero corso Svizzera (Campidoglio) 2 camere cucina servizi lire 34 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962.

CASALEGNO I recente arredato via Artisti (Vanchiglia) libero 2 camere cucina servizi lire 32 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838 444 885 962 832 904 835 394

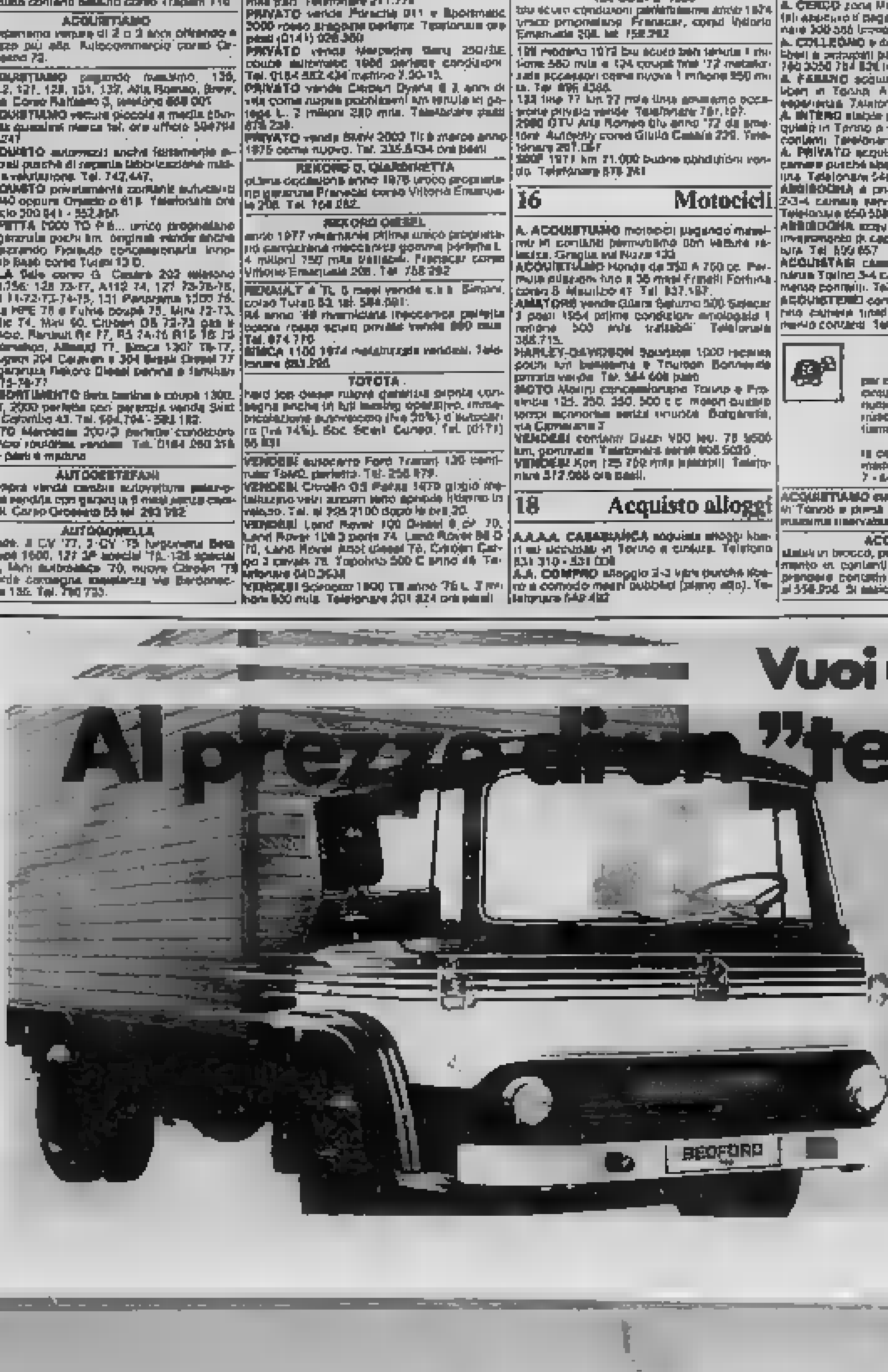
CASALEGNO L corso Regina Margherita (Valdocco) libero camera cucina servizio esterno lire 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962 832 904 835 394 835 493.

CASALEGNO M via [illegible] (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi lire 15 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 838 444.

CASALEGNO N via [illegible] (Vanchiglia) libero 2 camere cucina servizi lire 23 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 838 444 885.962 832.904

CASALEGNO O via [illegible] (Vanchiglia) occupato tinello cucinino servizi lire 16 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838 444 885 962

(continua)



Vuoi risparmiare un po' di milioni?
Al prezzo di un "telaio" da noi compri un "camion"
Bedford TK livery
carrozzato come serve a te, da 35 a 85 q.li di portata
Vieni subito a provarlo, subito ti conviene
V.I.P.
Strada Carpice, 4 - MONCALIERI
- tel. 011 - 641343
BEDFORD
autocarri per guadagnare

Il cronotachigrafo che registra la storia del viaggio

Da oggi diventa obbligatoria la «scatola nera» sui camion

Lo strumento deve essere installato nella cabina di guida - Dal prossimo mese di luglio l'apparecchio diventerà obbligatorio anche per i veicoli con peso inferiore a 35 quintali - Alcune categorie di automezzi sono esentate

Oggi entra in vigore [illegible] disposizione governativa [illegible] base [illegible] quale i veicoli pesanti per il trasporto di merci o di persone con peso totale a terra superiore ai 35 quintali, devono viaggiare con il «cronotachigrafo» installato nella cabina di guida. I trasgressori — a norma della legge [illegible] novembre 1978 n. 727 — saranno soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento [illegible] una somma da 75 [illegible] a [illegible] mila lire e, se datori di lavoro, da 30 a 80 mila lire.

Dal 1° luglio prossimo il montaggio e l'utilizzazione dell'apparecchio diventerà obbligatorio anche per i veicoli con peso complessivo inferiore a 35 quintali e ad altre categorie di automezzi, con alcune esclusioni di cui diremo.

La legge sul cronotachigrafo non fa altro che recepire una disposizione del Consiglio della Cee emanata nel 1969 e successivamente modificata con alcuni emendamenti fino alla formulazione definitiva contenuta nel regolamento della stessa Cee entrato in vigore il 1° gennaio 1975, secondo il quale dovevano venire equipaggiati con l'apparecchio in questione tutti i [illegible] pesanti immatricolati dopo quella data.

Il cronotachigrafo (chiamato anche «scatola nera», in analogia allo strumento montato sugli aerei, [illegible] registra attimo per attimo le operazioni e le comunicazioni di bordo) non è dunque una novità, in quanto la maggior parte degli autoveicoli industriali circolanti nei paesi della Cee ne è [illegible] dotato. Sono escluse dall'obbligatorietà, previa consultazione dell'esecutivo comunitario, alcune categorie di veicoli: autobus di linea, minibus fino a [illegible] posti compreso il conducente, i veicoli delle forze armate, della polizia e dei Vigili del fuoco, quelli adibiti alla protezione civile, grandi autoambulanze e veicoli per usi medici, [illegible] [illegible] manutenzione stradale, [illegible] il trasporto di materiali per parchi [illegible] divertimento, trattori per lavori agricoli o fore[illegible] e quelli con velocità massima autorizzata non superiore ai 30 chilometri orari, carri attrezzi. Tuttavia, nel caso degli autobus di linea, una circolare del ministero dei Trasporti in data 18 maggio 1978, stabilisce che gli apparecchi sono indispensabili qualora i concessionari si servano dei veicoli anche per corse fuori linea.

Che cos'è, com'è fatto il cronotachigrafo? Quali [illegible] [illegible] funzioni? Si tratta di [illegible] apparecchio (che deve rispondere ai requisiti di omologazione Cee) sigillato comprendente, in collegamento diretto, un tachimetro, un orologio, un un disco di carta sostituibile e un dispositivo scrivente (una specie di pennino). In base al[illegible] indicazioni fornite dall'orologio e dal tachimetro, il pennino registra sotto forma di diagrammi la velocità del veicolo, la distanza percorsa fra [illegible] intervallo e l'altro, i tempi [illegible] sosta, quelli [illegible] lavoro (carico e scarico) con il veicolo in sosta e di riposo, le interruzioni [illegible] lavoro, e persino l'apertura dell'apparecchio per la sostituzione o l'eventuale, ma molto difficile, manipolazione dei diagrammi. E' evidente che il disco deve essere sostituito all'inizio del servizio o in caso di cambio del conducente durante il viaggio, per cui diventa una specie di docu[illegible] personale dell'autista, in sostituzione del vecchio sistema del libretto individuale con le indicazioni, talvolta arbitrarie, sull'andamento della corsa.

Dall'esame del disco-diagramma da parte del datore di lavoro o della polizia stradale, è possibile stabilire immediatamente l'eventuale violazione di qualche [illegible] in particolare sulle ore di guida o su percorrenze continue superiori ai 450 chilometri, o il superamento delle velocità consentite.

Da [illegible] questo emerge la finalità che la Cee si è proposta [illegible] l'introduzione della «scatola nera» sui veicoli degli [illegible] membri. Anzitutto ragioni di sicurezza: sappiamo tutti come le probabili [illegible] di certi gravi incidenti in cui sono coinvolti autoveicoli pesanti [illegible] sovente [illegible] ricercare nell'eccesso di velocità, nell'affaticamento [illegible] guidatori alle prese con problemi di consegne, di redditività [illegible]nomica del mezzo, specialmente [illegible] caso di camion, più che di autobus. Il cronotachigrafo rappresenta non soltanto un controllo diretto delle condizioni di lavoro, ma un invito a non commettere certe infrazioni. Certo [illegible] un'ulteriore motivo [illegible] malcontento (il costo dell'apparecchio e della sua installazione è di almeno 300 mila lire) per i guidatori di camion pesanti, dopo le recenti e più severe restrizioni in materia di velocità massima. [illegible] tutto sommato, al possibile lieve danno economico nell'esercizio del veicolo non è male ci sia la contropartita [illegible] [illegible] migliore tutela della salute e dell'incolumità personale.

Ferruccio Bernabò

Donano sangue più di mille saluzzesi

SALUZZO — Oltre quaranta quintali di sangue donato, tredicimila 420 prelievi, millecinquanta soci: questi i dati più significativi della attività svolta dall'Adas (Associazione donatori autonomi [illegible] sangue) [illegible] Saluzzo, nei suoi ventidue anni di vita.

Dai [illegible] iscritti iniziali, sensibilizzati [illegible] dramma della mancanza [illegible] sangue negli ospedali [illegible] maestro Enrico Graziotti, l'associazione è cresciuta sotto [illegible] presidenza del ragioniere Clemente Crispo, sino ad avere sezioni in ventuno comuni del Saluzzese.

I donatori dell'Adas hanno festeggiato questi importanti risultati, soprattutto — come [illegible] sottolineato il presi[illegible] della provincia dott. Giovanni Falco — «*per il bene di tutti i cittadini della collettività, che ha nei donatori [illegible] sangue una certezza [illegible] solidarietà, di aiuto [illegible] [illegible] menti difficili, drammatici*».

Poco meno di cinquecento [illegible] hanno partecipato all'incontro.

L'agghiacciante storia che [illegible] [illegible] mafia e [illegible] vendetta siciliana

Chi ordinò le inesorabili «esecuzioni» dei 6 rapitori di Graziella Mandalà?

I sospetti si addensarono subito sul marito, l'impresario edile Giuseppe Quartuccio, che però fu scagionato in istruttoria - La Cassazione deve pronunciarsi tra pochi giorni sul «caso»

Graziella Mandalà

ROMA — E' giunta all'ultimo atto la vicenda giudiziaria di Giuseppe Quartuccio, l'imprenditore edile palermitano accusato di aver ordinato alla mafia siciliana l'uccisione di sei persone che avevano preso parte al rapimento della moglie, Graziella Mandalà. Il 15 giugno prossimo i giudici della prima sezione penale [illegible] Corte di Cassazione esamineranno il ricorso contro la sentenza della sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Palermo che decretò l'assolu[illegible] con formula dubitativa dell'imprenditore palermitano.

Contro la sentenza hanno presentato ricorso alla Supre[illegible] Corte sia il procuratore generale di Palermo, che ritiene il verdetto privo di motivazione e ne sollecita l'annullamento per una revisione del caso, sia il difensore dell'imputato, intenzionato ad ottenere una dichiarazione di completa innocenza del suo assistito.

La Cassazione in sostanza dovrà sancire definitivamente se l'impressionante serie di delitti che seguirono, a distanza di pochi giorni, il sequestro di Graziella Mandalà, rilasciata [illegible] giorni dopo il rapimento senza che fosse stato pagato alcun riscatto, furono commissionati espressamente alla mafia dal marito della donna, assetato [illegible] vendetta, o se, invece, furono direttamente i «boss» della mafia locale ad ordinare l'esecuzione dei responsabili di un delitto «non autorizzato».

Finora la magistratura [illegible] dato risposte contrastanti a questo quesito. Andiamo con ordine. Tutto cominciò nella notte del 20 luglio 1978. Graziella Mandalà, in quei giorni malata, era a letto nella sua abitazione. Quattro giovani, mascherati, entrarono nella casa e [illegible] trascinarono con loro. In seguito si [illegible]tò che i banditi portarono la donna in un villino [illegible] nei pressi [illegible] Mondello, a poca distanza da Palermo, dove la costrinsero a scrivere una lettera al marito, scongiurandolo di pagare un miliardo e mezzo di lire se voleva tornare a vederla viva.

Giuseppe Quartuccio avrebbe fatto sapere ai rapitori di non poter racimolare più di 15 milioni. Pochi giorni dopo, inspiegabilmente, la giovane donna veniva abbandonata in una piazza centrale di Palermo e tornava a casa. I carabinieri scoprirono successivamente, grazie alla testimonianza di [illegible] donna, costretta ad «ospitare» l'ostaggio, i nomi [illegible] coloro che avevano partecipato [illegible] rapi[illegible].

Prima ancora che [illegible] giustizia riuscisse a mettere le mani sui banditi, tutti [illegible] caddero sotto i colpi [illegible] ignoti «killers», quasi [illegible]te assoldati perché portassero a termine le punizioni per lo «sgarro». Le esecuzioni [illegible]minciarono pochi minuti dopo che Graziella Mandalà era tornata ad abbracciare il marito. [illegible] primo a pagare fu Francesco Renda, il cui corpo fu trovato avvolto in [illegible] involucro di plastica, accanto all'ingresso di un supermercato [illegible] Palermo, dopo [illegible]na telefonata anonima fatta alla redazione di un quotidiano locale. Era il 29 luglio.

Il giorno successivo due giovani, a volto scoperto, spararono a bruciapelo contro [illegible] gioielliere [illegible] Ganci davanti al suo negozio. Dieci giorni dopo fu la volta di Nicolò Malfattori e Vincenzo Schifaudo, falciati a colpi di pistola in piazza Scaffa, a Palermo. Il 2 settembre, nel mercato ortofrutticolo di Palermo, il conto fu chiuso [illegible] l'eliminazione di Filippo e Salvatore Ganci, fratelli del gioielliere assassinato poco tempo prima.

La magistratura si convin[illegible] dapprima che i delitti erano stati ordinati da Giuseppe Quartuccio per vendicare l'onore della giovane moglie e ordinò l'arresto dell'imprenditore. Al termine dell'inchiesta, però, il giudice istruttore non convalidò questa tesi e prosciolse per insufficienza di prove Quartuccio. L'assoluzione, con [illegible] stessa formula, fu confermata nel luglio [illegible]llo scorso anno [illegible] [illegible] della Corte d'appello.

Sequestro Olivari [illegible] altro arresto

[illegible] — Un altro sardo — Francesco Caddeo, 46 anni — è stato arrestato per con[illegible] nel sequestro di Ilaria Olivari, la bambina di Empoli rapita nel novembre 1977 e rilasciata, dopo [illegible] giorni, il 18 gennaio successivo, su pagamento di [illegible] riscatto di oltre un miliardo.

Il Caddeo sarebbe implicato nella vicenda assieme [illegible] [illegible] a Francesco [illegible] e Antonio Mulas, il primo — ritenuto [illegible] capo dell'anonima sequestri operante in Toscana — è latitante. Suo fratello Francesco si trova [illegible] in carcere perché implicato in un altro [illegible]questro di persone, così come il Mulas.

Così scriveva nel [illegible] diario Libero Ballinari

Cristina sepolta nella discarica «Siamo soddisfatti, un bel lavoro»

TORINO — Tredicesima udienza, la parola alla pubblica accusa: eccoci al secondo tempo di questo processo che vede alla sbarra gli uccisori di Cristina Mazzotti. Non tutti, gli imputati, per ragione già dette, sono presenti, ma [illegible] questi giorni si è aggiunto al gruppo Gianni Geroldi e tra il pubblico è presente a piede libero il riciclatore Russello.

La requisitoria del sostituto procuratore generale Buscaglino Strambio parte da lontano, ridisegna la mappa di quella Brianza un tempo felice ed ora baricentro [illegible] torbidi misfatti. A volute concentriche il discorso passa al gruppo selvaggio che sta davanti ai giudici, nomi che appaiono e scompaiono per riaffacciarsi nuovamente in più storie maledette, [illegible] altri sequestri, [illegible] altri delitti. L'accenno coglie nel [illegible] quando il p.g. pronuncia il nome di Achille Gaetano, il tramite tra le cosche settentrionali e le menti che tramano al Sud. Gaetano sobbalza e fa sapere di [illegible] stato prosciolto [illegible] sospetti. [illegible] quest'uomo si inalbera spesso quando lo sfiorano pagliuzze e incassa con disinvoltura quando l'investono cumuli di verità sacrosante.

Gli altri invece ascoltano indifferenti. C'è solo il macellaio Menzaghi che ogni tanto sorride, parlotta coi [illegible] di panca, si volta e ammicca ad Antonino Giacobbe il «poltrone» insondabile sul quale i raggelanti scrosci d'accusa passano senza lasciare [illegible].

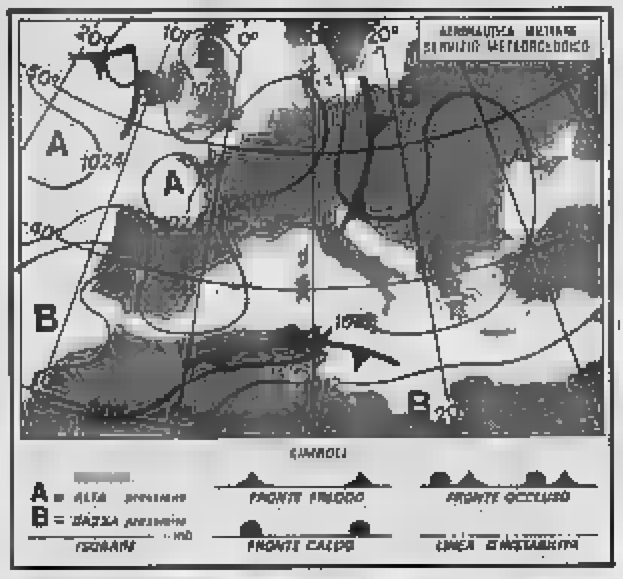
Buscaglino Strambio, implacabile, ripercorre il canovaccio già tracciato a segmenti dalle parti civili. [illegible] riaffiora nuovamente il mosaico dei nomi e dei ruoli, il diagramma delle sevizie inferte all'ostaggio, l'indifferenza con la quale [illegible] banda prende atto che Cristina [illegible] morta. Raccogliere, subito dopo le borse [illegible]tenenti il riscatto, scavare [illegible] [illegible] [illegible] discarica del Varallino, dividere le briciole del miliardo pagato invano dai Mazzotti sono normali gesti e nient'altro. Non a caso Buscaglino Strambio ha più volte pronunciato la parola «crudeltà» e mai come per questi imputati essa suona a proposito abbinata ad un'altra: cinismo.

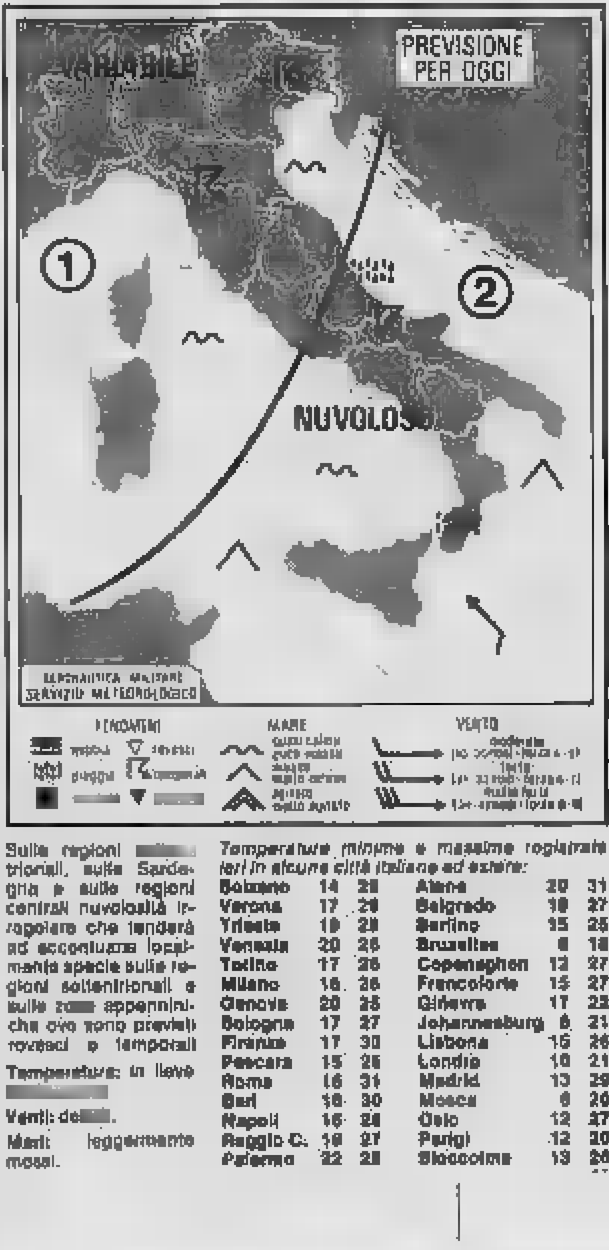
C'è nel racconto dell'assente Libero Ballinari (detenuto in Svizzera) consegnato in un libro-confessione la conferma delle parole della pubblica accusa. Pensate: Cristina [illegible] morta, Ballinari, Giuliano Angelini, Gianni Geroldi caricano il cadavere su un'auto e [illegible] verso la discarica. Ballinari scava tra i rifiuti. Scrive: «*Gli altri due nel frattempo hanno spogliato il corpo di Cristina. Tutti assieme la prendiamo per le gambe e le braccia e attraversiamo la strada. Arrivati [illegible] sacchi di immondizia fresca, inciampiamo. La salma ci sfugge e prende [illegible] rotolare sino a fermarsi, neanche a farlo apposta, nel luogo da me prescelto quale [illegible] fissa dimora*». Più avanti: «*Il corpo di Cristina è andato a finire direttamente nella conca. Un ceppo forma con le radici verso l'alto una specie di forcella. Il collo [illegible] Cristina è andato proprio ad incastrarsi nella "v" della [illegible]dice. Provo a disincagliare la testa, ma non ci riesco. La mia vera e unica preoccupazione è di occultare bene il cadavere e quella testa rimasta troppo in alto mi dà fastidio*». Geroldi e Angelini fanno attenzione a dove mettono i piedi «*per non sporcarsi*». Tutti e tre [illegible]no il cadavere [illegible] rifiuti. «*Finalmente siamo soddisfatti*».

Ecco di che pasta è fatta questa gente che mugugna se la si [illegible] invano. Tutti uguali, difficile scegliere il peggiore, osserva la pubblica accusa: «*Tutti responsabili allo [illegible] modo. Di omicidio derivato dal sequestro. Omicidio volontario e non colposo*». Oggi Buscaglino [illegible] conclude con le richieste: vista la piega [illegible] discorso fatto ieri, è facile pronosticare che egli chiederà la conferma della sentenza di Novara coi suoi otto ergastoli e pene per un secolo e mezzo di galera.

Pier Paolo Benedetto

il tempo che farà





Sulle regioni [illegible] trionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvolosità irregolare che tenderà ad accentuarsi localmente specie sulle regioni settentrionali e sulle [illegible] appenniniche ove sono previsti rovesci e temporali.

Temperatura: in lieve [illegible]

Venti: de[illegible].

Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	14	28	Atene	20	31
Verona	17	28	Belgrado	18	27
Trieste	19	28	Berlino	15	25
Venezia	20	26	Bruxelles	6	18
Torino	17	26	Copenaghen	13	27
Milano	16	26	Francoforte	15	27
Genova	20	25	Ginevra	17	22
Bologna	17	27	Johannesburg	6	21
Firenze	17	30	Lisbona	16	26
Pescara	15	25	Londra	10	21
Roma	16	31	Madrid	13	29
Bari	16	30	Mosca	6	20
Napoli	16	28	Oslo	12	27
Reggio C.	19	27	Parigi	12	20
Palermo	22	28	Stoccolma	13	26

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO 5747

★ unificata ■ domiciliare
■ notturna ■ prefestiva ■ festiva

Il giorno 11-6-1979 prende l'avvio il servizio di GUARDIA MEDICA unificata DOMICILIARE notturna prefestiva festiva

- Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, [illegible] casi URGENTI, [illegible] ore 20 alle [illegible] [illegible] del giorno successivo, e [illegible] ore 14 del giorno prefestivo alle [illegible] 8 del giorno feriale successivo.
- [illegible] servizio sarà assicurato a [illegible] i [illegible] presenti nel territorio del Comune, [illegible] sarà gratuito per tutti coloro che [illegible] assistiti da un [illegible] Mutualistico o [illegible] godono della assistenza medica [illegible] Comune.

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA 5747

- *Il medico che si reca a domicilio assicura la prestazione urgente, ma non sostituisce il medico della mutua.*
- *Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, e può disporre ricoveri ospedalieri.*

L'assessore [illegible] SANITA'
ed ai SERVIZI SOCIALI
[illegible] Molineri

Roberto Ducci
Ambasciatore d'Italia a Londra

LIBERTAS

Il 10 Giugno
n. 10

Il suo prestigio
e la sua esperienza
al servizio dell'Europa
e dell'Italia.

UN UOMO NUOVO

A NEW MAN

Per una
Italia europea
Per una
Europa unita

GIAN PIETRO BAGLIETTO
CANDIDATO INDIPENDENTE

VOTA N° 3

Schiarita nel negoziato per il contratto

C'è [redacted] primo [redacted] [redacted] i [redacted]

Intesa sulla mobilità del lavoro tra la Fim e la Federmeccanica - Confermato il programma di agitazioni nazionali

ROMA — Primo accordo ieri sera per il contratto dei metalmeccanici. Tra la Fim e gli [redacted] privati della Federmeccanica (9 mila aziende, grandi, medie e piccole, con un milione di lavoratori) è stata raggiunta l'intesa su un punto di grande rilievo: il trattamento dei lavoratori che devono lasciare le aziende per riduzioni di personale o per ristrutturazioni. Si tratta di un tema sul quale mesi addietro le Confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) e la Confindustria hanno discusso a lungo senza raggiungere dei risultati. [redacted] sottolinea l'importanza dell'intesa di ieri. E' un primo [redacted] notevole [redacted] strada del contratto [redacted] [redacted] talmeccanici.

Le parti hanno concordato i seguenti punti:

- I lavoratori in mobilità conservano il rapporto di lavoro con l'azienda che [redacted] ridurre il personale.
- Vengono iscritti in una li[redacted] di collocamento speciale detta di mobilità; questa lista indica [redacted] preferenza [redacted] [redacted] senza però danneggiare troppo i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento normale.
- I lavoratori in mobilità che non accettano un nuovo posto di lavoro ad una distanza massima di 50 chilometri dal vecchio stabilimento perdono il diritto alla Cassa integrazione, cioè non hanno più il sussidio al termine del periodo di Cassa normale.
- Dopo cinque [redacted] industriali e sindacalisti esaminano, in sede provinciale, quanti lavoratori [redacted] hanno [redacted] [redacted] per [redacted] nuova occupazione e [redacted]iano provvedimenti (corsi di qualificazione, [redacted]).
- I lavoratori che da due anni risultino iscritti nelle liste di mobilità, che cioè non abbiano avuto offerte di lavoro, rientrano nell'azienda di origine che può procedere in tre modi: prorogare ancora la Cassa integrazione, riammetterli nel ciclo produttivo; iniziare la procedura per i licenziamenti collettivi.

Le trattative con la Federmeccanica proseguono [redacted] [redacted] problema del decentramento. All'Intersind [redacted] si è parlato dell'inquadramento unico.

Dopo un incontro dei tre segretari generali della [redacted] (Galli, Mattina, Bentivogli) [redacted] [redacted] segreteria [redacted] Federazione delle Confederazioni (Cgil Cisl Uil) il direttivo nazionale dei metalmeccanici ha preso [redacted] seguenti deci[redacted]:

● Partecipazione «con il [redacted] impegno» allo sciopero generale di quattro [redacted] che [redacted] Confederazioni hanno [redacted] per [redacted] 19 giugno, [redacted] sostegno dei rinnovi contrattuali [redacted] tutte [redacted] categorie e per la vertenza dei dipendenti pubblici.

● Conferma per il 22 giugno della «*manifestazione di Roma*» dei metalmeccanici [redacted] prevede la partecipazione di circa [redacted] mila [redacted] nel [redacted] [redacted] sciopero di [redacted] ore.

● Nuovo pacchetto di dieci ore di sciopero, suddivise nelle settimane che vanno dall'11 al 16 giugno e dal 25 al 30 giugno e che «*saranno destinate all'articolazione della* [redacted] [redacted] *fabbriche*». A queste dieci ore, nella settimana che va dal 18 al 23 giugno, si aggiungono [redacted] quattro ore dello sciopero generale delle Confederazioni e le otto ore di sciopero nazionale della categoria. In totale, poiché i metalmeccanici hanno già fatto quattro ore [redacted] sciopero, nel mese di giugno si asterranno [redacted] lavoro per complessive 26 ore.

Per quanto riguarda [redacted] iniziative di lotta, il direttivo nazionale della Fim ha impegnato tutte le strutture ad intensificare la mobilitazione per [redacted] appuntamenti del 19 e del 22 giugno e «*a sviluppare al massimo livello l'articolazione delle ore di sciopero (10) per incidere ancora più significativamente sulla produzio*[redacted] [redacted] *il preciso obiettivo* [redacted] *battere l'intransigenza delle controparti*».

«*La categoria, con l'insieme* [redacted] *movimento sindacale* — conclude la nota — *è dunque chiamata nel mese di giugno ad una prova di unità e di forza, per sconfiggere il piano di restaurazione del padronato e raggiungere i primi obiettivi contrattuali*». a. d. v.

Noto per "Il mago di Oz"

Morto l'attore Jack Haley

HOLLYWOOD — L'attore Jack Haley, meglio noto come «L'uomo di latta» della celebre commedia musicale *Il mago di Oz* è morto [redacted] all'ospedale dell'Università [redacted] Los Angeles. Aveva [redacted] [redacted]: era [redacted] ricoverato sabato in seguito ad un attacco cardiaco e non ave[redacted] più ripreso conoscenza.

Divenuto celebre in tutto il mondo per la sua interpretazione a fianco [redacted] Judy Garland nella commedia musicale *Il mago di Oz*, girata [redacted] 1939, Jack Haley interpretò [redacted] altre commedie musicali e divenne noto come attore di vaudeville. Nel corso della sua carriera Haley girò oltre cinquanta film.

Scoperte [redacted] Marte «oasi» [redacted] acqua

[redacted] — Alcuni astronomi dell'Università del Massachusetts hanno riferito di aver scoperto indizi di due [redacted] accumuli di acqua sotto [redacted] superficie di Marte, due [redacted] nell'arida e polverosa distesa [redacted] pianeta, una delle quali potrebbe essere «ospitale» per la vita.

Le due «oasi» hanno un dia[redacted] rispettivamente di circa 600 e 1000 chilometri, e sono [redacted] rivelate da osservazioni telescopiche terrestri nonché da apparecchiature di rilevamento a bordo delle due sonde spaziali americane «Viking» che hanno rilevato appunto segni [redacted] evaporazione [redacted] superficie [redacted] pianeta. Una delle due distese sotterranee di acqua, denominata *Solis lacus*, «*sembra essere più ospitale di alcuni ambienti terrestri soggetti a condizioni estreme* [redacted] *in cui pur tuttavia diversi microrganismi sono stati capaci* [redacted] *adattarsi e prosperare*».

Vietato l'atterraggio in America [redacted] tutti gli aerei [redacted] questo tipo

Soltanto in Usa trovate incrinature nei piloni di montaggio di 68 DC-10

Il «fermo» costa alle linee statunitensi 6 milioni di dollari al giorno (circa 5 miliardi di lire) - Rischio di bancarotta per [redacted] McDonnell Douglas - È sbagliata la progettazione?

Gatwick. Un DC [redacted] della British Caledonian ispezionato sulla pi[redacted] dai tecnici dell'aviazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ente dell'aviazione civile americana ha rafforzato il «bando» del *DC-10*, proibendo ai pochi aerei di questo tipo delle linee stranie[redacted] in servizio di atterrare negli Stati Uniti. Sembra che solo le linee belga e venezuelana non avessero seguito il consiglio di fermare gli apparecchi a terra sino a lunedì. L'ente sta esaminando la situazione con il comitato governativo sulla sicurezza del traffico e col ministero dei Trasporti; è in attesa dell'esito di due inchieste urgenti ordinate sulla Casa costruttrice del *DC-10*, la *McDonnell Douglas*, e sulla compagnia che ha subito la sciagura del 25 maggio scorso a Chicago, la *American Airlines*.

Il direttore dell'Ente, Langhorne Bond, ha riferito che dal 25 maggio a oggi 93 difetti sono stati riscontrati in 68 piloni di montaggio dei motori alle ali in altrettanti apparecchi. L'episodio che più lo ha allarmato è stata [redacted] scoperta di due grosse incrinature [redacted] due piloni [redacted] [redacted] *DC-10* della American Airlines, [redacted] [redacted]trollati dieci giorni prima e trovati indenni. «*Sono* [redacted] *parole dei gravi danni* [redacted]*mici che la mia decisione* [redacted] *causato alla Casa costruttrice, alle linee aeree, al pubblico* — ha detto Bond — *ma non avevo scelta. Temo che avrem*[redacted] *rischiato troppe altre vite*».

L'Ente sospetta che il progetto originario del pilone sia difettoso. La *McDonnell Douglas* lo smentisce energicamente, sostenendo che le 93 avarie sono state riscontrate tutte nella prima generazione di *DC-10*, e mai nella seconda e nella terza (quest'ultima è quella in produzione). La Casa aggiunge che le avarie sono dovute a [redacted] di manutenzione. [redacted] più difficile per gli apparecchi vecchi che per i modelli [redacted]cessivi. Ogni *DC-10* [redacted] 35 milioni [redacted] dollari, circa 30 miliardi di lire. I 138 in servizio normalmente negli Usa trasportano 45 mila passeggeri al giorno in media.

Se i sospetti fossero fondati, il bando verrebbe certamente prolungato il prossimo lunedì. Le [redacted] aeree americ[redacted] stanno subendo complessivamente un danno di 6 milioni di dollari al giorno, e il traffico aereo è nel caos. Ma l'Ente è sottoposto a forti pressioni dall'associazione [redacted] piloti, da quella dei viaggiatori e dai giornali. Più di un parlamentare ha chiesto un'inchiesta anche sull'Ente «per negligenza», e Langhorne Bond corre il rischio di doversi dimettere.

Il *Washington Post* ha pubblicato un lungo atto d'accusa contro il *DC-10*, insistendo sul fatto che i tempi di produzione vennero accelerati per anticipare il *Lockheed Tristar* e fare concorrenza [redacted] *Boeing* [redacted] «*Il risultato è che le sue difese contro le sciagure aeree* [redacted] *più deboli di quelle degli altri jumbo* — ha scritto il quotidiano — *il DC-10 ha tre sistemi idraulici separati, ciascuno* [redacted] *grado* [redacted] [redacted] *l'apparecchio in volo da solo, ma il Boeing 747 e il Tristar ne hanno quattro.* [redacted] *DC-10 questi sistemi idraulici percorrono la parte anteriore delle ali, ma nel Boeing 747 e nel Tristar* [redacted] *parte posteriore, che è più sicura*».

Qualora l'Ente dell'aviazione civile, il Comitato per la sicurezza del traffico o il ministero dei Trasporti decidessero la revisione anche solo della prima generazione dei *DC-10*, la *McDonnell Douglas* si troverebbe sull'orlo della bancarotta. A parte i costi dei [redacted] di ricambio, le banche le toglierebbero i finanziamenti per gli apparecchi ancora da produrre. Sembra che alcune ordinazioni siano [redacted] state cancellate, e sostituite con altre [redacted] *Lockheed* per il *Tristar*, e in Europa per l'*Airbus*. [redacted]

Polemiche sul T-Vasis di Punta Raisi

PALERMO — Cinque piloti aderenti al [redacted] — il sindacato [redacted] di [redacted]egoria — hanno segnalato una presunta inefficienza dell'impianto T-Vasis della pista principale dell'aeroporto di Punta Raisi. [redacted] T-Vasis è formato da una serie di fonti lumin[redacted] che guidano l'atterraggio notturno degli [redacted].

L'impianto di Palermo [redacted] [redacted] giudicato scarsamente funzionante e posto [redacted] sequestro subito dopo la sciagura [redacted]a dell'antivigilia dello scorso Natale. L'impianto [redacted] stato successivamente tarato dai tecnici specializzati e posto di nuovo in funzione una settimana fa.

Secondo i piloti dell'Anpac, esso era perfettamente funzionante. Questo giudizio è stato contestato dai cinque aderenti al Sipac. Né la direzione aeroportuale [redacted] la magistratura hanno ancora preso alcun provvedimento.

Si apre il [redacted] di Le Bourget

PARIGI — La sospensione in tutto il mondo dei voli dei trireattori *Dc-10*, i relativi problemi tecnici e le [redacted]guenze sull'industria aerospaziale saranno gli argo[redacted] principali in discussione a Parigi [redacted] 33° Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio.

L'esposizione mondiale si apre oggi [redacted] la giornata dedicata alla stampa.

Dopo 53 giorni di sciopero attuati in 5 [redacted]

I lavoratori [redacted] minacciano [redacted] blocco delle auto [redacted]

Se la vertenza non si concluderà al più presto impediranno l'uscita dei camion - Sono previste anche fermate a «cascata» di mezz'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — [redacted] mattina grigia, quasi nebbiosa, [redacted] inizio estate all'Alfa [redacted] [redacted] Arese dopo 53 giorni di sciopero in 5 mesi; non sembra una fabbrica in lotta, anzi «in pri[redacted] *linea*» come dicono gli operai «*perché* Massacesi (presidente Alfa e Intersind ndr) *è soprattutto qui che vuol far* [redacted]*re lo scontro con le industrie a partecipazione*».

All'apparenza c'è calma, ma è un'impressione sbagliata, avvertono sindacalisti e operai: «*C'è nervosismo*» dicono. Una prova? L'altro giorno durante il blocco dell'autostrada Milano-Laghi si chiedeva agli automobilisti un'of[redacted] per organizzare il viaggio a [redacted] del 22. «*Chi esitava a dare, veniva sollecitato da qualche* [redacted] [redacted] [redacted] *roccerio*» [redacted] un dirigente Fim spiegando che sino a poche settimane fa [redacted] [redacted] impensabile.

«*Ma molte cose* [redacted] *cambiate dopo l'irrigidimento In*[redacted] [redacted] *perché no, dopo* [redacted] *elezioni*». I membri del consiglio [redacted] fabbrica di estrazione [redacted] vengono presi in giro dagli altri che [redacted] indicano [redacted] dicono ammiccanti: «*Fino al 2 giugno c'era chi faceva resistenza a proclamare anche un quarto d'ora* [redacted] *sciopero e adesso è passato a predicare lo sciopero generale*». E' [redacted] battuta e come tale viene accettata, ma ci sono sintomi ben più seri. «*In una* [redacted] *bica di 15 giorni fa* — confida un delegato — *le indicazioni per premere sul pedale dell'acceleratore sono* [redacted] *parecchie; molti volevano che la* [redacted] *cambiasse marcia*» prosegue nella metafora automobilistica.

Per adesso, dicono i membri più influenti del consiglio di fabbrica, il sindacato tiene bene, ma per quanto tempo [redacted] «*Se la vertenza dovesse trascinarsi,* [redacted] *da qualche parte si sussurra, fino a dopo le ferie,* [redacted] *sappiamo proprio* [redacted] *andrà*».

Grossi problemi interni non ce ne [redacted], dicono. [redacted] impiegati sono su percentuali di astensione abbastanza alte (quasi il [redacted] per cento), i «capi», nei reparti, fanno scioperi distinti [redacted] quelli degli altri lavoratori e si riuniscono in assemblee loro. Il collegamento tra consiglio di fabbrica e «base» è buono anche perché il programma delle agitazioni, una volta stabilito il calenda[redacted] di massima, viene lasciato [redacted] definire ai singoli coordinamenti [redacted] [redacted] sentono responsabilizzati [redacted] [redacted] fatto, partecipano alla gestione della vertenza.

Malgrado questo coinvolgimento ampio si comincia [redacted] parlare di «superare» lo sciopero: prima novità [redacted] scioperi [redacted] cascata di [redacted] l'uno per bloccare maggiormente la produzione, ma ci si sta già preparando al picchettaggio dei camion.

«*L'Alfa* — fanno [redacted] al sindacato — *è già in forte ritardo con le consegne, ha visto scendere lo stoccaggio, qui al Nord, a 4316 auto. Se i dirigenti continuano con il muro duro, peggio per loro*». «*Certo* — aggiungono — *sappiamo che qui sarà più dura che altrove perché è Massacesi a dare la linea agli altri "padroni pubblici" e quindi non può far vedere che molla, ma intendiamo chiudere al più presto*».

Giungono [redacted] trattativa romana telefonate sconsola[redacted]: «*Qui non si fanno passi avanti*». «*E'* [redacted] *situazione difficile*» dice [redacted] della verniciatura. «*La maggioranza* [redacted] *mincia a ricordare come certe forme di lotta* [redacted] *abbiano dato frutti* [redacted] *fa e* [redacted] *vuol sentire parlare di condizioni politiche mutate.* [redacted] *solo che questo atteggiamento morbido ci* [redacted] *già portato a più di 50 ore di sciopero per nulla. Come dargli torto?*».

Se si guarda bene questo nervosismo comincia a vedersi: su un muro c'è [redacted] manifesto che accusa di «provocazione» un capo. Al cdf cercano di sminuire l'importanza dell'episodio, ma avvertono «*quando si attacca, invece che il padrone, un singolo,* [redacted] *nome e cognome, è un brutto segno: vuol dire che i nervi sono tesi al massimo*».

Marzio Fabbri

Un tecnico italiano è partito per Washington

[redacted] «perfetti» gli [redacted] dopo i [redacted] [redacted]

ROMA — La vicenda [redacted] *DC-10* sta provocando un caos senza precedenti nel mondo dell'aviazione civile. A due giorni dall'ordine di mettere a terra tutti i velivoli di questo tipo attualmente in servizio (291 [redacted] tutto il mondo) la confusione sta crescendo in maniera incontrollabile. E non [redacted] può escludere del tutto che sul fuoco delle polemiche stiano soffiando anche i concorrenti della *McD*[redacted]*ll Douglas*. Le poste in gioco sono enormi: coinvolgono i bilanci delle compagnie aeree [redacted] delle industrie aeronautiche, [redacted] anche il loro prestigio e il loro futuro.

[redacted] fermo precedente dei *DC-10*, decretato subito dopo l'incidente di Chicago e durato appena 48 ore, l'*Alitalia* [redacted] avuto un danno di oltre 650 milioni di lire. Un blocco prolungato lo farebbe salire a circa mezzo miliardo [redacted] giorno. Ieri la *Jal (Japan Air Lines)* ha fatto sapere che ogni giorno di inattività [redacted] la [redacted] flotta [redacted] nove *DC-10* comporta una perdita [redacted] oltre 200 milioni [redacted] lire.

[redacted] la sospensione dei [redacted] dovesse durare per [redacted] paio di mesi, come [redacted] più parti si sostiene, la compagnia di bandiera giapponese si vedrebbe costretta ad annullare l'ordine per altri cinque *DC-10* e a sostituirli con i *Tristar* della *Lockheed* [redacted] [redacted] [redacted] *Airbus A-300* europei. [redacted] *Lufthansa* ha fatto invece presente che il fermo dei suoi *DC-10* ha coin[redacted] 2300 passeggeri soltanto nella giornata di ieri, in quanto circa il 40 per cento del suo traffico sui lunghi percorsi viene effettuato con questi aerei.

«*Per i prossimi quattro giorni, e cioè fino a quando dovrebbe durare il fermo decretato dalle autorità italiane in ottemperanza alle decisioni prese negli Stati Uniti, abbiamo dovuto cancellare tutti i servizi collegati con i DC-10* — ha detto Ferruccio Pavolini, direttore dei programmi e del coordinamento operativo dell'Alitalia —. *Passeremo i passeggeri ad altre compagnie che usano i Jumbo e altri aerei per tutte le destinazioni in cui sarà possibile. Per le destinazioni in cui non è possibile, stiamo allestendo voli speciali con Jumbo e DC-8, in modo da assicurare i principali collegamenti ai passeggeri prenotati*».

A con[redacted] maggiormente le idee contribuisce [redacted] fatto [redacted] le vere motivazioni di questo fermo, al quale per prudenza si sono immediatamente adeguate una quarantina di compagnie aeree, restano ancora in gran parte misteriose. Negli Stati Uniti si parla di crepe e fessure sulle piastre di aggancio e sui piloni di sostegno dei motori, che nei giorni scorsi sarebbero state riscontrate su numerosi *DC-10*.

[redacted] Europa si fa invece notare che i *DC-10* ispezionati so[redacted] perfetti. «*L'Alitalia ha sempre fatto una manuten*[redacted] *periodica molto scrupolo*[redacted]*, senza mai trovare nulla di sospetto* — dice ancora Pavolini —. *Nei giorni scorsi abbiamo sottoposto i particolari più delicati a verifiche dettagliatissime, fatte con le apparecchiature* [redacted] *controllo più sofisticate, ma non abbiamo riscontrato* [redacted] *inconvenienti*».

All'unisono suona la campana della *Swissair*, che «*dopo accurate indagini tecniche sui nove* DC-10 *della flotta si dichiara certa che essi rispondono perfettamente alle richieste del certificato di navigabilità*». E dello stesso tenore è la dichiarazione di Sir Freddie Laker, titolare dell'omonima compagnia inglese che impiega molti *DC-10*: «*In qualsiasi momento* — ha detto — *sono pronto* [redacted] *salire con tutta la mia famiglia su un mio* DC-10».

E allora? «*In questo momento non sappiamo ancora bene quali parti dell'aereo siano effettivamente sotto accusa* — ha aggiunto Pavolini —. *Per accertarlo meglio abbiamo mandato dei nostri tecnici negli Stati Uniti. Solo dopo questa indagine stabiliremo il* [redacted] *farsi*». [redacted] [redacted] scopo è partito ieri per Washington l'ingegner Vittorio Fiorini, responsabile del Servizio tecnico [redacted] Registro aeronautico italiano.

Secondo Fiorini, la situazione potrà [redacted]re normalizzata solo quando la *McDonnel Douglas* riuscirà a dimostrare che il *DC-10* rispetta i regolamenti americani per ciò che riguarda la «fatica» dei metalli impiegati per realizzare [redacted] strutture [redacted] sostegno del motore appesa all'ala e che il programma di manutenzione per queste strutture è idoneo ad impedire i collassi improvvisi dei materiali.

Bruno Ghibaudi

Il primo Boeing che sorvola [redacted] Polo [redacted]

BUENOS AIRES — Il comandante dell'aereo argentino che ha compiuto la prima trasvolata commerciale [redacted] l'Antartide ha dichiarato [redacted] non aver avuto alcun problema nel corso del lungo viaggio Argentina - Nuova Zelanda - Giappone - Stati Uniti - Panama - Argentina che [redacted] ha portato a compiere 42 mila chilometri in circa 50 ore.

L'aereo, un «Boeing 707» delle Linee aeree argentine, [redacted] partito dall'aeroporto di Rio Gallego tre giorni fa, ha attraversato l'Antartide e ha fatto scalo ad Auckland (Nuova Zelanda) e Sydney (Australia) [redacted] raggiungere Osaka, in Giappone.

E' un presunto capo terrorista

[redacted]

Paolo Signorelli avrebbe guidato il «Movimento rivoluzionario popolare» e i Nar

Roma. [redacted] arrestato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel giro di alcune ore sono state arrestate dieci persone, tra loro in qualche modo collegate, nel corso dell'inchiesta sul «*terrorismo nero*». Ieri mattina al Tribunale il giudice Amato ha notificato il mandato di cattura, firmato il 1 giugno scorso, al prof. Paolo Signorelli ritenuto capo di formazioni terroristiche neofasciste, che si era presentato nel suo ufficio per essere interrogato. Nel pomeriggio è finito in carcere Maurizio Possumato, che è andato a raggiungere le otto persone arrestate l'altra notte e che, secondo i carabinieri, aveva[redacted] organizzato il traffico internazionale di armi e un poligono di tiro privato nei sotterranei e nel parco della villa di uno di loro, Mario Possati, a Palestrina.

E' stato sequestrato un [redacted]senale di 235 pistole, 63 fucili, 1 mitra, 3 bombe a mano, decine di migliaia di cartucce e proiettili di [redacted] calibro. L'arsenale era nascosto dietro doppie pareti di muratura. L'ipotesi degli investigatori è che questo gruppo sia collegato [redacted] «*Movimento Rivoluzionario Popolare*», autore dei più gravi e recenti attentati dinamitardi nella capitale (da quello al Campidoglio a quello a Regina Coeli), e ai Nuclei Armati Rivoluzionari che hanno rivendicato omicidi e tentati omicidi.

Fabrizio Aiazzi [redacted] 37 anni, ex ufficiale dei carabinieri e attualmente giornalista presso il *Sole 24 ore*, è ritenuto il personaggio più importante del gruppo. Carlo Romani, 21 anni, Luciano Lenzi, 37, Mario Possati, 37, Gianfranco Mattioli, 35, Luciano Civilotti, 46, Fabio Favale, 44, e Sergio Iacomacci, 26 anni, sono noti per le loro posizioni di estre[redacted] destra. A tutti sono stati contestati i reati di associazione per delinquere, ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra, introduzione clandestina di armi nel territorio naziona[redacted]. Paolo Signorelli invece deve rispondere di ricostituzione del partito [redacted].

L'insegnante di educazione fisica era stato arrestato alcuni [redacted] fa perché ritenuto capo dei Nar. Le nuove accuse gli assegnano un [redacted] [redacted] organizzatore su scala nazionale di un movimento eversivo [redacted] [redacted] più sigle in collegamento con gruppi provenienti da «*Ordine Nuovo*» e [redacted] «*Avanguardia Nazionale*».

Il giudice Amato collega [redacted]gnorelli, nelle motivazioni [redacted] mandato di cattura, allo studente operaio Sergio Calore, arrestato il 24 maggio scorso per ordine della magistratura [redacted] Rieti. Calore [redacted] ritenuto teoric[redacted] dell'autonomia fascista ed è accusato anche di partecipazione a band[redacted] armata e tentata strage per l'attentato al tritolo contro il carcere [redacted] Regina Coeli.

Ieri si è riunita la segreteria Cgil-Cisl-Uil

I [redacted] preparano [redacted] sciopero [redacted]

ROMA — I gravi incidenti alla Fiat-Mi[redacted] di Torino hanno avuto pronta eco nella riunione tenuta [redacted] dalla segreteria della [redacted] Cgil-Cisl-Uil per definire la relazione che Lama farà mercoledì prossimo [redacted] direttivo unitario, in preparazione del[redacted] sciopero generale [redacted] 19 giugno. Lama ha definito gli incidenti «*elementi preoccupanti, del tutto estranei al* [redacted] *confederale*», e la segreteria ha condannato queste forme di contestazione tese ad esasperare le tensioni e a creare un clima di disordine che è assolutamente al di fuori della strategia del movimento sindacale.

Il sindacato, ha precisato il segretario generale della Cgil, si batterà con fermezza [redacted] «dopo elezioni», ma con regole democratiche, per ottenere la conclusione delle trattative contrattuali prima delle vacanze estive e la revisione del decreto legge sul pubblico impiego per la parte riguardante i dirigenti, i militari, il personale direttivo della scuola. [redacted] sciopero generale [redacted] 19 «*vuole essere la conferma del*[redacted] [redacted] [redacted] *lotta dei lavora*[redacted] *per una svolta effettiva nella politica economica e sociale, vuol dare una precisa risposta agli imprenditori e al nuovo governo che, contrariamente a quanto taluni speravano prima delle elezioni, non c'è alcuna possibilità di cedimento nel fronte sindacale*».

Sulla base della relazione di Lama, il «parlamentino unitario» esprimerà una valutazione sul risultato elettorale ed affermerà l'esigenza della rapida formazione di un governo che sia in grado, al di là delle formule, di portare [redacted] un programma valido che privilegi i problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno, degli investimenti, delle riforme. Si è giunti ancora una volta, ha rilevato Lama, ad un bivio importante: «*Giudicheremo il governo sui fatti*».

Sul pubblico impiego è [redacted] intervenuto il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, per sottoli[redacted] i motivi e [redacted] obiettivi dello sciopero generale. Prima ancora della gravità di alcuni punti, come i provvedi[redacted] sulla dirigenza e la introduzione [redacted] elementi nuovi nel contratto già chiuso per la scuola, Marini rileva nella vertenza del pubblico impiego la gravità di un atteggiamento che «*ha infranto il rapporto negoziale finalizzato alle grandi cose*» [redacted] negli ultimi tempi si [redacted] costruito con il governo Andreotti. Il sindacato ribadisce, quindi, la sua volontà di essere «*controparte vera* [redacted]*oziale*» e ripropone sul piano generale l'urgenza degli obiettivi della legge quadro e della scadenza trimestrale della scala mobile per il [redacted].

Occorre chiudere i contratti, sostiene Marini, «*come necessità di disinnescare, nei limiti del possibile, le tensioni sociali presenti nel Paese*». E' d'accordo sul fatto che le imprese, in una fase così delicata, hanno bisogno di un periodo [redacted] diminuzione delle tensioni per avviare e portare fino in fondo i necessari processi [redacted] ristrutturazione e di rinnovamento: «*nessuno però può pensare di costruire questo clima nuovo puntando* [redacted] [redacted] *sconfitta del sindacato su temi come quello, per esempio, dell'orario di lavoro, sul quale si sta aprendo* [redacted] *allargando in Europa un dibattito che ne fa uno dei perni, certamente non il solo,* [redacted] *una linea di lungo periodo rispetto ai problemi dell'occupazione*». c. f.

A Milano per ottenere [redacted] nuovo contratto

[redacted] [redacted] [redacted] ripreso [redacted] [redacted]

MILANO — Nella sede della Federtessili, in via Borgonuovo, sono riprese ieri le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro della categoria (un milione e duecentomila lavoratori, in seimila aziende). La discussione è finita nel tardo pomeriggio: entro lunedì, la delegazione sindacale riceverà — elaborato dalla controparte — un documento contenente [redacted] posizioni degli industriali sui vari punti trattati.

Il problema maggiore riguarda le informazioni che le aziende sono tenute a dare al sindacato, e il controllo, da parte di quest'ultimo, sull'organico. «*Vogliamo poter intervenire per verificare l'applicazione del piano "sistema moda"*», spiega Nella Marcellino, segretaria generale della Filtea, «*e per essere certi del rispetto delle leggi sul finanziamento pubblico,* [redacted] [redacted] *sunzioni dei giovani, sull'occupazione delle donne. Gradiremmo, ad esempio, che, quando un gruppo di lavoratrici va in pensione, non fosse* [redacted] *da lavoratori maschi. Così come* [redacted] *sembra indispensabile, da parte padronale, un impegno a farci sapere,* [redacted] *anticipo, gli eventuali trasferimenti temporanei* [redacted] *operai nel territorio o nella fabbrica*».

Sulla questione della mobilità interna, gli industriali si sono dichiarati «*indisponibili* [redacted] *qualsiasi tipo di contrattazione*».

Gli altri problemi riguardano il lavoro esterno e a domicilio, e [redacted] possibilità di estendere lo [redacted] dei lavoratori anche alle piccole imprese. «*La Corte Costituzionale lo ha escluso*» dice Nella Marcellino, «*ma noi, come sindacato, abbiamo il dovere* [redacted] *tutelare tutti i* [redacted]. *Per quanto riguarda le* [redacted] *chiediamo che le varie aziende forniscano l'elenco delle ditte* [redacted] *cui intendono rivolgersi; desideriamo infatti verificare che ognuna agisca nel rispetto delle regole sindacali. Inoltre, sarebbe bene concedere, ai lavoratori a domicilio, alcuni diritti, come* [redacted] *certo* [redacted] *di ore libere per riunirsi*».

[redacted] questi punti la possibilità di accordo appare meno difficile: [redacted] Federtessile non ha sollevato grosse [redacted] sulla richiesta per i lavoratori a domicilio. o. r.

Lo studente [redacted] [redacted] Milano

Ex capo della polizia al processo Franceschi

MILANO — Al processo per la morte [redacted]rto [redacted]nceschi, lo studente [redacted] [redacted]nni fa da un agente, verrà a deporre [redacted] Angelo Vicari, ex capo [redacted] polizia. Lo ha deciso la corte d'assise [redacted]gliendo così una richiesta della parte civile. Vicari inviò a suo temp[redacted] una relazione al ministro [redacted]ll'Interno su quanto sarebbe avvenuto la sera del 23 gennaio del '73.

Tale relazione avallava totalmente la prima versione della polizia: a sparare sarebbe stato il solo agente Gianni Gallo in preda a [redacted] poiché una molotov gli [redacted] [redacted]ndiato il tetto della camionetta e pure il berretto.

Proprio sulla questione del berretto, oggetto della combustione così lenta da poter essere spenta solo dagli agenti intervenuti [redacted] tempo dopo la fine degli incidenti, si è notata in aula una palese discordanza [redacted] quanto aveva stabilito [redacted] prima relazione inviata a Vicari, redatta [redacted] tenente generale Gerolamo Quartuccio e [redacted] lui [redacted] confermata davanti ai giu[redacted].

Oltre [redacted] Quartuccio [redacted] stati ascoltati altri importanti funzionari di polizia, t[redacted] cui l'allora colonnello [redacted] G[redacted] incaricato dal questo[redacted] di fare un'inchiesta sugli agenti in borghese visti apparire (due dell'ufficio politico e due di un commissariato), indiziato e poi prosciolto in istruttoria dall'accusa di manomissione delle armi. Tutti i [redacted] hanno affermato che il loro compito era limitato ad una semplice «registrazione» di quanto agenti e funzionari di grado meno elevato dichiaravano a loro.

Nessun chiarimento è [redacted]nuto da un nuovo interrogatorio del capitano Claudio Savarese, imputato di falso per aver inserito, dopo gli incidenti, dei proiettili nelle pistole che [redacted] sparato in modo da [redacted] [redacted] il «conto» con la versione della polizia.

Due agenti, Gatta e Bonvino, lo avevano chiamato in causa affermando che era stato lui a chiedergli di mentire. Savarese ha negato questa circostanza: «*Forse è vero che ho chiesto a Bonvino di dire che aveva* [redacted] *due borsoli anziché uno. Ma l'ho fatto* [redacted] *buona fede*». o.r.

Stato civile di Torino

[illegible] GIUGNO 1979

NATI — [illegible] Giuseppe; [illegible] Mirko, [illegible] Anna; [illegible] Manuela; [illegible] Andrea; [illegible] Sara; [illegible] Mariangela, [illegible] Carlotta, [illegible] Monica, [illegible] Maurizio; [illegible] Andrea, [illegible] Monica, [illegible] Manuela; [illegible] Alessandro; [illegible] Andrea, [illegible] Luca, [illegible] Enrico; [illegible] Maria Teresa, [illegible] Donato, [illegible] Salvatore, [illegible] Antonietta, [illegible] Stefano, [illegible] Giuseppe, [illegible] Michele, [illegible] Antonino, [illegible] Carlo, [illegible] Monica, [illegible] Maria; [illegible] Monica, [illegible] Fabiano, [illegible] Giuseppe, [illegible] Angelo; [illegible] Antonio, [illegible] Carlo, [illegible] Fabrizio, [illegible] Giuseppina, [illegible] Emanuele; [illegible] Philippe, [illegible] Claudio, [illegible] Simone, [illegible] Roberta, [illegible] Samanta, [illegible] Marco, [illegible] Paola, [illegible] Cristina; [illegible] Rosa, [illegible] Alessandro, [illegible] Stefania, [illegible] Maurizio, [illegible] Roberto, [illegible] Maria; [illegible] Davide; [illegible] Carmen, [illegible] Domenico, [illegible] Danilo, [illegible] Massimo, [illegible] Luca, [illegible] Francesco, [illegible] Fabio; [illegible] Alessandro, [illegible] Katia, [illegible] Luca, [illegible] Mariateresa, [illegible] Viviana, [illegible] Fabio, [illegible] Francesca, [illegible] Elisa, [illegible] Francesco, [illegible] Marta, [illegible] Davide, [illegible] Anna, [illegible] Roberto, [illegible] Fabio, [illegible] Edda, [illegible] Eva, [illegible] Ilena, [illegible] Silvia; [illegible] Nadia, [illegible] Sara, [illegible] Diego, [illegible] Monica, [illegible] Jenny, [illegible] Stefano; [illegible] Giuseppe; [illegible] Roberta, [illegible] Stefania, [illegible] Marco; [illegible] Francesca.

MORTI — [illegible] Margherita, di anni 79, nata a Torino, pensionata, abitante in via [illegible] 16; [illegible], a. 79, Torino, pens., v. Marco Polo 7, [illegible] Luigi, a. 73, Torino, pens., v. Chiesa della Salute [illegible], a. 84, Monastero Bormida, cas., v. Bard 36, [illegible] Luigia, a. 80, Torino, pens., v. Marco Polo 7, [illegible] Enzo, a. 34, Mola di Bari, oper., v. Alba 1, [illegible] Elvira, a. 78, [illegible], pens., v. Tripoli 10/21.

Deceduti in ospedale: [illegible] Giovanna, a. 77, Reggio Emilia, pens.; [illegible], a. 74, Torino, pens., [illegible] Luigi, a. 63, Montalto, pens., [illegible] Giuseppe, a. 78, [illegible], pens., [illegible] Rinaldo, a. 71, [illegible], pens.; [illegible] Iolanda ved. Orefici, a. 89, Torino, pens., [illegible] Ernesto, a. 81, San Damiano Asti, pens.; [illegible] Giacomo, a. 76, Venaria, pens.; [illegible] Emmanuele in [illegible], a. 74, Ferrandina, cas., [illegible] Elisabetta, a. 73, Erice, pens., [illegible] Federico, a. 80, Colorno, pens., [illegible] Flavio, a. 74, Livorno, pens., [illegible] Emanuele, a. 34, [illegible], agricoltore, [illegible] Michele, a. 77, Torino, pens.; [illegible] Eleonora in [illegible], a. 87, [illegible], cas.; [illegible] Maria ved. Bianco, a. 78, Caluso, pens.; [illegible] Maria in [illegible], a. 89, [illegible], pens., [redacted], a. 65, Livorno, pens.

[illegible]

Sempre più acuta la crisi [redacted] Teheran

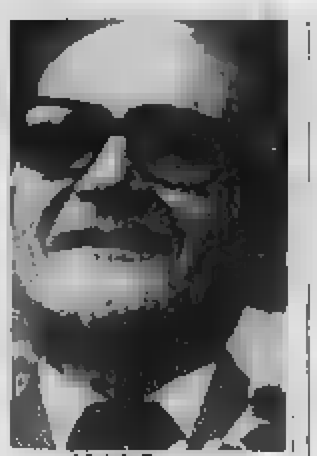
Il malessere iraniano colpisce l'ayatollah

L'assestamento post-rivoluzionario è lento [redacted] tormentoso
Gli stessi sostenitori di Khomeini adesso lo criticano

La crisi iraniana [redacted] rivela ogni giorno che passa più acuta, aperta a sbocchi imprevedibili. L'analisi [redacted] fatti quotidiani, d[redacted] [redacted]cussioni alle prese di posizione dei gruppi laici, [redacted] fermenti autonomistici delle [redacted] etniche ai contrasti che dividono gli *ayatollah* più rappresentativi, co[redacted] di diagnosticare un diffuso stato di malessere. Che, poi, codesto malessere possa condurre a un ridimensionamento del vertice (Khomeini) [redacted] troppo presto per dirlo.

La rivoluzione «*in nome* [redacted] *Dio*» è stata rapida e folgorante, il suo processo [redacted] assestamento [redacted] annuncia lento e tormentoso. Anche adesso, come nei giorni travolgenti marcati dalla «*logica del martirio*» — per usare la definizione di Claire Briere e Pierre Blanchet, giovani storici della rivoluzione iraniana — al centro di tutto è l'elemento religioso. Esso è riuscito a saldare le [redacted] correnti rivoluzionarie ed è stato determinante [redacted] lotta «a mani nude» contro lo [redacted]. Oggi l'elemento religioso provoca divisioni e contrasti avendo mostrato il risvolto imprevedibile dell'Islam scita: quello illiberale e dogmatico, a un passo dall'oscurantismo.

A dispetto delle numerose, rassicuranti dichiarazioni di Khomeini, i plotoni di esecuzione [redacted] a uccidere pressoché quoti[redacted] Ma qualcosa sta cambiando: [redacted] prima [redacted] gli «stranieri» a [redacted] dannare questo sistema crudele segnato profondamente dal fanatismo, ora sono gli stessi iraniani a denunciarlo. Nel recente [redacted] gresso [redacted] giuristi iraniani il decano degli avvocati, [redacted] Nazih, ha detto a nome [redacted] suoi colleghi che in Iran [redacted] è ormai arrivati a un tipo di giustizia semiclandestina e che ciò si deve [redacted] dualità del potere: da un [redacted] [redacted] giustizia rivoluzionaria dei tribunali [redacted] mici, dall'altro [redacted] giustizia tradizionale completamente esautorata. Citando il caso [redacted] *feddayn* [redacted] prigione, [redacted] ha detto che «*si* [redacted] *creata una nuovo* [redacted] *di prigionieri politici*» (All'indomani della denuncia, quaranta *feddayn* marxisti-leninisti sono stati rimessi in libertà)


Mehdi Bazargan

Superando la sudditanza psicologica nei riguardi del potere religioso, il primo ministro Bazargan in [redacted] drammatica intervista [redacted] tv ha dichiarato, il 28 aprile, che il Paese è «*in grave pericolo a causa dei troppi centri di potere*». Ed ha citato il caso più grave, quello delle caserme dove gli ordini degli ufficiali non vengo[redacted] eseguiti se non sono prima discussi in assemblea. Descrivendo l'attuale struttura [redacted] potere, Bazargan ha detto che [redacted] pratica il Consiglio rivoluzionario svolge le funzioni del Parla[redacted] «...e poi, buon ultimo, *viene il governo*».

Ma il fatto più rilevante è la lettera aperta indirizzata dal Fronte democratico [redacted] zionale di Matin Daftari (il nipote di Mossadeq) e dell'*ayatollah* Taleghani a [redacted] Segna una svolta nei rapporti tra le forze laiche (e il clero più illuminato) e il potere religioso incarnato dall'Imam. «*Prima del vostro ritorno in patria e della presa del potere voi avete ripetuto* [redacted] *essere un religioso e che né voi né* [redacted] *clero pensavate di governa*[redacted] *Quel* [redacted] *avviene oggi contraddice le vostre affermazioni*», esordisce la lette[redacted] aperta. Riprovando [redacted] appelli di Khomeini ai suoi fidi perché combattano i gruppi laici critici verso la Repubblica islamica, la lettera prosegue: «*Voi decretate che noi siamo nemici* [redacted] *rivoluzione perché crediamo nella democrazia (...). Tutto* [redacted] *fa a colpi di proclami, i vostri, e per l'intervento del clero*».

Fra i «proclami» viene citato e condannato quello con cui Khomeini [redacted] deciso la rottura dei rapporti [redacted] l'Egitto, quando la decisione doveva esser presa dal governo. «*Ma il governo è un fantasma*». «*Se voi volete instaurare un sistema teocratico fondato sul Corano, a che serve allora parlare di* [redacted] *Costituzione?*».

Dopo aver denunciato [redacted] aspra fermezza [redacted] epu[redacted] [redacted] scuole e nelle università, la campagna di intossicazione condotta dalla tv di Stato, la lettera aperta conclude: «*L'unità non significa che tutti dobbiamo bere le vostre parole senza fiatare*». [redacted] rincalzo [redacted] lettera, distribuita in migliaia [redacted] esemplari, l'*ayatollah* Taleghani ha dichiarato che il «*clero autentico, il vero religioso non accetta né posti né responsabilità* [redacted]. [redacted] *miglior bastione* [redacted] *religioso è la moschea*».

La risposta di Khomeini non [redacted] è fatta attendere. L'*ayatollah* Rouhani, uno dei più stretti consiglieri dell'Imam, ha affermato che «*il clero scita deve rimanere al potere per assicurare l'applicazione della legge islamica. A mio avviso l'Imam Khomeini è il candidato ideale al posto di presidente della Repubblica*». [redacted] son venute le nuove leg[redacted] [redacted] che minacciano pesanti condanne agli autori di articoli che «*diffamano*» il governo, il Parlamento, i magistrati, e quanti diffondo[redacted] notizie «*atte a turbare l'ordine pubblico, la co*[redacted] *popolare*».

Ma la coscienza popolare sembra scossa dall'arroganza del potere religioso, i laici rialzano la testa: i sette membri del consiglio [redacted] amministrazione della Nioc hanno presentato le dimissioni in segno di solidarietà con Hassan Nazih, presidente dell'ente petrolifero di Stato. Nazih, da 25 anni coraggioso difensore dei diritti umani, ha scatenato l'ira di Khomeini affermando che l'Islam «*non può dare una risposta a tutti i problemi del Paese*». La forza di Khomeini è sempre grande, ma [redacted] contestazione laica ha infranto la sua sacralità. Come dice Matin Daftari: «*Una* [redacted] *abbiamo imparato dalla rivoluzione: come si fa* [redacted] *abbattere il fascismo, che nessuna nuova forma di fascismo sarà tollerata* [redacted] *popolo iraniano*».

Igor Man

Inatteso comunicato congiunto per confermare la piena intesa

L'incontro Schmidt-Carter ha dissipato la nube francese tra America e Europa

I due statisti hanno voluto sottolineare l'identità di vedute alla vigilia del vertice di Vienna [redacted] Breznev - Particolare importanza all'accordo sui Salt [redacted] sulle nuove difese Nato in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A conclusione dei loro colloqui a Washington, il presidente Carter e il Cancelliere Schmidt hanno ribadito la tradizionale alleanza* [redacted] *i loro due Paesi, l'impegno americano nei confronti dell'Europa, e l'accordo su* [redacted] *serie di programmi, dall'energia alle armi nucleari, destinati ad alleviare la crisi economica e a promuovere* [redacted] *distensione. Con un gesto insolito per colloqui a carattere privato (Schmidt è negli* [redacted] *Uniti per ricevere una laurea ad honorem) essi hanno voluto emettere un comunicato congiunto, e incontrare i giornalisti prima di separarsi. Lo hanno fatto anche per dissipare l'impressione di una quasi rottura — impressione errata — tra l'America e la Cee, chiaramente data dalla* [redacted] [redacted] *lunedì scorso del ministro degli Esteri François-Poncet alla Casa Bianca.*

Il Cancelliere, che in passato [redacted] *spesso criticato pubblicamente Carter, ha definito i colloqui «molto amichevoli, franchi e produttivi». Egli si è fermato solo brevemente sul problema del sussidio di 5 dollari al barile per il gasolio da riscaldamento, deciso dagli Stati Uniti a danno dell'Europa, e per* [redacted] *quale François-Poncet aveva protestato con estremo rigore. Ha* [redacted]*to invece* [redacted] *sua attenzione sulle questioni energetiche a lunga scadenza, l'equilibrio nucleare tra le due superpotenze e sul fronte europeo centrale, e il Golfo Persico e il Medio Oriente. Visibilmente soddisfatto, Carter ha affermato che i colloqui* [redacted] *stati di grande utilità» sia per il vertice di Vienna* [redacted] *Breznev sia per quello economico dell'Occidente a Tokyo alla fine di giugno.*

Tra i risultati più positivi raggiunti da Carter e da Schmidt, [redacted] *più importante è forse quello che riguarda l'equilibrio delle forze della Nato e del Patto* [redacted] *Varsavia in Europa. Essi hanno st*[redacted] *un accordo — e lo hanno sottolineato nel comunicato congiunto — per il consolidamento e la modernizzazione dell'arsenale atlantico sul fronte europeo. Si* [redacted] *impegnati a elaborare, insieme con gli alleati,* [redacted] *piano di riarmo da presentare alla riunione dei ministri il prossimo dicembre.*

I due statisti hanno raggiunto [redacted] *accordo anche sulla riduzione equilibrata delle forze in Europa, e sul Salt 2 e Salt 3. Il presidente ha assicurato al Cancelliere che gli Stati Uniti respingono l'approccio bilaterale dell'Urss, inteso solo a far scendere* [redacted] *numero dei soldati americani e di quelli russi di stanza rispettivamente nella Nato e nel Patto di Varsavia. Egli intende procedere «globalmente» e in sincronia con gli alleati,* [redacted] *prattutto la Germania. I negoziati per la riduzione delle forze verranno intensificati sullo slancio* [redacted] *vertice di Vienna con Breznev, ma «per la sicurezza della Nato». Carter ha escluso un ritorno al bipolarismo, insistendo sulla collettività dei negoziati.*

Particolarmente fruttifera è parsa [redacted] *discussione sul Salt 2 e sul Salt 3.* «Mi auguro che [redacted] Senato ratifichi sollecita[redacted] [redacted] trattato per la limi[redacted] delle armi strategiche» *ha dichiarato* [redacted] *Cancelliere ai giornalisti.* «Esso è an[redacted] nell'interesse dell'Europa». *Schmidt ha aggiunto* [redacted] *concordare con l'analisi di Carter che l'unica politica possibile* [redacted] *confronti dell'Urss* [redacted] *quella* [redacted] *dialogo,* [redacted] *da una posizione* [redacted] *forza.*

«Per questo sono favorevole al Salt 3», *ha detto.* «Esso ci tocca più da vicino, e la Germania ha fiducia nelle garanzie americane». *Il Salt 3 era stato un punto di grave contrasto tra François-Poncet e Carter. Il ministro degli Esteri francese aveva asserito che il suo Paese non avrebbe* [redacted] *consentito a discutere il proprio deterrente nucleare. Il presidente teme che anche l'Inghilterra, sotto la guida di Margaret Thatcher, assuma* [redacted] [redacted] *atteggiamento. L'Urss pone invece come condizione* [redacted] *Salt* [redacted] *che vi partecipino tutte le potenze atomiche dell'Occidente.*

La sensazione generale, alla conclusione [redacted] *colloqui* [redacted] *il Cancelliere e il presidente, è che l'unico, vero ostacolo alla collaborazione euroamericana, a parte certi irrigidimenti della Francia, sia il petrolio* [redacted] *comunicato scritto che Carter e Schmidt hanno indicato* «la necessità di ridurre subito la domanda dell'energia e di [redacted] mentare a lunga scadenza la produzione, sfruttando anche fonti alternative» [redacted] *Carter ha accennato ai giornalisti l'e*[redacted] [redacted] «diversi interessi nazionali». *Il fatto che il presidente* [redacted]*a voluto consultarsi col* [redacted] *più potente alleato* [redacted] *prima del vertice con Breznev* [redacted] *è* [redacted] *segno dell'importanza che egli annette all'Eu*[redacted] [redacted] *problema ora* [redacted] *l'elaborazione di una piattaforma comune per Tokyo.* [redacted] *Stati Uniti vogliono negoziare con l'Opec unitamente alla Cee. Ce ne sarà il tempo?*

Ennio Caretto

Washington. Carter riceve Schmidt alla Casa Bianca

Francia: a Bugey

Sabotata centrale atomica

[redacted] — [redacted] sabotaggio nella centrale nucleare francese di Bugey, presso Lione, è stato annunciato ieri dalla Società elettrica nazionale (Edf) con una denuncia alla polizia «*contro ignoti* [redacted] *furto e vandalismi*». Il sabotaggio è stato scoperto in seguito all'insuccesso di una prova sul quarto reattore dell'impianto [redacted] causato dalla manomissione dei circuiti elettrici.

I tecnici hanno escluso che il sabotaggio abbia messo in pericolo [redacted] sicurezza della centrale di Bugey, ma certamente [redacted] ignoti sabotatori (che [redacted] dimostrato una precisa conoscenza tecnica) hanno ritardato l'attivazione dell'impianto, prevista per quest'estate.

Panama [redacted] Costarica pronte [redacted] combattere Somoza

Gli Usa temono l'estensione del conflitto in Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il conflitto [redacted] Nicaragua si è aggravato, e minaccia di estendersi in altre parti dell'America Centrale. Accusata da [redacted] [redacted] [redacted]poggiare i guerriglieri, Costarica ha mobilitato la guardia nazionale. Anche Panama si tiene pronto a intervenire contro il dittatore. A Washington, il dipartimento [redacted] Stato americano ha deprecato la guerra civile. Il sottosegretario Brandon Grove, deponendo al Congresso, ha però attribuito a Costarica e [redacted] Panama la responsabilità della sua *escalation*.

Oltre a gravi sco[redacted] nell'America Centrale, c'è il pericolo che il conflitto in Nicaragua porti anche [redacted] rifiuto del Congresso a Washington [redacted] finanziare il trasferimento del Canale di Panama ai pa[redacted] Brandon Grove, nella sua deposizione, ha ammonito i senatori che «*sarebbe una catastrofe*». «*La situazione nella* [redacted] *diverrebbe incontrollabile* — ha detto —. *Il compito degli Stati Uniti è rappacificare l'America Centrale e assolvere agli impegni assunti sul Canale*».

La guerra civile in Nicaragua è esplosa quando i guerriglieri sandinisti hanno [redacted]pato tre giorni fa Leon, la [redacted]conda città del Paese. Ventiquattr'ore più tardi, Somoza ha proclamato lo stato d'assedio, sospeso i diritti costituzionali, imposto la [redacted] stampa, e [redacted] [redacted] forze armate. [redacted] [redacted] discorso alla radio e televisione, il dittatore ha accusato Costarica di «*fare da base a truppe d'invasione marxiste-leniniste*» e Cuba [redacted] armarle [redacted] armi sovietiche.

Le truppe governative in Nicaragua hanno attaccato [redacted] con i missili e l'aviazione, mentre i guerriglieri hanno accerchiato altre due città, Malagalpa [redacted] Nord e Masaya [redacted] Sud. La capitale, Managua, è [redacted] paralizzata dallo sciopero generale dichiarato la scorsa settimana. Mancano cifre precise sui caduti, ma sembra che ammontino a un centinaio circa. Dallo scorso settembre, d[redacted] di un conflitto analogo, 5000 persone circa sono morte in combattimento o per la repressione della polizia in tutto il Nicaragua.

A Washington, il dipartimento di Stato [redacted] tenuto un atteggiamento equidistante da Somoza e dai sandinisti. Un portavoce [redacted] denunciato «*le violazioni dei* [redacted] *umani*» da parte del governo, ma ha invitato Costarica e il Pa[redacted] [redacted] «*non alimentare la violenza*». Una mediazione americana sembra in corso, dietro [redacted] quinte, presso gli altri Stati dell'America Centrale, in particolare il Messico [redacted] l'Honduras. Il Guatemala [redacted] El Salvador, entrambi retti da regimi «forti», sono favorevoli a Somoza.

Lo scorso settembre, allo scoppio [redacted] guerra civile, [redacted] Usa tentarono [redacted] di mediare tra Somoza e i sandinisti. Dopo il fallimento delle loro missioni, negarono qualsiasi aiuto [redacted] dittatore. Di recente non [redacted] però opposti a [redacted] finanziamento del Fondo monetario internazionale [redacted] Nicaragua, e hanno [redacted]to di spingere Somoza a una forma di governo più democratico. La loro principale paura è che nell'America Centrale [redacted] crei un vuoto di potere [redacted] cui Castro potrebbe inserirsi.

e. c.

"Violazione del codice stradale,,

La Germania espelle due giornalisti russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Due giornalisti sovietici accreditati [redacted] [redacted] [redacted] espulsi [redacted] Ger[redacted] informa il Ministero degli Esteri. Sono il corrispondente dell'agenzia *Tass*, Jewgeni Baschmatschnikow, e il corrispondente [redacted] *Industria socialista*, Oleg Nikiforov, entrambi colpevoli — secondo la motivazione ufficiale — di «[redacted] *violato le* [redacted] *della circolazione*». In forma ufficiosa è stato tuttavia detto [redacted] l'allontanamento dei due è una ritorsione contro l'espulsione dall'Unione Sovietica del corrispondente della televisione Robert Stengl e del [redacted] operatore Herbert Altmann che (secondo Mosca) «*avrebbero fatto* [redacted] *tutto per dipingere* [redacted] *colori oscuri la realtà sovietica*».

A [redacted] dei [redacted] giornalisti russi che dovranno abbandonare [redacted] Germania [redacted] procura di Stato ha aperto [redacted] istruttorie per violazione del traffi[redacted]. La stessa procura di Stato ammette che si tratta di «bazzecole»: Baschmatschnikow scivolò sulla neve con la sua auto [redacted] sera del 14 febbraio, investì una vettura ferma, causando un danno [redacted] circa 280 mila lire, e proseguì); Nikiforov, un mese prima, l'11 gennaio, aveva strisciato contro una vettura, causando un danno di circa 130 mila lire, si era fermato e, constatata l'entità del danno, era ripartito. [redacted] reati che, secondo la procura [redacted] Stato, [redacted] risolvono [redacted] una severa [redacted] pecuniaria.

Contro l'espulsione dei due giornalisti, [redacted] la televisione ha ingiustamente accusato di guida in stato di ubriachezza, hanno protestato l'ambasciata [redacted] sovietica a Bonn e l'associazione della stampa estera in Germania. Un comunicato della rappresentanza diplomatica [redacted] Mosca dice che si [redacted] di una «*misura arbitraria*»; e che l'affermazione del ministero degli Esteri tedesco secondo la quale i due giornalisti avrebbero «*leso impor*[redacted] *interessi* [redacted] *Repubblica federale di Germania*» è [redacted] *insinuazione*». In tono minaccioso, l'ambasciata con[redacted] che «*le autorità tedesche* [redacted] [redacted] *la responsa*[redacted] *delle conseguenze* [redacted] *decisione*».

L'associazione della stampa estera, che difende imparzialmente [redacted] interessi di tutti i giornalisti stranieri accreditati indipendentemente dalla loro [redacted] e dal loro [redacted]lore politico, ha protestato con energia contro la misura. Vengono respinte tanto [redacted] motivazione ufficiale dell'espulsione per un delitto stradale, [redacted] commisurata al reato, quanto la motivazione uf[redacted] della ritorsione.

I giornalisti tedeschi non hanno protestato ufficialmente, ma in privato alcuni lamentano che il governo tedesco sia sceso (per la prima volta) al livello dei paesi che limitano la libertà di [redacted]

Tito Sansa

Le dimissioni di Mota Pinto

Portogallo: crisi difficile da sanare

[redacted] — Un comunicato della presidenza della Repubblica portoghese pubblicato [redacted] pomeriggio informa che il presidente Antonio Ra[redacted] Eanes ha accettato le dimissioni [redacted] Carlos [redacted] Pinto e [redacted] suo governo, che comunque resterà in carica per il disbrigo degli affari correnti. Oggi Eanes inizierà [redacted] consultazioni con i partiti politici per trovare una soluzione alla crisi.

[redacted] dilemma di Eanes [redacted] [redacted] sull'accettare o no [redacted] dimissioni del governo, ma piuttosto se iniziare consultazioni per tentare la formazione di un nuovo governo [redacted] l'attuale Assemblea, o sciogliere l'Assemblea e indire elezioni anticipate, presumibilmente per ottobre.

Da tempo il centro e la destra spingono Eanes v[redacted] quest'ultima decisione, [redacted]tre i socialisti ritengono che [redacted] l'attuale Assemblea [redacted] possibile un [redacted] governo. [redacted] un'alleanza fra [redacted] e comunisti, si può pensare a un esecutivo appoggiato da socialisti e dai 37 deputati usciti dal partito socialdemocratico, con i comu[redacted] in posizione non ostile.

Tale eventualità non è gradita a Eanes, il quale però [redacted] sempre detto che le elezioni anticipate sarebbero un ricorso estremo.

Formalmente insediato il 22 novembre 1978, il governo [redacted] indipendenti non affiliati a partiti presieduto da Carlos Mota Pinto aveva ottenuto due [redacted] dopo il passaggio in Assemblea, grazie all'appoggio del psd e del demo[redacted] cds, l'astensione [redacted] socialisti, con l'opposizione [redacted] comunisti e di [redacted] [redacted]pendenti di sinistra.

Definito da [redacted] [redacted] «il governo più a destra» dal 25 aprile 1974, il gabinetto Mota Pinto solo poche volte è riuscito a vincere l'ostilità dei partiti rappresentati in Assemblea dove, abbandonato dal psd, contava solo sull'appoggio critico del cds.

La politica [redacted] Mota Pinto è [redacted] caratterizzata da un bilancio estremamente rigoroso; il governo tuttavia è sopravvissuto finché i socialisti non hanno deciso di passare all'offensiva presentando una mozione [redacted] censura.

Austerità [redacted] premier mauritano

NOUAKCHOTT — Il tenente colonnello Mohamed Khoun[redacted] Ould Haidala, nuovo premier mauritano, ha rinunciato allo stipendio, alle indennità, [redacted] residenza, [redacted] macchina ufficiale ed alla scorta d'onore che spettano a chi ricopre la sua carica, [redacted] ha deciso [redacted] fruire soltanto del suo stipendio di ufficiale.

[redacted]gli intende in tal modo «dare l'esempio» nel quadro della nuova politica di austerità.

Parigi-Bonn-Londra in ottobre

Viaggio in Europa confermato da Hua

[redacted] — Per [redacted] prima [redacted] ieri da parte cinese è [redacted] confermato che il presidente Hua Guofeng si recherà in ottobre nell'Europa occidentale, e la conferma è venu[redacted] [redacted] stesso Hua. Sarà [redacted] prima visita in Occidente di un presidente del partito [redacted]munista cinese.

Hua ne ha parlato ad alcuni giornalisti in occasione [redacted] [redacted] incontro col duca di Kent, [redacted]gino della regina Elisabetta, arrivato a Pechino lunedì [redacted] [redacted] visita [redacted] una settimana, la prima di un membro [redacted] famiglia reale d'Inghilterra.

La Gran Bretagna sarà una [redacted] tappe del viaggio di Hua Guofeng, che visiterà anche [redacted] Francia e la Germania Occidentale; si parla anche di una possibile visita [redacted] quar[redacted] generale della Comunità Europea, a Bruxelles.

Il presidente [redacted] partito co[redacted] e primo ministro cinese sarà [redacted] Francia dalla metà di ottobre fino al 22; poi nella Repubblica Federale di Germania dal 22 al 28; e infine in Gran Bretagna, dal 28 ottobre al 3 novembre.

La Francia è stata scelta [redacted] prima tappa della visita del «numero uno» cinese certamente perché fu il primo Paese occidentale a stabilire relazioni diplomatiche con la Cina a livello di ambasciatori.

La Germania Federale, seconda tappa del viaggio, è [redacted] Paese [redacted] Cee sul quale la Cina fa più affidamento per la sua modernizzazione. Bonn è infatti al secondo posto, [redacted]bito dopo il Giappone, tra i Paesi che forniscono alla Cina beni di equipaggiamento.

La Gran Bretagna, infine, è il [redacted] [redacted] negli ultimi anni [redacted] conquistato le simpatie della Cina per la sua posizio[redacted] intransigente nei confronti dell'Urss.

L'Egitto [redacted] votato per l'Assemblea del "nuovo corso,, voluto [redacted] Sadat

IL CAIRO — [redacted] *milioni di egiziani hanno votato ieri* [redacted] *eleggere i 376 membri della* [redacted] *Assemblea del popolo. Dovrà* [redacted] «l'assemblea della pace e della ricostruzione», *in base alle decisioni sottoposte dal presidente Sadat al referendum popolare del 19 aprile scorso per la riorganizzazione dello Stato e l'ampliamento della democrazia.*

Gli elettori hanno scelto fra 1663 candidati, [redacted] *cui metà è costituita per legge da operai e contadini. Per la prima volta il sistema elettorale è stato organizzato in mo*[redacted] *da portare obbligatoriamente alla Ca*[redacted] *trenta donne.*

Le elezioni [redacted] *ieri* [redacted] *state le prime a svolgersi su una base pluripartitica. Le precedenti, nel 1976, proponevano* [redacted] *scelta fra tre «piattaforme» dell'allora «Unione* [redacted]*cialista araba», unica organizzazione poli*[redacted]*ca consentita a quell'epoca.*

Il «Partito nazionaldemocratico» del presidente Sadat otterrà, secondo tutte [redacted] *previsioni, una schiacciante maggioranza. Ha presentato 362 candidati. Il «partito laborista socialista» (opposizione ufficiale) ne aveva 182, il «Partito liberale socialista» (destra) ne aveva 87. Il quarto gruppo politico,* [redacted] *«Raggruppamento progressista unionista» (sinistra), ha presentato i* [redacted] *candidati nel gruppo dei 963 indipendenti, in attesa dell'esito delle elezioni e delle alleanze che ne potranno scaturire per la formazione di nuovi partiti.*

Il 14 giugno sono previste le operazioni [redacted] *ballottaggio in quelle circoscrizioni in cui il primo giro elettorale non abbia determinato una netta maggioranza. Dopo questa operazione, il presidente Sadat nominerà* [redacted] *dieci personalità che faranno parte d'ufficio* [redacted] [redacted] *Assemblea del popolo. La consultazione elettorale era infatti preclusa ai membri delle forze armate, ai magistrati e al personale* [redacted] *servizi per la sicurezza dello Stato. Il ministro dell'Interno, El Nabui Ismail, si è tuttavia presentato.*

Incidenti avvenuti oggi durante le operazioni [redacted] *voto hanno provocato la morte* [redacted] *due persone. Un uomo è stato ucciso durante un litigio tra sostenitori di candidati diversi in un villaggio a Est del Cairo. Un se*[redacted] *incidente è avvenuto in una circoscrizione rurale nei pressi della capitale, dove* [redacted] *candidati rivali e i rispettivi sostenitori sono venuti alle mani; il bilancio è di un morto e cinque feriti.*

Duro attacco dell'Urss all'export armi italiano

MOSCA — «*Nonostante il* [redacted] *stato della sua economia, l'Italia ha imboccato la strada dell'esportazione di armi. I fabbricanti di munizioni hanno cominciato* [redacted] *operare apertamente. L'Italia (una volta mercato sul quale* [redacted] *complesso militare-industriale americano vendeva* [redacted] *difficoltà i suoi armamenti obsoleti ad un arrendevole alleato atlantico) è diventata ora esportatrice di strumenti* [redacted] *morte. L'Italia costruisce, pubblicizza e vende, in trenta Paesi,* [redacted] *centinaia* [redacted] *tipi di armi ed attrezzature milita*[redacted]». Così [redacted] *St*[redacted] [redacted]*sa*, organo delle forze [redacted] sovietiche, in un articolo che illustra al pubblico dell'Urss la portata [redacted] [redacted] dimensioni dell'industria bellica italiana.

L'articolo è molto dettagliato e si inserisce in una più vasta polemica sul riarmo, in atto tra l'Unione Sovietica e gli occidentali. «*Le armi italiane* — prosegue *Stella* [redacted] — *vengono esportate nei punti* [redacted] *maggior tensione del piane*[redacted] *spesso in violazione di numerosi bandi ed embarghi*».

«*L'Italia oggi occupa il quarto posto mondiale nel commercio degli armamenti*», sostiene *Stella Rossa*.

Colombo: riunione [redacted] [redacted] [redacted]

COLOMBO — I ministri degli Esteri dei Paesi non allineati hanno iniziato ieri a porte chiuse i propri lavori, con [redacted] giorno di [redacted] sul previsto, sulla [redacted] [redacted] una formula compromissoria che rinvia di fatto la questione della rappresentanza della Cambogia al vertice di settembre all'Avana.

Ugualmente rinviata [redacted] vertice dell'Avana è stata la controversa questione dell'espul[redacted] dell'Egitto.

Partecipano al dolore del cons. Marcello Maddalena per la scomparsa del padre

prof. Antonio Maddalena

Avvocati
Aldo Albanese
Vittorio Chiusano
Nicola Ciafardo
Antonio Foti
Gian Vittorio Gabri
Andrea ed Enrio Galasso
Liliana Longhello
Saverio Paroncelli
Fernando Santoni de Sio
Giovanni Tortonese
Orsola Versace
Gian Paolo Zancan.
— Torino, 7 giugno 1979.

L'Università [redacted] Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Antonio [redacted]

professore ordinario di Letteratura greca nella facoltà di Lettere e Filosofia
— Torino, 7 giugno 1979.

Condomini ed inquilini della Cooperativa Cellini prendono [redacted] parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

È serenamente mancata

Ersilia Telmon Grippo

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Emilio, Maria, Giulia, generi, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 8 corr. alle ore 15 dalla parrocchia di Pecetto. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare alla Direzione e personale della Residence S. Placido per l'affettuosa assistenza.
— Pecetto, 8 giugno 1979

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Chiesa.

La famiglia Cignetti partecipa al dolore di Maruccia e Lorenzo Chiesa

[illegible] si uniscono al dolore della signora Chiesa per la perdita della cara mamma signora

Ersilia Telmon vedova Grippo

— Torino, 7 giugno [redacted]

Cristianamente è mancato

Ernesto [redacted]

Maresciallo Aviatore
[illegible] Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale S. Giovanni (via S. Massimo). La cara salma proseguirà per il cimitero di Alessano arrivo ore 16,30.
— Torino, 8 giugno 1979

La famiglia Miniotti e Rasello [redacted]pano al dolore della famiglia Barnucci
— Torino, 8 giugno 1979

La famiglia Beatrice [illegible] prende viva [redacted] al dolore della famiglia Barnucci per la perdita del caro ERNESTO

Condominio e inquilini di Corso Garibaldi 42, Venaria, partecipano al lutto.

A funerali avvenuti piangono l'improvvisa scomparsa del loro carissimo

Pietro Rolele

la moglie Eugenia Benevides, i figli Marinella e Fausto con le loro rispettive famiglie e parenti tutti. Si ringraziano quanti partecipano al loro dolore.
— Torino, 7 giugno 1979.

[redacted] Virgadamo con Mimma, Paola e loro famiglie [redacted] [redacted] [redacted]
— Rivoli, 7 giugno 1979

Ricordano l'amico

Tommaso Tosco

[illegible]
— [illegible], 8 giugno 1979.

È mancato ai suoi cari

Massimo Barletta

cav. di Vittorio Veneto
ex giornalaio (Barbera)
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Gina col marito, l'adorata nipote Marina, parenti tutti. I funerali oggi a S. Antonio di [illegible] Grande alle 17, con partenza alle 15,30 dall'ospedale Nuovo [redacted] (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 giugno 1979

I cugini Aldo, Libera, Augusto e Mariuccia si uniscono al dolore

Lunedì 4 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ottavio [redacted]

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie Giuliana, i figli Alberto, Giuliano e [illegible], la nuora, il genero con nipoti, sorelle e parenti tutti
— Adria, 7 giugno 1979

Gli Amici del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino partecipano affettuosamente al dolore di Giuliano e Mario per la perdita del caro PAPÀ.

[redacted] e [redacted] [redacted] par[redacted] commossi al dolore degli amici Giuliano e Mario per la scomparsa del caro [redacted]

RINGRAZIAMENTI

Commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al caro estinto

[redacted] Varaldo

la famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Un particolare ringraziamento alle famiglie Abbà, Carzola, Gamero, Ruffino e a tutti coloro che le sono stati prodighi in questo triste momento
— Barbaresco, 7 giugno 1979

La famiglia del

dott. Mario [redacted]

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia parenti, amici e tutta la Grande Famiglia [illegible] per il tributo di stima e di affetto dimostrato in questo momento di grande dolore.
— Torino, 7 giugno 1979

ANNIVERSARI

1973 1979

Corrado Gamberini

La tua mamma con grande dolore rimpiange ed infinito amore ti ricorda a quanti ti vollero bene

1975 1979

Nella ricorrenza della scomparsa di

Pasquale Boano

affettuosamente ricordato e rimpianto dalla famiglia

9-6-1976 9-6-1979

Fiorina Rossio [redacted] Briccarello

vive nel ricordo della sua famiglia. Santa Messa parrocchia S. Anna in Borgaretto il 9 giugno ore 7,30.

9-6-1977 9-6-1979

Luigi [redacted]

Il suo indimenticabile ricordo è [redacted]pre vivo nel cuore dei suoi cari.

[redacted] 1979

rag. [redacted] Fegi

La mamma lo ricorda con immutato dolore
— Torino, 8 giugno 1979

1975 1979

Maria Pavesio

[illegible] sempre ricordandola. La Messa 12 giugno ore 18 parrocchia San Giorgio

1978 1979

Leonilde Nizza Tamietto

Dolore di sempre rimpianto di ogni giorno

1974 1979

gen. dr. Filippo Santini

I suoi cari lo ricordano [redacted] immutato affetto

Munito dei conforti religiosi è mancato

[redacted] [redacted]

Lo piangono la sorella, il fratello, la zia, i nipoti con le rispettive famiglie, i cugini tutti e il signor [illegible]. I funerali avverranno sabato 9 giugno alle ore 9,30 partendo dall'abitazione [illegible]
— Moncalieri, 7 giugno 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Natale [redacted]

le famiglie
[illegible]
— Moncalieri, 7 giugno [redacted]

Cristianamente è mancato

Giovanni Mantelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, figlio Gianfranco con moglie Elsa e nipote Silvia, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 10,15 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1979.

Gli amici
[illegible]
partecipano al dolore

Titolari, Dirigenti, Collaboratori della «Mantelli & Traverso Forging S.p.A.» partecipano al lutto del signor Mantelli e famiglia per la morte del PADRE.

La famiglia Claudio Bersano prende viva parte al dolore della famiglia Mantelli

Cristianamente è mancata

Mary [redacted]
ved. Marchello

[redacted] danno triste annuncio a tutti coloro che l'hanno conosciuta, i figli [illegible] che per tanti anni gli sono stati vicini. Un ringraziamento particolare al dottor Aldo [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15 partendo da corso Tassoni 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1979

Dirigenti e Maestranze della Marchello Giuseppe S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Mary Novello
ved. Marchello

per tanti anni Amministratrice della Società
— Regina Margherita, 7 giugno 1979.

[illegible] partecipano al lutto

È mancata

[redacted] Gilio Toa
ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible], la nuora Lia Colajanni, i nipoti Dario e Sergio, la sorella Giovanna, il fratello Antonio, i nipoti Renzo, Franca e Sara, le cognate Nina e Teresa e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione [illegible] 31, San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 8 giugno 1979.

Celestina Rosso prende parte al dolore dell'amica Giovanna.

Serenamente è mancato

Giuseppe Pasquero

Lo annunciano il nipote Beppe con la moglie Tere Capra. Benedizione oggi ore 13,45 Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma proseguirà per Pralormo dove alle ore 15 nella chiesa parrocchiale si celebrerà [redacted] Santa Messa.
— Torino, 8 giugno 1979.

La famiglia Capra partecipa al lutto di Beppe e Tere

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Marutti

Lo annunciano moglie, figli, sorelle, fratello, cognati, nuore, genero, nipoti e parenti. Funerali sabato 9 corr. Sacro Cuore Maria (per orario telefonare a 664.397). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1979.

È mancato improvvisamente

Francesco Cappello

di anni 71
Lo piangono la moglie Rosa [illegible], i figli Lilia, Sesto, Franco e rispettive famiglie. Funerale in Alba, venerdì 8 corr. alle ore 15,30 da via San Rocco 4 per la Cattedrale.
— Alba, 7 giugno 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fioravante Sgherri

Addolorati l'annunciano la moglie Anita, i figli Giuliano e Carla, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo dalla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1979

La famiglia [illegible] prendono [redacted] al dolore della famiglia Sgherri.

Il 7 corr., in Alessandria, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 79

Gemma Carretti
ved. Berselli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Lamberto e Luciano, le nuore Giovanna e Nella, i nipoti Marinella, [redacted] Franco e Fabio. I funerali avranno luogo sabato 9 giugno alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Pio V. Dopo la funzione religiosa la cara salma verrà trasportata al cimitero di Castelfranco Emilia (Modena) per la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 8 giugno 1979

Cristianamente è mancata

Rosa Pastore ved. Greppi

Lo annunciano sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 8 [redacted] [illegible]. Funerale [redacted] 10 in Pezzana (Vercelli). [redacted] partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 giugno 19[redacted]

Vertice [redacted] ministero dell'Industria sulla crisi energetica

I [redacted] [redacted] i petrolieri [redacted]

ROMA — Il vertice [redacted] ministero dell'Industria sulla crisi energetica si è aperto [redacted] in [redacted] clima di [redacted] tensione: [redacted] Faib, la Federazione dei benzinai [redacted] alla Confesercenti, ha [redacted]o noto che diverse [redacted] negli ultimi [redacted] giorni hanno dovuto chiudere [redacted] [redacted] di carburante. Nella nota della Faib si denuncia *«l'azione di alcune compagnie private e di alcuni operatori che dirottano prodotti raffinati [redacted] mercati più vantaggiosi»*, allo scopo di raggiungere *«gli obiettivi fissati dalle case-madri, quello, cioè, [redacted] tagliare gli approvvigionamenti per arrivare a considerevoli aumenti di prezzo a loro vantaggio»*.

Ancora [redacted] dura la dichiarazione della Figisc, la Fede[redacted] dei benzinai della Confcommercio: *«Le multinazionali hanno intensificato il programma dei "parziali" rifornimenti ai gestori di punti di vendita di carburante. Questa situazione diventa sempre più insostenibile e per evitare che la categoria attui [redacted] serie di azioni di protesta il governo dovrebbe intervenire con urgenza. Se ciò [redacted] [redacted] verificherà i gestori chiuderanno gli impianti per colore di [redacted] petrolifera; rifiuteranno [redacted] pagare [redacted] benzina se il quantitativo [redacted] consegna [redacted] risponderà a quello ordinato; rifiuteranno di ritirare i buoni turistici e chiuderanno gli impianti stradali e [redacted] stradali»*.

La notizia è rimbalzata nella sala dove il direttore delle fonti per l'energia, Giuseppe Ammassari, aveva convocato, su espresso invito [redacted] ministro Nicolazzi, i maggiori responsabili delle compagnie petrolifere private (Esso, Mobil, Total, Fina, Api) e dell'Eni e il presidente dell'Unione Petrolifera, Giovanni Theodoli. Nonostante il riserbo dei partecipanti (*«si è trattato [redacted] un incontro interlocutorio, torneremo a vederci la prossima settimana, forse giovedì»*) è da ritenere che la riunione sia stata piuttosto tesa.

Ammassari, presumibilmente, ha chiesto alle compagnie private un piano dettagliato degli approvvigionamenti, comprese le quantificazioni [redacted] eventuali tagli. I rappresentanti delle società avrebbero replicato sollecitando il ministro e il governo a passare alla parte operativa del piano per il contenimento dei consumi, magari con misure più [redacted] [redacted] quelle previste, quali, ad esempio, un aumento consistente (150-200 lire il litro) del prezzo della benzina.

Quanto [redacted] situazione dei rifornimenti, le compagnie hanno rinfacciato a Nicolazzi di aver aggravato la [redacted]ne con il decreto del [redacted] maggio scorso che ha «nazionalizzato» il 35 per cento della benzina e del gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri. Questa disposizione ha già provocato conseguenze: quattro navi cisterna in rada a M[redacted] non hanno scaricato il greggio e sono state dirottate [redacted] altri porti europei.

Il riserbo mostrato al termine della riunione dai personaggi di solito così loquaci fa, però, [redacted] l'ipotesi che nel «summit» di ieri sia stata raggiunta una bozza [redacted] intesa. Prima di dare notizia delle d[redacted] prese — si parla della revoca del provvedimento per le raffinerie e della liberalizzazione del prezzo del gasolio da parte del Cip — si preferirebbe attender l'esito [redacted] voto europeo. Sempre entro [redacted] prossima settimana, [redacted]trebbero [redacted] decidersi i primi provvedimenti del «pacchetto» [redacted] per l'austerità. Fra i provvedimenti figurerebbero l'abbassamento del limite di velocità su strade e autostrade, [redacted] divieto di parcheggio alle auto private nei centri storici, il controllo degli impianti di riscaldamento e di aria condizionata negli uffici e nelle case.

L'Eni, da parte sua, ha diffuso [redacted] rapporto dove si sottolinea che i consumi globali di energia nel nostro Paese sono aumentati del 5,4 [redacted] cento nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1978. Tale andamento, è detto nello studio, *«conferma una chiara tendenza all'aumento, certamente non in linea con l'obiettivo del contenimento della domanda di energia e di petrolio [redacted] particolare richiesto dalla situazione internazionale»* [redacted] quel che è [redacted] *«i [redacted] in atto portano a dubitare sulla possibilità di far registrare [redacted] fine [redacted] [redacted] riduzione dei [redacted]tivi [redacted] [redacted] di [redacted] sull'offerta»*.

La corsa all'aquisto [redacted] petrolio, sempre secondo il documento dell'Eni, si è avuta soprattutto nel settore dei trasporti: i consumi di benzina, nel periodo in esame, sono cresciuti mediamente del 10,1 [redacted] cento, [redacted] punte del 20 in aprile, a causa delle festività della Pasqua. [redacted] gasolio si è consumato il 15,8 per cento in più. *«In un contesto [redacted] diminuzione dei prezzi reali di queste fonti»*. I consumi [redacted]plessivi di idrocarburi nel primo quadrimestre 1979 [redacted] stati pari a 7 milioni [redacted] mila tonnellate, con un incremento [redacted] 12,2 per [redacted] rispetto [redacted] gennaio-aprile dello [redacted].

I dati di maggio però, in possesso del ministero dell'Industria, danno un incremento [redacted] consumi petroliferi abba[redacted] contenuto, comunque [redacted] così sfrenato [redacted] nei primi quattro mesi dell'anno. Queste indicazioni avrebbero contribuito [redacted] ammorbidire la posizione delle compagnie petrolifere.

Emilio Pucci

A pag. IV dell'inserto «Europa» [redacted] conseguenze del caro-petrolio sull'economia europea.

Incontro [redacted] Parigi con i partners europei dell'Aie

Gli Usa, per ora, [redacted] aboliscono i premi all'import [redacted] petrolio

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli Stati Uniti hanno informato ieri a Parigi i loro partners occidentali dell'Agenzia internazionale dell'energia della misura presa il 25 maggio dal presidente Carter di «sovvenzionare» le importazioni petrolifere. Come ha spiegato il rappresentante americano all'Aie questa decisione è stata motivata dalla situazione speculativa in atto sul mercato «spot» di Rotterdam, che avrebbe potuto ripercuotersi negativamente sul livello degli approvvigionamenti destinati agli Stati Uniti. Qualora [redacted] situazione sul mercato di Rotterdam si riequilibrasse, [redacted] Stati Uniti sarebbero naturalmente disposti a «rivedere» la decisione [redacted] «sovvenzionare» le loro importazioni.

Ma questa [redacted] eventuale non sembra per domani. Negli ambienti delle delegazioni dell'Aie non si avanzano previsioni in attesa [redacted] riunione ginevrina dell'Opec del 26 giugno, ma si [redacted] generalmente l'opinione che una variazione dei corsi al mercato di Rotterdam non pare possibile a bre[redacted] termine; [redacted] massimo se ne potrebbe parlare a fine estate, [redacted] nel momento [redacted] cui scadrà il provvedimento varato da Carter, ossia il 31 agosto.

Naturalmente, [redacted] Stati Uniti [redacted] dispo[redacted] a riesaminare anche prima la loro posizione, sempreché il [redacted] «spot» di Rotterdam attutisca il [redacted] carattere speculativo, alimentato soprattutto dagli acquisti [redacted] Paesi europei (fra cui in prima fila la Germania).

[redacted] discorso [redacted] quindi aperto in attesa dei tre appuntamenti principali di questo mese: a Strasburgo il 21 e 22 giugno per il Consiglio europeo (dove potrebbe essere presentato il piano francese per la ripresa del dialogo con l'Opec), a Ginevra (per la riunione dei Paesi petroliferi che fisseranno i nuovi prezzi) e infine a Tokyo, per il «summit» dei paesi industrializzati.

Nell'attesa [redacted] decisioni politiche ed operative che potranno scaturire da queste tre sedi, gli esperti delle delegazioni dell'Aie hanno proseguito l'esame delle condizioni [redacted] mercato energetico e [redacted] sue prospettive. Il direttore esecutivo dell'Agenzia, Lantzke, [redacted] espresso «personalmente» la sua opinione favorevole a [redacted] [redacted] «sorveglianza» del mercato di Rotterdam, e ha [redacted] annunciato che secondo i calcoli dell'Aie nell'85 mancheranno due milioni di barili di petrolio al giorno [redacted] saliranno a [redacted] milioni nel [redacted].

Davanti a questo squilibrio, che tende ad aggravarsi, [redacted] ha [redacted] le sue direttive: evoluzione della struttura dei prezzi dell'energia nei Paesi [redacted] questi sono inferiori a quelli mondiali; severi programmi di risparmio, sviluppo [redacted] carbone, [redacted]stimenti crescenti per [redacted] ricerca [redacted] petrolio e gas e lo sviluppo di [redacted] tecnologie. Ma soprattutto, ha sottolineato Lantzke, la capacità [redacted] produzione d'elettricità d'origine nucleare dovrà essere «moltiplicata per dodici» entro la fine [redacted] secolo per far fronte a uno squilibrio sempre più marcato fra domanda e offerta d'energia.

p. pal.

All'esame di patente anche quiz sul risparmio di benzina

ROMA — L'accertamento delle cognizioni utili a consentire risparmi di carburante nella guida sarà compiuto dal pros[redacted] primo settembre nel corso dell'esame per il conseguimento della patente. Tale accertamento, che sarà effettuato con la proposizione di quesiti (sotto forma di quiz e di domande orali) e con l'osservazione dei comportamenti di guida durante la prova pratica, interesserà le regole di comportamento e la manutenzione del veicolo.

I criteri per la determinazione dei nuovi programmi — informa un comunicato — sono stati definiti dalla direzione generale della Motorizzazione civile, in esecuzione delle direttive impartite in proposito dal ministro dei Trasporti, on. Preti.

Tra i «consigli agli utenti» da sviluppare in sede di istruzione e di esame che vengono indicati dalla Motorizzazione civile vi sono: la scelta dell'itinerario più pianeggiante e più scorrevole, meno intasato e meno tortuoso; far marciare il motore ad un regime medio di giri che sia prossimo a quelli di «massima coppia» e minimo consumo; evitare velocità troppo elevate, forti accelerazioni e brusche frenate, mantenere il piede leg[redacted] sull'acceleratore, evitare le accelerate a vuoto; viaggiare con portabagagli [redacted] tetto solo in caso di necessità.

La Svezia rincara [redacted] carburante

STOCCOLMA — Il governo svedese ha deciso [redacted] aumentare il prezzo della benzina portandolo a 2,17 corone al litro (413,16 [redacted]) a partire [redacted] sabato [redacted] giu[redacted].

Dal 21 giugno al 1° settembre, inoltre, il limite massimo di velocità sulle strade sarà di 90 chilometri orari invece [redacted] 110 at[redacted]. Con tale limitazione, si spe[redacted] di risparmiare in estate circa 40 milioni di litri di benzina.

La settimana prossima, il ministro dell'energia [redacted] Tham presiederà una serie di riunioni [redacted] rappresentanti della industria privata e di Stato per discutere provvedimenti a lungo termine di risparmio energetico.

Gli utili [redacted] Bp aumentati del 300%

LONDRA — [redacted] utili netti [redacted] [redacted] Petroleum [redacted] (Bp) [redacted] aumentati di oltre il 300% nel primo trimestre rispetto ad un anno prima e risultano pari a 231,9 milioni di sterline contro gli 65,[redacted] precedenti. Il fat[redacted] e gli altri proventi di esercizio sono passati da 4,06 a 5,06 [redacted] di sterline. Il reddito al lordo d'imposta è salito a 724,1 milioni di sterline contro i 512,7 milioni del primo trimestre 1978.

L'utile [redacted] [redacted] è quindi passato [redacted] [redacted] a 72,3 pence. I titoli Bp hanno reagito [redacted] un forte [redacted].

Gennaio-aprile

Come sono aumentate le buste-paga

ROMA — Gli indici delle re[redacted]orarie contrattuali calcolati [redacted] nella media [redacted] periodo gennaio-aprile [redacted] quest'anno, [redacted] al primo quadrimestre del 1978, hanno segnato le seguenti variazioni: per gli impiegati, l'aumento è stato del 17,3% nel settore dei trasporti e [redacted] comunicazioni; del 15,3% in quello del commercio, alberghi e pubblici esercizi; del 14,7% nella pubblica amministrazione; del 14,2% nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; del 15[redacted] [redacted] e dell'11,1% nel settore [redacted] credito e delle assicurazioni.

Per quanto riguarda invece gli operai, gli aumenti sono stati: del 18,7% nel settore dei trasporti e delle comunicazioni; del 16,2% in quello del commercio, alberghi e pubblici esercizi; del 16,8% nell'agricoltura e del 16,6% nell'industria.

Raddoppiate le [redacted] perdute per scioperi

[redacted] — Le ore lavorative perdute [redacted] scioperi [redacted] primo quadrimestre di quest'anno so[redacted] che raddoppiate rispetto [redacted] corrispondente periodo [redacted] 1978: i [redacted] provvisori [redacted] noti [redacted] indicano infatti che, nel periodo gennaio-aprile di quest'anno, [redacted]no [redacted] perdute oltre 52 milioni di ore lavorative contro circa 25 milioni nei primi [redacted] mesi dell'anno scorso.

Il forte aumento delle ore [redacted]vorative perdute deriva [redacted] tutto dall'impennata [redacted] numero degli scioperi registrati in marzo e cinque milioni nell'aprile del '78.

Obbligazioni Enel 6,7% nel semestre

ROMA — Sono in pagamento dal 1° giugno gli interessi semestrali relativi al dicembre 1978-maggio 1979 nella misura di 66,50 lire nette per obbligazione. Lo rende noto l'Enel in un comunicato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», nel quale rileva inoltre che la media aritmetica [redacted] rendimenti semestrali effettivi del campione indicato nel regolamento del prestito calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del [redacted] novembre 1978 - aprile 1979, è stata pari al 6,750 per cento pari ad un rendimento effettivo [redacted] ragione di [redacted] [redacted] 13,975 per cento.

La crisi internazionale alimenta le tensioni sui mercati finanziari

Perché l'oro può arrivare [redacted] 300 dollari Gli egoismi nazionali intaccano lo Sme

ROMA — Ieri il mercato dell'oro [redacted] concesso un momento di respiro a quanti ormai da mesi seg[redacted] con ansia l'andamento dei corsi del metallo. Ci si è fermati vicino al massimo storico [redacted] 280 dollari per oncia segnato mercoledì, forse [redacted] pausa tecnica [redacted] l'ultimo balzo verso la soglia psicologica, considerata da molti ormai acquisita, di 300 dollari per oncia.

Su tutte le piazze, infatti, il nervosismo [redacted] alle stelle, con scambi molto attivi, contrat[redacted] sempre ad altissimi livelli. A Londra, [redacted] chiusura del primo fixing antimeridiano ha segnato una quotazione di 279,30 dollari per [redacted] troy. Ma, [redacted] si è ormai [redacted] [redacted] diverse occasioni, la quotazione ufficiale fissata nella «sacrestia» della Rothschild e Sons, non è più quell'indicatore sacro al quale gli operatori dei cinque continenti [redacted] adeguano. E' finita invece per divenire la seconda tappa, quel[redacted] del riconoscimento ufficiale, di un andamento che trova le sue prime rilevazioni sul libero [redacted]. Non a caso, ancora ieri mattina [redacted] Parigi si è contrattato intorno a 295 dollari.

In Italia la quotazione per grammo è rimasta nell'ordine [redacted] [redacted] lire.

L'oro è così la [redacted] [redacted] tor[redacted]nasole delle ansie e del malessere [redacted] che governano le econo[redacted] occidentali. Le attese inflazionistiche, la crisi energetica, le tensioni politiche spingono speculatori e investitori a [redacted]e nel re dei metalli l'impiego più sicuro per la loro liquidità. A ciò [redacted] aggiunga il comportamento dei Paesi arabi che riversano sui mercati enormi quantità di petrodollari in [redacted] di sistemazione sicura.

Causa non ultima dei rincari, poi, [redacted] rarefazione dell'offerta dovuta al blocco delle vendite da parte dell'Unione Sovietica, [redacted] distanziarsi nel tempo delle aste mensili del Fondo monetario internazionale, che comportano inevitabilmente una spinta poderosa al corso dei prezzi.

Difficile dire, adesso, se la soglia mitica dei 300 dollari l'oncia sarà raggiunta [redacted] prossimi giorni. Un fatto, [redacted]munque, appare certo: [redacted] [redacted] qualche misura non si interviene per riportare [redacted] mercato su orizzonti più tranquilli, nessuno può assicurare che anche [redacted] traguardo dei 300 dollari possa essere considerato puramente interlocutorio.

Che l'ordine monetario che i Paesi faticosamente cercano di costruire non sia di facile realizzazione, lo dimostrano, inoltre, le vicende interne [redacted] nuovo Sistema monetario europeo. L'opposizione che si [redacted] andata determinando, per i continui apprezzamenti del dollaro (finora [redacted] circa il 3 per cento [redacted] confronti dell'Ecu), tra il [redacted] da una parte e franco belga e corona danese dall'altra (negli ultimi giorni alla soglia più bassa di divergenza si è avvicinato anche il fiorino olandese) hanno chiaramente denunciato i limiti di un accordo al quale mancano una serie di condizioni essenziali: un'armonizzazione delle politiche monetarie ed [redacted]miche dei paesi membri, l'assenza di un atteggiamento co[redacted] verso il dollaro, [redacted] garanzia di operatività immediata dei meccanismi [redacted] fun[redacted].

L'indicatore di divergenza ha segnalato ripetutamente [redacted] famoso campanello di allarme ha suonato, cioè, (in continuazione) l'andamento deviante della divisa belga, ma nessuno [redacted] mostrato, almeno [redacted] appa[redacted] di preoccuparsene.

n. g.

Il franco belga non tiene il [redacted] delle monete Cee

BRUXELLES — Il franco belga ha toccato nuovamente ieri livelli minimi sul marco tedesco, dopo aver perso il terreno recuperato mercoledì. Nei primi scambi, il franco ha ceduto di 0,00025 punti, scendendo quindi nuovamente a 14,874 franchi per marco, livello al quale era stato trattato per sette sedute consecutive. La valuta belga ha ceduto anche nei confronti del fiorino, della corona danese e della [redacted].

Secondo gli operatori, il franco belga «è incapace di movimenti autonomi sul mercato valutario, ed in questo senso ha cessato di esistere». La debolezza di questa valuta viene attribuita al forte ricorso da parte del governo belga a prestiti esteri per far fronte al crescente passivo di bilancio. Influiscono sull'andamento del franco anche l'elevato tasso di disoccupazione del Paese e le incertezze sul fronte politico.

Le quotazioni della lira sono rimaste an[redacted] ieri sostanzialmente stabili: ad un lieve rafforzamento nei confronti del dollaro e della sterlina ha fatto infatti riscontro una leggera perdita rispetto al marco tedesco e al franco francese.

Entro [redacted] fine del mese [redacted] presentata la denuncia

Quando [redacted] come si devono dichiarare [redacted] redditi delle case e dei terreni

Devono compilare il quadro B del modello 740/79 coloro che nel [redacted] hanno conseguito redditi, anche presunti, [redacted] fabbricati esistenti nel territorio dello Stato; se, invece, i redditi sono relativi a fabbricati all'estero, d[redacted] essere compilato il quadro L.

Tale obbligo viene meno, in quanto in tal caso il contribuente è esonerato dalla stessa [redacted]chiarazio[redacted] qualo[redacted] il contri[redacted] [redacted]a avuto solo [redacted] fondiari (terreni e fabbricati), non superiori [redacted]sivamente a lire [redacted] e non sia obbligato alla tenuta delle scritture contabili.

Così, per esempio, [redacted] professionista (tenuto alle scritture contabili), ma senza reddito pro[redacted], dovrà dichiarare il reddito di un fabbricato anche se inferiore a lire 360.000.

[redacted] danno luogo a [redacted] di fabbricati le costruzioni rurali e, cioè, quelle al servizio dei terreni [redacted]che se adibite ad abitazione dell'affittuario), in quanto il loro reddito è già compreso [redacted] quello dei terreni; nella [redacted] situazione si trovano gli immobili destinati specificatamente all'esercizio di imprese commerciali, in quanto il loro reddito fa parte di quello di impresa.

A disposizione del contribuente, nel quadro B, vi sono unicamente qu[redacted] righe (contrassegnate dai numeri da 1 a 6): se queste non sono [redacted], il quadro [redacted] [redacted] dovrà [redacted] compilato, ma, in sua vece, dovrà essere utilizzato il quadro B [redacted], inserendo nel quadro B un[redacted] il richiamo «vedi quadro B bis».

Mentre nella compilazione del quadro B, nella seconda colonna [redacted] numerata, occorre [redacted] [redacted] titolare del reddito con le sigle D o C (a seconda che si tratti del dichiarante o [redacted] coniuge [redacted]chiarante), il quadro B bis serve per un'unica persona e, quindi, dovranno essere compilati quadri separati con l'indicazione, nell'apposito riquadro, del co[redacted] titolare del reddito.

Nella colonna 1 del quadro B dovrà [redacted] indicato il numero della partita catastale, ovvero l'annotazione «non censito», qualora l'accatastamento [redacted] sia ancora avvenuto; è questo il caso normale per i fabbricati [redacted] nuova costruzione per i quali, se [redacted] 1978 vi è stata solo una parziale utilizzazione, occorrerà di[redacted] solo i redditi dal momento in cui il fabbricato è divenuto atto all'uso al quale è stato destinato.

Gianfranco Gallo-Orsi

INTERBANCA
Banca [redacted] Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Cap. Soc. L. 21.574.395.000 - Riserve L. 58.259.395.000
Sede Soc. e Direzione Gen. in Milano, Corso Venezia, 56
Iscritta al Tribunale di Milano al nn. 113587/2967/37

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
[redacted]RI DEL PRESTITO OB[redacted]
CONVERTIBILE
"INTERBANCA 8% - 1975/83"

Si rammenta ai Signori Obbligazionisti che entro e non oltre il 30 Giugno 1979 - a pena di decadenza - dovrà essere esercitato il diritto di conversione della seconda serie di obbligazioni convertibili del prestito denominato "Interbanca 8% - 1975/83" in scadenza il 1 Luglio 1979.

Con l'occasione si ricorda che, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 18 Aprile u.s. in ordine all'aumento del Capitale Sociale con assegnazione gratuita di n. 431.487 azioni, il rapporto di conversione è conseguentemente migliorato [redacted] da 1 azione contro 1 obbligazione a 1,1 azione contro 1 obbligazione.

Esercitando il diritto di conversione l'obbligazionista [redacted] pertanto, oltre alle azioni originariamente spettantigli, una ulteriore nuova azione, a titolo gratuito, ogni [redacted] rivenienti dalla conversione stessa.

Le formalità relative alle operazioni di conversione potranno essere svolte rivolgendosi presso tutti gli sportelli delle consuete Casse incaricate: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane, Istituto Centrale di [redacted] e Banchieri e Banche [redacted] Associate.

Agli sportelli di queste Banche verrà messa a disposizione degli interessati - i quali avranno cura di presentare in quella sede i relativi certificati obbligazionari - apposita modulistica appropriata per il perfezionamento dei [redacted] adempimenti e per l'intestazione delle [redacted] azioni.

INTERBANCA

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] NAZIONALE DELL'ELETTRICITA' [redacted] [redacted]
IMPIANTO [redacted] LA [redacted] DI CONTATORI

AVVISO DI GARA D'APPALTO
[redacted]

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura [redacted] utensili a mano e [redacted] strumenti [redacted] misurazione e di controllo destinati all'impianto per [redacted] fabbricazione [redacted] contatori di EL-EULMA, Wilaya di SETIF.

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri relativo, contro pagamento della [redacted] di cento (100) Dinari, al seguente indirizzo:

[redacted] [redacted] DE FABRICATION DE [redacted] [redacted] [redacted] INDUSTRIELLE D'EL-EULMA, ROUTE [redacted] BATNA EL - EULMA, SETIF.

Le offerte, [redacted] dal dossier tecnico completo e [redacted] documenti amministrativi e [redacted] richiesti, dovranno pervenire in doppia busta sigillata, la busta esterna recante obbligatoriamente la scritta «Soumission A [redacted] PAS OUVRIR», all'indirizzo suddetto.

La [redacted] limite per la presentazione [redacted] offerte è fissata a [redacted] giorni dopo la pubblicazione del presente avviso. Farà fede il timbro postale.

I concorrenti resteranno vincolati dalle [redacted] offerte per [redacted] giorni, a partire [redacted] data [redacted] apertura dei plichi.

Per un reddito
al riparo [redacted] svalutazione
IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche [redacted] libere settimanali e di un
capitale [redacted] L. 3.900.000 per [redacted]
compito [redacted] consegna prodotti
senza [redacted] [redacted]a propria località [redacted] residenza. Garanzia di inserimento in un mercato pressoché illimitato e di resa alto [redacted]. [redacted] concedono [redacted] in esclusiva a livello [redacted] [redacted] provinciali o regionali.

[redacted] riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
PUBLIKOMPASS CASS. [redacted]. 19 — 35100 PADOVA.

MOBILI IN [redacted]
da TREVES
Corso G. Ferraris
[redacted] Via Cernaia
Mobili in stile pregiati, [redacted] [redacted] inglesi originali e nazionali, camere da letto, salotti. Prezzi di concorrenza - rateazioni. Posteggio auto cortile via Cernaia 17.

ACQUISTO CONTANTI
[redacted] Torino città, zona [redacted]gnorile, appartamento alto livello mq 250/400, preferibilmente attico.
Scrivere:
«Publikompass 490 — 10100 Torino».

Dirigenti, ex studenti universitari, impiegati di rango superiore, autodidatti
[redacted]
In ogni campo della moderna ingegneria e in scienze industriali.
Institut Technique supérieur-Fribourg
Per informazioni [redacted] italiano scrivere [redacted]:
I.T.S. P.O. Box 275 - 8501 [redacted] Svizzera

TORINO	HORAUTO - C.so Turati 11/D - Tel. 596694
[redacted]	ALTARE Eto - Via S. Rocco 7 - Tel. 9012959
TORINO/RIVAROLO	SELEAUTO - C.so Torino 162 - Tel. 28437
ALESSANDRIA	RINETTI Otello - C.so Lamarmora 45 - Tel. 65611
ASTI	[redacted] MAGGIORA Via E. Gliberto 12 - Tel. 55372
CUNEO	GIORDANO Enrico - C.so Giovanni 36 - Tel. 1008
NOVARA	MAJERNA & C. - C.so Torino 52/H - Tel. 456446

SAAB

[redacted]
LEGA
[redacted] PER L'EUROPA
N°13
Collegio:
PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
[redacted] D'AOSTA

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Formeranno oggetto dell'ASTA: 2° LOTTO
l'immobile e tutto [redacted] patrimonio artistico della Villa, tra i lotti [redacted] compresi:
★ [redacted] di varie epoche
[redacted] ARGENTI italiani [redacted] europei
[redacted] PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e [redacted] sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
[redacted] AVORI & [redacted]
[redacted] i beni [redacted] aggiudicati al maggior offerente [redacted] prezzo [redacted]:
[redacted]: *Giovanni MATTA*
Esposizione in [redacted]
ASTA 2° LOTTO
Sabato [redacted] giugno [redacted] 15,30
Domenica 10 giugno [redacted] 15,30
L'eccezionale vendita avverrà presso i sa[redacted] [redacted]
[redacted] RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

[redacted] torinese
Vendesi una d[redacted] più belle residenze sulla collina Tori[redacted] a 15 minuti [redacted] centro città, comfort eccezionali, posizione panoramica con micro clima temperato: casa padronale, casa del custode, dependance per ospiti, piscina riscaldata, rustico, il tutto in parco di piante pregiate. Precisando che l'ordine di [redacted] è di circa [redacted] milioni, trattasi solo direttamente [redacted] interlocutori di accertato interesse e disponibilità. Eventuale permuta [redacted] [redacted] [redacted] industriale, commerciale, uffici.
Scrivere: «Publikompass 489 — 10100 TORINO»

Conti TS:
[redacted] spesa fatta bene.
- Minima resistenza [redacted] rotolamento, con riduzione del consumo di carburante
- Massima elasticità, con ottimo comfort per i passeggeri e lunga vita per l'autoveicolo
- Eccezionale chilometraggio in sicurezza, con l'assistenza qualificata della rete di Rivenditori specialisti Continental.

Continental
Informazioni all'utenza: tel. 02/3087233

Convegno a Milano sulle scelte economiche di Pechino

[redacted]

MILANO — *«A causa delle interferenze e dell'opera di sabotaggio (condotta dalla banda dei quattro) tra il 1974 e il 1976 il paese ha perso 100 miliardi di yuan sul valore totale della produzione industriale... e l'intera eco*[redacted] *è trovata sull'orlo del collasso».* Il senso della svolta di politica economica cinese è contenuto in queste parole del presidente Hua Guofeng citate al convegno del Cesea, a Milano, sui problemi dell'economia cinese.

Il tasso di espansione della produzione industriale cinese nel biennio 1976-77 non ha superato l'8 per cento, contro l'11,7 per cento del quinquennio 1965-70 e il 9,1 per cento nei cinque anni successivi. La produzione di acciaio è scesa nel 1976 a 20,5 milioni di tonnellate dai 24 milioni del 1975 per risalire nel 1977 a 23,7 milioni.

Il brusco arresto [redacted] sviluppo [redacted] triennio [redacted] lotte per la successione [redacted] Mao (1974-76) ha reso poco realistici gli [redacted]ttivi complessivi del piano decennale 1976-1985 che prevedevano in pratica di più che raddoppiare la produzione industriale, di triplicare la produzione di acciaio rispetto ai livelli del 1976 e di quasi raddoppiare la produzione di carbone.

«Quando il piano d[redacted] *fu presentato»* ha detto l'esperto americano Robert Michael [redacted] nella sua relazione [redacted] Cesea sui problemi della modernizzazione dell'industria cinese *«la Cina si trovava nel pieno di quella che sembrava una rapida ripresa»* dalla crisi del triennio delle lotte. *«Tuttavia, nonostante incrementi annui del 14,1 per cento nel 1977 e* [redacted] *13,5 per cento nel* [redacted] *lo sviluppo industriale risultava inferiore alle attese del gruppo dirigente. «Il ritmo infatti,* spiega Field, *risultava falsato dai bassi livelli del 1976 e dei primi mesi del 1977 tanto che nei primi mesi del 1979 il tasso* [redacted] *sviluppo* [redacted] *è subito ridimensionato ad un più contenuto 5,6 per cento, abbastanza lontano dalle necessità* [redacted] *piano i* [redacted] *obiettivi richiederebbero un ritmo quasi doppio».*

Il gruppo dirigente cinese si è dunque reso conto della ne[redacted] di rivedere a fondo l'impostazione e gli obiettivi del piano per non trovarsi di fronte a crescenti strozzature che farebbero naufragare qualsiasi programma di sviluppo.

Non si tratta, come ha spiegato Field, di rivedere le cifre del piano [redacted] di ridimensionarlo semplicemente [redacted] punto di vista quantitativo. *«La* [redacted]*sione»* ha detto Field *«implicherà trasformazioni fondamentali per riportare l'economia in equilibrio. L'industria pesante si è sviluppata a spese di quella leggera e dell'agricoltura,* [redacted] *settore manifatturiero ha registrato tassi di sviluppo superiori a quelli energetico ed estrattivo. In conseguenza* [redacted] *ciò la scarsità di materie prime e di energia elettrica hanno impedito a molti impianti industriali di lavorare a livelli vicini alla loro piena capacità produttiva e gli investimenti* [redacted] *stati mantenuti alti a spese dei consumi».*

I grandi progetti di sviluppo industriale dovranno [redacted] ridimensionati. Il piano decennale ne prevedeva 120 tra cui dieci complessi siderurgici, nove impianti per la produzione di metalli non ferrosi, lo sviluppo di otto miniere di carbone, e di dieci giacimenti di petrolio e gas, la costruzione di trenta centrali elettriche, [redacted] sei nuove linee ferroviarie e di cinque porti chiave in cui concentrare lo sviluppo dei traffici.

L'accento, nella fase di riorganizzazione, andrà piuttosto sull'industria leggera e sull'agricoltura, essenzialmente per tre ragioni: primo perché l'agricoltura rappresenta ancora il [redacted] più importante per le esportazioni e fornisce il 70 per cento dei prodotti di base [redacted] l'industria leggera e, spiega Field, *«un'agricoltura debole rappresenta una minaccia immediata all'intero programma* [redacted] *modernizzazione»;* secondo perché solo lo sviluppo dei consumi alimentari e non alimentari permette quell'aumento del tenore di vita e quell'incentivo necessari a mantenere un alto livello di produttività senza il quale uno sviluppo accelerato sarebbe impossibile; terzo perché solo l'industria leggera possiede la necessaria flessibilità per uno sviluppo rapido legato anche alla possibilità di esportare, uno sbocco fondamentale per un paese che ha bisogno di crescenti [redacted] portazioni di tecnologie occidentali per aumentare l'efficienza del proprio apparato produttivo.

Finora sul piano finanziario la Cina ha raccolto prestiti per circa 25 miliardi di dollari [redacted] dovrebbero consentire acquisti nell'ordine di 50 miliardi di dollari nei prossimi sei-sette anni.

Marco Borsa

Gelate in Brasile, i mercati sono sotto pressione

Sei miliardi al giorno [redacted] caffè la tazzina sarà forse più cara

ROMA — Gli italiani per il caffè spendono più di sei miliardi al giorno. Il caffè è, infatti, la bevanda consumata con maggior frequenza. Il 74,2% degli italiani ha almeno un appuntamento quotidiano con la tazzina e soltanto il 9,1% la ignora del tutto.

Subito dopo [redacted] caffè l'italiano ama bere il vino: infatti sono ben l'85,5% gli italiani che bevono almeno un bicchiere di vino al giorno, mentre il 13,2% lo evitano del tutto.

Questi dati sono emersi da un sondaggio della Demoskopea sulla frequenza e sulle abitudini di consumo delle varie bevande da parte degli italiani.

A proposito di caffè c'è da dire che si stanno profilando aumenti di prezzo da molte zone [redacted] produzione: infatti, in seguito alle gelate che hanno colpito il raccolto in Brasile, la Colombia ha elevato i prezzi minimi di esportazione [redacted] dollari per sacco di 70 chilogrammi, contro i precedenti 216). Da parte loro Messico e El Salvador hanno sospeso le esportazioni in attesa che i mercati si stabilizzino.

Anche l'Istituto brasiliano del caffè ha sospeso temporaneamente le esportazioni di caffè «verde» e «solubile» in attesa degli accertamenti in corso sulle reali conseguenze della gelata. Il provvedimento — secondo le autorità — risponde alla necessità di limitare le manovre speculative e di proteggere gli interessi dei produttori senza pregiudicare il mercato consum[redacted].

Mentre le autorità cercano di fare un primo bilancio dei danni provocati dal gelo, le previsioni degli esperti sono pessimistiche. La neve che ha coperto per vari giorni vaste zone caffeicole — essi dicono — aggraverà la situazione, già precaria, degli [redacted]i (fondamentali [redacted] per il mercato mondiale). Ci sono prospettive di deficit sul mercato interno e di una situazione critica sui mercati internazionali.

Alcuni importatori europei, in una riunione svoltasi a Santos, già hanno detto chiaramente ai produttori brasiliani che la mancanza di una politica stabile e coerente nella fornitura del prodotto, sta obbligando gli importatori tradizionali a ricercare altrove le fonti di approvvigionamento. A giudizio degli osservatori economici, una delle cause della crisi attuale — aggravata ovviamente dalla recente [redacted]data di freddo — è appunto [redacted] precarietà degli stocks brasiliani, calcolati attualmente in meno di dodici milioni di sacchi, comprese le disponibilità dell'Istituto brasiliano del caffè (Ibc), l'ente governativo che detta norme sulla produzione e commercializzazione del prodotto.

E' appunto contro l'Ibc che si rinnovano le maggiori critiche dei produttori, i quali accu[redacted] l'ente di non adottare una politica che favorisca l'espansione della produzione.

Gli esperti temono che le recenti gelate possano relegare il Brasile al ruolo di fornitore residuale, a vantaggio dell'America Centrale e della Colombia, che potrebbero [redacted] esercitare un controllo quasi assoluto del mercato mondiale.

Secondo i produttori, se il Brasile disponesse di eccedenze fisse di trenta o quaranta mili[redacted] di sacchi, la crisi attuale potrebbe essere scongiurata, perché i caffeicoltori dell'America Centrale «penserebbero due volte prima di puntare al ribasso, tenuto conto che chi possiede stocks superiori a trenta milioni di sacchi, può destreggiarsi molto meglio».

Da parte loro, i funzionari dell'Istituto brasiliano [redacted] caffè ribattono le critiche, osservando che una politica di superproduzione potrebbe accentuare la tendenza al ribasso dei prezzi, soprattutto se gli stocks fossero collocati sul mercato in [redacted] indiscriminato.

Confezioni Lanerossi distribuite in Giappone

TOKYO — Un accordo di collaborazione nel settore tessile è [redacted] concluso a Tokyo fra la Lanerossi (gruppo Eni) e la Mitsubishi Corporation.

L'accordo raggiunto permette alla Lanerossi di allargare, attraverso i canali distributivi della [redacted], la vendita dei suoi prodotti tessili. Esso inoltre si inquadra nella nuova politica prevista dal piano della Lanerossi, volto appunto ad una più accentuata e rapida internazionalizzazione. Infatti, con questo accordo le tecnologie e i know-how della esportatore tessile del gruppo Eni saranno affiancati alle attività della più grande trading del mondo.

La collaborazione fra la Lanerossi e il gruppo giapponese è stata raggiunta anche perché da parte della Mitsubishi si è ritenuto che i nuovi prodotti Lanerossi, disegnati da alcuni dei più famosi stilisti italiani [redacted] cui la società ha ormai accordi operativi, siano l'espressione tra le più rappresentative della moda italiana.

Per la Liquigas incontro martedì

[redacted] — Nuovo incontro, questa volta forse definitivo, martedì prossimo, delle banche e degli istituti di credito interessati al consorzio per il risanamento della Liquigas. In questa occasione si potrebbe anche formalizzare la richiesta d[illegible] necessaria autorizzazione per la costituzione del consorzio [redacted] comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

I termini dell'accordo definitivo, che risulterà dall'approvazione di un piano di risanamento e dalla sottoscrizione delle diverse quote di partecipazione, [redacted] infatti — si afferma negli ambienti interessati — pressoché determinati, vi sono ancora da risolvere alcuni problemi in ordine alla definizione delle esposizioni di alcune b[redacted]e e dei relativi «sacrifici» richiesti dal consorzio per l'intervento di risanamento, ma — si afferma ancora — si tratta di problemi «risolvibili nei prossimi giorni».

Vi è poi, fra l'altro, da discutere ancora la possibilità di un allargamento del numero delle banche partecipanti al [redacted]zio, che per ora sono 9.

Parrebbe risolta [redacted] la questione dell'acquisto da parte dell'Eni [redacted] pacchetto Agesca.

Tassi d'interesse salgono in Francia

PARIGI — La [redacted] rialzo manifestata [redacted] te dai [redacted] d'interesse in Francia, e sfociata in un aumento del tasso «primario», sarebbe destinata a durare. Le principali banche francesi [redacted] infatti alzato al 9,15%, contro l'8,80% precedente, il tasso praticato alla loro clientela principale. Il provvedimento decorrerà [redacted] 6 giugno.

Primi risultati positivi della politica industriale di Davignon

Il «piano» per la siderurgia in Europa [redacted] comporta grossi traumi per l'Italia

Per Franco Peco, esperto che tratta con la Cee, i nostri impianti saranno presto competitivi

TORINO — I problemi della siderurgia mondiale, e in particolare di quella europea, sono gravi per una crisi che dura ormai da quattro anni e che non accenna a finire. Per uscirne occorrerebbe, anzitutto, un clima internazionale di maggiore fiducia e più sicura stabilità monetaria insieme ad adattamenti strutturali con notevoli sacrifici di mano d'opera.

Fortunatamente l'Italia, sotto questo aspetto, si trova in una situazione migliore rispetto ad altri Paesi della Comunità, che le permette di accentuare più una razionalizzazione produttiva che [redacted] una vera e propria riconversione della mano d'opera.

Per mettere ordine nella siderurgia europea è [redacted] varato un piano comunitario che prende il nome dal commissario responsabile, il belga Etienne Davignon. Su questo piano abbiamo rivolto alcune domande al dottor Franco Peco, esponente della siderurgia italiana e candidato per il partito repubblicano al Parlamento europeo, che tratta questi problemi con la commissione esecutiva della [redacted].

Il Piano Davignon ha raggiunto i risultati che si prefiggeva?

«Il Piano è, in effetti, applicato da due anni al mercato siderurgico Cee, con interventi sulla quantità e sui prezzi. Per la quantità si attua una riduzione volontaria [redacted] produzioni di [redacted]; per la seconda voce, la Com[redacted] Cee pubblica prezzi di orientamento e prezzi minimi vincolanti per i prodotti più soggetti alla crisi. Per le importazioni da Paesi Terzi si sono poi completate le misure attraverso contingentamenti concordati con i Paesi esportatori e regole di prezzo antidumping basate sull'accordo generale del Gatt.

«Si può dire che i risultati sono positivi. In questi due anni, infatti, i prezzi all'interno della Cee [redacted] risaliti in media del 30% dai minimi del '77. Questo dovrebbe permettere — ed è proprio [redacted] in[redacted] di Davignon — di ridare una base [redacted] cash-flow alle imprese produttrici perché possano meglio affrontare un vero piano di ristrutturazione a medio e lungo termine».

La crisi siderurgica è superata?

«No, e non soltanto nella Comunità, ma nell'insieme della siderurgia mondiale. [redacted] termini di prezzo, le quotazioni non riescono a riprendere in propo[redacted]e all'incremento dei costi; in termini di quantità, la domanda [redacted] grande, soprattutto per una mancanza di ripresa degli investimenti, per i quali viene utilizzato circa l'80 per cento dell'acciaio prodotto».

Come va il piano di ristrutturazione delle aziende siderurgiche?

«Siamo ancora agli inizi, come impostazione globale comunitaria, ma in una fase già abbastanza avanzata per alcuni Paesi come Francia, Belgio e Lussemburgo dove bacini siderurgici quasi monoproduttori, con gravi difficoltà economiche dovute a impianti vecchi e male ubicati, hanno costretto a interventi sostanziali. Il piano di ristrutturazione [redacted] basa sul concetto che nella Comunità le capacità attuali di produzione dovrebbero restare largamente esuberanti almeno fino al [redacted], per cui da un lato si impongono, per alcuni settori e alcune Regioni, addirittura chiusura di impianti; dall'altro, ad[redacted]ti tecnici di ristrutturazione e [redacted]zione per migliorare il grado di competitività delle imprese su scala internazionale».

Il piano Davignon potrà avere successo?

«Indubbiamente alcuni Paesi sono costretti a dolorosi interventi. In altri Paesi, invece, come ad esempio in Germania e in Italia, ristrutturazioni di questo tipo sono già state fatte. Da noi, sin dagli Anni Cinquanta, si è proceduto a chiusure di impianti obsoleti e si può dire che oggi la siderurgia italiana è ottimamente ubicata, [redacted] impianti costieri a ciclo integrale e con impianti interni a ciclo da rottame, tecnicamente all'avanguardia».

Per l'Italia [redacted] piano di ristrutturazione [redacted] traumatico, dunque, un piano di riconversione sociale?

«Esatto. [redacted] situazione più drammatica e spettacolare è data, purtroppo, dalla riduzione degli addetti che, per la Cee, significa centomila licenziamenti in quattro o cinque anni. L'Italia, [redacted] ho detto, è praticamente esente da questo trauma: potranno esserci, [redacted] massimo, ridimensionamenti [redacted] e duemila persone».

Quali conclusioni [redacted] possono trarre dal [redacted]io [redacted]?

«Si porterà, in qualche anno, tutta la siderurgia europea verso una migliore struttura e competitività nei confronti di quella mondiale. Ma vorrei aggiungere che il piano siderurgico costituisce [redacted] chiaro esempio [redacted] intervento [redacted] in una politica [redacted] comunitaria. [redacted] può [redacted] che questa politica, se in via generale può [redacted]sere attuata [redacted] di sviluppo e miglioramento dell'efficienza produttiva, deve tuttavia frazionarsi in singole politiche settoriali a favore di industrie che si trovano in una fase di rapida espansione e che meritano appoggio per migliorare la loro affermazione sui mercati mondiali».

Renzo Villare

Più acciaio nella Comunità

BRUXELLES — Nel terzo trimestre di quest'anno la produzione di acciaio grezzo nella Cee dovrebbe arrivare a 34,2 milioni di tonnellate.

Lo ha detto a Bruxelles un portavoce dell'esecutivo, precisando che la commissione europea ha esaminato il programma di previsioni per il periodo luglio-settembre 1979 che sarà discusso il 15 giugno prossimo a Lussemburgo dal Comitato consultivo della Ceca (Comunità europea carbone acciaio). Nello stesso periodo dello scorso anno la produzione effettiva era stata di 31,4 milioni di tonnellate.

Nell'insieme, la lieve ripresa del consumo d'acciaio dovrebbe proseguire nei prossimi tre mesi, ma nello stesso tempo si farà sentire la flessione stagionale. Il consumo in[redacted] dell'industria di trasformazione potrebbe aumentare del tre per cento, rispetto al terzo trimestre 1978, arrivando a circa 27,8 milioni di tonnellate.

Le forniture ai Paesi terzi potrebbero raggiungere gli 8,4 milioni di tonnellate (8,36 nel terzo trimestre 1978). Le importazioni dai Paesi terzi dovrebbero aggirarsi sui 2,8 milioni di tonnellate. Le esportazioni nette sui 6,1 milioni.

Da sabato prossimo [redacted] To-Esposizioni

Ott[redacted] Paesi presenti [redacted] quarto Automotor

TORINO — La quarta edizione di Automotor '79 - Salone internazionale professionale per l'assistenza e la manutenzione dell'autoveicolo, si terrà a Torino da sabato 16 a mercoledì 20 giugno, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino (l'orario va dalle 9,30 alle 19).

La rassegna, biennale, è organizzata dal Salone internazionale dell'automobile negli anni in cui ha luogo il Salone del veicolo industriale e commerciale.

Automotor è nato nel 1973, quando si è avvertita la necessità di mettere in primo piano, in una manifestazione specializzata, le Case costruttrici di autoveicoli con le sezioni ricambi, le aziende della componentistica fornitrici di equipaggiamenti di primo impiego, le fabbriche produttrici di attrezzature per autofficine e garage, un settore questo in grande sviluppo, e infine le industrie degli accessori, dal volante sportivo al portabagagli, a tutti quei prodotti che servono a rendere più confortevole la vettura.

Automotor è una [redacted]stazione che, pur richiamando soprattutto l'interesse degli operatori specializzati e cioè di autoriparatori, carrozzieri, elaboratori di motori, gerenti [redacted] stazioni di servizio e autorimesse, concessionari e rappresentanti, i quali potranno trovare le ultime [redacted] nei rispettivi settori, si rivolge anche [redacted] utenti, [redacted] i crescenti [redacted] di esercizio o gravanti sulla motorizzazione e con il prolungamento della vita media dell'automezzo, gli automobilisti hanno interesse a essere informati sui servizi [redacted] e assistenza.

Gli espositori saranno 400 [redacted] otto Paesi (Francia, [redacted] Federale, Gran Bretagna, Italia, Liechtenstein, Olanda, Spa[redacted] Uniti): [redacted] aziende italiane vi [redacted] Fiat, Alfa Romeo, Innocenti. Numerosi i convegni: lunedì [redacted] giugno [redacted] riunisce nella sede dell'Anfia il comitato tecnico del Clepa (l'associazione europea dei costruttori di attrezzature e parti per autoveicoli); martedì e mercoledì sarà la volta del comitato tecnico del Bureau international [redacted] d'automobiles che si occuperà in particolare delle tecniche per risparmiare carburante.

Siderexport confermata la chiusura

GENOVA — (p. l.) E' stata confermata ieri, nel corso d'una conferenza stampa, la definitiva «chiusura» della Siderexport, la società del gruppo Finsider che ha circa 500 dipendenti tra Genova e le filiali all'estero, che sino ad oggi ha svolto la funzione di unica «venditrice» dei prodotti siderurgici italiani sui mercati internazionali.

C'è stato ieri l'altro a Roma un incontro tra i dirigenti della Finsider e i responsabili dell'azienda (che ha sede a Genova) e i rappresentanti sindacali di categoria. Da parte della direzione e della Finsider è stato confermato che nei piani della finanziaria di Stato le aziende siderurgiche, in particolare l'Italsider e la Dalmine, attueranno gradualmente programmi di vendita all'estero dei propri prodotti, tramite canali autonomi aziendali.

Le cariche all'Anfia

[redacted] presidente gruppo costruttori

TORINO — Enrico Sala dell'Alfa Romeo [redacted] il nuovo presi[redacted]po costruttori di autoveicoli dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e succede nella carica all'ing. Carlo Righini, che dal primo gennaio ha assunto la presidenza dell'Associazione.

Dopo le recenti assemblee svoltesi, le rappresentanze dei gruppi nel Consiglio direttivo dell'associazione sono così costituite: Alessandro Acerbi (rimorchi); Giandolfo Cogliati (caravan e veicoli da campeggio); Roberto D'Alessandro (pneumatici); Lorenzo Lucchini (parti per autoveicoli); Stefano Marsaglia (autovetture sportive e speciali); Bruno Pezzaglia (carrozzieri); Elio Piacenza (speciali applicazioni per autoveicoli industriali).

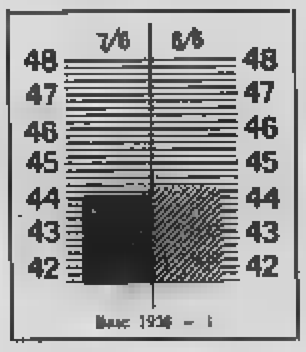
Erg: risultati migliori del previsto

GENOVA — La moderata ripresa nel 1978 dell'economia internazionale e italiana si è riflessa anche sull'attività della «Erg», che ha avuto un secondo semestre dell'anno più positivo.

Tale favorevole andamento industriale e la rivalutazione [redacted] terreni che saranno ceduti al Comune di Genova durante il 1979, hanno consentito di chiudere l'esercizio al 31 dicembre 1978 [redacted]38 milioni di lire (contro un deficit di due miliardi 400 milioni [redacted] lire nel 1977) dopo aver destinato ad ammortamenti quattro miliardi 100 milioni di lire (quattro miliardi nel precedente esercizio).

Questi dati sono emersi all'assemblea della «Erg».

Nuove contenute flessioni: -0,50%



Base 1938 = 1

MILANO — Solo una corrente di ricopertura di posizioni al ribasso e qualche intervento a sostegno hanno evitato al mercato un'altra seduta pesante. Superata l'euforia preelettorale i gravi problemi dell'economia del Paese sono tornati a galla: il tasso di inflazione ha ormai toccato il livello di guardia mentre rimangono insoluti i nodi della crisi energetica e dei rinnovi dei contratti di lavoro.

Le Fiat, dopo aver toccato un minimo di 2650 lire, si sono riprese a 2659 denunciando però, rispetto a mercoledì, una flessione dell'1,1 per cento. Tra gli altri valori guida di poco migliori le Montedison e le Generali.

Al listino, dove sono prevalsi i segni negativi, perdite ampie hanno accusato [redacted] Rinascente priv. (—9,9%), [redacted] (—9%), Erba priv. (—4,4%), [redacted] ord. [redacted] (—3,8%), Pacchetti (—3,8%), Cicese, Burgo priv., Borgosesia (—3,3%), Incendio, Superpila e Agr. Vittoria (—3,1%), Sme e Alitalia (—3%).

Flessioni superiori al 2% hanno denunciato Comp. Milano, Pierrel, Gilardini, Bastogi, E. Marelli e Toro priv.; in recupero le Banco Lariano (+4,2%), Assicuratrice e Ausonia (+2,3 per cento).

Le Nord Milano, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno conservato un progresso del 18,6%. Intonazione calma [redacted] pochi affari sul mercato obbligazionario. In assestamento le convertibili.

L'indice è passato da 44,28 a 44,06 con una perdita dello 0,50%.

Anche a Torino la Borsa ha accusato ancora flessioni diffuse, anche se più contenute rispetto alle pesanti perdite di mercoledì. [redacted] deboli le Fiat; più resistenti Olivetti, Generali, Centrale.

Reddito fisso ancora in progresso.

Oro e monete

Oro fino 7600 - 7800 lire al grammo; argento 230.000 - 240.000 lire al kg.; monete: sterl[redacted] oro vecchio conio 79.000 - 82.000; nuovo conio [redacted]000 - [redacted] marengo italiano 64.000 - 66.000; marengo svizzero 62.000 - 66.000; marengo francese 64.000 [redacted]

Inaugurata a Foggia la «Frigodaunia»

L'Efi[redacted] avrà più spazio nel settore alimentare

FOGGIA — I programmi di sviluppo del settore alimentare dell'Efim sono stati delineati dal presidente dell'ente, Corrado Fiaccavento, ieri a Foggia in oc[redacted]ne dell'inaugurazione dello stabilimento della «Frigodaunia», di proprietà della Sopal, la finanziaria dell'Efim appunto per il settore alimentare.

In precedenza il ministro delle Partecipazioni Statali, Antonio Bisaglia, aveva fatto il punto sullo stato della politica alimentare italiana (il nostro deficit con l'estero nel settore è salito lo scorso anno a circa 8 mila miliardi). Bisaglia ha sottolineato la necessità di una maggiore integrazione tra l'agricoltura e l'attività di trasformazione industriale dei prodotti.

Fiaccavento ha ricordato che negli anni passati l'attività dell'Efim è stata dedicata alla sistemazione dei problemi finanziari ereditati dal passato [redacted] la conseguente ristrutturazione della stessa Sopal, avviata nel '76.

Ai settori di intervento tradizionali (tra i quali i surgelati, come nel caso della «Frigodaunia», l'acquacoltura, le conserve, il vino, ecc.) si è aggiunto — ha precisato Fiaccavento — proprio recentemente un altro importante comparto, quello del tabacco con l'ingresso dell'Ati (Azienda tabacchi italiani) nella finanziaria. La Sopal nel corso del '78 ha avuto un fatturato di 292 miliardi 487 milioni di lire di cui 57 miliardi e mezzo all'estero, con un'occupazione complessiva di 5124 unità.

Il presidente dell'Efim ha dichiarato che il gruppo è pronto ad assumersi tutte le responsabilità che governo e Parlamento [redacted] affidargli [redacted] settore alimentare.

Guida del B. [redacted] per la dichia[redacted]ione

ROMA — Il Banco di Roma ha pubblicato anche per il 1979 una guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche. Il «Memorandum» 1979 continua le [redacted] orientare il contribuente.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-6	Variaz.	Titoli	7-6	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.FF.I.Sp. 6% IV	71,90	—
Rendita 5%	67,10	—	» » 7% IV	71,20	—
» cont	67	—	» Anas 6% '66	63,10	—
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% '72 I	65,50	—
» cont	—	—	» Aut. 7% II	63,15	—
Pr. ricostr. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	76	—
» cont	—	—	» 7% '72 II	70,80	—
» 5%	—	—	AFS 7% '70	71,30	—
» cont.	—	—	F.S.A. 6% Sp VIII	71,50	—
Pr. Ital. 5% Tr.	—	—	» 7% II	76,90	—
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76,20	—
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	—
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75,70	—
Pr. Red 5% '34	—	—	» XXIX 7%	76,65	—
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	78,80	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	66,10	—	Imi spec. 6,50% '84	87,20	—
» cont.	[illegible]	—	Isveimer 5,50 '83	—	—
» 5% '68	[illegible]	—	» 6% '84	—	—
» cont	[illegible]	—	» 7% '71	80,10	—
» 5% '69	63,60	—	Torino Aem 5,50 60	78,50	—
» cont.	63,50	—	Torino Aem 5,50 61	78	—
» 6% '70	61,60	—	S. Paolo 5%	87	—
» cont.	61,50	—	» » conv. 6%	78,70	+ 0,35
» 6% '71	60,10	—	S. Paolo 6%	68	+ 0,20
» cont.	60	—	» O.P. 6% ex 5%	63	— 0,10
» 9% '73	79,10	—	» » 6%	63	— 0,10
» cont.	79	—	Banco Napoli 6%	67,50	—
» 9% 75/90	69,10	—	Banco Sicilia 6%	95	—
Cer.C.T. 9,30% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95,50	—
Cer.C.T. 9,30% 79	100	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84	—
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	66,30	—
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	62,70	—
» » '80	90,10	— 0,40	M. Paschi 6%	95	—
» » '82	87,50	— 0,30	F. Piem. V.A. 6%	76	—
B.T.Q. 7% 1978	98,40	—	Fiat 5,50% '60	94,50	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '67 5,50 2ª	95,90	+ 0,80
B.T.Q. 9% 1979 II	99,40	—	Catini 5,50% '62	94,70	+ 0,70
B.T.Q. 9% 1980	98	—	Viscosa 6% '64	89,10	—
B.T.Q. 10% 1981	97,50	— 0,15	Rumianca 5,50 '63	82	—
OBBLIGAZIONI			[illegible] 7% '99 II	—	—
[redacted]I. 6% '86 II	77,70	—	Riv 5,50%	75,50	—
» » '89 II	71 [redacted]	—	Lancia 5,50% '63	93,20	—
» 7% '73	71	—	Tor. Sav. 5,50%	87,50	— 0,30
Enel 74 indiciz.	126,70	+ 0,70	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '81	88	—	Rumianca 6%	60,50	—
Autostrade 6% '69	73,10	—	Mediob. Fing. 7%	130	— 1
» 7% '72	77,95	—	» Sip 7%	81,65	—
OO.FF. 6%	63,50	—	» S.Visc. 7%	90,50	—
» 7%	63,75	—	Liquigas 7½% '70	56	—
			Iri Stet 7% 73-88	81,60	—

I [redacted] VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 6-6	7-6	Esportazione (Milano) 6-6	7-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-6	7-6
Dollaro	[redacted]	852,50	855,10	854,70	855,25	854,75
Doll. can.	725	710	729,18	723,90	729,225	726,925
Fr. svizzero	490	490	492,60	492,60	492,675	492,71
Corona dan.	[redacted]	153	154,64	154,74	154,615	154,735
Corona nor.	[redacted]	160	164,73	164,71	164,725	164,745
Cor. svedese	[redacted]	190	195,86	195,03	195,85	195,85
Fiorino	403	403	407,10	407,78	407,22	407,745
Franco belga	26,25	26,50	27,745	27,717	27,75	27,705
Fr. francese	191,10	192	192,95	193,15	192,94	193,16
Sterlina	1775	1767	1777,30	1766,25	1777,15	1766,25
Marco	440	440	446,00	446,54	446,83	446,56
Scellino	60,25	60,15	60,55	60,59	60,54	60,575
Escudo	17	17	17,20	17,20	17,179	17,179
Peseta	12,50	12,60	12,928	12,933	12,929	12,929
Yen	3,60	3,65	3,883	3,885	3,884	3,889
Dinaro gr.	40	41	—	—	—	—
Dinaro pic.	43	43	—	—	—	—
Dracma gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma pic.	—	—	—	—	—	—
Lira irl.	1700	1660	1686	1680	1684,75	1681,625

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-6	7-6
Londra	279,75	277,50
Zurigo	279,75	276,50
Parigi	291,70	290,90
New York	287,51	[redacted]
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	280,20	278,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-6		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	16,75	—
Fonditalia	»	12,51	—
Interfund	»	9,90	—
Int. S. Fund	»	6,60	—
Italamerica	»	9,94	—
Italfortune	»	8,83	9,04
Italunion	»	8,06	8,79
Mediol. Sal.	»	11,11	12,07
Rominvest	»	11,05	12,50
Tre R	lire	7904,40	—
Eur '60	fr. sv.	144	—

[redacted] A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4100	— 1
Bonifiche Ferr.	5310	— 30
Chiari & Forti	2640	+ 30
Eridania	3154	+ 14
Gio. Buton	3300	+ 30
Agric. Vitt.	6400	— 130
IBP	3760	— [illegible]
R. Zucchi	861	—
» » pr.	—	—
[illegible] ord.	78	— 7
[illegible] priv.	66	—
[redacted] risp.	69	— 0,75
ASSICURATIVI		
Alleanza	14000	+ 40
Assicur.	21400	— 300
Ausonia	1710	+ 40
Bowring	3040	—
Ass. Ital.	8100	— 200
Ass. Mil. pr.	3300	— [illegible]
Latina	663	+ 13
Latina pr.	700	— [illegible]
Fire	3250	— [illegible]
Generali	43250	+ 500
Italia Ass.	10000	— 164
Abeille	5000	— 70
Fond. Inc.	3620	— 270
Fond. Vita	14010	+ 10
Ras	43010	+ 30
S.A.I.	6200	— [illegible]
Toro Ass.	6619	— 45
Toro Ass. pr.	2900	— 60
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8001	— 94
Banco Roma	6530	+ 50
Banco Lariano	1700	+ 60
Credito It.	1170	—
Cred. Varesino	[redacted]	— 25
Interbanca pr.	[redacted]	+ [illegible]
Mediobanca	[redacted]	— 300
CARTARI - EDITOR.		
Binda	500	+ 10
Burgo [redacted].	5790	— 2
Burgo pr.	5800	— 375
De Medici	400	—
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	2600	— 50
CEMENTI - [redacted]		
Cementir	1145	— 30
Cer. Pozzi	133	— 3
Eternit	705	—
Eternit pref.	[redacted]	— 1
Italcementi	17600	—
Ginori	—	—
Unicem	4100	— 9
CHIMICI		
Apia	32	— 1
Brioschi	13500	+ 100
Caffaro	312	— 1
C. Erba	1700	— 70
Carlo Erba pr.	913	— 57
[illegible]	707	— 3
Lepetit	[redacted]	— 130
Lepetit pr.	[illegible]	— 10
Liquigas	30	— 4
Liquigas priv.	35	— 8
Liquigas risp.	30	—
Mira L.	31400	— 40
Montedison S.	186,50	+ 1
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1162	— 20
Petrolifera	749	— [illegible]
Pierrel	1009	— [illegible]
Rumianca	545	— 54
Saffa	5025	— 65
Saffa risp.	3000	— 10
[illegible]	8000	— 5
COMMERCIO		
Rinasc.	123	— 3
Rinasc. pr.	65	+ 3,50
Silos Genova	2130	— 30
Standa	1576	+ 37
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1200	— 10
Ausiliare	4300	—
Aut. To-Mi	815	— 10
Italcable	2649	—
N.A.I.	291	— 16
N. Milano	700	+ 100
Sip	1125	— 1
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	525	+ 2
Marelli E.	300	+ 6
Superpila	4450	— 145
Tecnomasio	338,75	— [illegible]
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1250	— 50
Agricola fin.	4420	— [illegible]
Bastogi	785	— 10
Bonif. Siele	4400	— 30
Breda finanziaria	1300	—
Centrale	4995	+ 45
Finmare	91	— 1,75
Finsider	160	— 0,75
[illegible] Nuova	—	—
Generalfin	976	— 10
G.I.M.	2281	— 4
IFI priv.	2286	+ 60
IFIL	3450	— 30
Invest	1791	— 15
Mittel	[redacted]	—
Partec. Finanz.	430	—
Pirelli & C.	1660	— 4
Pirelli SpA	790	+ 7
Profing	254	— 2
Risa Finanz.	4540	— 65
Sarom	1500	—
S.M.E.	1600	— 30
SMI Metalli	[redacted]	— 10
STET	[redacted]	— 5
[redacted]ARI		
Aedes	7915	— 95
A.I.I.	373	— 16
B.I.I. priv.	301,75	— 1,25
Beni Stab.	—	—
Cogo	1144	— 30
Condotte Acqua	384	+ 3
De Angeli Frua	7600	+ 60
Finrex	2900	—
Gen. Imm. Roma	96,50	— 0,75
Imm. Ed.	5700	— 30
Isvim	4300	—
Milano Centrale	32300	—
Risanamento	7900	— 40
Sifa	646	— 3
[redacted]	1791	—
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2659	— 30
Fiat priv.	2204	—
Fr. Tosi	12300	— 300
Gilardini	4800	— 100
Nebiolo	—	—
Olivetti	1070	— 1
Olivetti pr.	1190	— 1
Westingh.	12400	— 10
Worthington	3400	— [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brogg.-Iz.	430	—
Dalmine	171	+ 3
Falck ord.	2620	— 25
Falck pr.	2100	—
Ilva-Viola	1522	—
Italsider	400	— 5
Magona	3291	— 4
Pertusola	1500	+ 1
Terni	—	—
Trafilerie	612	+ 1
TESSILI		
Centenari	30,25	— 1,25
Cantoni	3300	— 40
Cucirini	[redacted]	+ 40
Cascami Seta	—	—
Fisac	1211	— 31
Linificio	340	—
Marzotto pr.	1200	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	42	— 1,50
Rotondi	10000	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	[redacted]	+ 1
Snia Visc. pr.	[redacted]	— 5
Un. Manif.	10000	+ 100
[redacted]		
De Ferrari	1301	— 54
Acque pot.	443	— 1
Calzaturif. Varese	3250	—
Ciga	[redacted]	+ 1
Cir	7500	— 50
Pacchetti	60,25	— 3,75
Rejna	7800	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	400	— 10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3300	—
Romana Zucchero	148	—
Florio	330	—
Alivar	4750	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	650	—
Talco & Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	800	—
N.A.I.	300	— 10
Torino-Nord	85	— 1
SIP	1130	—
Italcable	2000	—
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Ferro	140	—
Risanamento	4150	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	[redacted]	—
B.I.I. priv.	325	—
Immobiliare Roma	88,50	— 1,50
Imm. Agr. Vittoria	4050	—
I.F.I.	—	—
Isvim	4340	—
[redacted]CHIMICI		
Montedison	185	— 1
Liquigas	41	— 1
Liquigas priv.	38	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	5075	— 75
Saffa risp.	[redacted]	—
SAIAG	[redacted]	—
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	995	—
Mira Lanza	31900	— 400
ANIC	34	—
Rumianca	570	— 30
Italgas	[redacted]	— 7
Pierrel	1070	— 30
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	—
Mediobanca	36000	— 400
Comit	2200	—
Banco Roma	6800	— 200
Credito It.	1175	— 25
La Centrale	4900	+ 30
S.R.I.E.	1425	— 25
STET	1345	— 11
Finsider	162	— 7
Piemonte Finanz.	1200	—
Invest	1850	—
Mittel	900	—
Bastogi	780	— 16
IFI priv.	2255	— 25
Pirelli & C.	1700	—
Pirelli Spa	785	— 30
GIM	[redacted]	—
Ifil	[redacted]	— 50
SAROM	[redacted]	—
Assicur. Toro	[redacted]	— 150
Assic. Toro pr.	2940	— 40
Generali	43900	— 200
S.A.I.	6350	+ 75
RAS	42300	—
Ass. Milano	8300	—
» » priv.	3250	—
Latina	700	—
Latina priv.	340	—
METALMECCANICI		
Fornara	160	—
Westinghouse	13000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	400	—
Dalmine	170	—
Olivetti	[redacted]	+ 1
» priv.	1100	— 70
FIAT	2654	—
» priv.	2213	—
Terni	—	—
E. Marelli	288	—
Magneti Marelli	520	—
Metall. Ital.	2500	—
Castagnetti	870	—
Gilardini	[redacted]	— 70
Graziano	[redacted]	+ 50
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	—
Borgosesia	7000	— 100
Borgosesia risp.	3150	+ 100
Viscosa	870	— 30
» priv.	780	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	445	+ 15
Burgo ord.	5775	— 125
» priv.	5250	—
Pacchetti	64	— 8
CIR	7700	—
Acque Potabili	600	—
Acque Roma	310	—
Eternit	703	—
Eternit pref.	[redacted]	—
Rinascente	121	— 7,50
» priv.	63	— 7
Ciga	7750	— 100
Ceramica Pozzi	140	—
Unicem	4130	—
Sirti	2300	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73,10	—
G.I.M. 6% 73/88	90,50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 73	133,90	+ 0,30
M.C. E. 7% 73/88	75,50	—
M. Vit. 7% 73/88	91	—
M.S. Spirito 7% 73	91,80	—
M. Fibre 7% 73/88	74,10	—
Metalli 6% 73/88	85	—
Liquigas 7,50% 70	56,30	—
Liquigas 7,50% 71	56,30	—
Liquigas 7,50% 72	53,30	—
Liquigas 7% 73/93	59,30	—
Iri Stet 7% 73/88	81,60	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-6	7-6	Francoforte (in marchi) 6-6	7-6	Londra (per sterlina) 6-6	7-6	Parigi (in fr. fr.) 6-6	7-6
Dollaro	1,7350-1,7371	1,731-1,751	1,9154-1,9161	1,910-1,911	[redacted]	2,064-2,065	4,4257-4,4467	4,431-4,432
Franco svizzero	—	—	110,30-110,50*	110,3-110,4*		3,504-3,509	255,04-255,60*	254,5-255,1*
Franco francese	39,3-39,354*	39,10-39,15*	43,25-43,30*	43,10-43,27*		9,150-9,160	—	—
Marco	90,574-90,591*	90,51-90,58*	—	—	3,9765-3,9795	3,957-3,962	230,94-231,93*	230,9-231,5*
Sterlina	3,6010-3,6062	3,576-3,579	3,975-3,985	3,955-3,963	—	—	9,1095-9,1115	9,136-9,158
[redacted]	0,7970-0,7992*	0,787-0,790*	0,8695-0,8901*	0,880-0,890*	456,5-457,25	454-454,7	2,0087-2,0143*	2,010-2,016*
	0,2029-0,2031*	0,202-0,203*	2,24-2,245**	2,238-2,242**	1777,7-1775,7	1764-1766	5,175-5,180**	5,175-5,180**

* per cento unità ** per mille unità

Examiner Magnadyne: il TV color già pronto per il futuro.

NEW GENERATION
MAGNADYNE
MAGNADYNE
Collaudato in casa vostra
Assicurato per sempre

[illegible] vuol dire "futuro", per [illegible] TV color?

Futuro [illegible] televisione via cavo. **Futuro** è televisione [illegible] satellite, con programmi da ogni parte del mondo. **Futuro** sono i nuovi sistemi di comunicazione: Teletext, Viewdata, EPEOS. **Futuro** [illegible] timers programmabili, videogiochi e videoregistratori, è proiettare sul tuo televisore i tuoi [illegible] e diapositive.

Nel futuro prossimo c'è quanto basta per far invecchiare qualunque TV color di oggi... ma non un Examiner Magnadyne. Grazie al rivoluzionario sistema a "sintesi di frequenza", l'Examiner ha [illegible] tutte le frequenze esistenti. E con il telecomando [illegible] (Tuning Remote Digital) puoi chiamare direttamente ogni frequenza e ogni funzione, semplicemente formando [illegible] il [illegible] di richiamo.

Ecco perché l'Examiner è un TV color "Nuova Generazione". Perché è [illegible] e sarà [illegible] per sempre, anche quando il futuro [illegible] TV color [illegible] diventato realtà.

Ma attento, "Nuova Generazione" non vuol dire solo avanguardia tecnologica. Grazie alla sintesi di [illegible] e al telecomando TRD, l'Examiner è anche più comodo, più semplice, più sicuro nell'uso e nei risultati. [illegible] prezzo imbattibile, come tutti i TV color Magnadyne.

Vai subito a informarti nei Negozi Raccomandati Magnadyne. Chiedi il "prezzo imbattibile" e partecipa a un grande concorso, per [illegible] splendidi televisori Magnadyne.

MAGNADYNE

la nuova generazione dei TV Color

INVESTIMMOBILI

[illegible]

I TV color Magnadyne già pronti per il futuro sono pronti per voi.

Nei Negozi Raccomandati:

Provincia di Alessandria
Casale Monferrato - Foglia Pietro - Via Cavour 44; [illegible] **lazzo Bormida** - F.lli Romano - Via Eritrea 4; **Masio** - Sardi Francesco - Via [illegible] Rattazzi 86; **Novi Ligure** - Adicino G.B. - Via Garibaldi 11; **Occimiano** - Rumolla Francesco - Via Conzano 27/A; **Tortona** - Rogalzi Vittorio - P.zza Marconi 2 [illegible] Sergio - Socio Coscol - C.so Garibaldi 60

ASTI
Cantarella Armando - C.so Alfieri 309; M[illegible] (Socio Cosco) - C.so Alfieri 129; Radio RV Sosso - [illegible] Mallcotti 16.

Provincia di Asti
Moncalvo - Arredamenti Fiorini - C.so Umberto I° 48; **Portacomaro** - Meschia Guerrino - C.so [illegible] 31

CUNEO
Elettronica [illegible] Benso - Via Negrelli 15; [illegible] Marco & Figli S.N.C. - C.so Nizza

Provincia di Cuneo
[illegible] - Bolla Angelo - C.so Piave 76, Vacchetto Cesare - C.so Langhe 13; **Bene Vagienna** - Allotti Giacomo - Via Roma 82; **Borgo S. Dalmazzo** - Giraudo Michele - Via Madonna del Campo 5; **Bra** - Dalmasso Renato - Via Cavour 29; **Cagnasco** - Gozzarino Alessandro - Via Roma 26; **Cavallermaggiore** - Canello Francesco - Via Roma 113; **Dronero** - Ferrero Costanzo - Via Ripoli 12; **Mondovì** - Musso Carlo - Via Meliano 2; **Revello** - Bossi Silvio - C.so Vittorio Emanuele 43; **Savigliano** - Cravero Agostino - C.so Roma 24; **Verzuolo** - Piantino Andrea - Via Fucina 2.

NOVARA
Berio - Via Perrone 14; Ferri Volco - C.so Risorgimento; Mongiardini Manlio - C.so C[illegible] 21; Sandri Paolo - V.le Volta 42/B; Urani Silvio - Via Cavallotti 26

Provincia di Novara
Borgomanero - Erberta Aldo - Via F. Piana 22; **Casalvolone** - Panigati Luigi - Via Roma 64; **Domodossola** - Accomazzo & Bassetti - Via Marconi 20; **Galliate** - Garzulano Antonio (Socio Cosco) - [illegible] Mattcotti [illegible]; **Gozzano** - Corolla Gian Pietro - Via Regina Vitta 33; **Omegna** - Rizzotti Giovanni - Via Cavallotti 7.

TORINO
Boccardo Telec - C.so Sebastopoli 235, Carignato Umberto - C.so Agnelli [illegible]; Carella Silvano - C.so Sebastopoli 156, Cimet di Suppo Luigi - Via Genè 4; Cumino - Via Milano 20. De Rossi F.lli - Via [illegible] Cristina [illegible]; Di Giacomo G. e C. - C.so Montegrappa [illegible] - Via Cagliari 15; D'Orio Gennaro - Via Monginevro 86; Elio 4 di Fantu[illegible] Marcello - [illegible] Paolini 8; Elektra di Gozzo - Via Salabertrano 11; Elettrofar [illegible] Cavelino - C.so Francia 284; Ericchetti Luigi - Via Monte [illegible] Pietà [illegible], F.lli Fausone - Via G. Di Barolo 23, Fierro P[illegible] - C.so Regina Margherita 210; Lanzara DL - Via Mombarcaro 42; Losurdo Giuseppe - C.so Principe Oddone 46/D; LP di Longa[illegible] e Pozzano Tommaso - [illegible] Borgodoro 31; F.lli Marletta - C.so G [illegible], Mobilmarket di Gotfellino Elio - Via Gallico 23; Mondial Alarm di Riggi Leonardo - L.go Brescia [illegible], Mortella Alema Domenica - [illegible] Bene Vagienna 2; Na Fi [illegible] Nava e Figone - [illegible] Vercelli 1; Piazzolla Santo - Via Lanzo [illegible]; Salemò Giuseppe - Via Balme 28/A; Santi Silvano - C.so [illegible] 139; S.O.R.G.E. di Sorlge Ugo - Via Bellezia 15; Telvisiòn Superga - Via G. Verdi 21; Vacchina Renzo - C.so Regina Margherita 196; Viola Pietro - Via G. Collegno 5.

[illegible]a di Torino
Almese - Ronsio di Nettuno - P.zza Martiri 58; **Borgaro Torinese** - « El Burg » - di Guarino Calorina - Strada Lanzo 164/A; **Brandizzo** - Bertasso Guido - Via Torino 132; **Brusasco** - Bolla Armando - Via Circonvallazione 84; **Condove** - Borla Maria - Via Bauchiero [illegible]; **Chivasso** - Agosti e Ferraro - P.zza Repubblica 7; **Collegno** - Fornato - Via Lamarmora 17; **Cassino Torinese** - Voralda F.lli - Via Ita[illegible] 2; **Ivrea** - Gay Alfredo - Stradale Torino 197; [illegible] - Granolo Giancarlo - Via Torino 65; **Pinerolo** - Casa del [illegible] Santiano - P.zza Facta 10; Dalmasso Pino - Via Silvio Pellico 17; **S. Benigno Canavese** - Rosalo Fiorina - Via Re Umberto 1; **S. Mauro Torinese** - Agnello Guido - Via Moncenisio 8, **Strambino** - Bigando Giovanni - C.so Italia 17; **Trofarello** - Bouero Michele - Via Roma 16; **Venaria Reale** - Pavarini Enzo - [illegible] Cavallo 8; **Villar Focchiardo** - Peni Nella - Via Chiesali 16; **Volpiano** - Chiesa Mauro - C.so Regina Margherita 67.

[illegible]RCELLI
Giva & Portalupi - Via P. Micca [illegible]

Provincia di Vercelli
Arborio - Martinotti Nemesio - C.so Umberto 66; **Biella** - Carta Fornon Diego - Via T. Galimberti 6; **Pastore** - Via Losana 13; [illegible] **Chiavazza** - Biollo Mario - Via F. Rosazza 10; **Borgosesia** - Alfamotti Renzo - Via Doll. Ferro 60; **Gagliànico** - Antonello Ermanno - Via Gramsci [illegible]; **Livorno Ferraris** - Gaggiotti Angelo - V.le IV Novembre 38; [illegible]mosso - Delcredi - Via Roma 17;

MAGNADYNE

la nuova generazione dei TV Color

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASETTA

[illegible]

CASETTA

[illegible]

CORSO MONTECUCCOLI 10

[illegible]

CORSO MONTEGRAPPA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

FRAZIONAMENTO

[illegible]

FRAZIONANO

[illegible]

FRAZIONANO

[illegible]

A SETTIMO

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

PIAZZA SABOTINO

[illegible]

VIA GUIDO RENI

[illegible]

VIA SAN DONATO

[illegible]

VIA VENTIMIGLIA

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

(continua)

AYO mar Ket

Grande esposizione al coperto di

AYO market
Alfetta a sole L. 3'950'000

Automobili d'occasione

IN CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

Alfette 1600 e 1800 cc. Dal 1975 al '77
Fiat 128 4 porte. Dal 1975 al '78
Fiat 127 2/3 porte. Dal 1971 al '78
Fiesta 900 e 1100 cc. Dal 1976 al '78
Fiat 500. Dal 1969 al '74
R 4. Dal 1970 al '75
R 5. Dal 1973 al '75
Mini 1001 - 90 e 120. Dal 1972 al '79

Escort. Dal 1971 al '76
Alfa Sud. Dal 1975 al '76
Fiat 126. Dal 1972 al '78
Taunus 1300 e 1600 cc. Dal 1972 al '79
A112 N. e Elegant. Dal 1971 al '79
Giulia Berlina e G.T.I. Dal 1971 al '76
Beta Berlina e Coupè 1300 - 1600 cc. Dal 1974 al '77
Familiari di ogni marca e di tutte le cilindrate!

IL RAPIDO ASSORBIMENTO DELLE NOSTRE DISPONIBILITÀ, GARANTISCE UNA COSTANTE VARIETÀ DI MARCHE E MODELLI!

AYO mar Ket

Quando l'occasione c'è anche nel prezzo!

Monologhi profetici [redacted] Pasolini critico

Pier Paolo [redacted]: «Descrizioni di descrizioni». A cura di Graziella Chiarcossi, [redacted]. Einaudi, pag. 461, [redacted] 7000.

Rari sono gli scrittori che sopravvivono [redacted] prova della raccolta [redacted] volume di loro scritti occasionali: le rughe del tempo, l'eterogeneità de[redacted] argomenti, gli alti e bassi dell'ispirazione danno di solito a queste iniziative editoria[redacted] il suono [redacted] un gratuito [redacted] [redacted] Pasolini fa ecc[redacted] anche [redacted] questo: un suo libro di recensioni, di «descrizioni [redacted] descrizioni», come riduttivamente le [redacted] egli stesso, si presenta non soltanto omogeneo e compatto, ma si colloca [redacted] [redacted] punte più alte [redacted] [redacted] produzione, [redacted] proseguimento [redacted] quell'identica passione che muove romanzi e poesie, saggi e drammi, film e scritti «corsari».

Dal novembre 1972 [redacted] gennaio 1975, quando cominciò [redacted] lavorare al Salò-Sade, [redacted]ni tenne una rubrica di critica letteraria sul settimanale Tempo. Con la trepidazione di un esordiente, cominciò a scrivere una sorta di diario pubblico, [redacted] cui dava conto delle sue letture, e delle riflessioni che gli ispiravano; e di [redacted] colpo si lasciò alle spalle tutti gli impacci e i limiti [redacted] recensione: prudenze, fumi[redacted] gergali, ambiguità, apprezzamenti e stroncature sempre in cifra, destinate ad [redacted] capite solo dagli addetti ai lavori.

Leggeva di tutto: Mandel[redacted] e Apuleio, [redacted] e Céline, Eliade e Canetti, [redacted] Granet [redacted] religione [redacted] e il saggio di Melchiori sui sonetti di Shakespeare, [redacted]lo [redacted] le lettere di Abelardo [redacted] Eloisa, Forster [redacted] Tanizaki, Longhi e Debenedetti, Strindberg e Brown. Oppure dettava [redacted] stupendo necrologio di Gadda: «Un peniten[redacted] disperatamente contrito, con la testa china e reclinata, gli occhi rivolti a terra, [redacted] attesa che finalmente un [redacted], per ordine delle venerate [redacted]torità, prendesse tra le sue braccia quel corpaccione [redacted] ma fosse un corpicino, e [redacted] portasse [redacted] meritato patibolo...».

Investiva di una eguale passione rivelatrice autore e opera, rifiutava i «distinguo» tra l'uomo [redacted] [redacted] pagina, tra il libro e i suoi destinatari. Un [redacted] del volto, [redacted] gesto, un [redacted] avevano per lui la stessa perspicuità [redacted] scelte stilistiche, lessicali o strutturali. Aboliti i compartimenti stagni degli specialismi, è l'uomo tutto intero che Pasolini mirava a disvelare, il senso della [redacted] presenza in questa società: mi[redacted] su di [redacted] la [redacted] sete di amore e di martirio. E quando gli accade [redacted] attribuire ricchezze insospettabili a testi mediocri, è perché la [redacted] stessa ricchezza interiore deborda generosamente sino a conglobare e a nobilitare l'oggetto dell'indagine.

Stupisce, [redacted] quel professionista della cultura [redacted] egli era (per la profondità e l'e[redacted] degli interessi) la freschezza della percezione, la curiosità vorace, la pron[redacted] del colpo d'occhio, [redacted] una parola la disponibilità adolescenziale che restava in[redacted] nel cuore dell'adulto provato da [redacted] le delusioni [redacted] difatti: «Ne ho avuto [redacted] felicità [redacted] adolescente», annota dopo aver letto [redacted] poesie della Moore).

Il suo è sempre un discorso a [redacted] gradi. Co[redacted] accade che, nel mezzo di un ragionamento squisitamente letterario, scatti con l'agilità [redacted] un banderillero a colpire mistificazioni ed equivoci. Allora la sua voce dolcemente pedagogica assume per un attimo le durezze metalliche del profeta, denuncia le «due discese di barbari (orde di piccoli borghesi marchiati dal fascismo), costituite dalla neo-avanguardia e dal Movi[redacted] studentesco». O ammonisce i giovani gauchisti che la loro idea del Potere, «convenzionale, approssimativa, banale e quindi mitica e irrazionale» com'era, oggetto su cui scaricare le colpe della loro coscienza infelice, li avrebbe portati soltanto al trionfalismo, [redacted] fanatismo, alla disperazione. Era il [redacted].

Vien voglia di definire queste «descrizioni» monologhi platonici, tanto il pensiero [redacted] Pasolini vi scorre con la limpida necessità degli ispirati, dispensando non verità provvisorie, ma un modo di sentire e vivere le cose che paradossalmente non poteva insegnare o trasmettere, perché consiste in quella grazia dell'intelligenza che non [redacted] può imparare.

Ernesto Ferrero

Rapporto sull'economia: i prezzi [redacted] i redditi

Nelle tasche dei cinesi

Vittorio Marrama, Alberto Pera, Pietro Puccinelli: «Rapporto economico sulla [redacted] - Prezzi e redditi», [redacted]. Boringhieri, pag. 241 lire 9000.

In Cina [redacted] si vedono normalmente code davanti ai [redacted]gozi. In Unione Sovietica sì. Dietro a [redacted] differenza, percepibile anche da un turista, sta una profonda diversità di funzionamento dei due grandi sistemi economici socialisti.

Dall'esame chiaro e attento di questo libro, il sistema cinese risulta più pragmatico, più flessibile del monolitico sistema sovietico. Forse ciò è da mettere [redacted] [redacted] alle [redacted] [redacted] dimensioni ed alle grandi diversità interne della Cina: è un fatto, comunque, che, pur essendo l'economia cinese, come quella sovietica, saldamente controllata dal centro, questo controllo è più indiretto che diretto.

Uno degli strumenti più usati per orientare le scelte di produttori e consumatori, è il sistema dei prezzi. Tale sistema è estremamente sofisticato e vi sono in Cina prezzi di tutti i tipi: da quelli simbolici, per i [redacted] essenziali — in omaggio al principio cinese che tutto deve essere pagato, sia pure poco, perché tutto costa alla collettività — a quelli liberi di gen[redacted] alimentari secondari, dai prezzi «politici» a quelli «amministrati», che oscillano [redacted] massimi e [redacted]mi predeterminati.

La flessibilità dei prezzi implica [redacted] le unità produttive abbiano un certo grado di autonomia nel decidere che cosa e come produrre. Ciò è particolarmente evidente in agricoltura dove alle «comuni», le «brigate [redacted] produzione» (a livello [redacted] villaggio) e le «squa[redacted] [redacted] produzione» (a livello di nucleo familiare) vengono riconosciute precise [redacted] d'azione che [redacted] giungere, per [redacted] «comuni», al finanziamento dei propri investimenti con i profitti derivanti dalla propria attività.

Tutto ciò porta a divari nei redditi degli agricoltori, in parte collegati alla diversa of[redacted] e temperati da un'azione redistributiva. Nell'industria, le differenze [redacted] tra i lavoratori meno pagati e quelli più pagati, all'interno [redacted] una stessa fabbrica, sono di circa tre volte: un livello non dissimile da quelli occidentale e sovietico e nettamente inferiore [redacted] quelli pre-rivoluzionari.

Complessivamente il reddito [redacted] appare abbastanza ben distribuito: secondo [redacted] stime degli autori, solo il 13 per cento [redacted] dei cinesi si troverebbe sotto la soglia di povertà assoluta, contro il [redacted] [redacted] cento dei principali Paesi asiatici. Certo è che nel Bangladesh, e talora anche in India, si muore ancora di fame a seguito di diffuse carestie, mentre questo non avviene in Cina.

Nel campo sempre più [redacted]sto degli studi sulla Cina questo libro rappresenta una relativa [redacted] [redacted] esperti [redacted] cose cinesi tendono a costituire una specie di confraternita chiusa, che si interessa ai «fe[redacted] Cina» nel [redacted] complesso, spaziando dalla storia all'economia e alla politica ed esprimendo netti giudizi [redacted] approvazione e [redacted] condanna. Marrama, Pera e Puccinelli, per contro, non sono dei «sinologhi» [redacted] professione, ma economisti [redacted] interesse ai problemi [redacted] sottosviluppo e degli investimenti, che non si erano, in precedenza, prevalentemente occupati [redacted] Cina.

Il loro lavor[redacted] è concentrato su due caratteristiche molto [redacted] delimitate dell'esperienza economica, e [redacted] il meccanismo dei prezzi e la distribuzione [redacted] redditi. Cominciato nelle biblioteche, è continuato con una verifica «sul [redacted]», con colleghi cinesi. Ne risulta un'angolazione nuova, più distaccata, con[redacted] in un linguaggio di [redacted]tevole concisione e chiarezza, una «trivellazione» [redacted] profondità che forse ci dice sulla Cina molto di più di tanti saggi a carattere più generale.

Mario Deaglio

Il dissenso di [redacted] minoranza [redacted] l'antisemitismo

Essere ebrei [redacted] Urss

[redacted] Coen, Luciano Tas: «Nell'occhio del Cremlino - Mappa del dissenso ebraico in Urss», [redacted]. Pan, pag. 189, lire 5000.

L'analisi della situazione degli ebrei nell'Urss, fatta da Fausto Coen e Luciano Tas in Nell'occhio del Cremlino, è preceduta da una prefazione in cui [redacted] Garosci traccia una succinta storia delle popolazioni che dovevano in parte diventare gli ebrei sovietici. Dopo la tappa nella Grande Polonia, dove gli ebrei si [redacted] trasferiti [redacted] seguito all'ondata [redacted] antisemitismo suscitata [redacted] Germania dalle Crociate, essi, nella seconda metà del Settecento, si trovarono spartiti tra Polonia, Prussia e Russia, dove per due secoli sembra avvenire una costante, ancorché variamente motivata strumen[redacted] degli ebrei.

Un caso tipico si ebbe quando i populisti sfruttarono l'antisemitismo per aizzare il popolo contro il capitalismo e lo Stato, [redacted] taluni ebrei si univano ai rivoluzionari, suscitando le repressioni delle autorità: «Di qui una duplice ostilità (...) se ne valse il governo per deviare contro gli ebrei i malcontenti delle masse; colpendo gli ebrei si colpivano assieme i liberali e i rivoluzionari, si teneva a freno l'intelligencija (...) si dava soddisfazione [redacted] chiesa ortodossa». La possibilità di «identificare con l'ebreo il nemico del [redacted]mento», come dice Garosci, prova l'aberrante razionalità dell'antisemitismo.

Nuova strumentalizzazione con l'avvento del regime sovietico: l'autonomia culturale viene inizialmente concessa, sia per sfruttare un gruppo sociale utile al giovane Stato, sia per facilitare [redacted] penetrazione della propaganda bolscevica in quell'ambiente. Privilegiando lo yiddish, inoltre, si allontanano gli ebrei dall'ebraico, la lingua della religione e del movimento nazionale [redacted] [redacted] tesi di Ga[redacted] puntualmente confer[redacted] dagli avvenimenti, spie[redacted] l'apparente contraddizione [redacted] l'attuale [redacted] [redacted] visti d'espatrio per Israele e [redacted] repressione [redacted] cultura ebraica, la cui eventuale autonomia rischierebbe «d'incoraggiare altre tendenze [redacted]zionalistiche».

[redacted] questa secondo ogni probabilità la chiave adatta per interpretare la situazione creatasi nell'ultimo decennio, situazione [redacted] illustrata con abbondante [redacted] da Coen e [redacted] [redacted] autori vedono [redacted] origini del dissenso ebraico nell'Urss in due fatti: la guerra [redacted] [redacted] giorni tra Israele ed Egitto nel 1967 e i processi di Leningrado contro un gruppo di ebrei che nel [redacted] avevano tentato d'impossessarsi d'un [redacted] per emigrare [redacted] Israele. «Da quel momento la voce ebraica di protesta diventò corale e costrinse [redacted] governo sovietico a fare dei compromessi».

Nei nove anni successivi 175 mila ebrei (su [redacted] popolazione di due milioni e [redacted] cir[redacted] ottennero il visto d'uscita, altri 240 mila [redacted] in lista d'attesa. Il nuovo esodo si svolge in un clima complesso, caratterizzato da [redacted] contraddizioni, sulle quali appunto s'impernia Nell'occhio del Cremlino. [redacted] un [redacted] le autorità sembrano volere spingere gli ebrei [redacted] l'emigrazione. Le attività culturali e religiose sono represse, molte [redacted] chiuse; l'insegnamento dello yiddish è vietato, [redacted] mentre si privano gli ebrei di quella che era la loro lingua nell'Urss, l'insegnamento dell'ebraico [redacted] [redacted] ai corsi per diplomatici e agli studenti del Dipartimento [redacted] dell'[redacted]tuto di lingue orientali di Mosca.

[redacted] [redacted] queste vessazioni inducono gli [redacted] a lasciare il Paese, scatta un nuovo meccanismo che mostra quanto l'impresa sia difficile. Le autorità cercano di scoraggiare i [redacted] all'emigrazione a ogni [redacted] ora invocando pretestuosi motivi di segretezza, ora mandando i giovani [redacted] servizio militare e addirittura provocando incidenti. Come scrivono Coen e Tas: «"Né con [redacted] né [redacted] di [redacted] posso vivere". Questo sembra l'atteggiamento della dirigen[redacted] sovietica nei confronti del[redacted] [redacted] inquieta minoranza ebraica».

Lia Wainstein

Modi vecchi e nuovi [redacted] leggere il Marchese

La sadica alluvione

Rotti gli argini di una censura secolare, Sade dilaga da qualche tempo nelle edicole e nelle librerie dopo la scelta, già abbastanza generosa, del volume mondadoriano (1976). Guanda ha pubblicato [redacted] atroci [redacted] giornate di Sodoma e ora i [redacted] tomi della Nouvelle Justine, Newton Compton propone a ritmo incalzante i primi quattro volumi (ancora Sodoma e Nuova Justine, [redacted] anche [redacted] sventure della virtù e la meno [redacted] Marchesa di Gange) di un alluvionale «tutto Sade», [redacted] dalla Francia la rivista Obliques minaccia la pubblicazione di duemila pagine di inediti recentemente ritrovati. Nessuno scrittore — e non solo del Settecento — gode oggi [redacted] una pari fortuna editoriale, tanto più stupefacente per il [redacted] netto contrasto [redacted] una fortuna critica che — dopo una stagione [redacted] favore propiziata [redacted] poco dall'interdetto della lettura e dalle acrobazie epigrafiche di spericolati esegeti — appare ormai [redacted] pieno e irreversibile declino.

Viene dunque [redacted] chiedersi come mai [redacted] legga tanto (o almeno si stampi tanto) uno scrittore [redacted] [redacted] desolante mediocrità e [redacted] ripetitivo [redacted] essere facilmente e senza rimorsi antologizzabile. [redacted] nessuna delle risposte avanzate finora appare pienamente soddisfacente. Non convince la spiegazione moralistica [redacted] vede in questa incontrollata divulgazione uno dei tanti sintomi della corruzione del nostro tempo, né quella meccanicistica che giustifica l'eccessivo consumo come compen[redacted] di un troppo lungo divieto, perché entrambe alla base [redacted] questo consumo presuppongono un bisogno non facile da ipotizzare e non limitato ai legittimi moventi della curiosità e della presa di cono[redacted] I sociologi, da parte loro, hanno rispolverato una vecchia boutade [redacted] Michelet — «Meno si riesce a cambiare il mondo, più si legge Sade» — per imbastire la bislacca teoria [redacted] rifugio fantasmatico che la consolante assolutezza della libresca sovversione sadiana offrirebbe alle frustrate esigenze rivoluzionarie della nostra epoca.

A tutte queste spiegazioni che danno per scontata la delusione dei lettori di fronte al grigiore dilettantesco e alla plumbea monotonia della pagina sadia[redacted] per tentando di giustificare storica[redacted] e culturalmente [redacted] sopravvivenza del mito alla spietata verifica della lettura, si contrappongono più sottili e un [redacted] ricattatorie apologie [redacted] e individuare nel «disgusto estetico» l'estremo incarnazione di un irriducibile disgusto morale; stiano [redacted] guardia dunque quegli ingenui che si [redacted] illusi che i tanto temuti veleni [redacted] Sade avessero nel tedio insormontabile della sua pagina il loro antidoto naturale. Sade è grande non tanto per il complicato sistema di nequizie che ha infaticabilmente elaborato quanto per l'invenzione — godibilissima [redacted] Barthes — di [redacted] [redacted] combinatoria dei significanti che dà vita al linguaggio della sessualità.

Una nuova, originalissima interpretazione — e insieme [redacted] convincente giustificazione oggettiva di una corretta e definitiva conoscenza del fenomeno Sade — ci viene ora da Gianni Nicoletti che, nel dirigere con competenza [redacted] settecentista [redacted] traduzione italiana [redacted] tutta l'opera del Marchese, si è proposto di smontare la macchina sadista. [redacted] cadere nelle infinite trappole esegetiche che quasi due [redacted] coli di [redacted] mediata e di letture di[redacted] pregiudiziali [redacted] hanno lasciato sedimentare. Macchina sadista e non genericamente sadiana o patologicamente sadica, perché l'accento è posto qui per la prima volta sull'aspetto «filosofico» del sistema, quello cioè che [redacted] tende generalmente a minimizzare o irridere come patetica ambizione o vezzo settecentesco dello scrittore.

Convinto che «non l'erotografia è scan[redacted] della morale bensì [redacted] sadiano scandalo della ragione», Nicoletti riesce a definire la genesi e la portata di questo [redacted]condo e più pericoloso scandalo, a qualificarne la natura ateistica, dogmatica e totalitaria, a denunciarne ad uno ad uno i grotteschi paradossi e [redacted] patenti aporie. Inaugurando una lettura «fredda» di Sade che non è soltanto [redacted] ripristino della ragione, ma è anche l'unica corretta e legittima forma [redacted] esorcismo che l'intelligenza vigile può opporre, con rassegnata pazienza, [redacted] «più [redacted] attività pensatoria che l'Occidente [redacted] riuscito, finora, a formulare».

Giovanni Bogliolo

Nasce una nuova [redacted] per i ragazzi

Ancora piccoli [redacted] belli

Alberto Moravia: «Un miliardo di anni fa», [redacted]. Stampatori, pag. 69, lire 3800.

Toti Scialoja: «[redacted] ghiro tondo», ed. Stampatori, [redacted] 76, lire 3800.

Fulvio Tomizza: «La pulce in gabbia», [redacted]. Stampatori, pag. 68, lire 3800.

Marcello Venturi: «Collelarito», ed. Stampatori, pag. 77, lire 3800.

Sappiamo tutti che [redacted] [redacted] detta «narrativa per ragazzi» è giungla ambigua. Vi si aggirano editori bramosi ma senza un'idea sparata, vi si acquattano autori delusi [redacted] cerca [redacted] furbi rilanci. V'è il colpo geniale — editorialmente parlando — e v'è la lunghissima salita della misconoscenza. Bisogna quindi porgere i migliori auguri a chi affronta questa giungla [redacted] spiriti novelli. [redacted] [redacted] davvero missionari.

La «Stampatori» è una piccola casa editrice torinese, con patenti ben definite di nobiltà nel campo della [redacted]stica. Sa sottoporsi a serie fatiche, anche perché «nascendo [redacted] bottega» trova arduo colloquiare [redacted] la distribuzione [redacted] poi si parla tanto di «Medioevo prossimo venturo»; ma al[redacted] in un Medioevo degno [redacted] rispetto [redacted] buone «botteghe» contavano, no?).

Oggi, con la collana «Il cerchio», destinata a bambini tra i sei e i dieci anni, questa fresca sigla editoriale [redacted] [redacted] apriti un [redacted]. Impresa ostica, ma meritoria, e sia gli sforzi di Simonetta Simonis, che cura questo settore, sia l'attenzione [redacted] buon lettore (vien voglia di nominarlo con lettere maiuscole) abbisognano di un pubblico appoggio. O abbiamo già dimenticato il «modus operandi» vittoriniano, che consisteva più nella semina che non [redacted] [redacted]

[redacted] così ai primi libri, eleganti e pudichi, di questa collana. Nientemeno che nomi altisonanti, strappati con grazia alle beghe «colte» e obbligati a quel «terra terra» narrativo che la favolistica per ragazzi impone. Ricordo [redacted] discorso fattomi anni fa [redacted] Piovene: «La favola è il punto massimo [redacted] scrittura. Tutto deve accadere, una parola [redacted] troppo, [redacted] descrizione pigra, un'assenza [redacted] ritmo e di fatti la uccide. Il grande narratore o è tale nella favola o [redacted] è». E [redacted] [redacted] contento, lui Piovene, [redacted] aver scritto una delle più [redacted] — e naturalmente ossessive — fiabe del [redacted] tempo: si intitolava «Il nonno tigre», storia di una trasformazione risibile ma feroce. La pubblicò un elefantiaco editore milanese che forse tiene stipate le copie in qualche magazzino: un gioiello [redacted] occultato; varrebbe la pena di dargli la [redacted]cia ad ogni costo.

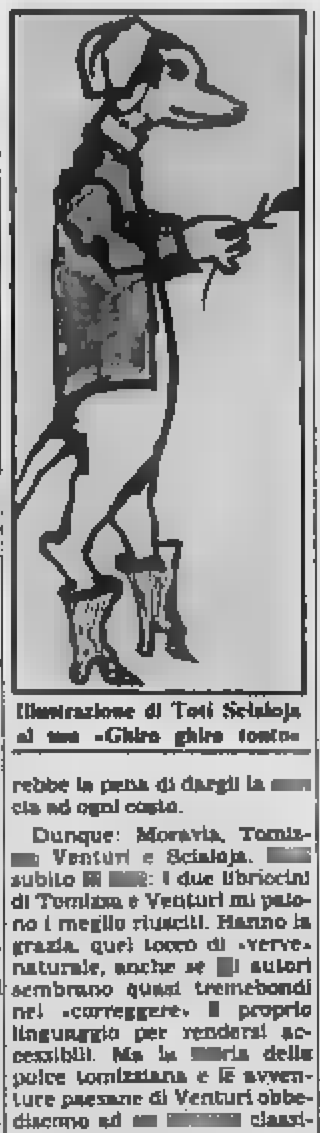


Illustrazione di Toti Scialoja al suo «Ghiro ghiro tondo»

Dunque: Moravia, Tomizza, Venturi e Scialoja. [redacted] subito [redacted] [redacted]: i due libriccini di Tomizza e Venturi mi paiono i meglio riusciti. Hanno la grazia, quel tocco di «verve» naturale, anche se [redacted] autori sembrano quasi tremebondi nel «correggere» il proprio linguaggio per rendersi accessibili. Ma la [redacted]ria della pulce tomizziana e le avventure paesane di Venturi obbediscono ad [redacted] [redacted] classico, hanno un'estrema dignità colloquiale e tutti gli snodi che «fanno» [redacted]manzo.

Diverso il discorso per Scialoja. [redacted] sicuramente un libro per adulti, aggraziato da bellissimi e [redacted] disegni d'autore. I «nonsensi» e le filastrocche, garbatamente ingarbugliate, possono sembrare eccessivi per un lettore in[redacted]. Forse; ma perché su [redacted] pagina, a proposito di [redacted] pagina, accanendosi su questa pagina, un vero adulto (padre o madre [redacted] maestro) e un vero bambino non [redacted] incontrarsi, e quindi «capire insieme»? Un libro contrassegnato da questo [redacted] e [redacted] sé libro, fa [redacted] luogo deputato per colloquio, spiegazione, ammiccamento, visto che non esistono — [redacted] — le dotazioni di biblioteca scolastica, dove il piccolo lettore può scegliere da solo, visto che [redacted] mediazione tra padre-acquirente e figlio-lettore è l'unica cinghia di trasmissione possibile.

Un libro per ragazzi dovrebbe — in un utopico spazio pedagogico — coinvolgere adulti e piccoli, tra sapere e risate e ricerca e amorosi scambi. Allora i versi di Scialoja (se la locusta - salta con l'asta - [redacted] ho un tale gusto - che non ricasco) diventano propedeutici e assai più ricchi [redacted] [redacted] sosta davanti [redacted] troppe «domeniche in», corruttrici perenni.

Resta Moravia, che raccoglie i suoi primi approcci [redacted] una narrativa votata alla favola. Sono abbozzi svelti, dedicati a personaggi smembrati anche [redacted] [redacted] per cui Adamo diventa Ah Dah Moh, Potenza del deserto. Ma non vogliamo certo censurare il vispo e qui presente Morah Via: Amiamo troppo [redacted] favola vera, la favola come «tetto del racconto» per non ripetere gli auguri alla torinese «Stampatori»: se un le[redacted] individuabile e intelligente esiste, l'avvenire è suo.

Giovanni Arpino

Misteri [redacted] bellezze delle abbazie di Val d'Aosta, Piemonte [redacted] Liguria

Perle romaniche tra le Alpi [redacted] il mare

«Italia [redacted] 2: Il Piemonte, la [redacted] d'Aosta, [redacted] Liguria», a cura di S. Chierici e D. Citi; Edizioni Jaca Book, pag. 465 e 150 ill., lire 24.000.

Certo il Piemonte e la Liguria non possono vantare San Michele di Pavia né Sant'Abbondio di Como, tanto meno il duomo di Modena o di Parma. Persino Sant'Orso [redacted] Aosta stenta a valicare i confini regionali. Eppure, proprio l'assenza del centro irradiante, [redacted] chiari riferimenti scolastici, [redacted] note distintive che [redacted] siano anch'esse da iniziati ci fanno celebrare il romanico nelle nostre regioni con alcuni [redacted] [redacted] [redacted] essenziali, e forse i più meravigliosi.

Partito da un'[redacted] [redacted] rifioritura dopo le devastazioni altomedievali di Saraceni e Ungheri da Sud-Ovest, saldamente spartito fra luminose casate nobiliari [redacted] [redacted] aquilianti di Arduini e di Aleramì, con [redacted] illuminati a Vercelli, a Novara, a Ivrea, sulle salde strutture ecclesiastiche delle pievi e delle loro diramazioni, il [redacted] [redacted]manico punteggia di monumenti il Piemonte, piuttosto che accentrare [redacted] sforzo magistrale in universali capolavo[redacted]. Ma così, [redacted] questo stile, celebra tutte le forze e i partiti più poderosi. [redacted] è incredibile [redacted] ricchezza [redacted] questa seminagione e l'ostinata persistenza dei suoi frutti.

Il Verzone catalogava per la sola provincia di Novara oltre cento monumenti romanici in qualche modo superstiti. La vicinanza della Lombardia può qui determinare alcune caratteristiche meno accentuate; ma quella forza contenuta, quella fatica delle parti, [redacted] pilastri, delle lesene, delle capriate, delle volte, per sostenere il peso della pietra — della [redacted] —, per trarre dalla [redacted] gravità del sasso e solo [redacted] sasso un respiro, un sospiro, si celebra anche qui con straor[redacted] risultati.

L'itinerario a cui sembra invitarci con schede puntuali e intelligenti fotografie — senza effetti, senza puri estetismi, coerentemente senza colori — il volume dell'Italia romanica di Jaca [redacted] dedicato a Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, ci rivela tutto questo sulla [redacted]glia di casa. Sappiamo tutto [redacted] capitelli e affreschi dei Santi Pietro e Orso, [redacted] ricca articolazione di questo edificio lassù ai limiti delle Alpi come la Novalesa, [redacted] la Sacra di San Michele.

[redacted] si prenda assai più a valle un edificio come San Michele a Oleggio, cui qui è dedicato un capitolo esemplare. Si [redacted] [redacted] borgo a picco sul Ticino, lasciando ad altri la [redacted] parrocchiale disegnata [redacted] Alessandro Antonelli, e montati sulla morena verso Momo, addossata come [redacted] anni fa al cimitero, sorge questa chiesa che come poche altre dispiega la nudità essenziale della superficie romanica. L'e[redacted] e spoglie [redacted] pietra è solo marcato da lesene schiacciate e [redacted] un doppio ordine di archetti pensili. E' [redacted] [redacted] del[redacted] della nave [redacted]sica arenata in una pianura di grani e risaie. All'interno, [redacted] due serie [redacted] archi bassissimi, [redacted] alte e [redacted] pareti affrescate sino ai soffitti in legno.

L'altare [redacted] [redacted] fondo, den[redacted] [redacted] ampio e basso catino, sopra [redacted] cripta ch'è tutta [redacted] sinfonia di note nelle fughe inarrestabili dei pilastri poligonali e degli archetti a crociera intorno all'ara. Manca la minima decorazione plastica, caso raro in edifici della medesima epoca (il Mille); ma si sviluppa [redacted] sua sostituzione sulla vastità [redacted] pareti e nell'ampia conca absidale uno [redacted] più ampi cicli [redacted] affreschi di tutta la regione piemontese, [redacted] prima coperto dal disinteresse, ora condannato a un deperimento inesorabile.

La tradizione carolingia e quella romana s'incontrano in questa penombra, che dichiara gli urti da cui si sviluppò fra noi [redacted] rara efficacia il romanico: la barbarie cupa e timida insieme, questo Nord asserragliato e fantasioso, e il classicismo meridionale d[redacted] solide strutture collaudate.

Spesso, [redacted] [redacted] vede bene in questo volume, [redacted] borgo come Oleggio, o magari un villaggio con la decrepita cappella adibita a legnaia, o un poggio [redacted] riti o un bosco defilato dalla superstrada distratta conservano di questi segni d'un passato duro, del lavoro di generazioni accanite intorno a un macigno, a un'architrave, a un capitello. I gemiti e gli incubi domati [redacted] romanico, [redacted] sue lotte e le sue vittorie ci gi[redacted] intorno invitandoci ancora sotto i [redacted] occhi questi misteri, queste [redacted] attonite.

I testi, [redacted] piante, [redacted] tavole, le [redacted] bibliografie, [redacted] tappe liguri-piemontesi del manuale di Chierici e Citi, in questa serie nata dalla cooperazione [redacted] tre editrici dei [redacted] massimi regni del romanico — Italia, Francia e Spagna — ci ricordano tutto questo e ci fanno fretta perché andiamo ad appropriarcene, prima che affondi [redacted] i rovi e la nafta. Ma non è già all'orizzonte [redacted] nemesi dei campanili contro le ciminiere, dei battisteri contro le cisterne?

Carlo Carena

MONSELICE — Giacomo Oreglia ha vinto il «Premio [redacted]ttà di Monselice» per le sue traduzioni dei poeti [redacted] Harry Martinsson e Johannes Edfelt e di [redacted] film [redacted] Ingmar Bergman.

L'italiano “comune„ e i problemi d'ogni giorno

Filo diretto con il cittadino

Luisa Rivelli: «Dalla parte del cittadino», [redacted] S.E.I., pag. 332, lire 4000.

C'è una trasmissione televisiva che pare [redacted] il più [redacted] «indice [redacted] gradimento», e c'è un libro, ricavato da essa, che rivelano un'Italia «diversa»: quella del cittadino comune, che parla un altro linguaggio, reagisce emotivamente [redacted] modo diverso, e ha riferimenti culturali diversi, rispetto a quelli dei politici, degli economisti, degli amministratori, anche dei giornalisti.

La trasmissione è Filo diretto, e il libro è quello che Luisa Rivelli, attrice e giornalista, conduttrice della rubrica di TG1, ha intitolato: «Dal[redacted] parte [redacted] cittadino», scegliendo alcune tra le più significative lettere. [redacted] le [redacted] ricevute in [redacted] anni di trasmissioni.

La diversità del linguaggio, [redacted] [redacted]oni, dei riferimenti culturali, di questa Italia [redacted]nosciuta — oggi è [redacted] moda di[redacted] «sommersa», anche se con un altro significato — è [redacted] messa in rilievo anche da Giuseppe De Rita, direttore del Censis, dove nei giorni [redacted] a Roma, il libro è [redacted] presentato. Su queste «diver[redacted]» si è trovato d'accordo l'e[redacted] Pietro Armani, che ha riconosciuto di aver imparato da questo libro «un sacco di cose».

Non è «qualunquismo», [redacted] è il riconoscimento che per prendere [redacted] della realtà vera di questo Paese, e quindi di che cosa si può e si deve fare per esso, non servono i «filtri» dei normali mezzi di comunicazione, che in pratica funzionano [redacted] per selezionare esigenze, problemi e richieste della gente comune, ma per impedire che tutto ciò giunga a con[redacted] dell'Italia ufficiale.

I più venduti*

Romanzi

1 Green, [illegible]
2 Biagi, [redacted] signora così così
3 McCullough, Tim Tobino, Il perduto amore

Saggi

1 Montanelli-Gerv., L'Italia littoria
2 Del Bo-Boffino, Pelle a cuore
3 Galli, Partiti politici [redacted] per; Küng, Dio esiste?

Consigliati

Romanzi

Doderer, I demoni

Saggi

Léon, Storia economica e sociale del mondo

* [redacted] n. [redacted] di «Tuttolibri»

Costo della vita ed equo canone, riforma delle pensioni e frodi alimentari, comunione dei beni tra coniugi e disservizi pubblici, così come appaiono [redacted] queste lettere, offrono non [redacted] motivi [redacted] meditazione a politici, amministratori pubblici, sindacalisti, imprenditori, ma [redacted] suggerimenti per trovare soluzioni che, viste dall'altra parte, rispetto a quella [redacted] cittadino, sono impensabili, quindi impensate.

Non [redacted] risolve il problema del costo del lavoro con la macchina [redacted] fa le [redacted] [redacted] ca [redacted] pizzaiolo, né quello della bilancia dei pagamenti riducendo gli orari nei bar, dove si consumano molti prodotti d'importazione, e neppure il problema della casa rinviando l'equo canone al Duemila, «quando tutti avranno una casa, una roulotte, almeno una stalla per andarci ad abitare». Ma [redacted] queste, e da molte [redacted] altre proposte, più o meno stravaganti, emerge il rapporto, il punto di vista degli Italiani, rispetto ai problemi di [redacted] giorno.

Non bastano 60.000 lettere a fare un «referendum». Non c'è dubbio, però, che sono sufficienti a costituire un «dos[redacted] che ogni operatore, politico ed economico, pubblico e privato, dovrebbe consultare spesso.

Mario Salvatorelli

Laudomia Bonanni: le radici [redacted] una nevrosi

Il rifiuto della maternità

Laudomia Bonanni: «Il bambino di pietra», Ed. Bompiani, pagg. 160, lire 5500.

Scriveva Sbarbaro [redacted] Quisquiglie che la vita [redacted] sé non basta: «La vita ha bisogno di un alibi: quello dell'aldilà, quello dell'arte... Se non altro dell'alibi della prole». La protagonista di questo Bambino di pietra, San[redacted] rileggendo la pagina di [redacted], scopre, proprio in questo rifiuto di un alibi, la [redacted] della sua [redacted]. «[redacted] si froda la natura impunemente», dirà [redacted] ed il suo rifiuto della maternità. [redacted] [redacted] portare, dentro [redacted] [redacted] «il [redacted] [redacted] pietra», pesa [redacted] una condanna alla solitudine, all'emarginazione dal mondo degli altri.

«Sono una donna emancipata e sotto certi aspetti spregiudicata, ma ho [redacted] difficoltà», dice di sé la protagonista del libro. Un conto è la lucida scelta intellettuale, un conto è il sentire istintivo. Il [redacted] [redacted] Laudomia [redacted] [redacted] vive tutto in questo spazio [redacted] tra ragione e sentimento: uno spazio misterioso, indagato con [redacted] [redacted] religioso di pudore. E non è il pudore «impavido e robusto come una falsa virtù», appreso dalla prudenza e dalla ipocrisia della famiglia borghese da cui Sandra proviene, non è quello [redacted] tabù, che vieta la conoscenza: al contrario è il pudore religioso del dubbio, della sensività quasi ossessiva, del fascino e del tremore che si avverte dinanzi a tutto ciò che è misterioso, dell'ansia di conoscere e di capire.

[redacted] ripercorre [redacted] [redacted] sue trascorse esperienze di [redacted] solitaria e impaurita»: lo svelarsi [redacted] «sintomi vergognosi [redacted] pubertà», e poi il [redacted] aprirsi al [redacted], subito [redacted] [redacted] [redacted] timidità morbosa, che [redacted] [redacted] in sé, che rende inconoscibile persino a se stessa il proprio mondo interiore («Questa bambina cova», [redacted] distratti i genitori): fino all'esplodere dell'angoscia. Ma sbaglierebbe [redacted] leggere soltanto questo [redacted] come la «storia di una nevrosi femminile», secondo quanto suggerisce il sottotitolo, [redacted] un semplice documento.

[redacted] nevrosi di Sandra è soltanto il sottinteso del libro, è la prospettiva privilegiata da cui si guarda verso il mondo, una prospettiva che proietta un'«impressione [redacted] irrealtà» sul mondo. E un'impressione d'irrealtà da soprattutto [redacted] [redacted] che vive [redacted] mondo: l'arroganza degli uomini che spiegano il mistero (per loro, [redacted] esempio, anche «la nobile malinconia», diviene il «prodotto di una scarica di adrenalina»). La presunzione di chi possiede saggezza ed equilibrio.

Diversa è la «realtà» di Sandra, fatta di brevissimi abbandoni fiduciosi, di spazi [redacted] di quiete e di improvvisi attacchi d'angoscia, [redacted] scoperte illuminanti e di [redacted] smentite, in un fluire perpetuo che non assolutizza [redacted] né la gioia né il dolore. [redacted] si giustifica in questo fluire continuo di [redacted]zioni e di sentimenti, di [redacted]sioni e [redacted] ripiegamenti, il linguaggio spezzato, [redacted]mo, del libro: una scrittura rotta, scarna eppure rigorosa, quasi maniacale nella sua pulitezza, nella sua lucentezza formale.

Giorgio De Rienzo

Nietzsche dentro Wagner

I testi [redacted] un'infuocata parabola: dall'idillio all'insofferenza

Friedrich Nietzsche: «Scritti [redacted] Wagner», con un [redacted] di Mario Bortolotto, ed. Adelphi, 263 pagine, 4000 lire.

[redacted] f[redacted] bene l'editore Adelphi a dedicare un volume della sua «Piccola Biblioteca» agli scritti di Nietzsche su Wagner, cioè i tre famosi saggi Richard Wagner a Bayreuth, Il [redacted] Wagner, Nietzsche contra Wagner: certo, [redacted] già compresi nell'edizione critica curata per lo stesso editore da Giorgio Colli e Massimo Montinari, ma qui sono riuniti in forma più economica e maneggevole e introdotti [redacted] da uno scritto di [redacted] [redacted] di grande novità e valore.

I [redacted] testi nietzschiani descrivono una infuocata parabola: dal fervore celebrativo e dal breve idillio, ai primi dubbi, all'insofferenza per il «cretinismo bayreuthiano» e infine alla dichiarazione [redacted] radicale estraneità («noi siamo antipodi»): ma presi insieme, con o contro Wagner, nell'amore o nell'odio, testimoniano [redacted] [redacted] profonda penetrazione mai vista di Wagner, la comprensione più palpitante e ricca di prospettive. Nietzsche è sempre dentro Wagner, anche quando lo odia («Ho amato lui e nessun altro. Era un uo[redacted] secondo il [redacted] cuore. [redacted] immorale, ateo, contraddittorio», scriverà nel 1883); anche dopo il mito mediterraneo, dopo la Carmen di Bizet, Wagner, per lui, [redacted] l'Unico.

Proprio per intendere la natura ambivalente degli scritti di Nietzsche sono decisive [redacted] settanta pagine introduttive di Bortolotto: neppure per un attimo i fascicoli del [redacted] Wagner» [redacted] trattati come testi di pura storiografia, ma come segni inquietanti e insondabili di una vicenda interiore, illuminati dal fuoco incrociato di innumeri, anche brevissime, citazioni epistolari. Le due figure si avvicinano e si allontanano, [redacted] cercano e si respingono con l'interferenza di altri poli (Liszt, Brahms), mostrando eroismi e debolezze secondo una teatralità che, con impietosa allegria, pare al Bortolotto quella boulevardière di Scribe, Meilhac e Feuillet. Viene colto il tono di quel rapporto, l'autenticità dell'accento, saltando a piè pari l'ufficialità wagneriana e leggendo fra le righe anche di relazioni (spesso di signore, la sorella di Liszt, la seconda moglie di Wagner) poi smentite [redacted] solerti biografi nei dati obbiettivi.

Di Nietzsche, il saggio introduttivo dà uno spaccato dell'intera esperienza musicale, dalla Passi[redacted] di Bach all'operetta, passando attraverso folgoranti intuizioni [redacted] Chopin, dai francesi e dai russi; mentre dell'arte wagneriana si avverte ovunque la mostruosa, inesauribile grandezza: e di ciò siamo molto grati a Bortolotto, dopo che il recente revival di Savinio e altri novecentisti ha rimesso in circolazione l'opinione che Wagner sarebbe uno stadio passeggero della formazione, una scarlattina, superata la quale si può felicemente salpare verso i lidi olimpici.

Giorgio Pestelli

Azienda metalmeccanica con sede nella prima cintura di Torino, zona nord-est, largamente affermata con tecnologie e sistemi produttivi avanzati, ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE DI OFFICINA
(meccanica di precisione)

La posizione, che risponde direttamente al Direttore di Stabilimento, comporta la conduzione di una officina operante con lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali ed a C/N e di un reparto addetto al montaggio.

Il Candidato ideale, con età intorno ai 35-40 anni, possibilmente Ingegnere Industriale o diplomato perito meccanico, dovrà possedere pertanto significative esperienze, in posizione analoga, maturate preferibilmente presso Aziende di medie dimensioni, modernamente organizzate con produzione a lotti ricorrenti.

Buone attitudini ai rapporti interpersonali, un forte ascendente, ottime doti di conduzione delle maestranze, notevole spirito di iniziativa e buone capacità organizzative, completano il profilo tecnico-professionale del Candidato.

Una precedente esperienza maturata nel settore dell'attrezzeria può risultare utile per l'inserimento nella posizione.

L'inquadramento previsto è nella massima categoria impiegatizia e l'aspetto retributivo terrà conto delle reali conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2010, a:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
[illegible] TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante nel settore materie plastiche e gomma, di medio-grandi dimensioni (circa 1000 dipendenti), con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, comporta la gestione di un organico addetto alle pratiche amministrative ed ai rapporti con gli istituti previdenziali ed assicurativi per il personale operaio, impiegatizio e dirigenziale della Società.

Desideriamo contattare dei Candidati, con età intorno ai 35-40 anni, possibilmente in possesso del diploma di ragioneria o preparazione equivalente, che abbiano maturato significative esperienze nel settore, anche in posizioni subalterne, e che abbiano una valida conoscenza delle normative che regolano il rapporto di lavoro dal momento dell'assunzione alla cessazione dello stesso. Dovranno inoltre possedere buone capacità di conduzione del personale e doti di riservatezza ed equilibrio.

L'Azienda è in grado di assicurare un trattamento di rilievo ed interessanti sviluppi professionali che potranno portare la persona prescelta ad occuparsi di più problematiche nell'area del personale.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2012, a:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica torinese, con una produzione su commessa, largamente affermata sui mercati esteri, ci ha incaricati di selezionare:

CAPO REPARTO
(lavorazioni meccaniche)

Per la posizione, che risponde direttamente al Responsabile di Officina, si richiedono
- età intorno ai 30-35 anni
- pluriennale esperienza di officina meccanica con lavorazioni su macchine utensili tradizionali
- capacità di conduzione del personale e buone doti organizzative
- disponibilità a lavorare a turni alternati.

Per la posizione si offrono:
- inquadramento al 6° livello del C.C.N.L.
- gestione, inizialmente, di una unità operativa di circa 25 persone
- interessanti sbocchi professionali ed un aspetto economico commisurato alle esperienze acquisite.

La Sede di lavoro è in Torino (zona nord-est).
La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2011, a:

PRAXI
[illegible]LENZA[illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE LANIERA

nel programma di sviluppo organizzativo in atto è interessata all'assunzione di un

DIRETTORE COMMERCIALE

al quale affidare la responsabilità della distribuzione dei propri tessuti medio-fini sul mercato nazionale.

Il candidato ideale dovrà avere:
- una cultura a livello universitario con buona conoscenza di almeno una delle principali lingue europee;
- ottima personalità e notevole esperienza settoriale maturata nella direzione di rete di venditori esterni di aziende medio-grandi;
- conoscenza delle tecniche di marketing;
- età inferiore ai 45 anni.

Il trattamento che si offre è di sicuro interesse.

La sede di lavoro è in Italia settentrionale.

Inviare curriculum a **Publikompass [illegible] M — 20100 Milano.**

Al fine di garantire il massimo di riservatezza potranno essere inviate candidature per interposta persona e, pertanto, ricoperte da anonimato.

Uno tra i più prestigiosi gruppi [illegible] all'avanguardia nel settore della ricerca e della produzione di farmaci, per la propria consociata operante da anni in Italia ed in fase di forte espansione cerca:

Informatore medico-scientifico
per Torino città e provincia

Ci rivolgiamo ad un giovane laureato in discipline scientifiche (preferibilmente farmacia e biologia) che abbia maturato una esperienza di almeno un anno nella mansione specifica, motivato a svolgere una attività altamente professionale.
L'Azienda offre inquadramento secondo il contratto nazionale di lavoro ed una retribuzione ed incentivi di sicuro interesse.
Particolarmente [illegible] l'addestramento e la formazione professionale volti [illegible] delle qualità personali nell'ambito aziendale.
Inviare per espresso un dettagliato curriculum-vitae indicando un recapito telefonico e citando il riferimento 065 a:
STUDIO ERGY: corso Magenta 46 - 20123 MILANO

AUTOVOX
S.p.A. DIVISIONE TV

AREA MANAGER
PIEMONTE

La Società, facente parte di un gruppo multinazionale ed in forte espansione sul mercato, intende potenziare la propria struttura commerciale con elementi che, in un'ottica di profitto, curino i rapporti con la clientela acquisita e con quella potenziale conducendo e controllando l'attuale forza di vendita.
E' richiesta un'età massima di [illegible] anni ed una esperienza di vendita in prodotti semidurevoli di consumo.
Le condizioni offerte, sicuramente interessanti, saranno comunque adeguate alle esperienze maturate.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
DIREZIONE DEL PERSONALE AUTOVOX S.p.A. RIF. D.L./TV
Via Salaria [illegible] - 00199 Roma

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE OPERANTE IN MONCALIERI ricerca

OPERATORE EDP

Età massima 30 anni

Esperienza almeno biennale su sistema operativo DOS

Inviare curriculum molto dettagliato a **«Publikompass 5560 — 10100 Torino». Assicurasi massima riservatezza.**

La nostra Azienda, operante nel settore dell'industria Alimentare, cerca per la propria sede di TORINO il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

al quale affidare la supervisione dei servizi contabili - [illegible] - bilancio - Controllo di gestione.

La posizione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, si addice ad un candidato di circa 40 anni che abbia maturato una notevole esperienza operativa nei settori suindicati e che sia in possesso della laurea in economia o di una preparazione professionale equivalente.

E' indispensabile una buona conoscenza della problematica fiscale nonché [illegible] relativa all'utilizzo dell'elaboratore.

Si prega di [illegible] dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass [illegible] M — 20123 Milano».

Primaria azienda all'avanguardia nel campo del confezionamento/imballaggio ricerca

[illegible] ESCLUSIVO DI VENDITA per il PIEMONTE

La persona a cui si rivolge è intorno ai 25 anni, in possesso di licenza media superiore, residente in Torino o dintorni, possibilmente con esperienza di vendita.
La retribuzione decisamente stimolante, l'autonomia operativa nella gestione dei propri clienti, l'inserimento in una azienda dinamica garantiscono al candidato una posizione estremamente interessante.
Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 33 M — 20123 MILANO**

La DIVISIONE FARMACEUTICA di un importante GRUPPO INDUSTRIALE ricerca per le zone di PARMA - PIACENZA - REGGIO EMILIA per la vendita dei propri articoli

AGENTE introdotto in FARMACIA

Inquadramento Enasarco - Portafoglio clienti sostanzioso esistente - Inserimento immediato.

Scrivere dettagliatamente indirizzando a:
CASELLA 1/S SPI 60100 ANCONA.

La **FOAMCEM Italiana SpA** - Calcestruzzi Cellulari Leggeri e Prodotti chimici per l'edilizia

CERCA
per la propria consociata [illegible] TORINO srl

TECNICO COMMERCIALE

[illegible] esperienza nel settore [illegible] per mansioni di vendita e assistenza tecnica

Telefonare al 712.475 di Torino dalle 17 alle 19 chiedendo del Geom. Mario Villa oppure inviare curriculum alla Foamcem - Corso Marche 10/2 - TORINO

Un avvenire assicurato e delle buone prestazioni sociali, ecco ciò che noi vi offriamo come collaboratore

nel SERVIZIO ESTERNO

con esclusività in una zona fissa.

Interpellateci, mandando il [illegible] indirizzo a cifra **V 3057, Orell Füssli Werbe [illegible], Postfach, CH-8022 ZURICH**

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE cerca per la propria sede di Torino

Falegnami ebanisti e allievi falegnami ebanisti

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio «curriculum vitae» a Casella Postale 1225 — 10100 Torino

---

Azienda [illegible]le import in Torino ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

esperienza adeguata.

Gradita conoscenza lingua inglese.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 9096 — 10100 Torino**

Primaria Società Distributrice
RICAMBI AUTO
in fase di rafforzamento e sviluppo sui mercati esteri
cerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

con provata esperienza autoricambi, buona conoscenza [illegible] francese, pratico esportazione e disposto viaggiare per contatti clientela estera. Retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità ed esperienze. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: **«Publikompass 522 — 10100 Torino»**

[illegible] **AZIENDA** [illegible] di [illegible] speciali, con sede in Torino, ricerca:

A) CAPO OFFICINA

idoneo a coordinare il lavoro di una trentina di operai nei settori: produzione collaudo e magazzino

B) DISEGNATORI PROGETTISTI DI 5° E 6° LIVELLO

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 6222 — 10100 TORINO**

[illegible] **STRADALE TORINESE** in [illegible] assume:

ASSISTENTE DI cantiere

preferibilmente diplomato Geometra, con esperienza almeno biennale

OPERATORE

per vibrofinitrice stradale con provata esperienza

Telefonare dalle ore 18 alle ore 20 di tutti i giorni feriali al numero telefonico 011/80.51.302

Società leader nel proprio settore

RICERCA

elementi di cultura media superiore da [illegible] nell'attuale [illegible] vendita previo breve periodo di training

SI OFFRE: retribuzione di circa 15/20 milioni [illegible] commisurati alle proprie capacità

SI RICHIEDE: auto propria, gli spostamenti saranno comunque nell'ambito della regione di residenza

La prima selezione si terrà con il **sig. Renato Marelli il giorno 9 giugno 1979 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 c/o SEMINARIO METROPOLITANO, via XX Settembre 83 TORINO**

PA
ITALIA

AMMINISTRAZIONE PERSONALE
Torino

Una nota azienda metalmeccanica torinese che occupa circa 1000 dipendenti, produttrice di componenti automobilistici, ci ha incaricati di ricercare una persona da inserire nell'ambito dell'Ufficio Amministrazione del Personale. Il profilo ideale prevede un'età intorno ai 30 anni, cultura possibilmente a livello universitario, un'esperienza pluriennale di gestione paghe e contributi maturata in azienda modernamente organizzata, l'abitudine a collaborare operativamente con il centro elaborazione dati. La posizione consente concrete possibilità di sviluppi di carriera, con una retribuzione iniziale di sicuro interesse. La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum alla PA Italia - Via Andrea Doria 7 - Torino, citando il Rif. AT/183 anche sulla busta.

CITARE IL RIFERIMENTO ANCHE SULLA BUSTA — Nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

Azienda multinazionale operante nel settore degli elaboratori elettronici gestionali, in vista dell'imminente rilascio di una nuova serie di computers e per l'incremento della sua rete commerciale,

ricerca *per tutte le regioni italiane:*

A) - **NEOLAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O [illegible] ECONOMICHE**
desiderosi di intraprendere una carriera commerciale in un settore di grande prestigio, dopo un opportuno periodo di training professionale.

B) - **VENDITORI EDP**
con almeno due anni di documentabile esperienza, desiderosi di migliorare il proprio livello professionale e le proprie opportunità di carriera.

C) - **CAPI [illegible] EDP**
con almeno due anni di documentabile esperienza nell'incarico, desiderosi di miglioramento professionale e di più ample opportunità di carriera.

D) - **Per la Direzione di MILANO:**
ANALISTA SENIOR
esperto nella problematica delle Aziende Commerciali e Industriali.

Per tutte le posizioni indicate è indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum, indicando la posizione per la quale viene presentata la candidatura, nonché la regione preferita, a:
PUBLIKOMPASS 39 M — 20100 [illegible]

Importante industria operante nel campo della robotica industriale ci ha incaricati di ricercare

TECNICI MECCANICI L.S. 7992

che abbiano maturato un'esperienza nel campo dell'assemblaggio automatico rigido o flessibile e delle relative attrezzature.

Si richiede:
- capacità di analisi preliminare a livello di avanprogetto
- disposizione ad intrattenere rapporti tecnico-commerciali con clientela italiana ed estera
- doti di autonomia ed iniziativa
- diploma di perito meccanico o equivalente.

La [illegible] parlata dell'inglese o di altra lingua costituisce elemento preferenziale.

Si offrono possibilità di sviluppo professionale di sicuro interesse, da rapportare in ogni caso alle capacità, all'esperienza ed alla potenzialità di ciascun candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7992 a:

SIRTEX s.r.l.
Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi 55, 10129 TORINO

FRESATORI 5° LIVELLO
TORNITORI 5° LIVELLO
ESPERTI MACCHINE AUTOMATICHE
OPERATORI PER TORNI BIGLIA

cercasi per nuovo [illegible] GIAVENO

Scrivere, allegando curriculum, a:
PUBLIKOMPASS 9084 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CORSETTERIA E BIANCHERIA

ricerca

per le provincie di AT-AL-NO-VC

AGENTE REFERENZIATO E [illegible] NEL [illegible] SPECIFICO.

Scrivere documentando a Ditta Every - Direzione Commerciale viale Vittorio Veneto 75, 12061 - Carrù (CN)

Azienda Alimentare leader nel suo settore

ricerca NEOLAUREATI(e)

da inserire nella propria Direzione Marketing

Si richiede:
- età massima 28 anni;
- laurea in informatica, o matematica, o fisica, o economia;
- obblighi militari assolti

Si offre:
- attività stimolante e creativa;
- retribuzione annua di L. 7.000.[illegible]

La Sede di lavoro è in Torino

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7008 - 10100 Torino**

[illegible] azienda a carattere internazionale per proprio stabilimento sito nella cintura di Torino

CERCA:

R/10 Capo reparto
produzione, [illegible] almeno [illegible] di esperienza. Età intorno ai 30 anni. [illegible] commisurata alle capacità.

E/21 Sorvegliante
per controllo portineria [illegible] orario diurno.

Scrivere citando anche su busta il riferimento a:
«Publikompass 5578 — [illegible] Torino».

CONCESS [illegible]
PRODOTTI [illegible] ricerca
[illegible]
[illegible]
con esperienza nel settore dei beni durevoli
[illegible] retribuzione di [illegible]

Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible]
10100 TORINO

Azienda leader settore manutenzione ambientale ricerca per filiale Torino e provincia per

controllo lavori

persona con [illegible] **rapporti con personale**
Spirito [illegible], capacità organizzativa

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8507 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE GRUPPO NAZIONALE ricerca per la propria filiale Piemonte con sede in Torino:

VENDITORE TECNICO

da adibire alla vendita diretta di componenti per l'industria oleodinamica, termonucleare, chimica e petrolchimica.

SI RICHIEDONO:
- età [illegible]
- cultura a livello medio superiore
- pluriennale esperienza di vendita diretta e conoscenza delle problematiche di vendita a tutti i livelli
- disponibilità a frequenti viaggi nell'area di competenza
- forte carica di dinamismo e iniziativa unitamente a buone attitudini ai contatti umani a tutti i livelli

SI OFFRONO:
- inquadramento, nel settore impiegatizio metalmeccanico, conforme ed adeguato alle capacità ed esperienze acquisite
- ambiente di lavoro giovane, moderno e stimolante per il raggiungimento di un buon livello professionale in una Società in costante sviluppo.

Scrivere, citando riferimento, dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 519 — 10100 TORINO**

VEM

Gruppi elettrogeni Made in Germany
miscela e diesel
da 1,8 a 75 KVA

cercasi

RAPPRESENTANTI E/O AGENTI

cui affidare rappresentanza per le provincie di Torino Aosta Cuneo Asti

Scrivere a: [illegible] **31 [illegible] — 20123 [illegible]**

INDUSTRIA LOMBARDA fabbricante noti e qualificati materiali per manutenzione concederebbe

RAPPRESENTANZA

a ditta od a persona introdotta presso importanti stabilimenti meccanici ed elettromeccanici di Torino.

Previsto anche un valido contributo spese purché si tratti di un lavoro eseguito da elemento ben introdotto e ben guidato in stretto contatto con la casa madre.

Scrivere. **PUBLIKOMPASS 32 M — 20123 MILANO**

OPERATORE CAPOTURNO
IBM 370 DOS VS

Importante complesso industriale assume.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a [illegible] 8528 — [illegible]

CONCESSIONARIA AUTO
cerca

CAPO VENDITE

Inquadramento e trattamento massimi livelli. Assicurasi discrezione.

Scrivere: **«Publikompass 5509 — 10100 Torino»**

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
cerca

TECNICO RADIO TV o PERITO ELETTRONICO

Si richiede elemento dinamico, volonteroso, 23-28enne, anche primo impiego, militesente.

Inviare curriculum dettagliato, specificando età, studi compiuti, eventuali precedenti di lavoro a **PUBLIKOMPASS 528 — 10100** [illegible]

INGEGNERE MECCANICO

[illegible] 45enne

esperienza in piccole/medie industrie costruzioni meccaniche e/o idrauliche

[illegible]

per Direzione della produzione

Sede lavoro a 30 km. da Milano

Manoscrivere offerta a:

PUBBLIMAN 7
27029 VIGEVANO

SCHARPER - Divisione Diagnostici
ASSUME per il potenziamento della Divisione:

coordinatore di zona e collaboratori

per la promozione e la vendita presso i Laboratori d'Analisi ed i Centri Trasfusionali per le seguenti zone

PIEMONTE (residenza Torino)
LOMBARDIA (residenza Bergamo o Brescia)
VENETO (residenza Verona)

Si richiede:
diploma o laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario;
indispensabile precedente esperienza specifica nella vendita dei Diagnostici di Laboratorio.

Si offre:
trattamento economico interessante e correlato alla qualificazione professionale che la posizione offerta r[illegible];
- inquadramento secondo il C.C.N.L.;
- rimborso spese;
- autovettura in leasing;
- incentivi.

Inviare dettagliato curriculum, indicando la zona d'interesse a:
SCHARPER SpA - Via Giovanni XXIII — 20090 RODANO (Mi).

Saronni ha compiuto [redacted] exploit come Fausto Coppi

Vincere il Giro a ventun anni

Francesco Moser resta grande, ma per la sesta volta ha fallito il successo in [redacted] [redacted] corsa a tappe - Il [redacted] tra i [redacted] campioni [redacted]rà il leit motiv del ciclismo dei prossimi anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — [redacted] archivia il 62° Giro d'Italia, che è stato bello. Il copione non era bello, ed era parecchio criticato, con ironia o [redacted]lenziosamente. Quando era stato presentato [redacted] tracciato della corsa, subito [redacted] era detto che era un Giro confezionato sulla misura di [redacted] Che Torriani, il [redacted]tron, aveva appiattito lo stivale per restituire a [redacted]sco Moser ciò che l'[redacted] prima gli aveva, in parte, tolto: la vittoria.

C'erano sì montagne, ma non troppe, in ogni caso sufficientemente lontane dai traguardi. Non decisive, dunque, da non preoccupare chi non è scalatore. E poi, Moser è corridore da cronometro? Bene, Torriani lo aveva favorito con cinque frazioni [redacted] il tempo.

Il copione, dunque, prevedeva un lungo monologo del campione trentino, con gli altri a fare da comprimari e da coristi. Si identificava l'anti-Moser [redacted] Saronni, ma senza crederci troppo. Saronni, [redacted] diceva, ha soltanto ventun anni, e ha ancora molto [redacted] imparare.

Il copione è stato rigorosamente rispettato per una settimana, e basta. Nella [redacted]metro Rimini-San Marino il giovane Saronni ha vinto in maniera sbalorditiva e ha tolto la maglia rosa al rivale. Da questo momento le parti sono cambiate, o meglio: non più un monologo ma un duetto ed un Giro [redacted]no ha preso fuoco. E' a questo punto che è incominciato il bel Giro d'Italia. [redacted] Saronni ormai campione nuovo [redacted] nostro [redacted]smo.

Dice Rik Van Looy che Saronni potrà diventare [redacted] dei più grandi del ciclismo «*se riuscirà a restare* [redacted] *i piedi ben a terra. Ha tutto per riuscire, se non riuscirà sarà soltanto per colpa sua*». Veramente [redacted] Saronni ha tutto quello che deve avere un corridore, compresa la continuità (ha finito il Giro in crescendo). [redacted] soprattutto lo scatto, che si dice sia l'arma più nobile [redacted] un corridore. «*Lo scatto è la "grazia" ed è il Dio del ciclismo che te la dà*», diceva uno dei più grandi sprinter.

In quanto ai «*piedi ben a terra*», non [redacted] sono dubbi. Giuseppe Saronni è [redacted] fred[redacted] ragionatore e sa esatta[redacted] quello che vuole. Ha [redacted] il primo Giro l'anno scorso, alla vigilia della partenza ha detto: «*Mi accontenterei di un paio di tappe. Comunque, parto per imparare*». [redacted] sono venute presto le prime vittorie: due, tre successi di tappa [redacted] pochi giorni e i grossi titoli sui giornali: «*Si abbatte sul Giro il tornado Saronni*». E il ragazzotto a dire: «*Non mi sono montato la testa. Questo* [redacted] *chiaro. Non penso* [redacted] *vincere questo Giro. A vent'anni si corre per fare esperienza, per imparare quello che sarà utile per vincere il Giro il prossimo anno*».

Quest'anno, alla vigilia della partenza del «Giro di Moser» ha detto: «*Sia chiaro che parto per vincere*». Era probabilmente il solo a credere nella vittoria. I suoi tifosi tutt'al più speravano, ma con [redacted] convinzione. Ha vinto in [redacted]niera superba. E' già stato ricordato che anche Coppi vin[redacted] il Giro a ventun anni. Si aggiunga che Merckx vinse il Giro al secondo tentativo, ma [redacted] anni ne aveva ventitré.

Francesco Moser [redacted] il grande sconfitto. Il suo carnet di vittorie lo indica ancora come il numero uno del ciclismo mondiale. Prima del Giro [redacted] vinto due classiche, si era preso per la seconda volta la Parigi-Roubaix. Al traguardo di Roubaix, lo sconfitto Bernard Hinault, vincitore di Tour, aveva detto: «*Moser è un grande campione. Confronto a lui* [redacted] *un apprendista*». Parole dette da [redacted] dei corridori più ambiziosi e fieri, che [redacted] volte aveva proclamato di essere lui «*il più grande*» e che comunque l'attributo di «*grande*» fino allora lo aveva concesso al solo Merck[redacted].

Moser resta grande. Ma nel suo ruolino [redacted] manca una importante [redacted] a tappe. Sei tentativi, [redacted] sconfitte. Ha perso anche il Giro «*fatto per lui*», perché, dice Gimondi, «*ha avuto la sfortuna di non stare bene, il che l'ha condizionato sia sul piano atletico, sia sul piano psicologico*».

Ma non soltanto per questo. Moser che è potente, che decide di forza mondiali e classiche, che mostra di aver più [redacted] tutti la virtù del coraggio, bene, [redacted] Moser attaccante che esalta la gente, ha ancora una volta dimostrato di non riuscire ad adattare una lunga [redacted] a tappe [redacted] suoi mezzi [redacted] e al suo temperamento. «*Ancora una volta ha dimostrato* [redacted] [redacted] *possedere* [redacted] *mentalità necessaria a un corridore a tappe*» è il giudizio di Merckx.

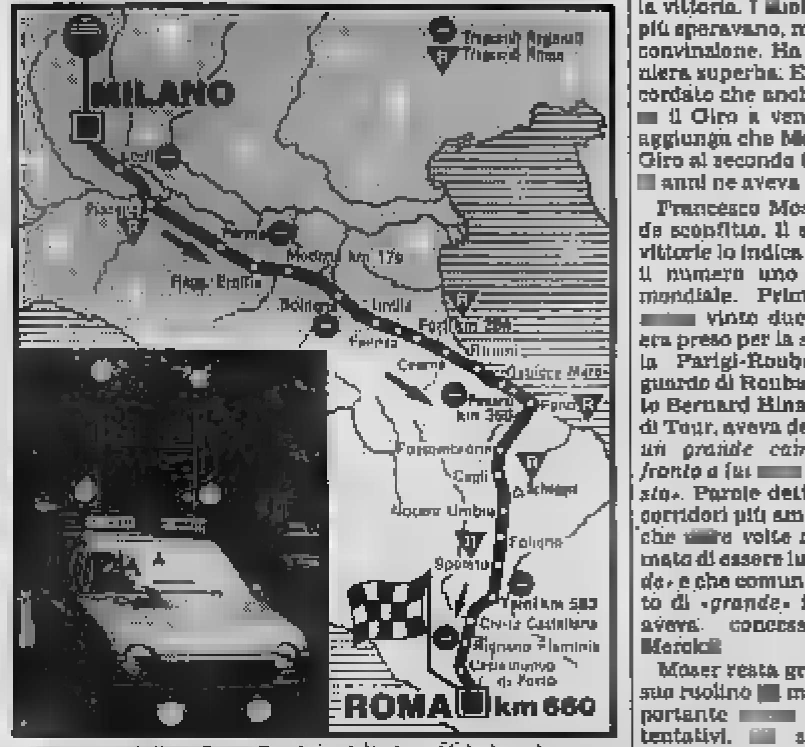
La rivalità fierissima [redacted] Moser e Saronni (e la imprevista minaccia [redacted] Knudsen, poi eliminato da un balordo incidente) ha dunque fatto bello il Giro che [redacted] copione appariva [redacted] nulla esaltante, forse noioso. Di tappa in tappa la folla è aumentata [redacted] [redacted] strade e agli arrivi. Milioni di tifosi, divisi in due campi.

Il duello Moser-Saronni continuerà oltre il Giro, in questa stagione e ancora per qualche anno. E' un bello scontro con due personaggi diversissimi. Moser cresciuto su un costone [redacted] montagna, Saronni in un paesaggio [redacted]dustriale. [redacted] che [redacted] d'istinto, Saronni [redacted] ragionamento. Il trentino rudemente si fa nemici, il milanese ha un sorriso accattivante e cerca di [redacted] pestare i piedi a nessuno, eccetto che a Moser. In comune [redacted] hanno soltanto [redacted] [redacted], che dicono senza peli sulla lingua quello che uno pensa dell'altro.

Luciano Curino

Solo gregari alla Gran Fondo

[redacted] no alla maratona



Il percorso della «Gran Fondo» ciclistica. Nel riquadro una [redacted] Ritmo attrezzata per illuminare la strada [redacted] corridori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La «Gran Fondo» ciclistica da Milano a Roma (km [redacted] parte stasera [redacted] le 21 da [redacted] Romana. Arriverà allo Stadio Olimpico nel tardo pomeriggio di [redacted]. La manifestazione ha rischiato [redacted] «saltare» [redacted] [redacted] il malumore e [redacted] polemiche di corridori poco disposti ad [redacted] [redacted] di una ventina di ore dopo i 3300 chilometri di un Giro assai combattuto.

Ieri si è raggiunto un compro[redacted] durante [redacted] lunga riunione tra organizzatori e direttori sportivi, alla quale [redacted] partecipato anche Magni, in veste [redacted] sindacalista dei corridori. [redacted] termine è [redacted] comunicato che alla «Gran Fondo» partecipe[redacted] una settantina di [redacted], il cui elenco definitivo verrà reso noto soltanto oggi.

Ma, se non vi saranno sorprese [redacted] all'ultimo momento, sembra che alla gara [redacted] parteciperà [redacted] dei maggiori protagonisti del Giro.

Per Saronni ci sarebbero il no del medico e del direttore sportivo Chiappano. Anche a Moser i sanitari hanno consigliato cinque giorni di riposo assoluto per le condizioni fisiche e per la congiuntivite. I capitani Baert, De Vlaeminck e Knudsen avevano già dovuto abbandonare il Giro; Beccia, Visentini ed altri non erano intenzionati a parteciparvi. Assenti anche Johansson e Laurent, [redacted] sulla via di casa. Non parteciperanno [redacted] squadre della Bianchi e della Magniflex.

Nel pomeriggio è stata distribuita ai medici e ai direttori sportivi delle squadre una tabella dietetica alla quale si dovranno attenere i corridori per l'alimentazione. Sono state presentate anche le biciclette con pila e catarifrangente per le ore [redacted]turne come richiede il codice [redacted]a strada e le 40 Fiat «Ritmo» con fari supplementari per illuminare il percorso.

l. c.

Moser [redacted] Saronni [redacted] Motovelodromo

[redacted] — Saronni e Moser gareggeranno lunedì sera al Motovelodromo di Torino nella prima riunione su pista orga[redacted] dopo il Giro. I due «grandi rivali» del ciclismo italiano non hanno [redacted]to uno scontro diretto (tipo inseguimento individuale), ma si troveranno ugualmente di fronte in un omnium a coppie (velocità, eliminazione, inseguimento a coppie, individuale).

Pallavolo, i torinesi sconfitti (1-3) a Venezia

La Panini in Coppa Italia si vendica della Klippan

VENEZIA — La Panini Mode[redacted] si è presa la rivincita sulla Klippan Cus Torino nella finale della Coppa Italia di pallavolo. La squadra torinese, giunta a Venezia dopo un lungo ed estenuante torneo in Belgio, non è riuscita a raccogliere in questa ultima partita le forze necessarie per battere una Panini che cercava in questo torneo di «vendicare» la sconfitta subita in campionato.

La squadra modenese [redacted] vinto meritatamente per 3 a 1 dopo [redacted] lunghi e combattutissimi set. Il primo si è concluso a favore dei torinesi, che andavano incredibilmente in vantaggio per 10 a 0, grazie ad una serie di battute [redacted] [redacted] Borgna e Lanfranco. [redacted] questo punto sembrava fatta, ma la Panini ha ritrovato se stessa e ha rimontato punto su punto gli avversari: 10 a 8 [redacted] ad una schiacciata di Sibani, 13 a 9 ancora per la Klippan, che con Bertoli ha colto i punti necessari per imporsi.

Nel secondo set ancora un buon avvio [redacted] la [redacted], [redacted] però non è stata capace di portarsi [redacted] in vantaggio. Ne ha approfittato la Panini, che sul 5 a 0 sembrava aver ritrovato [redacted] voglia di vincere. I torinesi dimostravano di avere carattere e reagivano, ma il brasiliano Rayman, sorretto da Dall'Olio, trovava la forza per superare i muri avversari. Era un 15 a 5 per i modenesi.

Nel [redacted]o set la Klippan non è riuscita a reagire alla partenza-sprint dei rivali, che si portavano in vantaggio. I modenesi potevano ancora una volta staccarsi e portarsi sul 13 a 0. A questo punto Berselli e Rayman concludevano sul 15 a 11 in soli venticinque minuti.

Il quarto set era senza storia. [redacted] all'attacco la squadra di Lanfranco, ma la Panini rispondeva positivamente: 11 a 6 grazie a Magnanini, che portava i suoi vicino alla vittoria finale. Concludeva il solito Rayman con una schiacciata dalla seconda linea.

c. p.

Panini: Rayma, Dall'Olio, Berselli, Montorsi, Sibani, Magnanini, Cappi, Goldoni, Ferrari, Padovani, Malavasi, Dal Pogo.

Klippan: Lanfranco, Pellissero, Pilotti, [redacted], Scardino, Rebaudengo, Sozza, Magnetto, Bertoli, Dametto, Fasi.

Sport oggi in tv

RETE 1 — 14,40-18,15 torneo internazionale di tennis da Parigi.

RETE 2 — Dopo il Tg delle 23, telecronaca della partenza della gran fondo di ciclismo da Milano.

[redacted] Fiori fermo Gilardi [redacted] suo posto

MESTRE — L'infortunio capitato mercoledì sera a Fabrizio Della Fiori durante gli allenamenti dei cestisti azzurri col Canada, si è rivelato più [redacted] del previsto: una distorsione del ginocchio sinistro, che costringerà il giocatore a stare fermo [redacted] [redacted] settimane. Naturalmente, [redacted] significa che Della Fiori non [redacted] partecipare ai campionati europei: verrà sostituito dalla riserva designata, Enrico Gilardi (Perugina).

Nella Coppa Gaudini di fioretto

Dal Zotto guida l'Italia contro i francesi [redacted] Torino

TORINO — *Per* [redacted] *nel modo migliore i festeggiamenti per il centenario del Club Scherma Torino, domani (inizio ore 18) si disputerà sulle pedane di Villa* [redacted] *la Coppa Gaudini a squadre, una gara* [redacted] *per ricordare un grandissimo schermidore azzurro, campione del mondo nel '30 a Liegi e nel '34 a Varsavia ed olimpionico a Berlino.*

La manifestazione, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino che entra così nel mondo della scherma, è giunta [redacted] *trentesima edizione e vedrà di fronte i fiorettisti italiani e quelli francesi.*

Gli azzurri saranno guidati dall'olimpionico Fabio [redacted] *Zotto che avrà per compagni Carlo Montano, vincitore della Coppa del* [redacted] *nel '77, ed altri due mestrini: i giovani Mauro Numa ed Andrea Borella, iridati juni*[redacted]*res negli ultimi due anni. Da riserva fungerà il bresciano Cervi.*

I transalpini schiereranno, invece, il campione del mondo in carica, Didier Flament, Pietruska, Boscherie (che quest'anno si è aggiudicato il titolo francese e due prove di Coppa del Mondo) e l'astro nascente Jolyot. La [redacted]*rva è Bonnin.*

(p. m.)

La «Tris» a Padova

Sedici trottatori stasera nel Premio Iuvena all'ippodromo di Ponte di Brenta (Padova) corsa tris della [redacted] a metri [redacted]: 1. Nocret, 2. Pelagio, 3. Venturé, 4. Milleperché, 5. Fu[redacted], 6. Orgoglio, 7. [redacted], 8. Perfer; a metri 2040: 9 Lermontov, 10 Good Hope, 11 Telesio, [redacted] Asanthe, 13 Illinois; a metri 2060: 14 Oaldeal, 15 De[redacted], 16 Coxey.

Tennis, negli Internazionali di Francia

Chris Evert in finale a Parigi

PARIGI — [redacted] Internazionali di Francia si avvicinano alla conclusione. Ieri la giornata è stata dedicata alle semifinali del singolare femminile e a quelle del doppio maschile.

Le due finaliste sono l'australiana Wendy Turnbull e l'americana Chris Evert Lloyd. La Turnbull ha superato la [redacted]ca Regina Marsikova per 6-4, 6-3 mentre la Lloyd [redacted] battuto per 6-1, 6-3 la mancina Dianne Fromholtz, una tennista che nei precedenti turni degli open parigini [redacted] aveva perso nemmeno un set.

[redacted] doppio successo [redacted] Case[redacted] su Ashe-Stockton. I due australiani si sono imposti sugli americani dopo lunga lotta: 6-4, 3-6, 4-6, 6-3, 6-4.

Oggi [redacted]no in programma le semifinali del singolare maschile, del doppio femminile e del doppio misto, domani le finali del singolare femminile e del doppio maschile e le semifinali del misto. Infine, domenica finalissima per i doppi femminile e misto e per il singolare maschile.

A Montecatini europei [redacted] tiro

ROMA — E' [redacted] presentato ieri a Roma il campionato d'Europa di tiro al piattello che si disputerà a Montecatini dal 12 al 24 giugno. Si tratta di una manifestazione altamente qualificata (a cui parteciperanno 25 paesi) che non può considerarsi un campionato del mondo, solo perché mancano i rappresentanti di Stati Uniti, Australia e Giappone.

Il campionato di Montecatini acquista ulteriore importanza, in considerazione delle Olimpiadi di Mosca che si disputeranno il prossimo [redacted]. Gli italiani si presentano nel r[redacted]to [redacted] dei favori

Porsche velocissime in prova a Le Mans

LE [redacted] — Il francese Bob Wolleck, al volante di una Porsche 936, ha realizzato il miglior tempo nella prima serie di prove in vista della 47° edizione della «24 ore» di Le Mans, in programma domani e domenica sul classico circuito della Sarthe. [redacted] ha girato in 3'30"07, [redacted] media di [redacted] 232,831. Altre due Porsche turbo sono nei posti di rincalzo [redacted] gli equipaggi Ludwig-Whittington e Schurti-Lafosse, rispettivamente [redacted] 3'34"64 e 3'36"05.

Bocce ad Asti

Domani e domenica al b[redacted] [redacted]a Way Assauto [redacted] disputa [redacted] [redacted] Coppa [redacted] Asti», articolata in sei gare: individuale di A, a coppie di «B», di P/1, di P/2, di «[redacted]» e a quadretta [redacted] «Allievi».

L'atletica maschile apre [redacted] stagione stasera a Torino (Comunale, ore 20)

[redacted] polacco [redacted] azzurri

Nell'incontro quadrangolare in [redacted] [redacted] Canada e Kenya (limitatamente alle corse) - [redacted] all'olimpionico Wszola nell'alto - Mennea oggi corre solo in [redacted] - Tra [redacted] altri [redacted] Grippo, [redacted] e Ortis

TORINO — *La stagione atle*[redacted] *entra stasera nel vivo con il primo appuntamento internazionale a livello maschile: le ragazze, pur sconfitte dalla Polonia, hanno stordito mercoledì sera a Firenze, fornendo positive indicazioni. Indicazioni che sia*[redacted] *domani ci attendiamo anche dai loro colleghi, malgrado più d'uno — e il nome di Ortis può essere esemplificativo — ancora non sia al meglio della condizione.*

La Nazionale con cui affrontiamo questo quadrangolare è in gran parte rinnovata, ringiovanita — e si sp[redacted] *tonificata — dall'innesto di giovani sui quali si incomincia a costruire anche il dopo-Mosca. Così non c'è neppure troppo da affliggersi se nella prima serata vedremo Pietro Mennea soltanto in staffetta: i suoi programmi, precisi, prevedono non più di tanti impegni ed il «super-stress» di Lisbona, dove in due giorni si è sorbito ben* [redacted] *gare,* [redacted] *riscontri cronometrici (seppur manuali) di assoluta eccellenza* [redacted]*" netti sui 100 e 20"7 sui 200), non è certo ripetibile sovente.*

Pietro correrà comunque stasera nell'ultima gara in programma, la staffetta [redacted], *nel ruolo inedito* [redacted] *primo frazionista.* «Un'esperienza nuova che dovrebbe servirmi in assoluto — spiega — vuoi perché mi permetterà di provare ulteriormente le partenze, vuoi perché sarà un'occasione in più per correre in [redacted], dove occorre sempre più affinarsi».

Un esperimento, al proposito, sarà anche la gara dei 100 dove, assente Mennea, avrebbero dovuto correre Lazzer e Rosetti, due dei giovani più interessanti della velocità azzurra. Sennonché proprio ieri Rosetti ha accusato un dolore al ginocchio sinistro ed il suo posto verrà occupato da Caravani: [redacted] *peccato perché sarebbe stato interessante vedere due «giovani leoni» impegnati contro elementi espertissimi come i polacchi.*

Proprio i polacchi si presenteranno sul fresco manto in tartan dello stadio Comunale, che [redacted] *stato rimesso a nuovo, con una squadra decisa a «vendicare» il pareggio dello scorso anno a Venezia: e le probabilità, nonostante l'ottimismo di Rossi, sono che ci riescano. Ma questo può trovare anche spiegazione nel fatto che la loro formazione, grosso modo, è la stessa di quattro-cinque* [redacted] *fa, essendo mancati per ora i ricambi.*

Più [redacted] [redacted] *il valore della squadra keniota.* [redacted] [redacted] *il Rono presente sulle siepi sarà Kiprotich, che nulla ha a che vedere* [redacted] *l'Henry pluri-primatista del* [redacted]. *E' accaduto infatti* [redacted] *l'atteso campione ab*[redacted] *già* [redacted] *l'impegno* [redacted] *mercoledì sera in Inghilterra e proprio per questo suo atteggiamento la federazione del Kenya abbia provveduto a bloccare la sua eventuale partecipazione a meeting* [redacted] *America. I motivi* [redacted] *questa rinuncia* [redacted] *probabilmente ricercabili in una condizione ancora approssimativa e nella mancanza di garanzie, da parte del Kenya, di un congruo «rimborso spese» per le sue esibizioni con* [redacted] *maglia* [redacted] *nazionale.*

Rimangono, comunque, nella squadra keniota — che gareggerà soltanto nelle prove di corsa — altre buone individualità da vedere, elementi come il quattrocentista Atuti, l'anziano ma [redacted] *validissimo Boit, il siepista Tuwei. Tutti protagonisti, come le «punte» della formazione canadese, forte soprattutto* [redacted] *400 con* [redacted] *quartetto* [redacted] *elementi che valgono intorno ai 46", nel 1500 con Craig, nell'asta con Simpson, nel giavellotto con Olsen e nel peso con Bruno Pauletto, un oriundo italiano.*

Il clou della prima serata sarà rappresentato molto probabilmente dalla gara di salto in alto dove al polacco Wszola, campione olimpico in carica, si opporrà un quartetto di azzurri capitanato dal primatista italiano Di Giorgio e comprendente Dapito, Bruni e Raise. Questi ultimi due, fuori-gara per quanto [redacted] *il punteggio dell'incontro, saranno impegnatissimi per* [redacted]*quistarsi il posto in squadra per la prossima*[redacted].

L'apertura delle [redacted] [redacted] *affidata ai marciatori (con Maurizio Damilano pronto a dare una* [redacted] *probante conferma delle sue qualità) ed* [redacted] *giavellottisti. Quindi sarà interessante seguire nel triplo il duo azzurro Mazzucato-Piapan, indipendentemente dall'ottimo valore degli avver*[redacted] *polacchi, dopo l'ottima prova disputata ai campionati universitari. Poi verranno i 100, il peso con l'olimpionico Komar stimolo* [redacted] *il nostro Groppelli, quindi* [redacted] *800 ed i 400.*

In queste due gare grosse attese per Grippo e Malinverni. Il primo sta risalendo la corrente, il secondo deve confermare una splendida stagione invernale, culminata con la medaglia d'argento agli europei indoor. Il programma della prima giornata verrà chiuso dai 5000, in cui [redacted]*dremo Ortis senza dover tuttavia pretendere da lui grandi cose essendo in un delicato momento di ripresa, e la staffetta 4x100.*

Giorgio Barberis

Buone indicazioni dalle ragazze

[redacted] Dorio [redacted]

FIRENZE — Le ragazze dell'atletica italiana, pur sconfitte (62-84) dalle fortissime polacche e viceversa vittoriose sulle canadesi (84-70), hanno ottenuto numerose prestazioni di buon rilievo nell'incontro triangolare di Firenze, disputatosi mercoledì.

Su tutte va citata Gabriella Dorio che, negli 800, con gara di testa dal primo all'ultimo metro ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 2'00"7, a soli quattro decimi dal primato italiano che le appartiene. La Dorio mostra, dunque, di aver messo a buon profitto il lavoro di una stagione invernale [redacted] [redacted] [redacted] anche bloccata da un infortunio alla caviglia destra. La ventiduenne vicentina appare ormai matura per scendere sotto i 2' anche se la gara a lei più congeniale rimane probabilmente quella dei 1500.

Sara Simeoni [redacted] vinto il salto in alto tornando oltre gli 1,90 (con 1,92) e sfoderando nuovamente tutta la sua grinta per[redacted]re ragione di tenacissime rivali bat[redacted] solo all'ultimo dei complessivi 14 salti da lei effettuati.

r. g.

Torino "capitale,,

[redacted] oggi [redacted] Coppa

TORINO — «Per [redacted] questa è una prova generale della finale di Coppa Europa, ci rivedremo a Torino il 4 e 5 agosto», dice sor[redacted] «Tarzan» Kozakiewicz, l'asso polacco del salto con l'asta (primatista europeo con 5,64) protagonista domani pomeriggio al Comunale. La nostra città apre quindi con la sfida Italia - Polonia - Canada - Kenya la grande estate dell'atletica, e ne ospiterà il clou europeo fra poco più di un mese e mezzo. Un grosso impegno organizzativo (per la Fidal), [redacted] [redacted] (gli [redacted] del Comune per il miglioramento degli impianti sono proiet[redacted] anche sul campionato europeo di calcio del [redacted] [redacted] [redacted] e sportivo.

La squadra [redacted] la finale di Coppa, [redacted] quale [redacted]mo [redacted] di diritto co[redacted] vada la semifinale, si delinea già oggi e domani. Il momento è delicato ma interessante, per il ricambio in atto nella formazione, per l'inserimento [redacted] alcuni giovani che meritano di [redacted]re seguiti con attenzione. Creare un Club Italia [redacted] difficile (l'atletica leggera è sport [redacted] per eccellenza) ma merita gli sforzi di tutti, dirigenti e tecnici in prima fila. L'esempio dell'Iveco che ha vinto la Coppa dei Campioni a [redacted] è utile. Diceva ancora ieri Elio Locatelli, allenatore che ha guidato la spedizione in Portogal[redacted]: «Mennea è stato commovente per l'impegno, ma non ci si deve fermare all'elemento di punta. Tutta [redacted] squadra si è battuta al meglio».

[redacted] formula e dagli slogans dell'atletica [redacted]tacolo, la cui attrazione (meetings, inviti a campioni stranieri, esasperazione di sfide ad alto livello) ha avuto tanta parte nella diffusione nel paese di questo sport, la stessa Fidal deve ora passare ad un gradino successivo: l'atletica intesa dallo spettatore come sport di tutti, dell'asso famoso e di chi nella squadra si batte comunque per un successo collettivo. Chi non è campione fatica nella stessa misura, lavora in condizioni di minor favore.

Lo sport d'élite deve stringere il rapporto con le migliaia di giovani e meno giovani che negli ultimi anni hanno riscoperto la corsa, [redacted] dell'atletica leggera è la base. Gente [redacted] ha imparato in prima persona [redacted] a misurare la fatica, e che può andare allo stadio più preparata a capire, ad apprezzare.

Bruno Perucca

Un articolo di Alessandro Gamba alla vigilia dell'Eurobasket

Spero di dare un buon contributo

L'allenatore parla dei rapporti con Giancarlo Primo, commissario tecnico [redacted] Nazionale

Gamba e Primo, la coppia che guida gli azzurri agli europei di basket

Tornare [redacted] *Nazionale dopo diciannove anni mi ha fatto immenso piacere. Come giocatore ho indossato la maglia azzurra sessantaquattro volte, fino al settembre 1960, cioè all'ultimo* [redacted] *delle Olimpiadi di Roma, contro l'Urss. E' bello, quella maglia, in*[redacted] *idealmente ancora una volta, come assistente-allenatore in questo Eurobasket che* [redacted] [redacted] *incominciare domani sera.*

Il mio ruolo attuale di vice Primo mi dà grande soddisfazione, [redacted] *mi mette assolutamente a disagio. Conosco Primo da almeno trent'anni: e i nostri rapporti sono sempre stati limpidi, sia quando lui era assistente* [redacted] *Nello Paratore (ed io giocavo) sia più tardi, quando divenne allenatore capo della Nazionale e ci furono molte occasioni per scambiare notizie sui giocatori e pareri tecnici.*

[redacted] [redacted] *quindi alcuna difficol*[redacted] [redacted] *«comunicazione» con Giancarlo Primo. Ho modo di precisare le mie idee d*[redacted]*e le nostre discussioni tecniche e di dirgli la mia opinione in particolari momenti della partita, standogli a fianco in panchina. Ne provo disagio nei rapporti* [redacted] *giocatori azzurri. Credo che l'aver giocato per 17 anni (e poi allenato* [redacted] *altrettanti) mi abbia procurato quella particolare sensibilità che* [redacted] *per capire i giocatori.*

In verità, se avessi ascoltato i commenti e i tanti (gratuiti) consigli che [redacted] *arrivavano da ogni parte e attraverso ogni via, probabilmente non avrei accettato questo incarico. Ci ho pensato, invece, e non ho trovato alcun motivo per rinunciarci. C'è chi ha scritto che rischio grosso, che Primo è talmente monolitico e sicuro di sé da non ascoltare neppure Gesù.* [redacted] *a questo io non ho mai creduto:* [redacted] *bene che* [redacted] *maggior parte degli allenatori* [redacted] *basket (a differenza, ahimè, della maggior parte degli allenatori di altri sport che m'è capitato di conoscere)* [redacted] *dotati di una elasticità mentale che li rende propensi ad ascoltare sempre l'opinione dei colleghi, a discuterla, a dibatterla. E' co*[redacted] *nel nostro ambiente che un tecnico presenzi come uditore ai corsi tenuti da altri allenatori, magari meno famosi di lui. Non è modestia o umiltà in eccesso: è soltanto desiderio di sapere* [redacted] *più, disponibilità a non ritenere infallibile la propria filosofia cestistica.*

Ho per l'appunto trovato Primo molto disponibile. Mi ha spiegato le ragioni [redacted] *certe* [redacted] *convinzioni tecniche.* [redacted] *sono accorto toccando con* [redacted] *che allenare una Nazionale è ben diverso dal dirigere una squadra di club. L'unica cosa che i giocatori convocati hanno in* [redacted] *è il desiderio di fare bella figura e — mi auguro — la voglia di vincere. La tecnica d'esecuzione di alcuni fondamentali e il* [redacted] *di concepire il gioco di squadra sono diversi dall'uno all'altro. E ci sono giocatori che nel loro club sono protagonisti e in Nazionale devono fare i gregari, mentre altri invece devono assumersi responsabilità cui non* [redacted] *abituati.*

In questa situazione tocca all'allenatore «vendere» a tutti i giocatori quella merce preziosa che si chiama «gioco collettivo» e anche «spirito di squadra».

E adesso andiamo a vedere come va questo Eurobasket. Finora l'esperienza, ripeto, è stata per me molto soddisfacente e utilissima. La speranza è che i 34 anni vissuti sotto canestro mi consentano di dare [redacted] *contributo fattivo, anche se piccolo,* [redacted] *una grande conquista.*

Alessandro Gamba

Per noi [redacted] i clienti
[redacted] grandi clienti. Così
[redacted] le nostre [redacted]
più piccole [redacted]
grandi [redacted].
Anche i nostri [redacted]
non [redacted] grandi
quanto [redacted].
CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Filiale di Vercelli. Via Torino 45, tel. (0161) 391265
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre. Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano. Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857

[redacted] ELETTROMECCANICA DEL [redacted]

ricerca:

D/1) - [redacted]

- — con approfondita esperienza, nella progettazione del prodotto finito, e di determinazione del relativo valore;
- — con buona esperienza di tecnologie diverse nel settore elettromeccanico e termoplastico;
- — con capacità di lavoro autonomo, sorrette da doti di iniziativa [redacted] di lavoro in équipe.

Vengono offerte a breve termine sicure possibilità di sviluppo della mansione con compiti [redacted] sempre maggiore responsabilità.

D/2) - [redacted] PARTICOLARISTI

con [redacted] esperienza [redacted] almeno 2 anni [redacted] mansione.

Si offre la possibilità [redacted] raggiungere una conoscenza approfondita [redacted] tecnologie di elettromeccanica leggera con particolare riguardo alla lavora[redacted] delle lamiere, plastiche, gomme, circuiti elettrici con buone possibilità di sviluppo nell'ambito della progettazione di gruppi ed insiemi.

M/1) - METODISTI

che abbiano operato per alcuni anni in aziende con produzioni [redacted] media e/o grande serie ed abbiano maturato, nella mansione specifica, una solida conoscenza dell'organizzazione del lavoro [redacted] problemi produttivi, tale da consentire di realizzare e sviluppare nuove metodologie.

M/2) - ANALISTI [redacted] E METODI

[redacted] giovani diplomati [redacted] almeno due anni di esperienza acquisita in uffici T.M. modernamente organizzati.

La Società offre:

- — l'inserimento in un'azienda dinamica, moderna [redacted] in forte espansione;
- — concrete possibilità di affermazioni personali e professionali;
- — elevata sicurezza del posto [redacted] lavoro;
- — inquadramento [redacted] retribuzione di sicuro interesse [redacted] comunque adeguato alla esperienza [redacted] candidati;
- — trasporti [redacted] mensa aziendale.

Nell'assicurare la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento di specifico interesse a: **PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO**

Importante azienda industriale

ricerca

Segretaria [redacted] alta direzione

La candidata prescelta, che collaborerà con il vertice aziendale nella cura delle relazioni esterne, dovrà [redacted] in possesso [redacted] seguenti requisiti:

- — ottimo livello culturale (possibilmente diploma di maturità classica)
- — spiccate [redacted]ti di personalità, riservatezza [redacted] affidabilità
- — perfetta stenodattilo

L'inquadramento e [redacted] retribuzione saranno correlate alle effettive capacità professionali della persona.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum [redacted] **«Publikompass 527 — 10100 Torino».**

Si garantisce la massima riservatezza.

IMPORTANTE [redacted] ELETTROMEDICALI

[redacted]

TECNICI

da adibire al Servizio [redacted] Assistenza Tecnica nell'ambito della sua Filiale [redacted] Torino.

Si richiedono: diploma di perito elettronico e/o elettrotecnico, preferibilmente una esperienza nel settore dell'elettronica industriale, disponibilità a trasferimenti temporanei sia in Italia che all'estero.

Rispondere precisando età, eventuali precedenti occupazioni, [redacted] disponibilità.

Scrivere: CASELLA 63-H, PUBBLICITA' BATTISTONI — 20052 [redacted] (Milano)

Primaria società commerciale assume

ragioniera/re

Si richiede: una valida e provata esperienza in contabilità generale.
Si offre: un inquadramento contrattuale [redacted] alla esperienza [redacted] capacità professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum. Scrivere a: «Publikompass 6229 — 10100 Torino».

---

ager[redacted] grafiche s.p.a.

Per potenziamento reparto stampa ricerca aiutanti macchina offset [redacted] 1ª/2ª/3ª categoria

Telefonare 618.777

corso Traiano 124
10127 Torino

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:

- ● un guadagno medio **iniziale** di **10-12 milioni** annui determinato da:
- ● provvigioni mensili
- ● compenso semestrale per assistenza ai clienti
- ● assistenza previdenziale
- ● carriera programmata

RICHIEDE:

- ● attitudine [redacted] condurre trattative ad alto livello
- ● referenze qualificate
- ● età non inferiore a 24 anni

Scrivere a Publikompass 529 - 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio.

[redacted] ELETTRA S.p.A.

per il potenziamento della sua organizzazione di vendita di attrezzature [redacted] alto prestigio [redacted] a studi odontoiatrici cerca

AGENTI

[redacted] residenza a Torino per la zona [redacted] Piemonte e con residenza a Genova per la [redacted] della Liguria.

L'azienda desidera entrare in contatto con persone dinamiche, dotate di documentata esperienza di vendite, cui affidare l'incarico con ampie possibilità [redacted] guadagno.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] a:

Siemens Elettra S.p.A.
Direzione del Personale
Via [redacted] Filzi, 29 - 20124 Milano

[redacted] Indus[redacted] [redacted] con sede nella prima cintura Ovest di Torino ricerca

PROGETTISTI MACCHINE [redacted]

con pluriennale esperienza in disegno di saldature a punti e filo, e lavorazioni speciali

[redacted]

con comprovata esperienza, in grado di sviluppare in modo sufficientemente autonomo studi e complessivi di saldatura

Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5522 — 10100 [redacted]

La Bayer Italia S.p.A. cerca per la [redacted] pria Divisione Agraria un

TECNICO [redacted]

per il Piemonte

Alla persona prescelta verrà affidata la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la vendita di antiparassitari in campagna.

Siamo interessati ad incontrare persone di [redacted] superiore ai 30 anni, in possesso del diploma di perito agrario o di laurea in Scienze Agrarie.

Costituisce titolo preferenziale un'esperienza precedente maturata nel settore e la conoscenza del mercato [redacted] questi prodotti.

L'inquadramento è quello pre[redacted] contratto dell'industria chimica con rimborsi spese e [redacted] leasing.

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare il proprio curriculum a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Ufficio Ricerca e Selezione
Viale Certosa 126
20156 MILANO
Specificando rif. 29

Con Bayer il domani è già oggi

Importante società trasporti industriali eccezionali sollevamenti montaggi [redacted] per ristrutturazione potenzia[redacted] propria officina interna [redacted] manutenzione ed assistenza automezzi auto [redacted] trattori ed attrezzature energico abilissimo

[redacted] OFFICINA e operai generici

preferibilmente provenienti dal [redacted].

Scrivere inviando curriculum a: **PUBLIKOMPASS 5575 — 10100 [redacted]**

[redacted] DI TORINO
ACCUMULATORI [redacted] ADIGE

CERCA [redacted]

OFFRE:

- — interessante trattamento economico con minimo garantito
- — corso di qualificazione professionale
- — inquadramento ENASARCO
- — rimborso spese chilometrico a piè di lista

RICHIEDE:

- — ottima predisposizione alla vendita professionale
- — vettura propria

Scrivere specificando curriculum vitae e n. telefonico a. [redacted] Carlo e C. - Corso Moncalieri 494/11 [redacted]

[redacted] ASSICURAZIONI
multirami cerca: **AGEN[redacted]** [redacted] iscritto all'albo [redacted]
IVREA - ALTO CANAVESE VALLE AOSTA

[redacted]

Documentata introduzione e concreti programmi di sviluppo. Offresi massima collaborazione. Contributi e incentivi di sicuro interesse.
Dettagliare curriculum a: Publikompass 7917 - 10100 Torino.

[redacted] SOCIETA' SIDERURGICA
ricerca [redacted] la propria filiale di Torino

MAGAZZINIERE

provata esperienza possibilmente specifica [redacted] settore. Precisare età, referenze, pre[redacted].

Scrivere: **«Publikompass [redacted] — 20123 Milano»**

LA TOMASONI TOP SAIL
azienda leader settore nautico

cerca VENDITORI / [redacted]

per rafforzamento rete [redacted]ciale

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass [redacted] M — 20123 [redacted]

[redacted] s.r.l. di SETTEQUERCE/TERLANO - Bolzano [redacted] parte di un gruppo internazionale in [redacted] espansione nel settore degli articoli [redacted] autoriparazioni e [redacted]

Venditori giovani [redacted] dinamici

per ALESSANDRIA

[redacted]
residenza possibilmente a Casale Monferrato o zone limitrofe.
età 23-35 anni, terza media.
esperienza [redacted] lavoro di vendita, serietà e forte volontà di lavorare.

SI OFFRE:
portafoglio [redacted] già acquisito ben potenziabile. [redacted] garantito. [redacted] provvigioni, premi di vendita, vettura aziendale, rimborso spese a piè di lista, inquadramento Enasarco.

Presentarsi [redacted] 9-6 dalle 8 alle 13 presso l'Hotel Garden [redacted] Casale Monferrato, chiedendo del sig. Errani

---

Ristorante [redacted] centro Rotterdam cerca

CUOCO E CAMERIERE

libero subito se possibile.
Vitto ed alloggio gratis.
Per informazioni telefonare: 0031/10/363394 - 159777
oppure scrivere:
SHALOM, Westersingel 28
Rotterdam, Olanda

Società distributrice grandi marche [redacted] foulards

[redacted]

[redacted]

[redacted] introdotto abbigliamento fine Piemonte-Liguria. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere PUBBLIMAN 17 (22100) [redacted]

AZIENDA PRIMARIA SETTORE ALIMENTARE

CERCA

ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE NELLA TENTATA VENDITA BAR E/O ALIMENTARI

per zone provinciali pluriprovinciali o per tutto il territorio nazionale

[redacted] AFFIDARE

[redacted] concessione [redacted] vendita in esclusiva [redacted] una linea [redacted] speciali chewing-gum di largo [redacted] due altri prodotti [redacted] banco.

OTTIME INTERESSENZE

Precisare [redacted] e composizione della propria organizzazione e canali di vendita.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 45 M — 20100 MILANO**

[redacted] quadro [redacted] potenziamento delle strutture di vendita cerca:

[redacted] DI VENDITA (Rif. LE 19)

[redacted] quale affidare lo sviluppo [redacted] vendite della linea **CASUAL** [redacted] presso la clientela acquisita e potenziale nella **ZONA PIEMONTE.**
La persona [redacted] desideriamo entrare in contatto dovrà possedere [redacted] caratteristica [redacted] una pluriennale introduzione [redacted] del [redacted]re bambino maturata in analoga posizione [redacted] aziende di primaria importanza. Inoltre dovrà avere un'età intorno ai 28-35 [redacted], una spiccata attitudine ai rapporti umani ed [redacted] avanzati sistemi di vendita.
E' richiesta la residenza in capoluogo [redacted] provincia del Piemonte.
La retribuzione prevista, costituita [redacted] provvigioni, [redacted] interessante.
Le persone interessate, sono pregate di inviare il più rapidamente possibile, un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e indicando chiaramente il numero di riferimento a: **[redacted]MA - [redacted] Management Advisors - Via Victor Hugo, [redacted]**

SOCIETA' PETROLIFERA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

[redacted] LAUREATI IN [redacted]

da inserire in una unità di studi ed analisi.

Si richiede [redacted] buona conoscenza nel campo della contabilità analitica, budget [redacted] controllo a budget.

La [redacted] della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La sede di lavoro è Roma.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum [redacted]:
PUBLIKOMPASS 40 M — 20100 MILANO

Una media industria metalmeccanica, leader [redacted] settore in cui opera e che fa parte di [redacted] importante [redacted] internazionale, ricerca un

ASSISTANT CONTROLLER

La persona che stiamo cercando dovrebbe provenire da una industria medio-grande, impostata con moderne tecniche amministrative e m[redacted] contabili di tipo anglosassone; abbia conseguito il diploma di Laurea in Economia e Commercio, abbia un'età compresa fra i 30 ed i 40 anni, possieda un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, doti di dinamicità e sia in grado di svolgere le proprie mansioni ad un elevato livello di autonomia. La Sua professionalità garantirà la supervisione delle diverse aree della contabilità generale, il coordinamento in tema di preparazione dei progetti finanziari e dei budgets da inviare alla casa madre, una buona conoscenza dei problemi dei costi, del controllo di gestione, in materia fiscale, societaria e finanziaria [redacted] una solida conoscenza delle problematiche E.D.P.

La posizione offerta, che consente di svolgere un ruolo di rilievo, prevede una retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alla effettiva esperienza maturata.

Il candidato prescelto potrà aspirare, [redacted] medio termine, alla posizione [redacted] Controller. La [redacted] lavoro è situata [redacted] prossimità di Torino. Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare [redacted] curriculum contenente una descrizione dettagliata dell'esperienza di lavoro e lo stipendio attuale.

Si [redacted] indirizzare a: **«Publikompass [redacted] — 10100 Torino».**

Azienda lead[redacted] nel settore della prefabbricazione e dei manufatti [redacted] ricerca

[redacted] MECCANICI [redacted]

da utilizzare nei settori esercizio e manutenzione [redacted] proprio stabilimento [redacted] provincia [redacted] Alessandria.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese mentre è indispensabile [redacted] esperienza pluriennale in attività similari.

Inviare curriculum [redacted]: [redacted] 21 — 16121 [redacted]

Impresa stradale italiana operante nel settore delle costruzioni stradali assume per propri cantieri in Arabia Saudita

SITE [redacted]

Si richiede:

- — laurea in ingegneria
- — perfetta conoscenza della lingua inglese
- — età 35-45 anni
- — esperienza di 3-5 anni in Arabia Saudita

Livello retributivo 36-48 milioni annui.

Telefonare (011) [redacted] (Torino)

STAMPAGGIO PLASTICA

azienda artigiana bene attrezzata [redacted] LAVORO massima serietà e puntualità

[redacted] **PUBLIKOMPASS 5558 — 10100 TORINO**

CERCASI

ditta specializzata disposta ad eseguire particolari standard in acciaio mediante lavori di fresatura, rettifica piana, [redacted] ed elettroerosione per un minimo di 3000 ore da eseguirsi nel corso del 1979 (di cui 1000 ore entro settembre).
La precisione richiesta è nell'ordine di 1 centesimo.
Il prezzo composto sarà adeguato alla precisione richiesta.
Sono previsti premi [redacted] anticipata co[redacted].
In [redacted] offrire lavoro relativo anche ad una sola delle lavorazioni sopra indicate.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 41 M — 20100 MILANO**

Azienda metalmeccanica operante a livello europeo, leader nel [redacted] settore

CERCA: **RESPONSABILE [redacted] ESTERO**

che [redacted] diretta dipendenza della Direzione Marketing, coordini, segua e sviluppi le attività commerciali rivolte [redacted] mercati [redacted]ri.

E' INDISPENSABILE:

- — età 30-35 [redacted] notevoli [redacted] di dinamicità
- — diploma o laurea in discipline tecniche
- — una buona esperienza tecnico-commerciale maturata in aziende del settore
- — la buona conoscenza delle lingue tedesca e francese (gradita ma non indispensabile quella inglese)
- — la disponibilità a permanenze all'estero che, [redacted] certi periodi, potrebbero [redacted] frequenti

SI OFFRE:

- — l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico
- — la possibilità di una autonomia operativa con effettive prospettive di sviluppo

La retribuzione prevista è di notevole [redacted]resse e comunque commisurata alle caratteristiche [redacted] candidato prescelto.

ALGAT S.p.A.

Inviare dettagliato curriculum a:
[redacted] Personale - Strada Cortè 17 - 10070 San Carlo Canavese

Nel ritiro degli azzurri [redacted] Torino si parla anche di calcio-mercato

Rossi: «Valgo [redacted] miliardi»

Il giocatore vicentino, sempre convinto di [redacted] dover gioca[redacted] in serie B, ridimensiona a prezzo [redacted] costo la sua quotazione Graziani [redacted] pensa di rimanere [redacted] Torino - I problemi di Romeo Benetti - Enzo Bearzot e il programma della Nazionale

TORINO — Paolo Rossi si presenta [redacted] «shorts» bianchi [redacted] camicia-pigiama granata come se dovesse recarsi in villeggiatura anziché al raduno della Nazionale. E' un po' affaticato per il lungo viaggio in auto ma il volto [redacted] disteso e sorridente. Il calcio-mercato sembra «congelato» attorno al suo nome, tuttavia Pablito [redacted] è [redacted] ansia nè teme di dover restare in serie B.

«C'è ancora un po' di tempo — fa Rossi abbandonandosi su una poltrona —. Non credo che [redacted] mia vicenda si risolverà negli ultimi giorni. A fine [redacted] sarà tutto deciso. [redacted] non è vero che io paralizzo molti trasferimenti; certi passaggi sono già avvenuti anche se nulla è ancora trape[redacted]».

— Lei ha ottenuto garanzie da Farina circa [redacted] sua nuova sistemazione?

«Con Farina [redacted] [redacted] rapporto di amicizia — risponde Rossi —. Il mio presidente [redacted] deciderà [redacted] [redacted] [redacted] di cedermi, su due piedi, a questa o a quella società. [redacted] so quali [redacted] le mie preferenze, Juventus o Milan, e m'interpellerà. [redacted] Vicenza ha bisogno di due o tre elementi per rifare la squadra. Non so però se è la Juventus [redacted] aperti, oppure il Milan o il Napoli».

— La presenza di Graziani sul mercato è un ostacolo?

«Indubbiamente [redacted] un grosso concorrente per il Vicenza ma è più facile prendere me che Graziani: un miliardo in contanti [redacted] l'aggiunta [redacted] giocatori, un paio, in prestito e in comproprietà. Chi dovesse acquistare solo metà Rossi non deve temere che [redacted] ripeta la storia delle buste. Fa[redacted] è sempre stato contrario a questa soluzione. Eppoi non è vero che la mia quotazione sia di 5 miliardi e seicento milioni. [redacted] Farina sono costato complessivamente tre miliardi e questo è il mio prezzo».

Rossi, dunque, ridimensiona la maxiquotazione [redacted]ale»: lo si può acquistare a prezzo di costo. La Juventus, però, non s'è più fatta viva dopo i contatti avvenuti qualche settimana [redacted]. Il Napoli è sempre in lizza (c'è anche la Roma, ma tiepidamente) [redacted] il Milan è [redacted] recentemente [redacted] carica [redacted] proposte più concrete ma lontane dalle richieste di Farina che sarà probabilmente costretto a scendere a più miti pretese: in questo caso la Juventus potrebbe rientrare nell'asta.

Anche Graziani [redacted] in attesa degli eventi. Nel frattempo dà il cambio a Rossi nell'amichevole di mercoledì prossimo a Zagabria. La Jugoslavia gli fece perdere il posto [redacted] vigilia [redacted] «Mundial», adesso spera che lo rilanci.

«Il titolare resta Rossi — precisa Graziani —. In questa gara di fine stagione, in cui c'è tutto da perdere, spero di raccogliere qualche soddisfazione. [redacted] Giordano non ho mai giocato ma siamo amici, dormiamo insieme ed anche sul campo dovremmo trovare l'intesa».

Circa il suo futuro, Graziani aggiunge: «In questi giorni conoscerò la mia sorte. Se il Torino [redacted] attraverso gli azionisti, troverà i fondi, dovrei restare. E a [redacted] starebbe bene».

La conferma di Zaccarelli è scontata. Lui vorrebbe giocare a centrocampo, come in Nazionale. Benetti, dal canto suo, aspetta [redacted] le decisioni ufficiali della Juventus che [redacted] cederebbe nel quadro dell'operazione Tavola-Osti, all'Atalanta, la quale lo girerebbe all'Udinese. Benetti, che vorrebbe re[redacted] a Torino, non [redacted] dice ma si sa che non gra[redacted] trasferirsi in Friuli. «Sono tranquillo — assicura Benetti che a Zagabria sarà "capitano" e, nella ripresa, cederà il posto ad Antognoni —. Quando mi porranno il problema lo valuterò. Non possono definire [redacted] mia cessione senza interpellarmi. Se non sarà di mio gradimento, sarà la società a preoccuparsi».

Antognoni ha appianato certe divergenze con la Fiorentina ed è convinto di indossare la maglia viola anche [redacted] la [redacted] stagione. Ci teneva a passare alla Juventus [redacted] sembra rassegnato: «Mi auguro soltanto che la Fiorentina si rafforzi e diventi competitiva. In quanto alla Nazionale, poiché mi sento bene, [redacted] tempo a Zagabria mi piacerebbe disputarlo».

Bearzot [redacted] cerca di [redacted] in modo che gli azzurri, nel Club Italia, ritrovino gli stimoli per evitare che con la Jugoslavia si ripeta Bratislava. A Zagabria utilizzerà i sei «panchinari» di Roma. Questa la formazione che domani (ore 11), sul campo Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, verrà [redacted]laudata contro i ragazzi del Torino: Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Zaccarelli, Gra[redacted], Benetti, Giordano. A disposizione: Zoff, Cab[redacted], Tardelli, Antognoni, Rossi, Bettega, che lamenta una pubalgia, è [redacted] visitato ieri [redacted] dal prof. Vecchiet: andrà a Zagabria.

Questo gruppo parteciperà [redacted] «europei». Bellugi è sempre [redacted] «giro» se sarà in [redacted] condizioni: la lista dei 22 verrà forse completata con dei giovani della «Under 21». Per la prossima stagione sono previste cinque amichevoli (più una a fine anno della «Sperimentale» con [redacted] Germania B): in [redacted] il 26 [redacted]mbre (compleanno di Bearzot) con la Svezia, il 17 novembre con la Svizzera. Nel[redacted] tre incontri, uno al mese, in febbraio, [redacted] e aprile contro avversarie, eliminate dalla Coppa Europa, di valore decrescente.

Bruno Bernardi

Juve-Palermo il 20 giugno

[redacted] [redacted] [redacted] Coppa Italia fra Juventus e Palermo si svolgerà [redacted] 20 giugno.

Non è ancora stata decisa la sede della partita, non avendo trovato le due società un accordo. La decisione ora spetterà alla Lega.

L'Argentina batte a fatica i Cosmos

EAST RUTHERFORD (New Jersey) — Soltanto con un gol segnato a due minuti dalla fine la Nazionale di calcio argentina, ormai in fase di rientro in patria al termine della tournée svolta in Europa, è riuscita a battere la squadra dei multimiliardari «Cosmos» di New York, di fronte a 70.134 spettatori. I campioni del mondo hanno dovuto ricorrere al [redacted] calcio di punizione, [redacted] da [redacted] e trasformato magistralmente di testa da Passarella, per sbloccare il risultato.

Il [redacted] annulla la festa scudetto

MILANO — Il [redacted] ha comunicato che, per l'improvviso lutto che [redacted] colpito la società con la [redacted] dell'allenatore [redacted] Gasparini, è stato [redacted]ciso di annullare la festa [redacted] scudetto già programmata per la sera del 16 giugno a Milanello e alla quale erano state invitate personalità del mondo sportivo.

Un [redacted] fa, in Argentina, si celebrava la "fiesta,, mondiale

Perché è giusto ricordare Baires

A quest'ora, in questi giorni, un anno fa, eravamo a Baires per [redacted] imprese azzurre del Mundial. Sembra [redacted]so un secolo: l'acqua sotto i ponti calcistici fugge [redacted] una veemenza che cancella anche i migliori ricordi. Adesso, dall'Argentina, ritorna un Milan logorato [redacted] [redacted] in lutto per la morte del suo povero allenatore «in [redacted]conda», [redacted] i giocatori che [redacted] [redacted] lamentati anche troppo per la trasferta oltreoceanica e per scandalosi (cioè normali) arbitraggi.

A quest'ora, un [redacted] fa, la «Banda Bearzot» [redacted] già sistemato, nell'ordine, Francia, Ungheria, Argentina, smentendo le [redacted] Cassandre della critica nostrana, così pronte — dopo — ad accorrere [redacted] [redacted] del vincitore, oppure a cogliere [redacted] invisibile pelo nell'uovo del «trionfo». A quest'ora mangiavamo filetti di bue immensi, troppo ingombranti, vestivamo paltò invernali, correvamo da un telefono a un [redacted] dalla sala-stampa all'Hindu Club, da un quartier generale [redacted]udese ad un «ritiro» brasiliano.

Impegno morale

Era fatica ma anche allegria, eravamo sfiatati ma anche pimpanti, il lavoro [redacted] trasformava in impegno morale, [redacted] battute dettate freneticamente in [redacted] microfono (per la differenza oraria c'erano [redacted] volte sette minuti soli per trasmettere [redacted] colonna di commento) [redacted] lasciavano spossati ma convinti. Bisognava alzarsi che era ancora buio, si cercava di andare a letto [redacted] più presto possibile per economizzare energie, rarissimi gli attimi per scoprire la sterminata metropoli argentina, per [redacted]re un segmento di tango «ballado», per un «paseo» lungo strade che vanno dal numero uno al numero ventimila.

L'appagamento del post-Mundial ha forse creato residui di nausea in molti, giocatori e giornalisti, tifosi e curiosi dell'umanità in gioco. Eppure quelle settimane spartivano «vera gloria», soltanto calcistica, una gloria in mutande, ma bella, autentica, combattuta, strappata coi denti e a furia di bulloni. Sappiamo che la Dea Memoria [redacted] abita nel perenne presente di qualsiasi disciplina sportiva, eppure quel mese di giugno, in Argentina, merita un omaggio. Magari non devoto, magari pudicissimo, ma degno.

Pioveva, la temperatura oscillava tra i sette e gli otto gradi, i prati dell'Hindu Club passavano da un verde tenero ad un buio rapidissimo, [redacted] ristorante «da Claudio», a pochi metri dalla sala-stampa in città, si radunavano per pochi minuti le truppe più stravaganti e folkloristiche dei critici, addentando mele profumate, formaggio alla griglia e l'eterno filetto. Ombelico del mondo, Baires nascondeva le sue piaghe politiche e sociali pur di onorare la «pelota». I quotidiani dedicavano nove colonne [redacted] Causio, Passarella, Benetti, Kranki, [redacted] Bearzot e a Menotti, relegando [redacted] notizie di tre righe tutti gli altri avvenimenti del globo. La festa, durante le notti, veniva scandita da cori ossessivi, da cortei chilometrici, che impedivano il sonno persino [redacted] morti. E quella stessa festa si ripercuoteva [redacted] ogni angolo della terra, dando unità di linguaggio a popoli diversi, a un miliardo e passa di individui attratti [redacted] un pallone.

Perché non ricordare, per un istante solo, quell'avventura? Chi l'ha attraversata tutta ha anche pagato un suo prezzo, chi l'ha osteggiata — pensiamo a certi pennini nostrani, ignari di autocritica — dovrebbe far pubblica ammenda ancora oggi. Lontani dalle beghe patrie, un gruppetto di ragazzi italiani si faceva onore: i brasiliani stupivano per [redacted] possa [redacted] Romeo, tutti lodavano [redacted] «barone», i buongustai si deliziavano alle [redacted] [redacted] Bobby.

Lenti salgono i ricordi, quelli marginali, che danno pepe ad un viaggio co[redacted] lungo e ormai depositato nei solai della memoria. Come non ridere pensando ad un accompagnatore federale del Club Italia, che, costretto a presenziare ad ogni festa di «italiani d'Argentina», in una [redacted] quelle feste fu regolarmente borseggiato [redacted] compatrioti durante il banchetto e [redacted] rimise dollari, lire, portafogli? Come non ricordare certe improvvisate «tavole rotonde» con il «Vecio», [redacted] ribatteva colpo su colpo a quesiti insidiosi, accademicamente avvelenati? C'era chi [redacted] sosteneva: solo Paolo Rossi ha tonificato [redacted] Nazionale. [redacted] Bearzot a rispondere: quel Paolo Rossi che, alla sua prima [redacted] in maglia [redacted] proprio tu [redacted] hai definito un giocatore di seconda serie...

Un [redacted] fervido

Fu un gran mese, fervido, che ci avrebbe visto, alla fine, ridotti quasi a larve, disposti a prendere a calci qualsiasi telefono e qualsiasi macchina per scrivere. Fu un mese in cui si dovette disputare — come sempre — con i colleghi brasiliani, straordinari nell'accaparrarsi biglietti non propri, già destinati ad altri, per atavico vizio. Fu [redacted] mese in [redacted] bisognava distinguere tra la notizia seria e il «rumòr», [redacted] [redacted] semplice «voce». Fu proprio [redacted] brasiliano a scrivere sul suo giornale che il portiere francese, durante [redacted] partita con l'Argentina duramente colpito, era morto all'ospedale. Al mattino dopo, [redacted]alito dai colleghi, [redacted] [redacted] il muso olivastro dalla tastiera [redacted] andava riempiendo fogli su fogli e si giustificò con quella sola fatidica parola: «Es un rumòr». Alla faccia delle notizie.

Rischiammo tutti [redacted] morire, affogati, durante un «tornado», sotto un tunnel che portava all'Hindu Club. E forse, per puntiglio cronistico, per fedeltà a quel mese così pieno e voglioso, [redacted] [redacted] pena chiudere con questo episodio. Eravamo dunque nel tunnel, con l'acqua [redacted] arrivava a cento all'ora a [redacted] la portiera dell'auto. O riuscivamo ad agguantare l'uscita — in [redacted] — o ci avrebbero salvato i pompieri (forse). [redacted] [redacted] tratto ci apparì un taxi, ed un collega torinese, giovane e simpatico, anche lui [redacted] l'acqua quasi [redacted] collo, sporse la testa, impassibile [redacted] un capitano di marina, e fece: «Cos'ha risposto Bearzot alla prima domanda della conferenza stampa? [redacted] [redacted] sfuggi[redacted] la battuta». Ecco: vivere è niente, il «servizio» è importante. Anche questo riscoprimmo in quel [redacted]. Argentina, adios, [redacted] continua.

Giovanni Arpino

La rivale [redacted] Juve nella finale [redacted] Coppa Italia

Il contropiede è l'arma del sorprendente Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — I giocatori del Palermo hanno fatto le [redacted] piccole [redacted] festeggiare la bella vittoria [redacted] il Napoli e la conseguente promozione alla finale della Coppa [redacted]. L'albergo di Agnano che ospitava la squadra siciliana è stato assediato per quasi tutta la notte [redacted] tifosi palermitani che volevano dare il loro saluto agli atleti e ai tecnici.

Ieri nel primo pomeriggio [redacted] comitiva si è [redacted] in viaggio per raggiungere Udine, seconda tappa di questa trasferta continentale. Sabato infatti i rosanero disputeranno la gara di campionato contro l'Udinese, capoclassifica [redacted] serie B. Veneranda, uno dei tecnici più validi del[redacted] nuova generazione, è corso intanto al capezzale della mamma ammalata: arriverà a Udine [redacted] tempo per la partita.

Frattanto continua [redacted] far discutere la vittoria insperatamente conquistata contro un Napoli deciso e p[redacted] di grinta. Il risultato [redacted] due a [redacted] non rispecchia esattamente i valori espressi nella [redacted], e [redacted] è certo il Napoli a palesarsi dolere. Il Palermo infatti ha confermato uno [redacted] ed un ritmo [redacted] [redacted] [redacted] in questi tempi di gran calura.

E' parso un complesso omogeneo, con qualche sbavatura in difesa ma con un grande «cervello» a centrocampo (Magherini, maturato, [redacted]tore[redacted] adesso ben altro che la serie B, anche se non si può dimenticare che ha già fallito una prova [redacted] massima divisione), e con [redacted] spiccata velocità nel contropiede. Il Palermo ha [redacted] terzino, Citterio, fluidificante e pericoloso (sono suoi i due gol del successo a Napoli), ha un libero di esperienza come Silipo, ha marcatori attenti, anche se tecnicamente non ferratissimi.

A Napoli l'assenza del portiere titolare Frison (che è rientrato a Palermo per una leggera intossicazione intestinale e non raggiungerà neppure la squadra a Udine) ha condizionato però la sicurezza di Joseta, [redacted] Gregori, e di Di Cicco. All'attacco si è visto un Montesi superbo nel ruolo di ala [redacted] raccordo, [redacted]ono anche [redacted], pur se impreciso nei tiri a rete, sicuro Conte, mentre lo sgusciante Chimenti è parso imprendibile per Bruscolotti.

Forse è stato un errore del Napoli [redacted] affidato [redacted] uomo veloce ad un difensore piuttosto robusto, ma questo non conta nell'elogio [redacted] Palermo che ha dimostrato di [redacted] in piena forma atletica. Viene da chiedersi [redacted] questo Palermo non sia in cima alla classifica della serie B in lotta per la promozione: sappiamo [redacted] che la società sta trovando solo [redacted] una situazione [redacted] [redacted] tranquillità eco[redacted]. Gli stipendi [redacted] pagati regolarmente, gli [redacted] superano [redacted] [redacted] il miliardo e mezzo. Il Palermo insomma è una società degna della serie A.

«Ci [redacted] — ha detto Favalli, prima di partire per [redacted] —. Ci [redacted] fin [redacted] prossimo [redacted]. Il direttore sportivo [redacted] siciliani ha trattato [redacted] i di[redacted] [redacted] Napoli la [redacted] della comproprietà [redacted] [redacted]. La richiesta è [redacted] di 400 milioni, l'offerta di 250. Non se n'è fatto niente; ma si continuerà a discutere.

Giulio Accatino

Totocalcio n. 41

Bari-Ternana	x
Brescia-Monza	x 2
Foggia-Cagliari	x 2
Lecce-Cesena	1
Pistoiese-Genoa	1 x
Rimini-Varese	1
Sambened.-Pescara	1 x 2
Sampdoria-Taranto	1
Spal-Nocerina	x
Udinese-Palermo	1
Mantova-Spezia	x 1
Lucchese-Matera	1
Carrarese-Sangiov.	1 x 2

I programmi [redacted] tecnico granata che [redacted] lasciato la clinica

[redacted] [redacted] rivuole lo [redacted]

È comunque rassegnato ad un'eventuale cessione di Sala - «Mi sembra di [redacted] rinato»

TORINO — [redacted] Radice ha lasciato mercoledì la clinica Fornaca ed alla sera ha fatto [redacted] in giro per Torino [redacted] [redacted] amici, per un meraviglioso [redacted] [redacted] alla [redacted]. [redacted] 17 aprile, il giorno del tragico groviglio automobilistico nei pressi di Andora, è rimasto solo nei segni che [redacted] il viso dell'allenatore. Poi c'è una ferita profonda, che mai si rimarginerà: la morte di Paolo Barison, cara e buona persona bersagliata dalla sfortuna.

[redacted] quando ricorda, abbassa gli occhi e se ne [redacted] in silenzio. [redacted] forte è in lui la voglia di [redacted], di rituffarsi tra la gente, [redacted] lavoro, nel Torino. Adesso la [redacted] [redacted] una miglior condizione fisica è veloce, sorprendente: ginnastica e massaggi, poi ci sarà la vacanza al mare, in Sardegna.

Incontriamo Radice in compagnia di [redacted] Franco e Mirko Ferretti e riceviamo l'impressione d'un [redacted] sereno. [redacted] da [redacted] carattere d'acciaio. Lunghe, interminabili ore, trascorse in [redacted] letto [redacted]nno favorito la riflessione. Gigi appare cambiato. «*Sono rinato dopo quel maledetto mattino* — [redacted] —, *di cui* [redacted] *ricordo nulla. Molte persone* [redacted] [redacted] *state accanto, dimostrandomi il loro affetto. Ho* [redacted] *certi valori veri ed importanti che alle volte* [redacted] [redacted] *con troppa superficialità. Devo ringraziare tutti, incominciando da mia moglie Nerina, da quelle persone coraggiose che mi hanno strappato alle fiamme e ad una morte sicura*».

Recentemente il general manager del Milan, Vitali, gli ha telefonato, non gli dispiaceva l'idea [redacted] «rapirlo» al Torino. Ma Radice ha detto no, senza esitare. Semplice è [redacted] risposta: «*E'* [redacted] *disgrazia che si vede l'unione d'una famiglia. Io al* [redacted] [redacted] [redacted] *bene.* [redacted] [redacted] *squadra alla quale più son legato affettiva*[redacted]. *C'è una specie* [redacted] *unione spirituale. Sento che* [redacted] *questa maglia granata si può ancora fare molto. In che modo? Trasmettendo un po' d'euforia.* [redacted] *devono cercare* [redacted] *migliorare:* [redacted] *società, i ragazzi,* [redacted] [redacted]. *Ci sono i problemi finanziari, una realtà dolorosa, ma* [redacted] *reagire. Guai a fermarsi* [redacted] *attimo*».

Ma Radice, dunque, l'ottimismo, la [redacted] come ai tempi dello scudetto e [redacted] cinquanta punti. Il tecnico è per un Torino competitivo, [redacted] [redacted] conser[redacted] i suoi «pezzi» migliori, ma comprende il faticoso [redacted] del club; lavorerà [redacted] eguali impegno anche [redacted] [redacted] campione (Sala o Graziani) dovesse mancare alla sua guida.

«*Non faremo follie* — spiega — *sul mercato.* [redacted] *possiamo recitare* [redacted] *parte dei protagonisti quanto a denaro,* [redacted] *questo* [redacted] *significa che il Torino* [redacted] *sfasciato. Sala potrebbe andare all'Inter, ma se ci offri*[redacted] *quattro* [redacted]*di rimarrà con noi. Gli altri?* [redacted] *Graziani* [redacted] *discorso attuale è complesso. Senza* [redacted] [redacted] [redacted] *rinuncerebbe volentieri in partenza* [redacted] *un* [redacted]*mo del suo valore. Onofri se ne* [redacted] *ha bisogno di rifarsi il morale. Volevamo concludere l'affare-Bagni, ma è sfumato. Sono anni che cerchiamo un difensore (e viene* [redacted] *il* [redacted] *di Carrera), ma non è facile trovare e inserire un elemento* [redacted] *in un complesso. Si corre sempre il rischio di bruciarlo e di cominciare la stagione* [redacted] *piede sbagliato*».

Adesso Radice torna a parlare di football con gusto. Analizza situazioni e scende nei particolari. [redacted] Squilla il telefono, arriva la posta. Gigi [redacted] e promette, magari senza [redacted], d'essere presente per il venti luglio, al ri[redacted] estivo [redacted] Chamonix. Ci sarà [redacted] [redacted] anno [redacted] calcio [redacted] impostare per lanciare [redacted] [redacted] [redacted] Milan, alla Juventus, alle «grandi» [redacted] campionato.

«*E' son sicuro* — dichiara il tecnico — *che* [redacted] [redacted] *saremo seguiti* [redacted] *maiuscole sapremo recitare una parte di rilievo. Il Torino è squadra che gioca* [redacted] *calcio moderno, piacevole e redditizio quando può pensare soltanto al pallone e non ad altro*».

E' mezzogiorno e Radice [redacted] assume una giornata sempre più leggera rispetto ad un passato così tormentato. Adesso i[redacted] e domani [redacted] al Filadelfia [redacted] seguire i ragazzi della «Primavera» nella [redacted] [redacted] Napoli, per sentirsi se stesso.

Ferruccio Cavallero

Baresi, Iorio, Verza per la «Under 21»

ROMA — Per la gara amichevole Italia-Polonia «Under 21», in programma a Lecce giovedì 14 giugno (ore 18) sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori: [redacted] (Perugia), [redacted] Baresi (Milan), Bria[redacted] (LR. Vicenza), Bruni (Fiorentina), Casale (Avellino), Ferroni (Fiorentina), [redacted] (Fiorentina), [redacted] Galli (Fiorentina), Garuti (Bologna), Iorio (Torino), Malgioglio (Brescia), Minoia (Milan), Osti (Atalanta), Piangerelli (Cesena), Russo (Varese), Tassotti (Lazio), Ugolotti (Roma), Verza (Juventus).

Allenatori federali [redacted] Vicini, Sergio Brighenti, medico prof. Giancarlo Brausi; massaggiatore Alessandro Salvi. I convocati dovranno trovarsi [redacted] [redacted] ore 16,30 [redacted] [redacted] 11 giugno all'Hotel President [redacted] Lecce.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vi[redacted] Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Dire[redacted] **Generale** Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
[redacted] Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riofo
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1250, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 18-3-1979

A questo mondo non si finisce mai di imparare.

Anche a Novedrate.

Questo [redacted] uno dei centri di istruzione e formazione professionale della [redacted] Italia. Di qui, prima o poi, passano [redacted] quelli che lavorano alla IBM o con elaboratori IBM. E magari anche più di una volta all'anno. Tanto per darvi un'idea, l'anno [redacted] abbiamo organizzato quasi 3.000 corsi con oltre 38.000 partecipanti.
Certo, quello dell'informatica è [redacted] settore in continua [redacted] rapida evoluzione e chi ci lavora deve essere sempre aggiornato. I nostri corsi [redacted] fatti proprio per questo.

IBM

IBM Italia

GGK

ECONOMICI

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE corsi intensivi (2 ore tutti i giorni) per 3 settimane a livello principiante dall'11 giugno prossimo. Telefonare International House 883.243

JUGOSLAVA bilingue [illegible] traduzioni. Telefonare ore pasti 283.547.

MADRE lingua tedesco e inglese impartisce lezioni. Tel. [illegible] ore 20

33 Matrimoniali

FERROVIERE benestante piemontese celibe residente provincia Torino sposerebbe signorina 30/40enne veramente intenzionata anche collega. Scrivere «Pubblicompass 5400 — 10100 Torino»

PIEMONTESE [illegible] celibe 40enne [illegible] la pace compagna per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 1275 - 10100 Torino»

PROFESSIONISTA 38enne distinto posizione [illegible] conoscerebbe signorina [illegible] scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 5549 - 10100 Torino

SIGNORINA [illegible] bella presenza, sani principi morali, posizione sociale economica ottima, [illegible] scopo matrimonio con dirigente industriale o professionista [illegible]. Scrivere Pubblicompass 7881 - 10100 Torino

SOLO 55enne vedovo dinamico ottima presenza buona posizione economica [illegible] scopo matrimonio con signora [illegible] 50enne. Scrivere Pubblicompass 0073 - 10100 Torino

VEDOVA indipendente impiegata [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] 36-50enne [illegible]. Scrivere «Pubblicompass 814 — 10100 Torino»

36 Nautica

ACQUISTO barca a vela deriva mobile occasione. Tel. 540.945.

CARNATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automar via Turati 36. Tel. 336 170.

CAROTTI pneumatici tutte le marche anche P.V.C. [illegible] fabbrica Genna, via Aosta 3, Torino

PRIVATO vende gommone mt. 4,70 del '78 vendo anche motore 20 hp del '79 Volvo Penta. Telefonare 294.858 ore pasti.

RIMORCHI portabarche, [illegible] gonfiab., carrelli appendice. Acquistate direttamente in fabbrica, via Stampini 18 Torino, tel. 290.026.

VENDO motoscafo Gobbi M 5,60 Volvo Penta 20 cv [illegible] maggio '77 7 milioni 500 mila non trattabili. Tel. [illegible]

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER

strada Aeroporto, tel. 2627.271 - Torino, [illegible] L. 1 milione (un milione) [illegible] 48 mesi.

OCCASIONE privato vende Roller 4 accessoriata ottimo stato revisione '78 1 milione 500 mila. Telefonare 300.63.77.

PRIVATO vende roulotte Elnagh 320 4 posti tutta accessoriata tel. 233.980 ore ufficio.

PRIVATO vende roulotte 1977 Caravelair 4+1 accessoriata veranda [illegible] Telefono 308.631

ROLLER [illegible] 1975 posti 5+2 stufa [illegible] gas, [illegible] vende. Telefonare (011) 673.777.

ROLLER nuove [illegible] 2 milioni 200 mila. Alice 7 milioni 500 mila. Concessionaria [illegible] Torino, telefono 800.6318.

VENDESI roulotte [illegible] accessoriata veranda [illegible] 6 milioni. Telefonare 774.884

VENDO roulotte Laika 5000 4-5 posti come nuova. Telefonare ore pasti 809.0780

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO del pastore maremmano abruzzese vende bellissimi cuccioli [illegible] telefonare (0172) 58.129 [illegible]

PRIVATO vende cuccioli cocker fulvi [illegible] Tel. 274.3907 pomeriggio

TRAPPO Club 636.952 cuccioli da tutto il mondo disponibili di ogni razza [illegible] ambulatorio veterinario

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. a L. 13 milioni 600 mila Studio Lino vende casetta indipendente nell'Astigiano [illegible] 4 camere, garage [illegible] Tel. 640.947.

A.A. CERIALE privato vende mare panoramico monocamera cucinino servizi vendo. Tel. 011-789 132-790.5100.

A. CASCINA [illegible] nuovo nelle Langhe 10 vani bagno locale di rimessaggio 80 mila mq terreno con cascina [illegible] Telefonare 545.094

A.F.M. Italia Sergeggi [illegible] salone camera cucinino 40 milioni 700 mila [illegible] mutuo. 0184 884.798

A.F.M. Italia Sanremo [redacted] 3 camere cucina [illegible] 78 milioni. 0184 884.798

A.F.M. Italia Bordighera Villa Croce 100 mt dal mare recente monolocale cucinotto bagno. 0184 884.798

A.F.M. Italia Sanremo [illegible] salone 3 camere cucina 3 bagni [illegible] 0184 884.798

A.F.M. Italia Sanremo [illegible] soggiorno camera cucina 2 servizi 64 milioni 500 mila mutuo. 0184 884.798

A. PINEROLESE rustico 4 camere terreno progetto approvato per ristrutturazione e sopraelevazione L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 234.937.

A. SENNI [illegible] Alta villa [illegible] recente ottima posizione salone 2 camere cucina servizi [illegible] 1000 mq 67 milioni. Tel. 519.801.

A. TORRE Pellice in residence 2 stanze cucinino servizi giardino vendo. Tel. 011-789 132-740.5102.

A. VALLI di Lanzo rustico [illegible] Torino [illegible] 4 vani, lavanderia, bagno, [illegible] Telefonare 540.094

A BARDONECCHIA

Frazione [illegible] alloggi 1, 2, 3, 4 camere servizi a partire da 18 milioni 500 mila, mutuo fondiario e/o agevolazioni di pagamento. Telefonare 515.602.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali [redacted] [illegible] 0182-90.237.

A Cesana [illegible] le Pinacci Residence [illegible] monolocali [redacted] [illegible] 011.6707 [illegible]

A L. [illegible]

il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po baita con 1000 mq di terreno. Tel. 658.503.

A L. 16.500.000 vendo casetta indipendente [illegible] colline Canavese 46 km da Torino acqua luce giardino. Per informazioni telefonare 011.546.416.

A L. [illegible]

il Punto Immobiliare S.p.A. vende chalet indipendente con 6000 mq di terreno in Valle Po. Tel. 658.335

A L. [illegible]

il Punto Immobiliare S.p.A. vende residence [illegible] Tel. 666.256

A L. 7.500.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a Cuorgnè rustico di 4 vani 500 mq di terreno servito da strada acqua e luce. Tel. 658.339

A LIRE [illegible]

vendo nel Canavese spaziosa rustico con terreno [illegible] Facilitazioni di pagamento. Telefonare 882.190.

A Dolana 3 km da Crissolo vendo rustico da ristrutturare strada acqua luce 1100 mq terreno [illegible] 482.400 482.361.

A Oulx privato vende nuovo camera tinello cucinino servizi e box. Tel. 873.842 [illegible]

A 45 km da Torino rustico 4 camere da rustificare [illegible] 4 milioni. Tel. 011 - 552.780.

ACQUISTO in contanti [illegible] Loano o Borghetto. Tel. 011 250.368 ore serali

ACQUISTO pagando [redacted] mini alloggi al mare preferibilmente tra Finale e Pietra Ligure. Telefonare 530.019 mattino.

AG Capodatalia Alassio Ceriale [illegible] alloggi vista mare panoramica nel verde 1-2 vani [illegible] Telefono 0182 90320 [illegible]

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi a 1-2-3-4 vani a partire da 14 milioni, agenzia [illegible] Aurelia 178. Tel 0182 90.976.

AGENZIA case al mare vende alloggi [illegible] Loano da L. 20 milioni. Mutui e dilazioni. Telefonare 019 [illegible] Torino 011 283.301 ore pasti.

ALASSIO centralissimo vendo [redacted] 7 camere cucina tinello servizi [redacted] posto auto. 0182 [illegible]

ALBENGA entroterra grande rustico con terreno da [illegible] L. 16 milioni [illegible] Contar 0182 43158 43280.

ALBENGA entroterra 13 km vende rustico [illegible] posizione centrale 20 milioni. Telefono 0182 53.110.

ANDORA vendo [illegible] monocamera con giardino [illegible] 120 milioni. Telefonare 543.770 ore ufficio.

ANDORA 200 metri dal mare nuovo alloggio [illegible] 55 mq soggiorno cucinino [illegible] Telefonare 516.060 544.481

ARCIPELAGO Eolie, Club turistico, [illegible] ville ed appartamenti [illegible] Informazioni: Consulcasa, Messina, telefono 090 [illegible]

ASTI Castagnole vendo ottima casa grande, 3000 mq terreno [illegible] 25 milioni 500 mila. Tel. 0141 [illegible] ore pasti

BARDONECCHIA o Les Arnaud [illegible] alloggio [illegible] 50-60 mq [illegible] Telefonare 011 [illegible]

BARDONECCHIA via [illegible] Capuccio ultimo alloggio [illegible] Tel. 011 [illegible]

CALABRIA vendesi appartamento villa mare. Telefonare (010) 312.719.

CANAVESE Immobiliare vende [illegible] in nuovo complesso residenziale miniappartamenti con posto auto e giardino in proprietà L. 17 milioni [illegible] Tel. 011 531.219 [illegible]

CARRUGIONE (Sardegna) residenza [illegible] 40 [illegible] sportivi e attrezzature commerciali vendiamo mono-bilocali [redacted] 10 milioni 600 mila, mutuo 30% [illegible] Gabetti (011) 6767.

CANTOIRA in [illegible] nuova costruzione alloggi 1-2 camere soggiorno cucinino servizi giardino posto auto [illegible] Mutui e dilazioni. Visite sabato e festivi. [illegible] Villa Cantoira. Informazioni tel. 011 83.061

CANISAMA casa rustica da riattare 6 vani servizi [illegible] 12 milioni Gabetti Casale (0142) 55 718

CASA rustica collina Bagnolo [illegible] indipendente [illegible] vendesi 15 milioni. Tel. venerdì ore 9-20 al 989.844.

CASALEGNO A Grinzani (As) 4 km da Alba vendiamo alloggio libero nuovo camera cucina servizi posto auto giardino [illegible] 27 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 011 838.444 - 885.967

CASALEGNO

acquista [illegible] ville [illegible] vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) 838444

CASALEGNO B Marsino (At) villa [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] 50 [illegible] 1200 L. 38 milioni [illegible] Tel. (011) 838 444 585.962 832.904 836.394.

CASALEGNO C Cesena (To) villetta [illegible] 3 camere cucinotto [illegible] 40 garage [illegible] L. 106 milioni [illegible] Tel. (011) 838 444 - 885.962

CASALEGNO D San Mauro (To) casa [illegible] Tel. (011) 838.444 - 885.962 832.904 836.394

CASALEGNO E Antey S. André (Ao) [illegible] 19 milioni 500 mila. Tel. (011) 838.444

CASALEGNO F Andora Marina (Sv) monocamera [illegible] 31 milioni mutuo fondiario. Tel. (011) 838 444 885 962 832.904 836 394

CASALEGNO G Sauze d'Oulx (To) monocamera libera [illegible] Tel. 011 838.444 - 885 967 - 832.904

CASALEGNO Gravere residenza [illegible] [redacted] [illegible] Tel. 0122/31914.

CASALEGNO Gravere Val di Susa vende alloggi nuova costruzione [illegible] Telefonare 0122 31 914

CASALEGNO Gravere vende villa su 2 piani con 800 mq di giardino [illegible] L. 77 milioni. Telefonare 0122-31.914

CASALEGNO H Rocca Canuti [illegible] 16 milioni 500 mila occasione. Tel. 011 838 444 832.904

CASALEGNO I Cavagnolo (To) villa [illegible] terreno mq 2000 [illegible] 70 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 838.444 885.962 832 904 836 493 835.394

CASALEGNO L Renaio (Cn) rustico [illegible] Tel. 011 838.444 885.962 832.904 835.394 [illegible]

CASCINA [illegible] [redacted] [illegible]

CASCINOTTA [illegible] 4 camere [illegible] Tel. 011 6464.446 ore pasti

CASCINOTTA [illegible] 4 camere [illegible] 33 milioni 500 mila. Tel. 649.7931 To

CASETTA [illegible] 17 milioni. Tel. 0121/74.906

CASETTA [illegible] L. 16 milioni 900 mila. Telefonare 0175 [illegible] ore pasti.

CASETTA [illegible] vendo 21 milioni [illegible] Tel. 011-687.188

CASETTA [illegible] 14 milioni 600 mila. Telefonare 883.510

CASETTA [illegible] vendo L. 10 milioni 300 mila. Telefonare 0141 33.250

CASETTA indipendente [redacted] [illegible] Telefonare 305.408 pomeriggio.

CASETTA [illegible] Langhe 600 [illegible] L. 16 milioni. Telefonare 011 504 130

CASETTA vendo [illegible] 34 milioni 500 mila [illegible] Tel. 655.428

CASETTA [illegible] Val Varaita [illegible] 9 milioni. Telefonare [illegible] 588.844

CENTRO Immobiliare vende [illegible] 500 mq terreno L. 52 milioni. Tel. [illegible]

CESES [illegible] Per appuntamento tel. a Unioncasa 011 [illegible]

CERIALE camera soggiorno angolo cottura giardino box [illegible] 39 milioni Agenzia Edilvivara (0183) 970.366

CERIALE in [illegible] 2 camere cucina abitabile 2 balconi box. Contar (0182) 43.158 - 43.280.

CERVO LIGURE (Imperia) la Costruzioni [illegible] 1-2-3 vani più servizi [illegible] Tel. 0183 400.884

CHIALAMBERTO [illegible] 2 camere cucina bagno posto auto [illegible] Unioncasa 549 777

CHIOMONTE [illegible] 20 m [illegible] 253.000

CHIUSA Pesio [illegible] casa alloggi di 2-3 camere e servizi a partire da L. 13 milioni [illegible] (0182) 43.158 - 43.280

[illegible] vende villa [redacted] [illegible] Tel. 0183-44.807

EDEN Ceriale (0182) 90.026 vende a 5 [illegible] 27 milioni [illegible]

FINALE Ligure appartamenti panoramici [illegible] 864.397, 0112 [illegible]

FINALE Ligure privato vende [illegible] Tel. 019 601.525, 10i 894.397.

[illegible] Telefonare 541.758 866 972.

GABETTI 011 5767 servizio turistico vende [illegible] 31 milioni

GABETTI 011 5767 servizio turistico vende [illegible] 2 camere cucina 3 bagni garage giardino [illegible] 195 milioni

G.R. Cumiana vende villa [illegible] 1300 mq terreno. Telefonare (0121) 52.210

G.R. [illegible] Telefonare (0121) 52.210

G.R. Pinasca vende villa [illegible] 750 mq terreno [illegible] Telefonare (0121) 52.210

G.R. Roletto vende casa in costruzione [illegible] Telefonare (0121) 52.210

GRIMALDI 0184/882 222 vende Sanremo [illegible] due camere tinello cucina [illegible] 140 milioni

HENA [illegible] 5 camere doppi servizi lavanderia cantina [illegible] 45 milioni [illegible]

INV. IMM. vende nel centro di Bricolo (Val di Susa) [illegible] 300 mila. Tel. 518.263 518.985

INV. IMM. vende appar. Cuorgnè [illegible] 4 camere 2 cantine [illegible] 300 mila. Tel. 518.263 518.985

INV. IMM. vende a Gravere alloggio di 2 camere [illegible] 27 milioni 300 mila. Tel. 518.263 518.985

INV. IMM. vende a Travestere [illegible] panoramica con terreno [illegible] 18 milioni 300 mila. Tel. 518.985

LAIGUEGLIA a 10 m dal mare [illegible] alloggio di soggiorno 2 camere cucinotto servizi. Contar (0182) 43 158 - 43.280

MARTINIANA Po [illegible] indipendente acqua luce giardino [illegible] 800 mila. Telefonare [illegible]

MONTEMAGNO (At) privato vende [illegible] Telefonare (011) 657.063

MONTORSO [illegible] 38 milioni 800 [illegible] 0171 72.651 77 448

MONTORSO [illegible] 3 camere [illegible] 50% [illegible] 78.670 ore pasti

OROPA (Vc) [illegible] 18 milioni [illegible] 210.008.

PIETRA Ligure impresa vende direttamente ultimi alloggi in costruzione a 200 m mare [illegible] Tel. 0182 53.885.

POMARETTO Val Chisone [illegible] 500 mila Gabetti Pinerolo 0121 22.803 77.448.

PRALY [illegible] soggiorno camera cucinino bagno [illegible] 24 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22831 77448

PRIVATO acquista alloggio vicino mare zona Sanremo, Ospedaletti, Bordighera. Scrivere Pubblicompass 5345 - 10100 Torino

PRIVATO vende Pragelato [illegible] Telefonare ore 19-21 Torino 782.870

PRIVATO vende casa [illegible] 2 alloggi indipendenti mq 1000 terreno [illegible] Tel. 967.719 301.131.

PRIVATO vende [illegible] Chivasso. Telefonare 850.614.

RISTRUTTURAZIONE [illegible] 14 alloggi [illegible] Castelnuovo Don Bosco [illegible] Telefonare 827.1914 531.881.

RUSTICO Chiusano da ristrutturare 4 camere L. 8 milioni 500 mila dilazioni pagamento. Telefonare 655.428

RUSTICO 40 km da Torino 3 vani [illegible] 17 milioni 500 mila. Telefonare (011) 660.4262

S. VINCENT alloggio nuovo arredato [illegible] 22 milioni [illegible] Tel. (0166) 61.776 anche festivi.

SALICE d'Ulzio [illegible] 1 camera tinello cucinino bagno [illegible] 30 milioni dilazionabili. Unioncasa 549.777

SANREMO corso degli Inglesi 800 m dal [redacted] appartamento da rimodernare [illegible] 4 camere cucina bagno [illegible] 46 milioni. [illegible] 011-546.607-587.774

SANREMO privato vende casetta [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] giardino. Tel. 836.737 ore pasti

SANREMO vendo una camera e cucina [illegible] 10 milioni. Tel. 0184 [illegible] ore pasti

SANSICARIO [illegible] 3 camere [illegible] giardino [illegible] Facilitazioni pagamento. Tel. 0122-96.715 011-543.330.

SICA [illegible] pagamento [illegible] 0122.96715

USAV 173 300 vende o permuta a Fontanetto [illegible] 16 vani [illegible] 1000

USSEAUX frazione [illegible] 24 milioni [illegible] Unioncasa 549.777

UTIP 519.884 547.629 vende a Procchio isola d'Elba [illegible]

UTIP 547.629 vende [illegible] Porto Azzurro isola d'Elba [illegible]

UTIP 547.629 vende Porto Azzurro isola d'Elba [illegible]

VALCHIUSONE Villaretto [illegible] 1040, [illegible] Tel. (0121) 71.376 - 540.308

VALLE d'Aosta ad Ayas [illegible] 30 milioni mutuo [illegible] 556.984

VALLE d'Aosta Brusson vendo alloggio signorile, 7 camere, soggiorno, cucinino, servizi, box. Telefonare 011 303.077

VALVARAITA [illegible] 3 vani [illegible] Telefonare 539.844.

VENDO villa [illegible] 6 camere [illegible] 6000 [illegible] Tel. 0141-424016

VENDO villa prefabbricata [illegible] 150 mq. 2500 mq terreno [illegible] S. Damiano d'Asti

VENTIMIGLIA ana vendesi due alloggi [illegible] Telefonare 443.770 Torino

VILLA collina Chivasso salone 3 camere 3 bagni [illegible] Telefonare 411.1449.

VILLA in Scalise [illegible] 330 [illegible] Telefonare 906 0608

VILLA signorile vendo [illegible] L. 110 milioni dilazionabili. Telefonare 656.426.

VILLAFRANCA Piemonte [illegible] Gabetti Pinerolo 0121 2286[illegible]

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere [illegible]

1.000.000 contanti mutuo fondiario ventennale [illegible] Immobiliare Meddaloni vende Riviera Adriatica [illegible] a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 658.413 647.950 Genova 010 591.879

16.000.000 contanti, 10 milioni in 5 anni [illegible] Agenzia Edilvivara, 0183 970.366

5.000.000 contanti L'Immobiliare Meddaloni vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale [illegible] 21 milioni [illegible] Telefonare (011) 658.413 - 647.950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Sanremo affittasi monolocale con servizi in [illegible] L. 200 mila mensili. Tel. 839.018

AFFITTA [illegible] snack-bar [illegible] Telefono 0967 31 084

AFFITTA Bardonecchia in condominio con ottime rifiniture appartamenti di più dimensioni per stagione estiva completa o per luglio e agosto. Telefonare 0122 96.716; 011 543.330

AFFITTANSI [illegible] 200 mt mare S. Lorenzo [illegible] da giugno a settembre. Tel. 0183 91.807 ore serali

AFFITTASI ammobiliato 5 posti luglio [illegible] Borghetto. Telefonare 345.630 [redacted]

AFFITTASI Cumiana collina [illegible] 0-4 posti [illegible] Tel. [redacted]

AFFITTASI in luglio e settembre due [illegible] Telefono 373.444

AFFITTASI in Salice d'Ulzio [illegible] Telefonare (011) 540.773 ore serali.

AFFITTASI Sauze d'Oulx alloggio [illegible] Telefonare (011) 334.331 ore negozio

ALASSIO alloggio affittasi [illegible] Telefonare (011) 280.009.

ALLOGGIO fronte spiaggia Liguria [illegible] 250 mila, 3-4 letti [illegible] Telefonare 666.467

BAGNARA Calabra affittasi 6 posti letto luglio settembre. Telefonare (010) 312.719.

BARDONECCHIA affittasi giugno novembre camere cucina [illegible] Telefonare 011 303.651

DIANO [illegible] Tel. 300.026 [illegible] ore 15-18.

DIANO Marina affitto [illegible] Tel. 0183 24.287 [illegible] ore pasti.

DIANO Marina affittasi [illegible] Telefono 0183 43413 45062.

DIANOMARINA affittansi appartamenti ammobiliati giugno e successivo vicino mare giardino. Tel. 0184 87 143 ore pasti.

FINALE Ligure affittasi mesi estivi alloggi ammobiliati [illegible] Tel. 019 600 689 66.492

FINALMARINA affittasi luglio e seguenti 4 posti letto [illegible] Telefono (011) 821 861 ore pasti

IMPERIA giugno affitto appartamentino [illegible] Telefonare 857.304.

JUAN-LES-PINS vicino spiaggia alloggi arredati 2/3 letti per luglio e agosto [illegible] Telefonare 0041 81-547.681 ore ufficio.

LAIGUEGLIA affittasi appartamento luglio 1 camera soggiorno servizi 4-5 posti letto. Tel. 0182-40529.

LEVANTO affittasi alloggio 5 posti letto giugno 300 mila luglio 600 mila. Telefonare 374.738.

LOANO affittasi ampio alloggio mese di agosto. Tel. 738.329 ore pomeridiane.

LOANO Borghetto affitta [illegible] giugno seguenti. Telefonare 241.117.

PIETRA L. affittasi alloggio [illegible] Telefonare (011) 799.567.

PRAGELATO affittasi appartamento arredato mesi estivi o singolo mese. Telefonare [illegible] - 470.373 Torino

RIMINI mare affittiamo [illegible] Tel. 0541 - 905.351 ore ufficio, 903.044 altre ore

ROSAMARINA [illegible] Tel. 011 [illegible]

S. BARTOLOMEO Mare affittasi [illegible] 4 posti agosto e successivi. Telefonare 280.453.

SARDEGNA Costa Smeralda affittansi ville appartamenti mesi estivi. Saturn Tel. (011) 312.502 - (0789) 25.624.

SESTRIERE [illegible] 4 posti letto mensilmente stagionalmente. Telefonare pasti 614.478.

STUDIO Cediord affitta in Cervinia [illegible] 2 camere cucina [illegible] L. 250 mila mensili. Tel. 553.714

VACANZA [illegible] Baia dei Maracci [illegible] Informazioni gratuite. Telefonare (02) 276.687.

VENTIMIGLIA centro affitto e professionista 4 mesi estivi appartamento 5 posti letto. Tel. 0184 79.470 ore ufficio

600 appartamenti [illegible] Riviera Adriatica [illegible] dal 16-6 al 7-7 L. 180 mila dal 20-6 al 14-7 L. 230 mila. Tel. 0541 - 84500

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marisa vista mare cucina casalinga Tv terrazzo conforts giugno - settembre 11 mila. Telefonare 0184 260.018

GARGANO [illegible] Hotel [illegible] spiaggia privata. Telefonare 0547 [illegible] 0884 97.021.

HOTEL pensione Antares sul mare Lido di Classe [illegible] bambini anche piccoli. Telefonare (0544) 930.170

MIRAMARE Rimini pensione [illegible] 70 metri mare prezzi modicissimi [illegible] Tel. 0541 32 170.

MIRAMARE Rimini Hotel Al Marocco 20 metri mare parcheggio prezzi modicissimi [illegible] Telefono 0541 37 058

PENSIONE Angela Carlisle via Aurelia 78. 100 metri mare. Telefono (0182) 90.797. Giugno e settembre 7000 luglio 10.000

RIMINI pensione [illegible] 50 metri mare giardino. Giugno 9000 luglio 10.000. Tel. 0541/81.715

RIMINI pensione [illegible] al mare cucina genuina confort [illegible] Tel. (0541) 80 188.

RIMINI Viserbella pensione Miranda [redacted] Tel. 0541 738 053 giugno 8000-8500 luglio 10 mila, 10 mila 500 [illegible]

49 Informazioni

A. ABIT investigazioni. Infedeltà coniugali [illegible] accertamenti prematrimoniali e predotali [illegible] Italia - estero; corso Re Umberto 84. Tel. 600034 - 589510.

ABIT investigazioni [illegible] Ineco, A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Binge investigazioni [illegible] via B. Buozzi 5 [illegible] Tel. 534.815

INFORMITALIA, informazioni [illegible] corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.094 534.582.

PREVENZIONE indagini controlli fedeltà accertamenti. [illegible] Telefonare 831.181.

50 Smarrimenti

RINVENUTO cane [illegible] Telefonare 850.6790.

WESTHIGHLAND terrier bianco femmina [illegible] Telefonare 837.078 oppure 836.118

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa in rovere [illegible] nuova ancora imballata vendesi a metà prezzo. Telefonare (0141) 917.014 preferibilmente ore serali.

AUTONOME [illegible] Ford Transit 6 posti [illegible] consegna dopo 10 agosto. Telefon. 3 ore [illegible] 885.952.

bijno

NUOVI [illegible] da L. 2000 al rotolo [illegible] prezzi speciali. Magazzini Bijno corso Vittorio Emanuele 24, telefoni 832.617 - 830.743.

OCCASIONE vero affare vendo banco bar altezza 1,12 larghezza 55 cm, lunghezza 1,50 con cassetto e cella frigo. Telefonare 630.622.

OCCASIONISSIMA causa cambiamento studio vendo lampadario e [illegible] Telefonare 600.01.72 ore pasti

PRIVATO causa trasloco vende [illegible] come nuovo. Telefonare ore ufficio 850.065

PRIVATO per rinnovo vende [illegible] 5 anni. Telefonare ore serali 714.739.

SPECCHIO [illegible] Chevrolet 15 [illegible] Pardalova 5000, [illegible]

SVENDESI bar [illegible] Tel. 0122 541.80.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità [illegible] Tel. 473.195 - 740.584.

A. SGOMBERO alloggi ville [illegible] Telefonare 679.241

ABITAZIONI cantine [illegible] Telefonare 753.979 - 584.005.

ACQUISTA oggetti vari, [illegible] mobili in [illegible] Telefonare 485.440 461.058

BILIARDI nuovi occasione, [illegible] Tel. (011) 411.2165.

CERCASI [illegible] Telefonare 0344 61.385

COMPRO [illegible] Tel. 287369.

DITTA [illegible] Telefonare 243.083 o Torino

MAGA cartomante [illegible] Telefonare 303.750.

MAGA [illegible] Tel. [illegible]. Solo donne

PIANOFORTI nuovi e occasioni, vendita e cose. Organi elettronici [illegible] Telefonare 543.408

PRIVATO vende [illegible] Telefono [redacted]

SACCHI [illegible] Tel. 880.819.

TRAMEZZO [illegible] Telefonare [illegible] 330.244

VENDESI [illegible] L. 80 mila [illegible] L. 10 mila [illegible] pomeriggio

---

Sperry Univac ha creato una nuova specie di elaboratori.

Ancora una volta, più nuova.

Nuovo Sperry [redacted] 1100/60, l'avanguardia [redacted]

Tecnologie altamente sofisticate hanno permesso di realizzare, dopo cinque anni di progettazione e di sperimentazione, questo nuovo elaboratore: potente, duttile, modulare e così [redacted] di nuove caratteristiche da rappresentare l'avanguardia di [redacted] nuova generazione.

[redacted] in [redacted] spazio.

Con il sistema 1100/60 si entra in [redacted] mondo, [redacted] entra nell'evoluzione degli [redacted] 80.

Questo [redacted] possibile grazie al miracolo della miniaturizzazione, che ha [redacted] protagonista [redacted] delle più piccole "macchine" mai immaginate: il microprocessor.

Questa nuova tecnologia significa [redacted] nuova semplicità [redacted] operazioni, un nuovo livello di interscambiabilità dei componenti, una manutenzione più semplice.

Con il 1100/60 un'azienda di medie dimensioni può disporre [redacted] stessa potenzialità oggi riservata solo agli utenti [redacted] grandi sistemi. Senza dover affrontare i costi relativi a [redacted] grande sistema.

Cresce con voi man mano che vi serve.

Il 1100/60 si adegua continuamente alle esigenze [redacted] vostra azienda, grazie ai [redacted] modelli di base [redacted] alla possibilità [redacted] incrementare fino a cinque volte la sua potenza iniziale. L'espansione avviene non mediante sostituzioni, ma con la semplice aggiunta [redacted] nuovi componenti [redacted] struttura iniziale.

Un'affidabilità [redacted]

Nel 1100/60 tutte [redacted] istruzioni sono eseguite [redacted] parallelo [redacted] un doppio set [redacted] microprocessor, con il confronto automatico dei risultati.

Questo assicura [redacted] massima affidabilità, in quanto il sistema è in grado di [redacted] l'insorgere di eventuali problemi operativi, di farne [redacted] diagnosi, registrarne [redacted] risultato [redacted] avvertire l'operatore.

[redacted] l'insorgere del problema non pregiudica la disponibilità del sistema in quanto [redacted] 1100/60 è [redacted] grado [redacted] aggirarlo: sia per la nuova architettura [redacted] circuitazioni parallele, sia per [redacted] filosofia multiprocessor, che è [redacted] filosofia costante dei nostri grandi sistemi da più di dieci anni.

Protegge [redacted]

Il sistema operativo, sviluppato per utilizzare le maggiori capacità del 1100/60 anche nell'area [redacted] applicazioni gestionali, è tuttavia assolutamente compatibile [redacted] tutti i precedenti sistemi 1100. Il che [redacted] un'ulteriore conferma dell'impostazione Sperry Univac in fatto di protezione degli investimenti precedenti [redacted] garanzia per quelli futuri, qualunque [redacted] la vostra applicazione: gestione interattiva di basi dati; comunicazioni; reti di informatica distribuita; sviluppo interattivo dei programmi; elaborazioni [redacted] tipo tradizionale, locali e remote; gestionali e tecnico-scientifiche.

Può essere consegnato entro [redacted] mesi [redacted]

Sperry Univac [redacted] vi fa aspettare due anni per la consegna: [redacted] vostro [redacted] 1100/60 può [redacted] installato e fatto funzionare entro sei-nove [redacted] dall'ordine. Un altro grande vantaggio per la soluzione dei vostri problemi.

SPERRY UNIVAC

A noi il [redacted] può [redacted] qualcosa in più.

SPERRY UNIVAC
1100/60

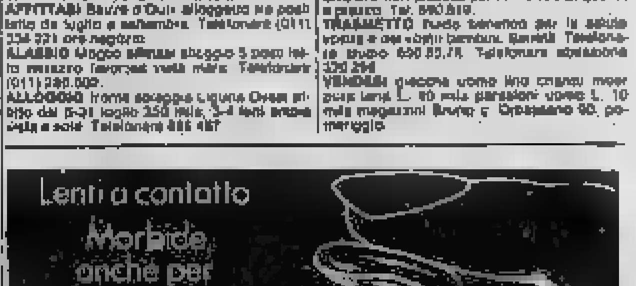
---

traghetti [redacted] passeggeri e auto

GRECIA FERRIES

[redacted]-IGOUMENITSA [redacted]

[redacted] SET [redacted]



In vista del voto per il Parlamento di Strasburgo

I partiti adesso si affrontano sull'assenteismo e sull'Europa

Bi[illegible] «E' il momento di dimostrare che vogliamo collaborare alla costru[illegible] dell'Europa unita» - Andreotti: «Un calo di votanti sarebbe grave» Zagari accusa dc, pci e radicali - Fabre, segretario radicale contrattacca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con le dichiarazioni di Galloni e di altri esponenti politici a *La Stampa*, sembra [illegible] sia notevolmente attenuata la polemica per la scelta del Presidente della Camera. La linea definitiva verrà stabilita dagli organi dirigenti dei partiti, ma dalle prime, importanti anticipazioni personali par di capire che non dovrebbero esserci irrigidimenti [illegible] pregiudiziali verso gruppi o persone.

E' invece esplosa, con la carica dirompente di una conferma o di una rivincita ai risultati del 3 giugno, la polemica per le elezioni europee. Mancano ormai solo 48 ore a questo nuovo, importante appuntamento politico e vincitori e vinti di domenica scorsa si stanno dando battaglia, chi sperando di migliorare, chi di tenere il più possibile le posizioni appena conquistate.

I rappresentanti italiani nel primo Parlamento europeo saranno solo 81 e il psi, tra l'altro, cercherà con il nuovo voto una conferma anche a livello internazionale della crisi [illegible] bipolarismo italiano. In questo clima, [illegible] presidente Andreotti (che quasi certamente, dopo il 21 giugno, verrà chiamato da Pertini a formare il nuovo governo) ha cercato di introdurre una nota distensiva.

C'è la minaccia, ancor più massiccia di domenica scorsa, di una forte astensione e il Presidente, per prima cosa, ha detto in un discorso tenuto a Palermo «*di andare a votare domenica prossima, anche se si deve sacrificare un po' di riposo festivo; d'altro canto, in questo caso si vota un solo giorno e non si è il recupero di lunedì*». «*Sarebbe grave* — ha precisato Andreotti — *un calo di votanti, anche perché si farebbe una gran confusione comparando le elezioni del 3 giugno con quelle del 10: il che si può invece fare, senza sensibili errori, solo se la percentuale [illegible] votanti sarà identi[illegible]*.

Per i repubblicani, quello che gli italiani daranno domenica sarà «un *voto della ragione*». Lo ha detto il loro segretario, Biasini, in una conferenza-stampa alla quale ha preso parte anche il ministro del Bilancio Visentini. [illegible]do Biasini, «*in Europa si dice talvolta che l'Italia è diversa dalle altre nazioni, chiusa e quasi soffocata dai suoi problemi nazionali. E' il momento di dimostrare che non è ve[illegible] vogliamo collaborare anche noi, come gli altri popoli della Comunità, alla costruzione dell'Europa unita*». Il ministro Visentini ha precisato, tra l'altro, che nel nuovo Parlamento «*dovranno essere affrontati e approfonditi i problemi dell'economia comunitaria*».

Assai più politicizzati, e tutti tesi a contrastare la dc e il pci, i temi degli oratori sociali[illegible]. «*Sono preoccupato per le conseguenze della miopia politica dimostrata da dc e pci* — ha dichiarato a Roma il vicepresidente del Parlamento europeo Mario Zagari —. *Aprendo la crisi nazionale a ridosso della consultazione europea e costringendo il Paese a due elezioni ad una settimana dall'altra, comunisti e democristiani si sono assunti, con la complicità radicale, la responsabilità di comprimere in solo 72 ore tutto lo spazio utile per discutere di questo grande evento storico*».

La risposta dei radicali è arrivata immediata e pungente. «*I parlamentari del pr faranno nel Parlamento europeo quello che in quattro su 900 hanno fatto nel Parlamento italiano. Rappresenteranno l'altra Europa, come hanno rappresentato e rappresentano l'altra Italia; quella dei cittadini senza potere e senza diritti* — ha dichiarato il segretario nazionale Jean Fabre — *intendiamo dar voce a tutti i movimenti ecologici, antinucleari, pacifisti europei*».

Anche il pci, dopo la sconfitta di domenica scorsa, attribuisce una grande importanza politica alle elezioni europee. «*Se il pci e la sinistra non si rafforzano i potenti schi[illegible]eranno i deboli*», scriveva l'Unità di ieri. In una intervista allo stesso giornale, Pajetta ha però voluto precisare che «*non si tratta di una rivincita, poiché non è gara sportiva. Ma non si tratta nemmeno di [illegible] ripetizione*». Secondo l'esponente comunista, «*l'Europa vive oggi un momento difficile. C'è una crisi che investe oggi tutti i Paesi. C'è un contrattacco padronale e conservatore contro le forze del movimento operaio*».

I liberali non la pensano come Pajetta, malgrado le accuse di «sinistrismo» che molti loro avversari hanno rivolto al «nuovo pli» di Zanone. «*Un ulteriore rafforzamento il [illegible] giugno delle forze intermedie aumenterebbe anche la forza contrattuale dei laici nella successiva formazione degli equilibri [illegible] governo per avanzare nella direzione [illegible] superamento dell'egemonia dc senza cadere sotto quella comunista*», ha dichiarato il vicesegretario Pattuelli.

OGGI SU

Stampa Sera

- 28 pagine, a colori
- La più bella foto dell'Universo, a colori, presentata dal prof. Tullio Regge
- A colori i manifesti elettorali dei nove Paesi europei
- Come cambierebbero i seggi al Comune di Torino in base ai risultati di domenica
- Quanto costerà quest'anno soggiornare in campeggio: le tariffe per persone, [illegible]to, tende e roulotte
- Panorama dell'arte in Piemonte
- Tutti gli spettacoli e i programmi delle tv nazionali, estere e locali

Avviso giudiziario al sindaco di Bari

BARI — Il sindaco di Bari, Luigi Farace (dc) e l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Salvatore Agliotti (psi), hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio. I provvedimenti — a quanto si è appreso — sono stati decisi dal sostituto procuratore della Repubblica Nunziante nell'ambito di un'inchiesta sul servizio di refezione, con cibi precotti e surgelati, adottato quest'anno nelle scuole materne ed elementari della città.

L'indagine [illegible] Procura è cominciata dopo [illegible] rapporto del tribunale dei minorenni che stava indagando sul sistema di distribuzione e sulla qualità del cibo utilizzato. Una richiesta specifica era venuta da un gruppo [illegible] genitori degli alunni.

Alla Camera ancora Ingrao?

(Segue dalla 1ª pagina)

sia non si è ancora costituita. *Immagino che chiederà all'attuale presidente Pietro Ingrao di poter ripresentare la sua candidatura alla presidenza della Camera. Non so cosa dirà Ingrao: mi auguro che [illegible] disponibile, che la sua risposta sia positiva. I comunisti hanno tutti i legittimi motivi per aspirare alla presidenza, anche se non fanno parte della maggioranza. Allo stato attuale dei fatti, una maggioranza parlamentare non si è formata, e tanto meno è stabile alcuna maggioranza. In una situazione simile, che il secondo partito italiano abbia [illegible] delle due presidenze parlamentari ci sembra una soluzione ragionevole*».

Se la presidenza venisse negata [illegible] comunisti, aggiunge Di Giulio, «*vedremmo questa scelta come una manifestazione che contraddice le ripetute espressioni di autorevoli leader politici democristiani e socialisti di voler mantenere al massimo possibile, anche [illegible] una diversità [illegible] ruoli, il clima di solidarietà nazionale. Le conseguenze sarebbero d'introdurre un elemento ulteriore e persino gratuito di tensione nei rapporti politici, di accrescere le difficoltà dell'attività parlamentare in una situazione che anche [illegible] piano parlamentare è già molto complessa*».

Il segretario socialdemocratico Pietro Longo sembra il meno disponibile: «*Non c'è solo il problema della presidenza della Camera, c'è anche quello della presidenza del Senato. Noi stiamo operando per realizzare una maggioranza stabile che esprima un governo autorevole. In questa ipotesi, che è legata alla capacità d'iniziativa delle forze laiche, socialiste e socialdemocratiche, è legittima la ricerca di una maggioranza omogenea in sede parlamentare che esprima le due massime cariche del Parlamento*».

«*La presidenza comunista, che peraltro è stata sempre serena ed obiettiva,* — dice Longo, — *venne definita in un quadro politico di solidarietà nazionale. Ora il pci, assumendo una rigida linea di opposizione, si pone obiettivamente in una posizione diversa rispetto al passato anche nei rapporti parlamentari. Naturalmente noi non abbiamo alcun veto [illegible] avanzare: diciamo solo che non si può non tener conto del quadro politico che emergerà [illegible] prossimi giorni e, quindi, dei conseguenti comportamenti delle forze politiche. Per quel che ci riguarda, comunque, non appoggeremo a scatola chiusa nessuno, né un comunista né un democristiano, [illegible] non sappiamo quello che succederà sul piano generale*».

Il partito socialista discuterà [illegible] questione [illegible] elezioni europee concluse. Il deputato Enrico Manca, membro della segreteria, esprime un parere strettamente personale, favorevole alla presidenza comunista della Camera: «*Io credo che sia opportuno mantenere il più aperto possibile un quadro di solidarietà democratica e nazionale: ciò significa la conferma o il mantenimento a un esponente comunista della presidenza della Camera. Credo che anche il mio partito assumerà la stessa posizione, che mi pare coerente con la linea da noi sostenuta. Dopo le elezioni, [illegible] nostra linea ha due punti fermi che vanno tra loro conciliati: primo, favorire ogni soluzione [illegible] governabilità, naturalmente [illegible] un quadro di larga apertura sociale e democratica; secondo, contribuire all'avvio di un processo di riflessione critica che coinvolga l'area laico-socialista-radicale e comunista*».

Attentato in Spagna ucciso un maggiore

SAN SEBASTIANO — Un maggiore dell'esercito spagnolo è stato ucciso in un attentato compiuto a Tolosa, nella provincia basca. Secondo le prime informazioni il maggiore Andrés Varela è stato ucciso nei pressi della sua abitazione da due individui che si sono poi dati alla fuga.

L'astensione dal voto non rivela alcuna età

(Segue dalla 1ª pagina)

bilmente dovuti a errori materiali.

Il sostegno dei giovani varia fortemente da un partito all'altro. Il 50,3 per cento degli elettori del partito radicale e della Nuova sinistra unita, che si debbono considerare insieme per quanto detto sopra, ha, in base a queste stime, meno di venticinque anni, mentre in media gli elettori di tale classe di età rappresentano il 12,5 per cento del corpo elettorale.

Se il pr è il partito più «giovane», il pli è il partito più «vecchio», nel senso che solo il 2,3 per cento dei suoi voti per la Camera risulta provenire da elettori con meno di venticinque anni. Altri partiti con forte prevalenza di elettori «maturi» sono il pri e il psdi, in cui i giovani si aggirano attorno al 5 per cento. Nel psi, i giovani rappresentano il 9,3 per cento degli elettori, nella dc il 14 per cento e nel pci il 15 per cento del totale.

Se alle elezioni avessero partecipato solamente i giovani con meno di venticinque anni, la dc avrebbe ottenuto all'incirca il medesimo numero di seggi. Le stime condotte con i principi di cui sopra indicano infatti che la percentuale [illegible] voti democristiani sarebbe stata del 38, solo leggermente diversa da quella effettivamente registrata. Il pci avrebbe [illegible] risultati leggermente migliori, con il 33,5 per cento (con le medesime ipotesi prima formulate circa i voti del pdup).

La terza forza della Camera, però, non sarebbe rappresentata dai socialisti, ai quali è andato il 5,4 per cento del voto giovanile, ma dai radicali, che ne hanno raccolto più del doppio, con il 13,9 per cento. Ridimensionata sarebbe anche la forza del psdi, che avrebbe raccolto, in base a queste stime, appena l'1,6 per cento, del pri, [illegible] l'1,0 per cento; del pli con lo 0,3 per cento. L'area di destra (msi e destra nazionale) avrebbe il 3,7 per cento.

Anche in queste elezioni, in forma tuttavia attenuata rispetto a casi precedenti, [illegible] può osservare che i giovani votano prevalentemente per partiti di massa. Dc e pci sono stati da lungo tempo i favoriti, anche se il pci appare in netto calo rispetto alle elezioni del 1976. Le forti preferenze attribuite dai giovani ai radicali sono invece un fatto nuovo in quanto mai prima d'ora i nuovi elettori hanno mostrato molto interesse per i piccoli partiti.

Mario Deaglio

Wojtyla a Auschwitz

(Segue dalla 1ª pagina)

nome dei nazisti dicendo di essere ad Auschwitz «*non per accusare, ma per ricordare*» e perché «*siamo in un luogo in cui dobbiamo pensare ogni uomo come fratello*». E ha reso omaggio alla «*vittoria*» riportata dalle tante vittime che resistettero all'«*ideologia folle, basata sull'odio e sul disprezzo dell'uomo*»: vittorie, ha aggiunto, «*di uomini e donne di diverse religioni e ideologie, credenti e no; ognuna di queste vittorie è stata una manifestazione di umanità di fronte alla sistematica negazione di ogni umanità*».

C'è un altare al centro di Auschwitz Birkenau che era, del campo di sterminio nazista, il settore riservato alle donne. Attorno, molto ancora è intatto. In questa pianura di morte, tra le torri dei forni crematori e il filo spinato, Wojtyla è venuto altre volte, ma questa — e lo ha sottolineato — è venuto da Pontefice «*e non potevo* — ha detto — *non farlo*».

Attorno a questi boschi il Papa celebra la messa. «*Auschwitz* — dice — *fu costruita per la negazione della fede, in Dio e nell'uomo, per calpestare radicalmente non soltanto l'amore, ma tutti i segni della dignità umana, dell'umanità*». Ricorda a questo punto le grandi lettere in legno «*Arbeit Macht Frei*» che ancora sovrastano l'ingresso. «*Il lavoro — avevano scritto i tedeschi — rende l'uomo libero*».

C'è, in Polonia, il beato Massimiliano Kolbe, morto, offrendosi [illegible] posto di un altro, [illegible] Auschwitz, ucciso da un'iniezione di benzina. Per quaranta giorni nel «blocco 11» aveva resistito alla fame e alla sete. Il Papa ha detto come in questo luogo attraverso Massimiliano, sacerdote di vocazione cattolica, sia stata raggiunta «*la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede*», citando la prima lettera di Giovanni. Nel settore dei giornalisti, chi conosce la Curia esclama: «*Lo farà santo*».

Il Papa dice di essere venuto in questo particolare santuario «*nel quale è nato* — ha affermato — *il patrono del nostro difficile secolo, così come nove secoli fa nacque sul colle di Skałka San Stanislao*».

La Polonia avrà forse un santo. [illegible] Papa stamane si era recato a pregare nella cella di Kolbe: un momento che i cattolici polacchi avrebbero voluto vedere attraverso le telecamere. Non è stato loro possibile. Soltanto due giornalisti stranieri sono stati ammessi a superare il blocco della palazzina 11, quella delle torture. Hanno visitato anche la cella [illegible] morte. E' la più piccola, nei sotterranei. Racconta chi ha visto: «*E' entrato, si è inginocchiato, in silenzio ha pregato: cinque Ave Maria*». Poi è uscito e, sulla porta della cella, [illegible] attenderlo ha incontrato l'uomo al quale Kolbe si è sostituito nella morte. Un uomo anziano che ha 78 anni. Lo ha abbracciato, in silenzio.

Quando più tardi il pontefice è apparso, in direzione dell'altare lo seguivano i cardinali, lo precedevano i chierici, dal pubblico qualcuno ha detto: «*Ecco un grande momento, c'è anche il ministro per il culto, Kakol: è significativo*». Padre Panciroli, addetto stampa della Santa Sede, ha però smentito.

Il grande *happening* di Papa Wojtyla continua. Ieri non si era limitato ad Auschwitz, si era spinto a Wadowice, il suo paese natale. Anche qui qualche improvvisazione e molto spettacolo: il bacio al fonte battesimale. «*L'ho già fatto solennemente una volta* — ha detto — *nel 1966, nel millennio della Polonia. Ero arcivescovo di Cracovia, lo bacio una volta ancora, [illegible] Papa, come successore di Pietro*». Commozione tra [illegible] folla del paese e del parroco, Edward Yacher, 78 anni, che si inginocchia, e dei vecchi amici «*che con i giornalisti* — dice il Papa — *mi hanno ricordato anche troppo bene*». Ottoni, bande, fiori e divise colorate. In serata, Cracovia. Nell'antica capitale della Polonia [illegible] successo per le strade si ripete al ritorno: un trionfo ai limiti pericolosi della tensione, dell'isteria.

Francesco Santini

La Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

manifestato contro l'atteggiamento repressivo della Fiat».

Infine la «Quinta Lega» dichiara che «*i lavoratori licenziati devono rientrare al loro posto di lavoro*» e che «*la classe operaia della Fiat, nel perseguire questo obiettivo, non perderà di vista il contratto, infilandosi, come vuole la Fiat, in un vicolo cieco*». Il testo sindacale si conclude con le «decisioni di lotta» che abbiamo riportato all'inizio e con l'annuncio: «*La lotta sarà più dura*».

Indipendentemente dai cinque licenziamenti (che si sono appresi solo nel tardo pomeriggio) ieri il sindacato aveva promosso due ore [illegible] sciopero alla Mirafiori per il contratto e per le vertenze interne riguardanti alcuni reparti. La sospensione del [illegible]voro (dalle 9,[illegible] alle 11,20 per il primo turno; e dalle 17,10 alle 19,10 per il secondo turno) è avvenuta senza incidenti.

La «Quinta Lega» parla di «*totale riuscita dello sciopero, senza che siano successi fatti di violenza*». «*La grande e perfettamente ordinata manifestazione* — prosegue il comunicato — *dimostra come le lotte in corso siano giudicate in prima persona da tutti i delegati e dalla Flm. E' altresì una chiara risposta e smentita alle strumentalizzazioni fatte dalla Fiat, attraverso una denigratoria campagna di stampa, circa presunte violenze che sarebbero avvenute nel corso d[illegible]i scioperi di mercoledì*».

Sergio Devecchi

Metà dell'Europa ha già votato

(Segue dalla 1ª pagina)

meno vivide, si può dire che la delegazione sarà dominata dagli azzurri *tories* di Margaret Thatcher con i laboristi di James Callaghan in minoranza. I pronostici assegnano circa [illegible] seggi ai conservatori e 20 ai [illegible] gli altri tre seggi [illegible] riservati all'Irlanda del Nord, l'Ulster, dove si è votato non con il sistema maggioritario uninominale bensì con la proporzionale.

Purtroppo, salvo miracoli, non vi sarà forse a Strasburgo un solo deputato liberale: ed è una grave ingiustizia perché l'unico partito britannico veramente e appassionatamente europeista è il piccolo *Liberal party*. Una volta di più il sistema uninominale, che genera governi stabili ma fa dei Comuni uno specchio infedele dei sentimenti e degli interessi nazionali, non avrebbe trasformato i suffragi in seggi. Nel febbraio '74, con il 18 per cento dei voti, il *Liberal party* non ebbe che 13 deputati: alle ultime elezioni, con il 14 per cento, undici deputati. Mancheranno pure i nomi illustri, di ogni partito: il politico più noto sarà Barbara Castle, l'ex ministro laborista.

Il previsto trionfo *tory* dovrebbe rafforzare il raggruppamento di centro e di centro-destra nel nuovo Parlamento europeo. I calcoli più attendibili nelle ultime ore danno almeno [illegible] seggi ai rappresentanti dei vari partiti democristiani, conservatori e liberali. Sarebbe una sostanziosa maggioranza in un'assemblea di 410 deputati, maggioranza che, con ogni probabilità, non avrebbe però la compattezza necessaria per una continua e tenace azione comune. Maggiori capacità di coesione dovrebbero avere i 115-120 deputati socialisti, e ne avrebbero ancora di più se almeno metà dei loro colleghi inglesi non vedesse nella Cee un'insidiosa Circe. Certo, potrebbero convertirsi, è già successo, e se ciò avverrà ne beneficeranno tutti.

In Irlanda l'europeismo è la nuova religione. L'ingresso nella Cee ha agevolato e accelerato il decollo economico dell'isola, che per la prima volta nella sua tragica storia conosce finalmente il benessere. Il voto di ieri non è stato pertanto un verdetto sull'Europa, bensì sull'amministrazione del premier Lynch e del suo partito Fianna Fail. In Danimarca, situazione opposta. Dei sedici eurodeputati danesi, almeno quattro chiederanno forse il ritiro della Danimarca dalla Comunità. L'Europa è ripudiata da un numero crescente di cittadini della piccola nazione: i loro *antimarketeers* influenzano vari partiti, compresi i socialdemocratici. Vogliono [illegible] nuovo referendum entro quattro anni. L'Olanda? Anche se l'afflusso alle urne non sembra essere stato alto, il suo europeismo è [illegible] di là [illegible] ogni dubbio.

Trentacinque anni fa le armate alleate, sbarcate il 6 giugno, cercavano di spezzare le difese tedesche sulle spiagge normanne. Trentacinque anni fa, l'Europa si dilaniava nell'agonia della sua seconda orrenda guerra civile in questo secolo. La retorica è inutile: basta ricordare quei giorni e osservare adesso gli europei con il loro eurovoto e i loro eurodeputati e il loro europarlamento per valutare la maestosità dell'evoluzione. Come ha detto Edward Heath: «*Un Parlamento a suffragio diretto non può restare all'infinito inerte e sterile, lotterà per acquistare nuovi poteri, foggerà col tempo la propria personalità. Così è avvenuto nelle singole democrazie, così avverrà nell'Europa di domani*».

Mario Ciriello

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Come sedurre l'Europa

Tutti sanno che il nome d'Europa viene dall'antica fanciulla del mito, rapita da Giove in sembianze [illegible] toro. Ci sono anche i quadri intitolati Il ratto d'Europa, con [illegible] distinto in groppa al toro che nuota vigorosamente tra le onde del mare. L'altro giorno Europa stava giocando sulla spiaggia [illegible] un gruppo di piccole amiche; c'era la nipotina di Giscard d'Estaing, una cuginetta di Schmidt, una figlioccia di Craxi, una damigella di compagnia della signora Thatcher.

Facevano giochi innocenti, adatti alla loro età, come il volano, palla prigioniera, il serpente monetario, i quattro cantoni svizzeri (che avevano appreso da uno gnomo [illegible] Zurigo). Ma Europa era pensierosa, un poco crucciata; cercava [illegible] ridere e di scherzare come le buone compagne di spiaggia, non ci riusciva.

La figlioccia di Craxi ha capito che aveva bisogno di sfogarsi. Non appena si sono interrotti i giochi per una merenda sotto l'ombrellone le ha chiesto con franchezza: «Tu hai un pensiero segreto, una preoccupazione. Perché non ce ne parli?».

Europa [illegible] fatto un poco la scontrosa avvolgendosi nella sua tunica di seta bianca e carezzandosi con la mano fragile i lunghi capelli. Erano gesti inconsapevoli da donna. Ha confessato con la voce bassa: «Ieri mia madre ha detto che non potrò più venire a giocare sulla spiaggia con voi».

La figlioccia di Craxi, che stava addentando un hamburger, ha avuto un vivo moto di sorpresa: «E perché? Che cosa ti abbiamo fatto?».

Europa ha guardato l'orizzonte, proteggendosi gli occhi con la mano, contro il riverbero del sole. Ha sospirato: «Non è colpa vostra. Mia madre dice che sono troppo grande per giocare in spiaggia: sembrava che la [illegible] fanciullezza potesse durare secoli, ma fra poco avrò le elezioni, sarò adulta».

Le altre bambine ammiccavano, erano un poco [illegible], la damigella della signora Thatcher, che la sapeva lunga, ha detto: «Le elezioni riguardano soprattutto le donne anziane. Prima è meglio divertirsi». *Europa [illegible] scosso la testa:* «No, sento che sono cambiata. Per esempio, ho delle visioni. In questo momento guardo il disco del sole che sorge dal mare e vedo come una parola che tremola tra i raggi. Mi pare la parola "socialismo". No sono turbata». *La figlioccia di Craxi s'è messa a ridere:* «Non devi preoccuparti, è solo un incubo socialdemocratico. Se ci si abitua, si fanno sogni più dolci, pieni di garofani».

Europa: «Pare che prima di diventare donne si riviva, come in una visione, tutto il passato. Ma io sento [illegible] rumori aspri dell'infanzia, armi, guerre, e certe grida in [illegible] birreria di Monaco».

Cuginetta di Schmidt: «Nelle birrerie di Monaco si grida e si canta spesso. Non è un pericolo, bisogna solo stare attenti alle parole».

Europa: «Bisogna fare attenzione anche ai cattivi incontri. Mia madre non vuole che venga sulla spiaggia perché potrei essere rapita».

Damigella Thatcher: «A scopo di estorsione?».

Europa: «No, peggio, a scopo di libidine. Mia madre teme che qualche potente travestito da toro venga dal mare e mi porti via».

Figlioccia di Craxi: «Perché travestito da toro?».

Europa: «Pare che i politici usino così fin dai tempi di Giove. Non mostrano [illegible] la loro faccia, anche [illegible] sono tanto ingenui da far capire le loro intenzioni. Che vuoi aspettarti da un toro? Tuttavia, noi ragazze, dobbiamo almeno conoscere le trame [illegible] chi vuol sedurci».

Damigella Thatcher: «La nostra cara Europa sedotta e abbandonata. Non mi piacerebbe. Noi ti difenderemo».

Europa: «Voglio diventare adulta, ma restare nubile; oppure sposare l'uomo giusto».

Damigella Thatcher: «Mettiamo che un toro spunti adesso dalle onde. Come saprai [illegible] in lui si nasconde l'uomo giusto?».

Europa (pensierosa): «Lo costringerò a parlare. Mi terrò equidistante dai tori americani e da quelli russi. Esaminerò con sospetto le vibrazioni di quelli tedeschi, pungerò nella vanità quelli francesi, giudicherò dalla pazienza quelli italiani. Se salirò in groppa a qualcuno, vorrò essere io a guidare».

Cuginetta di Schmidt: «E' un programma molto romantico. Europa sceglie [illegible]beramente il suo seduttore, dopo regolari elezioni. Ma da quali parole conoscerai la bontà del suo animo? Forse vorrai che ti dica semplicemente "ti amo"».

Europa (con un sospiro politico): «Forse vorrò che mi dica semplicemente: "Ti credo"».

E ADESSO
ANCHE IN EUROPA
IL VOTO
DELLA RAGIONE
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Saronni ha compiuto un exploit [redacted] Fausto Coppi

Vincere il Giro [redacted] ventun anni

Francesco Moser resta grande, [redacted] per la sesta volta ha fallito il successo in una vera corsa a tappe - Il duello tra i due campioni sarà il leit motiv del ciclismo dei prossimi [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si archivia il 62° Giro d'Italia, che è stato bello. Il copione non era bello, ed era parecchio criticato, con ironia o velenosamente. Quando era stato presentato il tracciato della corsa, subito si era detto che era un Giro confezionato sulla misura di Moser. Che Torriani, il patron, aveva appiattito lo stivale per restituire a Francesco Moser ciò che l'anno prima gli aveva, [redacted] parte, tolto: la vittoria.

C'erano sì montagne, [redacted] non troppe, in ogni [redacted] sufficientemente lontane dai traguardi. Non decisive, dunque, da non preoccupare chi non è scalatore. E poi, Moser è corridore da cronometro? Bene, Torriani lo aveva favorito con cinque frazioni contro il tempo.

Il copione, dunque, prevedeva un lungo monologo del campione triestino, con [redacted] altri a fare da comprimari e da coristi. [redacted] identificava l'antagonista [redacted] in Saronni, ma senza crederci troppo. Saronni, si diceva, ha soltanto ventun anni, e ha ancora molto da imparare.

Il copione è stato rigorosamente rispettato per una settimana, e basta. Nella cronometro Rimini-San Marino il giovane Saronni ha vinto in maniera sbalorditiva e ha tolto la maglia rosa al rivale. [redacted] questo momento le parti [redacted] cambiate, o meglio: non più un monologo ma un duetto ed un Giro monotono ha preso fuoco. E' a questo punto che è incominciato il bel Giro d'Italia, con Saronni ormai campione nuovo del nostro ciclismo.

Dice Rik Van Looy che Saronni potrà diventare uno dei più grandi del ciclismo «se riuscirà a restare con i piedi ben a terra. Ha tutto per riuscire, se non riuscirà sarà soltanto per colpa sua». Veramente Saronni ha tutto quello che deve avere un corridore, compresa la continuità (ha finito il Giro [redacted] crescendo). Ha soprattutto lo scatto, che si dice sia l'arma più nobile di un corridore. «Lo scatto è la "grana" ed è il Dio del ciclismo che te la dà», diceva [redacted] dei più grandi sprinter.

In quanto ai «piedi ben a terra», non ci sono dubbi. Giuseppe Saronni è un freddo [redacted] ragionatore e sa esattamente quello che vuole. Ha [redacted] il primo Giro l'anno scorso, [redacted] vigilia della partenza ha detto: «Mi accontenterei di un paio di tappe. Comunque, parto per imparare». Poi sono venute presto le prime vittorie: due, tre successi di tappa in [redacted] giorni e i grossi titoli sui giornali: «Si abbatte sul Giro il tornado Saronni». E il ragazzotto a dire: «Non mi sono montato la testa. Questo [redacted] chiaro. Non penso di vincere questo Giro. A vent'anni si corre per fare esperienza, per imparare quello che sarà utile per vincere il Giro il prossimo anno».

Quest'anno, alla vigilia della partenza del «Giro di Moser» ha detto: «Sia chiaro che parto per vincere». Era probabilmente il solo a credere nella vittoria. I suoi tifosi tutt'al più speravano, ma con scarsa convinzione. Ha vinto in maniera superba. E' già stato ricordato che anche Coppi vinse il Giro a ventun anni. Si aggiunga che Merckx vinse il Giro al secondo tentativo, ma di anni ne aveva ventitré.

Francesco Moser è il grande sconfitto. Il suo carnet di vittorie lo indica ancora come il numero uno del ciclismo mondiale. Prima del Giro aveva vinto due classiche, si era preso per la seconda volta la Parigi-Roubaix. Al traguardo di Roubaix, lo sconfitto Bernard Hinault, vincitore di Tour, aveva detto: «Moser è [redacted] grande campione. Confronto a lui sono un apprendista». Parole dette da uno dei corridori più ambiziosi e fieri, che altre volte aveva proclamato di essere lui «il più grande» e [redacted] comunque l'attributo di «grande» fino allora lo aveva concesso al solo Merckx.

Moser resta grande. Ma nel suo ruolino gli manca una importante corsa a tappe. Sei tentativi, sei sconfitte. Ha perso anche il Giro «fatto per lui» perché, [redacted] Gimondi, «ha avuto la sfortuna di non stare bene, il che l'ha condizionato sia sul piano atletico, sia sul piano psicologico».

Ma non soltanto per questo. Moser che è potente, che decide di forza mondiali e classiche, che mostra di aver più di tutti la virtù del coraggio, bene. Il Moser attaccante che esalta la gente, ha ancora una volta dimostrato di non riuscire ad adattare una lunga corsa a tappe ai suoi mezzi atletici e al [redacted] temperamento. «Ancora una volta ha dimostrato di non possedere la mentalità necessaria a un corridore a tappe» è il giudizio di Merckx.

La rivalità fierissima tra Moser e Saronni (e la imprevista minaccia di Knudsen, poi eliminato da un balordo incidente) ha dunque fatto bello il Giro che sul copione appariva per nulla esaltante, forse noioso. Di tappa in tappa la folla è aumentata lungo [redacted] strade e agli arrivi. Milioni di tifosi, divisi in due campi. [redacted] duello Moser-Saronni continuerà oltre il Giro, in questa stagione e ancora per qualche anno. E' un bello scontro con due personaggi diversissimi, Moser cresciuto su un costone di montagna, Saronni in [redacted] paesaggio industriale. Moser che va all'assalto, Saronni [redacted]mento. Il trentino rudemente si fa nemici, il milanese ha un sorriso accattivante e cerca di non pestare i piedi a nessuno, eccetto che a Moser. In comune [redacted] soltanto una cosa, che dicono [redacted] nell'una lingua quello che uno pensa dell'altro.

Luciano Curino

L'atletica maschile apre la stagione stasera [redacted] Torino (Comunale, ore 20)

Difficile [redacted] polacco [redacted]

Nell'incontro quadrangolare [redacted] gara anche Canada [redacted] Kenya (limitatamente alle corse) - [redacted] all'olimpionico Wszola nell'alto - Mennea oggi [redacted]rre solo [redacted] staffetta - Tra gli altri [redacted] Grippo, Malinverni [redacted] Ortis

Gare, orari, atleti

[redacted] 20 MARCIA [redacted] 10 — I: Damilano; [redacted]: Pezzatini; P: Bulakowski, Ozonek; C: Jobin, Bocek.

ORE 20: GIAVELLOTTO — rm 94,58; re 94,58; ri 88,74: I: Marchetti V., Ghesini; P: Bielczyk, Gorak; C: Olsen, Mahovlich.

ORE 21: ALTO — rm 2,34; re 2,34; ri 2,28: I: Di Giorgio, Danilo; P: Wszola, Trzepizur; C: Devasion, Bauch. (fg Bruni e Raise.

ORE 21: TRIPLO — rm 17,89; re 17,44; ri 17,29: I: Mazzucato Piapan; P: Biskupski, Hoffmann; C: Watt.

ORE 21,10: 110 OSTACOLI — rm 13"00; re 13"28; ri 13"46: I: Rossa, Ronconi; [redacted] Gierlach, Pusty; C: Fogarty, Greissinger; K: Kimaiyo F., Sang.

ORE 21,20: 100 — rm 9"95; re 10"07; ri 10"19: I: Lazzer, Caravani; P: Dunecki, Woronin; C: Williams, Sharpe; K: Kipkaegol, Vilo.

ORE 21,30: PESO — rm 22,15; re 22,15; ri 20,15: I: Groppelli, De Santis; P: Sembuista, Komar; C: Pauletto, Harkness.

ORE 21,30: 800 — rm 1'42"4; re 1'43"7; [redacted] 1'43"7: I: Grippo, Zinghales; P: Ostiski, Wawrzona; C: Makalowski, Reindl; K: Boit, Maina.

ORE 21,40: 400 — rm 43"86; re 44"70; ri 45"49: I: Malinverni, Tozzi; P: Pierzyk, Podlas; C: Saunders, Bogue; K: Koncheuam, Atutai.

ORE 21,50: 5000 — rm 13'08"4; re 13'13"2; ri 13'20"8: I: Ortis, Selvaggio; P: Konicki, Kowol; C: Butler, Vanderkraats; K: Musyoki, Koturue.

ORE 22,10: STAFFETTA 4x100 — rm 38"03; re 38"42; ri 38"50: Italia (Mennea, Zuccarini, Curini, Caravani); Polonia, Canada, Kenya.

LEGENDA: rm record mondiale; re [redacted] europeo; ri record italiano; I Italia; P Polonia; C Canada; K Kenya; fg fuori gara.

TORINO — La stagione atletica entra stasera nel vivo con il primo appuntamento internazionale a livello maschile: le ragazze, pur sconfitte dalla Polonia, hanno esordito mercoledì sera a Firenze, fornendo positive indicazioni. Indicazioni che stasera e domani ci attendiamo anche dai loro colleghi, malgrado più d'uno — e il nome di Ortis può essere esemplificativo — ancora non sia al meglio della condizione.

La Nazionale con cui affrontiamo questo quadrangolare è in gran parte rinnovata, ringiovanita — e si spera fortificata — dall'innesto di giovani sui quali si incomincia a costruire anche il dopo-Mennea. Così non c'è neppure troppo da affliggersi se nella prima serata vedremo Pietro Mennea soltanto in staffetta. I suoi programmi, precisi, prevedono non più di tanti impegni ed il «super-stress» di Lisbona, dove in due giorni si è sorbito ben sei gare, con risultati comunque neppur nemmeno di assoluta eccellenza (10" netti sui 100 e 20"1 sui 200), non è certo ripetibile a breve.

Pietrino, correrà, comunque, stasera nell'ultima gara in programma, la staffetta [redacted] ruolo inedito di primo frazionista. «Un'esperienza nuova che dovrebbe servirmi in assoluto — spiega — vuoi perché [redacted] permetterà di provare ulteriormente delle partenze, vuoi perché sarà un'occasione in più per correre in curva, dove occorre sempre più affinarsi».

Un esperimento, al proposito, sarà anche la gara dei 100 dove, assente Mennea, avrebbero dovuto mettersi Lazzer e Rosetti, due dei giovani più interessanti della velocità [redacted]. Sennonché proprio ieri Rosetti ha accusato [redacted] un dolore al ginocchio sinistro ed il suo posto verrà occupato da Caravani: un peccato perché sarebbe [redacted] interessante vedere due «giovani leoni» impegnati contro elementi esperti come i polacchi.

Proprio i polacchi si presenteranno sul fresco manto in tartan dello stadio Comunale, che è stato rimesso a nuovo, con una squadra decisa a «vendicare» il pareggio dello scorso anno a Venezia e le probabilità, nonostante l'ottimismo di Rossi, sono che ci riescano. Ma questo può trovare anche spiegazione nel fatto che la loro formazione, grosso modo, è la stessa di quattro-cinque anni fa, essendo mancati per ora i ricambi.

Più incerto è invece il valore della squadra keniota, in cui il Rono presente sulle siepi sarà Kiprotich, che nulla ha a che vedere con l'Henry pluri-primatista del mondo. E' accaduto infatti che l'atteso campione abbia già disertato l'impegno di mercoledì sera in Inghilterra e proprio per questo suo atteggiamento la federazione del Kenya abbia provveduto a bloccare la sua eventuale partecipazione a meeting in America. I motivi di questa rinuncia sono probabilmente ricercabili in una condizione ancora approssimativa e nella mancanza di garanzie, da parte del Kenya, di un congruo «rimborso spese».

Il clou della prima serata sarà rappresentato molto probabilmente dalla gara di salto in alto dove al polacco Wszola, campione olimpico in carica, si opporrà un quartetto di azzurri capitanato dal primatista italiano Di Giorgio e comprendente Danilo, Bruni e Raise. Questi ultimi due, fuori gara.

L'apertura delle gare sarà affidata ai marciatori (con Maurizio Damilano pronto a dare una nuova probante conferma delle sue qualità) ed ai giavellottisti. Quindi sarà interessante seguire nel triplo il duo azzurro Mazzucato-Piapan, indipendentemente dall'ottimo valore degli avversari polacchi, dopo l'ottima prova disputata ai campionati universitari. Poi verranno i 100, il peso [redacted] l'olimpionico Komar stimolo per il nostro Groppelli, quindi gli 800 ed i 400.

In queste due gare grossa attesa per Grippo e Malinverni. Il primo [redacted] risalendo la corrente, il secondo deve confermare una splendida stagione invernale, culminata con la medaglia d'argento agli europei indoor. Il programma della prima giornata verrà chiuso dai 5000, in cui vedremo Ortis senza dover tuttavia pretendere da lui grandi cose essendo in un delicato momento di ripresa, e la staffetta 4x100.

Giorgio Barberis

Torino "capitale,,

Da oggi alla Coppa

TORINO — «Per noi questa è una prova generale della finale di Coppa Europa, ci rivedremo a Torino il 4 e 5 agosto», dice sorridendo «Tarzan» Kozakiewicz, l'asso polacco del salto con l'asta (primatista europeo con 5,64) protagonista domani pomeriggio al Comunale. La nostra città apre quindi con la sfida Italia - Polonia - Canada - Kenya la grande estate dell'atletica, e ne ospiterà il clou europeo fra poco più di un mese e mezzo. Un grosso impegno organizzativo (per la Fidal), economico (gli sforzi del Comune [redacted] il miglioramento degli impianti sono proiettati anche [redacted] campionato europeo di calcio del prossimo anno) e sportivo.

La squadra per la [redacted] di Coppa, alla quale saremo ammessi di diritto comunque vada la semifinale, si delinea già oggi e domani. Il momento è delicato ma interessante, per il ricambio in atto nella formazione; [redacted] l'inserimento di alcuni giovani che meritano di essere seguiti con attenzione. Creare un Club Italia è difficile (l'atletica leggera è sport individuale per eccellenza) ma merita gli sforzi di tutti, dirigenti e tecnici in prima fila. L'esempio dell'Iveco che ha vinto la Coppa dei Campioni a Lisbona è utile. Diceva ancora ieri Elio Locatelli, allenatore che ha guidato la spedizione in Portogallo: «Mennea è stato commovente per l'impegno, ma non ci si deve fermare all'elemento di punta. Tutta la squadra si è battuta al meglio».

Dalla formula e dagli slogans dell'atletica spettacolo, la cui attuazione (meetings, inviti a campioni stranieri, esasperazione di sfide ad alto livello) ha avuto tanta parte nella diffusione nel paese di questo sport, la stessa Fidal deve ora passare ad un gradino successivo: l'atletica [redacted] spettatore [redacted] sport di tutti. [redacted] famoso e di chi nella squadra si batte, comunque per un successo collettivo. Chi non è campione fatica nella stessa misura, lavora in condizioni di minor favore.

Lo sport d'élite deve stringere il rapporto con le migliaia di giovani e meno giovani che negli ultimi anni hanno riscoperto la corsa, che dell'atletica leggera è la base. Gente che [redacted] imparato in prima persona a misurare la fatica, e che può andare allo stadio più preparata a capire, ad apprezzare.

Bruno Perucca

Un articolo di Alessandro Gamba alla vigilia dell'Eurobasket

Spero di dare [redacted] buon contributo

L'allenatore parla dei rapporti [redacted] Giancarlo Primo, commissario tecnico d[redacted] Nazionale

Gamba e Primo, la coppia che guida gli azzurri agli europei di basket

Tornare in Nazionale dopo diciannove anni mi ha fatto immenso piacere. Come giocatore ho indossato la maglia azzurra sessantaquattro volte, fino al settembre 1960, cioè all'ultimo incontro delle Olimpiadi di Roma contro l'Urss. [redacted] bello, quella maglia, indossarla idealmente ancora una volta, come assistente-allenatore in questo Eurobasket che va ad incominciare domani sera.

Il mio ruolo attuale di vice Primo mi dà grande soddisfazione, non mi mette assolutamente a disagio. Conosco Primo da almeno trent'anni e i nostri rapporti sono sempre stati limpidi, sia quando lui era assistente di Nello Paratore (ed io giocavo) sia più tardi, quando divenne allenatore capo della Nazionale e ci furono molte occasioni per scambiare notizie sui giocatori e pareri tecnici.

Non ho quindi alcuna difficoltà di «comunicazione» con Giancarlo Primo. Ho [redacted] di precisare le mie idee durante le nostre discussioni tecniche e di dirgli la mia opinione in particolari momenti delle partite, standogli a fianco in panchina. Né provo disagio nei rapporti coi giocatori azzurri. Credo che l'aver giocato per 17 anni (e poi allenato per altrettanti) mi abbia procurato quella particolare sensibilità c[redacted] occorre per capire i giocatori.

In verità, se avessi ascoltato i commenti e i tanti (strambi) consigli che mi arrivavano da ogni parte e attraverso ogni via, probabilmente non avrei accettato questo incarico. Ci ho pensato, invece, e non ho trovato alcun motivo per rinunciare. C'è chi ha scritto che rischio grosso, che Primo è talmente monolitico e sicuro [redacted] sé da non accettare neppure Gesù. Ma a questo, io non ho mai creduto, se bene che la maggior parte degli allenatori di basket (a differenza, ahimè, della maggior parte degli allenatori [redacted] altri sport che mi è capitato di conoscere) sono dotati di una elasticità mentale che li rende propensi ad ascoltare sempre l'opinione dei colleghi, a discuterla, a dibatterla. E' comune nel nostro ambiente che un tecnico presenzi come uditore ai corsi tenuti da altri allenatori, magari meno famosi di lui. Non è modestia o umiltà in eccesso: è soltanto desiderio di sapere di più, disponibilità a non ritenere infallibile la propria filosofia cestistica.

Ho per l'appunto trovato Primo molto disponibile. Mi ha spiegato le ragioni di certe sue costruzioni tecniche. Mi sono accorto toccando con mano che allenare una Nazionale è ben diverso dal dirigere una squadra di club. L'unica cosa che i giocatori convocati hanno in comune è il desiderio di fare bella figura e — mi auguro — la [redacted]lia di vincere. La tecnica d'esecuzione di alcuni fondamentali e il modo di concepire il gioco di squadra sono diversi dall'uno all'altro. E ci sono giocatori che nel loro club sono protagonisti e in Nazionale devono fare i gregari, mentre altri invece devono assumersi responsabilità cui non sono abituati.

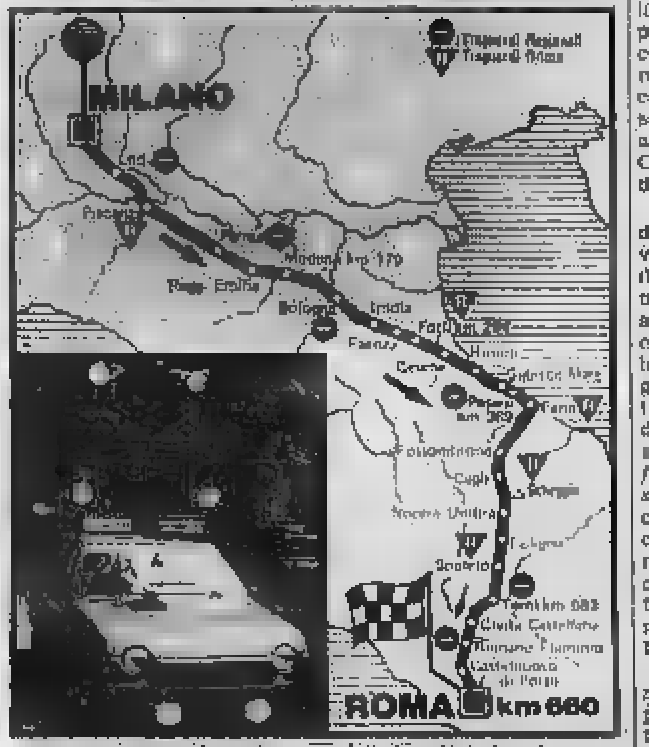
In questa situazione tocca all'allenatore «vendere» a tutti i giocatori quella merce preziosa che si chiama «gioco collettivo» e anche «spirito di squadra».

E adesso andiamo a vedere [redacted]me va questo Eurobasket. Finora l'esperienza, ripeto, è stata per me molto soddisfacente e utilissima. La speranza è che i 34 anni passati sotto canestro mi consentano di dare un contributo tattico, anche se piccolo, ad una grande conquista.

Alessandr[redacted] Gamba

Solo gregari alla Gran Fondo

[redacted] e Moser [redacted]



Il percorso della «Gran Fondo» ciclistica. Nel riquadro [redacted] delle Ritmo attrezzate per illuminare la strada ai corridori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La «Gran Fondo» ciclistica da Milano a Roma (km 660) parte stasera verso le 21 da Porta Romana. Arriverà allo Stadio Olimpico nel tardo pomeriggio di domani. La manifestazione ha rischiato di «saltare» per il malumore e le polemiche di corridori poco disposti ad una maratona di una ventina di ore dopo i 3900 chilometri di un Giro assai combattuto.

Ieri si è raggiunto un compromesso durante una lunga riunione tra organizzatori e dirigenti sportivi, alla quale ha partecipato anche Magni, in veste [redacted] sindacalista dei corridori. Al termine è stato comunicato che alla «Gran Fondo» parteciperanno una settantina di ciclisti, il cui elenco definitivo verrà reso noto soltanto oggi.

[redacted] vi [redacted] sorprese all'ultimo momento, sembra che alla gara non parteciperà nessuno dei maggiori protagonisti del [redacted].

Per Saronni ci sarebbero il no del medico e del direttore sportivo Chiappano. Anche a Moser i sanitari [redacted]nno consigliato cinque giorni di riposo assoluto per le condizioni fisiche e per la congiuntivite. I capitani Baert, [redacted] Vlaeminck e Knudsen avevano [redacted] dovuto abbandonare il Giro, Beccia, Visentini [redacted] altri non erano intenzionati a partecipare. Assenti anche Johansson e Laurent, già sulla via [redacted] casa. Non parteciperanno le squadre della Bianchi e della Magniflex.

Nel pomeriggio è stata distribuita ai medici e ai direttori sportivi delle squadre una tabella dietetica alla quale si dovranno attenere i corridori per l'alimentazione. Sono state presentate anche le biciclette con pila e catarifrangente per le ore not[redacted] come richiede il codice della strada e le 40 Fiat «Ritmo» con fari supplementari per illuminare il percorso. l. c.

Moser e Saronni al Motovelodromo

TORINO — Saronni e Moser gareggeranno lunedì sera al Motovelodromo di Torino nella prima riunione su pista organizzata dopo il Giro. I due «grandi rivali» del ciclismo italiano non hanno accettato uno scontro diretto (tipo inseguimento individuale), ma si troveranno ugualmente di fronte in un omnium a coppie (velocità, eliminazione, inseguimento a coppie, individuale).

Pallavolo, i torinesi sconfitti (1-3) a Venezia

La Panini in Coppa Italia si vendica della Klippan

VENEZIA — La Panini Modena si è presa la rivincita sulla Klippan Cus Torino nella finale della Coppa Italia [redacted] pallavolo. La squadra torinese, giunta a Venezia dopo [redacted] lungo ed estenuante torneo in Belgio, non è riuscita a raccogliere in questa ultima partita le forze necessa[redacted] per battere una Panini che cercava [redacted] questo torneo [redacted] «vendicare» la sconfitta subita in campionato.

La squadra modenese ha vinto meritatamente per 3 a 1 dopo quattro lunghi e combattutissimi set. Il primo si è concluso a favore dei torinesi, che andavano incredibilmente in vantaggio per 10 a 0, grazie ad una serie di battute vincenti di Borgna e Lanfranco. A questo punto sembrava fatta, ma la Panini ha ritrovato se stessa e ha rimontato punto su punto gli avversari: 13 a 8 grazie ad una schiacciata di Sibani, 13 a 9 ancora per la Klippan, che con Bertoli ha colto i punti necessari per imporsi.

[redacted] secondo set ancora [redacted] buon [redacted] per la Klippan, che però non è stata capace di portarsi subito in van[redacted]. Ne ha approfittato la Panini, che sul 5 a 0 sembrava [redacted] la voglia di vincere. I torinesi dimostravano di avere carattere e reagivano, [redacted] il brasiliano Rayman, sorretto da Dall'Olio, trovava la forza per superare i muri avversari. [redacted] un [redacted] a 6 per i modenesi.

Nel terzo set la Klippan non è riuscita a reagire alla partenza-sprint dei rivali, che si portavano in vantaggio. I modenesi potevano ancora una volta staccarsi e portarsi sul 13 a 6. A questo punto Berselli [redacted] Rayman concludevano sul [redacted] in [redacted] venticinque minuti.

Il quarto set era senza [redacted]. Subito all'attacco la squadra di Lanfranco, ma la Panini rispondeva positivamente: 11 a 8 grazie a Magnanini, che portava i suoi [redacted] alla vittoria finale. Concludeva il solito Rayman con una schiacciata dalla seconda linea. c. p.

Panini: Rayman, [redacted] Berselli, Montorsi, Sibani, Magnanini, Cappi, Goldoni, Ferrari, Padovani, Malavasi, Dal Fovo.

Klippan: Lanfranco, Pellissero, Pilotti, Borgna, Scardino, Rebaudengo, Sozza, Magnetto, Bertoli, Dametto, Paul.

Della Fiori fermo Gilardi al [redacted] posto

MESTRE — L'infortunio capitato mercoledì sera a Fabrizio Della Fiori durante gli allenamenti dei cestisti azzurri col Canada, si è rivelato più grave del previsto: [redacted] distorsione del ginocchio sinistro, che costringerà il giocatore a stare fermo per tre settimane. Naturalmente, ciò significa c[redacted] Della Fiori non potrà partecipare ai campionati europei: verrà sostituito dalla riserva designata, Enrico Gilardi (Perugina).

Sport oggi [redacted] tv

RETE 1 — 14,40-18,15 torneo internazionale di tennis da Parigi.

RETE 2 — Dopo il Tg delle 23, telecronaca della partenza della gran fondo di ciclismo da Milano.

Nella Coppa Gaudini di fioretto

Dal Zotto guida l'Italia contro i francesi a Torino

TORINO — Per concludere nel modo migliore i festeggiamenti per il centenario del Club Scherma Torino, domani inizio ore 10 si disputerà sulle pedane di Villa Olivini la Coppa Gaudini a squadre, una [redacted] nata per ricordare un grandissimo schermidore azzurro, campione del mondo nel '30 a Liegi e nel '34 a Varsavia ed olimpionico a Berlino.

La manifestazione, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino che entra così nel mondo della scherma, è giunta alla trentesima edizione e vedrà di fronte i fiorettisti italiani e quelli francesi.

[redacted] azzurri saranno guidati dall'olimpionico Fabio Dal Zotto che avrà per compagni Carlo Montano, vincitore della Coppa del Mondo nel '77, ed altri due mestrini: i giovani Mauro Numa ed Andrea Borella, iridati juniores negli ultimi due anni. Da riserva fungerà il bresciano Cervi.

I francesi schiereranno, invece, il campione del mondo in carica, Didier Flament, Pietruska, Boscherie (che quest'anno si è aggiudicato il titolo francese e due prove di Coppa del Mondo) e l'astro nascente Jolyot. La riserva è Bonnin. (p. m.)

Porsche velocissime in prova [redacted] Le Mans

LE MANS — Il francese Bob Wollek, al volante di una Porsche 936, ha realizzato il miglior tempo nella prima serie di prove in vista della 47ª edizione della «24 ore» di Le Mans, in programma domani e domenica sul classico circuito della Sarthe. Wollek ha girato in 3'30"07, alla media di km 233,891.

L'annuncio del ritiro immediato ieri [redacted] Londra

[redacted]

LONDRA — James Hunt, ex campione mondiale di F. 1 nel 1976, e attuale pilota della Wolf, [redacted] ha annunciato questa sera ufficialmente il suo ritiro immediato dalle competizioni.

«Era mio desiderio — ha dichiarato Hunt — *ottenere alcune vittorie in questa stagione, ma la concorrenza è troppo forte e non potrei raggiungere i risultati auspicati se non approfittando dei ritiri degli altri».*

«Correre in Formula uno — ha aggiunto — *è estremamente pericoloso e correre su una vettura che non è competitiva non giustifica certi rischi».*

NOTIZIE FLASH

La «Tris» a Padova

Sedici trottatori stasera nel Premio Iuvera all'ippodromo di Ponte di Brenta (Padova) corsa tris della settimana: a metri 2020: 1. Noerel, 2. Pelagio, 3. Venuttre, 4. Milleperche, 5. Pucciastro, 6. Orgoglio, 7. Elda, 8. Ferier; a metri 2040: 9 Lermontov, 10 Good Hope, 11 Telesio, 12 Assunthe, 13 Illinois; a metri 2060: 14 Caldesi, 15 Derwent, 16 Coney.

Biglietti alla Sisport

Le vendite degli abbonamenti e dei biglietti per le finali dell'Eurobasket a Torino proseguono: sia oggi che domani sarà aperta la biglietteria della Sisport in via Carlo Alberto 59.

Bocce ad Asti

Domani e domenica al bocciodromo della Way Assauto si disputa la «65ª Coppa Città di Asti», articolata in sei gare.

Internazionali di Francia

La Evert in finale

PARIGI — Gli Internazionali di Francia si avvicinano alla conclusione. Ieri la giornata è stata dedicata alle semifinali del singolare femminile e a quelle del doppio maschile.

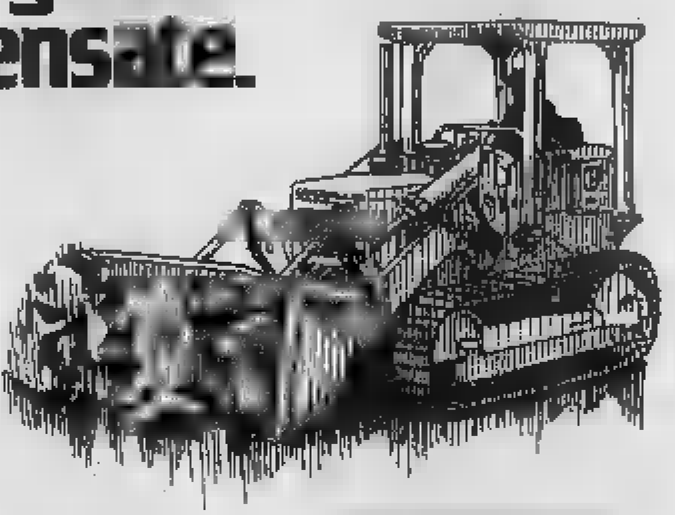
Le due finaliste sono l'australiana Wendy Turnbull e l'americana Chris Evert Lloyd. La Turnbull ha superato la cecoslovacca Regina Marsikova per 6-4, 6-3, mentre la Lloyd ha battuto per 6-1, 6-3 la mancina Dianne Fromholtz, una tennista che nei precedenti turni degli open parigini non aveva perso nemmeno un set.

Nel doppio successo di Case-Dent su Ashe-Stockton. I due australiani si sono imposti sugli americani dopo lunga lotta: 6-4, 3-6, 4-6, 6-3, 6-4.

Per noi, tutti i clienti sono grandi clienti. Così come le nostre macchine più piccole sono sempre grandi macchine. Anche i nostri prezzi non sono grandi quanto pensate.

CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.
CATERPILLAR

[redacted] Vercelli, Via Torino 45, tel. (0161) 391265
[redacted] di [redacted]: Aosta-Saint Pierre, Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano, Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857



REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: [redacted] M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Val[redacted] t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Oltre 37 mila non sono andati alle urne o hanno dato scheda bianca

Il dieci per cento degli alessandrini ha votato per un partito «invisibile»

ALESSANDRIA — Oltre trentasettemila elettori della provincia il 3-4 giugno non sono andati [redacted] votare, oppure [redacted] deposto nell'urna [redacted] bianca, [redacted] hanno dato un voto nullo, non sempre segno di incapacità ma [redacted] più spesso significa protesta. [redacted] tratta di un partito invisibile che ha toccato [redacted] percentuale del dieci per cento, il quarto nella graduatoria, immediatamente alle spalle dei tre maggiori partiti: dc, pci e psi (quest'ultimo affiora appena l'11 per cento). Un partito forte, quindi, che potremo chia[redacted] del malessere o della protesta oppure dell'indifferenza. Un fenomeno che deve preoccupare. In particolare il 5,30 per cento è rappresentato da chi non si è neppure recato alle urne: il 3,22 per cento da chi ha vo[redacted] scheda bianca e l'1,38 per cento da [redacted] ha sbagliato, volutamente o per insipienza.

Un partito invisibile che è più forte [redacted] centri minori [redacted] provincia che nel capoluogo: ad Alessandria, città, [redacted] la percentuale dei non votanti scende [redacted] 5,30 al 3,77 per cento; quello delle schede bianche dal 3,32 al 2,40 per cento; sale invece, leggermente, quella dei [redacted] nulli: dall'1,38 all'1,69 per cento. Una percentuale, per le bianche e le nulle, che è doppia rispetto [redacted] 1976, di qui la conferma [redacted] il «fenomeno» deve preoccupare le forze politiche.

«L'aumentato [redacted] [redacted] schede bianche e nulle preoccupa tutti — afferma infatti l'on. Carla Nespolo del [redacted] —; *è il segno, [redacted] mio parere, [redacted] una certa crisi di rapporto [redacted] le forze politiche [redacted] i cittadini. Perché [redacted] questi anni [redacted] state fatte troppe promesse che poi non si sono tradotte in fatti concreti; sia per quanto riguarda il lavoro, che [redacted] quanto si riferisce [redacted] [redacted] alla corruzione. Noi comunisti abbiamo cercato di far camminare sul concreto l'azione di governo. Qualche risultato si è anche avuto, ma certo [redacted] potevamo [redacted] soli (e con un appoggio esterno al monocolore Andreotti) risolvere i problemi che la dc non ha voluto risol[redacted]e sui quali altri [redacted] sono disimpegnati. [redacted] pare che [redacted] numero enorme di [redacted] bianche e nulle debbano riflettere anche coloro che pensano [redacted] governare [redacted] il 51 per cento [redacted] voti. [redacted] noi comunisti lavorare per capire e farci capire [redacted] chi ha così votato è impegno primario in questi giorni».*

Raffaele Montecucco

Per il dottor Carlo Taverna, repubblicano, il fenomeno [redacted] dovuto [redacted] *«fatto che la gente [redacted] ha capito a cosa potessero servire le elezioni». «C'è partecipazione* — dice — *quando il [redacted] ha la possibilità di incidere sulle cose, in questo caso non sapeva neppure perché [redacted] doveva votare. Ha dimostrato, [redacted] di essere stufo dei funambolismi dei partiti ed [redacted] [redacted] il fenomeno, per risolverlo bisogna modificare il quadro generale: si avrà allora più credibilità e meno schede bianche».*

[redacted] il segretario provinciale del psdi, Raffaele Montecucco, una parte dell'elettorato, richiamato alle ur[redacted] dopo appena tre anni, ha «riconfermato la stanchezza già espressa [redacted] giugno '78 in occasione dei due referendum». «Ora — conclude Montecucco — [redacted] *forze politiche hanno avuto [redacted] mandato preciso dall'elettorato, [redacted] dare allora risposte precise, concrete, se [redacted] vuole eliminare il preoccupante fenomeno dell'assenteismo, della scheda bianca».*

Il senso di sfiducia della [redacted]cietà nei confronti dei partiti sarebbe, [redacted] [redacted] Brusasco, della segreteria dc, uno dei motivi del fenomeno. *«Un voto, anche, di protesta* — afferma — *per l'elevato numero di consultazioni politiche [redacted]ticipate, oltre ad un senso [redacted] disorientamento della gente rispetto alla ricerca di nuove formule per un governo stabile».* Secondo Brusasco la dc non avrebbe subito conseguenze negative da questo fenomeno, *«comunque grave, che bisogna assolutamente impedire si ripeta».* **f. m.**

I [redacted]

[redacted] Voghera

VOGHERA — Il dato più rile[redacted] e significativo delle elezioni politiche in città è il forte calo del psi che, dopo aver registrato nelle precedenti consul[redacted] continui progressi, [redacted] perso rispetto a tre anni fa quasi il 5 per cento nei voti alla Camera e più del 2 per cento al Senato. La dc ha invece guadagnato sia alla Camera, sia al Senato [redacted] conquistando per la prima volta, con l'industriale [redacted] Carlo Lavezzari, il «re dell'acciaio», il seggio[redacted] consistente il successo dei liberali che hanno pressoché raddoppiato i voti del 1976.

Sono migliorati anche socialdemocratici e socialisti, questi ultimi però solo al Senato. Il psi è sceso invece in percentuale alla Camera dall'11,92 al 10,55 (3223 voti contro i 3672 del '76). Lieve perdita anche per i repubblicani sia al Senato che alla Camera e del msi per il quale ha [redacted] influito la scissione di democrazia nazionale che a Voghera ha ottenuto solo 104 voti. Infi[redacted] i radicali han[redacted] visto i loro suffragi quasi triplica[redacted]: dal 385 del '76 (1,15 per cento), sono passati a 1140 (3,36); un'al[illegible] [illegible] avrebbero contribuito molti giovani chiamati alle urne [redacted] prima volta. *(r. s.)*

Nei piccoli centri

ALICE BEL COLLE: dc, voti 265 (38,29%); pci [redacted] (28,90); psi 47 (6,79); psdi 84 (12,13); pri 6 (0,86); pli 20 (2,89); pr [redacted] (3,03); nsu 2 (0,28); pdup 7 (1,01); msi 14 (2,02); dem.naz. 2 (0,28).

Politiche del [redacted] dc, voti 297 (39,81%); pci 266 (35,65); psi 38 (5,09); psdi 54 (7,23); pri 21 (2,81); pli 15 (2,01); pr 6 (0,80); msi-dn 22 (2,94).

ALLUVIONI CAMBIO': dc, voti [redacted] (41,87%); pci [redacted] (25,14); psi 74 (8,85); psdi [redacted] (6,54); pri 19 (2,32); pli 16 (1,87); pr 20 (2,33); nsu 4 (0,46); pdup 13 (1,49); msi [redacted] (4,44); dem.naz. 4 (0,46).

Politiche [redacted] [redacted] dc, voti 401 (45,56%); pci 241 (27,38); [redacted] 70 (7,95); psdi 57 (6,47); pri 13 (1,47); pli 18 (2,04); pr 2 (0,22); msi [redacted] (3,75).

[redacted]: dc, voti 503 (46,40%); pci 323 (29,79); psi 62 (5,71); psdi 54 (4,98); pri 7 (0,64); pli 5 (0,46); pr [redacted] (2,21); nsu 3 (0,27); pdup 20 (1,84); msi 10 [redacted]; dem.naz. 5 (0,46).

Politiche del 1976: dc, voti 558 (48,77%); pci 356 (31,11); psi 68 (5,94); psdi 48 (4,19); pri 5 (0,43); pli 7 (0,61); pr 12 (1,04); msi 20 (1,74); altri 12 (1,04).

BRIGNANO [redacted] dc, voti [redacted] (51,09%); pci 107 (19,50); psi 76 (13,91); psdi 34 (6,22); pri 5 (0,91); pli [redacted] (0,30); pr 8 (1,46); nsu 0; pdup 10 (1,83); msi 5 (0,91); dem.naz. (0,18).

Politiche [redacted] 1976: dc, voti 290 (50,17%); pci 130 (22,49); psi [redacted] (12,07); psdi 31 (5,36); pri 13 (2,24); pli 1 (0,17); msi-dn 10 (1,73); altri 9 (1,55).

[redacted] [redacted] dc, voti 321 (39,48%); pci 83 (10,20); psi 200 [redacted] psdi 106 (13,03); pri 8 (0,98); pli 16 (1,96); pr 14 (1,72); nsu 6 (0,73); pdup 4 (0,49); msi 6 (0,73); dem.naz. 2 (0,24).

[redacted] del 1976: dc, voti 410 (48,06%); pci 124 (14,53); psi 99 (11,60); psdi 114 (13,36); pri 22 (2,57); pli 19 (2,22); pr 9 (1,05); msi-dn 12 (1,40).

CARPENETO: dc, voti 426 (43,85%); pci 228 (23,53); psi 111 (11,45); psdi 46 (4,74); pri 6 (0,61); pli 18 (1,85); pr 29 (2,99); nsu 1 (0,10); pdup 10 (1,01); msi 28 (2,88); dem.naz. 3 (0,30).

[redacted] [redacted] [redacted] dc, voti 477 (46,49%); pci 292 [redacted]; psi 81 (7,89); psdi 55 (5,36); pri 12 (1,16); pli 8 (0,77); [redacted] 10 (0,97); msi-dn 34 (3,31).

CASSINE: dc, [redacted] [redacted] (33,85%); pci 801 (31,13); psi 217 (8,43); psdi 212 (8,23); pri 50 (1,94); pli 42 (1,63); pr 75 (2,86); [redacted] [redacted] (0,35); pdup 55 (2,13); msi 60 (2,33); dem.naz. 17 (0,66).

Politiche del [redacted]6: dc, voti [redacted] (35,58%); pci 937 (36,09); psi 200 (7,48); psdi [redacted] (6,46); pri 55 (2,05); pli 31 (1,16); pr 36 (1,34); msi-dn 87 (3,25).

LERMA: dc, voti 210 (35,89%); pci 240 (41,02); [redacted] 29 (4,95); psdi 18 (3,07); pri 10 (1,70); pli 13 (2,22); pr 7 (1,19); [redacted] 2 (0,34); pdup 12 (2,05); msi 17 (2,90); dem.naz. 0.

Politiche del [redacted]: dc, voti [redacted] (35,99%); pci 260 (43,11); psi 33 (5,47); psdi 24 (3,98); pri 10 (1,65); pli 7 (1,16); pr 3 (0,49); msi-dn 22 (3,64); altri 4 (0,66).

MONTECASTELLO: dc, [redacted] [redacted] (37,76%); pci 107 (32,32); psi [redacted] (16,9); psdi 6 (1,81); pr 2 (0,60); pli 19 (5,74); pr [redacted] (3,22); nsu 5 (1,51); pdup [redacted] (1,51); msi 9 (2,71); dem.naz. 0

Politiche [redacted] [redacted] dc, voti 100 (28,07%); pci 115 (34,12); [redacted] 67 (19,88); psdi 7 (2,07); pri 5 (1,48); pli 11 (3,2[redacted] pr 2 (0,59); msi-dn 10 (2,96); altri 6 (1,78).

OVIGLIO: dc, voti 401 (37,86%); pci 264 (24,74); psi 135 (12,65); psdi 40 (3,74); pri 12 (1,12); pli [redacted] (4,40); pr 28 (2,62); nsu 5 (0,46); pdup 19 (1,78); msi 61 (5,71); dem.naz. 3 (0,28).

Politiche del [redacted] [redacted] voti 421 (38,27%); pci 340 [redacted]; psi 126 (11,45); psdi 56 (5,09); pri 25 (2,27); [redacted] 19 (1,72); pr 6 (0,54); msi-dn 61 (5,54); altri 6 (0,54).

L'episodio avvenne nel 1974 preceduto da un tentato omicidio

Dieci imputati per una rapina tutti sono assolti meno uno

ALESSANDRIA — *Dieci persone coinvolte in una vicenda che nel 1974 fu definita [redacted] «giallo [redacted] Bozzole» [redacted] state ieri processate [redacted] tribunale (presidente Giglio Busio) per varie accuse. Una sola, Giancarlo Tedde, 35 anni, Voghera, via Borroni 4, è stata condannata a due anni e [redacted] mesi di reclusione per tentata estorsio[redacted]: assolte con formule diverse le altre, alcune delle quali accusate di [redacted] rapina da cento milioni a Valenza il 28 novembre 1973 ai danni dell'orafo iracheno Ezzatollah Kohamin, residente in via Cellini [redacted].*

Gli imputati erano: Ettore Luigi Pozzati, orefice, 45 anni, pure abitante in via Cellini 28, il cugino Luigi Pozzati, di 46, Valmadonna, via Valle Quarta, la sua amica Anna Maria Cuttica, di 38, Umberto Mellace di 36, Brugherio, [redacted] Mania 50, Emilio Ceccarini di 39, Voghera, [redacted] Scarabelli 71, Mar[redacted] Ferraris di 52, Valenza, viale Trieste 22, Romano Todarello [redacted] 34, Piacenza, via Burelli 4, [redacted] Vicoli [redacted] 41, [redacted] glie dell'orafo Pozzati e, infine, Giuseppe Cacciolla [redacted] 45, Voghera.

Il 16 luglio 1974 Luigi Ettore Pozzati fu trovato in fin [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] località Pannello di Bozzole, era stato accoltellato [redacted] due sconosciuti mascherati i quali avevano poi incendiato la sua auto e la baracca in riva al Po dove si era recato per pescare.

L'orafo fu salvato dopo un delicato [redacted] chirurgico. Gli inquirenti [redacted] Tedde e Ceccarini quali pre[redacted] autori di quel tentato omicidio; negarono e il primo fece alcune ammissioni sulla rapina di cui era rimasto vittima l'iracheno. L'autore sarebbe stato il Mellace, mandanti l'orafo ferito nell'attentato, suo cugino e la Cuttica.

Le indagini stabilirono — ma di diverso avviso è [redacted] il tribunale — che il Ferraris ed il Todarello avevano acquistato parte dei gioielli rapinati e che la Vicoli aveva aiutato il marito ad eludere le indagini, mentre il Cacciolla dopo il colpo avrebbe nascosto nella sua cascina parte della refurtiva.

Si stabilì poi che Tedde e Ceccarini avrebbero [redacted] di estorcere ai coniugi Pozzati e alla Cuttica tre milioni e mezzo ciascuno con la minaccia [redacted] rivelare la loro responsabilità circa la rapina.

[redacted] conclusione della complessa istruttoria, Tedde e [redacted] [redacted] assol[redacted] dal tentato omicidio e incriminati per il tentativo di estorsione; i due Pozzati, Mellace e la Cuttica [redacted] per concorso in rapina; Ferraris e Todarello per ricettazione; Cacciolla e la Vicoli per favoreggiamento.

Il tribunale, ad eccezione del Tedde, li ha assolti tutti o per insufficienza di prove o per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste.

Il pubblico ministero, dottor Rapetti, che, eccezion fatta per la Vicoli, aveva chiesto pene da un minimo di due a un massimo di 8 anni e 6 mesi, ha appellato la sentenza.

e. c.

Picchia il fratello dell'«innamorata» Rinviato a giudizio

VOGHERA — Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica dott. Michele Vallante ha rinviato a giudizio il ferroviere Aurelio Scaglia, 27 anni, abitante [redacted] piazza Risorgimento 5, [redacted] [redacted] maggio scorso per violenza privata [redacted] [redacted] a Luciano Vicini, [redacted] anni, residente [redacted] Codevilla, fratello della donna [redacted] cui [redacted] è innamorato, l'impiegata Luisa Vicini, [redacted] anni, abitante nello stesso caseggiato dell'imputato.

Per amore della donna, Scaglia era già finito in [redacted]re una prima volta. L'aveva percossa perché rifiutava le sue proposte e le telefonava al posto [redacted] lavoro anche duecento volte [redacted] giorno. Comparso [redacted] pretura, era [redacted] condan[redacted] per violenze [redacted] molestie [redacted] 3 mesi [redacted] reclusione. Arresta[redacted] nuovamente il mese scorso per aver bloccato per strada [redacted] fratello della Vicini, impedendogli di rientrare a casa, perché lo riteneva responsabile dei continui rifiuti della sorella al fidanzamento, il magistrato lo aveva fatto sottoporre a perizia psichiatrica affi[redacted] l'incarico al neurologo prof. Pietro Taverna di Voghera.

Ieri si sono conosciuti i risultati dell'accertamento sulle condizioni psichiche del giovane: il perito lo ha riconosciuto sano di mente. *(r. s.)*

Un'ambulanza per [redacted] bambini

ALESSANDRIA — [redacted] *stata consegnata, con [redacted] semplice cerimonia, all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» [redacted] [redacted] «autoambulanza» donata dall'amministrazione dell'Istituto bancario «San Paolo» di Torino. Il nuovo veicolo fa parte di una donazione di 31 autoambulanze «238» disposta dall'i[redacted] bancario a favore degli [redacted] che svolgono pubblico [redacted] di trasporto infortu[redacted] [redacted] assistenziale nelle [redacted]* **r. sc.**

A luglio, in occasione della fiera [redacted] S. Guido

Mostra-mercato ad Acqui

ACQUI TERME — *A luglio, [redacted] occasione della fiera di S. Guido, [redacted] avrà [redacted] prima mostra [redacted] delle attività economiche.* «Abbiamo previsto [redacted] meno [redacted] 30 [redacted] visitatori ed un giro di affari [redacted] inferiore [redacted] miliardo e mezzo — *dice Carlo Camporino, as[redacted] al commercio, che coordina il comitato organizzatore responsabile della manifestazione* [redacted] Avremo oltre 100 espositori non solo locali, ma provenienti anche dalle altre zone del Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. La [redacted] mercato costituirà un ritorno all'antica valorizzazione dei prodotti monferrini con possibilità di vendita diretta al consumatore. L'ingresso sarà gratuito».

L'area espositiva [redacted] compre[redacted] [redacted] la [redacted] XX Settembre, parte di piazza Matteotti, il piano terreno ed il primo pia[redacted] della scuola elementare «Giuseppe Saracco». L'ingresso, [redacted] piazza Italia, sarà [redacted]trassegnato da [redacted] torri metalliche. «La corsia centrale [redacted] via XX Settembre [redacted] occupata dai modelli di 11 [redacted] automobilistiche italiane ed estere — *aggiunge Camporino* —; le arcate dei portici della stessa via saranno trasformate in stands per il settore macchine [redacted] attrezzature agricole e per la lavorazione [redacted] legno». *Anche decine di aule scolastiche cambieranno volto.*

«Nonostante lo spazio disponibile — *spiega Camporino* — ci siamo visti costretti a respingere molte domande; quest'area [redacted] insufficiente e già pensiamo all'edizione 1980». *Non è da escludere che si passi all'ex caserma «Cesare Battisti», [redacted] [redacted] superficie espositiva di tutt'altro respiro.*

[redacted] [redacted] *interni dell'edificio [redacted] via XX Settembre trova posto il padiglione per lo sport ed il tempo libero.* «L'esposizione dei mobili antichi e dei [redacted] merceologici affini — [redacted] *l'assessore* — avverrà nel salone di rappresentanza del Grand Hotel Nuovo Terme, collegato direttamente con via XX Settembre».

Serre, fiori provenienti da Sanremo, daranno un tocco di grazia profumata all'intera area, mentre in due padiglioni si troverà tutto per la fotografia ed articoli cinesi per ogni gusto: profumi, bigiotterie, radici e paste speciali.

E. D.

MOSTRE E ARTISTI

★ *Il pittore Carmine Cristi tiene una personale nel salone [redacted] parrocchia «Madonna del suffragio» [redacted] Alessandria (corso IV Novembre) sino al 17 giugno. Orario 17-20; festivo 9-12 e 16-20.*

[redacted] *Personale di Mario Fallini, dal titolo «Incontri» alla «Studio Fossati» di Alessan[redacted] [redacted] via Cavour 32.*

[redacted] *Il pittore Franco Masotto espone, sino al [redacted] giugno, alla galleria d'arte «Politea» [redacted] [redacted] via Morini 13, a Casale Monferrato. Orario 17-19,30.*

★ *Chiude il [redacted] giugno, alla galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14 a Novi Ligure, [redacted] personale del pittore Renato Camagna.*

★ *Pietro Amisano, pittore [redacted] [redacted] Popolo, espone un'interessante serie delle sue [redacted] nei locali della Enoteca regionale di Vignale Monferrato.*

[redacted] *E' aperta sino all'11 giugno, [redacted] salone «Tanaraudo» di via Dante, ad Alessandria, ad iniziativa d[redacted] centro commerciale «la via dell'arco» una interessante rassegna [redacted] una quarantina di vignette del [redacted]ricaturista alessandrino [redacted]rio Bortolato del gruppo «Disegnatori riuniti» di Milano, collaboratore di note riviste italiane e straniere.*

★ *Al Centro comunale [redacted] cultura di Valenza (piazza XXXI Martiri) è aperta sino al 17 giugno la mostra fotografica: Valenza, ambiente, persone, condizioni della città e della sua campagna.*

★ *Prosegue alla galleria «Acquario 3» di Casale Monferrato, via Eusebio Leone 34, la rassegna d'arte orientale antica.*

★ *Il pittore [redacted] Carlo Foglia espone al «Kursaal» di [redacted] (corso Matteotti 15) sino al 25 giugno.* **f. m.**

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

[redacted] [redacted] [illegible]
[redacted] Er più (storia d'amore e coltello).
Comunale: L'uomo [redacted].
Corso: [illegible]
Cristallo: [illegible]
Galleria: [illegible]
Moderno: I quattro dell'Ave Maria.

ACQUI TERME

Ariston: [illegible]
Cristallo: Sergent Peppers.
Garibaldi: [illegible]
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Goldrake l'invincibile.
Nuovo: La settima donna.
Politeama: Stridulum.
Vittoria: [illegible]

CASTELCERIOLO

[illegible]: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: Incontri ravvicinati [redacted] [illegible] tipo

NOVI [redacted]

Cristallo: [illegible]
Iris: Da Corleone a Brooklyn.
[illegible]: L'uomo ragno colpisce ancora.
Moderno: Wampyr.

OVADA

Lux: Tutti a squola.
Moderno: Il gatto e il canarino.
Splendor: chiuso.
Torriglia: Viaggio con Anita.

SERRAVALLE SCRIVIA

Adion: Più forte ragazzi.
Lux: Penetration

TORTONA

Moderno: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Animal house.
Verdi: [illegible]

VALENZA PO

[redacted] **Italia:** [redacted] notte [redacted] [redacted]
Teatro: Filo da torcere.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: I 39 gradini.
Galvani: Caro papà.
Roma: [illegible]
Sociale: Stridulum.

Temperatura [redacted] ad Alessandria

massima	25
minima	19

Umidità media 45%. Temperatura il 7 giugno dell'anno scorso: 30; 20. Il [redacted] [redacted] alle 5,37 e tramonta alle 21,08.

Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Venti [redacted]. Visibilità buona.

La temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (27; 20); Casale Monferrato (26; [redacted]); Novi Ligure (26; 17); Ovada (25; 17); T[redacted]tona (26; 19); Valenza (27; [redacted]

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma 132; S. Stefano, via [illegible]. Notturna: Danovi, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Vallette, via Verdi 5.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Bolli, via Roma.

ECONOMICI

CERCHIAMO ad Alessandria e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per [illegible] in campi elettronici con [illegible] breve training [illegible] per programmatori ben qualificati circa 500.000 mensili. Per appuntamento [illegible] [redacted] (02) 379.585 / (02) 390.401 oppure [illegible] «Società [illegible] V. Pergolesi, 31 — Milano».

Ministero di Grazia [redacted] Giustizia
Corpo degli agenti [redacted] custodia

Arruolamento di agenti [redacted] custodia effettivi

Condizioni:

— aver compiuto il 18° [redacted] di età e [redacted] superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore [redacted] mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi [redacted] arruolamento [redacted] rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi [redacted] trasporto urbani
— possibilità [redacted] carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio [redacted] compimento del 4° anno di servizio [redacted] del 26° anno [redacted] età
— possibilità [redacted] praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti [redacted] custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi [redacted] leva è possibile svolgere [redacted] servizio militare nel Corpo degli agenti [redacted] custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

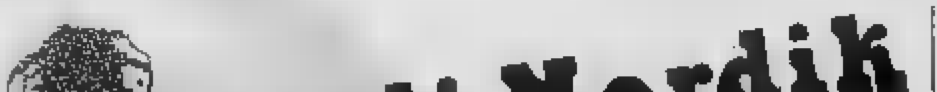
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina [redacted] agente di custodia ausiliario dopo un corso [redacted] 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria [redacted] libera circolazione sui [redacted] di trasporto urbani
— possibilità di transitare, [redacted] fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti [redacted] Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti [redacted] Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente [redacted] Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

s.n.c.
Sistemi antifurto
automazione
cancelli
ALESSANDRIA


mordi Nordik
e cioccolato e amarena e amaretto
Polaris

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date [redacted] po' del vostro [redacted]

[redacted] approvata [redacted] Tribunale

[redacted]

[redacted] — L'assemblea [redacted] creditori, riunita nell'aula [redacted] tribunale civile alla presenza del giudice dele[redacted] dottor [redacted] [redacted] e del commissario giudiziale avv. Giulio Garbarino, ha approvato, a grande maggioranza, la concessione dell'ammi[redacted] controllata [redacted] Fidass, lo stabilimento dolciario [redacted] Serravalle Scrivia che occupa [redacted] dipendenti e [redacted] qualche mese attraversa una grave crisi economica, in particolare per la mancanza di liquidità.

Vi [redacted] creditori — in [redacted] parte si tratta [redacted] fornitori — per otto miliardi di lire: all'assemblea hanno dato voto favorevole all'amministrazione controllata per [redacted] miliardi, rendendo [redacted] possibile il provvedimento che, [redacted] [redacted] tutivo di salvare l'azienda; [redacted] stato concesso [redacted] tribunale il 16 maggio scorso.

La Fidass ha poi altri debiti per quattro miliardi: sono i lavoratori e gli istituti previdenziali; si tratta di creditori privilegiati e non hanno partecipato quindi alla votazione.

Concessa l'amministrazione controllata, giudice dele[redacted] e commissario giudiziale dovranno [redacted] cercare [redacted] operare per [redacted] di risollevare la situazione finanziaria dell'importante industria dolciaria, evitando [redacted] che [redacted] man[redacted] di liquidità porti al fallimento, una situazione che arrecherebbe un danno [redacted] me all'economia [redacted] Serravalle e della zona.

Mentre i lavoratori proseguono la produzione, l'amministrazione controllata cerca di ottenere la fiducia [redacted] banche per poter ricevere finanziamenti — occorrono, si calcola, dai tre ai quattro miliardi — per proseguire la produzione sino a fine anno e per la ricostruzione [redacted] magazzeno scorte, necessario [redacted] l'altro per affrontare il mercato natalizio.

[redacted] [redacted] di [redacted] a favo[redacted] [redacted] Fidass e dei [redacted] posti di lavoro che rappresenta un intervento da parte [redacted] Regione Piemonte: nei prossimi giorni il commissario giudiziale avvocato Giulio Garbarino avrà un incontro con gli assessori regionali alle Finan[redacted] Claudio Simonelli, ed [redacted] lavoro, Giovanni Alasia. f. m.

[redacted] sciopero [redacted] Bolognini

[redacted] — I 110 lavoratori della fonderia Bolognini sono scesi ieri in sciopero per l'intera giornata, [redacted] [redacted] alla deci[redacted] dell'azienda [redacted] fermare l'attività [redacted] un reparto. Per [redacted] [redacted] il consiglio di fabbrica aveva proclamato [redacted] un'ora di sciopero articolato, avvisando, come [redacted] con[redacted] [redacted] direzione dello stabilimento.

All'inizio [redacted] turno, però, i [redacted] addetti al reparto «conchiglia» venivano mandati [redacted] per l'intera giornata perché, secondo l'azienda, il tipo di sciopero [redacted] avrebbe bloccato la produzione. (r. sc.)

Mostra viaggiante dei [redacted] pittori

VALENZA — «*E' stato un modo di avvicinare i ragazzi all'arte*». Il prof. Delmo Maestri, presidente del [redacted] [redacted] munale di cultura, è soddisfatto di avere portato dodici opere di grandi artisti italiani del secolo in tre scuole della città: il Cellini, il liceo scientifico e il Centro per la formazione professionale della Regione Piemonte.

Il Centro di Cultura [redacted] è limitato a fornire i quadri [redacted] Carrà, 3 Casorati, 1 Spazzapan) [redacted] una breve scheda: pre[redacted] illustrazione, [redacted] bientazione sono state lasciate alle singole scuole.

Al Centro di formazione professionale è stato un gruppo di allievi a illustrare le opere («*E se la sono* [redacted] *in* [redacted] *niera egregia*», afferma Maestri).

Sono stati scelti dipinti che potessero facilmente essere collegati a periodi storici o letterari: dai due Fillia (Uomo meccanico e Costruzione di donna) e dai Diugheroff (Città grigia), che documentavano il periodo futurista, fino al «Pescatore» di Mignecco, di impronta neorealista.

L'iniziativa, possibile grazie ai prestiti della Pinacoteca di Alessandria e di [redacted] privati, ha avuto un buon successo e ha destato [redacted] interesse nei giovani. r. s.

I funerali [redacted] giovane [redacted]

CASTELNUOVO SCRIVIA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Paolo Soldini, 17 anni, il giovane morto mercoledì a seguito delle lesioni riportate in un incidente stradale all'incrocio tra le vie Garibaldi e [illegible].

Nel tardo pomeriggio di domenica un autocarro guidato dall'autista bergamasco Luigi Galbusera, 25 anni, attraversava l'incrocio non rispettando, sembra, il rosso del semaforo. Nello stesso istante, dall'opposta direzione, sopraggiungeva in moto, Paolo Soldini, che abitava in via Bottieri 1.

L'urto era inevitabile e violento. Il giovane veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Tortona. Le sue condizioni peggioravano, veniva trasferito al centro di rianimazione di Alessandria, ma, malgrado un delicato intervento chirurgico, Paolo moriva. (c. r.)

[redacted] simposio [redacted] flebologia

[redacted] — Simposio [redacted] flebologia, [redacted] [redacted]tina, alla sala Ferrero [redacted] Teatro Comunale. E' organizzato dalla [redacted] di [redacted] «Salus» e vi prendono parte il professor Pratesi, primario di angiologia all'ospedale [redacted] Firenze, i dottori Herdiller e [redacted]lis della [redacted] francese di flebologia [redacted] Parigi, il dottor Amisano di Alessandria, il prof. Morino, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, il prof. Sciulati di Bergamo, il prof. Donadi [redacted] [redacted] il [redacted] Franceschelli di Genova, il prof. [redacted] [redacted] Aosta, i dottori [redacted] d Franchina di Milano ed i radiologi Cavagnolo e M[redacted] [redacted] Alessandria.

Il convegno [redacted] alle 9, [redacted] saluto del [redacted] Francesco Barrera e [redacted] presidente dell'Ordine dei medici, dottor Mario Ballestraro; quindi [redacted] inizieranno le relazioni, che proseguiranno anche nel pomeriggio. Alle 17 la discussione conclusiva. (r. sc.)

Casale: riunione dei sindaci [redacted] comprensorio

Polemiche e critiche sul progetto della super-strada [redacted] Valle Cerrina

CASALE — *Per iniziativa* [redacted] *comprensorio si è tenuta una riunione di sindaci durante la quale funzionari dell'Anas hanno illustrato il progetto* [redacted] *svincoli alla variante della statale di Valle Cerrina con la nuova arteria che collegherà quanto prima il Monferrato alla pianura vercellese scavalcando il Po con un* [redacted] *ponte* [redacted] *avanzata costruzione a Pontestura.*

Oltre [redacted] *sindaci* [redacted] *Ozzano, Serralunga* [redacted] *Crea, Cereseto e Pontestura hanno presenziato* [redacted] *riunione, che* [redacted] *presieduta da Bartolone, presidente del comprensorio, anche i consiglieri comprensoriali nonché assessori del comune di Casale, Oddone,* [redacted] *e Ferraris, il capogruppo Triglia della dc e Accatino del pli.*

Assistevano anche funzionari della Regione mentre l'Anas era presente [redacted] *gli ingegneri Mina e Ranaudo. Il progetto, reso noto recentemente, aveva suscitato vivaci critiche delle quali si era fatto portavoce soprattutto il vicesindaco di Casale Oddone.*

L'opera avrebbe sottratto all'agricoltura della zona una superficie giudicata troppo estesa. La strada sopraelevata ha un tracciato che danneggia case coloniche: alcune, di recentissima costruzione, dovevano essere abbattute o ridimensionate. Infine il terreno sul quale dovrà scorrere la nuova arteria di collegamento è giudicato infido.

L'ing. [redacted] *ha fatto presente che la Regione, preso atto delle critiche, ha provveduto a far compilare nuovi progetti che il funzionario ha illustrato nella riunione facendo però subito presente che non ne condivide i concetti informa*[redacted] *a causa della minor funzionalità e della maggior pericolosità.*

Inoltre, [redacted] *il tecnico, il risparmio di terreno non* [redacted] *rilevante e* [redacted] *spesa* [redacted] *di conseguenza ad* [redacted] *ridotta di* [redacted] *cifra modesta se rapportata al costo dell'opera. Il nuovo progetto prevede invece lo spostamento* [redacted] *25 metri dell'asse della rotabile per evitare di essere a ridosso* [redacted] *di Madonnina di Serralunga.*

I quattro sindaci direttamente interessati si sono dichiarati d'accordo [redacted] *Mina* [redacted] *il progetto primitivo per quanto riguarda lo* [redacted] *e per lo spostamento della strada. Oddone e Gallo hanno invece ribadito le loro critiche. Al termine Bartolone ha invitato l'Anas a portare in comprensorio per un'ultima e definitiva riunione i progetti nonché i dati sul traffico stradale della zona.* m. v.

[redacted] psichiatrica [redacted]

VOGHERA — Sergio Degli Alberti, 36 anni, il pregiudicato vogherese che ha ucciso a rivoltellate la sposina dalla doppia vita Morena Artiagoitia, 21 anni, avrebbe agito in uno stato di delirio mentale. Lo sostiene il suo difensore, Ugo De Paula, di Pavia, che ha chiesto la perizia psichiatrica dell'imputato.

Il penalista pavese ha presentato ieri l'istanza al giudice istruttore di Voghera, Vito Priolo, affermando che al momento del delitto il Degli Alberti non era certamente nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Il magistrato inquirente deciderà nei prossimi giorni se accogliere o meno la richiesta.

Il Degli Alberti uccise la mondana [redacted] sera del [redacted] aprile scorso, nelle vicinanze del cimitero di Casteggio, per motivi di gelosia. Si era follemente [redacted] della Artiagoitia, che [redacted]veva accettato la sua corte. I due si erano frequen[redacted] per circa un anno, poi la giovane donna aveva deciso [redacted] interrompere [redacted] relazione, provocando l'odio e il risentimento dell'amante che si ven[redacted] uccidendola a colpi [redacted] pi[redacted] mentre la giovane si trovava in auto in compagnia di un occasionale cliente. r. s.

NOTIZIE SPORTIVE

Derthona e Savona in campo domani pomeriggio

Scontro [redacted] salvezza

Leoncelli [redacted] biancocelesti dovranno lottare per tutti e 90 i minuti

TORTONA — E' [redacted] settimana, l'ultima per la verità, di [redacted] [redacted] per i leoncelli [redacted] [redacted] che domani al «Fau[redacted] Coppi» dovranno affrontarne i cugini del Savona, assetati di punti, [redacted] tentare la carta [redacted].

«*Sarà* [redacted] *partita molto tirata* — [redacted] Palegalli, il [redacted] bianconero —, *90 minuti di gioco infuocati. In fondo in quest'ultimo impegno del campionato sia noi che i liguri giochiamo il lavoro della stagione. Penso che il compito* [redacted] *dovrebbe* [redacted] *impossibile: i ragazzi hanno acquistato* [redacted]*rale dopo la vittoria di domenica scorsa ad Imperia;* [redacted] *che solo vincendo o pareggiando il Derthona potrà assicurarsi la salvezza e quindi sono più che certo che l'occasione sarà sfruttata* [redacted] *il massimo impegno* [redacted] *ben figurare*».

Non va dimenticato [redacted] i liguri hanno pressappoco gli [redacted] problemi dei bianconeri e che quindi scenderanno al «Fausto Coppi» più che mai decisi a tentare il «colpo gobbo».

Si rinnoverà pertanto lo scontro di «campanile» di ogni anno per l'affluenza allo stadio tortonese di un gran numero [redacted] tifosi liguri, [redacted] hanno già annunciato parecchi pullman a seguito dei biancocelesti.

Nonostante questo clima, l'undici bianconero pare abba[redacted] tranquillo: [redacted] pure i dirigenti. «*Anche se in città* — spiega il presidente Carlo Borasi — *i tifosi* [redacted] *parlano di* [redacted] *programma assicuro che di concreto* [redacted] *c'è* [redacted]*nte. Per* [redacted] *pensiamo solo a salvarci:* [redacted] *dimentichiamo che la partita di sabato è molto difficile anche se* [redacted] *nostro c'è il fattore campo. Il Savona lo ha dimostrato domenica* [redacted] *contro* [redacted] *Carrarese,* [redacted] *squadra mai doma. Quindi, pur avendo* [redacted] *massima fiducia nei leoncelli, penso che di salvezza certa* [redacted] *potremo parla*[redacted] *solo dopo i novanta minuti di sabato*». e. r.

Creato [redacted] l'aiuto di appassionati

Centro polisportivo si [redacted] oggi [redacted] Lu

LU MONFERRATO — Si inaugura domani il nuovo e funzionale campo polisportivo «Auditium» co[redacted] [redacted] di un [redacted] da un gruppo di appassionati lusei. Capeggiati [redacted] Giuseppe Omigatti, [redacted] condotto felicemente a termine una eccezionale opera di autentico aiuto alla gioventù.

L'iniziativa servirà alle centinaia di giovani lusei per praticare, an[redacted] a livello dilettantistico, e [redacted] competitivo, tennis, basket, pallavolo e pallamano.

Per l'occasione la Libertas Cucine Porzio ha organizzato una festa dello sport '79.

[redacted] sera alle 21,15 [redacted] di fronte, per [redacted], [redacted] Chinamartini Torino, [redacted] [redacted] [redacted] Denion e Gavia, che affronterà una mista delle Cucine Porzio. Domeni[redacted] per la pallavolo, incontro esibizione femminile fra le due squadre [redacted] [redacted] di Ca[redacted] Monferrato protagoniste in A2.

L'impianto, dotato di tutti i [redacted] [redacted]i, è costato alcuni milioni.

«*Speriamo* — ha dichiarato l'animatore Giuseppe Omigatti — *che l'Auditium sia il punto di riferimento costante della vita giovanile di Lu. I sacrifici compiuti ci consentiranno di guardare con rinnovato ottimismo al futuro, nell'interesse dei ragazzi del luogo finalmente dotati di un complesso all'avanguardia nella provincia*». r. z.

[redacted] vittoriosa [redacted]

ALESSANDRIA — Prosegue la marcia vittoriosa delle tenniste [redacted] della «Canottieri - Centro Sport» di Alessandria nel campionato femminile a squadre di serie A: sui campi di casa Antonella Albini e Rossella Vido hanno battuto tre a zero il T. C. Parioli Roma, avviandosi decisamente verso il tabellone della pool finale.

La Albini ha piegato la coriacea Mavo al terzo set, mentre la Vido ha eliminato la Cosi con un netto 6-3, 6-3. Nel doppio vittoria per 7-5, 7-6. Domenica la Canottieri affronterà a Roma lo Sporting Eur.

Per la Coppa Italia femminile la Canottieri (S. Franco e S. Bona) ha avuto ragione, per tre a zero, delle atlete della Lancia Tennis.

Nel campionato nazionale Under 18, maschile, Moccagatta, Rossi e Mombello, dopo un avvincente doppio di spareggio, sono riusciti a battere (2-1) il T. V. Monviso.

Infine, nel campionato nazionale Under 14 femminile, le alessandrine Cristina Parodi e Silvia Baglieri hanno collezionato un'altra vittoria battendo (3-0) il Country Cuneo. (f. m.)

Voghera — Alcuni [redacted]pioni nazionali [redacted] tennis [redacted] aderito all'invito del Tennis Club locale per un'esibizione in città a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto alla Lega contro i tumori.

Circuito cittadino

Centoventi [redacted] [redacted] Novi

[redacted] LIGURE — Centoventi concorrenti hanno preso parte alla manifestazione ciclistica, su circuito cittadino, riservata ai giova[redacted] [redacted] Federazione italiana, organizzata dal centro di avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società «Pietro Fossati».

I risultati — *Categoria A (classe '71-'72)*: 1. Cesare Molina del Pedale Acquese; 2. Davide Marchetti (Astrua di Mongrando); 3. Danilo Grosso (Pietro Fossati).

Categoria [redacted] *(classe 1970)*: 1. Emanuele Chellini [redacted] Robè); [redacted] Raffaele Braglia (Centro sportivo provinciale di Alessandria); 3. Daniele Bertone (G.C. Prodese).

Categoria B1 (classe 1969): 1. Andrea Filippini (C.S. [redacted] Alessandria); 2. Fulvio Giacobone (Pietro Fossati); 3. Sergio Rivertill (C.S. Alessandria).

Categoria C (classe 1968): 1. Paolo Rossi (Pedale Acquese); 2. Michele Cignoli (Pedale Vogherese Petroli); 3. Luca Giolo (G.S. Cicli D'Andrea Vercelli).

Categoria D (classe 1967): 1. [redacted] Gambaro (Fanini Fiat Lucca); 2. Giancarlo Olearo (C[redacted] D'Andrea); 3. Fabio Cazzola (U.S. Pontecurone).

Categoria E (classe [redacted]: 1. Mauro Giardenghi (G.S. Univers Vernici [redacted] Borgomanero); [redacted] Roberto Ferrari (Ca' Tortona); 3. Angelo Bertini (G.S. Univers).

La [redacted] «Pietro Fossati» (alla memoria) è stata assegnata a Mauro Gambaro del G.S. Fanini Fiat [redacted] Lucca. La targa «Costante Girardengo» al G.S. Mestrandrea di Bari. g. d.

Consorzio provinciale per [redacted] formazione professionale di [redacted]

AVVISO

[redacted] Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Alessandria ricerca per i corsi di formazione [redacted] aggiornamento professionale dell'a.s. 1979/80 personale docente cui affidare l'incarico d'insegnamento nelle seguenti discipline:

Animazione
Educazione Logico [redacted] nell'età prescolare
Educazione Linguistica nell'età prescolare
Fisioterapia
Geriatria
Ginecologia
Igiene, Pronto Soccorso [redacted] Scienza dell'alimentazione
Legislazione
Logopedia
Metodologia dell'inserimento handicappati
Neuropsichiatria infantile
Pedagogia
Psichiatria
Psicologia
Puericultura [redacted] Pediatria
Sociologia

E' richiesto il titolo di studio specifico [redacted] verrà valutata l'esperienza professionale.

Le domande dovranno pervenire [redacted] Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale entro le [redacted] 17,30 di Venerdì 29 Giugno 1979.

Gli interessati potranno assumere informazioni [redacted] ritirare gli stampati per le domande presso la segreteria del Consorzio, Spalto Borgoglio 77 - Alessandria - Tel. (0131) 444.133.

IL [redacted] [redacted] MOBILE [redacted] ALESSANDRIA

Una splendida occasione per arredare la [redacted] [redacted] [redacted] sconti del 20-30-40% su tutti i [redacted] [redacted] salotti [redacted] esposizione

casa della poltrona
15100 ALESSANDRIA
[redacted] 36 - TEL. 0131/65524

Consegna [redacted] piazzamento gratuito nel raggio di 100 Km

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi

MAXIDANCING LIFE
[redacted] MONFERRATO
TEL. (0142) 53536

venerdì 8 giugno sera ballo liscio [redacted]
NICOSIA
sabato [redacted] sera e domenica 10 giugno pomeriggio [redacted] moderno con
[redacted]
domenica 10 giugno sera
[redacted] SACCHETTO

[redacted]
[redacted]
[redacted] vogliono offrire servizi prestigiosi (settore parabancario) e vogliono guadagnare lavorando in modo indipendente come professionisti affermati. Offriamo marca nota a tutti carriera documentata, compensi anche extra provvigionali. Indispensabile cultura medio superiore. Scrivere: «Publikompass 487 — 10100 Torino».

Azienda alimentare cerca per provincia Alessandria
[redacted]
[redacted] auto propria per ven[redacted] a domicilio a cui affi[redacted] avviata clientela. Offresi [redacted] provvigioni. Telefonare 0172/849150 ore ufficio.

DISCOTECA
[redacted]

pensi a un' auto prestigiosa?

M.Testa
concessionaria
sede comm. assist.
Via S. Evasio 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

[redacted] Ecco i Negozi [redacted]
Raccomandati [redacted]
più [redacted] casa vostra:

Provincia [redacted] Alessandria

Casale Monferrato - Foglia Pietro - Via Cavour 44; **Castellazzo Bormida** - F.lli Romano - Via Eritrea 4; [redacted] - Serdi Francesco - Via Urbano Rattazzi 66; **Novi Ligure** - Adicino G.B. - Via Garibaldi 11; **Occimiano** - Ramella Fran[redacted] - Via Conzano 27/A; **Tortona** - Regalzi Vittorio - P.zza Marconi 2; **Valenza Po** - Zaio Sergio (Socio Coeco) - C.so Garibaldi 60.

[redacted]
[redacted]

FM 91,5 RADIO
STUDIO
ZETA
[redacted]
ACQUITERME AL

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 113 - Numero 125 - Venerdì 8 Giugno 1979

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [redacted] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.673; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Molti astigiani hanno espresso sfiducia [redacted] tutti gli schieramenti politici

[redacted]l partito della scheda bianca

I fogli senza indicazioni nelle urne sono stati 6784 per la Camera dei deputati [redacted] [redacted] per il Senato

ASTI — In queste elezioni politiche si sono registrati due fenomeni: una diminuzione dei votanti e l'aumento delle schede bianche. Parliamo dell'«assenteismo». Su 142 mila elettori di tutta la provincia la percentuale dei votanti è stata del 92,85 per cento. Nelle precedenti elezioni: 94,06 per cento. Solo nelle elezioni del 1948 c'era stata una percentuale [redacted] votanti superiore: 95,23 per cento. Nelle elezioni del 3 e 4 giugno scorso le schede bianche sono state complessivamente 6784 (1822 nel capoluogo) per quanto riguarda la Camera e 6830 per il Senato.

Esaminiamo ora il fenomeno delle schede bianche nelle varie elezioni politiche: 1946 (assemblea Costituente): 4682; 1948 (Camera dei deputati): 1455; 1953: bianche 4343, 1958: 4107; [redacted] 4727; 1968: 4844; 1972: 4980; 1976: 4810.

Nelle elezioni di cinque giorni fa il numero delle schede bianche è stato notevole — a dire dei partiti — ma occorre tenere presente che per le elezioni regionali del 1970 nella circoscrizione di Asti le bianche erano state addirittura 8806.

Secondo un dirigente di un partito politico la regressione, seppure leggera, dei votanti e un aumento delle schede bianche costituiscono un campanello d'allarme per la democrazia italiana anche se all'estero le astensioni dal voto o le schede bianche sono di gran lunga superiori alle nostre percentuali. Quello delle schede bianche può diventare un grosso problema. Se per le «nulle» si può individuarne le cause nella scarsa conoscenza delle liste e dei candidati, per le «bianche» l'assenteismo deve essere esaminato come fenomeno psicologico e politico: evidentemente, dicono gli esperti, è una forma di protesta silenziosa.

Alcuni presidenti di seggi hanno detto che mai come quest'anno sono state annul[redacted] tante schede perché riportavano frasi oscene o slogans politici. Su qualche scheda è stato scritto vistosamente: [redacted] «336». E' il numero [redacted] legge riguardante la pensione agli ex combattenti. Con il numero «336» gli ex combattenti impiegati [redacted] aziende private hanno inteso richiamare l'attenzione dei partiti sulla discriminazione pensionistica che, a loro dire, ha favorito solo [redacted] statali. Scrivendo «336» gli ex combattenti intendevano «votare» la legge.

Per gli amanti delle statistiche diremo che i voti «non validi» di queste elezioni sono stati circa 4 mila pressapoco come nelle elezioni del 1976, mentre nel referendum popolare del 12 maggio 1974 su 147 mila votanti le schede bianche erano state appena 3200.

v. m.

Consigliere pci querela giornale msi

ASTI — Il capogruppo comunista in Consiglio provinciale, Giovanni Gerbi, ha presentato querela per diffamazione contro il direttore del settimanale astigiano «L'Alfieri» del movimento sociale italiano, [redacted] Zacchera.

Il periodico pubblica un lungo articolo affermando tra l'altro che «Giovanni Gerbi, non soltanto ha potuto costruirsi una deliziosa villa con patio, ma è riuscito anche a lottizzare e frazionare i terreni circostanti dove è sorto un intero villaggio di costruzioni destinate, a quanto pare, ad altrettanti amici».

Il capogruppo comunista ha ieri annunciato di aver sporto querela per diffamazione per «le inaudite menzogne e la volgare denigrazione subita». (v.m.)

Asti — Questa sera, venerdì (ore 21,15) in piazza Alfieri il partito comunista italiano orga[redacted] un incontro [redacted] sul risultato del voto del 3-4 giugno sulle prospettive per il voto europeo del 10 giugno. Parleranno il candidato europeo per il pci, Bruno Ferraris e Giancarlo Binelli, neo eletto alla Camera dei deputati.

Ultimi risultati per la Camera

FONTANILE (definitivi): dc. voti 355 (63,0%); pci 93 (10,3); psi 31 (5,5); psdi 24 (5,0); pri 20 (4,2); pli 23 (4,8); pr 11 (2,3); nsu 5 (1,05); pdup 8 (1,6); msi 3 (0,6); dem. naz. 3 (0,6).

Politiche del 1976: dc. voti 304 (58,8%), pci 126 (23,03); psi 30 (5,7); psdi 22 (4,1); pri 26 (4,8); pli 16 (2,9); pr 1 (0,2); msi 7 (1,3); dp 7 (1,3).

SESSAME (definitivi): dc. voti 168 (56,6%); pci 53 (19,0); psi 16 (5,0); psdi 19 (6,8); pri 5 (1,8); pli 0 (1,0); pr 11 (3,9); [redacted] [redacted] (0); pdup 2 (0,7); msi 9 (3,3); dem. naz. 1 (0,2).

Politiche del 1976: dc. voti 168 (53,6%); pci 60 (19,1); psi 18 (5,7); psdi 20 (6,4); pri 14 (4,5); pli 11 (3,5); pr 3 (0,9); msi 14 (4,4); dp 5 (1,2).

AZZANO (definitivi): dc. voti 141 (50,7%); pci [redacted] (24,1); psi 19 (6,8); psdi 1 (0,3); pri 12 (4,3); pli 10 (3,6); pr 7 (2,5); nsu [redacted]; pdup [redacted] (1,4); msi [redacted] (1,8); dem. naz. 2 (0,7).

Politiche del 1976: dc. voti 134 (47,7%); pci 77 (27,4); psi 19 (6,8); psdi 12 (4,3); pri [redacted] (6,4); pli 10 (3,6); pr 2 (0,7); msi 5 (1,78); dp 4 (1,4).

COLCAVAGNO (definitivi): dc. voti 65 (49,6%); pci 15 (11,5); psi 8 (6,0); psdi 0; pri 3 (2,3); pli 8 (6,1); pr 4 (3,0); [redacted] 21 (16,3); pdup 0; msi 3 (2,3); dem. naz. 0.

Politiche del 1976: dc. voti 72 (50,7%); pci 44 (30,7); psi 11 (7,7); psdi 5 (3,5); pri 3 (2,1); pli 3 (2,1); pr 1 (1,5); msi 0; dp 4 (2,8).

MONTAFIA (definitivi): dc. voti 304 (51,8%); pci 69 (11,7); psi 24 (4,1); psdi [redacted] (3,1); pri 10 (1,7); pli [redacted] (15,0); pr 18 (3,1); nsu 3 (0,5); pdup 10 (1,7); m[redacted] 34 (5,8); dem. naz. 9 (1,5).

Politiche del 1976: dc. voti 358 (58,7%); pci 80 (13,1); psi 17 (2,8); psdi 15 (2,5); pri 10 (2,6); pli 65 (10,7); pr 8 (1,3); msi 43 (7,0); dp 8 (1,3).

CALLIANO (definitivi): dc. voti 432 (39,4%); pci 270 (24,7); psi 222 (20,2); psdi 33 (3,0); pri 19 (1,7); pli 30 (2,6); pr 40 (3,6); nsu 1 (0,09); pdup 23 (1,7); msi 27 (2,1); dem. naz. 5 (0,4).

Politiche del 1976: dc. voti 491 (41,2%); pci 301 (25,3); psi 279 (23,7); psdi 36 (3,03); pri 21 (1,7); pli 15 (1,3); pr 8 (0,7); msi 28 (2,3); dp 13 (1,0).

Negli edifici semiabbandonati troveranno posto uffici [redacted] scuole

Entro l'estate s'inizieranno i lavori per riciclare il vecchio «Casermone»

Una foto d'epoca della caserma Carlo Alberto («casermone») con [redacted] di guardie e di ramazza

ASTI — Si inizierà con lo sgomberare i cumuli di immondizie e calcinacci, poi sarà [redacted] volta degli altri muri perimetrali che verranno demoliti. [redacted] grande cortile interno verrà livellato e inghiaiato e lungo il perimetro [redacted] portici verranno messe a dimora numerose piante ornamentali. Prenderà così l'avvio, entro l'estate, quella che è stata già definita «la più grossa operazione di risanamento urbanistico mai attuata ad Asti». Al centro delle «attenzioni» il vasto complesso del «Casermone».

Grande come due volte la piazza Alfieri, l'area sulla quale sorge l'ex caserma Carlo Alberto costituisce da anni un potenziale «polmone» per il riequilibrio del congestionato centro storico. Quella che, fino alla seconda guerra mondiale, era la caserma del Nono reggimento bersaglieri si [redacted] però trasformata, con l'andare del tempo, in luogo di rifugio per tutti quegli emarginati che non riuscivano a trovare altre sistemazioni in città. Da prima furono gli sfollati per i bombardamenti, poi dopo il conflitto iniziò ad arrivare la gente immigrata dal Sud.

Famiglie intere si sistemarono alla meno peggio nelle vecchie camerate dell'ex caserma. Traballanti tramezze in legno facevano da divisori: i fogli di cartone sostituivano i vetri rotti alle finestre. Chi non aveva [redacted] stufa cercava di scaldarsi accendendo direttamente [redacted] fuoco in un angolo della stanza. Sui tetti e [redacted] davanzali spuntarono anche le prime antenne della televisione [redacted]: un segno che solo in parte nascondeva le profonde condizioni di miseria ed emarginazioni in cui viveva la gente del Casermone.

Poi la riduzione del flusso migratorio e la possibilità per molti di trovare una casa vera in altre zone della città hanno svuotato gran parte di quei locali. Oggi ci vivono ancora una ventina di famiglie destinate però di andarsene appena saranno ultimati gli ultimi lotti delle case popolari. Il Casermone potrà così trasformarsi in quello che gli urbanisti definiscono un «grande contenitore» in grado di rispondere alle più diverse esigenze.

I tecnici del Comune hanno già elaborato un progetto nel quale è previsto l'ampliamento dell'Istituto magistrale statale, attualmente ospitato nell'ala di piazza Cagni. Altri [redacted] si potrà utilizzarli per gli uffici comunali. «Gli spazi e i volumi a disposizione sono comunque molto vasti — spiegano all'ufficio comunale dei lavori pubblici — l'estensione dei locali sui vari piani degli edifici supera i sedicimila metri quadrati. Il cortile grande arriva quasi a quattordicimila e quello piccolo a 2200».

All'interno del Casermone c'è anche una chiesa costruita nel 1570 dall'ordine di [redacted]t'Anna e del Santo Spirito i cui due conventi vennero confiscati agli inizi dell'800 e successivamente trasformati in caserma. Il tutto potrà essere restaurato quando verrà completamente finanziato il piano di risanamento dell'intero complesso. Per ora il Comune ha stanziato poco più di 130 milioni [redacted] lire. Un intervento molto più cospicuo dovrebbe però essere attuato dalla Regione che pare abbia intenzione di riunificare in parte dei locali del Casermone, tutti gli uffici di sua competenza attualmente sparsi in diverse zone della città.

Nelle ultime settimane si è anche ventilata l'ipotesi che nel cortile e sotto i portici della ex caserma possa essere ospitato il nuovo quartiere fieristico di cui da tempo si sente la necessità. Sono progetti ambiziosi che richiedono investimenti per alcuni miliardi. Ci vorrà sicuramente del tempo [redacted], la strada del riutilizzo sociale di uno dei più grandi complessi urbanistici della città appare ormai definitivamente avviata.

s. m.

Ultimata la nuova scuola media [redacted] Montechiaro

MONTECHIARO — La nuova scuola media è ultimata. Iniziata nel 1973, il cantiere ha dovuto sospendere per alcuni anni i lavori per mancanza di stanziamenti governativi. Dopo varie polemiche la Regione Piemonte nel 1978 ha stanziato circa 200 milioni di lire per ultimare l'ultimo lotto dei lavori.

La tanto attesa scuola media ospiterà [redacted] solo gli studenti di Montechiaro, ma anche quelli di Camerano Casasco, Chiusano, Cossombrato, Cortanze, Corsione, Piea, Soglio, Villa S. Secondo. (c. r.)

San Giorgio Scarampi — I ladri, dopo aver forzato la finestra del pianterreno, sono entrati [redacted] villa di proprietà del commerciante Pier Paolo Riccabone, 52 anni, e si sono appropriati di alcuni quadri per un valore complessivo di 4 milioni di lire.

Svaligiata oreficeria del centro

Furto di 30 [redacted] in [redacted] [redacted] Ni[redacted]

NIZZA MONFERRATO — Clamoroso furto in una gioielleria messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì, con una tecnica perfetta, molto probabilmente da «professionisti». Il bottino in gioielli [redacted] aggira sul 30 milioni [redacted] lire e forse più. La gioielleria presa di mira è quella situata al numero 18 della centralissima via Carlo [redacted]erto, [redacted] proprietà di Paolo Marchisa, 37 anni, abitante nell'alloggio sopra il negozio.

Il colpo è stato preparato con molta cura. I ladri, in possesso di chiave falsa, hanno aperto e alzato la saracinesca aprendo, poi, con un'altra chiave, la porta d'accesso al negozio. Operazione compiuta con celerità e cautela eludendo il servizio della vigilanza notturna e senza destare sospetti tra gli abitanti del condominio in cui si trova il negozio.

Una volta nel locale i malfattori con tutta tranquillità hanno fatto man bassa di gioielli e brillanti esposti nelle vetrine e anche di quelli racchiusi nella cassaforte che non si sa ancora come siano riusciti ad aprire. Hanno trascurato orologi e oggetti vari d'argento andandosene indisturbati dopo aver richiuso porta e saracinesca. Il titolare, che non è assicurato, si è accorto del furto ieri mattina verso le ore 9, riaprendo la gioielleria.

Poiché nella notte, verso le 1,30, era suonata la sirena d'allarme nell'argenteria dei fratelli Ponzone, in corso Acqui, si pensa a un espediente posto in atto dai ladri per distogliere l'attenzione degli [redacted] della vigilanza notturna.

w. g.

Si ripete un'antica tradizione

«Festa del maseng» [redacted] prati di Isola

[redacted] D'ASTI — Riprendendo dalla tradizione contadina di un tempo sui prati di Isola si tornerà a festeggiare la «festa del maseng». L'iniziativa è della Pro loco che per domenica 24 giugno, ha organizzato una fiera gastronomica, cui parteciperanno tutte le [redacted] borgate che compongono il paese. La festa trae origini dall'abitudine dei contadini di festeggiare il buon raccolto del primo taglio di fieno, detto appunto mag[redacted].

«Il 24 giugno veramente è un po' tardi — spiegano alla Pro loco — *il primo taglio sarà già in cascina ma [redacted] due consecutive tornate elettorali ci hanno impedito di organizzare [redacted] la festa nel naturale periodo dei primi di maggio».*

Gli stand delle sei borgate (Villa, Repergo, Mongovone, Chiappa, Molini e Piano) saranno allestiti all'aperto in un grande prato adiacente alla statale Asti - Alba. Ci sarà anche il ballo a palchetto e l'orchestrina. I piatti preparati dalle cuoche delle varie borgate rappresentano il meglio della tradizione gastronomica isolana: tacchino in carpione, lingua in salsa, agnolotti, polenta arrostita, braciola alla griglia e naturalmente i «tirulin», i tipici biscotti del paese.

Ma la «festa del maseng» non vuole essere solo un appuntamento culinario. [redacted] programma sono previste gare e giochi campestri [redacted] tutt[redacted]. Fra le altre si disputerà una gara di pesca sportiva e un'esibizione interprovinciale di aeromodellismo. La festa s'inizierà alle 10 del mattino e continuerà ininterrottamente fino a notte.

s. m.

Spettacoli [redacted] taccuino

ASTI

Lux: La collegiale svedese
Politeama: Alibi [illegible]
Salone: L'uomo ragno colpisce ancora.
Splendor: Sexomania.
Teatro: Tre donne immorali?
Vittoria: Il re degli zingari

[redacted]

Balbo: L'isola degli uomini pesce
Regno d'Oro: Justine e Juliette le [illegible]

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: [illegible]
Lux: [illegible]
Sociale: [illegible]
Verdi: Tutti a squola.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
[redacted]**ndor**: riposo
Cinesala: riposo

FARMACIE

Asti: piazza Roma, corso Alfieri 343
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertin, piazza Garibaldi 71.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

Temperatura ieri [redacted] [redacted]

[redacted]assima	23
minima	16

Umidità media: 65%. Temperatura il 7 giugno dello scorso anno: 28; 12. Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 21,07.

Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Venti calmi. Visibilità buona.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (24; 17), Moncalvo (24, 16), Nizza (23- 17).

Prende il via domenica l'iniziativa dell'Ept

Pullman gratis per [redacted] gite alla scoperta d[redacted]l Piemonte

ASTI — Da domenica 10 giugno a giovedì 13 settembre l'Ente provinciale turismo organizza sette gite gratuite in pullman che [redacted] come meta centri dell'Astigiano e rinomate zone turistiche di altre p[redacted]ce.

L'iniziativa, che è giunta alla sua seconda edizione, ha incontrato lo scorso anno un notevole successo. [redacted] ne sono avvantaggiati [redacted] e giovani, specie i primi che possono così [redacted] [redacted] domenica, o un giorno della settimana, visitando monumenti e località d'alto interesse turistico. Alcune centinaia di astigiani hanno potuto usufruire dell'iniziativa dell'Ept, che è finanziata dalla Regione, per [redacted] dalla cerchia cittadina e viaggiare per un giorno alla scoperta [redacted] nuove città e paesi.

Per ogni gita sono [redacted] disposizione gratuitamente 40 po[redacted] [redacted] pullman, per i quali l'Ept ha indetto un appalto [redacted] la gestione del servizio. [redacted] escursionisti [redacted] accompagnati da guide appartenenti alla Cooperativa guide turistiche.

La prima gita avrà inizio [redacted] 10 giugno (quando il programma venne stabilito non si sapeva ancora delle elezioni per il Parlamento europeo). L'itinerario è questo: Ricetto di Candelo, Santuario [redacted] Oropa e Lago di Viverone. Partenza alle ore 8, dinnanzi alla sede dell'Ept. Il pranzo di mezzogiorno potrà essere consumato al sacco oppure presso il ristorante d'Oropa convenzionato con l'Ept. Ritorno [redacted] le ore 19 ad Asti.

[redacted] il calendario delle altre gite: domenica 24 giugno, Pievi del Tortonese e Caldirola; Domenica 15 luglio: Asti - Moncalvo - Codana di Montiglio - Abbazia di Vezzolano. Giovedì 26 luglio: Stresa, Verbania, Villa Taranto. Domenica 12 agosto: Torino storica e museo egizio.

Domenica 26 agosto: Mondovì, Vicoforte, Grotta di Bossea. Giovedì 13 settembre: Nizza Monferrato, Laghetto Italia, Costigliole.

A loro volta gli enti turistici delle altre province piemontesi effettueranno identiche gite dirette verso centri della provincia [redacted].

v. m.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — E' aperta alla Galleria d'Arte Moderna «La Giostra», di via Verdi 34, una mostra personale dedicata a Massimo Quaglino. Nato a Refr[redacted] nel 1899 l'artista ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche di alto livello, come la Biennale di Venezia, dal 1930 al 1966, ricevendo importanti riconoscimenti, fra cui il premio Imperia nel 1968 e il premio Vasto nel 1970. Ha insegnato decorazione all'Accademia Albertina di Torino, dove vive e lavora.

La caratteristica più interessante della rassegna allestita alla Giostra è il suo intento antologico, che da modo allo spettatore di cogliere tutto l'arte di Quaglino in una completa panoramica: dai suggestivi contrasti di luce e ombra della grafica, ai colori brillanti e vivaci degli oli e degli acquarelli, fino ai suggestivi manichini femminili addobbati con abiti ottocenteschi, pieni di nostalgia e rimpianto per i tempi andati.

★ La galleria Penelope, in corso Alfieri 288 presenta le [redacted] del pittore Piero Sciavolino, insegnante al Liceo Artistico di Torino. Sciavolino sa infondere [redacted] sue opere, un marcato simbolismo rappresentando le ansie e le angosce che affliggono il genere umano ai nostri giorni.

CANELLI — Continua nei locali del circolo G. B. Giuliani, la esposizione dei quadri del pittore astigiano Francesco Argirò. Dai colori ora tenui, ora violenti, traspare il profondo [redacted] che questo artista porta alla terra, ai campi, [redacted] vigneti [redacted] egli lavora personalmente, ristabilendo con essa il profondo legame che la univa all'uomo, legame così spesso cantato dai poeti e illustrato dagli artisti del passato.

A Costigliole museo permanente dell'artigianato

ASTI — Un museo permanente dell'Artigianato verrà allestito in alcuni locali del castello di Costigliole d'Asti che ospita l'Enoteca dei vini astigiani.

L'iniziativa è della Camera di Commercio che ha invitato gli astigiani a mettere a disposizione antichi attrezzi dei vari mestieri e di oggetti legati alle tradizioni artigianali dei paesi dell'astigiano. Tutto il materiale verrà esposto con l'indicazione dei nominativi dei donatori.

«Il museo — ha detto un funzionario dell'Associazione Artigiani — vuole ricordare il lavoro dei [redacted] padri». (v.m.)

ECONO[redacted]ICI

CERCHIAMO a Asti [illegible]

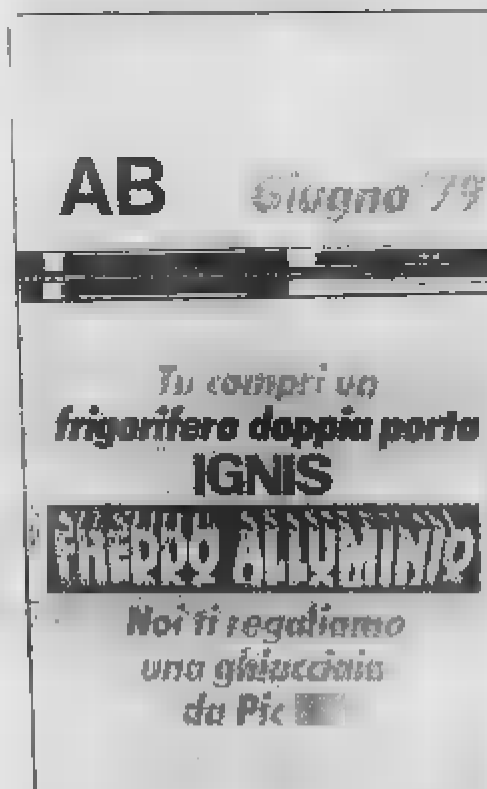
ANGELA BONVICINO

C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

Unica esclusivista
per Asti [redacted] Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
BRIONVEGA - SABA -
SELECO - SIEMENS -
BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - SMEG -
SIEMENS - BOSCH

CONCESSIONARIA PER
ASTI [redacted] PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI
completa di valigetta [redacted]
motorino a L. 98.000

GIUGNO 1979 QUESTO E' IL [redacted]
FRIGORIFERI e CONGELATORI
ATTENZIONE: chi acquista un frigorifero IGNIS avrà
in omaggio una MAGNIFICA GHIACCIAIA PER PICNIC
CONGELATORI [redacted] L. 136.000
ACQUISTARE ORA... CONVIENE



È stata approvata dal Tribunale

Amministrazione controllata [redacted] la [redacted] Serravalle

ALESSANDRIA — L'assemblea dei creditori, riunita nell'aula del tribunale civile alla presenza del giudice delegato dottor Franco Derial e [redacted] commissario giudiziale avv. Giulio Garbarino, ha approvato, a grande maggioranza, la concessione dell'amministrazione controllata alla Fidass, lo stabilimento dolciario di Serravalle Scrivia che occupa 500 dipendenti e da qualche mese attraversa una [redacted]ve crisi economica, in particolare per [redacted] mancanza di liquidità.

Vi sono creditori — in gran parte si tratta di fornitori — per otto miliardi di lire; all'assemblea hanno dato [redacted] favorevole all'amministrazione controllata per sei miliar[redacted], rendendo così possibile il provvedimento che, nel tentativo di salvare l'azienda, era stato concesso dal tribunale il 18 maggio scorso.

La Fidass ha poi altri debiti per quattro miliardi: sono i lavoratori e gli istituti previdenziali; si tratta di creditori privilegiati e non hanno partecipato quindi alla votazione.

Concessa l'amministrazione controllata, giudice delegato e commissario giudiziale dovranno ora cercare di operare per cercare di risollevare la situazione finanziaria dell'importante industria dolciaria, evitando così che la mancanza di liquidità porti al fallimento, una situazione che arrecherebbe un danno enorme all'economia di Serravalle e della zona.

Mentre i lavoratori proseguono la produzione, l'amministrazione [redacted]ta cerca di ottenere la fiducia delle banche per poter ricevere finanziamenti — occorrono, si calcola, dai tre ai quattro miliardi — per proseguire la produzione sino a fine anno e per la ricostruzione del magazzeno scorte, necessario tra l'altro per affrontare il mercato natalizio.

Si cerca di ottenere a favore della Fidass e dei 500 posti di lavoro che rappresenta un intervento da parte della Regione Piemonte; nei prossimi giorni il commissario giudiziale avvocato Giulio Garbarino avrà un incontro con gli assessori regionali alle Finanze, C[redacted]o Si[redacted]li, ed al lavoro, Giovanni Alasia. f. m.

Giorno [redacted] sciopero alla Bolognini

ALESSANDRIA — I 110 [redacted] della fonderia Bolognini sono scesi ieri in sciopero per l'intera giornata, come immediata reazione alla decisione dell'azienda di fermare l'attività in un reparto. Per [redacted] il consiglio di fabbrica aveva proclamato infatti un'ora di sciopero articolato, avvisando, come [redacted] consueto, la direzione dello stabilimento.

All'inizio del turno, però, i 10 addetti al reparto «conchiglia» venivano mandati a casa per l'intera giornata perché, secondo l'azienda, il tipo di sciopero deciso avrebbe bloccato la produzione. (r. sc.)

Mostra viaggiante dei maestri pittori

VALENZA — «E' stato un modo di avvicinare i ragazzi all'arte». Il prof. Delmo Maestri, presidente del Centro comunale di cultura, è soddisfatto [redacted] avere portato dodici opere di grandi [redacted] italiani [redacted] secolo in tre scuole della città: il Cellini, il liceo scientifico e il Centro per la formazione professionale della Regione Piemonte.

Il Centro di Cult[redacted] si è limitato a fornire i quadri (2 Carrà, 3 Casorati, 1 Spazzapan) e una breve scheda; presentazione, illustrazione, ambientazione [redacted]no state lasciate alle singole scuole.

Al Centro di formazione professionale è stato un gruppo di allievi a illustrare le opere («E se la [redacted] cadrà in maniera corretta», afferma Maestri).

Sono stati scelti dipinti che potessero facilmente essere collegati a periodi storici o letterari: [redacted] due [redacted] (Uomo meccanico e Costruzione [redacted] donna) e dal Diughelroff (Città grigia), che documentavano il periodo futurista, fino al «Pescatore» di Migneco, di impronta neorealista.

L'iniziativa, possibile grazie al prestiti della Pinacoteca di Alessandria e di due privati, ha avuto un buon [redacted] ha destato notevole interesse nei giovani. r. s.

I funerali del giovane motociclista

CASTELNUOVO SCRIVIA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Paolo Soldini, 17 anni, il giovane morto mercoledì a seguito delle lesioni riportate in un incidente stradale all'incrocio [redacted] le vie Garibaldi e Margutti.

Nel tardo pomeriggio di domenica un autocarro guidato dall'autista bergamasco Luigi Galbusera, 23 anni, attraversava l'incrocio non rispettando, sembra, il rosso del semaforo. Nello stesso istante, dall'opposta direzione, sopraggiungeva in moto Paolo Soldini, che abitava in via Butteri 1.

L'urto era inevitabile e violento. Il giovane veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Tortona. Le sue condizioni peggioravano, veniva trasferito al centro [redacted] rianimazione di Alessandria, ma, malgrado un delicato intervento chirurgico, Paolo moriva. (o. c.)

Domani simposio di flebologia

ALESSANDRIA — Simposio di flebologia, domani mattina, alla sala Ferrero, del Teatro Comunale. E' organizzato dalla casa di cura «Salus» e vi prendono parte il professor Pratesi, primario [redacted] angiologia all'ospedale di Firenze, i dottori Hardilier e Wallois della società francese di flebologia di Parigi, il dottor Antonio [redacted] Alessandria, il prof. Morino, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, il prof. Schiati di Bergamo, il prof. Donati di Milano, il prof. Franceschelli di Genova, il prof. Sommo di Aosta, i dottori Miele e Franchina di Milano ed i radiologi Cavagnolo e Musante di Alessandria.

Il convegno inizierà alle 9, col saluto del sindaco Francesco Barrera e del presidente dell'Ordine dei medici, dottor Mario Ballestrazo; quindi si inizieranno le relazioni, che proseguiranno anche nel pomeriggio. Alle 17 la discussione conclusiva. (r. sc.)

Casale: riunione dei sindaci al comprensorio

Polemiche e critiche sul progetto della super-strada di Valle Cerrina

CASALE — *Per iniziativa del comprensorio si è tenuta una riunione di sindaci durante la quale funzionari dell'Anas hanno illustrato il progetto [redacted] svincoli alla variante della statale di Valle Cerrina con la nuova arteria che collegherà quanto prima il Monferrato alla pianura vercellese scavalcando il Po [redacted], un [redacted] ponte in avanzata costruzione a Pontestura.*

Oltre ai sindaci di Ozzano, Serralunga di Crea, Cerrina e Pontestura hanno presenziato alla riunione, che era presieduta [redacted] Bertolone, presidente del comprensorio, anche i consiglieri comprensoriali nonché assessori del comune di Casale, Oddone, Gallo e Ferraris, il capogruppo Triglia della [redacted] e Accatino del pli.

Assistevano anche funzionari della Regione mentre l'Anas era presente con gli ingegneri M[redacted] e Ranaudo. Il progetto, [redacted] noto recentemente, aveva suscitato vivaci critiche delle quali si era fatto portavoce soprattutto il vicesindaco di Casale Oddone.

L'opera, avrebbe sottratto all'agricoltura della zona una superficie giudicata troppo estesa. La strada sopraelevata ha un tracciato che danneggia case coloniche, alcune, di recentissima costruzione, dovevano essere abbattute o ridimensionate. Infine il terreno sul quale dovrà scorrere la nuova arteria di collegamento è giudicato infido.

L'ing. Mina ha fatto presente che la Regione, preso atto delle critiche, ha provveduto a far compilare nuovi progetti che il funzionario ha illustrato nella riunione facendo però subito presente che non ne condivide i concetti informatori a causa della minor funzionalità e della maggior pericolosità.

Inoltre, secondo il tecnico, il risparmio di terreno non è rilevante e lo, s[redacted] piene [redacted] conseguenza ad essere ridotta di una cifra modesta se rapportata al costo dell'opera. Il nuovo progetto prevede invece lo spostamento di 25 metri dell'asse della rotabile per evitare [redacted] essere a ridosso delle case di Madonnina di Serralunga.

I quattro sindaci direttamente interessati si sono dichiarati d'accordo con Mina per il progetto primitivo per quanto riguarda lo svincolo e per lo spostamento della strada. Oddone e Gallo hanno [redacted] vece ribadito le loro critiche. Al termine Bertolone ha invitato l'Anas a portare in comprensorio per [redacted] ultima e definitiva riunione i progetti nonché i dati sul traffico stradale della zona. m. v.

Chiesta perizia psichiatrica per l'[redacted] sposina

VOGHERA — Sergio Degli Alberti, 30 anni, il pregiudicato vogherese che ha ucciso a rivoltellate la sposina della doppia vita Morena Artiagoitia, 21 anni, avrebbe agito in uno stato di delirio mentale. Lo sostiene il [redacted] difensore, Ugo De Fanis, [redacted] Pavia, che ha chiesto [redacted] perizia psichiatrica dell'imputato.

Il penalista pavese ha presentato ieri l'istanza al giudice istruttore di Voghera, Vito Priolo, affermando che al momento del delitto il Degli Alberti [redacted] era certamente nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Il magistrato inquirente deciderà nei prossimi giorni se accogliere o meno la richiesta.

Il Degli Alberti uccise la mondana la sera del 21 aprile scorso, nelle vicinanze del cimitero di Casteggio, per motivi di gelosia. Si era follemente innamorato della Artiagoitia, che aveva accettato [redacted] sua corte. I due si erano frequentati per circa un anno, poi la giovane donna aveva deciso di interrompere la relazione, provocando l'odio e il risentimento dell'amante che si vendicò uccidendola a colpi di pistola mentre [redacted] giovane si trovava in auto in compagnia di un occasionale cliente. r. s.

NOTIZIE SPORTIVE

Derthona e Savona in campo domani pomeriggio

Scontro [redacted] salvezza

Leoncelli e biancocelesti dovranno lottare per tutti [redacted] 90 i minuti

TORTONA — E' una settimana, l'ultima per la verità, di duro lavoro per i leoncelli del Derthona che domani al «Fausto Coppi» dovranno affrontare i cugini del Savona, assetati di punti, per tentare la carta della salvezza.

«Sarà una partita molto tirata — dice Pelagalli, il mister bianconero — *90 minuti di gioco infuocati. In fondo in quest'ultimo impegno del campionato sia noi che i liguri giochiamo il lavoro della stagione. Penso che il [redacted]to non dovrebbe essere impossibile. I ragazzi hanno acquistato morale dopo [redacted] vittoria di domenica scorsa ad Imperia; sanno che solo vincendo o pareggiando il Derthona potrà assicurarsi la salvezza e quindi [redacted] più che certo che l'occasione sarà sfruttata con il massimo impegno per ben figurare».*

Non va dimenticato che i liguri h[redacted] pressappoco gli stessi problemi dei bianconeri e che quindi scenderanno al «Fausto Coppi» più che mai [redacted] a tentare il «colpo gobbo».

Si rinnoverà pertanto lo scontro di «ca[redacted]ile» di ogni anno per l'affluenza allo stadio [redacted] un gran numero di tifosi liguri, che h[redacted] già annunciato parecchi pullman a seguito dei biancocelesti.

Nonostante questo clima, l'undici bianconero pare abbastanza tranquillo; così pure i dirigenti. *«Anche se in città* — spiega [redacted] presidente Carlo Borasi — *i tifosi già parlano di nuovo programma, assicuro che di concreto non c'è niente. Per ora pensiamo solo a salvarci, non dimentichiamo che la partita di sabato è molto difficile anche se dalla nostra c'è il fattore campo. [redacted] Savona lo ha dimostrato domenica scorsa contro la Carrarese, è squadra mai doma. Quindi, pur avendo la massima fiducia nei leoncelli, penso che di salvezza certa ne potremo parlare solo dopo i novanta minuti di sabato».* c. r.

Creato con l'aiuto di [redacted]ppassionati

Centro polisportivo si apre oggi a Lu

LU MONFERRATO — Si inaugura domani il nuovo e funzionale campo polisportivo «Auxilium» costruito in meno di un [redacted] da un gruppo di appassionati lubesi. Capeggiati dall'instancabile Giuseppe Ornigotti, hanno condotto felicemente a termine una eccezionale opera di autentico aiuto alla gioventù.

L'iniziativa servirà alle centinaia di giovani lubesi per praticare, anche a livello dilettantistico, e non competitivo, tennis, basket, [redacted]volo e pallamano.

Per l'occasione la Libertas Cucine Porzio ha organizzato una festa dello sport '79.

Domani sera alle 21,15 saranno di fronte, per il basket, la Chinamartini Torino, con gli americani Denton e Davis, che affronterà una mista della Cucine Porzio. Domenica, per la pallavolo, incontro esibizione femminile fra le due squadre della Grinar di Casale Monferrato protagoniste in A2.

L'impianto, [redacted]o di tutti i servizi essenziali, è [redacted] alcuni milioni.

«Speriamo — ha dichiarato l'animatore Giuseppe Ornigotti — *che l'Auxilium sia il punto di riferimento costante della vita giovanile di Lu. I sacrifici compiuti ci consentiranno di guardare con rinnovato ottimismo al futuro nell'interesse dei ragazzi del luogo finalmente dotati di un complesso all'avanguardia nella provincia».* T. F.

Marcia vittoriosa [redacted] "Canottieri"

ALESSANDRIA — Prosegue la marcia vittoriosa delle tenniste alessandrine della «Canottieri - Centro Sport» di Alessandria nel campionato femminile a squadre di serie A: sui campi di casa Antonella Albini e Rosalba Vido hanno battuto tre a zero il T. C. Parioli Roma, avviandosi decisamente verso il tabellone della pool finale.

La Albini ha piegato la Coincesa Mavis al terzo set, mentre la Vido ha eliminato la Cpa con un netto 6-3, 6-1. Nel doppio vittoria per 7-6, 7-6. Domenica le Canottieri affronteranno a Roma lo Sporting Eur.

Per la Coppa Italia femminile la Canottieri (B. Franco e S. Bona) ha avuto ragione, per tre a zero, delle atlete della Lancia Tennis.

Nel campionato nazionale Under 18, maschile: Moccagatta, Rossi e Mombello, dopo un avvincente doppio di spareggio, sono riusciti a battere (2-1) il T. V. Monviso.

Infine, nel campionato nazionale Under 14 femminile, le alessandrine Cristina Parodi e Silvia Bagliani hanno collezionato un'altra vittoria battendo (3-0) il Country Cuneo. (l. m.)

Voghera — Alcuni campioni nazionali di tennis hanno aderito all'invito del Tennis Club locale [redacted] un'esibizione in città a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto alla Lega contro i tumori.

Circuito cittadino

Centoventi ciclisti [redacted] Novi

NOVI LIGURE — Centoventi concorrenti hanno preso b[redacted] alla manifestazione ciclistica, su circuito cittadino, riservata ai giovani della Federazione italiana, organizzata dal [redacted] di avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società «Pietro Fossati».

I risultati — *Categoria A (classe '71-'72)*: 1. Cesare Molina del Pedale Acquese; 2. Davide Marchelli (Astrua di Mongiardo); 3. Danilo Grosso (Pietro Fossati).

Categoria B (classe 1970): 1. Emanuele Chellini (Bio Robe); 2. Raffaele Broglia (Centro sportivo provinciale di Alessandria), 3. Daniele Bertone (G.C. Predosa).

Categoria B1 (classe 1969): 1. Andrea Filippini (C.S. di Alessandria); 2. Fulvio Giacobone (Pietro Fossati); 3. Sergio Rivertili (C [redacted] Alessandria).

Categoria C (classe [redacted]: 1. Paolo Rossi (Pedale Acquese); 2. Michele Cignoli (Pedale Vogherese Petrol); 3. Luca Gioia (G.S. Cicli D'Andrea Vercelli).

Categoria D (classe 1967): 1. Mauro Gambaro (Fanini Fiat Lucca); 2. Giancarlo Ossero (Cicli D'Andrea); 3. Fabio [redacted] (U.S. Pontecurone).

Categoria E (classe '65-'66): 1. Mauro Gherdenghi (G.S. Univers Vernici di Borgomanero); 2. Roberto Ferrari (Cpl Tortona); 3. Angelo Borin (G.S. Univers).

La coppa «Pietro Fossati» (alla memoria) è stata assegnata a Mauro Gambaro del G.S. Fanini Fiat di Lucca; [redacted] targa «Costante Girardengo» al G.S. Mastrandrea di Bari. g. c.

Consorzio provinciale per la formazione professionale di Alessandria

AVVISO

Il Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Alessandria ricerca per i corsi di formazione ed aggiornamento professionale dell'a.s. 1979/80 personale docente cui affidare l'incarico d'insegnamento nelle seguenti discipline:

Animazione
Educazione Logico Matematica nell'età prescolare
Educazione Linguistica nell'età prescolare
Fisioterapia
Geriatria
Ginecologia
Igiene, Pronto Soccorso e Scienza dell'alimentazione
Legislazione
Logopedia
Metodologia dell'inserimento handicappati
Neuropsichiatria Infantile
Pedagogia
Psichiatria
Psicologia
Puericultura [redacted] Pediatria
Sociologia

[redacted] richiesto il titolo di studio specifico [redacted] verrà valutata l'esperienza professionale.

Le domande dovranno pervenire al Consorzio Provinciale per [redacted] Formazione Professionale entro le ore 17,30 di Venerdì 29 Giugno 1979.

Gli interessati potranno assumere informazioni e ritirare gli stampati per le domande presso la segreteria del Consorzio, Spalto Borgoglio 77 - Alessandria - Tel. (0131) 444.133.

IL MESE del MOBILE in ALESSANDRIA

Una splendida occasione per arredare la **vostra** [redacted] **sconti** del **20-30-40%** su tutti i **mobili** e [redacted] **lotti** [redacted] **esposizione**

casa della poltrona
[redacted] ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 26 - [redacted] 0131/55534

Consegna [redacted] piazzamento gratuito nel raggio di 100 Km

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi

MAXIDANCING **LIFE**
MIRABELLO MON[redacted]
TEL. (0142) 63538

venerdì 8 giugno sera ballo liscio con
NICOSIA
sabato 9 sera e domenica 10 giugno pomeriggio ballo moderno con
BRUNO [redacted]
domenica 10 giugno [redacted]
[redacted] SACCHETTO

CERCHIAMO
[redacted]
che vogliano offrire servizi prestigiosi (settore parabancario) e vogliono guadagnare lavorando in modo indipendente come professionisti affermati. Offriamo marca nota a tutti carriera documentata, compresi [redacted] extra provvigionali. Indispensabile cultura medio superiore. Scrivere: «Publikompass 467 — 10100 Torino».

Azienda alimentare cerca per provincia Alessandria
[redacted]
[redacted] auto propria per vendita a domicilio a cui affidare avviata clientela. Offresi alle provvigioni. Telefonare 0172/649160 ore ufficio.

DISCOTECA
Saint Paul
[redacted]
Chiuso il lunedì

pensi a un'auto prestigiosa?

M.Testa
concessionaria
sede comm. assist.
Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

Ecco i Negozi
Rac[redacted]
più [redacted] a casa vostra:

Provincia di Alessandria

Casale Monferrato - Foglia Pietro - Via Cavour 44; **Castellazzo Bormida** - F.lli Romano - Via Eritrea 4; **Masio** - Sardi Francesco - Via Urbano Rattazzi 86; **Novi Ligure** - Adicino G.B. - Via Garibaldi 11; **Occimiano** - Ramella Francesco - Via Conzano 27/A; **Tortona** - Regalzi Vittorio - P.zza Marconi 2; **Valenza Po** - Zaio Sergio (Socio Coeco) - C.so Garibaldi 60.

MAGNADYNE
la nuova generazione dei TV Color

FM 91,5 RADIO
STUDIO ZETA
[redacted]
ACQUITERME AL

LA STAMPA
Anno 113 - Numero 125 - Venerdì 8 Giugno 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: [redacted] XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.193; Bra, t. 45.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.005

Con 16.139 [redacted] voti» sarebbe la settima forza della provincia

Il partito della scheda bianca

CUNEO — Quasi il dieci per cento degli elettori [redacted] provincia (41.563 su 424.117) hanno rinunciato ad esprimere [redacted] voto: o non si sono presentati alle urne, o hanno messo nell'urna scheda bianca, o si sono fatti deliberatamente annullare la scheda scrivendo [redacted] qualunquistiche [redacted] oscene.

Il fenomeno è consistente: innanzitutto la percentuale dei votanti è scesa dal [redacted] del 1972 e dal 95,3 del 1976, al 93,8, superiore alla media nazionale, ma pur sempre indicativa di un diffuso assenteismo [redacted] che nella «Granda».

Nel [redacted] [redacted]. [redacted] un gran numero [redacted] elettori, per la Camera: [redacted] 95,5 per cento, appunto, [redacted] la punta massima a Ruffia (99,6) e la percentuale più bassa a Baldissero d'Alba (90,2). [redacted] [redacted] sempre per la Camera dei deputati, per la quale [redacted] anche i giovani di età inferiore ai 25 anni, [redacted] percentuale in provincia [redacted] [redacted] 95,3, [redacted] schede bianche, pari al 3,76 per cento [redacted] votanti.

Quest'anno il fenomeno si è [redacted] [redacted] allarme e preoccupazione negli ambienti politici. Ha votato, per la Camera, [redacted] 93,0 degli elettori. Le schede bianche sono state 16.139 (pari [redacted] [redacted] per cento), le schede nulle (non tanto per errori di votazione, quanto, come si diceva, per scritte [redacted] rifiuto del «sistema» o per frasi oltraggiose) [redacted] state 10.293; 73 quelle contestate, 134 [redacted] nulle. In totale, [redacted] [redacted] scrutinate 398.703 schede elettorali.

Il «partito degli assenteisti», quindi, [redacted] presenta come una consistente «formazione»: oltre quarantamila elettori rappresentano una fetta elettorale [redacted] meno consistente di quella che ha votato per il pci (52.098) e superiore a quella che ha dato il suffragio ai socialisti (33.330) ed [redacted] [redacted] partito della provincia, quello liberale (31.884 voti).

Adolfo Sarti

Come giudicato il fenomeno dai politici?

«Innanzitutto constato [redacted] soddisfazione — dice il senatore Adolfo Sarti, responsabile [redacted] nazionale dell'ufficio culturale della democrazia cristiana — *che il fenomeno in provincia è più contenuto che altrove, come a dire che Cuneo è meno qualunquista del [redacted] d'Italia: infatti è anche più antifascista, più liberale, più democristiana della media nazionale».*

«Non assumo certo la difesa del qualunquismo — prosegue il sen. Sarti —; *però bisogna capire che c'è anche [redacted] "crisi di rigetto della partecipazione"».*

Il senatore democristiano spiega [redacted] [redacted] perfetto cittadino dovrebbe far parte [redacted] Consiglio scolastico, [redacted] [redacted] mitato [redacted] quartiere, occuparsi del comprensorio, non trascurare la vita del suo partito «e *magari [redacted] corrente del cuore»*: insomma, dovrebbe partecipare continuamente a tutto.

«E' evidente che certi paradossi [redacted] pagano — sostiene Sarti —; *[redacted] sinistra ha pesanti responsabilità culturali: è lei che ha messo in crisi l'istituto della delega, che è invece [redacted] senziale al funzionamento della democrazia».*

Raffaele Costa

Per Raffaele Costa, liberale, rieletto senatore (ed anche deputato), [redacted] fenomeno delle schede bianche è segno [redacted] «*rigetto generale della politica. Mi preoccuperebbe* — dice Costa — *se il fenomeno [redacted] ripetesse, ingigantito, domenica prossima per le elezioni europee: sarebbe [redacted] segno di sfiducia anziché [redacted] speranza [redacted] confronti dell'Europa. Però [redacted] tener presente che il popolo italiano è, [redacted] mondo, quello che vota con percentuale maggiore».*

Preoccupazione negli ambienti repubblicani. La esprime [redacted] segretario provinciale, [redacted] Algranati: «*Era prevedibile, tale fenomeno. [redacted] gli elettori che non sono andati alle urne, [redacted] coloro [redacted] hanno votato scheda bianca o in modo da farsela annullare, [redacted] sostanza hanno voluto dire la stessa cosa: che [redacted] volevano queste elezioni anticipate. Tant'è che hanno punito i partiti [redacted] le hanno volute e premiato chi le ha subite».*

Per Gianfranco Donadei, esponente del partito radicale, l'assenteismo elettorale è la conseguenza [redacted] *gravissimi [redacted] [redacted] scelta politica, [redacted] tradimento [redacted] speranze [redacted] rinnovamento espresse il 20 giugno 1976 da [redacted] [redacted] 47 per [redacted] [redacted] degli elettori, del persistere [redacted] ingiustizia, corruzione».*

Secondo Franco Angeloni, segretario provinciale del pci, l'assenteismo elettorale è una «*protesta per [redacted] elezioni anticipate, per il frequente ricorso alle urne e per i problemi non risolti. Una parte [redacted] elettorato ha scelto questa forma di disimpegno [redacted] protesta; fra questi, probabilmente, ci [redacted] anche elettori comunisti».*

Giorgio [redacted]

La coltivazione s'affianca alle fragole

La Valle Grana sarà il posto dei lamponi?

VALGRANA — *S'è iniziata la raccolta delle fragole nella bassa e media Valle Grana, [redacted] questa coltura [redacted] lentamente estendendosi. Molti agricoltori tentano di modificare la produzione dei terreni: [redacted] colture tradizionali come frumento, granoturco, segale e orzo, [redacted] redditizie per clima e conformazione del terreno, si [redacted] passati a lamponi, fragole, ribes, mirtilli e [redacted]. Non è una modifica ecologica, ma piuttosto un tentativo [redacted] sfruttamento di aree maggiormente adatte a questo tipo di* [redacted].

«La siccità di questa primavera ha in parte rovinato [redacted] nostre fragole, diminuendone la quantità — dice *Felice Lerda*, capogruppo dell'*Associazione ortofrutticola Valgrana, di cui fanno parte più di cento agricoltori locali e dei comuni vicini* —, [redacted] il prodotto è sanissimo, perché [redacted] sole ha favorito una buona impollinazione e la successiva granulazione. Avremo una diminuzione [redacted] quantità, ma possiamo essere, come qualità, decisamente competitivi sui mercati di Torino, [redacted] e [redacted]gna, dove i nostri prodotti confluiscono e vengono poi smistati nel Sud d'Italia e all'estero».

Per quanto riguarda i pres[redacted] *non vi è ancora nulla [redacted] definitivo.* «Dovremmo ricevere almeno più di mille lire il chilogrammo — *dicono i contadini* — perché i costi di produzione sono sensibilmente aumentati sia per i concimi e gli antiparassitari, sia per la [redacted] manodopera».

Le condizioni climatiche, [redacted] hanno in parte sfavorito la coltura delle fragole, sono state invece ottimali per i lamponi. Questo frutto necessita di poca pioggia per svilupparsi privo [redacted] [redacted] provocate [redacted] parassiti che intaccano anche il legno. Nel campo di San Bernardino, i produttori associati stanno sperimentando nuove piante di lamponi, provenienti dall'America. «Fra tre anni — *spiega Lerda* — valuteremo le specie più redditizie. Sarebbe auspicabile [redacted] che gli agricoltori puntassero maggiormente [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] fragole [redacted] [redacted] solo sul lampone: [redacted] [redacted] [redacted] rischio [redacted] una sovrapproduzione, con conseguente diminuzione del prezzo».

b. a.

Busca — [redacted] casalinga di 80 anni Maria [redacted] vedova Aillone è stata ricoverata all'ospedale Molinette di Torino con pro[redacted] riservata per trauma [redacted]nico. La donna avrebbe avuto un incidente con la bici mentre tornava a casa.

[redacted] biblioteca [redacted] Caraglio

Self-service dei [redacted] [redacted] [redacted] restituzione

CARAGLIO — Una dotazione di oltre cinquemila libri, alcune migliaia di prestiti nell'arco dell'anno e [redacted] iscritti: questa, in cifre, la consistenza della biblioteca civica, l'unico efficiente centro di cultura della Valle Grana.

La biblioteca, nata pochi anni fa come centro [redacted] servizio nazionale di lettura, i cui testi venivano forniti a [redacted] [redacted] ogni mese, ha avuto [redacted] rapido sviluppo. I contributi [redacted] e comunali sono via [redacted] [redacted]. Contemporaneamente è sorto, annesso alla biblioteca, un museo archeologico che dispone di [redacted] importante raccolta di reperti romani, scoperti nella zona [redacted] [redacted] Lorenzo, la probabile Forum Germanorum.

La maggioranza degli iscritti e dei frequentatori della biblioteca civica è costi[redacted] da studenti, tuttavia [redacted] [redacted] numerosi anche gli operai e gli anziani della Comunità [redacted] Valle Grana, che [redacted] rivolgono, per trascorrervi il tempo libero, a questo centro di cultura. «*Molti sono ancora gli anziani che non dispongono dei comuni "mass media"* — dice [redacted] direttore Luciano Tallone —; *la lettura di un libro allevia la noia e occupa qualche ora della giornata in modo piacevole».*

Il continuo [redacted] degli iscritti [redacted] spiegato [redacted] facilità di consultazione: finora è stato possibile mantenere gli scaffali «aperti» e i libri [redacted] no [redacted] consultati liberamente [redacted] dovere ricorrere alle normali trafile burocratiche che [redacted] in biblioteche [redacted] maggiori dimensioni.

«E' molto importante la manipolazione, l'esame preventivo e il confronto dei testi — spiega Tallone — *anche [redacted] ciò comporta un po' di disordine».* Un operaio di Valgrana osserva: «*Mi piacciono le letture in genere e la narrativa in particolare; in biblioteca posso [redacted]gliere a piacimento e soddisfa[redacted] il mio hobby senza spendere denaro».*

La biblioteca civica di Cara[redacted] [redacted] è soltanto magazzino di [redacted], ma centro promotore di attività culturali.

b. a.

Pendolari Michelin [redacted] accordo a Chiusa Pesio

[redacted] PESIO — E' [redacted] raggiunto un accordo per risolvere il problema degli operai della Michelin abitanti nelle frazioni montane di Vigna e San Bartolomeo, costretti a percorrere ogni giorno una decina di chilometri con i propri mezzi per andare al lavoro. Da [redacted] chiedevano che venisse istituito un nuovo servizio pubblico. La società di autotrasporti Gunetti, che ha l'appalto dei servizi di linea in valle Pesio, ha accettato di fare un esperimento della durata di tre mesi, prolungando l'autolinea fino alle frazioni montane. Il passivo sarà pagato dagli enti pubblici: Regione e Comune.

Questa la decisione più importante presa in una riunione, svoltasi a Chiusa Pesio.

Nella riunione sono riemerse le posizioni che le controparti stanno portando avanti da mesi: da un lato i ventuno operai che chiedono il servizio di trasporti pubblico, dall'altra la società «Gunetti» che domanda «se è lecita la spesa di parecchi milioni per il trasporto di ventuno operai divisi in tre turni di lavoro» ma si dichiara disposta a fare il servizio se l'amministrazione pubblica copre il disavanzo.

(g. l. m.)

Il piccolo centro è diviso fra Narzole, Barolo, Novello e La Morra

Vergne, borgata di quattro Comuni

La strana situazione è [redacted] base di molti problemi e gli [redacted] parlano [redacted] autonomia

[redacted]E — Un centinaio di case, circa 250 abitanti, terreno molto fertile a vite o a prato, il [redacted] però [redacted] fra quattro comuni, Narzole, [redacted]rolo, Novello e [redacted] Morra: è la curiosa situazione di Vergne, una borgata della Langa dove i confini amministrativi creano spesso disagio. «*La parte più consistente della frazione* — spiega Benvenuto Gagliasso, [redacted] titolare di un ristorante a meno di cinque metri dal territorio di Barolo — *è in comune di Narzole; certo se Vergne potesse diventare comune autonomo potremmo tutelarci meglio».*

La borgata dei quattro comuni, [redacted] chiamano Vergne, è a sette chilometri da Narzole, a tre da Barolo. Molti proprietari hanno terreni amministrativamente situati in paesi diversi e capita quindi [redacted] che per la stessa azienda l'agricoltore debba rivolgersi all'ufficio del registro di [redacted] o a quello di Mondovì, con lunghe e costose trasferte.

NOVELLO
NARZOLE
BAROLO
Vergne. In questa fotografia si vedono tre dei quattro Comuni sotto cui gravita la borgata

Domenica, in occasione delle [redacted] politiche, parte degli abitanti di Vergne ha scelto candidati del collegio senatoriale di [redacted] e altri, magari solo dirimpettai, hanno dovuto recarsi [redacted] [redacted] seggio diverso con candidati che appartenevano al collegio [redacted] Mondovì. In paese c'è la scuola elementare, ma la media è a Barolo; mutano anche, secondo [redacted] collocazione delle [redacted] la giurisdizione dei carabinieri, [redacted] tribunale e degli altri uffici amministrativi.

La divisione in quattro co[redacted] del territorio di Vergne ha anche conseguenze sul piano strettamente [redacted] [redacted]: chi risiede nel territorio [redacted] Barolo può dare al proprio vino la denominazione [redacted] origine controllata, negata ai viticoltori che abitano nella zona di appartenenza a Narzole.

I vergnesi meno fortunati per residenza hanno però superato l'ostacolo costruendo le cantine di invecchiamento nella zona del celebre Barolo. «[redacted] *anche il Dolcetto di Vergne [redacted] Narzole* — aggiunge Benvenuto Gagliasso — *è buono, ricercato da chi se ne intende come quello più titolato [redacted] nostri vicini».*

In paese il campanilismo magari giustificato dall'appartenenza anagrafica a paesi differenti, fortunatamente però non [redacted]. «*Abbiamo infatti costituito una Pro loco* — [redacted] Franca Grimaldo, insegnante, che presiede il sodalizio — *molto attiva che unisce tutti i vergnesi. Del resto [redacted] sempre i coscritti [redacted] quattro paesi fanno festa insieme, qui a Vergne, e non nei rispettivi capoluoghi: semmai dobbiamo lamentare un notevole disinteresse dei nostri comuni verso i problemi della frazione. Vergne autonoma? E' [redacted] sogno troppo bello per [redacted] darsi».*

«*Perdere la nostra parte di Vergne* — ribatte il sindaco di Narzole, Mario Dogliani, che domenica [redacted] è imposto di stretta misura su una agguerrita lista concorrente — *è un sacrificio che non accetteremo mai».*

Ovviamente la posizione intransigente del primo [redacted]nò potrebbe [redacted] [redacted]perata dalla volontà unanime dei vergnesi di darsi un diverso assetto amministrativo. «*Noi [redacted] sentiamo parte integrante della Langa* — conclude Benvenuto Gagliasso — *e se costituiranno, come pare, la provincia di Alba vorremmo farne parte perché la capitale langarola dista appena da Vergne quindici chilometri mentre per andare a [redacted] occorre [redacted] viaggio [redacted] circa cinquanta chilometri».*

Gianni [redacted] Matteis

Applauditi i cori «Baita», «Villanovese» [redacted] «Monviso»

I giovani di Fossano conquistati dagli antichi canti delle vallate

FOSSANO — Circa [redacted] migliaio di persone hanno calorosamente applaudito le corali che hanno presentato una rassegna di canti popolari nel cortile del castello degli Acaja. La «Baita» di Cuneo, la «Villanovese» di Villanova Mondovì e il locale coro «Monviso» hanno fatto rivivere la genuina tradizione popolare, quella che, a[redacted] il canto, ha caratterizzato molte vallate del Cuneese.

Il dramma della ragazza madre che uccide il figlio appena nato, il ritorno dalla guerra, le soperchierie dei potenti, i timidi amori fatti [redacted] sguardi, lo sberleffo nei confronti dell'autorità, i lavori campestri, l'amore per il proprio dialetto ed altri temi legati alla cultura contadina, sono stati proposti in modo differente dai tre cori.

La «Baita», infatti è [redacted] a ripescare antiche ballate musicate dallo stesso direttore del coro, la corale di Villanova, una delle poche composta anche di donne, ha preferito dedicarsi [redacted] canto popolare italiano; [redacted] [redacted] suo il coro fossanese ha proposto nuove canzoni che riflettono i sentimenti e le passioni di quei tempi. Particolarmente applaudito è stato il complesso corale cuneese, nato nel 1950 in [redacted] di [redacted] alpino, come dice l'unico [redacted] nel nucleo originario, Gabriele Racca. «*Allora eravamo un gruppo di amici* — afferma Racca — *che andavamo insieme [redacted] montagna, adesso siamo diventati qualcosa di più ma alla base c'è sempre una grande passione. Peccato che ci siano pochi giovani interessati a questo genere di musica».*

L'affermazione finale del corista cuneese viene però smen[redacted] dalla presenza di molte ragazze nella corale villanovese. La più giovane è [redacted] Garello, 13 anni. «*Mi è sempre piaciuto cantare* — dice [redacted] — *e [redacted] qui siamo soprattutto [redacted] gruppo di amici per cui riesco a legare bene anche [redacted] [redacted] persone più anziane».* Non più giovanissimo è invece il nuovo elemento del [redacted] «Monviso», Bartolo Barbero ha, infatti 60 anni.

Fra [redacted] pubblico [redacted] giovani e giovanissimi, forse [redacted] loro i più calorosi nell'applaudire. «*Mi piacciono questi cori* — afferma Sabrina Panero, 10 anni — *perché sento delle [redacted] che mi fanno pensare ad epoche a me sconosciute».*

«*I nostri applausi* — dice Donatella Sordello, [redacted] anni — *dimostrano che le cose belle di [redacted] [redacted] piacciono anche a noi giovani. [redacted] un ritornare alle tradizioni, quelle vive che le canzoni popolari ci descrivono [redacted]. «Forse [redacted] per [redacted] clima recente che stiamo vivendo adesso* — conclude Donatella — *un'atmosfera che [redacted] [redacted] discussione tante [redacted], il [redacted] tivo che spinge quelli [redacted] mia generazione a cercare cose semplici e soprattutto spontanee».*

a. c.

[redacted] giovane che ferì ferroviere durante un litigio

SALUZZO — «*I reati sono stati [redacted] dall'amnistia»*: questa la sentenza [redacted] magistrati [redacted] tribunale cittadino al termine del processo a carico di tre operai imputati di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, violazione al regolamento ferroviario e lesioni volontarie.

Calogero Cuzzupè, [redacted] anni, di Savigliano, via Moreno 15, Michele Marrocco, [redacted], di Caselle Torinese, e Angelo Nicosia, 46 anni, di Settimo Torinese, il 17 [redacted] del '78 litigarono con il casellante Filippo Genovese, che sovrintendeva al passaggio a livello di via Moreno a Savigliano. Benché le sbarre [redacted] abbassate, il Cuzzupè voleva attraversare i binari con la bici senza servirsi del sottopassaggio. Al divieto del ferroviere, il giovane reagì colpendolo al volto, mentre Marrocco e Nicosia tenevano fermo il Genovese che, ferito al naso, fu medicato all'ospedale cittadino con una prognosi di venti giorni. (a. ge.)

ECONOMICI

AZIENDA importante nazionale cerca abili venditori provenienti dalla vendita di beni di largo consumo per zona Cuneo e provincia. Si richiede massima serietà professionale, capacità di lavorare con azienda modernamente organizzata e pubblicizzata. Offresi portafoglio clienti, interessante trattamento economico di sicuro interesse. Presentarsi lunedì 11 c.m. ore 9-12,30 Hotel Poker, v. Leopardi 12, Borgo S. Pietro di Moncalieri (To) chiedendo sig. Zunarelli

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA
[redacted] 21
nel Salone [redacted]
BIG MO
BABA'S BAND
[redacted] salone blu
REVIVAL '70

LE CUPOLE
Questa sera
FESTA POPOLARE
DEL BALLO LISCIO
I BIG
DEL LISCIO
Sabato e domenica
nel salone delle feste
[redacted] COSTA
nel cupolino: il liscio
GLI ARCOBALENO

[redacted] [redacted] [redacted]
cerca
ragioniere/a
anche part-time, esperto/a [redacted] contabilità [redacted]nerale, libri sociali, ecc.
Si assicura massima riservatezza.
Scrivere [redacted] Pubblicità 920 FOSSANO

Ditta fossanese
cerca
operai
elettricisti
con esperienza.
Telefonare 0172
633.987 - 62.693

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Letti selvaggi.
Fiamma: I quattro dell'Ave Maria.
Italia: Les pornocrates.
Lanteri: riposo.
Nazionale: Il re degli zingari
ALBA
Corino: Giallo napoletano.
Eden: Super sexy movie.
BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: Sensual student.
Politeama: La collegiale inedita.
Vittoria: Sono stato un [redacted] Cia.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandria: riposo
CEVA
Doria: riposo
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONERO
Iris: [redacted].

FOSSANO
Astra: La pelle.
Iride: riposo.
MONDOVI'
Corso: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
Italia: Driver.
MONESIGLIO
Italia: riposo
ORMEA
Arlecchino: riposo
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo
SALUZZO
Corso: Un uomo in ginocchio
Italia: Tornando a casa.
Splendor: Rock and roll.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Sito: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: La spogliata svedese.
Politeama: Africa Express.
Salone: L'uomo ragno colpisce ancora
Splendor: Sessomania.
Teatro: Tre donne immorali.
Vittoria: Il re degli zingari.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Craveri, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Reg. Elena.
Mondovì: Zitta, via Marchiano.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Morichiero, piazza del Popolo

Temperatura ieri a Cuneo

massima 22
minima 14

Umidità media: 68%. Temperatura il 7 giugno dello scorso anno: 23; 16. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,11.
Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Venti calmi. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (25; 16); Bra (22; 18); Ceva (21; 13); Fossano (22; 15); Limone (16; 12); Mondovì (23; 16); Racconigi (24; 16); Saluzzo (24; 16); Savigliano (24; 16).

Alba — «Roero: vite e vino», il libro di Umberto Amirola della Libera associazione del Roero sulla viticoltura nella sinistra Tanaro albese, ha avuto un premio internazionale. Il riconoscimento è venuto dall'Ufficio internazionale del vino di Parigi.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferraresi**

CUNEO — Alla galleria «La Testuggine» di corso Nizza 11, espone Mike Bianco, pittore figurativo saluzzese. Le pitture di Bianco è di effetto immediato perché ritrae aspetti paesaggistici piemontesi a noi tutti vicini. Anche la sua «gente» è rappresentata nelle sue opere con gradevolezza, con toni pacati, eppure efficaci, con abilità pittorica. Gli atteggiamenti delle sue figure esprimono l'atmosfera [redacted] lavoro della terra dei campi in una sorta di silenzio e religiosità.

DRONERO — La galleria d'arte «La Grotta» di via Torino propone [redacted] pitture [redacted] Giovanni Gagino, nato a Fossano, che vive e opera con successo a Cuneo da moltissimi anni, partecipando attivamente alla vita artistica della città. Molte le mostre personali e le partecipazioni a premi anche stra[redacted] la anche parte del [redacted] italo-francese «Frères d'art». L'opera di Gagino è personalissima, spoglia di ogni descrittività superflua. Lo squallore delle sue «periferie», è suggestione vibrante di certi aspetti desolati e decadenti, che però nella sua rappresentazione diventano perfino racconto lirico.

MONDOVI' — Pre[redacted] la saletta [redacted] «La Meridiana» di piazza San Pietro 1, espone dal 2 giugno il [redacted] P[redacted] Arturo. Arturo, che vive in Mondovì Piazza, è [redacted] dell'antico e del bello da sempre; attento alla vita artistica, dipinge scorci con la minuziosità del particolareggiato che ricorda l'antico, ricupera immagini e atmosfere incontaminate dove l'inquadratura del paesaggio delinea una patinata memoria.

SAVIGLIANO — [redacted] galleria d'Arte 80 in via Cernaia 19, [redacted] può visitare fino a domenica 10 giugno una delle più belle mostre che offre in questo momento la provincia. Vi sono [redacted] rappresentati, sotto il titolo: «*Aspetti dell'arte contemporanea in Piemonte*» i diversi [redacted] di esprimersi facendo dell'arte, di autori diversi attraverso la pittura, il disegno, l'incisione, la scultura, la creazione su porcellana.

[redacted] di là della tendenza, le opere esposte sono una superba selezione artistica. Ricordiamo il pittore saviglianese Giorgio Bergesio, le incisioni «ecologiche» dell'impegnato Ezio Briatore, i disegni incantati di Gianni [redacted], uno degli artisti più estrosi e capaci della nostra provincia, gli acquerelli evanescenti di certe nevi impalpabili di Oreste Taddi e gli scorci di tetti e campagne di Marco Lattes, anch'egli acquerellista di grosso prestigio, le inte[redacted] pulite nature [redacted] un po' metafisiche, di Paolo Marsansaca, il personalissimo discorso dei «plenilunî» e «migrazioni» di [redacted]lo Moreno, gli scorci montani di Marco Perotti, maestro figurativo, gli aspetti di vita quotidiana di Leo Remigerio.

Romano Reviglio è autore singolare e fantasioso di certe architetture barocche, [redacted] [redacted] contraddistinguono. Un discorso particolare spetta per le spettacolose sculture di Gioachino Chiesa, efficaci perché evocative e interpretate con [redacted] bravura. Le porcellane floreali di Luisa Meineri sono creazioni pittoriche vere e proprie eseguite con estro e intuizione.

CUNEO — Allo Studio Erre di contrada Mondovì 18 si è conclusa la mostra-ambiente: «*Le fonti della palude*» di Silvio Rosso, artista cuneese dalle molteplici esperienze, che dal 1963 a oggi lo si vede impegnato [redacted] ricerche che mutano di continuo, dallo studio sul colore puro, alle spazialità, intese come proporzione tra aree fisiche e visive, all'aleatoria e alle sue possibilità di vita e di morte, alle superfici acquee dove l'oggetto-specchio diventa appunto la palude. Parallelamente è stato realizzato un film: «*A volo d'uccello*» diretto sempre da Silvio Rosso; che è la continuazione dell'osservazione della massa acquea fatta dalla macchina da presa sulla palude.

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Per aver tentato di svaligiare la chiesa della Madonna a Torre S. Giorgio i torinesi Domenico Medeni, 28 anni, e Domenico Liu, di 42, sono stati condannati dal tribunale a sei mesi di reclusione. I due erano stati notati da un contadino mentre armeggiavano intorno alla porta della chiesetta, in aperta campagna. Avvisati, i carabinieri di Moretta trovarono nel furgone alcuni oggetti da scasso.

Mondovì — Furto di tre manze, per un valore di oltre cinque milioni, ieri mattina nella cascina dell'agricoltore Giovanni Bruno, 43 anni, frazione Pogliola.

Magliano [redacted]eri — Un contributo forfettario [redacted] 41 milioni è stato concesso dalla Regione alla amministrazione comunale per l'esecuzione di lavori di pronto intervento per il ripristino dell'acquedotto comunale.

[redacted]i — Nove milioni vengono spesi per la sistemazione delle strade comunali Griglia e Garibaldi. Alla spesa [redacted] farà fronte con un contributo regionale.

Cuneo — La profuga romena Tudorika [redacted]scu, 33 anni, nata a Draxeni, è stata arrestata dagli agenti [redacted]a squadra mobile per ingiurie a pubblico ufficiale. La donna era ricercata perché aveva lasciato abusivamente il campo profughi in cui era ospitata ed alla vista degli agenti ha protestato vivacemente. La Kariesbu alloggiava in un albergo di Cuneo.

ULTIMA ORA

Genova: il tribunale dichiara fallita la Cartiera di Ormea

Ecco i Negozi Raccomandati Magnadyne più vicini a casa vostra:

CUNEO
Elettronica Dr. Senso - Via Negrelli [redacted]; Rossi Marco & Figli S.N.C. - C.so Nizza

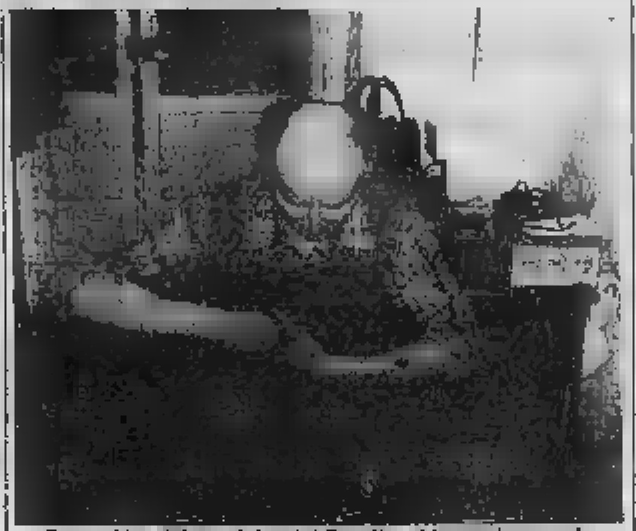
Provincia di Cuneo
Alba - Boffa Angelo - C.so Piave 78; Vacchetto Cesare - C.so Langhe 13. Bene Vagienna - Allotti Giacomo - Via Roma 52; Borgo S. Dalmazzo - Giraudo Michele - [redacted] Madonna [redacted] Campo 1; Bra - Dalmasso Renato - Via Cavour 26; Cegnasco - Gazzarino Alessandro - [redacted] [redacted] 26; Cavallermaggiore - Canello Francesco - Via [redacted] 113; Dronero - Ferrero Costanzo - Via Ripoli 12; Mondovì - Museo Carlo - Via Mellano 2; Revello - Bossi Silvio - C.so [redacted] Emanuele 43; Savigliano - Cravero Agostino - C.so Roma 24; Verzuolo - Pianturo Adrea - [redacted] Fucine 2.

MAGNADYNE
la nuova generazione dei TV Color

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
OPERAZIONE CASA VACANZE
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878
F.lli SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

Tre ciabattini [redacted] «magnin» che vivono [redacted] Boves

Lavorano alla vecchia maniera per riparare scarpe e pentole



Boves. Uno dei tre ciabattini Borello, al lavoro in negozio

Boves. Giroldo, l'ultimo «magnin» della zona

BOVES — Nella parte più antica della città rimangono ancora i [redacted] di una civiltà che sta scomparendo: le botteghe [redacted] artigiani. Sono 4 anziani, [redacted] ciabattini ed uno stagnino che non hanno avuto il coraggio e la voglia di rinnovare i [redacted] la tecnica di lavoro, continuando, come se [redacted] cambiato, [redacted] usare vecchie forge, macchine da cucire, attrezzi che si muovono solo con la forza delle braccia.

Un tempo [redacted] molti che giravano [redacted] casa in [redacted] chiedendo se c'erano pentole, «basin», macchine per dare il [redacted]erame da stagnare, coltelli e forbici da molare. Oggi l'unico magnin [redacted]o, Giroldo, può permettersi di stare nella sua bottega ad attendere i clienti che arrivano dai paesi vicini chiedendogli di ri[redacted]ttere a nuovo paioli, pentole dalle forme più bizzarre ed addirittura piatti e posate in rame.

«*Un tempo tutte le stoviglie* [redacted] *in* [redacted] *o terracotta* — spiega una anziana pensionata arrivata dal «magnin» con una larga padella sotto braccio — *adesso ci sono acciaio e ceramica. Ma per avere pie*[redacted] *saporite bisogna cucinare in queste vecchie pentole*». Compito dell'artigiano [redacted] di [redacted] uniformemente l'interno degli utensili in [redacted] me [redacted] sottilissimo strato di stagno.

Altro antico mestiere che sta scomparendo è il «restauro» di vecchie scarpe. Rimane soltanto [redacted] bottega [redacted] ciabattini in Boves, in cui lavorano tre fratelli. Armando, Angelo e Adelgisa [redacted] le giornate [redacted] piccola bottega chini [redacted] chie scarpe, ribattendole, allargandole, sostituendo suole e tacchi. Nei momenti di tempo libero che queste riparazioni lasciano loro costruiscono zoccoli, scarponi in legno e cuoio.

Gli agricoltori vengono da [redacted] per acquistare «socche» indispensabili per i lavori nei campi. Nell'abilità con cui muovono le mani c'è un'antica tradizione tramandata da padre in figlio. Nella continuità del lavoro [redacted] quella volontà [redacted] tenacia caratteristiche della gente semplice del Cu[redacted] Ormai anziani non hanno trovato giovani disposti a imparare questo lavoro.

g. l. m.

Italia Nostra protesta

Alba: abbattute piante secolari per un ponte?

ALBA — *Le decisioni, prese recentemente alla unanimità dal Consiglio comunale, di* [redacted] *struire un* [redacted] *ponte* [redacted] *ferrovia in* [redacted] *Piave, per dare uno sbocco al* [redacted] *Europa* [redacted] *il centro cittadino, continua ad essere al centro di commenti e polemiche.*

Mentre [redacted] *un lato la costruzione* [redacted] *un secondo ponte* [redacted] *necessario per* [redacted] *l'attuale, pericolante, inadeguato al transito che vi si svolge, chiuso al traffico pesante, dall'altro vi è il rincrescimento di dover eliminare* [redacted] *zona tranquilla, adatta per lo svago e lo sfogo dei bambini, costituita dall'ampio cortile delle scuole elementari e medie dell'ex caserma «Govone».*

Sulla questione, [redacted] *sezione* [redacted] *di «Italia Nostra» ha preso posizione con un documento inviato all'amministrazione comunale, alla sovrintendenza* [redacted]*eologica per il Piemonte, agli assessori comunali alla Viabilità e ai Lavori pubblici. L'associazione chiede* [redacted] *che vengano salvaguardate, compatibilmente con le soluzioni progettabili, le piante secolari esistenti nel cortile.*

«Pur tenendo conto delle esigenze tecniche [redacted] — [redacted] *Italia Nostra* — risulterebbe alquanto contraddittoria [redacted] sistemazione [redacted] talune aree verdi nella zona (previste nel progetto) [redacted] il completo abbattimento, a poca distanza, di preesistenti piante centenarie». *Italia Nostra fa inoltre presente che l'area interessata* [redacted] *progetto, tra la ferrovia, corso Piave, via Rossini e la* [redacted] *«Govone», si trova proprio nella parte principale della necropoli meridionale* [redacted] *romana Alba Pompeia.*

[redacted] *vari cantieri edilizi vicini* [redacted] *emersi cospicui reperti archeologici che confermano l'interesse culturale di quest'area, anticamente compresa nel sepolcreto* [redacted]. *Si chiede pertanto che* [redacted] *compiuta un'indagine sistematica preventiva*

g. f.

NOTIZIE SPORTIVE

Tutti sicuri, dopo l'attuale secondo posto

Bra, il più bravo del Cuneese nell'80 salirà in Promozione

BRA — Con 17 reti all'attivo, il Bra è sesto in un'ipotetica classifica generale [redacted] reti dei cinque gironi di Prima Categoria e [redacted] il primo posto tra le squadre della provincia; Guido Garavoglia e, con [redacted] marcature, il capocannoniere [redacted] Cuneese. Sono risultati platonici, come la seconda posizione conquistata nel girone E, a ridosso del Grugliasco, ma dimo[redacted] che la stoffa per ambire al ritorno in Promozione c'è e che i tempi sono maturi per coronare questo sogno.

Il «bilancio morale» dell'annata, sottolinea il presidente [redacted]o Rovella, è ottimo: «*Sono soddisfatto del comportamento sia dello staff dirigenziale, compreso le persone che svolgono compiti meno appariscenti ma fondamentali, sia dei giocatori*».

«*A parte qualche piccola nube* — continua — *i ragazzi hanno dimostrato grande senso di responsabilità. Per la prossima stagione, decisiva per l'avvenire della squadra, vorremmo riconfermarli tutti. Se qualcuno se ne andrà,* [redacted] *per ragioni di forza maggiore, esigenze tecniche insopprimibili o comproprietà con altri club*».

Tra i giallorossi sono «a mezza[redacted] Pallone, i terzini Brazzò e Roggero (il primo in prestito, il secondo in comproprietà con l'Albese) e il portiere Bocchino, il «bello» [redacted] squadra. [redacted] è stato confermato [redacted] i compagni Garavoglia e Massimino nella rappresentativa di Prima Categoria dalla quale è rimasto escluso, non per demerito [redacted] per le conseguenze di [redacted] incidente stradale. Giordana Ir.

I dirigenti puntano a mantenere l'ossatura della formazione [redacted] quest'anno ha ben figurato, tanto da sfiorare la vittoria: «*Non avessimo perso per* [redacted] *strada Tallone e Santovito* — dice il direttore tecnico Pietro Raviglio —, *quasi sicuramente in Promozione saremmo saliti noi e non il Grugliasco. La "ma* [redacted] *prima" per farcela c'era e ci sarà anche un altr'anno*».

L'allenatore Enrico Bonometti è convinto che il Bra abbia bisogno soprattutto di un pizzico di fortuna. «*Fatta eccezione per la prima partita del ritorno a Corneliano, che* continuo a [redacted] sa — osserva il mister —, *la squadra ha fatto magnificamente, aiutata in questo da* [redacted] *direzione esemplare, che ha avuto modo di apprezzare perché anche nei miei confronti si è sempre comportata nel modo più corretto: fiducia completa, appoggio pieno e nes*[redacted] *interferenza sul* [redacted] *tecnico*».

Che ne è dell'autogestione inaugurata [redacted] stagione '77-'78 e accantonata dopo la retrocessione? Bonometti è molto ottimista, «*forse perché ho sofferto le conseguenze di un esperimento del genere quando giocavo nel Cuneo: durò sei mesi e fu un disastro*». Anche per il presidente Rovella «*l'autogestione è impossibile se si vuole vincere*»; di diverso parere Raviglio, secondo il quale il discorso è difficile, ma non precluso.

g. b.

Il portiere Bocchino

Riunione interrotta [redacted]

Sull'atletica leggera ha vinto il temporale

CUNEO — E' riuscita soltanto a metà la riunione regionale organizzata dall'Atletica Cuneo. Non ci [redacted] colpe dell'organizzazione, ma a mettere il bastone tra le ruote è stato [redacted] violento temporale che [redacted] interrotto la riunione, proprio quando [redacted] entrando nella fase più spetta[redacted]. Erano infatti appena scesi in pedana i saltatori in alto che, con i limiti personali di 2,20 (Carri) e 2,16 (Stella), [redacted]mettevano una gara avvincente.

La riunione si è così limitata alle prove [redacted] velocità, ai 400 metri allieve, al salto in lungo allievi, al salto in alto e lancio del disco allieve.

Il [redacted] più interessante si è avuto nel salto in alto con m 1,74 superati dall'allievo Gamba del Pont Donnaz. Ha superato l'asticella con estrema disinvoltura, provando poi m 1,79, senza la necessaria [redacted] ed ha [redacted] [redacted] un soffio.

Questi gli altri risultati di atlete ed atleti della società [redacted] provincia: *100 m allieve:* Emilia Vivenzi (Pol. Savigliano) 13"4; Patrizia Del Forno (Atl. Cuneo) 13"5; *110 ostacoli allievi:* [redacted] Gallo (Atl. Cuneo) 17"8; *100 m allievi:* Fulvio Bolani (Pol. Savigliano) 11"5, Fulvio [redacted] (Pol. Savigliano) 11"6, Michele Curti (Pol. Savigliano) 12"; *100 juniores:* Luca Lucchiesi (Atl. Cuneo) 11"2; *400 m allieve:* Silvia Gandino (Giov. Monregalese) 1'05"4; *salto in lungo allievi:* Tiziano Giraudo (Atl. Cuneo) 5,55; *salto in lungo allieve:* Monica Boglione (Atl. Cuneo) m 4,86. [redacted]niela Cecconi (Atl. Cuneo) m 3,86.

gi. f.

Amatori Rugby, perdendo s'impara

Le prime due partite della nuova formazione cuneese sono finite [redacted] altrettante sconfitte - L'esperienza, tuttavia, servirà per affrontare le difficoltà [redacted] regolare campionato

Cuneo. L'intero «quindici» dell'Amatori Rugby, poco prima [redacted] incontro amichevole (Telefoto)

CUNEO — Seconda amichevole dell'Amatori Rugby Cuneo che, [redacted] posta alla Dopolavoro Ferroviario [redacted], formazione [redacted] militante in serie C, è stata battuta per 20-12. Per i cuneesi, squadra nuovissima che, priva di esperienza, sta cercando proprio attraverso le amichevoli il lancio che le consen[redacted] di affrontare il [redacted] impegno di un torneo regolare, è risultato [redacted] assoluto prestigio.

L'Amatori, [redacted], non soltanto ha migliorato nel punteggio finale (4-28 nel precedente incontro con il Cus Torino, altra squadra [redacted] serie C), ma ha saputo tenere testa per buona parte dell'incontro ai più quotati avversari.

Per l'Amatori Rugby Cuneo hanno giocato: prima linea: [redacted], Degiovanni, Taviani; seconda li[redacted] [redacted], [redacted]; [redacted] linea: Fenoglio, Crisci, Snaidero; mediano di mischia: Serra; mediano di apertura: Crosilet; primocentro: Carroccia; secondo centro: Serra; ali: Buri, Erolino; estremo: Maggi.

Eliminato l'asfalto, ci [redacted] [redacted] e spazi verdi

Ad Alba la piazza del Duomo ritornerà all'antico splendore

[redacted] — La medioevale piazza Risorgimento, più [redacted] nosciuta dagli albesi come piazza del Duomo, tornerà a essere il «salotto» della [redacted]. Durante l'ultima [redacted] consiglio comunale [redacted] approvato il progetto di sistemazione per rivitalizzarla e riportarla al suo antico splendore.

Da sempre centro [redacted] pubblica e amministrativa, «forum» di Alba Pompeia Romana, luogo di riunioni pubbliche tra i capifamiglia albesi nell'età medioevale, la piazza conserva il fascino di altri tempi, con le caratteristiche torri rosse fatte costruire dalle famiglie nobili nei secoli XIV e XV. Vi si affacciano antichi, artistici palazzi in parte restaurati, il municipio costruito su mura romane e la bella cattedrale di San Lorenzo in stile gotico-lombardo.

Con l'espandersi della città nelle zone periferiche, la piazza era stata un po' dimenticata. Ora gli amministratori intendono riportarla al centro della vita pubblica rendendo[redacted] [redacted] a ospitare manifestazioni culturali, concerti e altre attività. Si sostituirà l'asfalto, che mal s'intona con l'ambiente circostante, [redacted] una pavimentazione in cubetti di porfido. Quella originaria, in se[redacted]o di ciottoli di fiume, era stata ricoperta nel 1950 [redacted] per rendere più agevole il traffico, ma con pessimi risultati estetici.

Il progetto prevede, inoltre, l'eliminazione [redacted] parcheggio centrale, [redacted] sostituire con fioriere, [redacted] verdi, spazi di sosta, strutture che consentano di ospitare spettacoli vari. La spesa complessiva prevista è di cento milioni di lire. Infine, si vuole chiuderla [redacted] traffico motorizzato, che la soffoca, per farne un'isola pedonale.

g. f.

Fra poco tempo [redacted] avrà un nuovo teatro

MONDOVI' — Trecentoventi posti, un costo di oltre 100 milioni, sala ideale per spettacoli, convegni, concerti: il nuovo teatro del Borgato, uno dei rioni della città, sarà ultimato fra poco tempo.

«*E' una iniziativa* — dicono i promotori — *che anzitutto non si limita al solo borgo ma in*[redacted] *tutta la città e che risponde ad una esigenza molto sentita: avere finalmente a disposizione una sala con ampia disponibilità di posti a sedere, con moderne attrezzature. E poi* [redacted] *nostro rione esiste da tempo una compagnia dialettale "La cricca del borgat" che avrà finalmente a sua disposizione una sala*».

Nel Borgato esisteva un teatro parrocchiale realizzato 38 anni fa: con il tempo però cadde in disuso e ne fu necessaria la demolizione, anche su sollecitazione [redacted] d[redacted] provinciale di vigilanza. Dopo un [redacted] sopralluogo infatti ne suggeriva dei radicali restauri. L'ubicazione del vecchio teatro, inoltre, all'imbocco di via Monastero, comprometteva la [redacted]. Il nuovo edificio è stato progettato dall'architetto Bertone.

(l. s.)

Cherasco: necessario il depuratore?

Per il mangimificio interviene la Regione

CHERASCO — *Ci sono reazioni «retrospettive»* [redacted] *rilascio della concessione edilizia per il mangimificio della so*[redacted] *«Raggio di sole», che dovrebbe* [redacted] [redacted] *in regione Moglia, nei pressi* [redacted] *stazione ferroviaria di Cherasco.*

In seguito a una segnalazione di Italia Nostra, l'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente, Mario Fonio, ha scritto al sindaco, Michelino Germanetto, ricordandogli [redacted] *gli insediamenti industriali, artigianali e zooagricoli sono soggetti, tra l'altro, alle norme della legge regionale 8 novembre '74 n. 32, «Provvedimenti per la depurazione delle acque: disciplina degli scarichi delle attività produttive».*

L'articolo 4 [redacted] *legge obbliga chi voglia costruire* [redacted] *ampliare uno stabilimento a presentare il progetto degli impianti di depurazione. «Qualora siano previsti scarichi* [redacted] *lavorazione* — *è scritto nella legge* —, [redacted] sindaco trasmette gli atti alla commissione tecnica regionale, che esprime [redacted] parere entro 60 giorni».

A lavori ultimati, il presidente della giunta provinciale rilascia un'autorizzazione provvisoria allo scarico, che può diventare definitiva dopo l'entrata in funzione degli impianti. Nel caso della «Raggio di sole», esiste l'impegno per l'installazione [redacted] *depuratore,* [redacted] *la commissione tecnica regionale non è stata interpellata.*

[redacted] *sindaco Germanetto,* [redacted] *risposta alla nota* [redacted] *Italia Nostra, ha motivato il rilascio della concessione* [redacted] *il fatto che la fabbrica sorgerà su un'area «abbastanza distante» dalle case e che mangimifici esistono già a Roreto* [redacted] *Bra e* [redacted] risulta danneggino la salute degli abitanti o l'integrità dell'ambiente».

Secondo gli oppositori, «queste non [redacted] buone ragioni: la pretesa compatibilità ecologica degli stabilimenti esistenti è [redacted] tutto indimostrata e comunque non giustifica il rilascio di altre con[redacted]ni. E' molto grave che il sindaco [redacted] abbia tenuto conto né del testo unico delle leggi sanitarie né delle [redacted] regionali del '74».

Chiarimenti sulla vicenda sono stati chiesti anche dal medico provinciale.

g. n.

I «buoni samaritani» non [redacted] tre

Croce verde [redacted] Mondovì Aumentano i volontari

MONDOVI' — «*Sembra che la Croce Verde si sia sfasciata, che la* [redacted] *organizzazione* [redacted] *sia più in grado di garantire un così importante servi*[redacted]. *Il numero di soci e di vo*[redacted]*tari non è così limitato, il nostro gruppo è formato* [redacted] [redacted] *decina di persone che si sta sempre più allargando*». Il presidente della sezione «Croce Verde» di Mondovì, Giovanni Papini, smentisce e contesta la notizia e le dichiarazioni rilasciate alcuni giorni fa, da alcuni volontari della sua sezione.

«*Il servizio continua, non è stato sospeso dopo che il* [redacted]*sponsabile, l'autista Giuseppe Ghiglia ha superato i limiti di età imposti dalla legge per poter guidare l'autoambulanza. Al suo posto, con molto entusiasmo* — continua Papini — *è subentrato un certo numero di persone che garantiscono il servizio*». Trent'anni di età, un parco di macchine [redacted] mente cospicuo, un'attività di trasporto ammalati che supe[redacted] il raggio [redacted] comprensorio di Mondovì: è questa, sinteticamente, l'immagine del gruppo «Croce Verde».

«*Non possiamo* — continua il pres[redacted] Papini — *permetterci un autista fisso, regolarmente stipendiato e a disposizione 24 ore* [redacted] *24: non ne avremmo la possibilità finanziaria. Uno solo, poi, ovviamente, non sarebbe sufficiente. Per questo ci affidiamo ai volontari*

I problemi comunque non [redacted] riguardano soprattutto la [redacted] eccessiva possibilità di mezzi finanziaria. «*Un'autoambulanza* — spiega Papini — *costa oltre otto milioni. Noi ultimamente vole*[redacted] *comprare una macchina molto attrezzata: la cifra richiesta, quasi sedici milioni, ci ha costretti a ripiegare su di un mezzo più modesto.*

l. s.

Berliet e Saviem

i bisonti della strada

Forti, potenti, instancabili come bisonti.

I veicoli Berliet e Saviem offrono un'alta redditività e confort di guida ineguagliabili, in ogni condizione di tempo e su qualunque percorso. Nella grande gamma Renault Veicoli Industriali c'è il "bisonte" per le esigenze di ognuno, da 3,5 a 44 tonnellate. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della Serie J da 6 a 13 t., fino ai famosi Berliet da 356 CV.

E per "i bisonti della strada" un'assistenza scrupolosa e qualificata garantita [redacted] totale e immediata disponibilità dei ricambi originali in tutta Italia.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali.

I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

RENAULT
Veicoli Industriali

Concessionaria
S.V.A.M.
BEINETTE [redacted] Villaggio Colombero, 3 [redacted] 38.40.12.89
[redacted] Fraz. [redacted] Va[redacted]ria, 23 - Tel. 0[redacted]6

REDAZIONI: Imperia: viale Matteotti 10, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

MENTRE A ROMA SI CERCANO LE POSSIBILI COALIZIONI, SAVONA [illegible] IMPERIA FANNO IL BILANCIO

Dodicimila voti buttati al vento

Per la Camera in provincia [illegible] Savona 7.712 schede bianche (pari al 2,96) e 4.608 nulle (2,03%)

SAVONA — In provincia di Savona sono stati 226.[illegible], pari al 94,44%, gli elettori che [illegible] andati alle urne per il rinnovo della Camera. Di questi 214.820 [illegible] hanno votato per un partito mentre 7712 (2,96%) hanno [illegible] nell'urna scheda [illegible] e 4608 (2,03%) hanno provocato l'annullamento della scheda stessa, [illegible] gran parte volontariamente, pochi per un errore non voluto.

Questo vuol dire che, tenuto conto anche dei 2370 elettori in meno rispetto alle politiche del '76, gli scontenti sono oltre 17.600, pari al 7,38% degli elettori. Cioè supera ampiamente i partiti minori presi singolarmente [illegible] anche in parte raggruppati.

In passato non [illegible] [illegible] mai stati tanti «no» silenziosi (nelle precedenti politiche le schede bianche erano state 4302, cioè l'1,8%; [illegible] le nulle 2675, cioè l'1,2%. Il fenomeno è preoccupante. Se espressi, questi voti, avrebbero quasi sicuramente consentito alla provincia di aver alla Camera [illegible] rappresentanza più consistente.

Sostiene il vicesegretario provinciale [illegible] pci, Elio Ferraris: *«Questo massiccio non voto è il risultato [illegible] una politica di discredito portata avanti contro le istituzioni da parecchie forze politiche, compresi partiti [illegible] governo, che hanno cercato di far prevalere l'opinione che queste elezioni fossero inutili [illegible] che, pertanto, non [illegible] necessario andare a votare.*

«Assenteisti, schede bianche e schede nulle — prosegue Ferraris — *sono anche una forma di protesta contro chi ha sempre diretto il paese. Bisogna fare in modo che la partecipazione degli elettori alle votazioni per il Parlamento europeo sia [illegible] più ampia possibile proprio perché bisogna determinare un maggiore avvicinamento tra il Parlamento europeo e i cittadini».*

Il segretario del partito repubblicano, avv. Renzo Brunetti, sostiene invece: *«Ritengo che sia un fenomeno [illegible] solo savonese [illegible] ligure. Questa terra è stata, infatti, amministrata nel peggior modo possibile. Particolarmente dopo il cambio della guardia nell'amministrazione regionale. Si sono considerate le amministrazioni, [illegible] genere, come strumenti [illegible] potere di chi detiene la maggioranza e non [illegible] strumento che deve funzionare a vivere nell'interesse di tutti i cittadini. Un voto non espresso, quindi, di protesta nei confronti di chi ci ha così tanto male amministrati».*

n.s.

Pure a Imperia molti scontenti

[illegible] fa preoccupante l'ascesa [illegible] coloro che hanno scelto il silenzio - Più di 24 mila «assenze» per il Senato

IMPERIA — In provincia di Imperia molti hanno scelto, per le elezioni, il silenzio. Al Senato, per esempio, più di 24 mila elettori [illegible] sono rifiutati di votare o hanno [illegible] in bianco o annullato la scheda.

Secondo i dati della prefettura nel collegio senatoriale [illegible] Imperia gli elettori erano 183.128. I votanti sono stati solo [illegible].382. Le schede bianche [illegible] state 6073; [illegible] le nulle.

Ancora più numerosi i «voti persi» alla Camera. I voti validi di imperiesi per eleggere gli onorevoli sono stati complessivamente 156.612. Le schede bianche 4721; le nulle 5142. Rispetto [illegible] politiche del 1976, nell'Imperiese coloro che hanno scelto il «silenzio» sono raddoppiati.

[illegible] fronte a questa continua avanzata di cittadini che preferiscono rinunciare ad [illegible]to di voto che risposte danno i partiti? Cosa c'è dietro questo fenomeno del «non voto»?

«Secondo noi — ha risposto Mauro Torelli, segretario provinciale del pci — *non si tratta di un gesto di disperazione, ma di un voto di sconcerto. Il cittadino, con questo comportamento, ha voluto evidenziare all'opinione pubblica il [illegible] rifiuto ad una situazione di governo inaccettabile. Che [illegible] gente non sia contenta come stanno andando le cose non [illegible] un mistero».*

Manfredo Manfredi, il più rappresentativo esponente della dc di Imperia, l'onorevole [illegible] più votato [illegible] Liguria. *«E' il frutto inevitabile [illegible] un disorientamento del cittadino [illegible] fronte a 3 anni di un governo troppo pieno di ombre, [illegible] equivoci. E' mancata chiarezza, un po' dovunque, per esempio [illegible] rapporti politici della dc e del pci».*

«Mai come quest'anno diverse fasce di elettori — continua Manfredi — *si sono sentiti senza una guida, un indirizzo, un punto fermo a cui fare riferimento. Molti cittadini non hanno perdonato alla dc l'apertura ai comunisti. Si sono sentiti traditi. E' indispensabile riconquistare subito la loro fiducia».*

Nicola Senardi, segretario del pli di Imperia: *«Chi [illegible] è andato a votare non era del nostro partito. I liberali, questa volta, hanno fatto tutti il loro dovere. L'analisi e l'autocritica del "non voto" devono farla i due partiti grossi, la dc ed il pci. Sono i loro elettori a non essere contenti di [illegible] stanno andando le cose in Italia. Meglio tardi che mai. Queste elezioni hanno finalmente premiato l'area laica e liberale. Il cittadino sta aprendo gli occhi».*

r. b.

I [illegible] pensieri [illegible]

Ogni tipo [illegible] messaggio - Anche una scheda firmata Brigate rosse - Una forma di protesta

[illegible] — I membri [illegible] 476 seggi [illegible] provincia [illegible] Savona hanno dovuto ritenere nulle 4608 schede.

La maggior parte di esse sono [illegible] usate come veicolo per comunicare proprie opinioni o esprimere, a volte senza risparmio di volgarità, sentimenti di protesta.

«In molte delle schede annullate — dice la signora Lucilla Bianchini Reggiani, membro di una sezione elettorale di Savona — c'erano scritte generiche come "Siete tutti farabutti" oppure "Siete degli incapaci". Una, invece, conteneva il lungo messaggio di "una vedova maltrattata da 25 anni"».

«Tra i votanti del seggio di Lucelo, in comune di Albisola Superiore, dove ero presidente — ricorda il dr. Paolo Moretti — ce n'è stato uno che ha scritto "Andate tutti a lavorare"; un altro ha tracciato sulla scheda un "W il comunismo" e ha firmato con le iniziali delle "Br"».

IMPERIA — Nella provincia di Imperia, sia per il Senato che per la Camera, molti cittadini hanno approfittato delle schede per scrivere le loro proteste.

Da una prima analisi emerge un sentimento di generalizzata sfiducia. «Siete tutti uguali» [illegible] cose simili hanno scritto elettori sanremesi, di Imperia, Diano, San Bartolomeo, Bordighera, Taggia. E ancora: «Basta con la droga», «Non più Brigate rosse», «Manette ai ladri», «Dov'è andata la famiglia?», «Più religione e meno nudo», «Siete dei ciarlatani», «Commedianti», «Non sperate più, lavorate».

Il fenomeno dei «voti par[illegible]» ha toccato anche i paesi più piccoli, i comuni dell'entroterra. Qui, forse, la protesta più comune è stata siglata dagli anziani. Su diverse schede annullate si legge: «Dov'è andata la 1367?», oppure «[illegible] con le pensioni da fame».

Perché è diminuita ancora la rappresentanza savonese

La presenza forte [illegible] candidati venuti da [illegible] - Il problema delle correnti che sacrificano alle esigenze nazionali le possibilità locali - L'autocritica della dc e i timori dei comunisti

SAVONA — *Un dato allarmante emerge dalle ultime consultazioni: che la vera sconfitta non è [illegible] democrazia cristiana e neppure la sinistra storica, ma la Provincia, che di elezione in elezione vede diminuire la sua rappresentanza [illegible] Parlamento, mentre Genova rafforza la sua superiorità e le province di La Spezia e di Imperia aumentano [illegible] loro peso politico.*

A parte il pci, che riesce sempre a incanalare i voti verso i candidati che preferisce, gli altri partiti non sembrano essere più nelle condizioni di poter portare in Parlamento rappresentanti locali.

La dc savonese, soprattutto pur avendo la forza numerica, [illegible] è neppure in grado di far convergere i voti sul primo dei suoi candidati. Un tempo i designati [illegible] punto, quelli destinati al successo, ottenevano quindici, ventimila e più preferenze soltanto nella nostra provincia e ne racimolavano migliaia anche nelle altre.

Oggi, invece, superano [illegible] poco le ottomila pur avendo il partito ottenuto, localmente, quasi settantamila voti. Questo significa che pur avendo, [illegible] teoria, la possibilità di far eleggere [illegible] i soli voti locali almeno un proprio candidato, la democrazia cristiana non è in grado [illegible] controllare o meglio di influire, come una volta, sulle scelte del suo elettorato.

Un tempo, invece, riusciva a portare in Parlamento oltre al senatore anche tre deputati: Cappa, Russo e Bolla.

Oggi Savona, posta fra Genova e Imperia, è diventata un po' terra di conquista e candidati «di fuori», con l'appoggio di forze locali (correnti, gruppi, personaggi), riescono [illegible] ad ottenere più preferenze di quanti di quante ne abbia ottenuto il candidato ufficialmente più sostenuto dal partito. Esiste cioè una disgregazione all'interno della dc.

C'è, ed è altrettanto grave, anche un problema di uomini; a parte Carlo Russo che, rinunciando alle politiche (ed era il solo ad avere qualche possibilità di riuscita) a favore delle europee, è uscito dalla politica attiva locale, la dc non può presentare personalità di spicco, conosciute anche in altre province.

Questo significa che essa, per contrasti interni, per faziosità di correnti, pur disponendo di uomini preparati, non ha avuto, in questi [illegible], la capacità o la volontà di sostenerne almeno uno, di appoggiarlo incondizionatamente, di portarlo avanti, valorizzarlo e quindi candidarlo e farlo eleggere. Tutti coloro che avevano i numeri per ricoprire questo ruolo sono stati immancabilmente messi da parte, combattuti, ignorati. Ora se ne scontano le conseguenze.

Il fatto che [illegible] rimasti soli in Parlamento a rappresentare Savona, con tutti i suoi grossi problemi, preoccupa enormemente gli [illegible] comunisti che temono [illegible] dover subire, in tutti i casi, le conseguenze di eventuali «fatti» contrari agli interessi della Provincia.

Ma che [illegible] ne pensa [illegible] dc di questa situazione? Risponde il segretario provinciale dott. Mario Damonte: «Era una possibilità che temevamo anche se c'era l'organizzazione del partito ad appoggiare in pieno i candidati savonesi. Purtroppo, e in maniera sempre più accentuata, si registra [illegible] fenomeno delle correnti che, anziché impegnarsi sui candidati locali, appoggiano quelli di altre province ma della loro stessa linea».

«La zona dell'Albenganese — *conclude Damonte* — [illegible] molto l'influenza di Imperia e ci sono sempre stati candidati, come un tempo Bolla, Taviani, Cappa e Lucifredi, che possono essere considerati espressione [illegible] più province. E' chiaro, comunque, che [illegible] comitato provinciale dovrà attentamente analizzare questa situazione e [illegible] [illegible] dovute considerazioni».

Nicolò Siri

Giovanni Urbani

Operai [illegible]

VENTIMIGLIA — Quattro operai sono rimasti ustionati in una fabbrica di materie plastiche del Principato di Monaco. E' accaduto alla Mecaplast, dove, per cause non ancora definitivamente accertate, è avvenuto uno scoppio, in seguito al quale una ragazza, Nadia Gambino, di 19 anni, di Sondrio ma abitante a Ventimiglia, è rimasta gravemente ustionata.

Altri tre operai italiani, Gino Arcadipane di 22 anni, di Ventimiglia, Domenico Buccafurri, di 25 anni, di Campobasso, e Antonio La Corte, di 45 anni, di Ventimiglia, hanno riportato gravi ustioni. La ragazza, che ha subito ustioni di primo grado, è stata trasferita al centro grandi ustionati di Lione; Buccafurri e Arcadipane sono ricoverati all'ospedale di Monaco; La Corte, che ha ustioni leggere, è già stato dimesso.

Alla «Mecaplast» 80 operai su cento lavoratori sono italiani che abitano nella zona di frontiera. (l. m.)

Bilancio positivo Un senatore in più

Con l'elezione del comunista Nedo Canetti, Imperia ha potenziato [illegible] sua presenza al Parlamento

L'on. Manfredo Manfredi

IMPERIA — Il bilancio elettorale complessivo della provincia di Imperia deve ritenersi positivo. A differenza di altre province, [illegible] la vicina Savona, anche questa volta [illegible] Parlamento siederanno molti uomini [illegible] Riviera di Ponente, [illegible] totale sei. Gli eletti infatti sono tre democristiani e tre comunisti. Per [illegible] scudo crociato: il senatore Aldo Amadeo e gli onorevoli Manfredo Manfredi ed Alessandro Scajola. Per i comunisti: il senatore Nedo Canetti e gli onorevoli Alessandro Natta e Francesco Dulbecco.

Natta era capolista del partito, ma è un rivierasco purosangue. E' nato 61 anni [illegible] a Imperia e nella sua città ha ottenuto molti suffragi. Il numero degli eletti poteva salire addirittura a 8 se i resti avessero privilegiato la Liguria e la provincia d'Imperia [illegible] particolare.

Per la dc, infatti, sarebbe [illegible] rieletto anche l'ex [illegible]revole Emidio Revelli di Taggia (rimasto fuori per soli 300 voti) e il socialdemocratico Antonio Berta, [illegible] Dolcedo. Otto parlamentari imperiesi avrebbero rappresentato un grande successo. Comunque il numero sei [illegible] più che apprezzabile.

Gli elettori ponentini sono compiaciuti di [illegible] rappresentanza [illegible] consistente. [illegible] parecchi avranno più possibilità [illegible] risolvere i problemi. E' quello che gli eletti hanno promesso sulle piazze, nei comizi, alla radio, alla televisione.

La provincia di Imperia, rispetto alle politiche del 1976, [illegible] guadagnato [illegible]: il comunista Nedo Canetti. Gli eletti, allora, furono 5. Aldo Amadeo (dc) per il Senato; Manfredo Manfredi ed Emilio Revelli (dc) per la Camera. Per il pci Alessandro Natta e Francesco Dulbecco. Canetti non ce la fece per un pugno di voti.

Sull'immediato futuro, [illegible] Imperia sono in molti a ritenere che l'on. Manfredi, riaffermatosi elettoralmente primo dei liguri, possa ottenere un incarico nel governo o una carica di prestigio e responsabilità. *«Non mi sono mai posto questo problema* — ha dichiarato l'interessato — *se il partito mi chiederà [illegible] entrare [illegible] un dicastero non mi tirerò indietro. Io lavoro per [illegible] dc, non faccio questioni di poltrone».*

Roberto Basso

Preso al confine [illegible] [illegible] chili [illegible] stupefacenti

VENTIMIGLIA — Aldo Scotti, un rappresentante di commercio di 42 anni, nativo di Asti ma residente a Busto Arsizio in provincia di Milano, viale Lom[illegible] 32, è stato bloccato alla frontiera [illegible] Ventimiglia con [illegible] kg di hashish. L'operazione è avvenuta al valico di frontiera di Ponte San Luigi ieri pomeriggio poco dopo le 15.

Lo Scotti si è presentato al controllo arrivando dalla Costa Azzurra su una vecchia Lancia Flavia 1100. Il cane antidroga ha dato segni di nervosismo, annusando contro la macchina. Una perquisizione ha rivelato un sottofondo nel vano bagagli e altri nascondigli nelle portiere: in fogli di cellophan c'erano pani di hashish per mezzo quintale del valore di 250 milioni circa. (l. m.)

DOMENICA SI TORNA A VOTARE PER «PORTARE IN EUROPA» I CANDIDATI DEL PONENTE

Nove in liste della provincia di Savona Russo (dc) e Teardo (psi) sono i più sicuri

Sono dodici schieramenti - Buone probabilità [illegible] per il comunista Carossino, presidente della Regione, seguito da Gian Pietro Baglietto (liberale), titolare degli omonimi cantieri e dal repubblicano Carlo Carozzi

SAVONA — Domenica prossima si [illegible] [illegible] urne per l'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo. Gli elettori della provincia di Savona sono 239.530, [illegible] in più [illegible] politiche. Di questi, [illegible] possono anche votare nel paese della Cee dove lavorano.

Nel collegio Nord-Ovest che comprende la Liguria, la Lombardia, il Piemonte e la Val d'Aosta, [illegible] in lizza [illegible] liste. In alcune sono presenti anche candidati [illegible] provincia savonese: Carlo Russo della dc, Angelo Carossino del pci, Alberto Teardo del psi, [illegible] Pietro Baglietto del pli, Umberto Ramella del psdi, [illegible] [illegible] del pri, Franco Astengo del pdup, Rocco La Rocca del msi e Ugo Griselli di democrazia nazionale.

Difficile fare previsioni, ma i candidati savonesi che hanno maggiori probabilità di essere eletti sono Russo, Carossino e Teardo. Vengono quindi Baglietto e Carozzi.

L'on. **Carlo Russo**, [illegible] anni, sposato, iscritto alla dc dall'8 dicembre 1943, deputato per sette legislature, è stato più volte sottosegretario di Stato e ministro. In questa veste ha rappresentato l'Italia nel consiglio dei ministri della Comunità Europea. Ha diretto l'ufficio esteri della dc ed è stato membro della direzione del partito e del comitato Monnet per gli Stati Uniti d'Europa. Allo scioglimento della Camera ricopriva l'incarico di presidente della commissione esteri.

«L'obiettivo della dc, del partito popolare europeo [illegible] quello di costruire gli Stati Uniti d'Europa. Noi democristiani — dice — riteniamo essenziale portare avanti sul piano [illegible] un dialogo [illegible] le istituzioni comunitarie. L'Europa che vogliamo [illegible]struire è l'Europa dei popoli che può realizzarsi solo con la cosciente partecipazione dei lavoratori. Su questo tema [illegible] Parlamento europeo che sarà eletto domenica prossima [illegible]re sicuramente da noi chiamato ad impegnarsi al massimo».

Angelo Carossino

Per il comunista Angelo Carossino le possibilità di riuscita sono notevoli, [illegible] che [illegible] conosce già, ufficialmente, il nome di chi dovrebbe succedergli [illegible] carica [illegible] presidente della giunta regionale: il savonese Armando Magliotto attuale capo del gruppo regionale comunista.

Carossino, 50 anni, sposato, ha partecipato alla lotta di liberazione, è stato nominato segretario regionale del partito e quindi, eletto consigliere regionale pci è diventato presidente della giunta dell'Ente Regione.

Carossino in tutti i suoi co[illegible] ha sempre insistito sull'importanza del voto comunista del 10 giugno, ma si è anche riferito più [illegible] [illegible] regione Liguria. *«In questi anni* — sottolinea — *abbiamo lavorato per far uscire la Liguria dall'isolamento valorizzando gli elementi trainanti della nostra economia e della nostra cultura. Chiediamo di votare pci per fare della Liguria una grande regione nell'Europa democratica».*

Anche il socialista **Alberto Teardo** ha [illegible] probabilità di successo. Nato a Venezia 41 anni fa, sposato, padre di due figli, già sindacalista, è [illegible] segretario provinciale della federazione di Savona, presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Eletto in Regione è stato assessore ai lavori pubblici e ai trasporti e ora, [illegible] l'incarico di vice presidente, ricopre anche quello di [illegible] bilancio e programmazione, alle partecipazioni e [illegible] sistema informativo. E' membro del comitato centrale del psi.

«Ho accettato questa candidatura — afferma — *per le pressioni calde e unanimi del mio partito [illegible] [illegible] particolare, del segretario nazionale Craxi. La mia esperienza di assessore regionale alla programmazione e [illegible] vice presidente della giunta mi ha chiaramente indicato quale può essere il ruolo della Liguria nella Comunità Europea. La nostra regione ha tutte [illegible] caratteristiche per poter svolgere nel più ampio quadro europeo una funzione di primaria importanza sia per quanto riguarda il rilancio [illegible] politica portuale e industriale, sia per rafforzare la nostra industria turistica e ridare alla Liguria quel ruolo di primo piano che ha già svolto nel passato».*

Gian Piero Baglietto, cinquantenne, ingegnere, amministratore delegato degli omonimi cantieri navali di Varazze, presidente dell'Ucina, presidente e amministratore delegato della Fiat Va[illegible] S.p.A. [illegible] Varazze, è un nome nuovo nel firmamento politico savonese. Ha accettato [illegible] candidatura perché ritiene *«giusto che tutti partecipino attivamente alla vita politica del Paese»* e perché *«si faccia in Europa quello che vorremmo fosse fatto [illegible] Italia».*

Sostiene: *«Ho accettato [illegible] candidatura anche [illegible] la mia natura di ligure antico, nella persuasione che la Liguria debba affermare alcune cose nella politica regionale comunitaria. In primo luogo la sua funzione di terminal marittimo dell'Europa occidentale e centrale. In secondo luogo per la sua industria turistica. Non [illegible] può continuare a lungo subendo situazioni come quella per cui la balneazione è possibile nelle riviere francesi, [illegible] largamente impedita in quelle ligure. Ciò che è possibile ad Antibes deve essere egualmente possibile a Nervi o a Pegli».*

Un altro europeista convinto, da decenni sostenitore degli Stati Uniti d'Europa, è il repubblicano **Carlo Carozzi**, [illegible] anni, vice presidente [illegible] l'associazione europea degli insegnanti, esponente dell'associazione mazziniana, professore di scuola, fu il più giovane [illegible] preside d'Italia. Attualmente è anche consigliere [illegible]munale di Savona.

«Ho accettato la designazione — osserva — per coerenza con [illegible] mio costante ideale e con la [illegible] lunga azione d'europeista convinto e di propugnatore tenace [illegible] un'Europa unita non solo economicamente [illegible] anche politicamente, culturalmente e socialmente».

n. s.

Serie [illegible] arresti [illegible] Savonese

SAVONA — Topi d'auto e d'appartamento, pataccari e gli zingari al lavoro a Savona. Ieri polizia e carabinieri ne hanno arrestato alcuni.

Egidio Capitani, 41 anni, e Alessandro Di Maggio, 26 anni, Albisola, via Monticelli 5, avevano rubato l'autoradio da [illegible] macchina in sosta.

A Ceriale è stato invece arrestato un «pataccaro» napoletano, Patrizio Palumbo, di 24 anni, perché contravventore alla diffida. [illegible] Vado Ligure i carabinieri hanno [illegible] [illegible] pregiudicato Franco [illegible]nesi, 27 anni, da Stradella, mentre viaggiava su una «Mini» rubata.

Sventato un furto in un aparta[illegible] di via Rossini a Albisola Mare. Il ladro era già riuscito ad introdursi nell'alloggio ed è stato costretto alla fuga dall'arrivo dei carabinieri. Ha dimenticato però sul posto [illegible] borsello [illegible]nente una pistola

Senza stipendio Nave sequestrata

SAVONA — La «Julia Rossi», una nave carica di detriti, è stata posta sotto sequestro dal pretore del lavoro di Savona su richiesta dell'equipaggio (24 marinai di colore) che da quasi 6 mesi è senza stipendio.

Da alcuni giorni la motonave (oltre 4 mila tonnellate di stazza), che batte bandiera cipriota e ormeggiata nel nostro porto dove era giunta per imbarcare del tondino di ferro. Stanchi di non ricevere la paga e quasi senza provviste a bordo, i marinai, in prevalenza filippini, pakistani e indiani, d'accordo col comandante e con la stessa agenzia marittima savonese «Saidelli» alla quale l'unità è appoggiata, hanno deciso in un primo tempo di attuare una clamorosa protesta (si sono posti in quarantena volontaria impedendo a tutti di salire a bordo) poi si sono rivolti ai sindacati e alla magistratura.

Torna [illegible] collegio ragazzo terribile

ALBENGA — Fulvio Macri, 12 anni e mezzo, residente ad Albenga, via Torlaro 45, è stato portato ieri mattina per la quarta volta nel giro di pochi mesi all'istituto salesiano di Arese nel quale dovrebbe soggiornare a spese del Comune che l'ha avuto in affidamento dal tribunale dei minori.

L'ultima volta vi era stato accompagnato il 22 maggio ma se ne scappò ventiquattr'ore dopo. Insofferente di qualsiasi disciplina. Fulvio era stato sorpreso dai carabinieri il 20 maggio sulla via Aurelia a bordo di una «500» rubata con un gruppo di minorenni che si dirigevano su Alassio per svaligiare un negozio. Non imputabile in considerazione dell'età, venne riaccompagnato in collegio, ma, come in altre precedenti occasioni, si è allontanato dopo un giorno per tornare nella zona di Loano con gli amici.

Gara fotografica I premi a Cengio

CENGIO — Si è conclusa la prima edizione del [illegible] fotografico nazionale «Alta Val Bormida» organizzato dal gruppo fotocineamatori del Dopolavoro Acna. La giuria, [illegible]posta da Piero Capponi, [illegible] Picalli, Enrico Marchisio, Armando Crivelli, Angelo Ghibaldi, Marco Camoirano ed Enrico Cerrato, ha esaminato 144 opere di 36 autori e [illegible] opere eseguite [illegible] alunni della scuola media «Del Carretto».

Il primo premio è stato assegnato a un savonese: Giuseppe Cippi Biggi per la foto «Come in uno specchio», che ha vinto la medaglia d'argento offerta [illegible] Comune di Cengio e un lavoro in rame sbalzato dello scultore Giancarlo Bozzi. [illegible] secondo posto Roberto [illegible] Juli, al [illegible] Carlo Bevilacqua. Per il maggior numero di partecipanti è stato premiato il circolo fotografico «Stella» di Genova.

Capitano d'industria [illegible] insegnanti fra [illegible] cinque nomi dell'Imperiese

Riccardo Agnesi si presenta tra i federalisti autonomisti con Enrico Berio, direttore dell'archivio di Stato, [illegible] Lino Vivoda, esponente attivo dell'associazione profughi istriani

IMPERIA — *La provincia di Imperia avrà in lizza cinque candidati per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia in seno al primo Parlamento europeo. Sono tre «federalisti autonomisti» (ing. Riccardo Agnesi, [illegible] Enrico Berio, Lino Vivoda), una «radicale» (dott. Mercedes Maria Bresso) e un socialista (prof. Luchino Belmonti).*

L'ing. **Riccardo Agnesi**, *di Imperia, 47 anni, sposato, due figli, è la figura di maggior rilievo pubblico. Figlio dell'ing. Vincenzo continua nel grande pastificio imperiese, come dirigente tecnico e amministrativo, l'opera [illegible] padre. Già presidente del Rotary Club, proprio nei giorni scorsi, ha avuto un primo incarico internazionale [illegible] rilievo con l'elezione a presidente dell'Associazione degli industriali pastai europei. In quell'occasione egli ha sostenuto la necessità di incentivare le esportazioni [illegible] pasta «eliminando le assurde penalizzazioni, come gli importi compensativi monetari, che ne ostacolano lo sviluppo».*

Lino Vivoda

Il prof. **Luchino Belmonti**, *di Pieve di Teco, 48 anni, sposato, 3 figli, è professore [illegible] musica nelle medie pievesi. E' stato per quattro anni segretario provinciale del psi nel momento più caldo della polemica che ha portato a Imperia al distacco dal psi della corrente autonomista capeggiata [illegible] Cagnone, Ruscigni e Serrati.*

Il prof. Belmonti ha una esperienza amministrativa [illegible] nella sua qualità [illegible] capo gruppo [illegible] consiglio comunale di Pieve di Teco e della [illegible]munità montana della Valle Arroscia e [illegible] è sempre impegnato per la rinascita dell'entroterra ligure.

Il dottor **Enrico Berio** [illegible] *Imperia, 57 anni, sposato è il direttore dell'Archivio di Stato di Imperia e di Trieste. Berio ha sempre svolto un'intensa attività europeista e federalista. Partecipando a [illegible]gni internazionali [illegible] frequenti contatti, soprattutto, con [illegible] vicina Costa Azzurra francese. [illegible] fondatore e direttore della rivista bilingue «Aipacur». Berio è anche scrittore: il suo primo libro di fantascienza per ragazzi, ambientato a Imperia, dal titolo «I marziani a Borgo Prino» ha avuto [illegible] discreto successo.*

La professoressa **Mercedes Maria Bresso**, *figlia di un medico di Sanremo, ha 35 anni, sposata e separata, [illegible] e la[illegible] a Torino. Laureata in economia e commercio all'Università di Genova, dopo essere stata all'Università di Pavia insegna [illegible] a quella di Torino Economia politica, nella facoltà di Economia [illegible] commercio. E' assistente del parlamentare [illegible] Lombardini, di Torino.*

Lino Vivoda, *profugo di Pola, 48 anni, è funzionario dell'Ufficio [illegible] lavoro di Imperia. Esponente attivo dell'associazione profughi istriani che conta [illegible] Liguria moltissimi aderenti; è fautore [illegible] [illegible] potenziamento delle autonomie locali che difendano meglio le minoranze.*

Bruno Viano

I colleghi di lavoro Alberto Ponte, Bruno Vero, Giangiacomo Carpanzi, Ermanno Gaddo, Franco Elleno, Gian Luigi Riccardi partecipano affettuosamente al dolore del dott. Francesco Gebbia per la scomparsa della moglie

Sara Gebbia

— Pietra Ligure, 7 giugno 1979

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP ricerca giovani da avviare a centri elettronici I.B.M. previo training serale in luogo. Stipendi per programmatori con qualifica circa 500.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 270.869 - (02) 200.401 oppure scrivi Welcher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Nota [illegible] operante nel campo dell'impiantistica in fase di ristrutturazione, cerca

INGEGNERE PROGETTISTA

Costruzioni in carpenteria metallica

[illegible] esperienza [illegible] 5/6 anni nel calcolo di strutture metalliche relative [illegible] settori impiantistica ed edilizia.

E' richiesta la laurea [illegible] ingegneria meccanica o edile.

La posizione è [illegible] di contenuti professionali e comporta un livello retributivo adeguato alle esperienze e capacità del candidato prescelto.

La [illegible] [illegible] lavoro è [illegible] Savona.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico presso «Casella Postale 208» - Savona

Questa sera alle ore 20,45 a TV Sanremo intervista con:

Alberto TEARDO

[illegible] presidente della Giunta Regionale Ligure

membro del comitato centrale [illegible] [illegible]

candidato n. 21 alle elezioni europee

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia

RICERCA

nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della Tua zona di residenza. Breve training serale in luogo.

Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 500.000 mensili).

Per colloquio nella Tua città telefona 02 270869 - 02 200.401 oppure scrivi:

SOCIETA' WELCHER - VIA PERGOLESI 31 — 20124 MILANO

Ogni giorno su

STAMPA SERA

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

I consiglieri che amministreranno Pietra

Chi sono i 20 eletti

Undici sono stati riconfermati, gli altri sono «nuovi» Sette democristiani, sei comunisti, tre socialisti, tre liberali e democratici [illegible] un socialdemocratico - Le preferenze

PIETRA LIGURE — Chi [illegible] i 20 consiglieri comunali di Pietra Ligure? I nuovi eletti sono nove: Marenco, Carrara, Lucchese e Nan nella dc; De Vincenzi, Rambado e Roncelli nel pci; Andrea Robutti nel psi; Delfino nel psdi. Quelli confermati sono undici. Vediamoli tutti uno per uno.

Dc — Nicolò Tortarolo: capolista e sindaco uscente, ha riportato 578 preferenze. Ha 54 anni e lavora come dirigente amministrativo all'ospedale S. Corona. E' laureato in scienze politiche. Rosario Bellasio, assessore uscente, è avvocato, ha 34 anni, ed è membro del direttivo sezionale del partito (494 preferenze). Aldo Marenco, geometra, libero professionista, ha 50 anni, è assessore ai Lavori Pubblici della Comunità montana del Pollupice (preferenze 395). Mario Carrara, studente universitario in giurisprudenza, ha 22 anni, è figlio di Eugenio Carrara (già assessore socialista ai tempi del centro-sinistra), studia al conservatorio musicale Verdi di Milano ed è delegato sezionale del movimento giovanile (preferenze 341). Paolo Palmarini, geometra, libero professionista, ha 39 anni, è capogruppo consiliare uscente e segretario sezionale della dc (preferenze 348). Vito Lucchese, 39 anni, è medico ostetrico-ginecologico (preferenze 229). Carlo Nan, 58 anni, già assessore in passate amministrazioni, è avvocato, ex partigiano e mutilato di guerra (preferenze 208).

Pci — Franco Buscaglia, 40 anni, capogruppo uscente, è funzionario di partito e presidente delle autolinee Sar (231 preferenze). Giovanni Lorenzi, 51 anni, è un operaio dei Cantieri Navali, di cui fa parte del Consiglio di fabbrica: segretario sezionale del partito, è consigliere uscente (270 preferenze). Giacomo De Vincenzi, 61 anni, medico: indipendente (229 preferenze). Romano Rembado, 43 anni, di Ranzi, fa il medico al S. Corona (181 preferenze). Luciano Laschi, 35 anni, consigliere uscente, è anch'egli medico al S. Corona (108 preferenze). Giancarlo Roncelli, 41 anni, è un infermiere del S. Corona (95 preferenze).

Psi — Tommaso Amandola, 41 anni, vicesindaco uscente, è diplomato capitano di mare: [illegible] tempo segretario provinciale del partito (225 preferenze). Mario Robu[illegible] [illegible] [illegible] è biologo al S. Corona; arbitro di calcio per hobby fra i semiprofessionisti, era assessore uscente (274 preferenze). Andrea Robutti, 43 anni, fratello di Mario, è medico chirurgo al S. Corona, già assessore nella precedente legislatura (183 preferenze).

Liberali e democratici per Pietra — Giacomo Negro, 62 anni, consigliere uscente, già sindaco di Pietra Ligure, medico, consigliere nazionale del pli; ancora una volta è il candidato con maggior numero di preferenze (550). Aldo Morello, 54 anni, assicuratore, anch'egli ex sindaco, consigliere uscente per l'Uci, ha l'hobby dello scrittore: l'ultimo suo libro è «Ditt e moddi de di' da pria» (211 preferenze). [illegible] Bragadin, 39 anni, è docente universitario e consigliere uscente del pli (205 preferenze).

Psdi — Gerolamo Delfino, 56 anni, geometra, libero professionista, segretario sezionale del partito (64 preferenze).

L'Acna non riavrà più il reparto distrutto?

I sindacati hanno chiesto di mantenere a Cengio la produzione del cloruro di alluminio

CENGIO — Dopo il danno, la beffa. L'Acna rischia di perdere un reparto [illegible] quelli che più contribuiscono a rendere attivo il bilancio della fabbrica. A poco più di un mese dallo scoppio che ha provocato due morti tra gli operai e la distruzione di un intero reparto, alcuni dei massimi [illegible] [illegible]na, che fa parte della Montedison, si sono incontrati con i sindacalisti della Fulc provinciale e i componenti del Consiglio di fabbrica.

L'azienda ha riconfermato tutti gli impegni a suo tempo assunti per gli investimenti destinati allo stabilimento di Cengio (15 miliardi per nuovi impianti, più altri 50 che devono ancora essere sbloccati dal Cipe), ma è stata piuttosto vaga, a parere dei sindacati, a proposito della ricostruzione a Cengio del reparto «cloruro di alluminio» raso al suolo dall'esplosione del maggio scorso.

All'incontro hanno preso parte l'ing. Simoncelli, presidente del gruppo Acna, il capo del personale dott. Cucciane, il direttore dello stabilimento e l'ing. Trovato, addetto alla progettazione degli impianti. Per la Fulc erano presenti i segretari Esposito, Spagnoletti, Bellingino e Rossi. «Prima di assumere impegni precisi per il reparto cloruro di alluminio — hanno detto in sostanza gli uomini della Montedison — dobbiamo attendere le conclusioni dell'inchiesta della magistratura, conoscere il bilancio esatto dei danni, accertare quanto e che cosa si può ancora recuperare. Inoltre dovremo valutare i problemi di mercato in campo internazionale legati alla produzione di cloruro di alluminio».

Perché la Montedison attende [illegible] dell'inchiesta giudiziaria? E' presto detto. Se lo scoppio fosse avvenuto non per un guasto improvviso, ma per il tipo stesso di lavorazione, allora il destino del reparto sarebbe segnato. A questo riguardo proprio ieri il dottor Boccia, procuratore della Repubblica di Savona, ha ricevuto un lungo rapporto dell'Ispettorato provinciale del Lavoro.

I rappresentanti del sindacato [illegible] ribadito, durante l'incontro, la loro principale richiesta, che è quella di mantenere a Cengio la produzione di cloruro di alluminio. Osserva Esposito della Cgil: «Su questo problema l'azienda ci è parsa un po' evasiva. Noi insisteremo perché l'impianto [illegible] [illegible]to all'interno dell'Acna. Il cloruro di alluminio che esce dalla fabbrica di Cengio copre da solo addirittura il 25 per cento dell'intera richiesta mondiale, quindi rappresenta un'attività molto positiva. Per uso interno l'Acna ne consuma 300 tonnellate».

Tra non molto vi sarà un nuovo incontro fra le parti, per l'esame approfondito dei problemi ambientali all'Acna.

Ivo Pastarino

Una rapina alle poste di Castellaro «[illegible]»: [illegible] di [illegible] milioni

SANREMO — Rapina a mano armata ieri mattina nell'ufficio postale di Castellaro. Verso le 11, due giovani a viso scoperto, berretti bianchi calati sulla fronte, sono entrati nella succursale della piccola località, alle spalle di Arma di Taggia, impugnando pistole a tamburo.

«Questa è una rapina. Mettete sul banco tutti i soldi che ci [illegible] [illegible] cassa», hanno intimato all'impiegata [illegible] Siffredi, 40 anni, [illegible] [illegible] nel [illegible].

La donna, atterrita, ha subito obbedito. I due banditi hanno preso tre milioni circa tra assegni e contanti e sono fuggiti.

Hanno raggiunto una motocicletta di grossa cilindrata che avevano posteggiato nella piazza centrale di Castellaro e poi, a forte andatura, [illegible] scesi verso l'Aurelia.

La Siffredi, a[illegible] si è ripresa dallo choc, ha telefonato ai carabinieri, i quali hanno subito costituito dei posti di blocco.

Per il momento dei due banditi non si ha nessuna traccia, forse si potrà risalire a loro tramite gli assegni che compongono il bottino. Sono infatti *cheques* che erano stati registrati e dopo la rapina subito bloccati nelle banche. I contanti riducono di molto il bottino dei due banditi. Dopo un breve inventario, pare che il denaro non superi il milione di lire.

r. p.

Presidente Aamaie fa tagliare i fili

SANREMO — Il presidente dell'Aamaie (Azienda autonoma municipale per l'energia elettrica e l'acqua) ha ordinato che siano tagliati i fili della luce al palazzo dove abita. L'amministratore del condominio «Villa Ilaria», di corso Imperatrice, per cause non ancora accertate, si è dimenticato di pagare la bolletta della luce.

(m. v.)

Inseguimento in via Matteotti

SANREMO — Inseguimento ieri pomeriggio durante l'ora del «passeggio» in via Matteotti. Due cittadini slavi tentavano di sfuggire alla polizia. Ma sono stati bloccati.

Gajic Zivomirk, 19 anni e Zoran Mirkovic, 18 anni, entrambi di Belgrado, sono stati arrestati per rapina impropria. Sono stati scoperti da una guardia giurata dei grandi magazzini, Vincenzo Alpino, 60 anni, di Genova, mentre, dopo aver riempito una borsa di oggetti vari per un valore di circa 100 mila lire, stavano uscendo, senza pagare.

L'uomo, che ha cercato di fermarli, è stato aggredito con calci e pugni. Mentre scappavano per via Matteotti i due sono però stati bloccati dalla polizia. Nella pensione dove avevano preso alloggio, da «Tina», in via della Visitazione, gli inquirenti hanno recuperato altra refurtiva, sempre proveniente da furti ai grandi magazzini.

(r. p.)

LIGURIA SPORT

[illegible]

Rabbia e amarezza ad Imperia Denunciato l'arbitro Palmeri?

Il consiglio forse esaminerà questa opportunità - Rovinata [illegible] stagione che all'inizio sembrava dover finire in gloria - Una condanna [illegible] si ripercuoterà sul prossimo campionato

IMPERIA — Il campionato neroazzurro partito in gloria si sta concludendo [illegible] [illegible] e delusione: l'operato dell'arbitro Palmeri durante la partita contro il Derthona ha rovinato una stagione di sacrifici. La batosta finale Palmeri l'ha data con il rapporto che ha condotto il giudice sportivo a squalificare per quattro domeniche il «Ciccione»: una condanna, fra l'altro, che si ripercuoterà, se confermata, sul prossimo campionato.

«*Il signor Palmeri*» ha detto il dirigente Cerruti [illegible] «*il suo rapporto ha diffamato* [illegible] [illegible]*cietà e i dirigenti: ha affermato che noi lo abbiamo lasciato alla mercé dei tifosi e invece tutti noi, e io fra gli altri, gli abbiamo fatto scudo e nessuno lo ha toccato. Anche la "fitta sassaiola" è stata inventata di sana pianta*».

Per quel che riguarda l'azione che l'Imperia sportiva potrà intraprendere per ristabilire la realtà dei fatti, Cerruti ha detto: «*Il consiglio deciderà venerdì sera, quando sarà ritornato il presidente. Ovviamente sarà fatto un ricorso, seguito il quale si esaminerà l'opportunità, che mi sembra giusta e possibile,* [illegible] *una vera e propria causa contro Palmeri, previo consenso della Lega per evitare futuri guai*».

Teresio Duberti, fratello del presidente e factotum amministrativo dell'Imperia: «*E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Qui ormai* [illegible] [illegible] [illegible] *più nel campo* [illegible] *sport e a questo punto non mi sento di proseguire come dirigente. La prossima assemblea dei soci dovrà nominare un nuovo consiglio. In quella* [illegible]*casione sarà anche discusso il futuro* [illegible] *società. Devo anche rilevare che si è sempre cercato* [illegible] *dare la colpa ai dirigenti e non si è mai fatto una analisi delle colpe* [illegible] *altri, per esempio di qualche giocatore*».

In questa atmosfera, [illegible] l'Imperia si giocherà [illegible]ntecatini l'ultima probabilità di potere essere ammessa a uno spareggio per la promozione.

b. v.

Pietra Ligure: Mantovani, 17 anni è richiesto anche dalla Juventus

PIETRA LIGURE — *Dopo De Vincenzi,* [illegible] *portiere della Juventus, un altro giovane calciatore di Pietra Ligure sta per spiccare il volo verso la serie A. Antonello Mantovani, 17 anni, centravanti del San Nicolò, è stato richiesto da un paio di società della massima divisione. Una di esse sarebbe la stessa Juventus. Il ragazzo, nei prossimi giorni, sosterrà un «provino» per i due grossi club. Si* [illegible] *che, a lui, sono interessati anche Savona ed Albenga.*

Antonello Mantovani è il miglior prodotto del vivaio pietrese. Quest'anno, nel [illegible]*pionato allievi, dove il San Nicolò si è classificato al secondo posto, si è imposto come «bomber», mettendo a segno ben 23 reti in 18 partite disputate. Al torneo Città di Albenga, vinto* [illegible] *Sanremese davanti al* [illegible] *Filippo Neri, Savona e San Nicolò, ha conquistato il trofeo per il miglior realizzatore (cinque* [illegible]*).*

Così [illegible] [illegible] *il dirigente Ino Macarro: «Ha spiccate attitudini di goleador. E' ambi*[illegible]*, buon colpitore».*

Assieme a Mantovani, [illegible] *sono particolarmente distinti la mezz'ala Auteri, lo stopper* [illegible] *e il difensore Cagliola, tutti seguiti con attenzione dalle società liguri semiprofessionistiche. Sono i pilastri di una formazione che, allenata da Di Biase, aveva dominato l'anno scorso il campionato «giovanissimi», concluso senza perdere una partita, e che, quest'anno, si è piazzata al terzo posto nelle finali provinciali dietro a Varazze e Veloce.*

p. p. c.

[illegible] alti e bassi della Rari [illegible]

Periodo di alti e bassi per la Rari Nantes Savona. Sconfitti chiaramente sabato [illegible] a Nervi dalla Sturla per 9-5, i biancorossi di Mistrangelo si sono in parte ripagati nel turno infrasettimanale contro il Bologna, [illegible] a Voltri: [illegible] punteggio finale in favore della Rari Nantes.

La sconfitta con la Sturla si spiega inaspettatamente col non aver saputo sfruttare adeguatamente le nette superiorità numeriche, [illegible] hanno portato una sola marcatura.

Boxe a [illegible] con Corro e Spinks

SANREMO — Con l'arrivo del pugile sudafricano Coetzee, Sanremo ha cominciato a trasformarsi in grande «palestra pugilistica», un ruolo che manterrà fino alla fine del mese: la [illegible] dei fiori, infatti, ospiterà, per i loro allenamenti, oltre a Coetzee, pugile abbastanza sconosciuto al grosso pubblico, anche il campione del mondo dei pesi medi l'argentino Corro e il mitico Spinks, uno dei pochi pugili che abbia batt[illegible] il grande Cassius Clay.

(b. m.)

Adesivo de "La Stampa"

Sanremese "superstar"

«Sanremese superstar», l'adesivo dedicato alla squadra biancazzurra per il suo splendido campionato, sarà in edicola domani, a Sanremo e ad Ospedaletti, con «La Stampa».

I lettori lo avranno in omaggio comprando il giornale: potranno, così, avere il primo e simpatico ricordo celebrativo di questa entusiasmante stagione del calcio matuziano.

Domenica 17 la terza Passeggiata sui sentieri danteschi

E chi [illegible] marcia in compagnia...

Camminata non competitiva organizzata dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno di Spotorno e Noli e patrocinata da La Stampa - Sbandieratori, majorettes, prodotti tipici: una giornata di festa con premi e ricordi per tutti

PASSEGGIATA
DANTESCA

Azienda Soggiorno Noli
Azienda Soggiorno Spotorno
Comune di Noli
Comune di Spotorno

DOMENICA 17 [illegible]

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

Data di nascita ....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia 8, tel. 748 931 e l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745 128, nelle ore d'ufficio presso la Redazione de "La Stampa", via Astengo 1/1, Savona.

NOLI — *Passeggiata dantesca: meno di due settimane al via. Una camminata di una dozzina di chilometri da Spotorno a Noli lungo i sentieri percorsi da Dante Alighieri e citati nel quarto canto del Purgatorio («vassi in San Leo e discendesi in Noli...»).*

E' la terza edizione di una manifestazione che si avvia a diventare una dei più classici appuntamenti della Riviera savonese. La concomitanza con altre marce e la presenza delle elezioni politiche e euro[illegible] *ne hanno consigliato lo spostamento al 17 giugno. E' la vigilia dell'estate. Dunque, quest'anno, più ancora che in passato la passeggiata dantesca, assumerà una veste turistica di invito agli ospiti stagionali a visitare un entroterra in genere poco conosciuto per scoprire insospettate bellezze panoramiche, preziosità monumentali, rarità naturalistiche.*

Non c'è soltanto la spiaggia o il mare a Spotorno e Noli e [illegible] *camminata vuole essere* [illegible] *stimolo rivolto anche* [illegible] *più pigri, a quelli che si servono dell'auto persino per andare alla tabaccheria all'angolo di casa. L'affermarsi dell'ecologia e il diffondersi della crisi energetica, hanno portato in questi ultimi anni a un revival delle marce podistiche aperte a chiunque e non competitive. Ma questa è diversa. E' cultura ed è folclore.*

L'organizzazione è complessa e la curano ben quattro enti pubblici [illegible] *volta in contrasto fra loro per diversità politiche ma sempre uniti quando si tratta di pensare alla passeggiata dantesca: i Comuni e le Aziende di soggiorno di Spotorno e di Noli, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Collaborano, ed è un apporto indispensabile, altri organismi, dalle Associazioni degli albergatori, a quelle dei commercianti,* [illegible] *Croce Bianca di Spotorno al Centro turistico giovanile di Noli, dall'Agesci al G.S. Libertas e così via.*

Una montagna di premi attende i partecipanti. A ognuno di [illegible] *sarà offerta una bella monografia illustrata su Dante. Lungo l'itinerario* [illegible]*ranno allestiti posti di ristoro. A Voze, il* [illegible] *di frazi*[illegible] *preparerà squisite specialità gastronomiche del posto.*

La camminata sarà l'occasione per [illegible] *grande festa che durerà due giorni. Comincerà sabato sera con un b*[illegible] [illegible] *piazza medievale del Comune di Noli; terminerà domenica sera a Spotorno con altri spettacoli, altri divertimenti. Ci saranno sfilate* [illegible] *bande musicali, parate di majorettes, esibizioni di sbandieratori. Un saluto all'estate che arriva, insomma.*

Stefano Delfino

In pieno centro

Sanremo c'è una piazza da salvare

SANREMO — Il solettone di piazza Colombo nel pieno centro della città, è ancora, dopo alcuni mesi di lavori, cintato come un bunker. L'intero pavimento è stato rifatto e bitumato, poi è rimasto in quelle condizioni soggetto alle infiltrazioni di acqua in caso di pioggia.

Il comitato di quartiere «Centro Levante» ha elaborato un mini-progetto per la sistemazione definitiva del solettone, [illegible] [illegible] che non sarà più adibito a parcheggio [illegible] macchine. L'elaborato a disposizione gratuita del Comune nel caso volesse richiederlo, prevede innanzitutto la piastrellizzazione dell'intera area, poi la creazione di ben 10 vani per negozi, compresa l'edicola già esistente sotto il pino; la costruzione di sale esterne e l'eliminazione di quelle interne.

Ai due lati, due bar con dehors e infine al [illegible] del solettone uno spazio dedicato alle attività all'aperto con panchine e aiuole.

«*Non dovrebbe* [illegible] *molto al Comune attuare il nostro progetto* — dice Dulbecco, uno dei promotori del comitato di quartiere — *e soprattutto, la sua realizzazione* [illegible] *dovrebbe avvenire in tempi lunghi. C'è da notare inoltre che buona parte della spesa potrebbe essere subito recuperata dall'amministrazione, mediante l'affitto dei negozi*».

Il Comune sta a guardare? «*No, certamente* — dice l'assessore socialista ai Lavori pubblici Bruno Marra — *pro*[illegible] [illegible] *prossimi giorni daremo l'appalto per la copertura del solettone con delle piastrelle di porfido o industriali. Poi proseguiremo per trasformare la zona in un autentico giardino. In questo senso può andar bene anche il progetto elaborato dal comitato di quartiere interessato*».

Intanto il Comune sta risol[illegible] il problema dell'autoparcheggio-mercato [illegible] fiori che si trova a pochi metri [illegible] solettone. «*Stiamo affidando, anche in questo caso, i lavori per l'installazione di aeratori e impianti antincendi, in modo da adibire i due piani sotto terra del mercato a parcheggio. Entro l'inverno tutto dovrebbe esser pronto*».

r. o.

Finale Ligure — Saranno girati a Varigotti [illegible] «esterni» di uno sceneggiato televisivo di prossima programmazione. Le riprese inizieranno il 14 giugno e terranno impegnata la troupe della Rai sino al 23 giugno. La produzione (titolo: «Operazione tritacarne») prevede la registrazione di dialoghi tra attori sulla [illegible] Borgo saraceno e la partenza di una imbarcazione dalla scogliera del Golfo dei saraceni.

Sanremo — Casimiro Pulin, 38 anni, il pregiudicato ucciso martedì scorso durante una colluttazione da un agente della Digos a Torino, era ricercato anche nella Città dei fiori, per una serie di truffe con assegni falsi.

Baseball, le capoliste a confronto

Scontro al vertice fra Sanremo e Foit

Il Tiber Toshiba di Savona sconfitto a Torino

● Anche la serie B di baseball sta regalando grosse soddisfazioni allo sport sanremese: lo «Sport Club Baseball Sanremo» guida, infatti, imbattuto, la classifica. Ha superato domenica, di strettissima misura (1-0, risultato [illegible] insolito [illegible] baseball) il «Torino» in un match duro e equilibratissimo, [illegible]tosi solo all'ultimo «inning».

I matuziani guidano la classifica a pari punti con il «Foit» di Torino, proprio [illegible] squadra a cui [illegible] ren[illegible] visita domenica in quello che si annuncia [illegible] il big-match del campionato.

Possono vincere i sanremesi? «*Sarà durissima* — ammoniscono un po' tutti in [illegible] biancoceleste —, *ma attraversiamo un gran momento di forma*».

Soprattutto il trio Rossi - Baldi - Caputo, che guida la squadra in panchina, dovrà lavorare molto sulla battuta, rivelatasi finora come il punto più debole della formazione sanremese.

[illegible] da fare, invece, ancora una, [illegible] [illegible] «Tiber Toshiba» di Savona. La squadra di Palizzotto gioca bene, ma perde. Anche a Torino, proprio sul campo dell'altra capolista «Foit», è andata così: una bella partita, una bella resistenza, poi il crollo nel finale (8-3).

Una sconfitta sul campo della capolista non è la fine [illegible] mondo, ma resta l'amaro in bocca per come è arrivata. Domenica il «Tiber Toshiba» se la vedrà, ad Avigliana, [illegible] il «New Star».

● In serie C ennesima sconfitta casalinga del Finale Ligure battuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sampierdarena, mentre il match tra Cairese e Tigullio non è stato disputato. Il prossimo turno si giocherà domenica 17 giugno: in programma Finale-Cairese.

b. m.

Loano — La questura di Savona ha disposto la chiusura di due pubblici esercizi di Loano in corso Roma per infrazioni di carattere amministrativo.

Fra la Pianese [illegible] [illegible] Spec-Cengio

Pallone, [illegible] Imperia «derby [illegible] poveri»

Giornate di campionato [illegible] per le liguri

● Derby a Imperia tra la «Pianese» di Devia e la «Spec-Cengio» di Rosso; visita quasi proibita, della «Don Dagnino» di Andora capeggiata da Alcardi (se ce la farà a recuperare dallo strappo muscolare) sul campo di Balocco a Cu[illegible] questo il «menu» della domenica che il massimo campionato [illegible] dopodomani alle squadre liguri [illegible] pallone elastico ancora alla ricerca [illegible] prime soddisfazioni del torneo.

[illegible] prime due giornate di campionato sono state amare. La seconda addirittura disastrosa. Devia, a Imperia, fuori forma, è crollato di fronte a Belmonte (11-6): [illegible] sconfitta senza attenuanti, che il caldo afoso non basta a giustificare.

Rosso, a Cengio, si è dovuto inchinare (11-6) alla grandezza di Massimo Berruti, campione d'Italia che appare ancora un gradino [illegible] in su di tutti.

La «Don Dagnino» di Andora, perso Alcardi prima della partita per uno strappo, ha mandato in campo ad Alba contro Bertola il vecchio Defilippi che, dopo un buon inizio, ha ammainato le armi (11-4). Ma a 47 anni di età non gli si può chiedere di più.

In definitiva si è visto un Rosso sconfitto, [illegible] in progresso rispetto [illegible] giornata inaugurale del torneo (e questo fa ben sperare i tifosi della Valbormida), mentre Devia sembra ancora lontano dalla forma migliore.

L'unico ligure vittorioso è stato Augusto Arrigo, che ha superato nettamente (11-2) Balocco: ma Arrigo, purtroppo, gioca per il Castelletto Molina, pimpante squadra astigiana e per il pallone elastico ligure l'orizzonte resta, così, ancora buio.

b. m.

PANORAMA DELLA LIGURIA

Sanremo — Un incendio boschivo è divampato ieri al Poggio. Un ampio tratto di sterpaglia, vicino alle vasche dell'acquedotto, ha preso fuoco. Un altro è divampato a Coldirodi, interessando una zona sottobosco. Sono andati distrutti numerosi alberi.

Laigueglia — Damiano Ciccione, 17 anni, a bordo di una Honda «500» ha investito in via Roma la turista valdostana Teresina Greter, [illegible] anni, residente a St-Vincent in via Alliot 35, che ha riportato fratture alla gamba destra, trauma cranico e ne avrà per circa due mesi.

Ventimiglia — In Valle Roia i lavori per il ripristino della linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo di competenza del compartimento ferroviario di Genova stanno volgendo al termine. Salvo intoppi dell'ultima ora tutto lascia prevedere che la sua prevista data di entrata in esercizio, con l'orario invernale 1979, verrà rispettata. Il collegamento fra Ventimiglia e il tratto Breil-Fanghetto sarà [illegible]gurato questa mattina.

Albenga, Coppa Rocchi in notturna Il Lusignano comincia alla grande

ALBENGA — Calato il sipario sui campionati dilettantistici, la stagione calcistica prosegue con i tradizionali appuntamenti estivi in notturna.

Mercoledì sera, sul campo dell'asilo [illegible] Leca, è iniziato il primo torneo a sei giocatori «Coppa Anna Rocchi» riservato [illegible] paesi dell'entroterra albenganese. Vi partecipano dieci squadre divise in due gironi. Si qualificheranno alle semifinali le prime due di ogni gruppo.

Girone A: Lusignano, Bastia Oasi Abissinia, Leca Bar Nino, Arnasco, Casanova Lerrone.

Girone B: Villanova, Cisano, U[illegible] Sportiva Leca, Nasino, [illegible] Sportiva Bastia.

Nel primo incontro, disputatosi mercoledì, il [illegible] Nino di Leca ha superato il Bastia Oasi Abissinia per 3-2 con reti di Macciò, Cangialosi e [illegible] Grotteria. Nell'altra partita il Lusignano si è aggiudicato il derby con il Casanova Lerrone per 3-1. Il successo è stato firmato da S. Rolando, M. Fazio, e S. Fazio.

Gli incontri di stasera (girone A): ore 21,15 Lusignano-Arnasco; ore 22,30 Leca Bar Nino-Casanova Lerrone; riposa Bastia Oasi Abissinia.

Sempre mercoledì è iniziato al campo Sacro Cuore di Albenga il trofeo biennale «Piccinini» a sei giocatori non tesserati. Sono iscritte quindici squadre divise in quattro raggruppamenti. Parteciperanno alla fase finale le prime due classificate [illegible] ogni gruppo.

Gir[illegible] [illegible] Pro Loco Zuccarello, Agenzia Bonifazio-Moreno Albenga, Oreficeria De Lonti Albenga.

[illegible] B: Colorificio [illegible] pre[illegible] [illegible]ale, Boccaccio Club Alassio, Barberia Franco Albenga, Bagni Bernardini Alassio.

Girone C: Circolo Bridge Albenga, Panificio Selini Albenga, [illegible]i Riunite Albenga, Camping C'era una volta Villanova.

[illegible] D: Esso distributore Albenga, U Brecche Alassio, Istituto Lette Albenga, Agenzia Casa Mare Alassio.

Nell'unico incontro disputatosi mercoledì l'Agenzia Bonifazio-Moreno ha [illegible] l'Unione Sportiva Zuccarello per 3-2. Gli incontri di stasera (girone C): ore 21,15 Panificio Selini-Circolo Bridge; ore 22,30 Assicurazioni Riunite-Camping C'era una volta.

Maurizio Fico

Albenga — Alberto Ravagnani, [illegible] anni, attualmente in servizio militare a Savona alla caserma di Legino, è stato denunciato a piede libero [illegible] tentato furto aggravato ad un minorenne, [illegible] F., 17 anni, Albenga.

SOCIALISMO
SOCIALISMO DEMOCRATICO
PSDI

1 MAURO FERRI
15 UMBERTO RAMELLA

IL TUO VOTO PER UNA EUROPA SOCIALDEMOCRATICA

[illegible] SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Ariston: Brigade Call-girls.
Astor: Uomo che amava le donne.
Augustus: ...unico indizio un anello di fumo.
Gioiello: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Grattacielo: Amore pensami.
Ideal: La sette città di Atlantide.
Lido: Le avventure di Peter Pan.
Lux: Guerrieri dell'inferno.
Nuovo Palazzo: I supereroi di Super Gulp.
Odeon: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Olimpia: Niente vergini in collegio.
Orfeo: Le collegiali svedesi.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Norma Rae.
Rivoli: Piccole donne.
Smeraldo: Exhibition strike.
Universale: Furto contro furto.
Verdi: Storia d'amore di una suora.

CHIAVARI

[illegible] Il pornoshop della Settima strada.
Cantero: Duri a morire.
Nuovo: The Stud.
Odeon: Tutto accadde un venerdì.

SAVONA

Teatro Colombo (via Guarda 1 - ore 21): Facce/aspetti. Performance di Rusca e Sartori.
[illegible] Madame Royal miserie e splendori.
Eldorado: Sinfonia d'autunno.
Ari: Amore senza limite.
Astor: Cleopatra.
Olimpia: L'esca meccanica per [illegible]gazze.
Jolly: L'allegro collegio delle vergini inglesi.
Lux: Prossimo uomo.

Splendor: Audrey Rose.
Filmstudio: Cabaret.

ALASSIO

Colombo: La grande avventura n. 2.
Ritz: Giochi olimpici del sesso.

ALBENGA

Astor: Gardenia il giustiziere [illegible] mala.
Ambra: chiuso per ferie.
Cristallo: Prova d'orchestra.

ALBISSOLA CAPO

Doria: Un donna, due passioni.

[illegible] MARE

Marconi: Emanuelle antivergine.

ARENZANO

Italia: Le avventure e gli amori di Scaramouche.

CAIRO

Abba: Erotico profondo.
Cristallo: Una strada chiamata domani.

CERIALE

Odeon: Geppo il folle.

SAVONA TV

Ore 12.30 e 16. Film. 17.30 Musica a richiesta a cura di Gianni. 18,30 Notiziario - Borsa valori - Il tempo domani - Oroscopo. 19,35 Documentario Costa 21.30: Indovinala Piero, moto in maschera condotto da Piero Parodi. 22,15: Superclassifica show; 22.30 Notiziario; 22.50 Play boy di mezzanotte; 23.20 Film.

TELESANREMO

Ore 14 Film «Gianni e Pinotto detectives». 19.30 Venerdì sport; 20 A.A.A. Annunci - Dove andremo stasera; 20.30: Telegiornale. 21: Documentario «L'uomo e il mare». 21.30 La battaglia di [illegible]. Al termine replica telegiornale.

[illegible]

Vittoria: Truck driver.
Ideal: Il segreto di Agata Christie.
Ondina: L'uomo laser.

LOANO

Perla: Tornando a casa.
Loanese: Perversion.

PIETRA LIGURE

Comunale: Capricorn one.

SPOTORNO

Mignon: Capricorn one.

VARAZZE

[illegible]: Ecco noi per esempio.
Verdi: Torino violenta.

IMPERIA

Ambra: Questa è l'America.
Centrale: L'ingorgo.
Dante: Il treno del pi[illegible].
Rossini: Caro papà.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Valanga.
Cant: Le colline hanno gli occhi.

DIANO MARINA

[illegible]: Cerimonia dei sensi.

RIVA LIGURE

[illegible]: [illegible] massage.

SANREMO

Ariston Teatro: Nude Odeon.
Centrale: Bruce Lee il maestro.
[illegible] 30 scalini.

VENTIMIGLIA

Europa: Allegre vacanze [illegible].

Sanremo — Le strade di Sanremo, domenica, saranno invase dai partecipanti alla «maratonina», prima prova del campionato italiano per società di corsa su strada per la categoria juniores, che vedrà in gara atleti provenienti da tutta Italia, su un percorso ricavato per le vie cittadine.

Le manifestazioni [illegible] il turismo

IMPERIA — L'Azienda [illegible] soggiorno di Imperia ha definito il programma delle manifestazioni di interesse turistico per il mese di giugno. Dal 4 al [illegible] si svolgeranno, a cura del Circolo del tennis, i campionati regionali. Per il ciclismo, il 12 e il 13, presentazione delle squadre internazionali partecipanti al Giro ciclistico d'Italia per dilettanti e la prima tappa con partenza e arrivo a Borgo Peri. Il 17 giugno 12ª Maratona del Monte [illegible], a cura dell'U.S. Marina, mentre, stessa data, la Croce Bianca effettuerà in piazza Roma la «Sagra dei frisciöi».

Il 24 a Oneglia, festeggiamenti di San Giovanni, e sui campi di Borgo Prino, manifestazione di atletica leggera per la «Coppa S. Giovanni». Il 29 giugno «festeggiamenti di San Pietro al Parasio». Si concluderà il 30 giugno con la «fiaccolata ecologica fra gli ulivi», organizzata dal Circolo ricreativo di Cantalupo. Per tutto il mese concerti della banda orchestra di S. Cecilia.

Giugno carcarese quarta edizione

CARCARE — La quarta edi[illegible] del «Giugno carcarese» è prevalentemente dedicata ai bambini. Il comitato festeggiamenti e l'amministrazione comunale si sono ispirati, per la stesura del calendario delle manifestazioni, all'Anno internazionale del fanciullo.

Gli alunni delle elementari sono stati i primi protagonisti del «Giugno carcarese».

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara
CRONACHE DEL NOVARESE
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-45702; Omegna 0323-89152; Verbania 0323-43435

Un dato allarmante in provincia di Novara

Il partito del silenzio è salito a 13 mila voti

Rappresenterebbe il 5,96% degli elettori per la Camera

NOVARA — Il «partito delle schede bianche» è salito prepotentemente nel Novarese.

Nel 1976 per la Camera 9360 novaresi avevano ripiegato la scheda senza apporre nessun segno (2,52 per cento) mentre 4170 vi avevano scritto frasi che l'avevano annullata (1,51 per cento). Nei giorni scorsi, sempre per la Camera, le schede bianche sono state 13.145 (3,76 per cento) e le nulle 8118 (2,20 per cento).

Sommando voti e percentuali emerge che questi elettori «ombra» raggiungono il 5,96 per cento: si collocherebbero al quinto posto nella graduatoria dei partiti, alle spalle dei socialdemocratici che hanno sommato il 6,85 per cento.

Chi sono le persone che non hanno scelto il gruppo di partiti che si è presentato alle elezioni? Nessuno sa dare una risposta precisa, naturalmente.

«C'è spazio per tutti — affermano alcuni giovani che hanno votato quest'anno per la prima volta — *e non riusciamo a capire il continuo progresso numerico di questi scontenti. E' troppo facile criticare in questo modo, estraniandosi dalla responsabilità di una scelta. A questo punto perché perdere tempo per andare a votare?».*

Altri affermano che queste persone non andrebbero a votare se la loro «assenza» non comparisse sulla scheda personale. C'è la paura di essere tagliati fuori in occasione di concorsi statali, provinciali e comunali.

«E' un diritto sacrosantamente conquistato, quello del voto — dice un vecchio socialista — *ma anche un dovere. Non mi va che ci siano più di 22 mila persone (oltre a quelle che non sono andate a votare) che rendono nullo il loro atto. Il voto è un segno di civiltà ed anche un atto di protesta e gli "uomini ombra" non servono a far andar meglio le cose».*

Ma intanto le schede bianche continuano ad imperversare ovunque. A Novara sulle oltre 13.000 della provincia, 2252 persone sono entrate in cabina per piegare soltanto la scheda (erano già 1002 sei anni fa), senza indicare nessun simbolo. Oltre mille sono state annullate.

Negli altri centri la situazione percentuale non è meno pesante. Ad Arona su 11.376 voti validi quelli inesistenti o non validi sono stati 336, il 2,88 per cento. A Bellinzago su [illegible] voti, 313 con il 5,16 per cento; a Borgomanero su 13.700, 494, il 3,77; a Cameri su 6119, 231, il 3,77; a Domodossola su 3695, 351, il 3,56; a Galliate su 9635, 430, il 4,52; a Ghiffa su 2771, 164, 5,91; a Gozzano su 4440, 184, il 4,14; ad Omegna su 11.194, 314, il 2,80; a Oleggio su 7110, 350, il 4,91; a Romagnano Sesia su 3203, 120, il 3,74; a Trecate su 8695, 361, il 3,[illegible]; a Verbania su 32.060, 601, il 2,65 ed infine a Villadossola su 5151, 147, il 2,83.

Domenica vedremo se il partito degli «elettori ombra» farà nuovi proseliti.

Liliano Laurenzi

Le elezioni a Verbania

VERBANIA — Molto vivaci le ultime ore della campagna elettorale europea nella zona di Verbania. Soprattutto il partito comunista, il partito socialista democratico italiano e l'Union Valdôtaine hanno prodotto un notevole sforzo propagandistico e di convincimento.

Meno appariscente, invece, la propaganda svolta da democristiani e socialisti. Stasera, ultimi comizi: parleranno a Verbania per il psdi a Palazzo Flaim alle 21 l'on. Mauro Ferri e l'ing. Giulio Cardinali; per il pci in piazza Ranzoni alle 21 il senatore Lucio Libertini e il neo-parlamentare Gianni Motetta. *(a.c.)*

Altre preferenze ottenute dai partiti

NOVARA — Concludiamo l'elenco pubblicato ieri delle preferenze ottenute dai candidati dei partiti per la Camera dei deputati.

Nuova sinistra unita: Giangiulio Ambrosini 314; Cesare Ernesto Bermani 175; Sergio Ottavio Paracchini [illegible]; Laura Cima 70; Stefano Della Casa 53; Bruno Canu 44; Cesare Allara 42; Nicola Laterza 39; Giuseppe Marassu 35; Giuseppe Geymonat 34; Nicoletta Garda 29; Lella Giovanna Errione 27; Antonietta Citrano 23; Giuseppe Colombatti 23; Silvio Biosa 21; Antonio Caracciolo 20; Franco Cagna 17; Massimo Marino 16; Mario Galoni 10; Pietro Mercenaro 9; Guglielmo Pandolfo 8; Giorgio Sasso 8; Francesco Laudano 7; Francesco Pelle 7; Maurizio Girolami 6; Saverio Merlo 6; Carmelo Sampieri 6; Fulvio Alberto Ferrario 4; Guido Laganà 4; Costanzo Preve 4; Giuseppino Santoro 4; Cesare Pianciola 3; Giorgio Gardini 3; Luca Resta 2; Mario Salomone 3; Antonio Marcolungo 1; Andrea Pistono 1.

Partito popolare italiano: Alberto Manfrotto 16; Enrico Gobella 14; Volturno Morani 11; Stefano Pagani 9; Roberto Rinani 4; Giuseppe Mazzari 4; Ugo Macciò 2; Augusto Tosi 2.

Democrazia nazionale: Enzo Giacchero 59; Giovanna Scolari 57; Fortunato Maria Troini 11; Antonio Iannicè 10; Pier Luigi Bezzano 7; Elia Giussani 7; Gianfilippo Lippi 7; Carlo Lovera 7; Francesco D'Adamo 6; Remo Masciangelo 5; Enrico Sanjust 5; Ostelio Mussini 4; Enzo Marchio 3; Gaetano Ferretti 2; Sabatino Perillo 2; Margherita Torello 2; Francesco Lucido 1; Angelo Scivetti 1; Virginio Verso 1.

Verbania — Moltissimi temporali hanno colpito nelle ultime 48 ore tutto il territorio del Verbano, in particolare la sponda occidentale e le vallate. A Laveno per la piena del torrente Boesio (che sfocia in lago quasi a ridosso dell'imbarcadero) e per le correnti da Sud, il porticciolo si è riempito di ogni sorta di rifiuti e detriti. Il livello del lago è aumentato di una quarantina di centimetri.

Orta — Per ordinanza del sindaco da domani sino a ottobre sarà vietato l'ingresso alle vetture nel centro storico: saranno dati limitatissimi permessi soltanto ai residenti, che devono munirsi di apposita autorizzazione.

Verbania — Domenica mattina organizzata dal comitato di quartiere Intra Alta, si svolgerà la seconda edizione della «Camminata dei Tre Parchi», il cui ricavato verrà utilizzato per il miglioramento delle attrezzature dei parchi.

Senza esito ogni tentativo di soluzione

Fonderie di Villadossola Il futuro fa sempre paura

VILLADOSSOLA — *La «Fonderia dell'Ossola», un complesso siderurgico che occupa 270 dipendenti, sembra inesorabilmente avviata alla liquidazione. Tutti i tentativi di trovare una soluzione diversa alla crisi in cui è precipitata la fabbrica non hanno avuto esito.*

L'incontro con la Finanziaria Piemontese, promosso dall'assessorato regionale al Lavoro, si è concluso con un nulla di fatto come pure tutti i sondaggi per trovare un gruppo privato che avrebbe dovuto portare capitali freschi: nessuno sembra disposto ad intervenire nell'azienda ossolana sulla quale gravano pesanti perdite (200 milioni al mese) denunciate dalla società.

Circola voce che la società abbia già nominato il liquidatore, anche se per ora non c'è nulla di ufficiale. La situazione dei 270 dipendenti è drammatica: per l'immediato la cassa integrazione sembra ineluttabile, il futuro è denso di incognite.

In queste condizioni, l'azienda ossolana sta perdendo la sua principale ricchezza, rappresentata dall'esperienza e dall'alto grado di professionalità dei lavoratori più anziani della fonderia.

Sarebbero una quarantina i dipendenti che avrebbero scelto la strada del pensionamento: un patrimonio umano pressoché insostituibile, anche per la particolarità delle lavorazioni che venivano eseguite nella fonderia ossolana.

Si parla intanto di un gruppo che sarebbe interessato a rilevare l'azienda e a mantenere in funzione il reparto acciaieria, ma non si sa fino a che punto l'operazione possa salvaguardare i livelli occupazionali.

a. v.

Per le elezioni di domenica i partiti riprendono la campagna elettorale e lanciano nuovi slogan

Anche a Novara i politici hanno voltato pagina e pensano alle europee: sono sei i candidati

In lista quattro uomini e due donne: Achille Boroli, Giulio Cardinali, Nunzio Dell'Era, Alberto Brunetti, Elettra Cernetti e Michela Fontana

Achille Boroli

Elettra Cernetti

Nunzio Dell'Era

Giulio Cardinali

Michela Fontana D'Andrea

Alberto Brunetti

NOVARA — *La «frenesia» europea scoppia tra i partiti politici dopoché le elezioni alla Camera e al Senato hanno monopolizzato l'interesse dei raggruppamenti e dell'opinione pubblica fino a metà settimana. Ora è il momento di voltar pagina, di riattivare la curiosità della gente, stanca dopo la lunga, precedente campagna elettorale. I partiti, intanto, rinserrano le forze e lanciano i nuovi «slogans» europei.*

Ma loro, i candidati, non si sentono un poco defraudati dall'enorme pubblicità che ha accompagnato le votazioni per il rinnovo del Parlamento italiano? A udire i pareri dei «papabili», le elezioni di dopodomani hanno un valore «morale» e politico completamente differente dalle ultime votazioni e la gente la differenza tra Montecitorio e Strasburgo la conosce, eccome!

Novara, in questa lotta serrata, ma dai toni meno concitati, è presente con sei rappresentanti: quattro uomini e due donne.

La figura di maggior prestigio è il dottor Achille Boroli, presidente dell'Istituto geografico «De Agostini», ex consigliere comunale per il pli. 56 anni, il dirigente industriale torna sulle scene dopo un periodo di assenza: «Ho accettato di [illegible] perché credo nel ruolo dei liberali e nella necessità di difendere la libera iniziativa — dice —. A queste "europee" sono solo un portatore d'acqua per gli altri rappresentanti del partito e non ho che scarse speranze di essere eletto».

Ma qualcuno, a Novara, sostiene che dopo il riflusso di suffragi delle ultime votazioni in favore del pli, anche Achille Boroli è in corsa per il Parlamento europeo.

Altrettanto noto in città è il candidato del psdi, ingegnere Giulio Cardinali, consigliere regionale in carica. «Mi sono presentato — *ha affermato* — perché credo nella salvaguardia delle conquiste sociali del mondo del lavoro e nell'unificazione di alcune regole e valori per i lavoratori. Vi sono poi da risolvere i problemi energetici, che dovranno essere vagliati comunitariamente. Per questo noi socialdemocratici proporremo un direttorio internazionale dell'energia dove l'Italia dovrà avere un ruolo di primo piano».

Nelle file degli schieramenti minori, figura un ferroviere, Nunzio Dell'Era, 21 anni, novarese purosangue, esponente del pdup, e Alberto Brunetti, tecnico della Montedison a Villadossola, rappresentante dell'Uopa, il movimento autonomista dell'Ossola, nelle file dell'Union Valdôtaine.

Schierate in lizza anche due donne novaresi: il psi presenta la professoressa Michela Fontana D'Andrea, moglie del procuratore della Repubblica di Verbania, insegnante ad Arona. Nelle file del pri c'è Elettra Cernetti, professoressa di lettere all'istituto per geometri «Mossotti» di Novara.

«Non è solo per difendere il ruolo della donna — *afferma la candidata socialista* — che ho accettato di presentarmi alle elezioni europee. La presenza femminile è necessaria in un organismo plurinazionale; esistono poi dei gravi problemi da affrontare, primo fra tutti, la disoccupazione che in Europa tocca punte per i giovani e le donne di circa il 40 per cento».

Roberto Eynard

Druogno: Francini ritira dimissioni

DRUOGNO — *«Per l'incomprensibile atteggiamento del sindaco Giuseppe Bertolini»* un consigliere comunale, il geometra Giovanni Francini, si è dimesso dalla carica: ma ha ritirato le dimissioni nel giro di pochi giorni.

Si è così appianata velocemente la divergenza insorta tra il Francini e il sindaco, che aveva revocato alcune licenze edilizie per il ritardo nell'inizio dei lavori. Secondo il Francini, il rallentamento di tutte le attività vigezzine a seguito dell'alluvione dello scorso agosto avrebbe dovuto consentire una proroga. Secondo il sindaco un provvedimento del genere sarebbe stato contrario alla legge, tanto da fare personalmente incorrere il primo cittadino nel reato di omissione di atti d'ufficio.

La polemica comunque si è sopita con una chiarificazione a livello di consiglio comunale. *(b. o.)*

Si schiererà al fianco degli altri movimenti autonomistici dell'arco alpino

Ossola, la presa di posizione dell'Uopa

Dice un dirigente: «Noi abbiamo rivolto un invito ai nostri aderenti, non un ordine di scuderia»

DOMODOSSOLA — L'Uopa, il movimento degli autonomisti ossolani, è sceso ufficialmente in campo per il voto europeo di domenica prossima. E ovviamente lo ha fatto prendendo posizione a favore della lista che raggruppa tutti i movimenti autonomistici e regionalisti dell'arco alpino sotto il patrocinio dell'Union Valdôtaine e si presenta con il simbolo del leone rampante accompagnato dal motto «Federalismo e autonomia».

La decisione di entrare nel vivo della campagna elettorale per il parlamento europeo è stata presa, a pochi giorni dal voto, dal comitato centrale del movimento autonomista: sull'opportunità di questa mossa tutti i dirigenti si sono detti d'accordo, con due sole astensioni di esponenti iscritti ad altri partiti.

«Il comitato centrale — ha spiegato il presidente dell'Uopa, Giuseppe Colfano — *non ha fatto altro che dare pratica attuazione ad un punto della risoluzione finale votata all'ultimo congresso del movimento. Questo passo prevedeva l'impegno a promuovere presso gli aderenti e l'opinione pubblica in generale la diffusione delle idee del federalismo, anche in funzione della nuova realtà europea che deve veder unite in un'unica battaglia tutte le forze indipendentiste e autonomistiche dell'arco alpino».*

C'è però un articolo dello statuto che stabilisce l'assoluta apartiticità del movimento autonomista. Per superare questo scoglio i dirigenti dell'Uopa hanno dato un'interpretazione particolare del «listone» regionalista.

«Non si può parlare, in questo caso, di un partito vero e proprio — ha sostenuto Arturo Lincio — *ma di un raggruppamento di rappresentanti delle zone emarginate che cercano di far sentire la loro voce. La lista comprende movimenti diversi fra loro, uniti solo dalla volontà di difendere gli interessi delle popolazioni montane».*

Che cosa farà in concreto l'Uopa in queste ultime battute di campagna elettorale? *«Diffonderemo con ogni mezzo la decisione del nostro comitato centrale* — risponde Sergio Gandolfi, altro dirigente del movimento — *e inviteremo tutte le sezioni periferiche a chiedere un voto per il candidato ossolano della lista regionalista Uberto Brunetti».*

«C'è da tener presente — continua Gandolfi — *che il nostro movimento non ha una struttura rigidamente burocratica: noi abbiamo rivolto un invito ai nostri aderenti, non un ordine di scuderia. La decisione di lanciare questo appello è stata presa a pochi giorni dal voto e non sappiamo quale risultato potrà avere».*

Il candidato ossolano nella lista regionalista è Uberto Brunetti, 43 anni, tecnico gestionale alla Montedison di Villadossola, dove abita dal 1950. E' membro del comitato centrale Uopa e responsabile del settore industria e lavoro del movimento autonomista. *«Mi sono convinto che la strada federalista, attraverso le autonomie locali, sia l'unica praticabile* — dice — *per garantire una gestione democratica del territorio».* **a. v.**

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Novara ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratore I.B.M. Breve training serale in luogo prescelto. Stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città. Telefonare (02) 270.660 - (02) 220.401 oppure scrivi: «Società Webber V. Porpora, 31 — Milano»

Ecco i Negozi Raccomandati Magnadyne più vicini a casa vostra:

NOVARA
Barte - Via Perrone 14; Ferri Velco - C.so Risorgimento; Mongiardini Manlio - C.so Cavour 21; Sandri Paolo - V.le Volta 42/B; Urani Silvio - Via Cavallotti 26.

Provincia di Novara
Borgomanero - Erbetta Aldo - Via F. Piana 22; Casalvolone - Panigati Luigi - Via Rome 64; Domodossola - Accomazzo & Basselli - Via Marconi 20; Galliate - Garzulano Antonio (Socio Coeco) - Via Matteotti 63; Gozzano - Corolla Gian Pietro - Via Regina Villa 33; Omegna - Rizzotti Giovanni - Via Cavallotti 7.

MAGNADYNE
la nuova generazione dei TV Color

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI D'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO
CIRCOSCRIZIONE 1ª ITALIA NORD-OCCIDENTALE

L'UNION VALDOTAINE PER UNA EUROPA DEI POPOLI

EUROPA FEDERALISMO AUTONOMIE

BRUNO SALVADORI
VAL D'AOSTA

UBERTO BRUNETTI
VAL D'OSSOLA

UNION VALDOTAINE: unione confederale (dalle Alpi alla Sicilia) di partiti e movimenti autonomisti, federalisti, forze regionaliste e indipendenti per un'Europa delle autonomie, per il progresso nella libertà.

ELETTRICI ed ELETTORI
portate in Europa la libera voce della vostra terra votando questo simbolo e questi uomini:

LISTA N. 9
1 - SALVADORI
8 - BRUNETTI

Concessionario CARAVAN NARDI
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

A CAMERI
Piazza Martiri 2
OGGI INAUGURAZIONE
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
— ex Jolly Abbigliamento —
In locali completamente rinnovati
un assortimento ancora più vasto
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità
ai prezzi più convenienti

Al S. Pietro
di Borgomanero

dal 10-5-1979 e successivamente tutti i giovedì sera (oltre al nostro servizio «a la carte») importante appuntamento con la gastronomia spagnola.

Menu:
Tio pepe tortilla y aceitunas
Bocata del marinero
Paella valenciana
Cuajada al chocolate
Crepes madrileñas
L. 12.000

Specialità
Sangria bianca e rossa

Prenotazioni:
0322/82.285

Chiuso il mercoledì

Tutti i giovedì e venerdì sera musica:
al piano il Maestro
VINCENT AGRESTA

PUBLIKOMPASS S.p.A.
pubblicità ne
LA STAMPA
(Cronache del Novarese)
COMUNICA
di aver trasferito i propri uffici di NOVARA
in via ANDREA COSTA n° 32
Tel. (0321) 33341 - 396.240 - [illegible]

Se vuoi risparmiare 300 mila lire in un anno,
spendine 1000 per acquistare la
CARTA DI RISPARMIO PUBLINFORM
Avrai uno sconto acquistando presso
i seguenti 38 negozi scelti fra i migliori della città

Jolly abbigliamento - Abbigliamento Corso della Vittoria, 59 20%
La diligenza di Ros - [illegible] - Abbigliamento - Via Rosselli, 10 10%
[illegible] - Abbigliamento in pelle e pellicce - C.so Mazzini, 25 d 10%
Eleganti [illegible] - Abbigl. per gestanti e filati in lana - Via Bianchini, 10 10%
F.lli Ravasco - Abbigliamento da sposa - C.so Italia, 23 10%
[illegible] club Hi-Fi - Alta fedeltà e autoradio Hi-Fi - Via Foscolo, 2 f dal 3 al 10%
Zeffiro - [illegible] - Via Solferino, 2 10%
Farinelli [illegible] - Arredamenti Galliate ulteriore 3%
Condi Rosimbo - Arredamenti per ufficio - C.so Vercelli, 74/78 20%
Banderali Sport - Articoli sportivi V.le Roma, 25 10%
Cina artig. orientale Via G. Ferrari, 4 10%
La Preservatrice - Assicurazioni Via Monteverdi, 1 mesi agev. agli ut.
Dunplast - Autoaccessori Via Bergamo, 8 dal 5 al 25%
Tela Amica - Biancheria Via F.lli Rosselli, 33 10%
[illegible] - Calzature P.zza delle Erbe 5%
Scagnelli - Casalinghi e articoli regalo - C.so Risorgimento, 53 10%
Moltini Umberto - Elettrodomestici C.so Milano, 14 dal 5 al 30%
Spimar - Enoteca C.so Trieste, 24 dal 2 al 10%
Alle erbe selvagge - Erboristeria P.zza [illegible], 11 dal 2 al 10%
Casa del fiore - Fiori e piante Via Monte S. Gabriele, 2 a 10%
Novafoto - Fotografia Via P. Custodi, 1 10%
Paradiso dei bambini - Giocattoli e prima infanzia - Via Roma ang. Via Tadini dal 5 al 15%
Gold Art - Gioielleria C.so Mazzini, 13 10%
Camerotti Giovanni - Lampadari, materiale elettr. - Via A. Costa, 2 dal 10 al 20%
Organizzazione D.R. - Macchine e attrezzature per ufficio - Via XX Settembre, 19 [illegible]
Arredamenti luce - Mobili d'arte Via Tadini, 21 10%
Moquettes Stock Center - Moquettes - Via Argenti, 19 a 15%
Edilcas - Pavimentazioni e rivestimenti - C.so XXIII Marzo, 128 15%
Valigeria S. Agabio - Pelletteria C.so Trieste, 32 10%
Mandelli Profumeria - Bigiotteria Via Bianchini, 3 10%
Europlast - Rivestimenti plastici e [illegible] - Colorificio dal 5 al 10%
Tabaccheria [illegible] - Tabaccheria - Via Rosselli, 8 10%
Kandahar - Tappeti orientali Via A. Costa, 20 dal 5 al 20%
Mani Angelo - [illegible] - Via [illegible], 6 10%
F.lli Crivelli - Tessuti e Arredamento - C.so Italia, 3 a 10%
Mallocolor - Vernici, colori, cornici C.so Risorgimento, 41 10%

Puoi acquistarla presso: Edicola [illegible] (p.za delle Erbe)
Radio [illegible] (via dei Cattaneo, 3)
Publinform (via Rosselli, 6)

La protesta attuata dagli insegnanti precari

Bloccato il 10 per cento degli scrutini a Novara

In particolare non tutti i 21.500 studenti delle medie hanno la certezza di conoscere nel tempo stabilito l'esito del loro anno scolastico

Il provveditore Liotta

NOVARA — Dopo le elezioni politiche le scuole, quasi tutte trasformate in sedi di seggi elettorali, sono state restituite (sia pure provvisoriamente in attesa delle «Europee») alle loro funzioni naturali. Sono rientrati gli insegnanti e hanno avuto inizio le operazioni di scrutinio che dovranno essere portate a termine entro il 16 giugno: data stabilita dal ministero della Pubblica Istruzione per la pubblicazione degli esiti finali.

Per quanto riguarda le scuole medie, specie quelle inferiori, il clima è particolarmente teso e denso di incognite. Come è noto, infatti, ci sono insegnanti in agitazione decisi a bloccare gli scrutini. Sono i precari che rifiutano le direttive dei sindacati e alcuni professori di applicazioni tecniche aderenti all'Aniat.

Nella provincia di Novara il fenomeno, assicurano in Provveditorato, è di modeste dimensioni, ma esiste. Da cifre ufficiose pare che meno del 10 per cento dei Consigli di classe siano stati bloccati. I presidi interessati hanno telefonato al provveditorato agli Studi, dottor Rosario Liotta, chiedendo chiarimenti.

«In mancanza di disposizioni ministeriali — dice il dottor Liotta — *ho consigliato in maniera informale ai presidi che si sono rivolti a me di spostare in coda gli scrutini delle classi in questione e di procedere con quelle che non presentano problemi. Dopotutto nell'ambito della nostra provincia c'è molto buon senso e spero che entro il termine di scadenza le cose si mettano a posto».*

Oltre questo, il provveditore non dice. Pare, tuttavia, che a livello ministeriale si stia prendendo in esame, d'accordo con i sindacati, la possibilità di nominare personale «esperto» per sostituire gli insegnanti in sciopero e consentire così il regolare svolgimento di scrutini ed esami.

Ad essere interessati agli sviluppi della situazione, in provincia di Novara sono in particolare i 21.500 studenti delle medie inferiori. Non tutti al momento hanno la certezza di conoscere l'esito del loro anno scolastico (promossi? bocciati? ammessi o no agli esami quelli di terza?) alla data stabilita.

Il problema, invece, non esiste per i quasi 34 mila studenti delle elementari. In queste scuole pare non vi siano precari fra gli insegnanti e le operazioni di scrutinio, almeno stando alle notizie ufficiali, si stanno svolgendo regolarmente. Anche per gli esami di licenza elementare non dovrebbero esserci contrattempi: avranno luogo puntualmente il 18 giugno.

Impegnatissimi a studiare sono gli studenti delle superiori che a luglio sosterranno l'esame di maturità. Quest'anno la seconda materia d'esame (quella scelta dalla commissione) verrà comunicata all'ultimo momento ai candidati; questo particolare li costringe a un ripasso «generale» e non circoscritto a una sola disciplina. **m. s.**

Già morto lo chiamano per la pensione

VIGEVANO — Il ministero per le Pensioni di guerra ha inviato, a distanza di trent'anni, una risposta alla richiesta di riconoscimento ad una pensione inoltrata dal reduce di guerra Rinaldo Garagiola, classe 1912, corso Novara 24. Il Garagiola, rientrato dalla Germania debilitato fisicamente, ha praticamente trascorso una ventina d'anni a letto e tre mesi fa è morto.

La famiglia è stata mantenuta dalla moglie, Linna, che gli ha dato sei figli. La donna non ha ancora perso l'ultima speranza, dopo la lettera del ministero, in cui si legge: *«E' pregato di recarsi presso l'ospedale militare di Baggio per una visita medica».* (g. c. r.)

Mortara — Il cuoco Salvatore Raiola, 20 anni, via Cavallotti 2, è finito in carcere: sconterà una pena inflittagli dal pretore

Il parco sul colle della Castagnola

Verbania: è salva villa San Remigio

La Regione ha anche acquistato un battello per disinquinare il Lago Maggiore

VERBANIA — *E' stato messo a punto un piano di salvataggio e di recupero di Villa San Remigio, la vasta proprietà (oltre otto ettari) sul Colle della Castagnola, confinante con il notissimo parco botanico di Villa Taranto, che la Regione Piemonte aveva acquistato per sottrarla ad un tentativo di speculazione.*

Si legge in una catalogazione che nel parco giardino di Villa San Remigio sono ancora presenti (oltre ad un gran numero di castagni secolari, che costituivano la vegetazione originaria del Colle), aceri, magnolie, canfore, cipressi bianchi calvi di palude, querce, platani, ciliegi, olivi, oleandri, palme del Cile, alberi detti della vita, frassini, nespoli.

Eseguiti i primi urgenti interventi, si tratta ora di classificare accuratamente le piante per rendere efficaci le opere indispensabili per la conservazione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio del parco.

Gli interventi saranno affidati all'Istituto nazionale per le piante da legno e all'Ispettorato alla forestazione, e saranno affiancati da opere di regolamentazione del regime delle acque, con una spesa prevista complessiva di centotrenta milioni.

E' un intervento che si ricollega a quelli già in corso per il salvataggio del patrimonio dei parchi del Sacro Monte di Orta e del Sacro Monte di Crea.

Nella villa padronale (in fase di ristrutturazione) troveranno sistemazione gli uffici del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, del Comitato regionale di controllo per l'Alto Novarese, del Consorzio di sviluppo del Basso Toce. Nel villino ex casa del custode verrà alloggiato un distaccamento del corpo forestale, cui sarà demandata anche la salvaguardia del parco.

La Regione Piemonte ha anche perfezionato l'acquisto di un battello per il disinquinamento del Lago dai rifiuti oleosi e solidi. E' un natante a scafo catamarano, realizzato da Picchiotti, lungo otto metri e mezzo, in grado di recuperare ogni sorta di rifiuti, in particolare oleosi, ma che potrebbe anche essere utilizzato come battello antincendio.

Una decisione, quella regionale, che — da anni auspicata — porterà un indubbio contributo alla pulizia delle acque del Lago, sovente inquinate da olio minerale.

Natanti analoghi, d'altra parte, sono già operanti da tempo, e con eccellenti risultati, nel bacino svizzero del Lago Maggiore. Il «battello nettalago», che sarà dato in dotazione all'Ispettorato di porto di Verbania, sarà operante dalla fine di agosto. **a. c.**

Pettenasco senza postino

PETTENASCO — Da una settimana, a Pettenasco, non viene distribuita la corrispondenza perché il procaccia è in malattia e nessuno lo sostituisce. Chi vuole non ha che da recarsi personalmente in ufficio, dove, in una catasta che continua ad aumentare, si va alla ricerca della corrispondenza richiesta.

Ieri il Comune ha mandato due telegrammi di protesta al prefetto e alla direzione provinciale delle Poste, segnalando il disservizio particolarmente grave per le attività commerciali, industriali e turistiche, chiedendo urgenti interventi per il ripristino della normalità. *(c. m.)*

Gozzano — Questa sera alle 21, al Centro di formazione professionale in via Gentile 23, si terrà un dibattito su «La formazione professionale a Gozzano: realtà e prospettive».

Briga Novarese — Il Consiglio comunale è stato convocato per la discussione di un nutrito ordine del giorno, che comprende tra l'altro il progetto di ampliamento della piazza centrale, un'opera attesa da molti anni.

Uno era detenuto a Novara in semilibertà

Invorio: rapina alla banca Già due sono stati arrestati

L'altro è un piccolo impresario edile - Dava lavoro al suo complice

ARONA — Sono saliti a due gli arresti da parte dei carabinieri di Arona, in relazione alla rapina da dieci milioni avvenuta l'altro ieri ai danni dell'agenzia di Invorio della Banca Popolare di Novara.

Sulle indagini, che sono tuttora in pieno svolgimento, è mantenuto il più assoluto riserbo; tuttavia, anche se i loro nomi non sono stati resi noti, qualche notizia è filtrata ugualmente intorno ai fermati. Uno di essi è un detenuto nelle carceri di Novara che godeva del regime di semilibertà: usciva ogni giorno di prigione alle 7 del mattino per farvi ritorno alle 23.

L'altro è un piccolo impresario edile di un paese della Bassa Novarese (entrambi sono di origine meridionale) che a suo tempo aveva garantito al giudice il lavoro al pregiudicato, condizione senza la quale non avrebbe potuto fruire della libertà.

L'accusa che gli si fa è, per ora, di favoreggiamento. I carabinieri sono potuti arrivare ai due anche grazie ad una coincidenza: nel luogo in cui è stata trovata la «125» rubata e utilizzata per la prima parte della fuga, sulla provinciale nei pressi di Talonno, qualcuno aveva notato che in precedenza sostava un'altra vettura con un uomo a bordo.

L'auto sarebbe di proprietà di uno dei due fermati. Questo mentre a qualche chilometro di distanza avveniva la rapina.

Fatto il colpo, i banditi recuperavano la vettura senza immaginare che essa aveva destato un'attenzione che ora probabilmente sarà loro fatale. Il colpo era stato realizzato da tre persone, due delle quali, entrate in banca, avevano immobilizzato, armi alla mano, i tre impiegati e due clienti. **m. b.**

Il programma presentato ieri

Con Rossini si apre l'«Estate novarese»

NOVARA — *L'assessorato alla Cultura del Comune di Novara ha diramato ieri il calendario di una nuova iniziativa: l'«Estate novarese», che prenderà il via stasera alle 21 nella basilica di S. Gaudenzio.*

Qual è lo scopo di questa manifestazione che già in passato aveva raccolto l'entusiastica adesione dei novaresi per gli spettacoli organizzati dal civico istituto musicale «Brera» nel cortile del Broletto? Secondo l'assessore, dottor Renzo Annicchini, è un ulteriore tentativo di divulgazione dell'impegno musicale, con programmi «popolari» di grosso impegno artistico.

Quello di stasera, per esempio, avrà come protagonista il coro della Radiotelevisione di Torino che eseguirà la «Petite messe solennelle» di Gioacchino Rossini sotto la direzione del maestro Fulvio Angius. Tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuito, da quello odierno a S. Gaudenzio a tutti gli altri che si svolgeranno all'aperto, nel cortile del palazzo del Broletto che sarà trasformato in una accogliente arena.

Questo il programma completo dell'estate novarese.

14 giugno: *Concerto lirico operistico del Teatro alla Scala di Milano;* **18 giugno**: *«Vigliacca la pantiscia», commedia dialettale della compagnia novarese del «Gelindo»;* **20 giugno**: *«Il paese dei campanelli», operetta con Aurora Banfi e Millo Clova;* **25 giugno**: *«Il bagatto», film realizzato a Novara;* **27 giugno**: *«La canzone di noi», altro film novarese.*

4 luglio: *«Canti, ballate, danze medioevali», presentati dalla compagnia del «Cantobrico» con strumenti dell'epoca;* **11 luglio**: *«La gabbia del merlo», farsa in dialetto piemontese presentata dalla compagnia «Teatro delle dieci» del Teatro Nuovo di Torino;* **18 luglio**: *«Musiche cinesi antiche e moderne» con il complesso di Hsiao Chino;* **25 luglio**: *«Shakespeariana», serata di balletti con Loredana Furno e J. Pierre Martal.*

2 agosto: *«Vedova allegra», operetta presentata dal Teatro di Stato di Bucarest;* **28 agosto**: *Trio Jazz Rodolfi;* **31 agosto**: *Concerto per pianoforte, esecutore Riki Carumella.*

5 settembre: *«Trappola per topi», presentata dalla compagnia «Teatro delle Dieci» del Teatro Nuovo di Torino;* **12 settembre**: *Selezione di brani celebri da operette presentata dalla compagnia «Noi per voi»;* **25 settembre**: *Coro del Cai di Novara.* **l. l.**

Le strade di Novara non conoscono Saronni

NOVARA — Ieri, in Eurovisione, Adriano De Zan ha gridato ai telespettatori: *«Il novarese Giuseppe Saronni ha vinto il Giro d'Italia».* Beppe Saronni è nato a Novara il 22 settembre del 1957, ma la sua permanenza nella città della cupola è stata brevissima.

Nessuno ricorda infatti il ragazzino «pedalatore» e le strade novaresi non hanno tenuto a battesimo questo nuovo «mostro sacro» del ciclismo.

La famiglia Saronni si è trasferita quasi subito dopo la nascita del futuro campione a Buscate, dove Beppe ha inforcato la prima bicicletta sotto la guida di Abramo Merlotti: un ex velocista azzurro. Poi la storia è nota. Trasferitosi a San Lorenzo di Parabiago si è subito imposto da campione in pista, sino all'ultimo alloro del «Giro».

Il luogo di nascita in questo caso non ha inciso sulla carriera del campione, ma i novaresi sono felici di sentirsi concittadini dell'ormai consacrato campione. **l. l.**

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Les pornocrates.
Coccia: A proposito di omicidi.
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile.
Excelsior: [illegible].
Faraggiana: Caro papà.
Vittoria: Un tipo straordinario.
Sacro Cuore: riposo.

ARONA

Lux: [illegible].
Moderno: 007 la spia che mi amava.
Roma: L'uomo [illegible].

BORGOMANERO

Moderno: Filo da torcere.

DOMODOSSOLA

Catena: Ecco l'impero dei sensi.
Corso: Easy rider.

GALLIATE

Smeraldo: Telefon.

OLEGGIO

Comunale: La moglie giovane.
Moderno: Due vite, una svolta.

OMEGNA

Sociale: Candido erotico.

STRESA

Italia: Grease.

VERBANIA

Apollo: L'uomo di marmo.
Ariston: Addio ultimo uomo.
Vip: Letti selvaggi.
Sociale (Intra): La prima grande rapina al treno.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Gardenia.
Astoria: Harry and Tonto.
Cagnoni: [illegible].
Cotti [illegible] Goldrake l'invincibile.
Marconi: I giorni del cielo.

MORTARA

Zignago: Mac Arthur il generale ribelle.

FARMACIE

Novara: Galli, v. Mosca 48; Internazionale, c. Italia 42; Chiabrera, piazza Cavour 3; Comunale, Villaggio Dalmazia; Fedele, c. XXIII Marzo 20.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: Pastro, v. Libertà 68.
Castelletto Ticino: Garzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: [illegible].
Oleggio: Celesia, piazza Martiri ang. c. Matteotti.
Sesto Calende: Abbiana, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Borroni, piazza Marconi 28.

MERCATI

Oggi ad Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, [illegible], [illegible], [illegible], Vogogna, Mortara.

GALLERIE

Stresa: Galleria del Palazzo dei Congressi fino a domenica 10 espone la pittrice novarese Marlo.
Verbania: Coppel, (via S. Vittore 22) fino al 30 giugno personale di Victor Plasmore. Lessa fino al 29 giugno Ignacio Moncada; **Beola**, fino al 31 luglio espone Fernanda Pressioni.

TELELOMELLINA

Ore 15 Telelomellina notizie; 18,15 Tv ragazzi; 19 Film; 20,40 Telelomellina notizie; 21 «Buone vacanze con Mondorama», rubrica turistica; 22,30 Film.

Castelletto Ticino — Un centro estivo per ragazzi da sei a undici anni, aprirà i primi di luglio per iniziativa dell'amministrazione comunale e l'unità sanitaria locale. I posti disponibili sono un centinaio e le iscrizioni, presso il municipio, chiuderanno il 10 prossimo.

TAPPETI ORIENTALI
nuovi arrivi

OCCASIONI
OCCASIONI
occasioni

Eccezionale partita
da L. 50.000

KANDAHAR
Novara - Via A. Costa 30
Blandrate - V. Matteotti 24

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 30 giugno 1979 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della sig.ra Brighi Nede siti in
Comune di Bellinzago Novarese
Nel fabbricato in corso di costruzione, denominato «Condominio Sempione» eretto su appezzamento di terreno censito nel catasto terreni alla partita 3928 F. 7 map. 48.
LOTTO 1°
negozio al piano terra con piccolo servizio, di mq. 114,35.
LOTTO 2°
appartamento al 1° piano di mq 79,10, composto di tre locali, cucina e servizi, con annessa balconata di mq 18,20.
Gli immobili suddetti non sono ancora censiti nel N.C.E.U. e sono posti in vendita alle seguenti condizioni
1) prezzo base di vendita determinato con perizia
lotto 1° L. 27.444.000 lotto 2° L. 18.403.000
2) offerta minima d'aumento lotto 1° e lotto 2°: L. 100.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 29-6-1979
lotto 1° L. 6.000.000 lotto 2° L. 4.000.000
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 29-5-1979
Il Cancelliere
Debandi

UNI
ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364
SUPERMERCATI

INVITO AL RISPARMIO

AMARO RAMAZZOTTI cl 75 L. 2580
VERMOUTH CINZANO bianco-rosso-rosé lt 1 L. 1560
OLIO CUORE lt 1 L. 1740
TONNO STAR gr 85 L. 390
DADO ROGER 8 cubetti L. 270
MARGARINA MAYA gr 200 L. 440
MAIONESE CALVE' tubettone gr 150 L. 430
CENTOUSI LOTUS DECORATO 4 rotoli L. 980
AMMORBIDENTE VERNEL formato grande L. 760
PANNOLINO TITTI ROSA 30 pezzi L. 980
DEODORANTE BAC gr 100 L. 890
Dentifricio MENTADENT P. formato gigante L. 640

ALL'UNISHOP
...PER LA STAGIONE DEL COLORE
SOLE-MARE '79

LA STAMPA
Anno 113 - Numero 125 - Venerdì 8 Giugno 1979
CRONACHE DI VERCELLI
REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Commenti sulle astensioni al voto in provincia di Vercelli

Oltre 12 mila schede bianche sfiducia, protesta o rifiuto?

VERCELLI — Domenica si vota per l'Europa. La preoccupazione più grossa dei partiti è appuntata sull'alta percentuale di «astensioni» registrata, anche in provincia di Vercelli, in occasione delle politiche del 3 e 4 giugno. Si teme che saranno ancora meno i vercellesi che deporranno nell'urna la loro scheda «europea».

Ecco i dati che fanno riflettere i partiti: sui 318.718 elettori che avevano diritto di votare per la Camera in provincia di Vercelli, [illegible].472 si sono presentati ai seggi. Se a questa assenza (del 6,04 per cento) si aggiungono le 12.345 schede bianche e le 6.344 nulle, sono ben 37.935 gli elettori che si sono «astenuti» dal voto: quasi il 12 per cento degli aventi diritto.

La percentuale supera il 12 per cento per il collegio senatoriale Vercelli-Valsesia: su 136.753 aventi diritto, 7.968 non hanno votato, 6.430 hanno deposto la scheda bianca, 2.147 sono stati i voti nulli.

Per questo dai primi dati erano più i partiti che registravano «perdite» rispetto a quelli che avevano ottenuto un aumento di suffragi. Non tenendo conto di bianche e nulle, invece, ecco le variazioni di percentuale dei vari partiti rispetto ai risultati per la Camera nel '76: dc —1 per cento; pci —5,3; psi —0,1; psdi +0,4; pri +0,1; pli +2,2; pr +2,4; msi —0,2.

Nsu, pdup, democrazia nazionale e partito popolare italiano nel '76 non si erano presentati. Quest'anno hanno ottenuto rispettivamente lo 0,48, il 2,37, lo 0,55 e lo 0,07 per cento dei suffragi.

Torniamo ai commenti sull'«astensione» di una consistente fetta dell'elettorato. Abbiamo raccolto le dichiarazioni dei due senatori eletti nel collegio Vercelli-Valsesia. Carlo Boggio (dc), sostiene: *«Il fenomeno dell'astensione e delle schede bianche è sicuramente riflesso di una "inflazione" del voto che l'irresponsabilità dei radicali ha creato con inutili referendum.*

«Credo che questo gioco allo sfascio debba essere impedito con opportune correzioni legislative (di cui mi renderò quanto prima promotore) se vorremo evitare la definitiva disaffezione degli italiani al voto. Il guaio delle astensioni è anche che l'elettorato estremista continuerà, nonostante la minore consistenza numerica, a contare sempre di più».

Il senatore democristiano prosegue: *«Faccio appello a tutti gli elettori affinché non sottovalutino l'Europa sia per la importanza di quelle elezioni in se stesse, sia per le conseguenze che una astensione di certa parte dell'elettorato produrrebbe: come giustamente ha ricordato Marcora, nella rappresentanza italiana il pci potrebbe diventare la formazione di maggioranza relativa».*

Irmo Sassone, senatore del pci: *«Guardando ai dati a disposizione, ritengo che questa "astensione" sia il sintomo di un malessere tra i giovani, i ceti medi e gli altri strati sociali che, come partito, dobbiamo analizzare, approfondire, e a cui dovremo rispondere con iniziative concrete. Guardando ai dati che abbiamo raccolto nella nostra zona, sembra che siano soprattutto i giovani sotto i 25 anni che hanno scelto questa strada che è di attesa, forse di protesta.*

«Certo se è una protesta non è un sintomo positivo, anche se chi protesta, dopo, deve operare una scelta e votare, magari non per lo stesso partito per il quale aveva votato in precedenza, ma votare. E' una cosa importante, anche per la vicinissima scadenza delle "europee". Ritengo comunque che, nel prossimo futuro, il mio partito sappia riconquistare quei voti che, il 3 e il 4 giugno, gli sono mancati».

d. co.

Vercelli. La giovane vercellese Patrizia Sciardo era la prima volta che votava (Foto Greppi)

Questi i voti nei piccoli Comuni

ALBANO VERCELLESE: dc, voti 122 (33,60%); pci 108 (29,20); psi 35 (9,64); psdi 21 (5,76); pri 2 (0,55); pli 7 (1,92); pr 13 (3,58); nsu 1 (0,27); pdup 13 (3,75); msi 10 (2,75); dem. naz. 1 (0,27); ppi 1 (0,27).

Politiche del 1976: dc, voti 138 (37,70%); pci 142 (38,79); psi 46 (12,56); psdi 8 (2,18); pri 4 (1,09); pli 7 (1,91); pr 3 (0,81); msi 13 (3,55); altri 5 (1,36).

ARBORIO: dc, voti 335 (38,15%); pci 232 (26,42); psi 69 (7,86); psdi 33 (3,75); pri 4 (0,45); pli 63 (7,17); pr 15 (1,70); nsu 4 (0,45); pdup 29 (3,30); msi 27 (3,07); dem. naz. 3 (0,34); ppi 0.

Politiche del 1976: dc, voti 372 (43,91%); pci 266 (31,40); psi 61 (7,20); psdi 35 (4,13); pri 9 (1,06); pli 57 (6,72); pr 3 (0,35); msi 42 (4,95); altri 2 (0,22).

ASIGLIANO: dc, voti [illegible] (33,28%); pci 403 (35,18); psi 81 (7,07); psdi 34 (2,96); pri 25 (2,18); pli 27 (2,35); pr 29 (2,53); nsu 0; pdup 27 (2,35); msi 32 (2,79); dem. naz. 3 (0,26); ppi 1 (0,08).

Politiche del 1976: dc, voti 420 (37,33%); pci 489 (43,40); psi 84 (7,46); psdi 43 (3,82); pri 18 (1,60); pli 21 (1,86); pr 9 (0,80); msi 26 (2,31); altri 15 (1,33).

BALOCCO: dc, voti 123 (44,40%); pci 82 (29,60); psi 15 (5,41); psdi 8 (2,88); pri 5 (1,80); pli 4 (1,44); pr 1 (0,36); nsu 0; pdup 7 (2,52); msi 8 (2,88); dem. naz. 2 (0,72); ppi 0.

Politiche del 1976: dc, voti 127 (44,56%); pci 103 (36,14); psi 22 (7,71); psdi 11 (3,86); pri 2 (0,70); pli 5 (1,75); pr 0; msi 10 (3,50); altri 5 (1,75).

BORGO D'ALE: dc, voti 895 (42,82%); pci 355 (16,98); psi 171 (8,18); psdi 103 (4,98); pri 34 (1,62); pli 88 (4,21); pr 57 (2,72); nsu 7 (0,33); pdup 49 (2,34); msi 52 (2,48); dem. naz. 11 (0,52); ppi 2 (0,09).

Politiche del 1976: dc, voti 935 (48,39%); pci 471 (24,37); psi 175 (9,05); psdi [illegible] (5,27); pri 58 (3); pli 78 (4,03); pr 22 (1,13); msi 60 (3,10); altri 31 (1,60).

BURONZO: dc, voti 352 (39,11%); pci 272 (30,22); psi 46 (5,11); psdi 24 (2,66); pri 14 (1,55); pli 33 (3,66); pr 23 (2,55); nsu 7 (0,77); pdup 34 (3,77); msi 21 (2,33); dem. naz. 3 (0,33); ppi 0.

Politiche del 1976: dc, voti 362 (41,80%); pci 294 (33,94); psi 78 (9); psdi 36 (4,15); pri 22 (2,54); pli 26 (3); pr 2 (0,26); msi 33 (3,81); altri 13 (1,50).

CARESANA: dc, voti 459 (44,13%); pci 287 (27,59); psi 71 (6,82); psdi 31 (2,98); pri 15 (1,44); pli 29 (2,78); pr 13 (1,25); nsu 0; pdup 30 (2,88); msi 27 (2,59); dem. naz. 4 (0,38); ppi 2 (0,19).

Politiche del 1976: dc, voti 473 (45,17%); pci 366 (34,95); psi 82 (7,83); psdi 30 (2,86); pri 22 (2,10); pli 18 (1,71); pr 6 (0,57); msi 39 (3,72); altri 11 (1,04).

Cava abusiva nel Sesia

VERCELLI — Un nuovo episodio di escavazione abusiva nel fiume Sesia è stato denunciato l'altro giorno dal Comitato comprensoriale di Vercelli al sindaco.

Durante un sopralluogo effettuato da funzionari del Comprensorio e del Genio Civile, sarebbe stata accertata l'esistenza di una buca utilizzata come luogo di raccolta delle acque usate per la lavorazione dei materiali della ditta «Cave del Sesia».

La buca, non autorizzata, è stata scavata tra il piede dell'argine e i vicini binari della Vercelli-Novara e, a parere dei tecnici, metterebbe in serio pericolo la sicurezza della sponda e della ferrovia.

(w. co.)

Documento della federazione

Sindacati solidali con dipendenti Inps

VERCELLI — *I sindacati vercellesi hanno preso posizione sul problema dei mansionisti e dei funzionari collaboratori dell'Inps. E' stata convocata una riunione alla quale hanno partecipato esponenti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, dei sindacati aziendali Inps, Inam e Inail, dell'industria e dei pensionati.*

Al termine è stato redatto un ordine del giorno in cui il movimento sindacale vercellese «esprime la sua solidarietà alla giusta battaglia dei lavoratori Inps per il riconoscimento dei propri diritti».

Nel documento, i sindacati rilevano «l'inutilità di criteri selettivi attraverso concorsi che non tengono in alcuna considerazione il lavoro già svolto dai dipendenti» *e invitano il consiglio di amministrazione dell'Inps* «a ricercare subito idonee soluzioni al problema dei mansionisti e dei collaboratori».

A giudizio dei sindacati, infine, la situazione dovrà sbloccarsi al più presto perché «le pur giuste battaglie per la rivendicazione dei diritti da parte dei dipendenti non abbiano conseguenze negative sull'utenza dell'Inps».

e. d. m.

S'inizia a costruire la scuola industriale

SANTHIA' — I lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico per l'Istituto tecnico industriale di Santhià sono stati formalmente consegnati l'altro giorno dal presidente della Provincia di Vercelli, on. Giuseppe Ferraris, all'impresa appaltatrice.

Il nuovo complesso, che verrà a costare un miliardo e duecento milioni di cui per circa la metà finanziati dalla Provincia, sorgerà sulla «variante XXV Aprile», a fianco del futuro centro sportivo, ed è strutturato per rispettare i criteri di massima che la ventilata riforma della media superiore stabilità in materia di edilizia scolastica.

La data di ultimazione dei lavori, in base al capitolato d'appalto, è stabilita per il 15 ottobre 1980, ma una parte di esso sarà terminata prima, in modo tale da poter essere utilizzata per l'inizio dell'anno scolastico 1980-1981.

(w. co.)

Vercelli — Il centro di medicina scolastica del Comune nei primi cinque mesi di quest'anno è intervenuto in 69 casi su 107 segnalazioni per la neuropsichiatria infantile.

Vercelli — Gli alunni delle elementari di Vercelli che intendono partecipare ai «centri estivi» devono presentare domanda in carta semplice in Comune entro il 12 giugno. I «centri estivi» si svolgeranno alle elementari «Ferraris» e «Villaggio Concordia» dal 10 al 31 luglio, dalle 14 alle 18 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Vercelli — La Camera di Commercio e l'Ente provinciale turismo hanno bandito anche per quest'anno, per la quarta volta consecutiva, il concorso per il «miglioramento della ricettività alberghiera e dei pubblici esercizi». Il montepremi sarà di 15 milioni.

Vercelli — L'Associazione nazionale giovani agricoltori, sezione di Vercelli, organizza la «Serata dell'agricoltore», mercoledì 13 giugno, alla [illegible] «Il Globo».

I comizi oggi per le europee

Pci — Questa sera Giancarlo Pajetta e Sergio Segre chiuderanno la campagna elettorale in piazza Cavour con inizio alle 21.

Dc — Carlo Boggio e Giorgio Gualerzi parleranno alla Sala Tizzoni (ore 21) sul tema: «Più forte la dc in Europa».

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Vercelli ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimenti in centri elaborazione con elaboratori I.B.M. breve training serale in luogo accessibile stipendi per programmatori ben qualificati circa 800.000 mensili. Per appuntamento nella tua città. Telefono (02) 370.669 - (02) 390.401 oppure scrivi: «Società Weigher V. Pergolesi, 31 — Milano».

La protesta del coordinamento insegnanti precari

Anche a Vercelli scrutini bloccati

VERCELLI — *Anche in città, sull'esempio di Torino e Milano, è stato proclamato dal Coordinamento autonomo degli insegnanti precari il blocco degli scrutini e degli esami.*

A Vercelli è previsto il rinvio degli scrutini negli istituti tecnici e professionali, e forse in qualche scuola media inferiore. In tal caso slitteranno di alcune settimane sia gli esami di licenza che le prove di maturità. Il disagio per gli studenti e le famiglie è evidente, ma anche le proteste dei precari sono motivate.

Spiega Massimo Occleppo, professore all'Ipsia di Vercelli: «Da anni veniamo assunti dallo Stato ad ottobre e licenziati a luglio. Non abbiamo la sicurezza del posto di lavoro, siamo soggetti a trasferimenti continui, e lo stipendio è fermo al parametro iniziale».

Esclusi, col decreto Pedini, dal passaggio automatico in ruolo, previsto solo per i professori abilitati e assunti a «tempo indeterminato», non hanno possibilità concrete di entrare in ruolo nelle scuole in tempi brevi. L'ultimo concorso per 23 mila cattedre fu bandito nel 1973 e non si è ancora concluso, mentre i corsi abilitanti, dopo l'esperimento del 1974, sono stati definitivamente abrogati.

Spiega Walter Ferraro, insegnante all'Iti e all'Ipsia di Vercelli: «Chiediamo solo di poter entrare in ruolo nel più breve tempo possibile, attraverso le modalità che il ministero giudicherà più opportune, senza dimenticare che per anni siamo stati giudicati "idonei" all'insegnamento».

I sindacati confederali e gli autonomi non sembrano appoggiare completamente le rivendicazioni di tutti i precari. Comunque per i professori fuori ruolo che da anni insegnano nelle scuole pubbliche, i sindacati hanno ottenuto la conferma del posto per l'anno prossimo, in attesa di definire la loro posizione. Il ministero ha scartato il ricorso alla precettazione degli scioperanti, ma ha deciso di sostituire i professori in sciopero con esperti ritenuti idonei».

Commenta Massimo Occleppo: «Gli "esperti" non conosceranno né la situazione delle classi, né quella degli studenti. I loro giudizi si baseranno esclusivamente sulla visione dei voti e dei registri, e quindi saranno commessi molti errori di valutazione».

d. b.

Maestri-laureati in agitazione

VERCELLI — In agitazione anche i maestri-laureati abilitati. In Provveditorato sono state bloccate le nomine di passaggio nelle scuole medie previste per gli insegnanti elementari in ruolo da almeno 5 anni. In molte province gli elenchi sono già stati pubblicati, ma pare che un telex dal ministero abbia sospeso le nomine.

Per i laureati abilitati, in servizio presso le elementari, è prevista ogni due anni una riserva di posti pari al 10 per cento delle sedi disponibili dopo i trasferimenti. Da anni la riserva è uguale a zero. Quest'anno per la prima volta erano state assegnate ai maestri una decina di cattedre.

d. b.

IL "SAGITTARIO D'ORO" A FIUGGI

Nel corso di una serata dedicata all'U.N.I.C.E.F., presenti l'On.le Giulio Santarelli Presidente della Giunta Regionale del Lazio, alte personalità della politica e gli ambasciatori di Argentina, Spagna, Bulgaria e Romania sono stati consegnati i «Sagittari d'Oro - Premi internazionali dell'arte e del lavoro». Per il «Lavoro» è stato insignito il Comm. Leonardo Lamperti con la seguente motivazione: «Il Comm. Leonardo Lamperti è un uomo che ha dedicato la sua vita al lavoro. Da oltre trent'anni nel campo assicurativo, ha sempre riscosso grandi consensi e successi ed attualmente quale Agente Generale di un Ente pubblico — l'Istituto Nazionale per le Assicurazioni di Vercelli — si è notevolmente impegnato non solo per la diffusione della libera previdenza raddoppiando il numero degli assicurati in cinque anni ma, sensibile ai problemi sociali della sua Provincia, facendosi promotore per la concessione ad esso di [illegible] per [illegible]».

Nella foto: il Comm. Leonardo Lamperti, il rappresentante ufficiale dell'U.N.I.C.E.F. dr. Vincenzo Rosignoli ed il Presidente del Premio pittore Aldo Riso. Sullo sfondo il dr. Enrico Lucidoli Vice Presidente della Quadriennale internazionale d'arte di Roma, il M° Rolando Nicolosi del Teatro dell'Opera di Roma, il basso Nicola Rossi Lemeni ed il M° Mario Zafred Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

NOTIZIE SPORTIVE

La gara oggi pomeriggio: i bianchi, per salvarsi, debbono vincere

Pro si gioca la permanenza in C2 nell'incontro con il Sant'Angelo

VERCELLI — *Finale thrilling domani pomeriggio al «Robbiano».* La Pro Vercelli si gioca la permanenza in C2 con il Sant'Angelo. I rossoneri di Gori hanno ottenuto domenica scorsa la matematica promozione in C1 proprio grazie alla prodezza dei bianchi che hanno imposto il pareggio interno al Seregno.

Non dovrebbero quindi presentarsi caricatissimi a Vercelli. «Ciò non significa — mette però in guardia Limberti — *che il Sant'Angelo verrà qui per regalarci punti. Anzi, c'è il pericolo che, non avendo più nulla da rischiare, i lombardi giochino in scioltezza e ci mettano quindi in difficoltà».*

Vediamo, classifica alla mano, in che modo la Pro potrà salvarsi. Innanzitutto, le squadre interessate alla terz'ultima, fatale poltrona, sono tre: la Pro Vercelli, il Legnano e il Conegliano. A star meglio di tutti sono i veneti che, in graduatoria, hanno un punto in più dei vercellesi e dei lombardi: 31 contro 30.

Le altre squadre che veleggiano a 32 punti sono praticamente fuori pericolo perché hanno una buona differenza-reti rispetto a Pro Vercelli e Legnano.

La lotta è quindi ristretta a tre formazioni. Il Conegliano riceverà il Seregno, ormai eliminato dalla corsa alla C1; il Legnano farà visita all'Audace. Potrebbe sembrare una passeggiata, ma i veneti hanno collezionato buoni risultati nelle ultime giornate, imponendo addirittura il pareggio interno, domenica scorsa, ai primi della classe del Pergocrema.

A scanso di equivoci, la Pro dovrà comunque vincere, la differenza reti parla a favore dei vercellesi rispetto al Legnano. Gli uomini di Sassi hanno messo a segno 21 gol e ne hanno subiti 25. Sono quindi a —5. I «bianchi» sono invece a —5 avendo all'attivo 35 reti e 40 al passivo.

Pro e Legnano giocheranno quindi per mettere a segno il maggior numero di palloni possibile. Limberti, che dovrà rinunciare allo squalificato Valera, schiererà tutte e tre le punte a disposizione: il rientrante Roda, Zanotti e Magaraggia; affidando a quest'ultimo una posizione leggermente arretrata.

La formazione, quindi, sarà al 99 per cento questa: [illegible]; Balocco, Romanello; Sattin, Davanzo, Remondina; Roda, Dainese, Magaraggia, Marangon, Zanotti. «*Porterò Bianchi in panchina* — ha detto Limberti — *per inserirlo al posto di Roda se quest'ultimo non dovesse tenere i novanta minuti*».

Per l'assalto decisivo di domani, il centro coordinamento dei Pro Vercelli Clubs sta mobilitando i tifosi. Ne giungeranno numerosi da tutto il circondario. La società ha annunciato una riduzione del biglietto d'ingresso: si pagheranno 2200 lire anche nei «popolari» centrali.

e. d. m.

Due vercellesi a Coverciano

Sono: Franco Valera, mezz'ala della Pro e Sandro Beccari, portiere

VERCELLI — *Due vercellesi a Coverciano. Franco Valera, mezz'ala della Pro Vercelli, e Sandro Beccari, portiere degli «allievi» del Novara, entrambi di 17 anni, hanno giocato nella stessa formazione mercoledì scorso in una delle partite di selezione per la Nazionale juniores.*

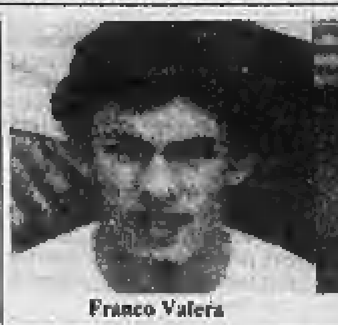
I tecnici federali li hanno impiegati nella rappresentativa in maglia azzurra della quale facevano parte giocatori del Milan, Fiorentina, Torino. Il risultato finale della partita contro coetanei in maglia bianca (calciatori dell'Ascoli, Campobasso, Treviso, Omegna, ecc.) è stato 4 a 4. Valera ha messo a segno un gol.

La prova del giovane interno vercellese è stata giudicata più che positiva dai numerosi osservatori presenti (tra gli altri, c'era anche Ferruccio Valcareggi). Anche a giudizio di Gigi Limberti, Valera ha giocato benissimo e ci sono buone speranze che venga riconvocato per il prossimo raduno.

Se Valera (titolare della prima squadra) è molto conosciuto dai tifosi vercellesi, un po' meno lo è Sandro Beccari. Il giovane portiere è stato ceduto lo scorso anno dalla Veloces al Novara.

Il direttore sportivo della Veloces, Franco Roncarolo ha detto: «Ci sono buone probabilità che, nel prossimo campionato di C1, Sandro sieda sulla panchina degli azzurri novaresi».

e. d. m.


Franco Valera

Sandro Beccari

Il ciclista ha vinto il trofeo Autolinee

Maccapani, un "panzer„ amante delle due ruote

VERCELLI — Maccapani ha vinto, in volata, la categoria juniores del Trofeo Autolinee per amatori sponsorizzato da Bruno Bellomo.

La vittoria di Maccapani mette in evidenza la statura notevole di corridore dell'atleta vercellese che, passato agli amatori, sta ottenendo risultati di primo piano come quando militava tra i dilettanti. Nella categoria veterani la vittoria è andata a Valle, mentre nella categoria seniores il successo è stato conseguito da Re che ha battuto il vercellese Sergio Robutti.

Maccapani non si è accontentato di vincere a Vercelli. Il giorno successivo è andato a conquistare un bellissimo terzo posto, sempre nella categoria juniores e seniores, dietro Barotto e Pintoni, a Formigliana, nel «Trofeo Luciano Ferraro».

Nella categoria veterani il successo è andato a Quarleri, al secondo posto Andreani, quindi Meda, Olgiati, Pinardi.

I. L.

Vercelli — I responsabili del settore giovanile della *Pro Vercelli* intendono dare un grosso incremento all'attività del settore. A tale scopo è stata indetta, per oggi, alle 17 al campo Leonida Robbiano, una «leva calcistica giovanile» per i giovani nati negli anni 1967, 1968, 1969. Le formalità per prendere parte alla leva sono quanto mai semplici: i giovani che vorranno partecipare, dovranno presentarsi, muniti degli indumenti di gioco, alla segreteria del settore.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Les pornocrates.
Civico: Festa dei 5 anni di attività di Radio City-Televercelli.
Nuova Italia: Caro papà.
Principe: Chein il giugno che uccide.
Verdi: Tutti a squola.
Vittoria: Obiettivo Brass.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	24	20
Biella	25	18

Temperature il 7 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 27; 18; Biella: 22; 16. Umidità media: Vercelli 95%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,07. A Biella sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,06.

Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Venti calmi. Visibilità buona.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: Nevada Smith.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Pornowatsei.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
[illegible]: riposo.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE A VERCELLI
Ambiano, corso Libertà 235; Giordana, corso Randaccio 3.

FARMACIA A SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

new sporting estate
INAUGURAZIONE QUESTA SERA
"Sogni di mezzanotte in un giardino d'estate"
LO SPORTING HA CREATO UN NUOVO GIARDINO DI FAVOLA ... VIENI ANCHE TU A VEDERLO!
Santhia - Casello Autostrada TO-MI

DANCING
GLOBO
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' 8
Ballo liscio con
JIULIANO CAVICCHI
SABATO 9 - DOMENICA 10
Ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
Sale con aria condizionata
Sabato e domenica si balla con
DUE ORCHESTRE

Ecco i Negozi
Raccomandati Magnadyne
più vicini a casa vostra:

Vercelli
Giva & Portalupi - Via P. Micca 29.

Provincia di Vercelli
Arborio - Martinotti Nemezio - C.so Umberto 88; **Biella** - Carta Fornon Diego - Via T. Galimberti 6; Pastore - Via Losana 13; **Biella Chiavazza** - Biotto Mario - Via F. Rosazza 10; **Borgosesia** - Alfabetti Renzo - Via Dott. Ferro 60; **Gaglianico** - Antonello Ermanno - Via Gramsci 42; **Livorno Ferraris** - Gaggiotti Angelo - V.le IV Novembre 36; **Vallemosso** - Delcredi - Via Roma 17.

MAGNADYNE
la nuova generazione dei TV Color

PARLAMENTO EUROPEO
operatori agricoli appoggiate il
Dott. Giuseppe MIGLIARDI
da Mombaruzzo
n. 10 della lista del PRI
tecnico agricolo, enologo, esperto in legislazione europea
L'Europa ha bisogno ANCHE di TECNICI

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

Quali sono i giudizi sull'elezione per il Parlamento europeo

Ancora alle urne con perplessità

Tra le incertezze c'è anche la convinzione che i problemi nazionali possano trovare sbocchi positivi

BIELLA — Gli elettori sono chiamati nuovamente alle urne per eleggere i rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo. Domenica significherà, per molti, la realizzazione dell'idea europeista, mentre, per altri, sarà l'inizio di nuove perplessità. Benché, attraverso i diversi mezzi di informazione, sia stato dato ampio rilievo alle elezioni europee, fra la gente rimane ancora qualche dubbio sulla loro validità.

I commenti sull'argomento sono diversi: alcuni polemici, altri positivi, oppure velati di ironia. L'interrogativo *«Ma siamo veramente preparati?»* se lo pone Fede Botta, di professione bustaia. Su di lei è appena passata la bufera delle elezioni nazionali ma, a sua detta, non ha lasciato tracce. *«Dobbiamo riordinare ancora la nostra casa — afferma — e ci chiedono di pensare anche ad altri problemi. Vorrei che effettivamente cambiasse qualche cosa, ma sono tutt'altro che ottimista sui risultati».*

C'è chi, invece, ritiene che il «disordine» interno possa essere risolto proprio con una collaborazione esterna. *«Certe difficoltà a livello nazionale* — dice Carlo [illegible], impiegato — *potranno trovare, nel Parlamento europeo, la sede adatta per essere discusse, e, se possibile, anche risolte».*

Mario Fantini

Non ha ancora le idee chiare sul funzionamento del nuovo organismo, ma condivide l'idea di coloro che si sono battuti per giungere alla sua realizzazione.

I manifesti elettorali esercitano sull'elettore un richiamo al quale è difficile sottrarsi. Gli esperti di pubblicità propongono [illegible] simboli e coniano nuovi termini. Si parla di «Eurodeputati» e si rispolverano antiche definizioni: il «vecchio continente», che compariva solo sulle pagine dei testi di storia, è diventato il «continente europeo», per sottolineare maggiormente la importanza e l'attualità delle elezioni.

Mario Fantini, titolare della discoteca «La Peschiera», ha, del Parlamento europeo, un'immagine che esce dagli schemi delle norme giuridiche e dalle consuetudini politiche.

Le procedure ed i meccanismi elettivi sono per un attimo accantonati. *«Il Parlamento che dobbiamo eleggere domenica — spiega — mi ricorda la figura del nonno nelle antiche famiglie patriarcali.*

«Il suo giudizio era rispettato da tutti i componenti della casa. Vedo l'Europa come una grande famiglia ed il Parlamento non può che rappresentare una istituzione positiva».

«Se i politici parlassero con più chiarezza — dice Luigi Corregato, pensionato — *avrei un'idea più chiara delle funzioni del Parlamento europeo. Ho cercato di seguire alla televisione i programmi elettorali, ma ne ho capito ben poco. Andrò egualmente a votare, ma la confusione e l'incertezza rimangono».*

d. ca.

I piccoli Comuni alle politiche

OCCHIEPPO INF. (definitivi): dc, voti 8142 (26,35%); pci [illegible] (39,3); psi 240 (8,06); psdi 147 (5); pri 78 (2,62); pli 66 (2,22); pr 101 (3,40); nsu 17 (0,57); pdup 66 (2,22); msi 73 (3,42); dem.naz. 26 (0,9); ppl 8 (0,26).

Politiche del 1976: dc, voti [illegible] (30,8%); pci 1081 (40,6); psi 262 (9,80); psdi 95 (3,56); pri [illegible] (3,14); pli 90 (3,36); pr 18 (0,67); msi 49 (1,83).

CERRIONE (definitivi): dc, voti 469 (24,8%); pci [illegible] (30); psi 207 (11,06); psdi [illegible] (4,97); pri 40 (2,13); pli 111 (5,93); pr 53 (2,80); nsu 6 (0,32); pdup [illegible] (2,40); msi 53 (2,83); dem.naz. 23 (1,22); ppl 3 (0,16).

Politiche del 1976: dc, voti 482 (35,40%); pci 426 (31,25); psi 201 (14,74); psdi 86 (6,30); pri 35 (2,56); pli 94 (6,89); pr 9 (0,66); msi 30 (2,20).

SAGLIANO MICCA (definitivi): dc, voti [illegible] (30,85%); pci 502 (31,87); psi [illegible] (6,39); psdi 89 (5,65); pri 76 (4,82); pli 84 (5,33); pr 61 (3,87); nsu 4 (0,25); pdup 30 (1,9); msi 44 (2,79); dem.naz. 12 (0,76); ppl 2 (0,13).

Politiche del 1976: dc, voti 483 (33,3%); pci 554 (38,28); psi 113 (7,80); psdi 97 (6,20); pri 76 (5,22); pli 63 (4,36); pr 18 (1,24); msi 43 (2,97).

PONDERANO (definitivi): dc, voti 595 (22,14%); pci 1013 (37,70); psi 248 (9,22); psdi 135 (5,02); pri 101 (3,75); pli 154 (5,73); pr 89 (3,31); nsu 12 (0,44); pdup 66 (2,45); msi 61 (2,27); dem.naz. 18 (0,6); ppl 1 (0,03).

Politiche del 1976: dc, voti 416 (27,7%); pci 539 (35,38); psi 138 (9,21); psdi 97 (6,47); pri 81 (5,41); pli 90 (6,01); pr 21 (1,40); [illegible] 52 (3,47).

CALLABIANA (definitivi): dc, voti 45 (28,30%); pci 41 (27,78); psi [illegible] ([illegible]); psdi 8 (5,09); pri 19 (11,94); pli 8 (5,03); nsu 3 (1,88); pdup 1 (0,62); msi 6 (3,77); dem.naz. 2 (1,25).

Politiche del 1976: dc, voti 44 (30,00%); pci 37 (25,3); psi 15 (10,27); psdi 13 (8,90); pri 8 (5,47); pli 12 (8,2); pr 1 (0,6); msi 10 (6,8).

CAMPIGLIA CERVO (definitivi): dc, voti 73 (38,02%); pci [illegible] (7,81); psi 13 (6,25); psdi 10 (5,20); pri 19 (9,8); pli [illegible] (12,5); pr 6 (3,12); nsu 2 (1,04); pdup 1 (0,52); msi 18 (9,37); dem.naz. 6 (3,12).

Politiche del 1976: dc, voti 86 (44,79%); pci 21 (10,9); psi 14 (7,29); psdi 15 (7,8); pri 15 (7,8); pli 18 (9,37); pr 2 (1,04); msi 21 (10,9).

VARALLO (definitivi): dc, voti [illegible] (35,76%); pci 1365 (23,03); psi 552 (9,72); psdi 460 (8,11); pri 216 (3,77); pli 336 (5,92); pr 289 (5,10); nsu 47 (0,80); pdup 129 (2,27); msi 199 (3,53); dem. naz. 46 (0,80); altri 8 (0,17).

Politiche del 1976: dc, voti [illegible] (39,39%); pci 1513 (26,64); psi 567 (9,99); psdi 607 (10,69); pri 206 (3,63); pli 196 (3,44); pr 85 (1,49); msi 246 (4,33).

ALAGNA (definitivi): dc, voti 93 (33,5%); pci 50 (18,05); psi 24 (8,66); psdi 34 (12,27); pri 12 (4,33); pli 35 (12,63); pr 11 (3,97); nsu 0 (0); pdup 6 (2,16); msi 11 (3,97); dem. naz. 1 (0,30).

Politiche del 1976: dc, voti 114 (38,25%); pci 57 (19,12); psi 19 (6,37); psdi 55 (18,45); pri 8 (2,68); pli 19 (6,37); pr 3 (1,06); dp 8 (3,02); msi 14 (4,69).

Roberto Gremmo nelle liste dell'Union Valdôtaine

Un candidato per l'Europa

BIELLA — *La campagna propagandistica per le elezioni europee del 10 giugno prossimo si sta svolgendo, salvo rare eccezioni, in un clima particolare, dal quale è praticamente esclusa la maggioranza dei cittadini. Niente comizi in piazza, ma amabili conversazioni tenute da illustri personaggi della politica, dell'industria, del giornalismo, in circoli privati.*

L'unico candidato biellese «purosangue» (ci tiene a sottolinearlo), è Roberto Gremmo, 28 anni, insegnante e studioso di storia locale, che si presenta con la lista della Union Valdôtaine.

Roberto Gremmo

Vive a Occhieppo Superiore, con la moglie Anna Sartoris e un figlio di 5 anni, Gabriele. E' direttore della pubblicazione torinese «Rinascita piemontese», che raggruppa altri studiosi, e ha concretizzato in libri diverse ricerche storiche.

Roberto Gremmo e i suoi amici sono caratterizzati da un esasperato «piemontesismo»: gli immigrati sarebbero la causa di tutti i mali del Piemonte, mentre i piemontesi sono tutti laboriosi e onesti. Per le elezioni europee, lo studioso biellese ha fatto propria una considerazione di Curzio Malaparte, il quale affermò che «i piemontesi sono gli unici europei d'Italia».

«Per imposizione innaturale — *ha scritto in fase di propaganda elettorale* — noi piemontesi siamo diventati improvvisamente mediterranei, noi che abbiamo sempre guardato alle Alpi non come a una barriera, ma come alla spina dorsale su cui tenere ritta la nostra voglia di produrre, di operare, di costruire».

Biellese di adozione è invece un altro candidato, l'ingegner Giacomo Bosso, 66 anni, amministratore delegato del lanificio Mario Zegna di Trivero, incluso nella lista del pli.

p.m.

La pretura invasa dai documenti

Udienza sotto il portico come nei tempi antichi

BIELLA — Il pretore dirigente, dottor Luigi Bove, è stato ieri mattina costretto a tenere l'udienza civile sotto il porticato interno del palazzo di giustizia, nel corridoio a lato dell'apposita aula.

Il vasto locale è infatti ingombro di centinaia di pacchi: sono tonnellate di verbali, controverbali, attestazioni e altri documenti, relativi alle recenti elezioni politiche.

Magistrati, cancellieri e avvocati hanno sottolineato, a questo proposito, la necessità che venga finalmente semplificato e notevolmente ridotto l'apparato burocratico delle votazioni, il cui peso è divenuto quasi insopportabile.

Per evitare intralci e rinvii delle cause civili, si è dovuto collocare nel corridoio uno dei pochi tavoli rimasti sgombri, ricorrendo inoltre allo spirito di adattamento di chi è coinvolto nella questione.

Non sono mancati, logicamente, i commenti ironici da parte degli avvocati. *«Siamo praticamente tornati* — ha detto sorridendo, tra gli altri, l'avvocato Camillo Buratti — *ai tempi in cui ad Atene si amministrava la giustizia sotto i portici. Fu proprio allora che vennero definiti gli imperituri principi del diritto».*

p. m.

Valle Cervo e Oropa approvano il piano

TOLLEGNO — Il programma di interventi da attuare sul territorio della comunità montana Bassa valle del Cervo e valle Oropa, sono stati approvati formalmente dal consiglio, presieduto da Nello Costa. I diversi progetti, in particolare quelli a favore della agricoltura, erano già stati discussi in precedenza.

I consiglieri hanno constatato la difficoltà di realizzare gli interventi previsti per la forestazione. Gli interessati sono pochi e le adesioni, frammentarie, non consentono di raggiungere risultati omogenei.

«Abbiamo definito questo tipo di interventi a "pelle di tigre" perché avvengono a strisce. — spiega Nello Costa —*, ma li riteniamo egualmente validi. In questi casi l'adesione di pochi può diventare d'esempio».*

(d.co.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Greta, la donna bestia.
Impero: Travolto dagli affetti familiari.
Massimi: L'altra metà del cielo.
Odeon: Patrick.
Sociale: La presidentessa.

COGGIOLA

[illegible]: Histoire du plaisir.
Italia: Alaska, inferno di ghiaccio.
Radar: L'ingorgo.

COSSATO

Micheletti: La maledizione di Damien.
Primavera: L'affare della sezione speciale.

CREVACUORE

Aurora: Andremo tutti in Paradiso.

PRAY

Excelsior: Il segreto di Agatha Christie.

SERRAVALLE

Corso: Morti sospette.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Safari express.

VARALLO

Teatro Civico: La soldatessa alle grandi manovre.

FARMACIE

Biella: [illegible], Vernato piazza Cossato 5;
Borgosesia: Bosè De Giuli, viale Rimembranza 180;
Cossato: San Raffaele, via Marconi 90/A;
Varallo: [illegible], via Umberto I 25.

TELEBIELLA

Ore 18: [illegible]; 18,30: [illegible] e nero (replica); 19,30: Videoinformatore; 21: Videogiornale; 21,20: Giulietta e Romeo; 22,30: Truk's lagoon; al termine, Videogiornale della notte.

Dopo le proteste degli abitanti

A Pray sarà eliminata la discarica «New York»

PRAY — *La discarica intercomunale della regione «New York» ha i giorni contati. Tra qualche settimana, infatti, sarà smantellata e i rifiuti solidi urbani di Coggiola, Crevacuore e Pray saranno inviati, in appositi contenitori, alla discarica controllata di Varallo Sesia.*

«I responsabili della discarica valsesiana — *afferma Riccardo Robiolo, sindaco di Pray e presidente della Comunità montana Valsessera* — in questi giorni ci hanno notificato la loro disponibilità ad accogliere i nostri rifiuti nel più breve tempo possibile, forse, addirittura, entro un paio di mesi. Con i nostri raccoglitori faremo un supplemento di contratto per la maggior spesa derivante dall'accresciuta distanza di trasporto».

La soluzione del «problema New York», dopo la denuncia di Italia Nostra sulla possibilità di cancro derivante dai fumi della combustione delle materie plastiche ammassate nella discarica situata a poche decine di metri dall'abitato, era diventata ormai una questione indilazionabile.

A Pray un comitato cittadino si sta facendo promotore di una raccolta di firme da presentare al magistrato corredata da uno specifico dossier che descrive quanto avviene quotidianamente a «New York».

L'assessore provinciale dell'ecologia, il socialista Pietro Vercella Baglione, giorni fa aveva convocato una commissione per stabilire una propria linea d'intervento. Ma sulla soluzione adottata dagli amministratori locali incombe un pericolo. A giorni sarà appaltata la costruzione della strada della sponda destra del Sessera.

c.ma.

Morto (69 anni) il cappellano degli alpini

Don Vanni Ferraro

CASTELLETTO CERVO — E' morto all'ospedale di Biella, dove era ricoverato per un aggravamento della grave malattia di cui soffriva stoicamente da tempo, don Vanni Ferraro, 69 anni, di cui quasi 30 trascorsi quale parroco di Castelletto Cervo.

Era inoltre cappellano degli alpini biellesi in congedo. Recentemente era stato festeggiato per il quarantacinquennio di ordinazione sacerdotale.

Durante la guerra, dopo aver seguito reparti combattenti nei Balcani, era stato imprigionato. I funerali avverranno sabato mattina, a Castelletto Cervo.

f. g.

TEXARBI
BIELLA
via Serralunga n. 10/A
tel. 015/21.298

L'unica azienda biellese specializzata nella fabbricazione, vendita e posa in opera di
TENDE VERTICALI

— UFFICI
— NEGOZI, LABORATORI
— ALBERGHI, BAR, RISTORANTI
— ABITAZIONI

IN ESCLUSIVA TENDE VERTICALI STAMPATE
ARQUATI®

Per bimbi e ragazzi

Centri estivi a Ponderano

PONDERANO — Gli scolari e gli studenti delle medie inferiori che rimangono a casa nel periodo estivo possono partecipare al corso di animazione organizzato dal centro Olimpia.

Nei mesi di giugno e luglio, nell'ultima settimana di agosto e nei primi 25 giorni di settembre, verranno indette varie iniziative, culturali e sportive, per i giovani.

Il centro estivo funziona dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì. I partecipanti avranno a disposizione gli impianti sportivi del Comune: chi lo desidera può giocare al pallone, a pallacanestro o a pallavolo. Un istruttore, inoltre, insegnerà ai ragazzi le tecniche fondamentali del gioco del tennis.

Il programma prevede, oltre alle attività sportive, gite e giochi all'aperto. Per i giovani sono stati attrezzati anche dei locali per giocare. Il centro è ospitato nell'oratorio parrocchiale. Saranno organizzate pure proiezioni di diapositive e documentari.

d.ca.

Biella — Per iniziativa della Associazione studi medici ospedalieri, stasera, alle 21,15, nell'aula magna dell'ospedale, il professor Walter Paolino, primario medico dell'ospedale San Giovanni di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Le paraproteinemie». Seguirà la discussione.

NOTIZIE SPORTIVE

Giovanissimi: 104 reti segnate, solo 4 subite

I «big» della Biellese

BIELLA — La squadra giovanissimi della Biellese, dopo aver vinto il campionato zonale, facendo incetta di primati (20 vittorie su altrettanti incontri; 104 reti segnate e 4 subite) ed essersi aggiudicata l'ingresso alla Coppa Piemonte, battendo nella finale (3 a 2) il Vallestrona, prosegue nella sua serie utile.

I ragazzi di Sottile, infatti, nella gara di andata per l'ammissione agli ottavi di finale della Coppa Piemonte hanno vinto a Borgosesia per tre reti ad una.

Contemporaneamente i bianconeri partecipano al torneo Ginestrelli, che si sta svolgendo a Moncalieri. Nella prima gara hanno chiuso a reti inviolate con la Torretta di Asti, mentre nella seconda, battendo per 4 reti a 2 il Moncalieri, si sono qualificati.

La giovane squadra è attesa ad un vero *tour de force* per il fine settimana. Domani giocherà a Moncalieri con il Barcanova alle ore 15,45; domenica mattina alle ore 9,30 riceverà allo stadio Lamarmora il Borgosesia per il ritorno della Coppa Piemonte e nel pomeriggio dello stesso giorno disputerà entro le 17 la finale del Torneo Ginestrelli.

Questa la «rosa» della squadra: Annuiti, Vendraminetto, Barulla, Auletto, Montagnini, Moscatelli, Grotta, Secchia, Tarantino, Motta F., Sega, Modenese, Tarallo, Eulogio, Luvoni, Gianolo, Motta D.

g.s.

Vercelli — Domenica si disputeranno le gare della 13ª giornata di ritorno del campionato di 3ª categoria di calcio, con inizio alle 17.

Il titolo conquistato da Cristina Tescari

Biella tennis under 14 per selezioni regionali

BIELLA — *Sui campi del Tennis Biella si sono svolte le fasi conclusive del torneo giovanile piemontese (Trofeo Sanpi Sport) valido quali selezioni regionali per i campionati italiani Under 14.*

La biellese Cristina Tescari ha vinto da dominatrice il titolo piemontese dimostrando una superiorità tale da sbaragliare già in partenza la coalizione delle avversarie. Solo alla Morcacci di Torino la biellese ha concesso qualcosa nel secondo set di finale, quando ormai era più che certa del risultato.

Tra i maschi si è imposto l'alessandrino Bonone, autore di un magnifico incontro di semifinale con Maia di Cuneo.

L'altro biellese in gara, Maurizio Ribotti, battendo una delle teste di serie, Danna, si è qualificato per lo spareggio a quattro che aggiudicherà gli ultimi due posti disponibili per i nazionali. Buone le prove di Lorella Zia, Pandale e Badà, usciti di scena dopo una bella difesa.

Sempre per il Trofeo Sanpi Sport si sono misurati gli Under 12 ed il risultato di maggior rilievo l'ha ottenuto il piccolo Veronese fermato in semifinale dal torinese Vento.

g.s.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile
sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica
per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2ª Fiera del Mobile a Biella

AIAZZONE
BIELLA - Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio tangenziale
Tel. 015 - 35.16.08 - 35.17.45

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero